COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL 26/10/2012

DELIB. N. 14 DEL 26/10/2012

OGGETTO: contributi previsti dall'art. 45 comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n.448, anno 2010- ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1683/2011 e note DGSCR/DIV. III/56642 del 12/07/2012 e n.57250 del 16/07/12 del Ministero dello Sviluppo Economico- modifiche e approvazione graduatoria definitiva annualità 2010.

L'anno duemiladodici, il giorno ventisei del mese di Ottobre alle ore 10.45 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F8, si è riunito il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, così costituito:

Presidente	Sig. Giovanni Festa
Vice Presidente	Sig. Vincenzo Todaro
Componente	Sig. Francesco D'Ippolito
Componente	Sig.ra Brunella Cimadomo
Componente	Sig. Giovanni Scala
Componente	Sig. Giovanni Russo
Componente	Sig. Giuseppe Giordano
Componente	Sig. Vincenzo Marino Cerrato
Componente	Sig. Pietro Funaro

Assente: Francesco D'Ippolito

Presiede: Giovanni Festa

Assiste il Dirigente

RELATORE: Il Presidente

Premesso che

- Con nota prot. n. DGSCR/DIV. III/56642 del 12/07/2012 e n 57250 del 16/07/2012 del Ministero dello Sviluppo Economico trasmesse a questo comitato per gli opportuni adempimenti, anche per mezzo del coordinamento Nazionale dei CORECOM con le quali si dava comunicazione del dispositivo della sentenza del Consiglio di Stato n1683/2011 relativa al possesso del requisito della regolarità contributiva per le emittenti che accedono ai contributi previsti dall'art. 45 comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n.448;

- Con dette note il ministero richiamava tutti i Corecom ad adeguarsi alla sentenza su citata, così come già chiarito con propria nota n. 13703 del 23/02/2012;

Considerato che

- Sulla scorta di quanto espresso nella nota n. 57250 del 16/07/2012 il Ministero ribadiva la competenza unica dei Corecom sulle procedure relative ai contributi ex art. 45 L. 448/2008 avvertendo che eventuali comportamenti omissivi " da parte degli stessi Corecom non consentiranno al Ministero di porre in essere gli adempimenti di propria competenza" e di disporre, quindi, la revisione della graduatoria relativamente alle emittenti ammesse con riserva;

- Il Consiglio di Stato con la sentenza citata ha ritenuto l'illegittimità del principio secondo cui *" il requisito della regolarità della correntezza contributiva sia una mera condizione per l'ammissione all'erogazione dei contributi*", disponendo invece che esso debba essere posseduto dalle emittenti inserite in graduatoria al momento della presentazione della domanda;

- Con la nota 13703 del 23/02/2012, e con le successive, il Ministero invitava il Coordinamento dei Corecom "omissis –consentire un'eventuale verifica delle graduatorie emanate successivamente alla data di pronuncia della Sentenza del Consiglio di Stato (18.03.2011), tenendo presente che ai soggetti per i quali è stata accertata la mancata regolarità contributiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, dovrà essere azzerato il punteggio relativo ai dipendenti".

- Con la nota n.6312/P del 27/06/2012 il Presidente del Corecom ha inoltrato richiesta al RUP di chiarimenti e di definizione della istanza dell'emittente Tele A, in seguito alla ricezione degli atti di diffida depositati presso il Corecom dalla stessa emittente;

Ritenuto

.

- Che alle emittenti Tele A, Tele A+, TV Capital, Italiamia e Tele Akery già inserite con riserva nella graduatoria definitiva delle emittenti televisive locali, per l'attribuzione dei contributi per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 1 del D M. 5 Novembre 2004 n. 292 " Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art.45, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni", approvata con Delibera n. 5 del 28/10/2011 e pubblicata sul BURC n. 79 del 27/12/2011 vada attribuito il punteggio relativo alla sola media dei fatturati così come risultante dalla scheda di valutazione tecnica delle citate emittenti, allegate alla delibera Corecom n. 5 del 28/10/2011, poiché prive del requisito della correntezza contributiva al momento della presentazione della domanda;

- Che si rende necessario riformulare la graduatoria definitiva delle emittenti televisive locali per l'attribuzione dei contributi per l'anno 2010, così come risultante dalla attribuzione dei su citati punteggi alle emittenti precedentemente ammesse con riserva;

- alla luce degli ulteriori approfondimenti annullare la bozza di delibera approvata in data 26/07/2012, per sostituirla con il presente testo definitivo, di maggiore completezza nella ricostruzione del procedimento e delle modifiche intervenute e di chiara definizione del provvedimento.

Visto

- Art. 45 L. 448/1998
- il D.M. n 292 del 5/4/2004;
- il D.M. 30 aprile 2009;
- la sentenza del consiglio di stato n. 1683/2011
- la Delibera CO.RE.COM n. 5 del 28/10/2011
- le note del Ministero dello Sviluppo Economico prot. DGSCER/DIV III n 13703 del 23/02/2012, n. 56642 del 12/03/2012, e n.56642 del 12/07/2012;

A maggioranza dei presenti, con il voto contrario di:
Cimadomo e Marino Cerrato.

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

- di attribuire alle emittenti di seguito elencate il punteggio relativo alla sola media fatturati ai fini del posizionamento nella graduatoria di accesso ai contributi ex art 45 L. 448/98 bando D.M. 30 aprile 2009 come a fianco di ciascuna indicato:

  - Tele A punti 312,06,
  - Tele A+ punti 113,29,
  - ItaliaMia punti 57,26,
  - TV Capital punti 45,62
  - Tele Akery punti 17.45;

- di approvare la graduatoria definitiva delle emittenti televisive locali per l'attribuzione dei contributi per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 1 del D M. 5 Novembre 2004 n. 292 così come risultante dalla attribuzione dei su citati punteggi alle emittenti precedentemente ammesse con riserva ed allegata quale parte integrante alla presente delibera (all. A);

- annullare la bozza di delibera approvata in data 26/07/2012, per sostituirla con il presente testo definitivo, di maggiore completezza nella ricostruzione del procedimento, delle modifiche intervenute e di chiara definizione del provvedimento.

- di trasmettere la presente delibera al Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, per gli adempimenti di propria competenza;

- di Pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale del CORECOM Campania.

IL PRESIDENTE

Il Dirigente
del Settore Presidenza

N. PROG.		EMITTENTE	Media Fatt. 2007/2009		Magg.punti x vol. fatt.		Giornalisti Proff.		Pubbl./Pratic.		Pers. Altro		Tempo determinato (9 punti Pubbl/Pratic) (12 Punti giorn. Proff.)				Tempo determinato (6 punti personale altro)		Totale dipendenti	Totale punti
			€	punti	>2,5	>6	punti 60	PUNTI	punti 45	PUNTI	punti 30	Punti	punti 9	PUNTI	punti 12	PUNTI	punti 6	PUNTI		
1		CANALE 8	2.717.643,00	182,12	130,00		6	271,12	6	239,16	17	441,89	0	0,00	0	0,00	0	0,00	952,17	1.264,29
2		CANALE 9	2.414.045,00	161,77			10	446,74	6	197,25	17	424,80	0	0,00	0	0,00	1	1,53	1.070,32	1.232,09
3		NAPOLI CANALE 21	2.984.459,00	200,00	130,00		8	415,30	6	163,27	7	210,00	1	2,75	0	0,00	0	0,00	791,32	1.121,32
4		LIRATV	1.080.002,00	72,38			6	277,07	13	451,39	9	243,40	0	0,00	0	0,00	0	0,00	971,86	1.044,24
5		TELECOLORE	1.237.814,40	82,95			5	300,00	8	337,50	9	270,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	907,50	990,45
6		JULIE ITALIA	1.034.644,10	69,34			4	141,56	10	332,49	15	422,05	0	0,00	0	0,00	0	0,00	896,10	965,44
7		TELECAPRI	2.065.955,78	138,45			2	120,00	4	118,84	17	493,23	0	0,00	1	2,97	1	0,29	735,33	873,78
8		TELELUNA CASERTA	976.281,00	65,42			5	257,30	6	191,83	10	217,86	0	0,00	0	0,00	0	0,00	666,99	732,41
9		TELELIBERA 63	1.265.732,67	84,82			3	111,15	1	45,00	18	485,75	0	0,00	0	0,00	0	0,00	641,90	726,72
10		TELEVOMERO	731.437,00	49,02			2	120,00	8	360,00	5	150,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	630,00	679,02
11		TELETORRE	133.869,22	8,97			0	0,00	5	225,00	15	442,18	0	0,00	0	0,00	0	0,00	667,18	676,15
12		NAPOLI TIVU'	936.619,00	62,77			2	85,00	11	241,25	10	261,48	0	0,00	0	0,00	0	0,00	587,73	650,50
13		TV OGGI	613.308,33	41,10			2	120,00	7	240,30	9	243,32	0	0,00	0	0,00	0	0,00	603,62	644,72
14		IRPINIA TV	471.752,36	31,61			3	106,10	5	157,50	10	262,15	2	9,67	1	0,35	1	2,40	538,17	569,78
15		TELEDIOCESI SALERNO - TDS	337.738,00	22,63			2	93,33	5	137,34	10	238,50	0	0,00	0	0,00	0	0,00	469,17	491,80
16		TELENUOVA	718.322,00	48,14			1	60,00	4	161,25	7	192,50	0	0,00	0	0,00	0	0,00	413,75	461,89
17		TELENOSTRA	633.578,00	42,46			6	225,64	5	105,92	5	77,54	0	0,00	0	0,00	0	0,00	409,10	451,56
18		TELECAPRINEWS	763.822,34	51,19			3	171,97	3	95,97	5	125,25	0	0,00	0	0,00	0	0,00	393,19	444,38
19		TELEISCHIA	313.211,00	20,99			0	0,00	3	134,70	9	239,03	0	0,00	0	0,00	0	0,00	373,73	394,72
20		QUARTO CANALE	134.084,00	8,99			0	0,00	1	45,00	11	295,58	0	0,00	0	0,00	0	0,00	340,58	349,57
21		TELE A	2.716.722,00	182,06	130,00		2	0,00	2	0,00	12	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	312,06
22		MEDIA TV	570.816,00	38,25			0	0,00	5	206,99	1	30,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	236,99	275,24
23		TELECAPRI SPORT	318.517,34	21,35			3	168,45	0	0,00	3	63,90	1	4,50	0	0,00	0	0,00	236,85	258,20
24		VIDEONOLA	123.374,52	8,27			1	60,00	3	101,99	2	59,97	1	6,00	0	0,00	0	0,00	227,96	236,23
25		CANALE DIFFUSIONE SUD TV (CDS TV)	376.631,00	25,24			0	0,00	2	90,00	3	87,50	0	0,00	0	0,00	1	3,00	180,50	205,74
26		TLA	424.542,58	28,45			0	0,00	1	13,75	5	146,72	1	1,47	0	0,00	2	7,08	169,02	197,47
27		TELEPRIMA	282.812,00	18,95			1	40,00	0	0,00	6	128,75	0	0,00	0	0,00	0	0,00	168,75	187,70
28		RETESEI	209.763,58	14,06			0	0,00	1	45,00	4	93,65	0	0,00	0	0,00	0	0,00	138,65	152,71
29		TV 7	389.114,18	26,08			0	0,00	2	26,25	5	99,75	0	0,00	0	0,00	0	0,00	126,00	152,08
30		TELE AKERY	260.399,00	17,45			0	0,00	0	0,00	8	129,36	0	0,00	0	0,00	0	0,00	129,36	146,81
31		TELE CLUB ITALIA	195.613,66	13,11			0	0,00	2	90,00	1	30,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	120,00	133,11
32		TELELUNA DUE	160.667,00	10,77			2	39,46	0	0,00	3	78,00	0	0,00	0	0,00	1	0,75	118,21	128,98
33	R	RADIO ITALIA TV	596.073,34	39,95			0	0,00	0	0,00	4	74,36	0	0,00	0	0,00	1	6,00	80,36	120,31

34		**CANALE 58**	**205.975,00**	**13,80**			**0**	**0,00**	**1**	**45,00**	**3**	**60,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**105,00**	**118,80**
35		**CAMPANIA UNO**	**30.678,88**	**2,06**			**0**	**0,00**	**1**	**22,50**	**3**	**90,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**112,50**	**114,56**
36		**TELE A+**	**1.690.500,00**	**113,29**			**0**	**0,00**	**4**	**0,00**	**10**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**113,29**
37		**ITALIA 2**	**277.770,40**	**18,61**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**5**	**91,71**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**91,71**	**110,32**
38		**105TV**	**228.279,00**	**15,30**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**6**	**87,38**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**87,38**	**102,68**
39		**TELESPAZIO 1**	**60.127,00**	**4,03**			**0**	**0,00**	**1**	**33,75**	**2**	**30,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**63,75**	**67,78**
40		**ITALIAMIA**	**854.445,33**	**57,26**			**5**	**0,00**	**7**	**0,00**	**16**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**57,26**
41		**TV CAPITAL**	**680.741,00**	**45,62**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**7**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**45,62**
42		**CANALE ITALIA**	**30.569,39**	**2,05**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**20,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**2,00**	**22,00**	**24,05**
43		**CANALE 11 TELEVOLLA**	**68.100,00**	**4,56**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**4,56**
44		**ELLE TV**	**67.456,00**	**4,52**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**4,52**
45		**TELELIBERA CAMPANIA - TLC**	**62.158,00**	**4,17**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**4,17**
46		**TELEAMBIENTE CAMPANIA**	**45.587,78**	**3,06**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**3,06**
47		**TELERADIOMATESE**	**25.000,00**	**1,68**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**1,68**
48		**TELEVILLARICCA**	**4.320,00**	**0,29**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,29**
49		**TELEVESUVIANA**	**2.472,60**	**0,17**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,17**
50		**TELE RADIO BUON CONSIGLIO**	**0,00**	**0,00**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		NON AMMESSI	**poiché non risultano assegnatari del diritto d'uso di frequenze intecnologia digitale terrestre.**																	
		TV TELEVALLO	**40.449,90**	**2,71**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**2,71**
		TV CENTRO STORICO	**0,00**	**0,00**			**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		La "R" indica ammissione con Riserva																		

Delibera della Giunta Regionale n. 570 del 19/10/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 7 DEL REGOLAMENTO D.G.R. N. 478 DEL 10/09/2012 E S.M.I..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul Burc n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'"*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;
b. che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;
c. che, con deliberazione n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, ha individuato il numero delle strutture ordinamentali da istituire, provvedendo, altresì, a costituire gli uffici dipartimentali in ossequio alla disposizione recata dall'articolo 43, comma 2 del regolamento 12/2011;
d. che al medesimo fine con Decreti del Presidente della Giunta nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13/04/2012 sono stati conferiti gli incarichi di Capo Dipartimento con il compito, sino all'entrata in vigore del regolamento suindicato, di concorrere allo sviluppo dell'organizzazione degli uffici nei quali si articola l'apparato organizzativo della Giunta regionale nonchè alla adozione del provvedimento giuntale di definizione dell'organizzazione delle stesse strutture amministrative;
e. che con deliberazione 478 del 10 settembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni è stato attuato il disposto dell'articolo 6, comma 3 del regolamento 12/2011;
f. che il regolamento 12/2011 è divenuto vigente a far data dal 1 ottobre 2012 in conformità a quanto previsto dal regolamento n. 5 del 13 aprile 2012 ad oggetto "Prolungamento del termine di cui all'articolo 43 del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)";
g. che con deliberazione n. 528 del 04/10/2012 di modifica della D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 ad oggetto "Nuovo Ordinamento - Regolamento n. 12 del 15/12/2011 - Disciplinare conferimento incarichi" si è stabilito, stante la complessità della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali in sede di prima attuazione del nuovo ordinamento degli uffici della Giunta regionale ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, di fissare in 60 giorni il termine di proroga delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento;

CONSIDERATO

a. che l'articolo 7, comma 3 del regolamento di cui in premessa attribuisce al capo dipartimento funzioni di attuazione degli indirizzi del Presidente e della Giunta regionale nonchè funzioni di propulsione, coordinamento, controllo e vigilanza nei confronti degli uffici del dipartimento e di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad essi attribuite;
b. che al successivo comma 5 del medesimo articolo è previsto che i capi dipartimento firmino le proposte di deliberazioni che il Presidente e gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale, nonché le proposte di decreti presidenziali, adottino gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitino i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza del Dipartimento cui sono preposti;

c. che le funzioni suindicate rinvengono ulteriore specificazione nella deliberazione n. 478 del 10 settembre 2012 ed in particolare nell'allegato A alla suindicata deliberazione;
d. che le stesse sono preordinate ad assicurare il rispetto dei principi sottesi alla riforma organizzativa, quali, in special modo, l'unitarietà dell'indirizzo politico amministrativo, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa;
e. che la vigenza delle disposizioni regolamentari impone il pieno e concreto dispiegarsi delle funzioni ivi contemplate;

RITENUTO

a. che, stante la proroga per motivi tecnici degli incarichi dei dirigenti, disposta con le suindicate deliberazioni, si riscontra l'esigenza di stabilire che i Capi Dipartimento espletino le funzioni a essi demandate nei confronti delle Aree Generali di Coordinamento di riferimento, in ragione delle materie alle stesse attribuite e in rapporto a quelle che il Regolamento assegna a ciascun Dipartimento;
b. che si rende pertanto necessario adeguare gli strumenti informatici in uso presso le strutture amministrative regionali, demandando al Dirigente competente nella gestione dei sistemi informativi l'adozione delle iniziative consequenziali;

ACQUISITO il parere dell'Avvocatura prot. n. 805184 del 02 novembre 2012 e tenuto conto delle osservazioni ivi contenute;

VISTI

a. la L.R. n. 11/91;
b. la L.R. n. 8/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 2011;
d. la D.G.R.C. n. 874 del 23/06/2004;
e. la D.G.R.C. n.177 del 12/04/2012;
f. la D.G.R.C. n.191 del 12/04/2012;
g. la D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012;
h. la D.G.R.C. n. 479 del 10/09/2012;
i. la D.G.R.C. n. 528 del 04/10/2012;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di dare attuazione alle disposizioni recate dall'articolo 7, commi 3 e 5 del regolamento 12/2011, in costanza della proroga delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento e nelle more del conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi del regolamento 12/2011;
2. di demandare al dirigente della struttura amministrativa competente nella gestione dei sistemi informativi regionali l'adozione delle iniziative consequenziali, volte a consentire il perseguimento delle finalità di cui ai precedenti punti, mediante l'adeguamento delle tecnologie già in uso all'amministrazione, ovverosia lasciando immutato il modello di workflow descritto dalla DGR 874/2004, in corso di adeguamento al nuovo assetto dell'organizzazione amministrativa degli uffici

della Giunta Regionale, e contestualmente consentendo ai Capi Dipartimento l'apposizione della firma digitale ai documenti elettronici;

3. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai dirigenti apicali delle strutture amministrative regionali, a tutti i dirigenti regionali per il tramite dei dirigenti apicali nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 618 del 08/11/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

AMERICA'S CUP WORLD SERIES 2013. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) in data 26/08/2011 Comune di Napoli, Provincia di Napoli, Regione Campania, Unione degli Industriali di Napoli, Autorità Portuale di Napoli e Bagnolifutura Spa, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la promozione di azioni coordinate e condivise per la realizzazione delle America's Cup World Series Events (di seguito ACWS) che si terranno nel giugno 2012 e nel periodo aprile-maggio 2013;
b) con delibera di Giunta regionale n. 451 del 08/09/2011 è stato ratificato il suddetto protocollo d'intesa;
c) con D.G.R.C. n. 480/2011 "Partecipazione della regione Campania all'evento America's Cup. Determinazioni", si è provveduto a:

c.1 prendere atto dell'accordo sottoscritto in data 14.09.2011 con l'ACEA per la realizzazione di sessioni di regate dell'America's Cup World Series, acquisito al protocollo n. 12732/UDCP/GAB/GAB del 23.9.2011;

c.2 provvedere, per esigenze di tempestività, nelle more della adesione alla società di scopo, al versamento a titolo di anticipazione di 334.000= euro, mediante bonifico bancario in favore della società ACEA, imputando la spesa sul capitolo 595 - U.P.B. 6.23.57 del bilancio 2011;

d) con D.G.R.C. n. 481/2011 "Progetto strategico America's Cup World Series (ACWS)", proposta dal settore 02 dell'AGC 09, si è ritenuto strategica la realizzazione del Grande Evento denominato "America's Cup World Series (ACWS) a Napoli 2012-2013" ed è stato destinato alla attuazione dello stesso, un finanziamento complessivo di € 22.000.000,00= a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 1.12, attività b del POR FESR Campania 2007-2013;
e) in base al Protocollo d'Intesa del 12/3/2012, è stato stabilito che per le annualità 2012 e 2013 la Regione Campania concorra al finanziamento dei costi per l'acquisizione dei diritti per ospitare l'evento per un importo pari a 2 milioni di euro=;
f) il contratto, sottoscritto con l'ACEA, all'art. 2 prevedeva che, per gli eventi da tenersi nel 2013 occorreva versare la prima tranche dell'Event fee, pari ad € 1.000.000,00=, in favore dell'ACEA "il o prima di settembre 2012";
g) che con nota n. 678488 del 06/9/2012 il Comune di Napoli ha rappresentato che "*Nelle more degli approfondimenti in corso al fine di redistribuire gli oneri finanziari per l'evento 2013 complessivamente ricadenti sull'organizzazione, si ribadisce la necessità che la Regione si faccia carico della copertura della restante parte della prima rata per l'evento del maggio 2013, per l'importo complessivo di € 700.000,00; resta inteso che il maggior onere sostenuto dalla Regione in tale occasione sarà ristorato in occasione della prossima scadenza contrattuale (febbraio 2013), attraverso la riduzione della quota a carico della Regione in misura pari al maggior esborso attuale, ed il corrispondente aumento della quota a carico del Comune di Napoli.*";
h) che con D.G.R.C. n. 471 del 06/09/2012 la Regione Campania ha rimodulato la quota a carico della regione relativa alla prima e alla seconda rata di finanziamento dell'event fee 2013 e in particolare rideterminando l'onere relativo alla prima rata 2013 da € 500.000,00= a € 700.000,00=, con una riduzione di € 200.000,00= della quota regionale da pagare nella prossima scadenza contrattuale (febbraio 2013);
i) che con d.d. n. 195 del 10/09/2012 del settore 01 dell'AGC 01 si è provveduto al versamento di € 700.000,00=, a titolo di quota parte della prima tranche di pagamento dell'Event Fee 2013, per la realizzazione di sessioni di regate dell'Amerrica's Cup World Series 2013, in favore della società di scopo ACN srl;

CONSIDERATO che

a) ospitare gli ACWS rappresenta un'opportunità di sviluppo per il territorio campano, di volano per l'indotto, di rilancio dell'immagine della Regione e della città di Napoli, per le evidenti ricadute in termini mediatici, sportivi e turistici;

b) la Regione Campania ai sensi dell'art. 7 comma. 4. dello Statuto "….promuove la competitività del territorio campano e delle imprese che in esso operano ed investono, favorendo il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree.";
c) la Regione Campania promuove, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera r) dello Statuto, ogni utile iniziativa per favorire "la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale ed il superamento delle disuguaglianze sociali derivanti da squilibri territoriali e settoriali della Regione in modo da garantire la piena occupazione";
d) con D.G.R.C. n. 462/2011 la Regione Campania ha aderito alla costituzione di una società di scopo la cui finalità è realizzare le attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione delle ACWS;
e) il giorno 03/01/2011, con atto del notaio Benedetto Giusti, è stata costituita la società di scopo "America's Cup per Napoli srl (ACN srl);

VISTA
la nota prot. n. 351 del 06/112012 della società di scopo ACN srl (ns. prot. nr. 17325/UDCP/GAB/GAB), che rappresenta "…*in merito a quanto proposto dal Sig. Sindaco di Napoli all'ACEA con nota prot. n. 835899 del 31/10/2012, Le confermo, come convenuto dai soci nell'Assemblea del 05/11/2012, che al fine di ottenere l'anticipazione bancaria (atto di cessione di credito) del milione di euro da versare all'ACEA entro il 12/11/2012, è necessario che ACN acquisisca preventivamente gli atti amministrativi regionali a copertura della quota in capo alla Regione Campania"*;

RITENUTO
a) che sia necessario provvedere al versamento, a titolo di una seconda tranche di pagamento dell'Event Fee 2013, mediante bonifico bancario in favore della società di scopo ACN srl, la somma di euro 300.000,00=, come previsto con D.G.R.C. n. 471 del 06/09/2012;

CONSIDERATO
a) che per precedenti liquidazioni delle tranche di Event Fee si è fatto fronte utilizzando le risorse finanziarie del capitolo di spesa 508 (U.P.B. 6.23.57) del Bilancio Gestionale 2012;

b) che, in applicazione dell'art. 4 del "Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta regionale" emanato con D.P.G.R. n. 215 del 4/4/2003, le risorse finanziarie del citato capitolo 508 sono destinate ad essere ripartite, in riferimento al quarto trimestre 2012, tra i beneficiari aventi diritto che ne hanno fatto richiesta entro il 31/8/2012;

c) che, pertanto, risulta necessario integrare la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 508 al fine di provvedere alla liquidazione della citata quota di € 300.000,00;

d) che dalla verifica effettuata dall'Area Gabinetto Presidente della Giunta Regionale è risultato possibile ricavare la provvista finanziaria necessaria mediante una variazione compensativa nell'ambito dei capitoli di competenza gestionale della stessa Area e che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 513 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza operativa della suddetta A.G.C. 01 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 508;

VISTO:
- lo Statuto Regionale ed in particolare l'art. 51;
- la legge regionale n. 7/2002;
- il D.P.G.R. n. 215 del 4/4/2003;
- la legge regionale n. 1/2012;

- la legge regionale n. 2/2012;
- la D.G.R. n. 24 del 14/2/2012;
- la D.G.R. n. 156 del 28/3/2012;
- il Protocollo d'intesa sottoscritto il 12/3/2012;
- la nota prot. n. 351 del 06/112012 della società di scopo ACN srl;

Propongono, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	INCREMENTO STANZIAMENTO COMPETENZA E CASSA
6.23.57	508	"CONVEGNI,CONGRESSI,INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE, NONCHE' PATROCINI A MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO. SPESE DIVULGAZIONE DI NOTIZIE E ATTIVITA' CONCERNENTI LA REGIONE E PER COMPENSI, ONORARI,CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E/O PRIVATI ALLA GIUNTA REGIONALE, ACQUISTO MATERIALE DIVULGATIVO MULTIMEDIALE, STORIOGRAFICO, CONOSCITIVO, FUNZIONALITA' CONFERENZA REGIONE EE.LL."	+ € 300.000,00
6.23.57	513	"ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ..."	- € 300.000,00

2. di demandare all'AGC 01 Settore 01 gli adempimenti consequenziali;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Gabinetto del Presidente, Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 603 del 19/10/2012

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007 - 2013. APPROVAZIONE SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. che con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con delibere 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
c. che il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

DATO ATTO

a. che la menzionata delibera CIPE n. 166/07, al punto 3.2 definisce, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel QSN, le modalità di governance dei programmi attuativi della strategia di politica regionale unitaria prevendo un modello di attuazione caratterizzato all'individuazione di un Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione, di un Organismo di certificazione e di un sistema di gestione e controllo relativo all'intero Programma.;
b. che, come disposto dal punto 8.2.2 della citata delibera CIPE n. 166/07, il MiSE sottoporrà a valutazione l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo redatto per l'attuazione dei programmi finanziati con le risorse del FSC 2007- 2013 (ex FAS), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida condivise, e presenterà rapporti sulle risultanze di tale attività;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere 62/2011 e 78/2011, gli APQ devono prevedere appropriati sistemi di gestione e controllo e sono sottoposti alla sorveglianza del Ministro per la coesione territoriale attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che deve verificare l'efficace funzionamento di tali sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità delle spese;
b. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2007- 2013;

c. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;

RITENUTO

a. pertanto, di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013, che forma parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Organismo responsabile della certificazione del FSC (OdC) nella Direzione generale per le Risorse finanziarie, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
d. di dover dare mandato all'OdP di sottoporre il documento "Sistema di Gestione e Controllo per il fondo FSC 2007/2013" al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, per la verifiche di competenza;
e. di dover stabilire che nelle more dell'entrata a regime del regolamento n. 12/2011 i compiti di Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC vengono assicurati dall'AGC 03, mentre le funzioni di Organismo responsabile della certificazione del FSC sono assolte dall'AGC 08;

VISTO

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 10 settembre 2012 "Approvazione schema di regolamento - Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)";
c. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 "Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011";
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 10 settembre 2012 "Nuovo ordinamento – Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2012 – Disciplinare conferimento incarichi";

VISTO altresì

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
b. il Piano Nazionale per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010;
c. il Piano di Azione Coesione elaborato dal Ministero per la Coesione Territoriale;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il documento allegato, "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013", che forma parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
2. di individuare l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Organismo responsabile della certificazione del FSC (OdC) nella Direzione generale per le Risorse finanziarie, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'OdP di sottoporre il documento allegato "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, per la verifiche di competenza, precisando che eventuali modifiche di natura formale potranno essere apportate direttamente con proprio provvedimento dal medesimo OdP;
5. di stabilire che nelle more dell'entrata a regime del regolamento n. 12/2011 i compiti di Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC vengono assicurati dall'AGC 03,

quelli di Organismo responsabile della certificazione del FSC sono assolte dall'AGC 08, mentre restano in capo alle Aree competenti per materia quelli relativi alla gestione dei singoli interventi o programmi di intervento;

6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 3 e 8 ed al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013

Sistema di Gestione e Controllo

INDICE

1. PREMESSA 2

1.1 Riferimenti normativi 2

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 3

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO 4

2.1 Organismo di Programmazione e Attuazione (OdP) 4

2.2 Organismo di Certificazione (OdC) 5

2.3 Controlli – Unità di Controllo e Verifica. 7

2.4 Organismo di valutazione. Valutazione del sistema di gestione e di controllo 8

2.5 Altre figure della Governance 8

2.6 Irregolarità e recuperi 11

2.7 Sistema di Monitoraggio dei Progetti 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento ordinario di finanziamento delle politiche di Sviluppo per le Aree Sottoutilizzate del Paese, utilizzato al fine di dare attuazione al principio contenuto nell'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "…promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Allo scopo di dare evidenza del funzionamento del processo di programmazione e di spesa, nonché ai sensi di quanto disposto dal CIPE con la Delibera n. 166/2007 e smi, viene redatto il presente documento.

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 166/2007 recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";
- delibera CIPE 01/2009 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai Programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della Delibera 166/2007";
- delibera CIPE n. 01/2011 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013"
- delibera CIPE n. 41/2012 recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013"

Altri riferimenti normativi:

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo n. 163/2006 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" aggiornato con decreto legislativo 152/2008, "Aggiornamento del codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi";

fonte: http://burc.regione.campania.it

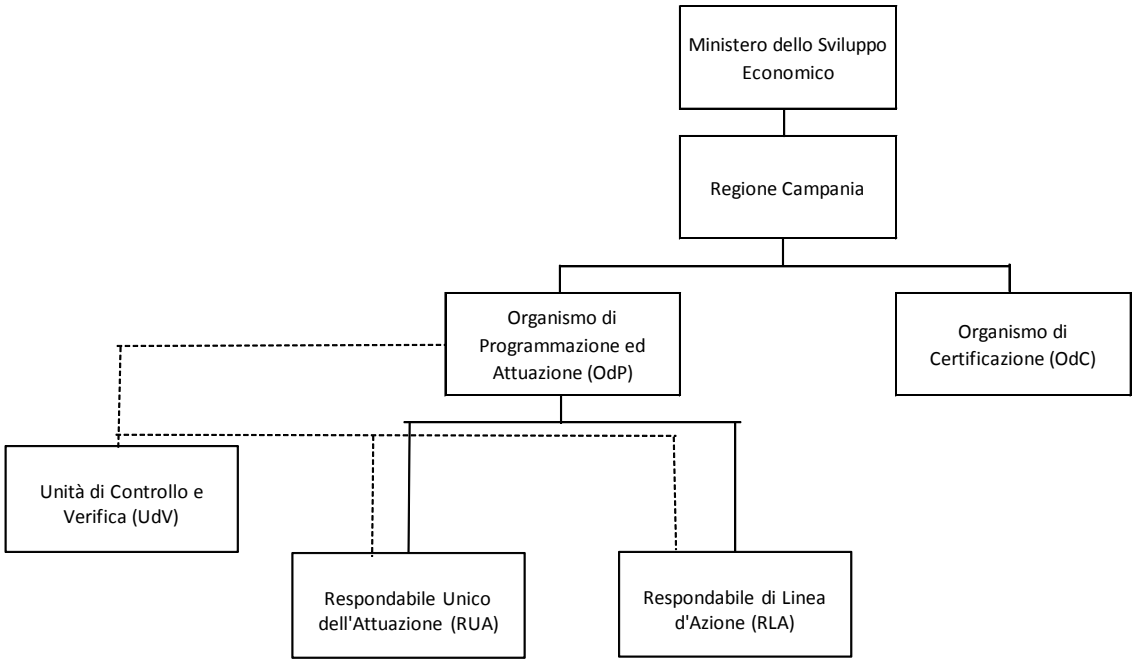
- DPR n. 207/2010 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”
- Legge regionale n. 03/2007 recante “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- DPGR Campania n. 58/2010 recante “Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania”;
- D. Lgs. N. 88/2011 recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

1.2 STRUTTURA DEL SISTEMA E SOGGETTI COINVOLTI (ORGANIGRAMMA GENERALE)

L’attuazione del Programma di investimenti, finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in linea con gli indirizzi contenuti nel QSN e nella delibera CIPE n. 166/2007, prevede l’individuazione delle strutture di seguito indicate:

- Organismo Responsabile della Programmazione e dell’Attuazione;
- Organismo di Certificazione;
- Unità di controllo e verifica.

Figura n. 1 - Organigramma



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Organi di Governance del Fondo

2.1 ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE (ODP)

L'OdP è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della struttura sotto indicata:

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

In particolare, l'OdP:

1. garantisce il raccordo con la Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria, con i Dipartimenti, con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, e con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo tra la Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria, i Dipartimenti e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d'intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae, in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, sentiti i relativi Capi Dipartimento, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere inseriti in APQ o ad essere finanziati mediante strumenti di attuazione diretti siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo;
6. sottoscrive gli Accordi di Programma Quadro in qualità di RUPA - "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), in rappresentanza della Regione Campania, e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, vigilando sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti nell'Accordo;
7. è Referente Unico della Regione Campania (RUPA) nei Contratti Istituzionali di Sviluppo ex d. lgs. 88/2011 e negli APQ;
8. elabora, in stretto raccordo con la Struttura di Coordinamento della programmazione regionale unitaria e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalla Delibera CIPE 166/2007 e ss.mm.ii.;
9. assicura la funzionalità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato; valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio; utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all'Organismo di Certificazione e alle Amministrazioni centrali (MISE-DSC e IGRUE) e il conferimento nel sistema nazionale di monitoraggio;
10. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione alla Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria, ai Dipartimenti ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli organi competenti delle Amministrazioni centrali;

11. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;
12. fornisce ogni dato e informazione utile all'Organismo di Certificazione e all'Unità di controllo e verifica.

L'OdP, anche avvalendosi di un'Unità di controllo e verifica, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti sanzionatori.

Le verifiche possono essere attivate su richiesta dell'OdP e, in ogni caso, sono obbligatorie per gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi.

L'OdP può attivare, altresì, le verifiche in loco per interventi scelti su base campionaria, dando priorità a quelli con stato di avanzamento inferiore al 5% e a quelli al 90%, allo scopo di valutare la sussistenza di eventuali criticità e assumere le iniziative più idonee a rimuoverle.

L'OdP opera al fine di favorire il funzionamento del circuito finanziario del Programma; a tale scopo è previsto che le dichiarazioni di spesa redatte dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ o se del caso dal Responsabile di Linea di Azione (RLA) siano inoltrate all'Autorità di Certificazione e per conoscenza all'Organismo di Programmazione.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ o il Responsabile di Linea di Azione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando, per ogni singolo documento probatorio della spesa in certificazione che:

- gli estremi e gli importi risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eligibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano validate le spese.

Il sistema informativo prevede inoltre dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

2.2 ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (ODC)

L'Organismo di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della struttura sotto indicata:

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

Nel rispetto di tale funzione, l'OdC provvede anche all'inoltro al MISE-DSC delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalla delibera CIPE 166/2007 e ss.mm.ii.

La prima quota delle risorse è trasferita dal MiSE – DPS a titolo di anticipazione a seguito di

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione di specifica richiesta da parte della Regione Campania.

Le quote successive sono trasferite a seguito di presentazione di specifica richiesta da parte dell'Organismo di Certificazione con la quale si attesti l'ammontare delle spese sostenute.

In ottemperanza con quanto stabilito dal paragrafo 3.2.2 del "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" elaborato dal MiSE- DPS, l'Organismo di Certificazione formula un'apposita richiesta, sotto la propria responsabilità, corredata dall'attestazione riepilogativa dell'ammontare delle spese sostenute.

Per spesa sostenuta deve intendersi quella effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'OdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'OdP per la riprogrammazione;
3. fornisce le indicazioni alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'OdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al RUA (o RLA) per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

Al fine di espletare la propria attività, l'Organismo di Certificazione riceve dal RUA (o dal RLA) adeguate informazioni relative alle spese dichiarate, sostenute nel rispetto delle operazioni appositamente selezionate per il finanziamento, nonché l'attestazione in merito alla tracciabilità delle medesime.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal RUA o dal RLA deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Report del progetto complessivo, contenente l’elenco delle operazioni con l’indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l’OdC effettuerà la richiesta di erogazione al Ministero dello sviluppo economico dei fondi statali, corredata dall’attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

L'OdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa.

2.3 CONTROLLI – UNITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA.

Al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti programmati, si rende opportuno prevedere una puntuale attività di verifica con l'obiettivo di valutare il corretto utilizzo delle risorse impiegate, il rispetto della tempistica nella realizzazione degli interventi, anche al fine di garantire una puntuale programmazione finanziaria che sia coerente con gli obietttivi di finanza pubblica, nonché l'impatto degli stessi sul territorio con particolare riguardo alla capacità di migliorare la qualità della vita dei cittadini e ridurre i divari delle aree in ritardo di sviluppo.

I controlli di natura amministrativa e contabile di primo livello vengono effettuati, nel corso dell’attuazione, dai funzionari all’uopo preposti dal RUA e dal RLA per tutti gli interventi di propria competenza.

L'Unità di Controllo e Verifica, istituita in seno all’OdP, avrà il compito, a supporto e ad integrazione delle verifiche condotte dal RUA e dal RLA, di valutare la sussistenza di cause ostative alla realizzazione degli interventi e di proporre, se ne sussistono i presupposti, le soluzioni più adeguate per consentire il superamento delle criticità.

L’OdP nell’ambito delle proprie funzioni e competenze adotterà con proprio provvedimento le linee guida e detterà le modalità di attuazione del piano di esecuzione dei controlli di primo livello svolti dai soggetti responsabili ai sensi dei punti 2.5.2 e 2.5.3, nonché delle verifiche svolte dall'Unità, individuando le procedure e gli strumenti da utilizzare nell'ambito dei suddetti procedimenti

Allo scopo di assicurare la completa attuazione dei programmi di investimento attivati l'Unità effettua, anche su base campionaria, verifiche sugli interventi che presentano notevole rallentamenti rispetto ai cronoprogrammi comunicati all’atto della sottoscrizione dell’APQ o del Programma d’investimento oggetto di finanziamento diretto.

In linea generale, le verifiche condotte dall'uDv possono essere attivate su richiesta dell'OdP e, in ogni caso, sono obbligatorie per gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi.

L'Unità effettua, altresì, controlli in loco su interventi finanziati con risorse a valere sul FSC scelti su base campionaria, allo scopo di individuare eventuali irregolarità e/o discordanze con quanto risulta dai controlli documentali di primo livello, dando priorità a quelli con stato di avanzamento al 5% e a quelli al 90%.

A conclusione delle proprie attività di verifica, l'Unità ne comunica gli esiti all'OdP, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno avviate le

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.

Sarà cura dell'OdP informare della procedura di definanziamento dell'intervento la Struttura per il Coordinamento della Programmazione Unitaria, il Tavolo dei sottoscrittori e/o l'organo nazionale competente.

2.4 ORGANISMO DI VALUTAZIONE. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici svolge le funzioni di valutazione in itinere degli interventi di interesse regionale inclusi negli APQ. Tale valutazione integra il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.

Il Nucleo redige un rapporto di valutazione ex post sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori.

I predetti rapporti sono trasmessi all'UVAL per le valutazioni di competenza.

Ai sensi del punto 8.2 della delibera CIPE 166/2007 e dell'allegato 6 alla medesima delibera, il MISE, attraverso il DPS-Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER), nel rispetto comunque del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoporrà a valutazione l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi) dell'attuazione dei programmi nazionali e regionali FAS, ora FSC, nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida condivise, e presenterà rapporti sulle risultanze di tale attività.

2.5 ALTRE FIGURE DELLA GOVERNANCE

2.5.1 Referente Unico della Regione Campania nel Contratto Istituzionale di Sviluppo

Il Referente Unico della Regione Campania nel Contratto Istituzionale di Sviluppo è il rappresentante dell'Amministrazione regionale incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania nel Contratto Istituzionale di Sviluppo e degli altri compiti previsti nel Contratto.

Il RUPA è l'Organismo di Programmazione e Attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione.

2.5.2 Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale con compiti di istruttoria sugli interventi proposti, nonché di coordinamento e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro. Il RUA è il direttore generale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento.

Oltre ai compiti descritti nell'articolato dell'APQ, il RUA:

1. sottoscrive l'APQ e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, quale soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
2. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi inseriti in APQ, e pertanto cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. trasmette all’OdC la dichiarazione di spesa;
4. predispone gli strumenti di attuazione dell’intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OdP, e ne cura i relativi adempimenti;
5. cura l'ammissione a finanziamento degli interventi, accertandone la coerenza della spesa;
6. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
7. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi inseriti in APQ;
8. assicura e garantisce che i soggetti attuatori inseriscano correttamente i dati di monitoraggio nel Sistema informativo regionale, secondo le modalità e le scadenze previste, e li valida;
9. effettua i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi inseriti in APQ, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'OdP;
10. elabora la documentazione relativa ai controlli effettuati, e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'OdP e/o all'OdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
11. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'OdC e all'OdP;
12. garantisce che i soggetti attuatori tengano un sistema di contabilità separato;
13. trasmette all'OdP le risultanze del Rapporto Annuale di Monitoraggio, ai fini dell'elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, fornendo altresì su richiesta ogni altro dato e informazione utile alla elaborazione dei Rapporti annuali e finali di esecuzione.
14. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC;
15. è tenuto, nell’ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all’OdP e all’OdC, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale di personale regionale incardinato nei suoi uffici, individuando e comunicando all'OdP i nominativi dei dipendenti incaricati di compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi, assicurando l’attribuzione della responsabilità dei controlli di primo livello e della responsabilità delle attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti, a unità di personale distinte, al fine di assicurare la separatezza delle funzioni.

2.5.3 Responsabile di Linea di Azione (RLA)

Il RLA è il dirigente regionale individuato quale responsabile di interventi in attuazione diretta afferenti alla stessa materia con compiti di istruttoria sugli interventi proposti, nonché di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati. Il RLA è il direttore generale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento.

Il RLA:

1. è responsabile per l’attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, e pertanto cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l’attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. trasmette all’OdC la dichiarazione di spesa;
3. predispone gli strumenti di attuazione dell’intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OdP e ne cura i relativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimenti;

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza della spesa, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
6. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
7. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
8. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
9. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
10. effettua i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'OdP;
11. elabora la documentazione relativa ai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'OdP e/o all'OdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
12. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'OdC e all'OdP;
13. garantisce che i soggetti attuatori tengano un sistema di contabilità separato;
14. fornisce all'OdP ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
15. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC;
16. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'OdP e all'OdC, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RLA si avvale di personale regionale incardinato nei suoi uffici, individuando e comunicando all'OdP i nominativi dei dipendenti incaricati di compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi, assicurando l'attribuzione della responsabilità dei controlli di primo livello e della responsabilità attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti, a unità di personale distinte, al fine di assicurare la separatezza delle funzioni.

2.5.4 Soggetto Attuatore

E' l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione dell'intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA o al RLA;
5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio del FAS 2000-2006 e dell'FSC 2007-2013, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA (o del RLA), o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. tiene un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sul FSC;
10. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
11. tiene il fascicolo contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2007-2013;
12. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

2.6 IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA/RLA ed eventualmente dall'Unità di controllo e verifica.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Organismo di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché all'Organismo di Programmazione.

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, la struttura dell'OdP, il RUA/RLA ne dà comunicazione all'OdC, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'OdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

2.7 SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Al fine di monitorare le informazioni di carattere procedurale, economico e finanziario correlate agli APQ, ai SAD ed agli interventi in essi finanziati, l'OdP si avvale di un Sistema Informativo Locale denominato SMOL.

Il sistema regionale di monitoraggio degli interventi a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Campania, coerentemente con il sistema nazionale di monitoraggio, si basa sullo scambio di dati tra il sistema informativo regionale ed il sistema centrale della Banca Dati Unitaria (BDU) e del MISE-DPS (SGP) presso l'IGRUE, e la validazione, alle scadenze concordate, di tutti i dati del programma, ad opera degli organismi regionali responsabili.

I dati sono organizzati secondo il formato predefinito con il Protocollo Unico di Colloquio.

Il sistema di monitoraggio supporta gli organismi responsabili della programmazione e dell'attuazione nel processo decisionale e della certificazione nell'espletamento dei compiti istituzionali connessi al trasferimento delle risorse

Esso si configura come parte integrante del Sistema di Gestione e Controllo, fornendo le informazioni e le indicazioni utili alle attività di gestione, valutazione e controllo.

Nell'ambito dell'attuazione, garantisce la tracciatura e il controllo del Programma e degli Strumenti di Attuazione nonché dei singoli interventi.

L'applicativo è basato sul principio della cooperazione, infatti ogni utente ha un proprio profilo e può compiere azioni pertinenti alle proprie funzioni.

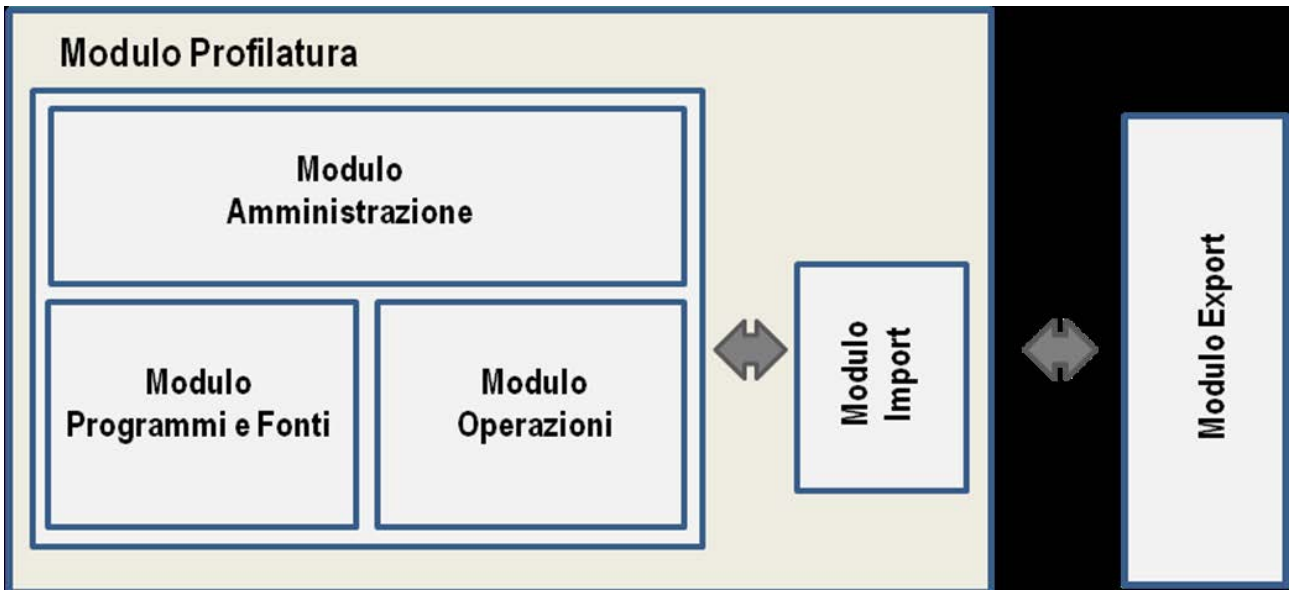
L'applicativo SMOL è uno strumento a supporto delle attività di monitoraggio integrato degli investimenti pubblici condotti sul territorio della Regione, composto da diversi moduli applicativi, ciascuno dei quali concorre alla gestione degli investimenti pubblici (unitaria, interoperabile, specifica e cooperativa).

In particolare i moduli presenti nel sistema sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Modulo di Amministrazione – Il modulo consente la configurazione di elementi applicativi di base relazionati ai Programmi e alle Operazioni (Voci di spesa, modelli di piste del quadro economico, etc.) presenti in SMOL ed il monitoraggio degli accessi al sistema. .
- Modulo di Profilatura – Il modulo consente la gestione del sistema di profilatura degli utenti per l'accesso alle specifiche funzionalità previste da ciascun modulo applicativo. Il modulo consente inoltre la gestione del sistema di anagrafica centralizzato presente in SMOL.
- Modulo di Gestione Programmi e Fonti – Il modulo consente la gestione delle informazioni relative ai programmi, alle fonti e ai piani.
- Modulo di Gestione Operazioni – Il modulo consente la gestione delle informazioni relative alle operazioni e alle relative informazioni di avanzamento.
- Modulo di Import ed Export – Il modulo consente l'interoperabilità applicativa, garantendo lo scambio di informazioni tra SMOL e altri sistemi attraverso le funzionalità di acquisizione di dati esterni (import) e di trasformazione ed esportazione della base dati applicativa (export).

L'architettura applicativa sopra descritta è sintetizzata nel seguente grafico e descritta in termini funzionali nei successivi paragrafi.



Modulo di Amministrazione

Il modulo consente la configurazione di un set di elementi applicativi di base che sono in relazione con i programmi e le operazioni gestite in SMOL. In particolare:

- modelli di pista procedurale di operazione e articolazione;
- controlli e criticità per la gestione delle piste di controllo;
- voci di spesa del quadro economico;
- indicatori di programma.

Il modulo consente infine la gestione delle operazioni annullate e l'associazione agli interventi dell'utenza di responsabile di operazione.

Modulo di Profilatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modulo consente la gestione delle utenze all'interno dell'applicativo e dell'anagrafica centralizzata dei soggetti censiti nel sistema.

Al fine di conferire il massimo della flessibilità e dell'adattabilità alle esigenze della Regione, SMOL prevede una forte segmentazione dei ruoli, cui corrispondono profili con funzionalità specifiche. Tali profili possono essere associati tramite il modulo alle diverse utenze censite all'interno del sistema.

Tramite il modulo è inoltre possibile gestire, in termini di creazione e modifica dei dati, il database anagrafico dei molteplici soggetti censiti nel sistema (anagrafica centralizzata), al fine di garantire uniformità e coerenza delle informazioni presenti.

Modulo Gestione Programmi e Fonti

Il modulo di gestione Programmi e Fonti consente il censimento e la gestione delle informazioni delle entità programmatiche di seguito descritte.

- Fonti e Piani

SMOL consente una gestione strutturata delle fonti finanziarie che, pur non avendo carattere programmatico, assicurano la copertura finanziaria di programmi o di operazioni (es:.. Leggi regionali che autorizzino spese di investimento, ecc.).

Il sistema assicura inoltre la gestione di ulteriori entità strategico-programmatiche per consentire di etichettare i progetti ricompresi in un determinato contenitore per estrarre reportistica specifica.

In particolare:

- piani;
- operazioni composite;
- grandi progetti;
- progetti integrati;
- strumenti attuativi.

- Programmi

SMOL consente una gestione strutturata di programmi, in termini di:

Informazioni anagrafiche – È possibile censire molteplici tipologie di programma (es. PP.OO dei Fondi Strutturali, IIPP, etc), di articolare un programma nei molteplici livelli strategico-programmatici, di censire molteplici classificazioni (Es.: CUP, QSN) e di individuare gli indicatori pertinenti;

Gestione del Ciclo-Vita – Il sistema consente di gestire gli eventi del ciclo amministrativo di un programma (programmazione, sospensioni, riprogrammazioni, etc.);

Quadro finanziario – Il sistema prevede la gestione del quadro finanziario di un programma in termini di fonti e di profilo pluriennale dei finanziamenti.

Piste procedurali – Il sistema consente la gestione procedurale del programma e delle articolazioni sulla base delle piste modello definite dall'Amministratore del Sistema.

Modulo di Gestione Operazioni

- Operazioni

SMOL consente una gestione strutturata delle operazioni, in termini di:

<u>Anagrafica</u>

Informazioni anagrafiche – SMOL prevede un set informativo anagrafico specifico per le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipologie di operazione (OOPP, Acquisizioni di Beni e Servizi, Incentivi e Attività Formative) e per le diverse modalità di attuazione (titolarità e regia regionale).

Quadro economico – SMOL prevede la gestione centralizzata di un elenco di voci di spesa, differenziato e specifico per le diverse tipologie di operazione. A partire da questo "catalogo" di spese ammissibili, il sistema consente il censimento del dettaglio delle voci del quadro economico della singola operazione.

Il sistema supporta inoltre una gestione strutturata del quadro economico dell'operazione, in termini di pre-gara e postgara,

al fine di consentire la gestione delle eventuali varianti in corso d'opera.

Profilo pluriennale – SMOL prevede la gestione del profilo pluriennale delle singole operazioni (espresso in termini di previsioni di impegno, di avanzamento economico e di pagamento).

Profilo finanziario – SMOL prevede la gestione del quadro delle fonti delle singole operazioni, con la possibilità di associare a ciascun intervento una molteplicità di coperture finanziarie. Opportuni controlli sono finalizzati ad evitare splafonamenti rispetto alla dotazione complessiva del Programma o della Fonte che assicura il finanziamento di un intervento.

Classificazioni – Il sistema consente di gestire una molteplicità di classificazioni per ciascuna operazione; in particolare:

- Settori/Sottosettori/Categorie del CUP
- Settori dei Conti Pubblici Territoriali (CPT);
- Sistemi propri della Politica Regionale Unitaria 2007-13.

Piste procedurali delle operazioni – Il sistema gestisce alcune piste procedurali standard, differenziate per tipologia di operazione, per consentire il monitoraggio procedurale degli interventi.

Avanzamenti

Avanzamenti finanziari – SMOL prevede la gestione degli avanzamenti finanziari delle operazioni, in termini di impegni, pagamenti e trasferimenti, per consentire il monitoraggio dell'avanzamento finanziario degli interventi.

Avanzamenti fisici, fisico-economici e procedurali – Il sistema prevede la gestione delle informazioni di avanzamento procedurale, economico e fisico delle operazioni, consentendo l'aggiornamento costante delle informazioni relative al crono-programma procedurale, ai valori di realizzazione degli indicatori fisici e ai dati di realizzazione fisico-economici (avanzamenti di cantiere) degli interventi.

Funzionalità gestionali

SMOL prevede numerose funzionalità gestionali a supporto delle attività di monitoraggio delle operazioni e/o dei programmi. In particolare, sono presenti le seguenti funzionalità:

- *Gestione delle fasi progettuali antecedenti il finanziamento* – Il sistema consente di censire e gestire le informazioni delle operazioni anche prima del relativo finanziamento. A partire dall'idea progetto, è possibile gestire le fasi di progettazione, di finanziamento di attuazione sulla base di un motore di workflow che garantisce un trattamento strutturato del portato informativo necessario in ciascuna fase progettuale.
- *Catasto operazioni ammissibili ma non ancora ammesse* – La gestione delle fasi progettuali antecedenti al finanziamento consente a SMOL di gestire un catasto progettuale costituito dalle operazioni risultate ammissibili in seguito a valutazione ma non ancora ammesse a finanziamento per assenza di fonti di copertura o per altre cause (es.: progettazione ancora

fonte: http://burc.regione.campania.it

carente). La valenza del catasto progettuale è particolarmente strategica se si tiene conto che tutte le operazioni gestite dal sistema (a prescindere dal relativo finanziamento) vengono classificate sulla base del sistema di classificazione del CUP (Settori/Sottosettori/Categorie) e sulla base dei Settori dei Conti Pubblici Territoriali; entrambe queste classificazioni costituiscono quindi “chiavi di lettura” del catasto progettuale funzionali ad un ottimale impiego dello stesso.

- *Workflow avanzamenti finanziari* – L’applicativo gestisce tutto l’iter di imputazione, validazione e controllo degli avanzamenti finanziari. Gli avanzamenti sono sottoposti ad un workflow strutturato di trattamento conforme alle procedure amministrative.
- *Piste di controllo: a partire dalle piste di operazione (per il monitoraggio procedurale)*, SMOL contente la gestione sintetica delle piste di controllo; l’elenco degli step della singola pista, infatti, può essere modificato ed integrato con l’aggiunta di nuovi step. Nella fase di gestione degli avanzamenti, inoltre, potrà indicarsi la effettiva realizzazione del singolo step, ovvero l’insorgere di ritardi.
- *Certificazione e controllo*: SMOL prevede specifiche funzionalità a supporto delle attività di certificazione della spesa (indicazione delle date di certificazione e degli importi certificati con possibilità di ricostruire le informazioni granulari facenti parte degli stessi) e di controllo di primo e secondo livello (definizione dei programmi annuali di controllo e registrazione degli esiti dei controlli effettuati, ivi incluso il caricamento degli eventuali verbali).

Modulo di Import e Export

Il modulo consente l’interoperabilità applicativa, garantendo lo scambio di informazioni tra SMOL e e altri sistemi informativi esterni.

La funzionalità di acquisizione dei dati consente, mediante una procedura di import, di popolare la base dati di sistema relativamente alle informazioni delle operazioni a partire da file XML strutturati sulla base di uno specifico protocollo.

La funzionalità di esportazione dei dati (export) consente, mediante una specifica procedura, la trasformazione e l’estrazione dalla base dati di sistema del file TXT conforme alla struttura prevista dal protocollo unitario di colloquio e la gestione automatizzata del processo di invio del file TXT alla BDU.

Nello specifico, infatti, dopo essere stati validati nel sistema, i dati sono inviati dall’OdP al sistema SGP per il popolamento della BDU.

In caso di necessità, comunque, SMOL è in grado di colloquiare direttamente con il modulo di trasmissione (sender) messo a disposizione da IGRUE.

In condizioni ordinarie SMOL, comunque, trasmette le informazioni a SGP, e quindi al MISE-DPS, utilizzando il meccanismo già collaudato per il monitoraggio degli interventi a valere sul FAS del precedente periodo di programmazione. Tale procedura prevede la produzione di un file in formato apposito per la condivisione tra i due sistemi.

I dati trasferiti sono sottoposti al controllo da parte del sistema di monitoraggio del MISE-DPS ed eventualmente restituiti, in caso di errore, per le opportune correzioni da parte dei referenti regionali.

L’applicazione prevede, inoltre, specifiche funzionalità sia per il monitoraggio degli interventi connessi con gli obiettivi di servizio sia per gli adempimenti connessi con le funzioni di certificazione e per controlli amministrativi e in loco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 607 del 19/10/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 1 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale

Oggetto dell'Atto:

PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2012 - ULTERIORE RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA ASSEGNATO ALLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 28/3/2012 è stato fissato l'obiettivo programmatico 2012 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) in applicazione dell'articolo 1, commi 126 e 127, della legge 13/12/2010, n. 220, e dell'articolo 32, commi 2 e 3, della legge 12/11/2011, n. 183, nelle more dell'adozione del decreto previsto dall'articolo 20, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111, che determina le classi di virtuosità delle regioni a statuto ordinario sulla base della valutazione ponderata di determinati parametri e, per l'effetto, quantifica il grado di partecipazione alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità interno;

b. che, per effetto di quanto sopra rappresentato, l'obiettivo programmatico della Regione Campania per l'anno 2012, rimodulabile a seguito dell'applicazione dei criteri relativi alle classi di virtuosità, si attesta ad euro 3.737.929.755,11, per quanto riguarda gli impegni, e ad euro 2.528.874.253,03, per quanto riguarda i pagamenti;

c. che, sempre con la succitata deliberazione di Giunta Regionale n. 156/2012, è stato assegnato provvisoriamente alle Aree Generali di Coordinamento un obiettivo programmatico pari ad euro 2.000.000.000,00 (impegni) ed euro 1.800.000.000,00 (pagamenti);

d. che si è provveduto ad accantonare prudenzialmente la somma di euro 728.874.253,03, per quanto riguarda l'obiettivo programmatico di cassa (pagamenti), per far fronte alle seguenti criticità:

   d.1 eventuale riduzione dell'obiettivo programmatico 2012 per effetto dell'adozione del decreto previsto dall'articolo 20, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111, che determina le classi di virtuosità delle regioni a statuto ordinario sulla base della valutazione ponderata di determinati parametri e, per l'effetto, quantifica il grado di partecipazione alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità interno;

   d.2 rientro graduale della squadratura tra fondo di cassa contabile e dato di cassa effettivo dovuta dalla mancata regolarizzazione di carte contabili da pignoramenti esistenti presso la tesoreria dell'ente, come da rilievo del M.E.F. in sede di verifica amministrativo-contabile effettuata presso la Regione Campania;

   d.3 copertura accordi in materia di certificazioni pro soluto delle stazioni appaltanti finanziate con fondi regionali;

e. che è stato, altresì, stabilito di dare priorità nell'utilizzo dell'eventuale somma residua, in sede di rideterminazione dell'obiettivo programmatico di cassa 2012 e dopo aver definito l'ammontare delle risorse da destinare ai punti d.2 e d.3, alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonchè alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave

all'ente, alla spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;

f. che si è provveduto, infine, ad accantonare prudenzialmente la somma di euro 1.737.929.755,11, per quanto riguarda l'obiettivo programmatico di competenza (impegni), per ridurre l'eccessivo differenziale tra impegni e pagamenti, nonché per far fronte alle esigenze di cui al precedente punto "d", tenendo, altresì, presenti le esigenze di spesa di cui al punto "e";

PREMESSO, altresì

a. che sono pervenute da parte delle Aree Generali di Coordinamento ulteriori richieste di variazione del tetto di spesa assegnato (impegni e/o pagamenti);

b. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 3/7/2012 è stata effettuata una prima rimodulazione degli obiettivi assegnati alle Aree Generali di Coordinamento, utilizzando una quota delle risorse accantonate (euro 456.339.095,29, per quanto riguarda gli impegni, ed euro 620.234.232,54, per quanto riguarda i pagamenti), sulla scorta delle criticità rappresentate dalle Aree Generali di Coordinamento, tenendo, altresì, presente l'andamento della spesa così come monitorato dall'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

c. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 468 del 6/9/2012 sono stati ceduti spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ai comuni della Campania, ai sensi dell'art. 16, commi 12-bis, 12-ter, 12-quater e 12-quinques, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, per un importo complessivo di euro 98.573.382,03, mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo programmatico di competenza 2012 della Regione Campania;

d. che, per l'effetto, l'obiettivo programmatico di competenza 2012 della Regione Campania, sempre con la succitata deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2012, è stato rideterminato in euro 3.639.356.373,08, risultante dalla differenza tra l'obiettivo programmatico di competenza 2012, pari ad euro 3.737.929.755,11, fissato con D.G.R.C. n. 156 del 28/3/2012, e la quota degli spazi ceduti, pari ad euro 98.573.382,03;

e. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 513 del 21/9/2012, nelle more di una ulteriore rimodulazione dell'obiettivo programmatico di spesa 2012 (impegni e pagamenti) assegnato alle Aree Generali di Coordinamento, è stato incrementato l'obiettivo programmatico di spesa (pagamenti) dell'A.G.C. 05 della somma di euro 50.000.000,00 per onorare, tra l'altro, debiti dovuti per l'erogazione di energia elettrica, il cui mancato pagamento comporterebbe il trasferimento delle forniture sul mercato di salvaguardia a partire dal 1° ottobre 2012;

CONSIDERATO

a. che, a seguito dell'acquisto del termovalorizzatore di Acerra, i limiti di spesa del patto di stabilità interno della Regione Campania per l'anno 2012 (impegni e pagamenti) sono stati ulteriormente ridotti di euro 138.000.000,00, giusto quanto disposto dall'art. 3, comma 4-bis, D.L. 15/5/2012, n. 59, convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2012, n. 100;

b. che, per l'effetto, l'obiettivo programmatico di competenza della Regione Campania viene rideterminato in euro 3.501.356.373,08, risultante dalla differenza tra l'obiettivo programmatico di competenza 2012, pari ad euro 3.639.356.373,08, fissato con D.G.R.C. n. 468 del 6/9/2012, e la quota ridotta, pari ad euro 138.000.000,00;

c. che, per l'effetto, l'obiettivo programmatico di cassa della Regione Campania viene rideterminato in euro 2.390.874.253,03, risultante dalla differenza tra l'obiettivo programmatico di cassa 2012, pari ad euro 2.528.874.253,03, fissato con D.G.R.C. n. 156 del 28/3/2012, e la quota ridotta, pari ad euro 138.000.000,00;

CONSIDERATO, altresì,

a. che occorre rimodulare l'obiettivo programmatico della spesa 2012 (impegni e pagamenti) assegnato alle Aree generali di Coordinamento sulla scorta delle criticità emerse in corso di esercizio;

b. che la rimodulazione definitiva dell'obiettivo programmatico 2012 potrà essere effettuata solo in esito alla soluzione delle criticità indicate nelle premesse alla lettera d, con particolare riguardo alla decisione circa l'emanazione del decreto previsto dall'articolo 20, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111, che determina le classi di virtuosità delle regioni a statuto ordinario, con effetti sul patto di stabilità interno;

DATTO ATTO

a. che relativamente alle Aree Generali di Coordinamento 03 e 09 occorre rideterminare l'obiettivo programmatico di spesa, tenendo presente la detraibilità della somma complessiva di euro 197.000.000,00, a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari, giusto riparto tra le regioni effettuato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2012, di cui euro 30.000.000,00 attribuibili all'A.G.C. 03 ed euro 167.000.000,00 attribuibili all'A.G.C. 09;

b. che relativamente all'Area Generale di Coordinamento 09 occorre rideterminare ulteriormente l'obiettivo programmatico di spesa, tenendo presente la detraibilità della somma complessiva di euro 60.000.000,00, rinveniente dal gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 ed incassabile entro il 30/11/2012 (art. 32, comma 4, lettera i, legge 12/11/2011, n. 183);

c. che relativamente alle Aree Generali di Coordinamento 05 e 21 occorre rideterminare l'obiettivo programmatico di spesa, tenendo presente la detraibilità della somma complessiva di euro 78.000.000,00 prevista dall'art. 32, comma 4, lettera n-ter, legge 12/11/2011, n. 183, di cui euro 48.000.000,00 attribuibili all'A.G.C. 05, a valere sulle spese connesse alla depurazione delle acque, ed euro 30.000.000,00 attribuibili all'A.G.C. 21, a valere sulle spese connesse al ciclo integrato dei rifiuti;

RITENUTO, pertanto

a. di dover rideterminare l'obiettivo programmatico di competenza 2012 della Regione Campania in euro 3.501.356.373,08,

b. di dover rideterminare l'obiettivo programmatico di cassa 2012 della Regione Campania in euro 2.390.874.253,03,

c. di dover variare il tetto programmatico 2012 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento, sia per quanto riguarda gli impegni che per quanto riguarda i pagamenti, tenendo conto delle detrazioni attribuibili alle Aree generali di Coordinamento 03, 05, 09 e 21, così come analiticamente indicato

nel prospetto allegato sotto la lettera A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTE

a. la legge 13/12/2010, n. 220;

b. il D.L. 6/7/2011, n. 98 convertito con modificazioni in legge 15/7/2011, n. 111;

c. il D. L.gs. 6/9/2011, n. 149;

d. la legge 12/11/2011, n. 183;

e. la legge regionale 30/4/2002, n. 7;

f. la legge regionale 27/1/2012, n. 2;

g. la D.G.R.C. n. 24 del 14/2/2012;

h. la D.G.R.C. n. 156 del 28/3/2012;

i. la D.G.R.C. n. 321 del 3/7/2012

j. la D.G.R.C. n. 468 del 6/9/2012;

k. la D.G.R.C. n. 513 del 21/9/2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di rideterminare l'obiettivo programmatico di competenza 2012 della Regione Campania in euro 3.501.356.373,08,

2. di rideterminare l'obiettivo programmatico di cassa 2012 della Regione Campania in euro 2.390.874.253,03,

3. di variare il tetto programmatico 2012 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento, sia per quanto riguarda gli impegni che per quanto riguarda i pagamenti, tenendo conto delle detrazioni attribuibili alle Aree generali di Coordinamento 03, 05, 09 e 21, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutte le Aree Generali di Coordinamento ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ALLEGATO A

VARIAZIONI LIMITE IMPEGNI

Area	Impegni
1	32.542.000,00
3	-5.000.000,00
4	1.000.000,00
7	500.000,00
9	-227.000.000,00
10	5.000.000,00
14	89.000.000,00
Totale	**-103.958.000,00**

DETRAZIONI IMPEGNI

Area	*Importo*
3	30.000.000,00
5	48.000.000,00
9	227.000.000,00
21	30.000.000,00
Totale	**335.000.000,00**

VARIAZIONI LIMITE PAGAMENTI

Area	*Pagamenti*
1	22.000.000,00
3	-5.000.000,00
4	1.000.000,00
6	6.000.000,00
7	500.000,00
9	-227.000.000,00
14	84.000.000,00
15	20.000.000,00
16	9.000.000,00
18	10.000.000,00
Totale	**-79.500.000,00**

DETRAZIONI PAGAMENTI

Area	*Importo*
3	30.000.000,00
5	48.000.000,00
9	227.000.000,00
21	30.000.000,00
Totale	**335.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 19/10/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 2 Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio

Oggetto dell'Atto:

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA B), DELLA L.R. N. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
1. che il Consiglio Regionale con L. R. 27 gennaio 2012, n. 2 ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2012 – 2014;
2. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L. R. 7/2002;

RILEVATO
1. che lo stanziamento di cassa del cap. 126 (UPB 7.28.64) "*Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori*" non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
2. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro 400.000.000,00 (quattrocento milioni) lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 126 (UPB 7.28.64);
3. che all'interno della suddetta UPB 7.28.64 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9 lettera b), della L. R. n. 7/2002;

CONSIDERATO
1. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa deficitaria dei capitoli di spesa del bilancio regionale;

RITENUTO
1. che la somma occorrente di euro 400.000.000,00 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L. R. n. 7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "*Fondo di riserva di cassa*" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "*Fondo di riserva di cassa*" del bilancio gestionale 2012;

VISTE
1. la Legge Regionale n. 7/2002;
2. la DGR n. 24 del 14/02/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di euro 400.000.000,00 (quattrocento milioni) dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "*Fondo di riserva di cassa*" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "*Fondo di riserva di cassa*" del bilancio gestionale 2012 per reintegrare la dotazione di cassa per euro 400.000.000,00 (quattrocento milioni) della UPB 7.28.64 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 126 del bilancio gestionale 2012, così come di seguito indicato:

UPB	Cap.	Denominazione	Incremento stanziamento cassa
7.28.64	126	*Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori*	**400.000.000,00**
		Totale	**400.000.000,00**

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'AGC 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 524 del 28/09/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 2 Provveditorato ed Economato

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 24/2012 - CAMPANIA ZERO.

Assessore Ermanno Russo – Assessore Pasquale Sommese

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a) in data 7 agosto 2012 è entrata in vigore la legge regionale del 27 luglio 2012 n. 24 "Campania zero-Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità";

b) l'art. 3 (Campania zero) della suddetta legge recita:

b1) La Regione Campania abolisce l'utilizzo delle auto di servizio in tutta l'amministrazione regionale, ivi comprese le società regionali, le agenzie regionali e le aziende sanitarie locali ed ospedaliere;

b2) L'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza è attribuito esclusivamente al Presidente del Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale;

b3) Ogni contratto di noleggio o assicurazione sulle autovetture di cui al comma 1, in scadenza, non può essere rinnovato;

b4) La Giunta regionale predispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autovetture di proprietà della Regione, nonché l'elenco dei servizi essenziali, a cui non si applica la presente norma;

b5) ……omissis…..;

c) nell'ambito del 2° monitoraggio conoscitivo (v. direttiva 6/11 del 28.03.11 del Dipartimento della Funzione Pubblica) sull'utilizzo della flotta di rappresentanza e delle auto di servizio nelle pubbliche amministrazioni nel corso dell'anno 2010, effettuato dal Formez PA nell'anno 2011, le autovetture sono state classificate nelle seguenti tre categorie:

c1) auto blu blu (auto di rappresentanza) in cui rientrano le auto assegnate alle alte cariche dello Stato, delle Magistrature e delle Autorità indipendenti e le auto assegnate agli organi di Governo di regioni e amministrazioni locali (presidenza/Sindaco, Giunta) e ai vertici istituzionali di altri enti pubblici centrali e locali (Presidenza/Consiglio di amministrazione);

c2) auto blu (autovetture di servizio) in cui rientrano le auto assegnate alla dirigenza apicale delle amministrazioni dello Stato e delle Magistrature, degli enti pubblici, delle amministrazioni regionali e locali e degli uffici di diretta collaborazione delle cariche politiche;

c3) auto grigie (auto a disposizione di uffici e/o Settori) in cui rientrano le auto utilizzate per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi dell'Ente, con esclusione delle autovetture per trasporti specifici e per uso speciale (es. polizia locale, polizia provinciale, nuclei antisofisticazione ….);

d) le autovetture cui riferire i dati del 3° monitoraggio dei costi del parco auto della P.A. censito al 2011 sono le "autovetture" in disponibilità definite dall'art. 54 lettera a) del codice della strada, come: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 9 posti, compreso quello del conducente;

e) sono da escludere, pertanto, tutti gli altri "autoveicoli" che non rientrano nella tipologia indicata delle autovetture, quali autobus, autoambulanze, autocarri, trattori, autotreni, autovetture per uso speciale o

per trasporti specifici, motoveicoli, autoarticolati, autosnodati, caravan e mezzi d'opera (come definiti dall'art. 54 lettera b) e successive del codice della strada);

Considerato che:

a) per dare attuazione a quanto disposto dalla sopra indicata legge occorre definire le linee di indirizzo da seguire per effettuare l'elaborazione del piano di dismissione delle autovetture di proprietà della Giunta Regionale della Campania, l'elenco dei servizi essenziali nonché le modalità di utilizzo delle autovetture;

b) nell'ambito delle modalità di utilizzo delle autovetture debbano essere tenuti in conto anche gli aspetti di tutela e di sicurezza degli Assessori esposti a rischio per la sicurezza personale alla stregua delle valutazioni da richiedere alle competenti autorità provinciali d'ordine e sicurezza pubblica, anche a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2012;

c) il piano di dismissione di cui alla lettera a) dovrà prevedere la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture garantendo nel contempo sia i servizi essenziali e quelli istituzionali con riduzione dei costi di gestione;

Ritenuto di adottare le seguenti linee di indirizzo:

a) adozione, nei tempi e modi delineati dall'art. 3 comma 4 della summenzionata legge regionale, del piano di dismissione delle autovetture della Giunta Regionale della Campania;

b) individuazione dei servizi essenziali e relative modalità di utilizzo delle autovetture;

c) modalità di tutela degli assessori esposti al rischio per la sicurezza personale alla stregua delle valutazioni da richiedere alle competenti autorità provinciali d'ordine e sicurezza pubblica;

d) istituzione di un gruppo di lavoro coordinato dagli Assessori competenti per materia e dal Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali e dai Coordinatori delle relative Aree;

Vista

a) La Legge regionale del 27 luglio 2012 n. 24;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1) di indicare, nei tempi e nei modi delineati dall'art. 3 comma 4 della legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012 (Campania Zero), le seguenti linee di indirizzo:

   1.1 adozione del piano di dismissione delle autovetture della Giunta Regionale della Campania con la previsione dei costi di gestione;

1.2 individuazione dei servizi essenziali e regolamentazione delle modalità di assegnazione e di utilizzo delle autovetture ferma restando l'assegnazione dell'autovettura di servizio ai componenti della Giunta regionale per i quali, alla stregua delle valutazioni della competente autorità provinciale d'ordine e sicurezza pubblica, sussista rischio per la sicurezza personale, anche a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2012;

1.3 istituzione di un gruppo di lavoro coordinato dagli Assessori competenti per materia e composto dal Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali e dai Coordinatori dell'A.G.C. 07, 08, 10;

2) di trasmettere il presente provvedimento:

2.1 al Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Capo di Gabinetto del Presidente ed ai Coordinatori delle A.G.C. 07 – 08 -10;

2.2 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 544 del 19/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - PIANI DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEI COMUNI DI VOLTURARA IRPINA (AV), SAN LORENZELLO (BN), VALLE AGRICOLA (CE), SUMMONTE (AV), BRACIGLIANO (SA), FOGLIANISE (BN), SAN SALVATORE TELESINO (BN), CARINOLA (SA), GALLO MATESE (CE), SESSA AURUNCA (CE), SAN GREGORIO MAGNO (SA) - APPROVAZIONE FINANZIAMENTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 11/96, "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale – P.A.F. -, ponendo a totale carico della Regione la spesa per la redazione dei Piani stessi;
b. sono pervenute, per il tramite dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste competenti per territorio le richieste di finanziamento per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale dei seguenti Comuni:

	Comune di:	Prov.:	STAPF di:	nota del:	prot. n.:
b.1	VOLTURARA IRPINA	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	20/1/06	61256
b.2	SAN LORENZELLO	BN	Benevento	28/2/06	185047
b.3	VALLE AGRICOLA	CE	Caserta	14/4/06	345354
b.4	SUMMONTE	AV	Avellino	19/5/06	443453
b.5	BRACIGLIANO	SA	Salerno	10/7/06	595000
b.6	FOGLIANISE	BN	Benevento	14/7/06	611947
b.7	SAN SALVATORE TELESINO	BN	Benevento	27/7/06	648825
b.8	CARINOLA	CE	Caserta	22/12/06	1062943
b.9	GALLO MATESE	CE	Caserta	22/12/06	1063016
b.10	SESSA AURUNCA	CE	Caserta	22/12/06	1062978
b.11	SAN GREGORIO MAGNO	SA	Salerno	16/1/07	41355

c. il Settore per il Piano Forestale Generale si avvale per le attività di controllo di mezzi di ufficio all'uopo destinati per cui i fondi previsti dal prezzario della L.R. 13/87, nella misura del 10% del finanziamento concedibile per la realizzazione del P.A.F., accantonabili a favore di detta attività verrano utilizzati per il finanziamento di ulteriori P.A.F.;
d. gli importi richiesti dai Comuni sulla base dei preventivi predisposti dai tecnici incaricati sono i seguenti:

	Comune di:	Prov.:	STAPF di:	Importo richiesto €
d.1	VOLTURARA IRPINA	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	139.818,1900
d.2	SAN LORENZELLO	BN	Benevento	30.571,2800
d.3	VALLE AGRICOLA	CE	Caserta	59.000,0000
d.4	SUMMONTE	AV	Avellino	41.318,4000
d.5	BRACIGLIANO	SA	Salerno	15.819,2700
d.6	FOGLIANISE	BN	Benevento	35.352,7400
d.7	SAN SALVATORE TELESINO	BN	Benevento	14.861,6700
d.8	CARINOLA	CE	Caserta	38.749,7200
d.9	GALLO MATESE	CE	Caserta	91.654,5200
d.10	SESSA AURUNCA	CE	Caserta	61.981,6300
d.11	SAN GREGORIO MAGNO	SA	Salerno	96.367,3600

RILEVATO che:

a. non è stato possibile, nel corso del tempo, dare seguito alle suddette richieste di finanziamento, a causa della mancanza di risorse sufficienti sul pertinente Cap. 1294;
b. il Settore per il Piano Forestale Generale ha formato un elenco, in stretto ordine cronologico, di tutte le richieste di finanziamento dei Piani di Assestamento Forestale;
c. i suddetti Comuni a seguito dello scorrimento delle istanze pervenute sono utilmente collocati, ai fini del finanziamento, nel suddetto elenco;

CONSIDERATO che:

a. il Piano di Assestamento Forestale costituisce lo strumento di pianificazione territoriale con il quale si forniscono gli indirizzi per la messa in sicurezza del territorio e per l'utilizzazione del patrimonio silvo-pastorale;
b. la vendita dei proventi derivanti dalle utilizzazioni boschive rappresenta per i Comuni una sicura fonte dei introito la cui mancata realizzazione determinerebbe grave nocumento alla collettività;
c. l'inutilizzazione dei boschi metterebbe a rischio anche la sicurezza idrogeologica del territorio causata dall'abbandono e dall'incuria dello stesso per l'impossibilità di eseguirvi, in assenza di appropriata pianificazione forestale, gli adeguati interventi;
d. l'assenza del Piano di Assestamento Forestale non consente l'accesso, da parte dei Comuni, ai finanziamenti comunitari, a valere sul PSR Campania 2007/2013, per molte tipologie di interventi legati anche alla messa in sicurezza e alla fruizione turistico ricreativa del territorio;

PRESO ATTO delle risultanze del procedimento istruttorio in base al quale i singoli preventivi di spesa, sulla base del prezzario vigente, sono stati rimodulati nel modo di seguito indicato:

	Comune di:	Prov.:	STAPF di:	Importo finanziabile €	Allegato
a	VOLTURARA IRPINA	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	69.439,22	A
b	SAN LORENZELLO	BN	Benevento	12.769,05	B
c	VALLE AGRICOLA	CE	Caserta	47.109,35	C
d	SUMMONTE	AV	Avellino	28.459,41	D
e	BRACIGLIANO	SA	Salerno	11.182,84	E
f	FOGLIANISE	BN	Benevento	17.494,54	F
g	SAN SALVATORE TELESINO	BN	Benevento	9.658,63	G
h	CARINOLA	CE	Caserta	21.484,90	H
i	GALLO MATESE	CE	Caserta	57.670,01	I
l	SESSA AURUNCA	CE	Caserta	33.171,83	L
m	SAN GREGORIO MAGNO	SA	Salerno	71.767,22	M

DATO ATTO che:

a. l'importo di cui alla presente deliberazione rientra nei limiti di spesa dell'Area 11 previsti dalla D.G.R. n. 156 del 28/3/2012 (Patto di Stabilità interno anno 2012) al punto n. 12;
b. l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota del 1/10/2012, prot. n. 714802, ha espresso, ai sensi della nota del Presidente della Giunta Regionale del 3/8/2011, prot. n. 10946, parere favorevole di regolarità contabile;
c. il comma 2 dell'art. 9 dell'allegato "A" della L.R. 11/96 stabilisce esplicitamente che "*con delibera di G.R., viene definito l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo, il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento in minuta al Settore per il Piano Forestale Generale, nonché il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento nella veste definitiva*";

d. i Piani, una volta redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R.11/96 e relativo Regolamento, devono essere consegnati al Settore per il Piano Forestale Generale, in minuta, in duplice copia, entro 18 mesi decorrenti dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale ed in veste definitiva in n. 14 copie, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta;
e. il Settore per il Piano Forestale Generale ad avvenuta esecutività della delibera che approva il finanziamento è deputato ad effettuare l'attività di coordinamento ed il controllo nel corso dello svolgimento dei lavori connessi alla redazione dei suddetti P.A.F. avvalendosi, in caso di necessità, dei Settore Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste competenti per territorio;
f. per l'approvazione definitiva dei Piani di Assestamento in questione è necessario acquisire, nel caso in cui le aree oggetto di pianificazione forestale ricadono in aree SIC e/o ZPS (Siti della Rete Natura 2000) o in aree protette, rispettivamente, la valutazione di incidenza, secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione della V.I. (D.P.G.R. n. 9/2010), e/o i pareri di competenza del/degli Enti Parco;

RITENUTO che:

a. sussistono i presupposti per disporre l'approvazione del finanziamento, finalizzato alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale dei Comuni di seguito indicati per l'importo complessivo di € 380.207,00 così ripartito:

	Comune di:	Prov.:	STAPF di:	Importo finanziabile €	Allegato
a.1	VOLTURARA IRPINA	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	69.439,22	A
a.2	SAN LORENZELLO	BN	Benevento	12.769,05	B
a.3	VALLE AGRICOLA	CE	Caserta	47.109,35	C
a.4	SUMMONTE	AV	Avellino	28.459,41	D
a.5	BRACIGLIANO	SA	Salerno	11.182,84	E
a.6	FOGLIANISE	BN	Benevento	17.494,54	F
a.7	SAN SALVATORE TELESINO	BN	Benevento	9.658,63	G
a.8	CARINOLA	CE	Caserta	21.484,90	H
a.9	GALLO MATESE	CE	Caserta	57.670,01	I
a.10	SESSA AURUNCA	CE	Caserta	33.171,83	L
a.11	SAN GREGORIO MAGNO	SA	Salerno	71.767,22	M

b. all'impegno ed alla liquidazione si provvederà con successivi atti dirigenziali, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 - Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTI

- la L. R. n. 13/87;
- la L. R. n. 11/96;
- la L. R. n. 11/91;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il finanziamento per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale dei Comuni di seguito indicati, sulla base dei singoli preventivi rimodulati, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di € 380.207,00 così ripartito:

	Comune di:	Prov.:	STAPF di:	Importo finanziabile €	Allegato
1.1	VOLTURARA IRPINA	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	69.439,22	A
1.2	SAN LORENZELLO	BN	Benevento	12.769,05	B
1.3	VALLE AGRICOLA	CE	Caserta	47.109,35	C
1.4	SUMMONTE	AV	Avellino	28.459,41	D
1.5	BRACIGLIANO	SA	Salerno	11.182,84	E
1.6	FOGLIANISE	BN	Benevento	17.494,54	F
1.7	SAN SALVATORE TELESINO	BN	Benevento	9.658,63	G
1.8	CARINOLA	CE	Caserta	21.484,90	H
1.9	GALLO MATESE	CE	Caserta	57.670,01	I
1.10	SESSA AURUNCA	CE	Caserta	33.171,83	L
1.11	SAN GREGORIO MAGNO	SA	Salerno	71.767,22	M

2. di rinviare a successivi atti di gestione l'impegno e la liquidazione dell'importo complessivo di € 380.207,00 come sopra ripartito, a favore dei su citati Comuni prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179, Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2012, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di demandare ai su citati Comuni la redazione dei rispettivi Piani, nel rispetto dell'art. 10 della L.R. 11/96 e del relativo Regolamento, trasmettendo i suddetti Piani entro i sotto indicati termini:
   3.1. n. 2 copie del Piano in minuta entro 18 mesi, decorrenti dall'inizio dei lavori, così come risultante da apposito verbale;
   3.2. n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;
4. di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale dell'attività di coordinamento e di controllo, durante la fase di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste competenti per territorio;
5. di inviare la presente deliberazione:
   5.1. al Settore per il Piano Forestale Generale;
   5.2. al Settore 02 - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'AGC 08;
   5.3. al Settore 02 - Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione sul BURC .

ALLEGATO A
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	**ONORARIO**				**€**	**€**	**€**
	a	**ALTO FUSTO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,00	**38,73**	**3873,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,00	**29,44**	**4416,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	250,00	**19,63**	**4907,50**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,00**	
		Totale		**500,00**			13.196,50
	B	**CEDUO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,00	**12,91**	**1291,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,00	**9,81**	**1471,50**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	250,00	**6,71**	**1677,50**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	95,00	**4,65**	**441,75**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,00**	
		Totale		**595,00**			4.881,75
	C	**ALTRI**					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	330,00	**1,55**	**511,50**	
		Totale		**330,00**			511,50
		TOTALE ONORIO parziale					18.589,75
		Riduzione del 20% per revisione					3.717,95
		TOTALE ONORIO					14.871,80
2	**INDENNITA'**						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	500,00	**2,07**	**1035,00**	
	b	Ceduo	Ha	595,00	**1,55**	**922,250**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	330,00	**1,55**	**511,500**	
		TOTALE INDENNITA'		1425,0000			2.468,75
3	**RIMBORSO SPESE**						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,00**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,00**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,00**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	500,00	**7,75**	**3875,00**	
	b	Ceduo	Ha	595,00	**7,75**	**4611,25**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	330,00	**5,16**	**1702,80**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**1425,00**			10.189,05
4		**SPESE PER CONFIANZIONE**					
		Confinazione particellare	Ha	1425,00	**6,20**	**8835,00**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					8.835,00
5		**SPESE PER PRESONALE COADIUTORE**					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	200,00	**61,97**	**12394,00**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	135	**61,97**	**8365,95**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	90	**20,66**	**1859,40**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad	90	**77,47**	**6972,30**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					29.591,65
		TOTALE (1+2+3+4+5)					65.956,24
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					297,44
7		**IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale**					3.185,54
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					-
		TOTALE GENERALE					69.439,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B
COMUNE DI SAN LORENZELLO (BN)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	**ONORARIO**				€	€	€
	a	**ALTO FUSTO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,000	**38,73**	**3873,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	30,2463	**29,44**	**890,45**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**19,63**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,00**	
		Totale		**130,246**			4.763,45
	B	**CEDUO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,000	**12,91**	**1291,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	18,9722	**9,81**	**186,12**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**6,71**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,00**	
		Totale		**118,9722**			1.477,12
	C	**ALTRI**					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	99,5366	**1,55**	**154,28**	
		Totale		**99,5366**			154,28
		TOTALE ONORIO parziale					6.394,85
		Riduzione del 20% per revisione					1.278,97
		TOTALE ONORIO					5.115,88
2	**INDENNITA'**						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	130,246	**2,07**	**269,61**	
	b	Ceduo	Ha	118,972	**1,55**	**184,407**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	99,537	**1,55**	**154,282**	
		TOTALE INDENNITA'		348,755			608,30
3	**RIMBORSO SPESE**						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,00**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,00**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,00**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	130,246	**7,75**	**1009,41**	
	b	Ceduo	Ha	118,972	**7,75**	**922,03**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	99,537	**5,16**	**513,61**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**348,755**			2.445,05
4		**SPESE PER CONFIANZIONE**					
		Confinazione particellare	Ha	348,755	**6,20**	**2162,28**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					2.162,28
5		**SPESE PER PRESONALE COADIUTORE**					
		Cavallettamento £/Ha	Ha		**61,97**	**0,00**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	20	**61,97**	**1239,40**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad		**20,66**	**0,00**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad		**77,47**	**0,00**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					1.239,40
		TOTALE (1+2+3+4+5)					11.570,91
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					102,32
7		**IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale**					1.095,82
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					-
		TOTALE GENERALE					12.769,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C
COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**38,73**	**3873,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	**29,44**	**4416,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	250,0000	**19,63**	**4907,50**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	3,6503	**13,94**	**50,89**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,00**	
		Totale		**503,6503**			13.247,39
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	216,4227	**12,91**	**2794,02**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**9,81**	**0,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**6,71**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,00**	
		Totale		**216,4227**			2.794,02
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	530,4513	**1,55**	**822,20**	
		Totale		**530,4513**			822,20
		TOTALE ONORIO parziale					16.863,60
		Riduzione del 20% per revisione					3.372,72
		TOTALE ONORIO					13.490,88
2	INDENNITA'						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	503,6503	**2,07**	**1042,56**	
	b	Ceduo	Ha	216,4227	**1,55**	**335,455**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	530,4513	**1,55**	**822,200**	
		TOTALE INDENNITA'		1250,5243			2.200,21
3	RIMBORSO SPESE						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,00**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,00**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,00**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	503,6503	**7,75**	**3903,29**	
	b	Ceduo	Ha	216,4227	**7,75**	**1677,28**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	530,4513	**5,16**	**2737,13**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**1250,5243**			8.317,69
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	1250,5243	**6,20**	**7753,25**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					7.753,25
5		SPESE PER PRESONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	75,0000	**61,97**	**4647,75**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	80	**61,97**	**4957,60**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	50	**20,66**	**1033,00**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad	20	**77,47**	**1549,40**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					12.187,75
		TOTALE (1+2+3+4+5)					43.949,79
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					269,82
7		**IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale**					2.889,75
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					-
		TOTALE GENERALE					47.109,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D
COMUNE DI SUMMONTE (AV)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	**ONORARIO**				**€**	**€**	**€**
	a	**ALTO FUSTO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**38,73**	**3873,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	**29,44**	**4416,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	93,2800	**19,63**	**1831,09**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,00**	
		Totale		**343,2800**			10.120,09
	B	**CEDUO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	90,3500	**12,91**	**1166,42**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**9,81**	**0,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**6,71**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,00**	
		Totale		**90,3500**			1.166,42
	C	**ALTRI**					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	276,0478	**1,55**	**427,87**	
		Totale		**276,0478**			427,87
		TOTALE ONORIO parziale					11.714,38
		Riduzione del 20% per revisione					2.342,88
		TOTALE ONORIO					9.371,50
2	**INDENNITA'**						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	343,2800	**2,07**	**710,59**	
	b	Ceduo	Ha	90,3500	**1,55**	**140,043**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	276,0478	**1,55**	**427,874**	
		TOTALE INDENNITA'		709,6778			1.278,51
3	**RIMBORSO SPESE**						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,00**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,00**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,00**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	343,2800	**7,75**	**2660,42**	
	b	Ceduo	Ha	90,3500	**7,75**	**700,21**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	276,0478	**5,16**	**1424,41**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**709,6778**			4.785,04
4		**SPESE PER CONFIANZIONE**					
		Confinazione particellare	Ha	709,6778	**6,20**	**4400,00**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					4.400,00
5		**SPESE PER PRESONALE COADIUTORE**					
		Cavallettamento £/Ha	Ha		**61,97**	**0,00**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	80	**61,97**	**4957,60**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	15	**20,66**	**309,90**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad	15	**77,47**	**1162,05**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					6.429,55
		TOTALE (1+2+3+4+5)					26.264,60
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					187,43
7		**IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale**					2.007,38
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					-
		TOTALE GENERALE					28.459,41

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E
COMUNE DI BRACIGLIANO (SA)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	**ONORARIO**				€	€	€
	a	**ALTO FUSTO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	13,2800	**38,73**	**514,33**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**29,44**	**0,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**19,63**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,00**	
		Totale		**13,2800**			514,33
	B	**CEDUO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**12,91**	**1291,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	**9,81**	**1471,50**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	44,3200	**6,71**	**297,39**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,00**	
		Totale		**294,3200**			3.059,89
	C	**ALTRI**					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	27,7200	**1,55**	**42,97**	
		Totale		**27,7200**			42,97
		TOTALE ONORIO parziale					3.617,19
		Riduzione del 20% per revisione					723,44
		TOTALE ONORIO					2.893,75
2	**INDENNITA'**						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	13,2800	**2,07**	**27,49**	
	b	Ceduo	Ha	294,3200	**1,55**	**456,196**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	27,7200	**1,55**	**42,966**	
		TOTALE INDENNITA'		335,3200			526,65
3	**RIMBORSO SPESE**						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,00**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,00**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,00**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	13,2800	**7,75**	**102,92**	
	b	Ceduo	Ha	294,3200	**7,75**	**2280,98**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	27,7200	**5,16**	**143,04**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**335,3200**			2.526,94
4		**SPESE PER CONFIANZIONE**					
		Confinazione particellare	Ha	335,3200	**6,20**	**2078,98**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					2.078,98
5		**SPESE PER PRESONALE COADIUTORE**					
		Cavallettamento £/Ha	Ha		**61,97**	**0,00**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	40	**61,97**	**2478,80**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad		**20,66**	**0,00**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad		**77,47**	**0,00**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					2.478,80
		TOTALE (1+2+3+4+5)					10.505,12
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					57,88
7		**IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale**					619,84
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					-
		TOTALE GENERALE					11.182,84

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F
COMUNE DI FOGLIANISE (BN)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - EX NOVO -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	38,73	3873,00	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	47,4542	29,44	1397,05	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		19,63	0,00	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		13,94	0,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		10,33	0,00	
		Totale		147,4542			5.270,05
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha		12,91	0,00	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		9,81	0,00	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		6,71	0,00	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		4,65	0,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		3,36	0,00	
		Totale		0,0000			-
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	110,0000	1,55	170,50	
		Totale		110,0000			170,50
		TOTALE ONORIO parziale					5.440,55
		Riduzione del 20% per revisione					-
		TOTALE ONORIO					5.440,55
2	INDENNITA'						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	147,4542	2,07	305,23	
	b	Ceduo	Ha	0,0000	1,55	0,000	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	110,0000	1,55	170,500	
		TOTALE INDENNITA'		257,4542			475,73
3	RIMBORSO SPESE						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		5,16	0,00	
	b	Ceduo	Ha		5,16	0,00	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		4,13	0,00	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	147,4542	7,75	1142,77	
	b	Ceduo	Ha	0,0000	7,75	0,00	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	110,0000	5,16	567,60	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		257,4542			1.710,37
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	257,4542	6,20	1596,22	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					1.596,22
5		SPESE PER PRESONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	75,00	61,97	4647,75	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	30	61,97	1859,10	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		12,91	0,00	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	5	20,66	103,30	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad	5	77,47	387,35	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					6.997,50
		TOTALE (1+2+3+4+5)					16.220,36
6		Cassa previdenziale: 2% dell'onorario					108,81
7		IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale					1.165,37
8		Spese per controlli: 10% delle spese precedenti					-
		TOTALE GENERALE					17.494,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	15,0000	**38,73**	**580,95**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**29,44**	**0,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**19,63**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,00**	
		Totale		**15,0000**			580,95
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**12,91**	**1291,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	139,5410	**9,81**	**1368,90**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**6,71**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,00**	
		Totale		**239,5410**			2.659,90
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	9,0000	**1,55**	**13,95**	
		Totale		**9,0000**			13,95
		TOTALE ONORIO parziale					3.254,80
		Riduzione del 20% per revisione					650,96
		TOTALE ONORIO					2.603,84
2	INDENNITA'						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	15,0000	**2,07**	**31,05**	
	b	Ceduo	Ha	239,5410	**1,55**	**371,289**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	9,0000	**1,55**	**13,950**	
		TOTALE INDENNITA'		263,5410			416,29
3	RIMBORSO SPESE						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,00**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,00**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,00**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	15,0000	**7,75**	**116,25**	
	b	Ceduo	Ha	239,5410	**7,75**	**1856,44**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	9,0000	**5,16**	**46,44**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**263,5410**			2.019,13
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	263,5410	**6,20**	**1633,95**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					1.633,95
5		SPESE PER PRESONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha		**61,97**	**0,00**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	30	**61,97**	**1859,10**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	25	**20,66**	**516,50**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad		**77,47**	**0,00**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					2.375,60
		TOTALE (1+2+3+4+5)					9.048,81
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					52,08
7		**IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale**					557,74
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					-
		TOTALE GENERALE					9.658,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H
COMUNE DI CARINOLA (CE)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - EX NOVO -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	34,5800	**38,73**	**1339,28**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**29,44**	**0,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**19,63**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,00**	
		Totale		**34,5800**			1.339,28
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**12,91**	**1291,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	**9,81**	**1471,50**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	61,1900	**6,71**	**410,58**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,00**	
		Totale		**311,1900**			3.173,08
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	108,2400	**1,55**	**167,77**	
		Totale		**108,2400**			167,77
		TOTALE ONORIO parziale					4.680,14
		Riduzione del 20% per revisione					-
		TOTALE ONORIO					4.680,14
2	INDENNITA'						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	34,5800	**2,07**	**71,58**	
	b	Ceduo	Ha	311,1900	**1,55**	**482,345**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	108,2400	**1,55**	**167,772**	
		TOTALE INDENNITA'		454,0100			721,70
3	RIMBORSO SPESE						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,00**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,00**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,00**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	34,5800	**7,75**	**268,00**	
	b	Ceduo	Ha	311,1900	**7,75**	**2411,72**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	108,2400	**5,16**	**558,52**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**454,0100**			3.238,24
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	454,0100	**6,20**	**2814,86**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					2.814,86
5		SPESE PER PRESONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	34,58	**61,97**	**2142,92**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	100	**61,97**	**6197,00**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	10	**20,66**	**206,60**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad	5	**77,47**	**387,35**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					8.933,87
		TOTALE (1+2+3+4+5)					20.388,81
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					93,60
7		**IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale**					1.002,49
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					-
		TOTALE GENERALE					21.484,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO I
COMUNE DI GALLO MATESE (CE)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - REVISIONE -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1		**ONORARIO**			**€**	**€**	**€**
	a	**ALTO FUSTO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**38,73**	**3873,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	**29,44**	**4416,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	250,0000	**19,63**	**4907,50**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	22,0000	**13,94**	**306,68**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,00**	
		Totale		**522,0000**			13.503,18
	B	**CEDUO**					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**12,91**	**1291,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	**9,81**	**1471,50**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	49,0000	**6,71**	**328,79**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,00**	
		Totale		**299,0000**			3.091,29
	C	**ALTRI**					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	625,0000	**1,55**	**968,75**	
		Totale		**625,0000**			968,75
		TOTALE ONORIO parziale					17.563,22
		Riduzione del 20% per revisione					3.512,64
		TOTALE ONORIO					14.050,58
2		**INDENNITA'**					
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	522,0000	**2,07**	**1080,54**	
	b	Ceduo	Ha	299,0000	**1,55**	**463,450**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	625,0000	**1,55**	**968,750**	
		TOTALE INDENNITA'		1446,0000			2.512,74
3		**RIMBORSO SPESE**					
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,00**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,00**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,00**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	522,0000	**7,75**	**4045,50**	
	b	Ceduo	Ha	299,0000	**7,75**	**2317,25**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	625,0000	**5,16**	**3225,00**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**1446,0000**			9.587,75
4		**SPESE PER CONFIANZIONE**					
		Confinazione particellare	Ha	1446,0000	**6,20**	**8965,20**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					8.965,20
5		**SPESE PER PRESONALE COADIUTORE**					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	100,00	**61,97**	**6197,00**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	100	**61,97**	**6197,00**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	70	**20,66**	**1446,20**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad	70	**77,47**	**5422,90**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					19.263,10
		TOTALE (1+2+3+4+5)					54.379,37
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					281,01
7		**IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale**					3.009,63
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					-
		TOTALE GENERALE					57.670,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO L
COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - EX NOVO -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	50,9600	**38,73**	**1973,68**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		**29,44**	**0,00**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**19,63**	**0,00**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,00**	
		Totale		**50,9600**			1.973,68
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**12,91**	**1291,00**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	**9,81**	**1471,50**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	208,6600	**6,71**	**1400,11**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,65**	**0,00**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,36**	**0,00**	
		Totale		**458,6600**			4.162,61
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	547,5500	**1,55**	**848,70**	
		Totale		**547,5500**			848,70
		TOTALE ONORIO parziale					6.984,99
		Riduzione del 20% per revisione					-
		TOTALE ONORIO					6.984,99
2	INDENNITA'						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	50,9600	**2,07**	**105,49**	
	b	Ceduo	Ha	458,6600	**1,55**	**710,923**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	547,5500	**1,55**	**848,703**	
		TOTALE INDENNITA'		1057,1700			1.665,11
3	RIMBORSO SPESE						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		**5,16**	**0,00**	
	b	Ceduo	Ha		**5,16**	**0,00**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		**4,13**	**0,00**	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	50,9600	**7,75**	**394,94**	
	b	Ceduo	Ha	458,6600	**7,75**	**3554,62**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	547,5500	**5,16**	**2825,36**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**1057,1700**			6.774,91
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	1057,1700	**6,20**	**6554,45**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					6.554,45
5		SPESE PER PRESONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	50,96	**61,97**	**3157,99**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	92	**61,97**	**5701,24**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	15	**20,66**	**309,90**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad	5	**77,47**	**387,35**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					9.556,48
		TOTALE (1+2+3+4+5)					31.535,94
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					139,70
7		**IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale**					1.496,19
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					-
		TOTALE GENERALE					33.171,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO M
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA)
- PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - EX NOVO -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	38,73	3873,00	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	150,0000	29,44	4416,00	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	250,0000	19,63	4907,50	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	152,4183	13,94	2124,71	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		10,33	0,00	
		Totale		652,4183			15.321,21
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	1,7726	12,91	22,88	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		9,81	0,00	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		6,71	0,00	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		4,65	0,00	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		3,36	0,00	
		Totale		1,7726			22,88
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	1414,7378	1,55	2192,84	
		Totale		1414,7378			2.192,84
		TOTALE ONORIO parziale					17.536,94
		Riduzione del 20% per revisione					-
		TOTALE ONORIO					17.536,94
2	INDENNITA'						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	652,4183	2,07	1350,51	
	b	Ceduo	Ha	1,7726	1,55	2,748	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	1414,7378	1,55	2192,844	
		TOTALE INDENNITA'		2068,9287			3.546,10
3	RIMBORSO SPESE						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		5,16	0,00	
	b	Ceduo	Ha		5,16	0,00	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		4,13	0,00	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	652,4183	7,75	5056,24	
	b	Ceduo	Ha	1,7726	7,75	13,74	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	1414,7378	5,16	7300,05	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		2068,9287			12.370,03
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	2068,9287	6,20	12827,36	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					12.827,36
5		SPESE PER PRESONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	300,00	61,97	18591,00	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	45	61,97	2788,65	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		12,91	0,00	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad		20,66	0,00	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm	cad		77,47	0,00	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					21.379,65
		TOTALE (1+2+3+4+5)					67.660,07
6		Cassa previdenziale: 2% dell'onorario					350,74
7		IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale					3.756,41
8		Spese per controlli: 10% delle spese precedenti					-
		TOTALE GENERALE					71.767,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 545 del 19/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI STIO (SA) - APPROVAZIONE FINANZIAMENTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 11/96 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale, ponendo a totale carico della Regione la spesa per la redazione dei Piani stessi;
b. è pervenuta, per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno, nota del 21/11/005, prot. n. 959625, la richiesta di finanziamento per la redazione del Piano di Assestamento Forestale – P.A.F. - del Comune di Stio (SA);
c. il Comune di Stio, con nota del 19/9/2007, prot. 2880, acquisita presso lo scrivente Ufficio in data 25/9/2007, prot. n. 802921, ha trasmesso copia della Deliberazione della G.C. n. 82 del 6/9/2007 con cui chiede "*l'autorizzazione alla predisposizione dell'elaborato tecnico per la revisione del PAF, con i relativi oneri al momento a carico del bilancio comunale, fatta salva la possibilità dell'eventuale rimborso ai sensi dell'impianto normativo in essere";*
d. non è stato possibile dare seguito alla suddetta richiesta di finanziamento, a causa della mancanza di risorse sufficienti sul pertinente capitolo di spesa 1294 del bilancio regionale per l'Esercizio Finanziario 2008 pertanto il Settore per il Piano Forestale Generale con nota del 17/6/2008, prot. n. 519876, ha informato il Comune di non avere la disponibilità di risorse tali da poter sovvenzionare la revisione del PAF non escludendo la possibilità di ricorrere all'autofinanziamento;
e. il Comune di Stio (SA) ha avviato l'elaborazione del proprio P.A.F. ricorrendo a fondi propri ed il Settore per il Piano Forestale Generale ha approvato, con nota del 24/6/2010, prot. 538414, la Minuta di detto Piano per il quale, allo stato, il Comune è in attesa del rilascio dei pareri definitivi da parte degli altri Enti competenti;

RILEVATO che:

a. il Settore per il Piano Forestale Generale ha formato un elenco, in stretto ordine cronologico, di tutte le richieste di finanziamento dei Piani di Assestamento Forestale;
b. il Comune di Stio (SA), a seguito dello scorrimento delle istanze pervenute, è collocato al primo posto;
c. sul capitolo di spesa 1294 del bilancio regionale per l'Esercizio Finanziario 2012 sono stati appostati Euro 500.000,00 tali da consentire lo scorrimento della graduatoria e finanziare la redazione di alcuni Piani di Assestamento Forestale;
d. il mancato finanziamento del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Stio (SA) genererebbe una disparità di trattamento tra il predetto Comune che ha anticipato con risorse proprie le somme necessarie alla redazione del Piano ed i Comuni che hanno, in via esclusiva, l'erogazione delle somme da parte della Regione;
e. il Settore per il Piano Forestale Generale per garantire una parità di trattamento tra i Comuni inseriti in detto elenco, con nota del 13/3/2012, prot. n. 195841, ha chiesto al Comune di Stio (SA) di voler confermare o meno la volontà di accedere alle risorse a valere sul Bilancio Regionale, ai sensi della L.R. 11/96, per il finanziamento delle spese per la redazione della revisione del P.A.F.;
f. il Comune di Stio (SA) con nota del 20/3/2012, prot. n. 680, acquisita in pari data con prot. n. 216342, ha confermato la volontà di accedere alle risorse a valere sul Bilancio Regionale per il finanziamento, ai sensi della L.R. 11/96, delle spese per la redazione della revisione del P.A.F.;

PRESO ATTO:

a. che il Settore per il Piano Forestale Generale si avvale per le attività di controllo di mezzi di ufficio all'uopo destinati pertanto l'importo previsto dal prezzario della L.R. 13/87, nella misura del 10% del finanziamento concedibile per la realizzazione del P.A.F., da accantonare a favore di detta attività, può essere destinato al finanziamento di ulteriori Piani;

b. delle risultanze del procedimento istruttorio svolto dal Settore per il Piano Forestale Generale sulla scorta dei contenuti di detta Minuta del Piano dal quale scaturisce, ai sensi del prezzario pubblicato sul BURC n. 38 del 21/9/1992, che la spesa per la redazione della revisione del P.A.F. del Comune di Stio (SA) ammonta ad Euro 21.824,39 - "Allegato A";

CONSIDERATO che:
a. che l'importo di cui alla presente deliberazione rientra nei limiti di spesa dell'Area 11 previsti dalla D.G.R. n. 156 del 28/3/2012 (Patto di Stabilità interno anno 2012) al punto n. 12;
b. il Settore per il Piano Forestale Generale ha effettuato, ai sensi della L.R. 11/96, l'attività di coordinamento e di controllo nel corso dello svolgimento dei lavori connessi alla redazione del suddetto P.A.F.;
c. per l'approvazione definitiva del Piano in questione è necessario acquisire i pareri di competenza degli Enti preposti (parere di Valutazione d'Incidenza, dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e dell'Autorità di Bacino);

DATO ATTO che:
a. l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota del 1/10/2012, prot. n. 714793, ha espresso, ai sensi della nota del Presidente della Giunta Regionale del 3/8/2011, prot. n. 10946, parere favorevole di regolarità contabile;

RITENUTO che:
a. sussistono i presupposti per disporre l'approvazione del finanziamento per le spese per la redazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Stio (SA) per l'importo complessivo di Euro 21.824,39 – "Allegato A";
b. all'impegno ed alla liquidazione si provvederà con successivo atto dirigenziale, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 - Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTI
- la L. R. n. 13/87;
- la L. R. n. 11/96;
- la L. R. n. 11/91;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di approvare il finanziamento delle spese per la redazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Stio (SA) per l'importo complessivo di Euro 21.824,39 – "Allegato A";
2. di rinviare a successivo atto di gestione l'impegno e la liquidazione dell'importo complessivo di Euro 21.824,39, prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179, Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2012, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di stabilire che il Comune di Stio (SA) è tenuto al rispetto delle procedure previste dalla L.R. 11/96 per la rendicontazione delle spese sostenute per la redazione del Piano di Assestamento Forestale e deve trasmettere n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione conclusiva da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;
4. di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale dell'attività di coordinamento e di controllo, durante la fase conclusiva di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, del SettoreTecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste competente per territorio;
5. di inviare la presente deliberazione:
   5.1. al Settore per il Piano Forestale Generale;
   5.2. al Settore 02 - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'AGC 08;
   5.3. al Settore 02 - Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione sul BURC .

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

COMUNE DI STIO (SA) - PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE

N.		INDICAZIONE DELLE SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	a	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**38,73**	**3873,4267**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	149,0000	**29,44**	**4386,2684**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	66,4553	**19,63**	**1304,2093**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**13,94**	**0,0000**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**10,33**	**0,0000**	
		Totale		**315,4553**			9.563,9045
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	**12,9114**	**1291,1422**	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	68,0157	**9,8127**	**667,4164**	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		**6,7139**	**0,0000**	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		**4,6481**	**0,0000**	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		**3,3570**	**0,0000**	
		Totale		**168,0157**			1958,5586
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	92,8120	**1,5494**	**143,8002**	
		TOTALE ALTRI		**92,8120**			143,8002
		TOTALE ONORIO parziale					11.666,2633
		Riduzione del 20% per revisione					2.333,25
		TOTALE ONORIO					9.333,01
2	INDENNITA'						
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	315,4553	**2,0658**	**651,6763**	
	b	Ceduo	Ha	168,0157	**1,5494**	**260,3186**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	92,8120	**1,5494**	**143,8002**	
		TOTALE INDENNITA'		576,2830			1.055,7951
3	RIMBORSO SPESE						
		Da giustificare con giustificativi di spesa					
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	315,46	**7,75**	**2443,79**	
	b	Ceduo	Ha	168,02	**7,75**	**1301,59**	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	92,8120	**5,16**	**478,91**	
		TOTALE RIMBORSO SPESE		**576,2830**			4.224,29
4		**SPESE PER CONFIANZIONE**					
		Confinazione particellare	Ha	576,2830	**6,20**	**3571,50**	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE					3.571,50
5		**SPESE PER PRESONALE COADIUTORE**					
		Cavallettamento £/Ha	Ha	19,46	**61,97**	**1206,10**	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	4,00	**61,97**	**247,90**	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		**12,91**	**0,00**	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad		**20,66**	**0,00**	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad		**77,47**	**0,00**	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					1.454,00
		TOTALE (1+2+3+4+5)					19.638,60
6		**Cassa previdenziale: 2% dell'onorario**					186,66
7		**IVA: 21% su Onorario + Cassa previdenziale**					1.999,13
8		**Spese per controlli: 10% delle spese precedenti**					-
		TOTALE GENERALE					21.824,39

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 548 del 19/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

D.M. 26 FEBBRAIO 2002 - SICCITA' 2012- MAGGIORAZIONE DELLE ATTRIBUZIONI DI CARBURANTE AGRICOLO AGEVOLATO ESCLUSIVAMENTE PER I FABBISOGNI IRRIGUI DELLE COLTURE DI MAIS DA GRANELLA, MAIS DA GRANELLA IN SECONDO RACCOLTO, MAIS FORAGGERO, ERBA MEDICA, ORTIVE PRIMAVERILI-ESTIVE (FAGIOLO, FAGIOLINO, LATTUGA, INSALATE DA CONSUMO FRESCO, MELANZANA, PEPERONE, POMODORO, MELONE, COCOMERO, ZUCCHINA, SPINACIO), MELO, PERO, PESCO, SUSINO, ALBICOCCO, CILIEGIO, ACTINIDIA, AGRUMI, OLIVO,

IL Presidente Stefano Caldoro
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO CHE:

a. l'art. 4, 2° comma della L.R. n° 65/81, ha delegat o l'espletamento delle funzioni trasferite dal soppresso U.M.A. alle Province;
b. il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 prevede l'esenzione o l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;
c. l'art. 2 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 stabilisce tra l'altro che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;
d. l'art. 1 comma 4 del Decreto Legge 15 febbraio 2000, n. 21 dispone che la predetta determinazione dei prodotti petroliferi per l'agricoltura è disposta con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
e. con Decreto n. 454/01 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;
f. con Decreto del 26 febbraio 2002 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha determinato i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura ed in particolare con l'art. 2, comma 2 del citato decreto, ha dato facoltà alle Regioni di disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni di cui all'allegato 1 del citato decreto, entro la misura massima del 100%, per particolari condizioni presenti sul proprio territorio;
g. con D.G.R. n. 2125 del 07 dicembre 2007 e s.m.i sono stati determinati adeguamenti alle tabelle dei consumi medi di gasolio e benzina per l'impiego agevolato in agricoltura contenute nell'allegato 1 del D.M. del 26 febbraio 2002;
h. le linee guida regionali per la gestione dell'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura, approvate con DGR 2125/2007, al punto 11.9 lettere b e d stabiliscono che, in occasione di eventi meteorologici eccezionali, l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario può individuare, per ciascuna coltura interessata nell'ambito dell'areale danneggiato, le lavorazioni necessarie per la ripresa produttiva delle aziende.

CONSIDERATO CHE

a. la Coldiretti Campania con nota prot. n. 235/2012 del 27/07/2012 (allegato 1) e l'Unione Provinciale Agricoltori di Caserta per il tramite della Provincia di Caserta con nota prot. n. 92156 del 17/09/2012 (allegato 2) hanno chiesto all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Bilancio e Credito Agrario un supplemento alle assegnazioni di carburante agricolo agevolato anno 2012;
b. l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Bilancio e Credito Agrario, con nota prot. n. 630162 del 27/08/2012 ha chiesto ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Agricoltura di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno di effettuare gli opportuni accertamenti in merito alla condizioni meteorologiche verificatesi nel periodo giugno-agosto 2012 e alle colture per le quali gli agricoltori hanno dovuto provvedere ad effettuare interventi irrigui di soccorso;
c. i Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Agricoltura di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, con note rispettivamente prot. n. 720848 del 03/10/2012 (allegato 3), prot. n. 728590 del 05/10/2012 (allegato 4), prot. n. 644759 del 03/09/2012 (allegato 5), prot. n. 657723 del 07/09/2012 (allegato 6), prot. n. 651606 del 05/09/2012 (allegato 7) alla stregua delle istruttorie condotte, hanno ritenuto meritevole di accoglimento le richieste di incremento dell'assegnazione di carburante agricolo agevolato a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche di alta temperatura e siccità;

d. in data 11/10/2012 sono state sentite le Organizzazioni Professionali Agricole più rappresentative sul territorio regionale (allegato 8);
e. dai dati forniti dai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Agricoltura e dalle informazioni in possesso delle Organizzazioni professionali agricole, a causa delle alte temperature e della siccità, si è avuto un incremento del 25% del consumo di carburante agricolo per l'irrigazione per le seguenti colture: *mais da granella, mais da granella in secondo raccolto, mais da foraggio, erba medica, fagiolo, fagiolino, insalata, melanzana, peperone, pomodoro, pomodoro da industria, melone, cocomero, zucchina, melo, pero, pesco, susino, albicocco, ciliegio, actinidia, agrumi, olivo, tabacco, barbabietola da zucchero, spinaci, patata ed erbai, produzioni sotto serra e produzioni di IV gamma e asparago;*
f. è necessario assicurare, alle imprese agricole Campane, il carburante agricolo sufficiente all'esecuzione delle lavorazioni e delle altre operazioni colturali già previste per i mesi novembre e dicembre 2012;
g. mediamente le lavorazioni e le operazioni colturali previste per i mesi di ottobre, novembre e dicembre abbisognano di circa il 25% del carburante necessario per l'effettuazione delle irrigazioni;

RITENUTO

a. di dover integrare, per le motivazioni su esposte, le assegnazioni di prodotti petroliferi, oggetto delle richieste presentate entro il 30 giugno 2012, ai soggetti già ammessi al beneficio fiscale sui prodotti petroliferi da impiegare in lavori agricoli che ne facciano richiesta entro il 30 novembre 2012, e che abbiano dichiarato, al momento della richiesta di assegnazione originaria, fabbisogni per irrigazione, per terreni ubicati nella Regione Campania, per le seguenti colture: *Mais da granella, mais da granella in secondo raccolto, mais foraggero, erba medica, ortive primaverili-estive (fagiolo, fagiolino, lattuga, insalate da consumo fresco, melanzana, peperone, pomodoro, melone, cocomero, zucchina, spinacio), melo, pero, pesco, susino, albicocco, ciliegio, actinidia, agrumi, olivo, tabacco, pomodoro da industria, barbabietola da zucchero, patata,erbai, produzioni fiori recisi foglie e fronde, piante in vaso, produzioni vivaistiche, prodotti orticoli di IV gamma e asparago;*
b. di dover maggiorare le assegnazioni di carburante per irrigazione, esclusivamente a favore delle colture di *Mais da granella, mais da granella in secondo raccolto, mais foraggero, erba medica, ortive primaverili-estive (fagiolo, fagiolino, lattuga, insalate da consumo fresco, melanzana, peperone, pomodoro, melone, cocomero, zucchina, spinacio), melo, pero, pesco, susino, albicocco, ciliegio, actinidia, agrumi, olivo, tabacco, pomodoro da industria, barbabietola da zucchero, patata,erbai, produzioni fiori recisi foglie e fronde, piante in vaso, produzioni vivaistiche, prodotti orticoli di IV gamma e asparago,* effettuate e già dichiarate, del 25% del totale già assegnato per gli interventi irrigui alle citate colture a fronte del limite massimo alle maggiorazioni consentito dall'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2002;

Tenuto conto che la maggiorazione delle assegnazioni di carburante agricolo agevolato non comporta oneri di spesa a carico del Bilancio Regionale;

Propone e la Giunta a voto unanime

D E L I B E R A

1. di integrare le assegnazioni di prodotti petroliferi oggetto delle richieste presentate entro il 30 giugno 2012 ai soggetti già ammessi al beneficio fiscale sui prodotti petroliferi da impiegare in lavori agricoli che ne facciano richiesta entro il 30 novembre 2012, e che abbiano dichiarato, al momento della richiesta di assegnazione originaria, fabbisogni per irrigazione.
2. di integrare le assegnazioni, ai soggetti indicati al comma 1, per le seguenti colture: *Mais da granella, mais da granella in secondo raccolto, mais foraggero, erba medica, ortive primaverili-estive (fagiolo, fagiolino, lattuga, insalate da consumo fresco, melanzana, peperone, pomodoro, melone, cocomero, zucchina, spinacio), melo, pero, pesco, susino, albicocco, ciliegio, actinidia, agrumi, olivo, tabacco, pomodoro da industria, barbabietola da zucchero, patata,erbai, produzioni*

fiori recisi foglie e fronde, piante in vaso, produzioni vivaistiche, prodotti orticoli di IV gamma e asparago;

3. di maggiorare le assegnazioni di carburante per irrigazione, esclusivamente ai soggetti e alle colture rispettivamente indicati al comma 1 e 2 del presente deliberato, del 25% del totale già assegnato per gli interventi irrigui alle citate colture a fronte del limite massimo alle maggiorazioni consentito dall'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2002;
4. di demandare agli uffici Provinciali UMA l'adozione degli atti volti a dare attuazione alla presente deliberazione;
5. di inviare il la presente deliberazione:
    - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
    - All'AGC 11- Sviluppo Attività Settore Primario
    - Al Settore Bilancio e Credito Agrario
    - Agli Uffici Provinciali UMA delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno
    - alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane
    - al Comando Regionale della Guardia di Finanza
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge

27. Lug. 2012 10:13 No. 0663 P. 1

BCA
30 LUG 2012

ALLEGATO 1

COLDIRETTI
CAMPANIA

Prot. n. 235/2012
Napoli, 27/07/2012

MAINOLFI
30/07/2012

Al Dott. Pasquale Cirillo
Dirigente Settore BCA
Assessorato all'Agricoltura
Regione Campania

Oggetto: **UMA 2012 – richiesta integrazione carburante**

Il mese di giugno u.s. si è classificato in Italia al secondo posto tra i più caldi di sempre, dietro solo a quello del 2003 segnato da una siccità storica. Infatti le temperature a giugno 2012 sono risultate più calde di 3 gradi rispetto alla norma mensile del periodo 1961/90.

Questa circostanza nelle campagne, già provate dalla riduzione di precipitazioni primaverili, ha determinato un surplus di irrigazione per salvare le coltivazioni in pieno campo. Le coltivazioni in questa fase stagionale si trovano in un momento critico di sviluppo e hanno bisogno dell'acqua per completare il ciclo produttivo. Infatti, la perdita di acqua delle piante e del terreno, cosiddetta evapotraspirazione, con le temperature bollenti di questi giorni ha raggiunto livelli eccezionali.

Coldiretti per questo e, soprattutto, alla luce delle numerose segnalazioni che sta ricevendo per dalle aziende agricole delle province di Napoli e Caserta, già in profonda difficoltà per la prolungata congiuntura economica negativa, chiede - nel rispetto del DM del 26 giugno 2002 e delle "linee guida per la gestione dell'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura" della regione Campania - che vengano concesse alle aziende agricole quote aggiuntive di carburante.

Sicuri in un positivo riscontro alla presente, l'occasione è gradita per formulare cordiali saluti.

Il Direttore
(Prisco Lucio Sorbo)

Coldiretti Campania
Via Giuseppe Pica 62 – 80142 Napoli
Tel. 081.201451 fax 081.203128
C.F.94206890635
e-mail: campania@coldiretti.it
web site: www.campania.coldiretti.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0584969 30/07/2012 13,03
Mittente : COLDIRETTI CAMPANIA
Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario
Classifica : 11.1.11. Fascicolo : 3 del 2012

http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Provincia di Caserta

Settore Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca
Viale Lamberti (area ex Saint Gobain) Palazzo della Provincia
Tel. 0823 247111 Fax. 0823 2478170

Prot.n. 0092156 del 21 SET. 2012

Alla Regione Campania

Al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

20 SET. 2012
GENERALE DI COORDINAMENTO
Attività Settore Primario

Al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario

Centro Direzionale, Isola A/6
80143 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0690327 21/09/2012 11,03
Mittente : PROVINCIA DI CASERTA
Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario
Classifica : 11.1.11. Fascicolo : 3 del 2012

OGGETTO: aumento delle assegnazioni carburante agricolo per irrigazione.

Lo scrivente Settore ha ricevuto formale richiesta di intervento avanzata dall'Organizzazione degli agricoltori (U.P.A.) di Caserta per fronteggiare le problematiche dovute al particolare andamento siccitoso della stagione estiva che ha comportato il ricorso a numerose irrigazioni supplementari e consumo imprevisto di gasolio agricolo.

In considerazione di quanto esposto, del difficile momento congiunturale ed in particolare delle difficoltà delle aziende agricole, la stessa richiesta si allega alla presente per le opportune valutazioni e provvedimenti del caso.

Il Dirigente
Dott. Agr. Ciro Costagliola

adb

MAINOLFI
20/9/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Provinciale Agricoltori di Caserta

Caserta, 3 Settembre 2012

Preg.mo
On.le Domenico Zinzi
PRESIDENTE
Provincia di Caserta
Viale Lamberti ex Area S.Gobain
CASERTA

Come noto, le Aziende ricevono l'assegnazione del carburante agevolato sulla base di stime tecniche che tengono conto delle colture praticate e dell'andamento climatico. E' evidente che tale metodo non può tener conto di quelle condizioni straordinarie che possono verificarsi in alcune annate agrarie.

Questa annata è certamente da considerarsi straordinaria per la ridotta piovosità che per la perdurante siccità ha costretto le Aziende ad interventi straordinari di irrigazione di soccorso ma anche a lavorazioni straordinarie per rimuovere la parte secca delle coltivazioni ed evitare il rischio di incendi nei campi.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene necessario avanzare la richiesta di un'assegnazione supplementare di almeno il 30% di quello ordinario per consentire alle Aziende di affrontare con serenità le operazioni colturali autunnali che sono in gran parte propedeutiche per la nuova annata agraria, ma anche per le coltivazioni ancora in corso.

Il Presidente
Antonio Marulli

Provincia di Caserta
Prot. Entrata del 05/09/2012
nr. 0086298
Classifica: I.6

PROVINCIA DI CASERTA
SEGRETERIA GENERALE
04. SET. 2012
CORRISP. IN ARRIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCA 03 OTT. 2012
GIUNTA GENERALE DI COORDINAMENTO Settore Attività Settore Primario

ALLEGATO 3

Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura
e Ce. P. I. C. A. di Avellino

MAIMOLFI 3/10/2012

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0720848 03/10/2012
Mittente : Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E P.I.C....
Annogneteria : Bilancio e Credito Agrario
Classifica : 11.1.33.

Al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario
Dottor Pasquale CIRILLO
Centro Direzionale, isola A/6
Napoli
Fax 081- 7967470

PRESA IN CARICO
il 04 OTT. 2012

Oggetto: Siccità giugno - agosto 2012.
Relazione sulle colture danneggiate e stima dei danni complessivi.

La provincia di Avellino, nel periodo giugno - agosto 2012, è stata interessata da una prolungata siccità accompagnata da alte temperature: più che i valori medi sono da considerare eccezionali le punte massime che in alcune zone hanno raggiunto picchi di 38,5°C. Ciò ha provocato danni alle colture di seguito indicati:

- **Colture arboree**

La coltura dell'**olivo,** proveniente già da una situazione di stress fisiologico per le eccessive nevicate invernali, è quella che ha subito danni maggiori con un calo produttivo pari al 30 - 40 %.
Per la **vite** lo stato di sofferenza legato alla siccità è stato compensato dalla buona qualità delle uve. Si stima un calo di produzione intorno al 15 - 20 %, si prevede che sarà un'annata qualitativamente eccezionale.
I **castagneti** hanno subito danni dovuti alla cascola abbondante dei ricci legata sia agli stress termici e idrici sia all'aumento degli attacchi delle Cidie, favoriti dalle alte temperature. Si stima un calo di produzione pari al 40 %, al quale si aggiunge la già precaria situazione dovuta ai forti attacchi del Cinipide.
Per il **nocciolo** non sono stati rilevati danni di rilievo, solo un leggero aumento della cascola dei frutticini, in particolare per le varietà tardive.

- **Colture erbacee**

Tra le colture **orticole** quella del pomodorino ha subito i danni maggiori, con un calo che ha toccato anche l'80 %.
Danni anche al **mais** in asciutto ed al **trifoglio da seme**, entrambi segnalati nell'Ufita.
Per queste colture è stato necessario far ricorso agli interventi irrigui; l'incremento medio degli interventi è stato del 20 – 30 %.
Le **produzioni floricole,** presenti in particolare nel montellese, hanno subito danni qualitativi dovuti alle alte temperature mentre per l'acqua non ci sono stati problemi, essendo, le aziende interessate, servite da impianto irriguo consorziato.
Non sono invece da segnalare cali produttivi a carico delle **colture a ciclo autunno primaverile** come i cereali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Zootecnia**

Per le aziende zootecniche si è verificato uno stress da parte degli animali dovuto alle alte temperature; si stima un calo della produzione del latte pari al 10 – 15 %.

Sono aumentati, infine, i **consumi di carburante** nei comparti floro-vivaistico e orticolo, presenti in particolare nelle aree di Montella, del Montorese e dell'Ufita, dove si è dovuto ricorrere ad un maggior numero di interventi irrigui. Ciò ha comportato costi aggiuntivi a carico degli imprenditori agricoli.

Il Dirigente del Settore
(dott. Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

AREA 11 –
SETTORE 08

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale,
Agricoltura e Ce.P.I.C.A.
BENEVENTO

PRESA IN CARICO
il 08 OTT. 2012

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0728590 05/10/2012
Mittente : Amministrativo - Postazione La Pescarella Commarota Ugo Lui...
Assegnatario : A.G.C. 11 Sviluppo Attivita Settore Primario
Classifica : 11.

BCA 4

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

08 OTT. 2012

MAINOLFI
8/10/2012

Al Signor *COORDINATORE*
Dottor Francesco MASSARO

C/o Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario

Centro Direzionale, Isola A/6
80143 NAPOLI

Fax 081 - 7967521

Oggetto: *D.M. 26 Febbraio 2002 e Delibera G.R. 2125/2007; richiesta maggiorazioni delle attribuzioni di carburante agricolo agevolato – anno 2012.*

Si fa riferimento alla vostra nota datata 27/08/2012, recante protocollo n°630162, presa in carico dallo scrivente in data 29/08/2012 e afferente all'oggetto.

A tale riguardo, nel significare che allo stato la richiesta della *Coldiretti Campania,* pervenuta Vs. tramite, e concernente l'attivazione della procedura in parola, rappresenta *l'unica segnalazione* del genere effettuata allo scrivente Settore, nel merito, si rende necessario rappresentare che sul *territorio provinciale*, nel periodo *Giugno – Agosto 2012*, si sono verificate particolari *condizioni termiche* ai fini della valutazione di una possibile *maggiorazione delle attribuzioni di carburante agricolo agevolato per la corrente annata.*

Infatti, le *temperature* registrate nel periodo succitato, sono state particolarmente elevate, raggiungendo *punte* di 40.3°C e *temperature medie* di ben *+2.2°C* rispetto alla *media degli anni precedenti*, con punte di *29.7°C.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA II –
SETTORE 08

In ordine alla *durata del fenomeno* poi, non trovano riscontro negli *ultimi decenni* i *31 giorni* con *temperature massime* comprese tra i *36* e i *40.3°C* in agro di Solopaca nel periodo considerato.

A conferma di tale anomalo andamento climatico, nel medesimo periodo, in agro di Telese Terme e di Guardia Sanframondi, sono stati, rispettivamente, *29 e 15* i giorni in cui si sono verificate le succitate *temperature massime* comprese nell'indicato *range*.

In linea con quanto riferito, anche *l'umidità relativa massima* ha fatto registrare punte del 100% già a partire dalla *prima decade di Giugno*, e si è protratta con tale percentuale fino *all'ultima decade di Agosto*.

Di converso, le *minori precipitazioni* (nel trimestre Giugno – Agosto 2012, sono caduti mediamente *69.51 mm di pioggia*) registrate nelle *otto stazioni* dislocate sul territorio provinciale, hanno evidenziato una *riduzione dell'apporto idrico* occorrente per il *buon esito delle produzioni in atto*.

Ciò avrebbe determinato, *in difetto delle maggiori irrigazioni di soccorso*, in modo particolare nelle cd. *Colture irrigue*, ma anche in quelle che in *condizioni di normalità* non necessitano di tale pratica, *una sensibile alterazione del bilancio idrico colturale*.

Tutto quanto sopra, preso atto della segnalazione di cui all'oggetto, atteso che per gli ordinamenti colturali localmente in uso *si è reso necessario aumentare i turni irrigui rispetto a quelli normalmente praticati nel periodo*, e che *per eseguire tali irrigazioni sono stati utilizzati tutti i quantitativi* (ovvero, buona parte) *dei prodotti petroliferi assegnati per l'intera campagna 2012*, si ritiene *meritevole di accoglimento* la richiesta pervenuta dalla Coldiretti Campania, relativamente alla maggiorazione delle assegnazioni di carburanti agricoli agevolati, esclusivamente a favore delle seguenti colture, giacché praticate nel territorio di competenza e particolarmente sensibili all'irrigazione: *frutticole; mais da granella; mais da foraggio; prati irrigui; ortaggi in pieno campo; tabacco e pomodoro*.

Nei termini suesposti si inoltra il richiesto *parere*.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.
L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

P.O./v.b.

D'Ordine del *Dirigente del Settore*
Dottor Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCK
7 SET. 2012
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

ALLEGATO 5

AREA 11 – SETTORE 09

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo
Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A.
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0644759 03/09/2012
Mittente : Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C....
Assegnatario : A.G.C. 11 Sviluppo Attivita Settore Primario
Classifica : 11. Fascicolo : 14 del 2011

ANTICIPATA VIA FAX

MAINOLFI
30/09/2012

PRESA IN CARICO
il 11 SET. 2012

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario

NAPOLI

Oggetto: Supplemento assegnazioni carburante agricolo agevolato – Anno 2012

Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. n. 630162 del 27/08/2012 relativa alla richiesta formulata da Coldiretti Campania di un supplemento di assegnazioni di carburante agricolo agevolato ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b del D.M. del 26/02/2002, si relaziona quanto segue.

Per l'accertamento delle particolari condizioni meteorologiche denunciate, sono state prese in considerazione sia le **temperature massime giornaliere** che le **precipitazioni** registrate negli ultimi tre mesi (giugno, luglio e agosto) del corrente anno e confrontate con lo stesso periodo dei cinque anni precedenti (2007-2011).

Ai fini della valutazione di tali variabili, sono stati analizzati i dati meteo rilevati dalle stazioni elettroniche di rilevamento della **Rete Agrometeorologica Regionale (R.A.R.) della Regione Campania** ubicate nel territorio provinciale e precisamente nei comuni di Alife, Castel Morrone, Presenzano, Sessa Aurunca e Vitulazio.

Nel caso delle temperature massime giornaliere, si è proceduto alla verifica del **numero di giornate** nel periodo considerato (giugno-agosto) in cui le stesse hanno superato la **media stagionale**. L'elaborazione della media stagionale nel periodo richiesto è stata ottenuta calcolando la media mensile delle temperature massime giornaliere osservate negli anni 2004-2011 rilevate dalle citate stazioni elettroniche.

Il dato ottenuto, quindi, è stato raffrontato con quello registrato nel quinquennio 2007-2011 **(Tabella 1)**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso i dati rilevati dalle capannine della Rete Agrometeorologica Regionale, inoltre, sono state esaminate anche le precipitazioni e, in particolare, i **mm. di pioggia totali** registrati nei mesi di giugno, luglio e agosto relativi al periodo 2007-2011 **(Tabella 2)**.

Dall'analisi dei dati sopraelencati è emerso che, relativamente alle **temperature massime giornaliere** registrate nel periodo giugno-agosto (quinquennio di osservazione 2007-2011), l'**anno 2012** è stato caratterizzato dal **più elevato numero di giornate con temperatura massima giornaliera superiore alla media stagionale (70 giorni-Tab.1)** registrato nel quinquennio.

Nel 2012, inoltre, il valore delle **precipitazioni** è stato pari a **79,78 mm**. di pioggia (valore medio registrato nelle cinque stazioni di rilevamento della R.A.R.) pari a una riduzione del 15% rispetto alla media stagionale del quinquennio 2007-2011 **(93,8 mm – Tab.2)**.

L'associazione di alte temperature e scarse precipitazioni riduce sensibilmente la disponibilità idrica di un suolo e il fattore acqua, come noto, rappresenta per l'agricoltura una risorsa indispensabile in grado di influenzare in maniera determinante la resa delle colture. In una razionale pratica agricola, quindi, l'irrigazione rappresenta l'intervento tecnico al quale ricorrere per non pregiudicare la produzione e, in taluni casi, la vita stessa delle piante.

Si ritiene, pertanto, che il verificarsi delle citate condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli nel periodo giugno-agosto 2012, abbia potuto determinare la necessità di ricorrere ad un maggior numero di interventi irrigui, anche di soccorso, per le colture di seguito elencate e denominate secondo la classificazione adottata dall'ISTAT:

Mais

Erba medica

Fagiolo e fagiolino

Insalate

Melanzana

Peperone

Pomodoro

Melone

Cocomero

Zucchina

Melo

Pero

Pesco

Susino

Albicocco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Actinidia

Agrumi

Olivo

Tabacco

Barbabietola da zucchero

E' opportuno specificare, infine, che l'elenco delle coltivazioni è stato elaborato considerando l'alto grado di specializzazione degli imprenditori agricoli casertani: non esistendo specifiche rilevazioni rispetto alla SAU effettivamente irrigata, infatti, sono state scelte le colture agrarie per le quali, secondo una razionale pratica agricola, viene adottata la tecnica colturale considerata (irrigazione).

Responsabile PRLFI - PRCFA - Agrometeorologia
Posizione Professionale
dott.ssa agr. Patrizia Nappa

Il Dirigente del Settore
Dott. Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1

Numero di giornate con temperature massime giornaliere superiori alle medie stagionali

Periodo giugno-agosto

Anni 2007-2012

ANNO 2007	TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)	MEDIA TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)
14-giu-2007	28,94	28,26
15-giu-2007	28,52	28,26
17-giu-2007	28,6	28,26
18-giu-2007	31,08	28,26
19-giu-2007	35,86	28,26
20-giu-2007	35,36	28,26
21-giu-2007	31,58	28,26
22-giu-2007	33,18	28,26
23-giu-2007	30,7	28,26
24-giu-2007	35,34	28,26
25-giu-2007	34,66	28,26
26-giu-2007	33,8	28,26
30-giu-2007	29,14	28,26
14-lug-2007	32,48	31,38
15-lug-2007	34,84	31,38
16-lug-2007	33,84	31,38
17-lug-2007	34,48	31,38
18-lug-2007	35,7	31,38
19-lug-2007	36,36	31,38
20-lug-2007	36,58	31,38
21-lug-2007	34,66	31,38
22-lug-2007	35,44	31,38
23-lug-2007	37,42	31,38
24-lug-2007	37,16	31,38
25-lug-2007	32,54	31,38
26-lug-2007	33,06	31,38
27-lug-2007	32,42	31,38
28-lug-2007	33,4	31,38
29-lug-2007	31,94	31,38
31-lug-2007	31,82	31,38
1-ago-2007	32,62	31,42
2-ago-2007	32,36	31,42
4-ago-2007	31,62	31,42
15-ago-2007	32,4	31,42
16-ago-2007	32,46	31,42
17-ago-2007	32,3	31,42
21-ago-2007	31,44	31,42
22-ago-2007	35,46	31,42
23-ago-2007	37,54	31,42
24-ago-2007	40,42	31,42
25-ago-2007	39,84	31,42
26-ago-2007	38,24	31,42
27-ago-2007	36,84	31,42
28-ago-2007	33,98	31,42
29-ago-2007	32,84	31,42
30-ago-2007	34,4	31,42
TOTALE	46	

ANNO 2008	TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)	MEDIA TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)
1-giu-2008	29,06	28,26
10-giu-2008	28,56	28,26
18-giu-2008	28,98	28,26
19-giu-2008	30,24	28,26
20-giu-2008	32,02	28,26
21-giu-2008	33,26	28,26
22-giu-2008	34,06	28,26
23-giu-2008	32,74	28,26
24-giu-2008	34,36	28,26
25-giu-2008	34,22	28,26
26-giu-2008	34,36	28,26
27-giu-2008	33,26	28,26
28-giu-2008	33,96	28,26
29-giu-2008	34,22	28,26
30-giu-2008	32,94	28,26
1-lug-2008	33,96	31,38
2-lug-2008	32,16	31,38
3-lug-2008	32,06	31,38
4-lug-2008	32,62	31,38
6-lug-2008	31,98	31,38
7-lug-2008	32,26	31,38
11-lug-2008	32,4	31,38
12-lug-2008	34,18	31,38
13-lug-2008	34,04	31,38
28-lug-2008	32,32	31,38
29-lug-2008	33,18	31,38
30-lug-2008	33,58	31,38
31-lug-2008	34,26	31,38
1-ago-2008	33,48	31,42
2-ago-2008	33,82	31,42
3-ago-2008	34,56	31,42
4-ago-2008	33,14	31,42
5-ago-2008	31,58	31,42
6-ago-2008	33,22	31,42
7-ago-2008	33,64	31,42
8-ago-2008	34,24	31,42
10-ago-2008	33,14	31,42
11-ago-2008	32,42	31,42
12-ago-2008	32,84	31,42
13-ago-2008	34,22	31,42
14-ago-2008	34,36	31,42
15-ago-2008	33,6	31,42
18-ago-2008	31,54	31,42
19-ago-2008	33,16	31,42
20-ago-2008	32,68	31,42
21-ago-2008	35,44	31,42
22-ago-2008	32,68	31,42
26-ago-2008	31,68	31,42
27-ago-2008	36,64	31,42
28-ago-2008	33,36	31,42
29-ago-2008	32,84	31,42
30-ago-2008	34,4	31,42
TOTALE	52	

ANNO 2009	TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)	MEDIA TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)
6-giu-2009	29,04	28,26
9-giu-2009	30,4	28,26
10-giu-2009	28,72	28,26
11-giu-2009	28,46	28,26
13-giu-2009	28,78	28,26
14-giu-2009	30,9	28,26
15-giu-2009	31,48	28,26
16-giu-2009	30,8	28,26
17-giu-2009	32,42	28,26
18-giu-2009	32,28	28,26
19-giu-2009	30,48	28,26
20-giu-2009	28,56	28,26
14-lug-2009	33,22	31,38
15-lug-2009	33,72	31,38
16-lug-2009	34,64	31,38
17-lug-2009	33,62	31,38
21-lug-2009	31,5	31,38
22-lug-2009	33	31,38
23-lug-2009	32,96	31,38
24-lug-2009	35,24	31,38
25-lug-2009	32,86	31,38
26-lug-2009	33,46	31,38
27-lug-2009	32,88	31,38
28-lug-2009	33,96	31,38
29-lug-2009	34,46	31,38
30-lug-2009	34,3	31,38
31-lug-2009	33,14	31,38
1-ago-2009	32,4	31,42
2-ago-2009	32,74	31,42
3-ago-2009	31,98	31,42
6-ago-2009	32,36	31,42
7-ago-2009	33	31,42
8-ago-2009	32,76	31,42
11-ago-2009	32,08	31,42
12-ago-2009	33,64	31,42
13-ago-2009	33,98	31,42
14-ago-2009	32,58	31,42
15-ago-2009	34,78	31,42
16-ago-2009	34,4	31,42
17-ago-2009	34,58	31,42
18-ago-2009	34,26	31,42
19-ago-2009	36,34	31,42
20-ago-2009	37,06	31,42
21-ago-2009	35,62	31,42
22-ago-2009	34,2	31,42
23-ago-2009	33,76	31,42
24-ago-2009	33,86	31,42
25-ago-2009	33,18	31,42
26-ago-2009	35,24	31,42
27-ago-2009	34,58	31,42
28-ago-2009	34,44	31,42
29-ago-2009	32,42	31,42
30 ago 2009	32,68	31,42
31-ago-2009	31,64	31,42
TOTALE	54	

ANNO 2010	TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)	MEDIA TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)
9-giu-2010	30,88	28,26
10-giu-2010	34,04	28,26
11-giu-2010	34	28,26
12-giu-2010	32,18	28,26
13-giu-2010	31,6	28,26
14-giu-2010	29,22	28,26
15-giu-2010	32,76	28,26
17-giu-2010	31,02	28,26
18-giu-2010	28,82	28,26
27-giu-2010	28,72	28,26
28-giu-2010	29,66	28,26
29-giu-2010	29,54	28,26
30-giu-2010	30,4	28,26
2-lug-2010	31,76	31,38
3-lug-2010	32,28	31,38
4-lug-2010	31,66	31,38
6-lug-2010	32,14	31,38
7-lug-2010	31,7	31,38
9-lug-2010	32,46	31,38
10-lug-2010	32,9	31,38
11-lug-2010	32,14	31,38
12-lug-2010	31,76	31,38
13-lug-2010	31,52	31,38
14-lug-2010	33,02	31,38
15-lug-2010	34,28	31,38
16-lug-2010	36,62	31,38
17-lug-2010	35,2	31,38
18-lug-2010	33,62	31,38
19-lug-2010	34,98	31,38
20-lug-2010	33,92	31,38
21-lug-2010	32,86	31,38
22-lug-2010	33,64	31,38
23-lug-2010	34,52	31,38
2-ago-2010	31,64	31,42
9-ago-2010	31,9	31,42
10-ago-2010	31,84	31,42
13-ago-2010	31,94	31,42
14-ago-2010	32,88	31,42
15-ago-2010	32,92	31,42
19-ago-2010	32,2	31,42
20-ago-2010	34,8	31,42
21-ago-2010	35,14	31,42
22-ago-2010	35,64	31,42
23-ago-2010	33,54	31,42
24-ago-2010	31,92	31,42
25-ago-2010	32,72	31,42
26-ago-2010	33,14	31,42
TOTALE	47	

ANNO 2011	TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)	MEDIA TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)
3-giu-2011	29,3	28,26
4-giu-2011	30,14	28,26
6-giu-2011	28,78	28,26
7-giu-2011	26,42	28,26
10-giu-2011	29,3	28,26
11-giu-2011	30,14	28,26
13-giu-2011	28,78	28,26
14-giu-2011	28,76	28,26
15-giu-2011	28,4	28,26
16-giu-2011	28,44	28,26
20-giu-2011	29,84	28,26
21-giu-2011	30,78	28,26
22-giu-2011	32,12	28,26
23-giu-2011	31,68	28,26
24-giu-2011	30,64	28,26
25-giu-2011	30,46	28,26
26-giu-2011	30,9	28,26
27-giu-2011	31,36	28,26
28-giu-2011	31,48	28,26
29-giu-2011	31,48	28,26
30-giu-2011	29,14	28,26
6-lug-2011	32,48	31,38
9-lug-2011	34,4	31,38
10-lug-2011	33,45	31,38
11-lug-2011	33,9	31,38
12-lug-2011	35,62	31,38
13-lug-2011	35,8	31,38
14-lug-2011	32,94	31,38
3-ago-2011	32,66	31,42
5-ago-2011	33,14	31,42
8-ago-2011	32,08	31,42
16-ago-2011	33,28	31,42
17-ago-2011	33,52	31,42
19-ago-2011	33,86	31,42
13-ago-2011	33,58	31,42
20-ago-2011	35,7	31,42
21-ago-2011	37,62	31,42
22-ago-2011	36	31,42
23-ago-2011	36,18	31,42
24-ago-2011	35,36	31,42
25-ago-2011	36,24	31,42
26-ago-2011	37,46	31,42
27-ago-2011	34,4	31,42
28-ago-2011	32	31,42
TOTALE	44	

ANNO 2012	TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)	MEDIA TEMPERATURE MASSIME GIORNALIERE STAZIONI R.A.R. (*)
8-giu-2012	31,62	28,26
9-giu-2012	31,1	28,26
15-giu-2012	31,025	28,26
16-giu-2012	34,575	28,26
17-giu-2012	35,08	28,26
18-giu-2012	34,6	28,26
19-giu-2012	34,54	28,26
20-giu-2012	34,06	28,26
21-giu-2012	32,76	28,26
22-giu-2012	33,62	28,26
23-giu-2012	32,25	28,26
24-giu-2012	33,625	28,26
25-giu-2012	30,775	28,26
26-giu-2012	33,04	28,26
27-giu-2012	34,64	28,26
28-giu-2012	34,175	28,26
29-giu-2012	33,04	28,26
30-giu-2012	35,025	28,26
1-lug-2012	36,45	31,38
2-lug-2012	34,575	31,38
3-lug-2012	32,3	31,38
4-lug-2012	31,66	31,38
5-lug-2012	31,98	31,38
7-lug-2012	32,34	31,38
8-lug-2012	33,56	31,38
9-lug-2012	33,96	31,38
10-lug-2012	34,2	31,38
11-lug-2012	33,58	31,38
14-lug-2012	32,98	31,38
15-lug-2012	32,8	31,38
16-lug-2012	31,48	31,38
17-lug-2012	33	31,38
18-lug-2012	34,7	31,38
19-lug-2012	33,3	31,38
20-lug-2012	33,02	31,38
21-lug-2012	33,22	31,38
22-lug-2012	32,18	31,38
27-lug-2012	33,18	31,38
28-lug-2012	34,34	31,38
29-lug-2012	33,66	31,38
30-lug-2012	33,62	31,38
31-lug-2012	33	31,38
1-ago-2012	34,72	31,42
2-ago-2012	32,7	31,42
3-ago-2012	33,34	31,42
4-ago-2012	34,7	31,42
5-ago-2012	35,64	31,42
6-ago-2012	36,68	31,42
7-ago-2012	36,18	31,42
8-ago-2012	34,92	31,42
9-ago-2012	35,46	31,42
10-ago-2012	34,4	31,42
11-ago-2012	32,575	31,42
12-ago-2012	32,36	31,42
13 ago 2012	32,24	31,42
14-ago-2012	33,46	31,42
15-ago-2012	33,96	31,42
16-ago-2012	32,32	31,42
17-ago-2012	36,14	31,42
18 ago 2012	36,64	31,42
19-ago-2012	36,32	31,42
20-ago-2012	36,46	31,42
21-ago-2012	34,94	31,42
22-ago-2012	34,8	31,42
23-ago-2012	34,66	31,42
24-ago-2012	33,74	31,42
25-ago-2012	33,56	31,42
26-ago-2012	32,44	31,42
27-ago-2012	33,56	31,42
28-ago-2012	33,28	31,42
TOTALE	70	

(*) Elaborazione dati stazioni rilevamento Rete Agrometeorologica Regionale della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2
Valore medio delle precipitazioni e loro distribuzione
Periodo giugno-agosto
Anni 2007-2012

PIOGGIA mm. Periodo giugno-agosto (*)							
	CASTELMORRONE	**SESSA AURUNCA**	**ALIFE**	**PRESENZANO**	**VITULAZIO**	**MEDIA**	**MEDIA 07-11**
ANNO 2007	31,6	154,8	40	34,4	11,6	**54,48**	
ANNO 2008	57	61,3	68,1	58,3	41,4	**57,22**	
ANNO 2009	164	133,4	157,8	142,3	173,8	**154,26**	
ANNO 2010	113,2	90,5	108,7	67,9	121	**100,26**	
ANNO 2011	87,2	47,2	190,9	142,8	45,8	**102,78**	**93,8**
ANNO 2012	56,8	108,1	73,7	116,9	43,4	**79,78**	

(*) Elaborazione dati stazioni di rilevamento Rete Agrometeorologica Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0657723 07/09/2012 10,51
Mittente Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C...
Assegnatario A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario
Classifica : 11 1 30 Fascicolo : 4 del 2012

ALLEGATO 6

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E
CENTRO PROVINCIALE DI INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA
AREA 11 – SETTORE 10
Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6
Tel.7967232-73
NAPOLI

BUA
7 SET.2012
Sviluppo Attività Settore Primario

PRESA IN CARICO
il .....

Al Coordinatore
Dell'Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
SEDE

OGGETTO: Riscontro nota prot. 0630162 del 27-08.2012-

In riferimento a quanto richiesto, questo Settore in seguito ad informazioni assunte da fonti varie e a ricognizioni sul territorio, comunica che il mese di Giugno c.a. è stato il mese più caldo con temperature che hanno raggiunto punte di 32-33 gradi, con una differenza di circa 3-5-gradi al di sopra delle medie degli anni precedenti.
Lo stesso si può affermare per i mesi di Luglio e Agosto, le cui temperature sono state di 3-5 gradi al di sopra della media raggiungendo punte di 41-43 gradi.
Le alte temperature e un grado di umidità eccezionale ha alimentato la sofferenza delle coltivazioni orticole (pomodoro, insalata, spinaci, mais, patata tardiva, tabacco, melanzane, peperoni ecc.) e che sicuramente sono state soggette ad un numero maggiore di irrigazioni rispetto a quelle che normalmente si praticano, con un aggravio del consumo di gasolio.
Tanto si deve per il seguito di competenza.

D/L

Il Dirigente del Settore
Dott.Francesco Del Vecchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

AREA 11 – SETTORE 11

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Centri Provinciali
di Inf.ne Cons. in Agr. (Ce.P.I.C.A.)
Salerno

Salerno, lì ....

Spett.le Coordinatore
A.G.C. Sviluppo Attività
Settore Primario

e Settore Bilancio Credito Agrario

Centro Direzionale – Isola A6
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0651606 05/09/2012
Mittente : Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C
Assegnatario : A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario
Classifica : 11.1.34. Fascicolo : 1 del 2012

Oggetto Supplemento assegnazioni carburante agricolo agevolato - 2012

13 SET. 2012

In riferimento a Vs nota n.2012.0630162 di pari oggetto, lo scrivente Settore ha provveduto ad effettuare gli opportuni accertamenti sulle particolari condizioni meteorologiche denunciate da Coldiretti Campania, effettuando un'elaborazione dei dati raccolti presso la stazione agrometeorologica automatica installata presso il Centro di Ricerca in Agricoltura e Orticoltura (CRA-ORT) di Battipaglia, facente parte della Rete Agrometeorologica Regionale (R.A.R.).

Come è noto, in Provincia di Salerno appartengono alla R.A.R otto stazioni automatiche di rilevamento dati meteo facenti capo al Centro Agrometeorologico Regionale (C.A.R.) ed i dati raccolti dalle centraline vengono settimanalmente pubblicati on line sul sito della Regione Campania (http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/meteo/agrometeo.htm).

Considerando l'obiettivo della richiesta pervenuta, si è ritenuto opportuno concentrare gli accertamenti sull'area agricola della Piana del Sele, maggiormente interessata in Provincia di Salerno da colture agrarie in irriguo, e sui dati della stazione agrometeorologica di Battipaglia, baricentrica rispetto all'area in esame.

I dati elaborati sono riportati nelle tabelle allegate A e B, nelle quali vengono riportati i valori di temperatura (max, min, media), di umidità relativa (max, min, media), di precipitazioni e di giorni di pioggia per i mesi di giugno, luglio e agosto e per gli anni dal 2007 al 2012; si è provveduto, successivamente, a raffrontare i dati meteo ottenendo i risultati di seguito analizzati.

Gli allegati grafici 1, 2, 3 raffrontano le temperature massime registrate nei mesi estivi dal 2007 al 2012 con la media delle temperature massime nel periodo 2007-2011; il confronto mostra

Via Porto, 4 – 84121 Salerno – Tel 089 2589111 – Fax 089 2589521 – e-mail: stapac.salerno@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiaramente come i mesi di giugno, luglio e agosto 2012 siano stati decisamente i più caldi degli ultimi 6 anni, con uno scarto dalla media 2007-2011 superiore al grado centigrado (giugno 28,7° contro 27,4°; luglio 30,6° contro 29,3°; agosto 32° contro 29,3°) . Analoghi risultati si otterrebbero confrontando le temperature medie e minime dei periodi presi in esame.

Nei grafici 4, 5 e 6 vengono posti a confronto i millimetri di pioggia caduti nei mesi estivi negli anni dal 2007 al 2012; complessivamente, l'estate del 2012 è da ritenersi particolarmente siccitosa con 26,1 mm di pioggia caduta nel trimestre contro una media complessiva nel quinquennio 2007-2011 di 44,2 mm; contribuisce in maniera determinante a tale risultato il mese di giugno 2012 nel quale si sono rilevati appena 2,6 mm di pioggia caduta contro una media 2007-2011 di 28,9 mm.

Il particolare andamento climatico stagionale 2012, caratterizzato da alte temperature e scarse piogge, ha determinato notevoli stress idrici alle colture in irriguo della Piana del Sele, come confermato anche dai tecnici operanti presso il Centro di Sviluppo Agricolo (CeSA) di Battipaglia; tutte le colture orto-floro-frutticole, sia in pieno campo che in serra, nonché le colture cerealicolo-foraggere hanno necessitato di irrigazioni di soccorso.

Mdc/cl

- dott. Bruno Danise -

Via Porto, 4 – 84121 Salerno – Tel 089 2589111 – Fax 089 2589521 – e-mail: stapac.salerno@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE R.A.R.DI BATTIPAGLIA (SA)

ELABORAZIONI 2007

Mese	T.max ° C	T.min ° C	T.media ° C	UR.max %	UR.min %	UR.media %	Pioggia Totale mm.	N.° Totale giorni con pioggia
Giugno								
media mens.	27,7	17,5	22,7	89,3	51,6	72,8	13,2	4
Luglio								
media mens.	30,0	19,5	25,1	84,6	44,9	65,9	0	0
Agosto								
media mens.	30,9	20,1	25,7	82,8	42,6	63,2	0,8	1

ELABORAZIONI 2008

Mese	T.max ° C	T.min ° C	T.media ° C	UR.max %	UR.min %	UR.media %	Pioggia Totale mm.	N.° Totale giorni con pioggia
Giugno								
media mens.	27,6	17,6	22,7	91,7	50,4	73,7	40,2	5
Luglio								
media mens.	28,0	18,0	23,2	91,5	51,0	74,2	1,5	1
Agosto								
media mens.	29,9	19,6	25,0	86,6	47,5	68,4	0	0

ELABORAZIONI 2009

Mese	T.max ° C	T.min ° C	T.media ° C	UR.max %	UR.min %	UR.media %	Pioggia Totale mm.	N.° Totale giorni con pioggia
Giugno								
media mens.	26,8	17,2	22,1	91,0	53,4	75,6	39	8
Luglio								
media mens.	29,8	20,0	25,1	88,7	50,8	71,5	10,5	2
Agosto								
media mens.	32,2	21,5	26,8	83,5	42,5	64,9	3,5	2

tabella A

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE R.A.R.DI BATTIPAGLIA (SA)

ELABORAZIONI 2010

Mese	T.max ° C	T.min ° C	T.media ° C	UR.max %	UR.min %	UR.media %	Pioggia Totale mm.	N.° Totale giorni con pioggia
Giugno								
media mens.	**27,5**	**17,5**	**22,6**	**90,3**	**51,7**	**72,8**	**35,1**	**7**
Luglio								
media mens.	**30,1**	**20,3**	**25,3**	**87,2**	**52,5**	**71,0**	**39,1**	**8**
Agosto								
media mens.	**29,6**	**20,0**	**24,9**	**89,3**	**54,8**	**74,2**	**14,5**	**3**

ELABORAZIONI 2011

Mese	T.max ° C	T.min ° C	T.media ° C	UR.max %	UR.min %	UR.media %	Pioggia Totale mm.	N.° Totale giorni con pioggia
Giugno								
media mens.	**27,4**	**17,7**	**22,6**	**90,0**	**53,1**	**74,0**	**16,8**	**6**
Luglio								
media mens.	**28,8**	**19,2**	**24,3**	**87,6**	**51,5**	**71,5**	**6,6**	**4**
Agosto								
media mens.	**30,2**	**20,1**	**25,3**	**87,2**	**48,9**	**70,0**	**0**	**0**

ELABORAZIONI 2012

Mese	T.max ° C	T.min ° C	T.media ° C	UR.max %	UR.min %	UR.media %	Pioggia Totale mm.	N.° Totale giorni con pioggia
Giugno								
media mens.	**28,7**	**17,7**	**23,4**	**82,1**	**37,9**	**63,0**	**2,6**	**2**
Luglio								
media mens.	**30,6**	**20,3**	**25,7**	**80,0**	**40,6**	**62,6**	**21,4**	**2**
Agosto								
media mens.	**32,0**	**21,3**	**26,7**	**74,6**	**35,9**	**56,8**	**2,1**	**2**

tabella B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazione R.A.R. di Battipaglia
mese di giugno - confronto temperatura massima

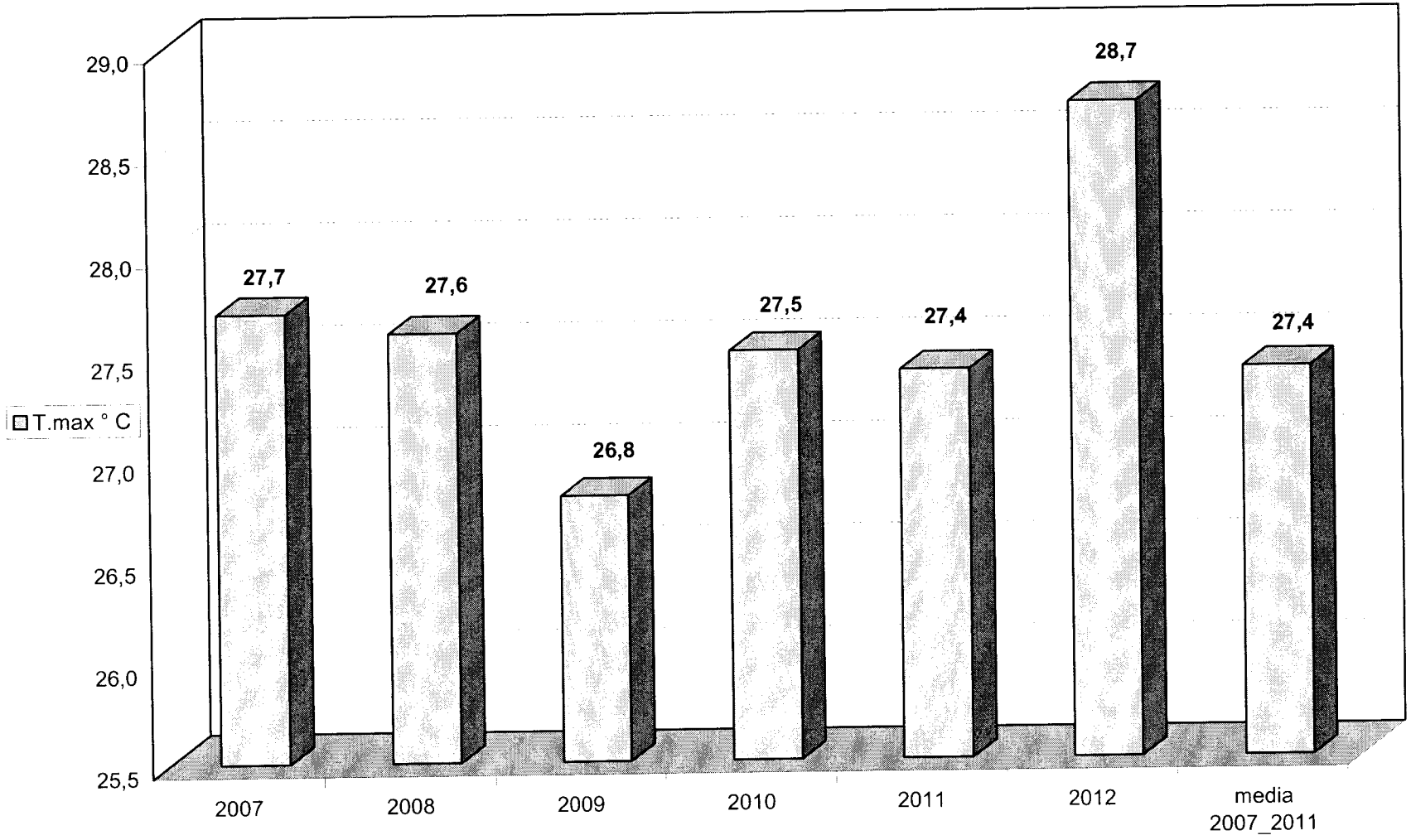


grafico 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

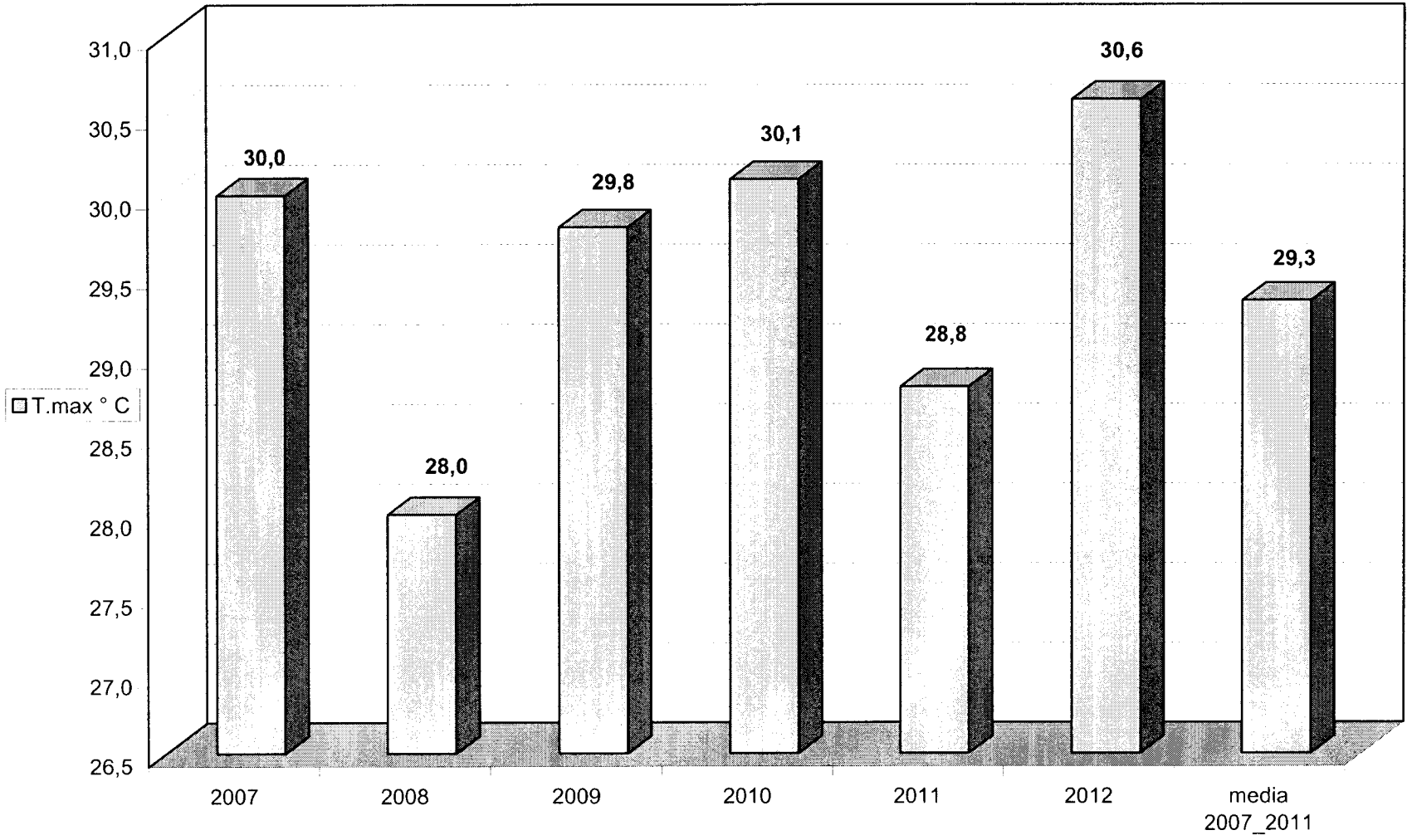


grafico 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

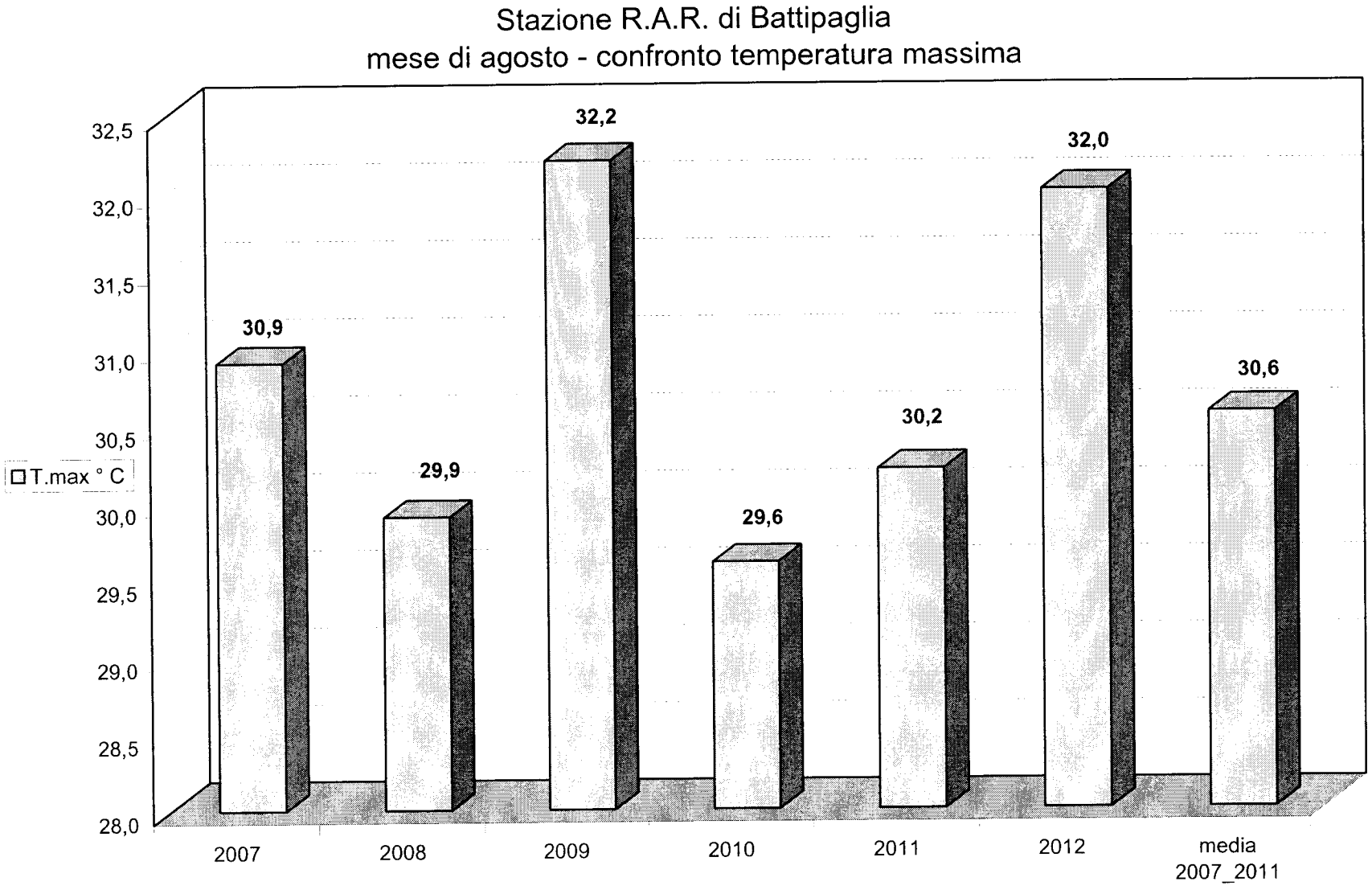


grafico 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazione R.A.R. di Battipaglia
pioggia in mm - mese di giugno

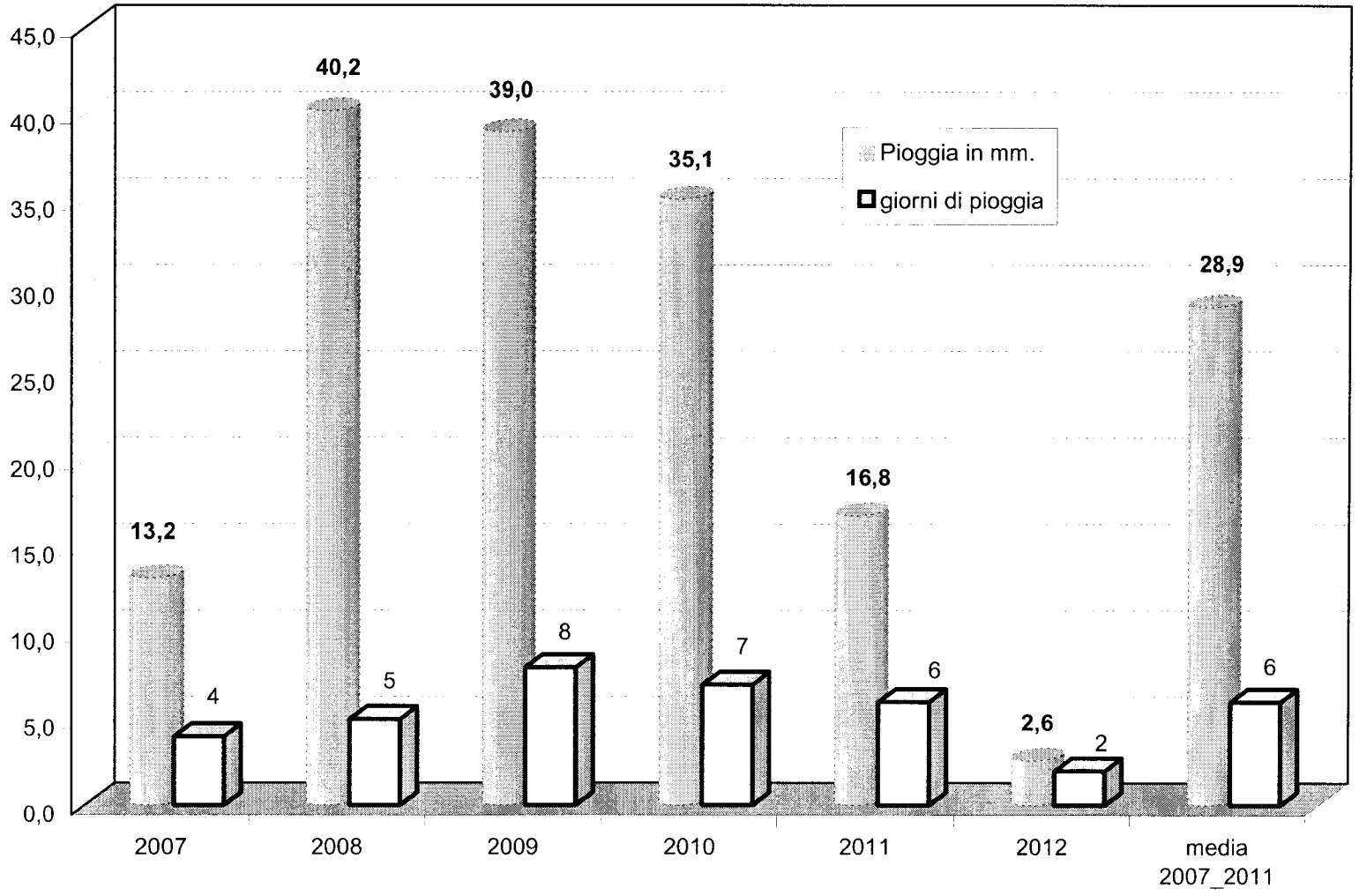


grafico 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazione R.A.R. di Battipaglia
pioggia in mm - mese di luglio

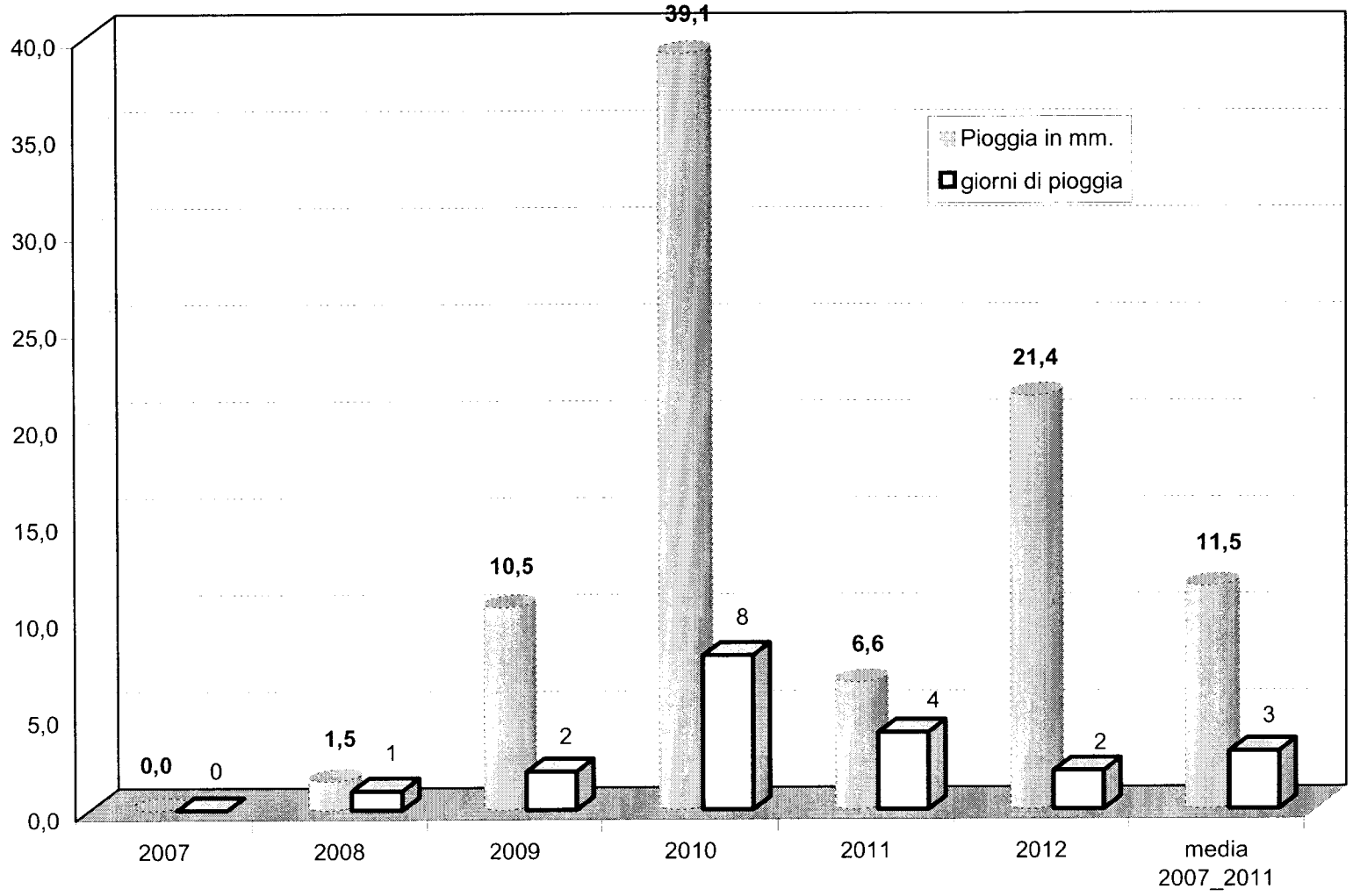


grafico 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazione R.A.R di Battipaglia
pioggia in mm - mese di agosto

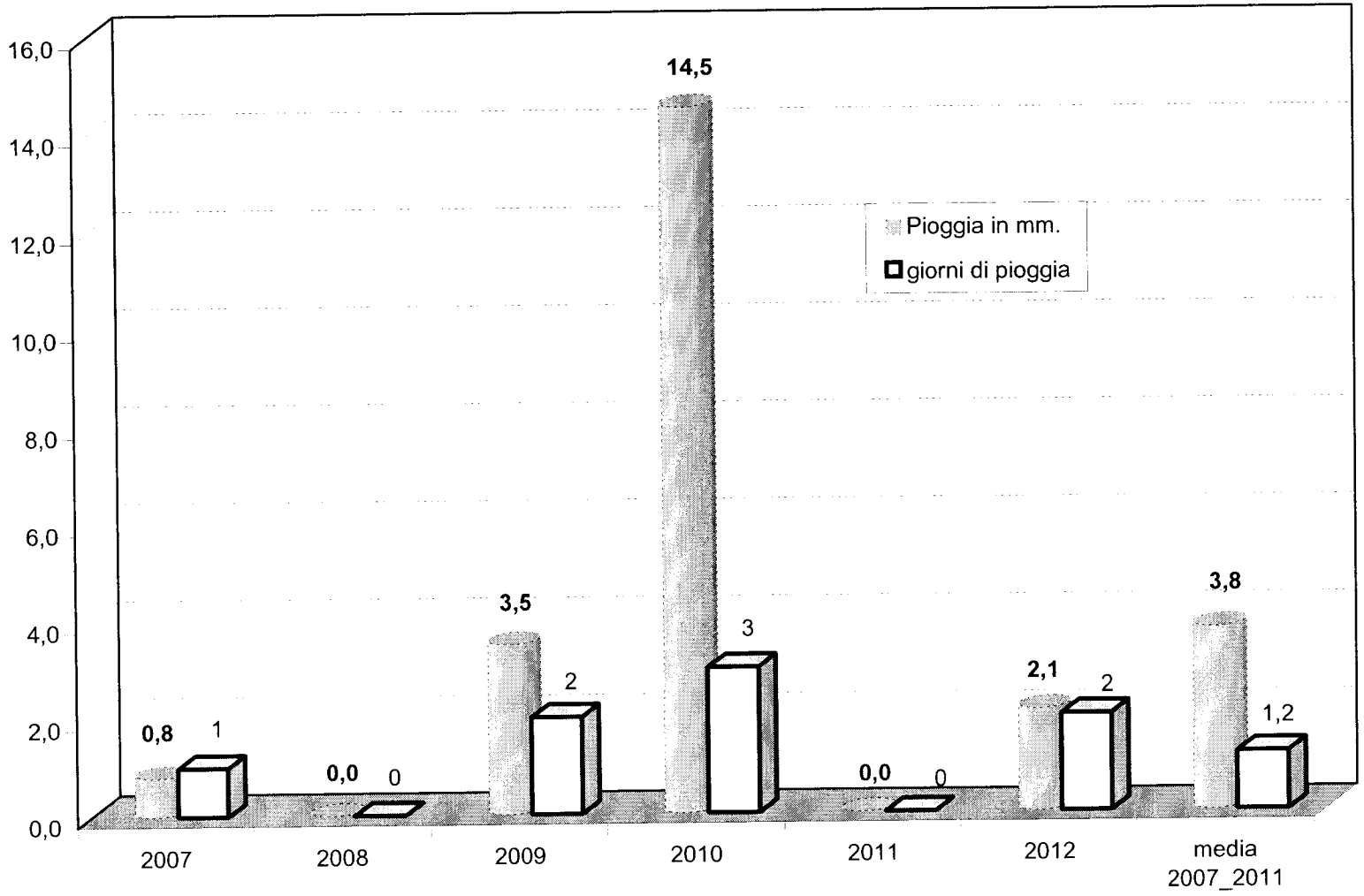


grafico 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8

VERBALE RIUNIONE 11/10/2012

Oggetto: Supplemento assegnazioni carburante agricolo agevolato
rif. 630162/2012

Il giorno 11° ottobre 2012, alle ore 10.00, nell'ufficio del Dirigente del Settore Bilancio e Credito agrario dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, si sono riuniti i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole più rappresentativi, per definire, sulla base delle risultanze delle verifiche in loco effettuate dai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura , le colture per le quali a causa della siccità estiva è stato necessario ricorrere ad un numero maggiore di interventi irrigui.

Sono presenti:

- ALFONSO CARBONELLI — COLDIRETTI CAMPANIA
- PAOLO DI PALMA — CONFAGRICOLTURA CAMPANIA
- FABIO MAROZZI — CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
- ANIELLO MAINOLFI — AGC 11 SETTORE BCA

Dalla valutazione delle relazioni tecniche dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e dalle informazioni fornite dai rappresentanti delle stesse Organizzazioni presenti le seguenti colture risultano essere quelle che maggiormente hanno necessitato di interventi irrigui straordinari nel periodo giugno-settembre 2012:
Mais da granella, mais da granella in secondo raccolto, mais foraggero, erba medica, ortive primaverili-estive (fagiolo, fagiolino, lattuga, insalate da consumo fresco, melanzana, peperone, pomodoro, melone, cocomero, zucchina, spinacio), melo, pero, pesco, susino, albicocco, ciliegio, actinidia, agrumi, olivo, tabacco, pomodoro da industria, barbabietola da zucchero, patata,erbai, produzioni fiori recisi foglie e fronde, piante in vaso, produzioni vivaistiche, prodotti orticoli di IV gamma, e asparago.

Gli interventi irrigui straordinari, resisi necessari a causa della perdurante siccità e delle alte temperature registrate, sono stati pari a circa il 25% degli interventi irrigui ordinari.

Al termine dell'incontro le associazioni presenti nel condividere i rapporti tecnici redatti dai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura chiedono di maggiorare le assegnazioni di carburante per irrigazione, esclusivamente a favore delle colture sopra indicate, effettuate e già dichiarate, del 25% del totale già assegnato per gli interventi irrigui alle citate colture a fronte del limite massimo alle maggiorazioni consentito dall'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2002.

- COLDIRETTI CAMPANIA Alfonso Carbonelli
- CONFAGRICOLTURA CAMPANIA Paolo Di Palma
- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI F. Marozzi
- AGC 11 Settore Bilancio e Credito Agrario A. Mainolfi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 19/10/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, DELLA L.R. 1/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'Ente Autonomo Volturno Srl con nota del 18.10.2012, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, ha rappresentato la grave situazione economico finanziaria di tutte le aziende del Gruppo e richiesto un'anticipazione del contributo spettante alle società ferroviarie regionali ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 1/2009 nella misura di **10.000.000,00;**

b. che pur essendo assicurata la continuità aziendale ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 (GU n. 147 del 26.06.2012), commi 5, 6 e 7, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, convertito in legge n. 134 del 07.08.2012, non risulta ancora attivato il meccanismo ad impulso commissariale;

c. che nell'ambito dell'UPB **1.57.101** del bilancio **2012** è inserito il capitolo di spesa **2379** attribuito al Settore 02 dell''AGC 14 Trasporti e Viabilità, che in termini di competenza presenta la necessaria disponibilità per la copertura della spesa in oggetto;

CONSIDERATO

a. che il citato capitolo non presenta una dotazione di cassa di pari importo;

b. che per far fronte alle spese di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro 10.000.000,00 lo stanziamento di cassa dell'UPB 1.57.101 e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2379, attribuito al Settore 02 dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità

c. che all'interno dell'UPB 1.57.101 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

d. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa deficitaria dei capitoli di spesa del bilancio regionale;

e. che la spesa di che trattasi sarà riassorbita nell'ambito dei tetti di spesa assegnati all'Area con DGR n. **156** del **28.03.2012** e n. **321** del **03.07.2012** e ss. mm. e ii. per il rispetto del Patto di Stabilità interno per l'anno **2012;**

RITENUTO

a. al fine di evitare gravi pregiudizi all'esercizio del trasporto pubblico locale e non pregiudicare il piano di risanamento previsto dalla norma innanzi citata, di poter accogliere la richiesta dell'EAV di anticipazione del contributo spettante alle società ferroviarie regionali ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 1/2009 e oggetto di impegno pluriennale di spesa ai sensi del comma 41 dell'art. 1 della L.R. 21.01.2010, n. 2, nella misura di **10.000.000,00;**

b. di demandare all'EAV srl holding di controllo delle società ferroviarie regionali, in analogia a quanto gia disposto per i precedenti ratei del contributo in parola, le operazioni di riparto della predetta somma nonché al controllo delle finalità previste dal comma 1 dell'art. 15 della L.R. 1/2009, con obbligo di rendicontazione agli uffici regionali;

c. di poter imputare la predetta somma di euro **10.000.000,00** sul capitolo di spesa **2379** inserito nell'UPB **1.57.101** attribuito al Settore 02 dell''AGC 14 Trasporti e Viabilità, che in termini di competenza presenta la necessaria disponibilità;

d. che la somma occorrente di euro **10.000.000,00** può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, dalla UPB di spesa **7.28.136** denominata "Fondo di

riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario **2012**, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa **1012** denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale **2012**;

VISTA

a. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
b. la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 2;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

1. di accogliere la richiesta dell'EAV di anticipazione del contributo spettante alle società ferroviarie regionali ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 1/2009 e oggetto di impegno pluriennale di spesa ai sensi del comma 41 dell'art. 1 della L.R. 21.01.2010, n. 2, nella misura di **10.000.000,00**;
2. di demandare all'EAV srl holding di controllo delle società ferroviarie regionali, in analogia a quanto gia disposto per i precedenti ratei del contributo in parola, le operazioni di riparto della predetta somma nonché al controllo delle finalità previste dal comma 1 dell'art. 15 della L.R. 1/2009, con obbligo di rendicontazione agli uffici regionali;
3. di imputare la spesa di euro **10.000.000,00** sul capitolo di spesa **2379** inserito nell'UPB **1.57.101** attribuito al Settore 02 dell''AGC 14 Trasporti e Viabilità, che in termini di competenza presenta la necessaria disponibilità;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, il prelevamento dell'importo di euro **10.000.000,00** dalla UPB di spesa **7.28.136** denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario **2012**, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa **1012** denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale **2012**, per reintegrare la dotazione di cassa per euro **10.000.000,00** dell'UPB **1.57.101** del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa **2379** dello stesso bilancio gestionale **2012**:
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Trasporti e Viabilità al Settore Autolinee e al Settore Fondo Nazionale Trasporti, all'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi al Settore delle Entrate e della Spesa e al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Stampa, documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 582 del 19/10/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 33 DEL 23.02.2011 RESA DAL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI NAPOLI. GIUDIZIO: S.A.M.I. S.A.S. C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 290/2007. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA U.P.B.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 20/01/2007 e successivamente rinotificato il 25/07/2007 ex art. 176 RD.1775/1933, iscritto al Registro Generale n. 08/07, la società S.A.M.I. s.a.s. di Donatone A. & C. con sede in Bellizzi (SA), via delle Industrie, 3 (P.I. 03871680652) citava in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati alle attrezzature, ai macchinari e agli impianti, con conseguente fermo dell'attività industriale e commerciale, dall'esondazione del corso d'acqua "Lama" avvenuta il 22 ottobre 2006;
b. che il T.R.A.P. di Napoli al fine di decidere sulla domanda dei ricorrenti ha richiesto la consulenza di un tecnico di ufficio, nominando quale C.T.U. l'ing. Giannattasio Maurizio, richiedendogli dettagliata relazione in ordine allo stato dei luoghi;
c. avendo il C.T.U. depositato la relazione richiesta, il T.RA.P. di Napoli ha emesso in data 03/07/2009 in favore dell'Ing. Giannattasio un decreto di liquidazione per l'attività svolta pari complessivamente ad € 4.858,43 di cui € 4.200,00 per onorario ed € 658,43 per rimborso spese, ponendo la somma a carico provvisoriamente della parte ricorrente, salvo onere al definitivo;
d. che con sentenza n. 33 del 17/01/2011 depositata il 23/02/2011 il T.R.A.P. di Napoli, così come corretta dall'ordinanza emessa dallo stesso Tribunale il 17/10/2011 e depositata il 28/11/2011, ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dalla ricorrente, nonché delle spese di lite in favore della S.A.M.I. s.a.s. nella seguente misura: € 21.000,00 oltre interessi al tasso medio del 3% dalla data del fatto sulla somma liquidata, ed € 2.500,00 per spese di lite sostenute dal ricorrente, di cui € 250,00 per esborsi, € 950,00 per diritti, € 1.300,00 per onorari, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge, oltre le spese relative alla C.T.U.;
e. che la sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice il 28/06/2011 e il cancelliere ha annotato a margine della sentenza spese di registrazione pari ad euro 765,40;
f. che la sentenza è stata notificata alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 26 gennaio 2012;
g. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo la citata sentenza con nota n. prot. 171090 del 06/03/2012, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna;
h. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 227712 del 23/03/2012 ha trasmesso la sentenza emessa in favore della S.A.M.I. al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
i. che in seguito a colloquio informale presso gli uffici del Genio Civile di Salerno, la S.A.M.I. s.a.s. ha trasmesso con nota acquisita al protocollo dell'ente regionale con n. 411775 del 30/05/2012 la seguente documentazione: copia fatture CTU, dichiarazione di pagamento del saldo da parte del CTU, copia modello F23 per il pagamento delle spese di registrazione, dati della società ed estremi bancari per il pagamento di quanto dovuto;

RILEVATO

j. che gli interessi calcolati al tasso medio del 3% sulla somma di euro **21.000,00** dall'evento dannoso (22/10/2006) fino alla data presente proposta (03/09/2012) ammontano ad euro **3.700,60**;
k. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 33 del 17/01/2011 depositata il 23/02/2011 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare alla società S.A.M.I. sas ammontano complessivamente ad euro **3.435,33** di cui: euro 250,00 per esborsi liquidati in sentenza, euro 2.250,00 per diritti e onorari, euro 281,25 per maggiorazione del 12,50%, euro 101,25 per C.P.A. ed euro 552,83 per IVA;

l. che in seguito alla documentazione acquisita, le spese di CTU regolarmente pagate dalla società S.A.M.I. s.a.s., risultano pari complessivamente ad € **4.942,43** di cui 4.200,00 per onorari, € 658,43 per rimborso spese, ed € 84,00 per cassa ingegneri;
m. che come da documentazione acquisita le spese di registrazione della sentenza pagate dalla società S.A.M.I. con il modello F23 ammontano ad € **765,40**;
n. che tale debito, complessivamente pari ad euro **33.843,76** per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 33 del 17/01/2011 depositata il 23/02/2011 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

o. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 33.843,76 in esecuzione della sentenza 33 del 17/01/2011 depositata il 23/02/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
p. che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
q. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
r. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
s. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, pubblicata sul BURC n. 6 del 28 gennaio 2012;
t. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14.02.2012 pubblicata sul BURC n. 13 del 22 febbraio 2012, ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
u. che nel succitato bilancio 2012 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
v. che nel succitato bilancio 2012 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo il capitolo di spesa n.160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
w. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
x. che l'art.22 della legge finanziaria regionale n.1/2008, aggiungendo all'art.47 della L.R. n.7/02 il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio Regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione, rendendo di fatto operativo l'istituto del silenzio assenso;

RITENUTO:

y. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 33.843,76 a favore della società S.A.M.I. sas di Donatone A.& C. con sede in Bellizzi (SA), via delle Industrie, 3 (P.I. 03871680652) per sorta capitale, interessi, diritti, onorari e spese così come liquidati in sentenza;

z. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di 33.843,76, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
aa. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
ab. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di 33.843,76 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
ac. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di 33.843,76 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
ad. che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n.2 del 27.01.2012;
c. la D.G.R. n.24 del 14.02.2012;
e. la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
f. la sentenza n. 33 del 17/01/2011 depositata il 23/02/2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
g. la Legge Regionale n. 25 del 03.08.2012;
h. la Legge Regionale n. 28 del 09.08.2012;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 33 del 17/01/2011 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di euro 33.843,76 (trentatremilaottocentoquarantatre/76), per sorta capitale, interessi, e spese di lite, oltre spese di CTU, a favore società S.A.M.I. sas di Donatone A.& C. con sede in Bellizzi (SA), via delle Industrie, 3 (P.I. 03871680652);
2. Di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
    1. capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 33.843,76;
    2. capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 33.843,76;

4. Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 33.843,76 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 33.843,76 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
    - 6.1. alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
        - 6.1.1. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
        - 6.1.2. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
        - 6.1.3. Avvocatura;
    - 6.2. ai seguenti Settori Regionali:
        - 6.2.1. Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
        - 6.2.2. Gestione della Entrata e della Spesa;
        - 6.2.3 Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
        - 6.2.4 Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
    - 6.3. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;
    - 6.4. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 2012

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 290/2007

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: S.A.M.I. s.a.s. di Donatone A. & C. con sede in Bellizzi (SA), via delle Industrie, 3 (P.I. 03871680652).

Oggetto della spesa
Sorta capitale, interessi e spese di lite liquidati con sentenza n. 33 del 23/02/2011 del T.R.A.P. di Napoli, per complessivi euro **33.843,76** di cui € 21.000,00 per quota capitale, € 3.700,60 per interessi, calcolati così come da motivazione, € 3.435,33 per spese di lite , € 765,40 per spese di registrazione e € 4.942,43 per spese di CTU.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :
Sorta capitale e interessi liquidati con sentenza n. 33 del 23/02/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 20/01/2007 e successivamente rinotificato il 25/07/2007 ex art. 176 RD.1775/1933, iscritto al Registro Generale n. 08/07, la società S.A.M.I. s.a.s. di Donatone A. & C. con sede in Bellizzi (SA), via delle Industrie, 3 (P.I. 03871680652) citava in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati alle attrezzature, ai macchinari e agli impianti, con conseguente fermo dell'attività industriale e commerciale, dall'esondazione del corso d'acqua "Lama" avvenuta il 22 ottobre 2006.
Con sentenza n. 33 del 23/02/2011 il T.R.A.P. di Napoli, così come corretta dell'ordinanza emessa dallo stesso Tribunale il 17/10/2011 e depositata il 28/11/2011, ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dalla ricorrente, nonché delle spese di lite in favore

fonte: http://burc.regione.campania.it

della S.A.M.I. s.a.s. nella seguente misura: € 21.000,00 oltre interessi al tasso medio del 3% dalla data del fatto sulla somma liquidata, ed € 2.500,00 per spese di lite sostenute dal ricorrente, di cui € 250,00 per esborsi, € 950,00 per diritti, € 1.300,00 per onorari, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge, oltre le spese relative alla C.T.U.
Gli interessi calcolati al tasso medio del 3% sulla somma di euro 21.000,00 dall'evento dannoso (22/10/2006) fino alla data presente proposta (03/09/2012) ammontano ad euro 3.700,60.
Le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 33 del 23/02/2011 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare alla società S.A.M.I. sas ammontano complessivamente ad euro 3.435,33 di cui: euro 250,00 per esborsi liquidati in sentenza, euro 2.250,00 per diritti e onorari, euro 281,25 per maggiorazione del 12,50%, euro 101,25 per C.P.A. ed euro 552,83 per IVA;
Le spese di CTU regolarmente pagate dalla società S.A.M.I. s.a.s., risultano pari complessivamente ad € 4.942,43 di cui 4.200,00 per onorari, € 658,43 per rimborso spese, ed € 84,00 per cassa ingegneri. Le spese di registrazione della sentenza pagate dalla società S.A.M.I. con il modello F23 ammontano ad € 765,40 e sono state annotate a margine della sentenza dal cancelliere.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 33 del 23/02/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

IMPORTO LORDO	€	21.000,00
INTERESSI	€...	3.700,60
ONERI ACCESSORI	€...	9.143,16
TOTALE DEBITO	€.	**33.843,76**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.33 del 23/02/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, limitatamente al pagamento della quota capitale e interessi, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi, e oneri accessori trattandosi di interessi e spese liquidati in sentenza, nonché di spese di registrazione annotate a margine della sentenza dal cancelliere;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €. 33.843,76 (euro trentatremilaottocentoquarantatre/76).

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza n. 33 del 23/02/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nota n. 411775 del 30/05/2012 inviata dalla società S.A.M.I. sas.

Salerno, 03.09.2012

Il Responsabile della P.O. 09 -
Ing. Salvatore Iozzino

fonte: http://burc.regione.campania.it

T.A. 33

A0127411

26 GEN. 2012

ORIGINALE

R. G. n. 9/07
Cron. n. 82
Rep. n. 72
Est. dr. M.S. FUSILLO
Oggetto: RISARCIMENTO DANNI

REGISTRATO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

presso la CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati signori:

dott.	Maurizio GALLO	Presidente
dott.	Maria Silvana FUSILLO	Giudice delegato
dott. Ing.	Pietro E. DE FELICE	Giudice tecnico

ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. **08/07** R. G., avente ad oggetto: *Risarcimento di danni*, passata in decisione all'udienza collegiale del **20.12.010** e vertente

t r a

S.A.M.I. s.a.s di Donatone A. & C., in persona del legale rappresentante, con sede in Bellizzi (SA), via delle Industrie, 3, elettivamente domiciliato presso lo studio sito in Montecorvino Rovella, v.le della Repubblica, 25, dell'avv. Arturo Vassallo, dal quale è rappresentato e difeso per mandato a margine del ricorso; P.I.: 03871680652

RICORRENTE

e

Regione Campania, in persona del suo Presidente in carica:

RESISTENTE CONTUMACE

e

Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele, in persona del legale

290/07
C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentante, con sede in Bellizzi (SA), via delle Industrie, 3, elettivamente domiciliato presso lo studio sito in Napoli, via Salvator Rosa, 122, dell'avv. Carmine Bucciarelli, dal quale è rappresentato e difeso per delibera 149/07 e mandato a margine della comparsa; CF: 80000590655

C o n c l u s i o n i

S.A.M.I. s.a.s: condannarsi la Regione al risarcimento del danno, quantificato in € 38.169,00, oltre danno da lucro cessante da liquidarsi in via equitativa, interessi e rivalutazione. Spese.
Consorzio di Bonifica: rigettarsi la domanda. Spese.

Svolgimento del processo

Con ricorso notificato il 20/01/07 e rinotificato il 25/07/07 ex art. 176 RD 1775/1933, la S.A.M.I. s.a.s di Donatone A. & C. ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, in persona del suo Presidente in carica, e il Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele, in persona del legale rappresentante, e ha esposto che in occasione del violento nubifragio del 22/10/06, il torrente *Lama*, era esondato e le acque avevano allagato i terreni circostanti e l'area ove è sito l'opificio della ditta attrice, che fu ricoperta da acqua malsana e da fango, con danni ingenti alle attrezzature, ai macchinari agli impianti, e ai computer degli uffici, e conseguente fermo dell'attività industriale e commerciale di riparazione, invenzione e vendita di motori industriali e pezzi di ricambio. Premesso che l'evento era ascrivibile alle pessime condizioni di manutenzione dell'alveo, invaso da detriti e vegetazione spontanea, e degli argini, precari e insufficienti, del torrente, la S.A.M.I. ha chiesto che i convenuti siano condannati al risarcimento dei danni, quantificati nella somma di € 38.169,00, oltre al lucro cessante da fermo attività, da liquidarsi in via equitativa, interessi e rivalutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania non si è costituita, ed è stata dichiarata contumace all'udienza dell'11/10/07. Il Consorzio, costituitosi, ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva, e ha chiesto il rigetto della domanda, sostenendo che il danno era stato conseguenza di eccezionali precipitazioni atmosferiche. La causa, istruita mediante la produzione di documenti, l'espletamento di prova testimoniale di consulenza tecnica, è passata in decisione sulle conclusioni trascritte in epigrafe.

Motivi della decisione

Sussiste la legittimazione passiva della Regione Campania. Il torrente *Lama*, affluente destro del fiume Tusciano, è un corso d'acqua naturale, che si esaurisce nel territorio della regione (v. la ctu che descrive il bacino idrografico del torrente), e che, pertanto, in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, rientra tra le opere idrauliche di quarta e quinta categoria, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alle regioni. In virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono state attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici, che per tale motivo risponde dei danni derivanti da difetto di manutenzione (Cass. ss. uu., 5.9.97 n. 8588). Va rigettata la domanda proposta avverso il Consorzio, carente di legittimazione passiva, in quanto il torrente Lama non fa parte della rete dei colatori di bonifica del comprensorio affidati alla cura e alla vigilanza del Consorzio, che provvede alla manutenzione dei corsi d'acqua naturali non rientranti nella propria competenza solo su delega della Regione. Sussistono giusti motivi per compensare le spese di lite tra la S.A.M.I. e il Consorzio, attesa l'obiettiva difficoltà per il danneggiato di individuare il soggetto passivamente legittimato sulla base dell'intricata legislazione vigente.

Passando all'esame del merito, va rilevato che dalle deposizioni testimoniali, dalla ctu, dal rapporto di servizio della Polizia Municipale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

22/10/06, a seguito di copiose precipitazioni, il torrente *Lanza*, invaso da rifiuti di ogni genere che ostacolano il deflusso delle acque piovane, esondò, e le acque invasero i terreni circostanti, tra cui quello dove è situata l'azienda ricorrente che fu ricoperto, per circa 20 cm, da acqua mista a fango e detriti. Intervennero i VV.FF. che provvidero a prosciugare l'area, e la Polizia Municipale, che redasse un rapporto corredato di fotografie dei luoghi alluvionati. Gli operai della fabbrica, e una ditta esterna, lavorarono una settimana per pulire l'area esterna, in corrispondenza della linea di revisione dei mezzi pesanti e della fossa di ispezione, il capannone, e gli uffici, e in tale periodo l'attività industriale e commerciale fu interrotta. L'evento meteorico per cui è causa non ebbe carattere eccezionale, come accertato dal ctu in esito a un'indagine accurata e scientificamente motivata, che si ritiene di dover condividere, e a cui si rinvia. Non ricorre, pertanto, nella specie, il caso fortuito, che esonera il custode in un bene dalla responsabilità per i danni provocati da un dinamismo connaturato a quel bene o dallo sviluppo di un agente dannoso sorto da quel bene (art. 2051 c.c.), e che è costituito da un fatto non solo imprevisto ed imprevedibile, ma anche tale da sottrarsi ad ogni possibile controllo umano e da presentare efficienza causale tale da rendere inevitabile l'evento dannoso, del quale si possa porre come unica causa. Applicando tali principi alle esondazioni dei corsi d'acqua in occasioni di intense precipitazioni atmosferiche, deve ritenersi che non è sufficiente ad escludere la responsabilità del custode il fatto che si tratti di precipitazioni molto più intense delle medie stagionali, ma è necessario che risulti che lo stato del corso d'acqua sia idoneo, oppure che il volume d'acqua riversatosi nell'alveo sia stato tanto rilevante da provocare l'esondazione anche in condizioni di perfetta manutenzione e quindi da rendere sostanzialmente ininfluente lo stato del corso d'acqua. Nel caso in esame, non vi è prova del carattere eccezionale delle precipitazioni, mentre vi è prova del pessimo stato di manutenzione dell'alveo. La condotta colposamente omissiva della Regione, che non ha eseguito i necessari

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi idraulici e di manutenzione. ha assunto rilievo eziologico nella determinazione dell'esondazione, che si sarebbe potuta evitare ove fosse stata messo in condizioni di efficienza e sicurezza il sistema di irreggimentazione e scolo delle acque.

Va dichiarata, pertanto, la responsabilità della Regione in ordine all'evento per cui è causa, con conseguente condanna della stessa al risarcimento del danno subito dalla società ricorrente, consistito, in primo luogo, nelle spese sostenute per gli interventi di rimozione, trasporto a discarica e smaltimento dei materiali alluvionati e per il ripristino delle attrezzature e dei beni inerenti lo svolgimento delle attività, secondo quanto risulta dai documenti contabili prodotti, ed esaminati dal ctu. In particolare, quest'ultimo ha determinato, ai fini della stima, l'altezza massima raggiunta dal materiale solido all'interno del capannone e nell'area di pertinenza, e ha determinato, sulla base del prezzario 2009 Regione Campania, in € 8.079,50 l'importo necessario alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti alluvionali. Egli ha, quindi, determinato in complessive € 7.855,84 l'importo necessario per il ripristino delle apparecchiature informatiche, dei beni strumentali e per il noleggio delle attrezzature e per al pulizia del locale, sulla base della documentazione contabile. Sulla base di tali elementi, e stimato, sulla base delle deposizioni testimoniali e delle caratteristiche dell'azienda, il danno subito per il fermo delle attività, durato circa una settimana, danno che il ctu non ha determinato non avendo potuto accertare con esattezza i mancati redditi sulla base della documentazione fornitagli, tenuta presente la svalutazione, si ritiene di dover liquidare, in via equitativa e all'attualità, complessive € 21.000,00 in favore della S.A.M.I. s.a.s di Donatone A. & C., oltre interessi al tasso medio del 3% con decorrenza dalla data del fatto sulla somma liquidata.

Le spese di lite, liquidate in dispositivo, seguono il principio della soccombenza, ponendosi definitivamente a carico della Regione il compenso liquidato al ctu.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta da S.A.M.I. s.a.s di Donatone A. & C. contro la Regione Campania + 1, così provvede:

condanna la Regione Campania al pagamento della somma di € 2.000,00 in favore della S.A.M.I. s.a.s di Donatone A. & C., oltre interessi al tasso medio del 3% con decorrenza dalla data del fatto sulla somma liquidata, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute dal ricorrente, che si liquidano in complessive € 6.400.00, di cui € 250,00 per esborsi, € 950,00 per diritti, € 1.300.00 per onorari, oltre rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge, e oltre le spese relative alla ctu.

Rigetta la domanda proposta dalla S.A.M.I. s.a.s di Donatone A. & C. avverso il Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele. Spese compensate.

Così deciso in Napoli il 17 gennaio 2011.

F.E. 31.8.11

IL GIUDICE EST.

IL PRESIDENTE

IL CANCELLIERE - pos. ec. C1
(Enrico Gallozza)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Il 23 FEB. 2011
IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA
(ENRICO GALLOZZA)

Agenzia delle Entrate Ufficio Napoli 1 Atti Giudiziari e Ammende	
LIQUIDAZIONE	
Cod. Trib.	Importo
109 T	431,00
45[illegible]	28,24
9[illegible]	5,16
[illegible]	465,40
[illegible]	28.6.11
[illegible]	[illegible]

ANNOTAZIONE
NOTIF. ESTR. SENT.
in data 20/3/2011
Napoli, 31/11/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche c/o la Corte di Appello di Napoli, con ordinanza del 17/10/2011, depositata il 28/11/2011, ha disposto la correzione dell'errore materiale della sentenza che precede nel senso che:

nel dispositivo, laddove è scritto € 6.400,00(pag. 6 rigo 9) si legga e intenda **€ 2.500,00.**

Napoli lì, 28/11/2011.

Il Funzionario Giudiziario
Piccolo Angelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3356

...mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari ... siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
La presente copia conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. VASSALLO
procuratore di S.A.M.I. S.A.S.
Napoli, li 18 GEN. 2012

CORTE D'APPELLO NAPOLI

Notifica € 2,58
Trasferta € 4,58
Totale € 7,11
10% € 0,45
Totale € 7,56
Spese postali €
Totale €
Napoli
Tassa 10% corrisposta in modo virtuale

Ad istanza della SAMI s.a.s di Donatone A. e C. in persona del legale rapp.te p.t. rappresentato e difeso come in atti si notifichi a:
Regione Campania in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale con sede in Napoli alla via S. Lucia n° 81

N. C. - CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
Io Uff. Giud. ho redatto Relazione sotto del testo destinatario mediante consegna di copia ... dell'originale ... della ...
Teresa Lach Von Hohenfriedt
26 GEN 2012
UFFICIALE GIUDIZIARIO
Albert. ...

0817963769

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Genio Civile di Salerno

Come si evince dalla Sentenza Civile n° 08/07 R.G. presso la Corte D'Appello di Napoli (Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche) avente come oggetto Risarcimento Danni tra S.A.M.I sas (Ricorrente) e la Regione Campania a seguito dell'esondazione del torrente " Lama" del 22/10/2006 integra ed allega documenti :

- Copia Fatture CTU
- Dichiarazione di pagamento delle stesse
- Copia F23 pagamento spese di registrazione
- Dati Ditta
- C/C per la liquidazione

Bellizzi, 28 Maggio 2012

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0411775 30/05/2012
Mittente : SAMI S.A.S. AMM. DONATONE MARCELLA
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012

Saba 544

Ricevuto 08/06/2012

S.A.M.I. sas
S.A.M.I. s.a.s.
L'AMMINISTRATORE

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO 29 MAG. 2012
PRESA DI CARICO
ASSEGNAZIONE
SETTORE
Serv. 01 02 03 04
P.O.S.N.
Inc. 22110
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Nuoto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Di Brita

con patrocinio in Cassazione e magistrature superiori

Avv. Lodovico Di Brita

Avv. Lucio Di Brita

ATTO DI TRANSAZIONE E QUIETANZA

Il sottoscritto Sig. Ing. Giannattasio Maurizio, C.F.: CNN MAR 73A10 F839I

DICHIARA

di ricevere il saldo della propria posizione creditoria quale CTU della causa, pendente presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, presso la Corte Di Appello Di Napoli, per la causa Rg. 08/07, SAMI SAS / REGIONE CAMPANIA.

Salerno, lì 25/05/2012

IN FEDE

Via G. Angrisani n. 2 84129 - Salerno. Tel.089/753125-757407 Fax 089/712849

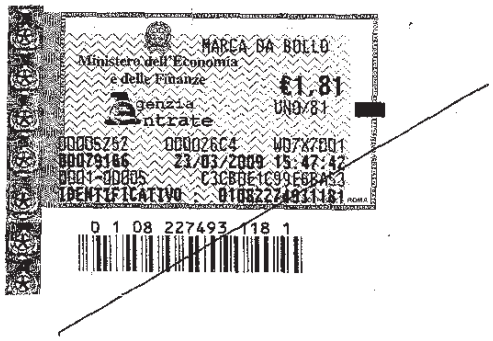
Si riceve esclusivamente per appuntamento

P.I.: 03206270658 C.F.: DBR LVC 69M01 H7031

P.I.: 04581120658 C.F.: DBR LCU 74S14H703W

fonte: http://burc.regione.campania.it

MAURIZIO GIANNATTASIO
INGEGNERE



Spett. S.A.M.I s.a.s.
di Donatone A. & C.
Via delle Industrie, 3
84092 Bellizzi (SA)
P.I. 03871680652

FATTURA n. 4 del 28 - 03 - 2009

OGGETTO: *Consulenza tecnica d'ufficio presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche relativa alla causa promossa da S.A.M.I. sas di Donatone A. & C. contro Regione Campania e Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele. (N° Rge 8/2007).*

ANTICIPO

a) Onorario	+490,20
Contributo integrativo INARCASSA [2% a]	+9,80
Ritenuta d'acconto [20% a]	-98,04
NETTO A PAGARE	**401,96**

La ritenuta d'acconto sarà versata a cura del committente.

Operazione effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 100, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria per il 2008).

Si prega di accreditare l'importo alle seguenti coordinate bancarie:

IT	45	H	03268	22300	052497652770	MAURIZIO GIANNATTASIO
COD PAESE	CIN	CIN BBAN	ABI	CAB	N°CONTO	BENEFICIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MAURIZIO GIANNATTASIO
INGEGNERE

Spett. S.A.M.I s.a.s.
di Donatone A. & C.
Via delle Industrie, 3
84092 Bellizzi (SA)
P.I. 03871680652

Fattura n. 10 del 14 – 07 – 2009

OGGETTO: *Consulenza tecnica d'ufficio presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche relativa alla causa promossa da S.A.M.I. sas di Donatone A. & C. contro Regione Campania e Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele. (N° Rge 8/2007).*

SALDO

a) Onorario	+3.709,80
Contributo integrativo INARCASSA [2% a]	+74,20
Spese documentate	+658,43
Ritenuta d'acconto [20% a]	-741,96
NETTO A PAGARE	**3.700,47**

La ritenuta d'acconto sarà versata a cura del committente.

Operazione effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 100, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria per il 2008).

Si prega di accreditare l'importo alle seguenti coordinate bancarie:

IT	45	H	03268	22300	052497652770	MAURIZIO GIANNATTASIO
COD PAESE	CIN	CIN BBAN	ABI	CAB	N°CONTO	BENEFICIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Ing. Maurizio Giannattasio
C.T.U. presso il Tribunale regionale delle Acque Pubbliche – Corte d'Appello di Napoli

Spett. **S.A.M.I. S.a.s. di Donatone A. & C.**
Via delle Industrie, 3
84092 Bellizzi (SA)

OGGETTO: *Consulenza tecnica d'ufficio presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche relativa alla causa promossa da S.A.M.I. sas di Donatone A. & C. contro Regione Campania e Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele. (N° Rge 8/2007).*

In riferimento all'incarico di cui all'oggetto, si espone di seguito il prospetto - riepilogo delle competenze professionali da corrispondere a saldo della prestazione eseguita.

C.T.U. 8/2007	ANTICIPO Fattura n. 4 del 31.01.2009	SALDO Fattura n.9 del 28.05.2009
a) ONORARIO (€ 4.200,00)	€ 490,20	€ 3.709,80
b) Rivalsa contributo cassa (2%a)	€ 9,80	€ 74,20
IVA	---	---
Spese documentate (€ 658,43)	---	€ 658,43
Ritenuta d'acconto (20%a)	€ 98,04	€ 741,96
Netto a pagare	€ 401,96	**€ 3.700,47**

Si trasmettono in allegato la copia del Decreto di Liquidazione disposta dal Cons. G. D. Dott.ssa Maria Silvana FUSILLO, nonché la fattura a saldo, con indicati in calce gli estremi bancari per l'effettuazione del bonifico, specificando che tale operazione è esente IVA in quanto effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 100, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria per il 2008).

IL C.T.U.

DATA	30/06/09
REG.	30
N. PROT.	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

TRIBUNALE REGIONALE ACQUE PUBBLICHE

IL CONSIGLIERE DELEGATO DR. MARIA SILVANA FUSILLO

Esaminata la relazione della consulenza tecnica nella causa civile n. 8 anno 2007

Tra: SAMI S.C.S.

E: REGIONE CAMPANIA +1

Vista l'art.4della legge 8.7.1980 n. 319; come modificato dal D.M. Giustizia-Economia del 30.5.2002, ed il T.U. delle disposizioni in tema di spese di giustizia, D.P.R. del 30.05.2002 n. 115;

LIQUIDA

In favore del C.T.U. ing. MAURIZIO GIANNATASIO

- per rimborso spese Euro 658,43
- per diarie Euro _____
- per onorari Euro 4.200,00

Vacazioni (n. _____) di cui (la prima a Euro 14.68 e le altre a Euro 8,15 ciascuna)

pari a Euro _____

TOTALE Euro 4.858,43

Da porsi provvisoriamente a carico SAMI S.C.S. salvo onere al definitivo.

Napoli, 3/07/09

IL CONSIGLIERE DELEGATO

DEPOSITATA IN CANCELLERIA
6-7-09
IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA DELLE ENTRATE

Mod. F23

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTECORVINO ROVELLA (SA)

AGENZIA/UFFICIO Agenzia di Bellizzi PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*) TET2011710019491B

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: SAMI SAS — NOME — DATA DI NASCITA

SESSO M o F — COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: 84092 Bellizzi — PROV.: SA — CODICE FISCALE: 03871680652 (giorno mese anno)

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE — NOME — DATA DI NASCITA

SESSO M o F — COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE — PROV. — CODICE FISCALE (giorno mese anno)

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: TET (codice) — sub. codice (*)

7. COD. TERRITORIALE (*)

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE: RG

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: Anno 2011 Numero 006SC0000000330

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109T	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	731,00	
456T	IMPOSTA DI BOLLO	29,24	
964T	TRIBUTI SPECIALI E COMPENSI	5,16	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 765,40

EURO (lettere)

SETTECENTOSESSANTACINQUE/40

ESTREMI DEL VERSAMENTO
DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE

DATA (giorno mese anno)	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE AZIENDA	CAB/SPORTELLO
- 2 MAG. 2011	08662	89390

SAMI SAS

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTECORVINO ROVELLA (SA) Agenzia di Bellizzi

2 MAG. 2011

PAGATO

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAMI SAS
VIA DELLE INDUSTRIE,3
84092 BELLIZZI (SA)
P.IVA 03871680652

BANCA BCC di Montecorvino Rovella
ABI 08662
CAB 76260
C/C 120524

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 420 del 09/08/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL PROGRAMMA BIENNALE DI AZIONI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' UDITIVA APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 306/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con L. n. 18 del 3/3/2009, promuove, protegge e garantisce il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuove il rispetto per la loro intrinseca dignità;
- la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono il superamento di barriere materiali e immateriali che si frappongono alla fruizione da parte delle persone con disabilità delle opportunità ambientali normalmente offerte ad altri;

Considerato che

- le persone con disabilità uditiva incontrano tali difficoltà nelle comunicazioni vocali a distanza, in quanto risultano assenti in tali situazioni i segnali visivi che consentono ad esse di superare la barriera alla comunicazione arrivando comunque ad una corretta comprensione del messaggio;
- nella nostra società, grazie alle tecnologie esistenti, è possibile adottare comunicazioni di tipo testuale che consentono di superare le barriere che si frappongono alla comunicazione da parte delle persone con disabilità uditiva;
- in particolare, in conseguenza delle recenti deliberazioni adottate dall'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni e dai conseguenti adeguamenti effettuati dai gestori di servizi di telefonia, le persone con disabilità uditiva oggi possono fruire di alcuni vantaggi tesi a superare tali difficoltà di comunicazione, ad esempio attraverso l'uso degli sms;
- allo stesso tempo, è ancora frequente l'uso delle comunicazioni a distanza di tipo vocale, in particolare verso le persone udenti, cosa che aumenta l'ostacolo alla possibilità delle persone con disabilità uditiva di fruire di pari opportunità rispetto ad altri;
- è pertanto necessario rafforzare la possibilità dell'uso di ulteriori tecnologie e soluzioni al fine di consentire la comunicazione delle persone sorde tra loro e con le persone udenti;
- la Regione Campania, già con la Delibera n. 679 del 18 aprile 2007 aveva fornito l'indirizzo programmatico di garantire il superamento di barriere immateriali alle persone con disabilità uditiva;
- in forza di tale indirizzo, il Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali, della Giunta Regionale della Campania aveva stipulato con l'ENS – Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi – associazione di tutela delle persone con disabilità uditiva rappresentativa a livello nazionale e dotato di sedi regionali, una convenzione volta a fornire il cosiddetto "servizio ponte" per il territorio regionale campano, garantendo in tal modo il superamento delle barriere suddette attraverso un sistema di comunicazione che attraverso l'utilizzo di apparecchi DTS, e-mail, chat, video chat, piattaforma easy-contact e messaggi SMS consentisse alle persone non udenti di mettersi in contatto e dialogare con quelle udenti;
- il progetto servizio ponte ha ricevuto ulteriori contributi regionali per le successive annualità, fino ad arrivare, nel marzo 2011, alla conclusione dell'ultima annualità per cui si era ricevuto un contributo;
- con deliberazione n. 306 del 21 giugno 2011 è stato approvato un programma biennale di azioni a favore delle persone con disabilità uditiva;

- al fine di favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva, tale programma, tra le altre attività, destinava € 210.000, di cui € 140.000,00 per il primo anno ed € 70.000 per il secondo, alla erogazione di contributi in favore di gestori privati di servizi di call center per l'utilizzo del servizio ponte gestito dall'ENS, nell'ottica della progressiva diminuzione degli incentivi al fine di sostenere l'auto-finanziabilità del servizio;
- con decreto n. 540 del 02/12/2011 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'avviso pubblico finalizzato all'erogazione di incentivi in favore di gestori privati di servizi di call center per l'utilizzo del servizio ponte gestito dall'ENS, prenotando al contempo l'impegno della somma necessaria pari ad € 210.000 sull'U.P.B. 4.16.41 – capitolo 7874 – del bilancio gestionale 2011;
- trascorso il tempo fissato dall'avviso per la presentazione delle istanze, non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione al suddetto avviso pubblico;
- risulta opportuno, pertanto, adottare una nuova strategia nel favorire la comunicazione da parte delle persone con disabilità uditiva;
- la realizzazione di servizi a favore delle persone sorde che facilitino la comunicazione in generale, si presta anche a soddisfare le finalità di comunicazione con le aziende erogatrici di servizi, secondo quanto già previsto dalla deliberazione n. 306 del 21 giugno 2011 e dall'avviso pubblico approvato dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale con decreto n. 540 del 02/12/2011;

Preso atto

- del decreto n. 529 del 21/06/2012, con cui il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, ha, nelle more della riformulazione della strategia finalizzata a favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva e della conclusione delle relative procedure, effettuato un impegno di spesa pari ad € 34.845,60 volto a rendere possibile in via transitoria la riattivazione del servizio ponte gestito dall'ENS;

Ritenuto

- di modificare la deliberazione n. 306 del 21/06/2011, riformulando la strategia volta a favorire il superamento delle barriere immateriali che si frappongono alla comunicazione delle persone con disabilità uditiva, promuovendo la realizzazione:
    - di un progetto che consenta alle persone con disabilità uditiva di comunicare tra loro e con le persone udenti;
    - di un software informatico che faciliti la comunicazione delle persone con disabilità uditiva sfruttando tutte le opportunità messe a disposizione dalle moderne tecnologie ICT, ed in particolare dall'uso di pc, smartphone e tablet;
- dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di procedere all'approvazione di apposito avviso pubblico finalizzato alla realizzazione del progetto, destinando allo stesso risorse pari ad € 190.000, appostate sull'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874;
- dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di avviare un procedimento per la realizzazione di un software informatico che faciliti la comunicazione delle persone con disabilità uditiva sfruttando tutte le opportunità messe a disposizione dalle moderne tecnologie ICT, destinando ad esso la somma di € 20.000, appostata sull'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874;

Visti

- la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992;
- la L. 18/2009;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. 11/2007;
- il parere di regolarità rilasciato dall'AGC 08 con nota n. 783808 del 26/10/2012;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di modificare la deliberazione n. 306 del 21/06/2011, riformulando la strategia riportata alla lettera a. punto 1 della stessa, volta a favorire il superamento delle barriere immateriali che si frappongono alla comunicazione delle persone con disabilità uditiva, secondo quanto di seguito riportato:
    a. promuovere la realizzazione di un progetto che consenta alle persone con disabilità uditiva di comunicare tra loro e con le persone udenti;
    b. favorire la realizzazione di un software informatico che faciliti la comunicazione delle persone con disabilità uditiva sfruttando tutte le opportunità messe a disposizione dalle moderne tecnologie ICT, ed in particolare dall'uso di pc, smartphone e tablet;
2) di dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di procedere all'approvazione di apposito avviso pubblico finalizzato alla realizzazione del progetto, destinando allo stesso risorse pari ad € 190.000, appostate sull'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874;
3) di dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di avviare un procedimento per la realizzazione di un software informatico che faciliti la comunicazione delle persone con disabilità uditiva sfruttando tutte le opportunità messe a disposizione dalle moderne tecnologie ICT, destinando ad esso la somma di € 20.000, appostata sull'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874;
4) di inviare il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per il prosieguo di competenza, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 517 del 28/09/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2012 AI SENSI DELL' ART. 29, COMMA 4 LETTERA A) DELLA L.R. N.7/2002 -ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE - ANNUALITA' 2011 - RELATIVE AL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE DI CUI ALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64 E D.LGS. 5 APRILE 2002 N. 77

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77 recante "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'art. 2 della Legge 6 marzo 2001, n.64 " dispone, all'art. 4, comma 1 che "il fondo nazionale per il Servizio civile,ai fini dell'erogazione dei trattamenti previsti nel medesimo decreto legislativo è collocato presso l'Ufficio nazionale per il Servizio civile che ne cura l'amministrazione e la programmazione annuale delle risorse, formulando annualmente un... piano d'intervento, sentita la Conferenza Stato-Regioni."....; sempre l'art.4, comma 2, "Piano di programmazione annuale di cui al comma 1", stabilisce:

a1) la quota delle risorse del fondo da utilizzare per le spese di funzionamento dell'Ufficio nazionale per il Servizio civile;

a2) la quota delle risorse del fondo da destinare alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per attività di informazione e formazione. La Conferenza Stato-Regioni, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione da parte dell'Ufficio nazionale del Piano di programmazione annuale, determina la ripartizione della predetta quota comunicandola all'Ufficio nazionale per il servizio civile;

a3) la quota di risorse del fondo da destinare ai compensi dei giovani destinati alla realizzazione dei progetti approvati in ambito regionale;

a4) la quota di risorse del fondo da destinare ai compensi dei giovani destinati alla realizzazione dei progetti approvati in ambito interregionale, nazionale o all'estero;

a5) la quota di risorse del fondo vincolata, a richiesta dei conferenti ai sensi dell'art.11,comma 2, della legge 6 marzo 2001, n.64 allo sviluppo di progetti di Servizio civile in aree e settori di impiego specifici;

b) che il "Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs 77/2002" siglato in data 26/01//2002, stabilisce, al punto 4 "Gestione del Fondo nazionale per il Servizio civile",la disponibilità del FNSC per la copertura delle spese relative alle istruttorie di accreditamento degli Enti di SCN e alla valutazione dei progetti ;

c) che l'erogazione della somma avvenga – previa relazione dettagliata da parte delle Regioni e Province autonome – sulla base degli Enti effettivamente accreditati e dei progetti valutati , fissando un costo unitario pari a una media di € 60,00 per ogni procedimento;

PREMESSO, altresì,

d) che in relazione ai contributi previsti per la realizzazione degli interventi di cui al punto a2), il Piano di programmazione finanziaria per il Servizio civile per l'anno 2011, alla voce 68 "Campagne per attività di formazione e d'informazione sul Servizio civile a cura delle Regioni e Province autonome", ha previsto una dotazione finanziaria pari ad € 400.000,00;

e) che la Conferenza Stato-Regioni, ai sensi della citata disposizione legislativa (art.4, comma 2 del D.Lgs 77/2002) con propria Deliberazione rep. 85/CSR del 20/04/2011, ha ripartito la suddetta dotazione di € 400.000,00, prevedendo, per la Regione Campania , un'attribuzione di risorse pari ad € 39.936,00 per le spese relative alle attività di formazione ed informazione;

f) che in relazione ai contributi previsti per le spese di funzionamento dell'Ufficio, per le spese relative alle istruttorie di accreditamento degli Enti di SCN e per la valutazione dei progetti, il Piano di programmazione finanziaria per il Servizio civile per l'anno 2011, alla voce 75 "Contributi alle Regioni per attività connesse all'attuazione del Dlgs n.77/2002", ha previsto una dotazione finanziaria pari ad € 400.000,00;

g) che **per la copertura delle spese relative alle istruttorie di accreditamento degli Enti di SCN e per la valutazione di n. 449 progetti,** di cui al punto 4 del "Protocollo d'intesa" del 26/01/2002, è stata attribuita alla Regione Campania – per l'anno 2011 – una quota pari ad **€ 54.840,00** ;

h) che **per la copertura delle spese relative al funzionamento dell'Ufficio , al netto della quota per l'acquisto e per il canone di manutenzione della licenza d'uso del sistema Business Object**, è stata attribuita alla Regione Campania, per l'anno 2011, una quota pari ad **€ 90.305,80**;

RILEVATO

i) che l'Ufficio nazionale per il Servizio civile ha provveduto :

i1) con **mandato n. 995 del 26/09/2011** alla liquidazione dell'importo di **€ 90.305,80** quale contributo per l'anno 2011 per le spese di funzionamento dell'Ufficio, al netto della quota per l'acquisto e per il canone di manutenzione della licenza d'uso del sistema Business Object già accertate ed acquisite sul conto di Tesoreria regionale n. 31409 - giusta richiesta di ordinativo di incasso **n.7515/2011;**

i2) con **mandato n. 1147 del 27/10/2011** alla liquidazione dell'importo di **€ 54.840,00** quale contributo per l'anno 2011 per le spese relative alle istruttorie di accreditamento degli Enti di SCN e per la valutazione di n. 449 progetti già accertate ed acquisite sul conto di Tesoreria regionale n. 31409 - giusta richiesta di ordinativo di incasso **n.8606/2011**

ATTESO

l) che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2012) con L.R. n.1 del 27/01/2012 ed il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 con L.R.n.2 del27/01/2012;

m) che con Deliberazione n. 24 del 14/02/2012 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002,n.7;

CONSIDERATO

n) che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario 2012;

o) che la Giunta regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

p) che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di **€ 145.145,80 (euro 90.305,80 + euro 54.840,00)** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, nella U.P.B. di entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni statali correnti" e nella U.P.B. di spesa 4.16.41 denominata "Assistenza";

q) che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:

q1) nello stato di previsione della entrata al **cap. 1230 (U.P.B. 10.33.81)**avente la seguente denominazione: " **Fondo per le politiche sociali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 27/12/1997, n. 449, art.59,comma 44 e s.m.i. - L 328/2000)**;

q2) nello stato di previsione della spesa al correlato **cap.7860 (U.P.B. 4.16.41)** avente la seguente denominazione: "**Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, funzionamento e gestione in materia di Servizio civile (L 6/03/2001, n. 64 e D.Lgs 5/04/2002, n.77 e s.m.i)**;

VISTA

- la L.R. 30 aprile 2002, n.7;
- L.R. n. 2 del 27/01/2012;
- la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. 30/04//2002, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 145.145,80 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.16.41 denominata "Assistenza";

2) di iscrivere, ai fini gestionali , le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:

2.1) nello stato di previsione della entrata al cap. 1230 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: " Fondo per le politiche sociali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 27/12/1997, n. 449, art.59,comma 44 e s.m.i. - L 328/2000) – Classificazione 231;

2.2) nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7860 (U.P.B. 4.16.41) avente la seguente denominazione: "Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, funzionamento e gestione in materia di Servizio civile (L 6/03/2001, n. 64 e D.Lgs 5/04/2002, n.77 e s.m.i); Classificazione 1.1.142.2.8.7.;

3) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi – Area 08 – e Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Area 18 -, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 777 del 07/11/2012

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA".DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 ;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE);
- che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
- che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
- che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
- che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
- che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonchè di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n.298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione ;
- che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 11 del citato avviso i termini di invio della domanda di partecipazione per le assunzioni effettuate dal 14 maggio 2011 al 1 giugno 2012, sono stati fissati, a pena di inammissibilità, dal 10 settembre e fino al 1 ottobre 2012;

– che in particolare l'art.11 ha previsto l'invio delle domande di partecipazione esclusivamente con modalità on-line, utilizzando i moduli messi a disposizione sul Sistema informativo in uso presso la Regione Campania, all'indirizzo: http://creditoimpostafse.regione.campania.it;
- che alla data del 1 ottobre 2012, come comunicato con nota prot. n.747132 del 12/10/2012 al Ministero del lavoro e all'Agenzia delle Entrate, il sistema informativo on-line utilizzato per la presentazione delle domande ha registrato un numero di istanze pervenute pari a 3.920;
- che l'art. 13 dell'avviso dispone che "*gli uffici regionali preposti concludono le istruttorie di ammissibilità entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di cui al su richiamato art. 11, fatto salvo diverso termine reso necessario da comprovati e giustificati motivi connessi all'attività istruttoria*";
-che l'art. 13 prevede, altresì, che si debba procedere alla approvazione e pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it, e www.fse.regione.campania.it, delle domande suddivise in tre elenchi:
a) domande ammesse e finanziabili (fino a concorrenza delle risorse);
b) domande ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
c) domande non ammesse a finanziamento.

PRESO ATTO

- dell'elevato numero di istanze pervenute e dell'attività istruttoria da effettuare in ordine alle autodichiarazioni formulate dai beneficiari ai sensi del DPR n.445/2000 e s.m.i.;
- che il citato Decreto n. 633/2012 ha rinviato ad un successivo provvedimento l'impegno della somma di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3), UPB 22.84.245, Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012;

CONSIDERATO ,altresì

- necessario dover effettuare i controlli di primo livello ex art. 60, lett. b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ex art. 13 del Reg (CE) n. 1828/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 846/2009, in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo;
- necessario assicurare l'accelerazione della spesa del POR FSE, coerentemente a quanto previsto nel Piano Azione Coesione;

RITENUTO

- opportuno, allo scopo di coniugare la tempistica necessaria per l'espletamento delle attività istruttorie con l'esigenza dell'accelerazione della spesa, di dover procedere alla istruttoria per blocchi di domande nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
- di dover procedere, pertanto, all'esito delle istruttorie di ciascun blocco di domande, alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, delle graduatorie dei soggetti ammessi e finanziabili e di quelli esclusi fino a concorrenza delle risorse messe a disposizione pari a € 20.000.000,00;
- inoltre, necessario dover provvedere all'impegno della somma di € 13.500.000,00 allo stato disponibile sull' UPB 22.84.245, Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
-di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della restante somma di €6.500.000,00 sulla medesima UPB 22.84.245, Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;

- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la DGR n. 298 del 28/06/2012;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 27/1/2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- la D.G.R. n. 24 del 14/2/2012 "Approvazione bilancio gestionale 2012";
- il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
-il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
-la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
-la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04;

DECRETA

-di procedere alla istruttoria elle domande relative all'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* pervenute nei termini, per blocchi di domande nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
- di procedere all'esito dell' istruttoria di ciascun blocco di domande, alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, delle graduatorie dei soggetti ammessi e finanziabili e di quelli esclusi fino a concorrenza delle risorse messe a disposizione pari a € 20.000.000,00;
- di impegnare la somma di € 13.500.000,00 allo stato disponibile sull'UPB 22.84.245, Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della restante somma di €6.500.000,00 sulla medesima UPB 22.84.245, Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Programmazione Unitaria; all'Autorità di Audit; all'Autorità di Certificazione; ai ROO interessati; all'Unità per gestione finanziaria; al BURC per la pubblicazione.

Avv. Giuseppe Carannante

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi**

COORDINATORE **Avv.Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE SETTORE **Avv.Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

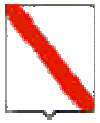
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	3	Settore	2

OGGETTO

POR FSE 2007-2013. Avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta".Determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	4632	22	84	245	13.500.000,00	,00

TOTALE	13.500.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 117 del 12/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO RISORSE FINANZIARIE AGLI ENTI PARCO E RISERVE NATURALI REGIONALI ANNO 2012, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 788.000,00 (SETTECENTOOTTANTOTTOMILA/00).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la legge regionale n. 33 del 1 settembre 1993 “Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania” detta principi e norme per l’ istituzione e la gestione delle aree protette, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania;
b. che l’articolo 15 della summenzionata L. R. n. 33/93 stabilisce che le funzioni amministrative regionali connesse all'attuazione della medesima legge, nonché le funzioni di vigilanza e controllo per ciascuna area protetta relativamente all'osservanza delle norme di legge e dei relativi regolamenti vengono espletate, tra gli altri, dal Settore Ecologia;
c. che la legge regionale n. 11/91 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale” ha definito il funzionamento, l’articolazione e le competenze delle strutture amministrative della Giunta Regionale della Campania, affidando al Settore Ecologia dell’AGC 05 le competenze relative alla protezione della natura, parchi e riserve naturali;
d. che la Giunta regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i. ha approvato il bilancio gestionale per l’anno 2012 e disposto uno stanziamento di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) sulla competenza della UPB 1.1.3 al capitolo di spesa 1386;
e. che con decreto dirigenziale n. 46 del 24/04/2012 (burc n. 31 del 14/05/2012) è stato disposto a favore degli Enti parco e riserve naturali regionali l’impegno di spesa della somma di euro 1.000.000,00 (unmilione/00), sulla competenza della UPB 1.1.3 dell’esercizio finanziario 2012 al capito lodi spesa 1386, giusto impegno n. 2526;
f. che con decreto dirigenziale n. 57 del 15/06/2012 sono state ripartite tra gli Enti parco e riserve naturali regionali le risorse finanziarie, pari a euro 1.000.000,00, stanziate con la succitata deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i.;
g. che con le note prot. nn. 0488679 e 0488722 del 26/06/2012 è stato richiesto, tra gli altri, rispettivamente al Parco regionale Taburno - Camposauro e al Parco regionale Partenio il conto di tesoreria unica presso la Banca d’Italia, previsto dell’art. 35 del Decreto Legge n. 01/2012, convertito dall’art. 1 della legge 24 marzo 2012, n. 27;
h. che allo stato i succitati Enti parco non hanno dato riscontro alle note sopra richiamate.

CONSIDERATO

a. che si rende necessario trasferire le suddette risorse finanziarie agli Enti parco e riserve naturali regionali, che devono far fronte alle spese ordinarie di funzionamento e gestione dei medesimi Enti, nonché alle spese per i compensi spettanti agli organi collegiali di cui alla L. R. n. 33/93 e s. m. i. e che hanno completato le procedure di apertura del predetto conto di tesoreria unica.

RITENUTO

a. di dover trasferire le risorse finanziarie, pari a euro 788.000,00 (settecentoottantottomila/00), agli Enti parco e riserve naturali regionali, stanziate con la precitata DGR n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i. e ripartite con il richiamato decreto dirigenziale n. 57 del 15/06/2012;
b. di dover autorizzare il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa alla liquidazione e contestuale pagamento della somma complessiva di euro 788.000,00 (settecentoottantottomila/00) a favore degli Enti parco e riserve naturali regionali, come di seguito riportato:

b.1 Parco regionale Matese euro 132.666,67;
b.2 Parco regionale Roccamonfina e Foce Garigliano euro 92.666,66;
b.3 Parco regionale Campi Flegrei euro 86.000,00;
b.4 Parco regionale Monti Picentini euro132.666,67;
b.5 Parco regionale del fiume Sarno euro 86.000,00;
b.6 Parco regionale Monti Lattari euro 86.000,00;
b.7 Riserve naturali Foce Volturno e costa di Licola - Lago Falciano euro 86.000,00;
b.8 Riserve naturali Monti Eremita - Marzano - Foce Sele e Tanagro euro 86.000,00.

DATO ATTO

a. che detta spesa, per le motivazioni sopra riportate, assume carattere di urgenza ed indifferibilità e pertanto sussistono i requisiti di cui al punto 13 della DGR n. 156 del 28/03/2012.

VISTO
a. le LL. RR. n. 11/91 e 33/93 e s.m.i.;
b. la DGR n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i.;
c. i DD n. 46 del 24/04/2012 e n. 57 del 15/06/2012;
d. note prot. nn. 0488679 e 0488722 del 26/06/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ed acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile dell'AGC 05,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di trasferire le risorse finanziarie pari a euro 788.000,00 (settecentoottantottomila/00) agli Enti parco e riserve naturali regionali, stanziate con la precitata DGR n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i. e ripartite con il richiamato decreto dirigenziale n. 57 del 15/06/2012;
2. di autorizzare il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa alla liquidazione e contestuale pagamento a favore degli Enti parco e riserve naturali regionali delle somme, cosi come riportato nella seguente tabella, per un importo complessivo di euro 788.000,00 (settecentoottantottomila/00):

n.	Ente Beneficiario	Cod. Fiscale / P. IVA	Codice IBAN	Codice di Tesoreria	Codice Conto di Tesoreria	Importo da liquidare
1	Parco regionale Matese	91006170616	IT13U0100003245422300049953	422	0049953	**132.666,67**
2	Parco regionale Roccamonfina e Foce Garigliano	95005190616	IT75C0100003245422300091191	422	0091191	**92.666,66**
3	Parco regionale Campi Flegrei	96019470630	IT80X0100003245425300109292	425	0109292	**86.000,00**
4	Parco regionale Monti Picentini	95036600633	IT85G0100003245420300117945	420	0117945	**132.666,67**
5	Parco regionale Fiume Sarno	04137610657	IT71E0100003245424300108605	424	0108605	**86.000,00**
6	Parco regionale Monti Lattari	90055990635	IT11L0100003245425300117818	425	0117818	**86.000,00**
7	Riserve naturali regionali Foce Volturno e Costa di Licola - Lago Falciano	03151660614	IT85E0100003245422300107742	422	0107742	**86.000,00**
8	Riserve naturali regionali Monti Foce Sele e Tanagro, Monti Eremita-Marzano	92009220655	IT18 K0100003245424300108148	424	0108148	**86.000,00**
Importo complessivo da liquidare						**788.000,00**

3. di far gravare il relativo onere sulla disponibilità finanziaria della UPB 1.1.3 al capitolo 1386 del bilancio gestionale anno 2012, approvato con DGR n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i , giusto impegno n. 2526 disposto con decreto dirigenziale n. 46 del 24/04/2012. **Codice SIOPE 1549**.
4. di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e della Spesa e agli Enti parco e riserve naturali regionali, per quanto di rispettiva competenza, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

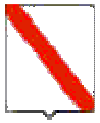
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

Trasferimento risorse finanziarie agli Enti parco e riserve naturali regionali anno 2012, per un importo complessivo di euro 788.000,00 (settecentoottantottomila/00).

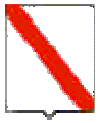
fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	91006170616		PIAZZA VITTORIA	SAN POTITO SANNITICO	132.666,67	,00
ENTE PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO	95005190616		VIA CASTELLUCCIO	SESSA AURUNCA	92.666,66	,00
ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI	96019470630		C/O COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	MONTE DI PROCIDA	86.000,00	,00
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	95036600633		VIA ROMA PALAZZO DI CITTA'	NUSCO	132.666,67	,00
ENTE PARCO REGIONALE DEL SARNO	04137610657		VIA LANZARA	SARNO	86.000,00	,00
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	90055990635		PIAZZA DIAZ, 1	CORBARA	86.000,00	,00
RISERVE NATURALI FOCE VOLTURNO COSTA LICOLA LAGO FALCIANO	03151660614		VIA GIOTTO	CASTELVOLTURNO	86.000,00	,00
ENTE RISERVA N. FOCE SELE TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO	92009220655		-	-	86.000,00	,00

TOTALI	**788.000,00**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	***CC Bancario, IBAN : IT13U0100003245422300049953***	**2012**	**1386**
ENTE PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO	***CC Bancario, IBAN : IT75C0100003245422300091191***	**2012**	**1386**
ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI	***CC Bancario, IBAN : IT80X0100003245425300109292***	**2012**	**1386**
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	***CC Bancario, IBAN : IT85G0100003245420300117945***	**2012**	**1386**
ENTE PARCO REGIONALE DEL SARNO	***CC Bancario, IBAN : IT71E0100003245424300108605***	**2012**	**1386**
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	***CC Bancario, IBAN : IT11L0100003245425300117818***	**2012**	**1386**
RISERVE NATURALI FOCE VOLTURNO COSTA LICOLA LAGO FALCIANO	***CC Bancario, IBAN : IT85E0100003245422300107742***	**2012**	**1386**
ENTE RISERVA N. FOCE SELE TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO	***CC Bancario, IBAN : IT18K0100003245424300108148***	**2012**	**1386**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

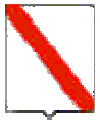
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

Trasferimento risorse finanziarie agli Enti parco e riserve naturali regionali anno 2012, per un importo complessivo di euro 788.000,00 (settecentoottantottomila/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1386	1	1	3	788.000,00	,00

TOTALE	788.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	1386	2526

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 430 del 15/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 62 DEL 19/01/2007 "RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS. 18 FEBBRAIO 2005 N. 59" - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 disciplina, in attuazione della Direttiva 96/61/CE del 24/09/96, il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti elencati nell'Allegato I al medesimo decreto, nonché le modalità di esercizio delle stesse;

b. che l'AIA sostituisce, in base alla citata normativa, le autorizzazioni, visti, nulla-osta o pareri in materia ambientale indicati nell'Allegato II al medesimo decreto;

c. che per il rilascio dell'AIA da parte dei Settori Provinciali "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile (SS.PP.), con Deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 19 gennaio 2007, si è provveduto ad incaricare il Coordinatore dell'AGC 05 di stipulare una Convenzione, sia con l'ARPAC che con le strutture universitarie, per dare ai SS.PP. un supporto tecnico- scientifico, altamente specialistico, indispensabile per le attività di istruttoria e valutazione integrata delle istanze pervenute ai sensi del D. Lgs. 59/05;

d. che il medesimo atto deliberativo n. 62/2007 ha stabilito che le correlate spese debbano interamente gravare sulle risorse provenienti dai versamenti da parte delle imprese richiedenti delle spese di istruttoria e controllo previste dall'art. 18 del citato D. Lgs. 59/05;

e. che la succitata DGR n. 62/2007 ha fissato - nelle more della emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 - i seguenti importi, da versare "in acconto", per spese di istruttoria e controlli, determinati sulla base della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003: € 1.000 per la microimpresa; € 2.000 per la piccola impresa; € 4.000 per la media impresa; € 8.000 per la grande impresa;

f. che con D.M. 24.04.2008 sono state disciplinate le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59;

g. che a seguito di incontri tra l'AGC 05 e le Università sono state fissate le modalità di svolgimento della collaborazione tenendo presente, tra l'altro, delle esigenze organizzative e della normativa che regola l'utilizzo del personale universitario;

ATTESO CHE

Al punto 12 della deliberazione di G.R. n. 156 del 28.03.2012 si attribuisce: "*ad ogni Coordinatore la responsabilità dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria Area, limitando la spesa a quella relativa al personale , al funzionamento…."*

RILEVATO

a. che in data 27/08/2007 è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, della durata di dodici mesi, avente ad oggetto la fornitura da parte dell'Università di un supporto tecnico- scientifico al S.P. di Napoli per l'istruttoria tecnica e la definizione delle domande di AIA presentate dai gestori degli impianti IPPC di cui al D. Lgs. 59/05;

b. che in data 27/08/2007 è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, della durata di dodici mesi, avente ad oggetto la fornitura da parte dell'Università di un supporto tecnico- scientifico ai SS.PP. di Benevento e Salerno per l'istruttoria tecnica e la definizione delle domande di AIA presentate dai gestori degli impianti IPPC di cui al D. Lgs. 59/05;

c. che in data 28/09/2007 è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, della durata di dodici mesi, avente ad oggetto la fornitura da parte dell'Università di un supporto tecnico- scientifico ai SS.PP. di Avellino e Caserta per l'istruttoria tecnica e la definizione delle domande di AIA presentate dai gestori degli impianti IPPC di cui al D. Lgs. 59/05;

d. che, al fine di garantire il necessario supporto tecnico delle strutture universitarie ai Settori Provinciali, stante le pratiche ancora in istruttoria ancora non concluse e per l'istruttoria delle nuove, con D.D. n. 702 del 02.11.2011 si è stabilito di continuare fino al 31.12.2012 il rapporto convenzionale tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope e l'Università degli Studi del Sannio ;

e. che l'art. 8 della Convenzione prevede che per lo svolgimento delle attività la Regione corrisponderà all'Università il 70% dell'importo per spese di istruttoria di all'art. 18 del citato D. Lgs. 59/05, versato dall'Impresa interessata al rilascio dell'autorizzazione AIA, oggetto dell'attività svolta dall'Università;

PRESO ATTO
Delle DGR 321 del 03.07.2012 e 513 del 21.09.2012 con le quali è stato rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa 2012 per le aree di Coordinamento che hanno comunicato le criticità di spesa;

CONSIDERATO
che, pertanto, occorre prevedere un impegno di spesa adeguato alle pratiche non ancora concluse;

RITENUTO
di poter autorizzare il Settore Entrata e Spese ad effettuare l'impegno in favore delle Università della Campania dell'importo di € 2**50.000,00 (duecentocinquantamila/00)** a valere sul cap. 1388 UPB 1.1.3, Esercizio Finanziario 2012, codice SIOPE 1545, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 della Convenzione;

DATO ATTO
che il presente impegno rientra nel tetto programmatico degli impegni di cui alla DGR n. 156 del 28.03.2012 e ss.mm.ii.;

VISTE
a. la L.R. n. 7/02;
b. la L.R. n. 04/11 e n. 05/11;
c. la D.G.R. n. 157 del 18.04.2011;
d. la D.G.R. n. 156 del 28.03.2012 e ss.mm.ii.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. di poter autorizzare il Settore Entrata e Spese ad effettuare l'impegno in favore delle Università della Campania dell'importo di **€ 250.000,00 (duecentocinquantamila/00)** a valere sul cap. 1388 UPB

1.1.3, Esercizio Finanziario 2012, codice di bilancio 1.05.03, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 della Convenzione, prorogata fino al 31.12.2012.

2. di trasmettere il presente atto ad avvenuta esecutività alla Seconda Università degli Studi di Napoli, all'Università degli Studi Parthenope, all'Università degli Studi del Sannio, ai Settori Provinciali dell'AGC 05, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa e al Settore Stampa e Documentazione, per i consequenziali adempimenti di competenza.

Dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

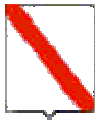
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

DGR n. 62 del 19/01/2007 "Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59" - Impegno di spesa in favore delle Universita' degli Studi della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1388	1	1	3	250.000,00	,00

TOTALE	250.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 303 del 09/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BARANO (NA) - INTERVENTO DI RIPRISTINO, SALVAGUARDIA E RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE DEI MARONTI NELL'ISOLA D'ISCHIA -COMUNE DI BARANO (NA) - PRESA D'ATTO DELLA ULTIMAZIONE DEI LAVORI OLTRE IL TERMINE CONTATTUALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che con delibera della Giunta Regionale n. 1553 del 24 aprile 2003 è stata attivata la procedura per la definizione dell'A.P.Q. "Difesa Suolo" individuando le prime risorse finanziarie da destinare per la realizzazione degli interventi in quelle derivanti dai trasferimenti a valere sul Fondo per le Aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge finanziaria 2002 nonché nelle ulteriori disponibilità derivanti dalle misure 1.5 e 1.6 del POR Campania;

Che, con Delibera Giunta Regionale n. 1001 del 28 luglio 2005 è stato approvato lo schema di accordo di programma quadro (A.P.Q.) difesa del suolo, che prevede la realizzazione di un programma di intervento finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Campania;

Che tra gli interventi previsti nel citato programma è ricompreso l' "Intervento di ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'isola d'Ischia – Comune di Barano (NA)", il cui soggetto responsabile della progettazione è stato il Presidente della Regione Campania - Commissario delegato ex OMI 2994/99, mentre il soggetto attuatore è stato individuato nel Settore Programmazione Interventi di Protezione civile sul territorio;

Che con l'ordinanza n.4089 del 20/10/2005 del Commissario di Governo delegato ex OMI 2994/99 è stato approvato in linea tecnica il progetto relativo al ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'isola d'Ischia – Comune di Barano (Napoli), quale stralcio esecutivo del progetto di riqualificazione scogliera sommersa lato est (Capo Grosso), lato ovest e longitudinali;

Che con Delibera di Giunta Regionale n. 1859 del 9/12/2005 è stato approvato il progetto suddetto in via economica ed amministrativa per l'importo complessivo di € 7.007.620,68 di cui € 4.778.986,22 per lavori a base d'asta ed € 2.228.921,56 per somme a disposizione dell'amministrazione;

Che, con Decreto Dirigenziale n. 318 del 15/12/2005, è stato approvato il bando di gara d'appalto, pubblicato sul BURC n. 68 bis del 27/12/2005;

Che, con Decreto Dirigenziale n. 129 del 4/08/2006 sono stati approvati i verbali di gara della Commissione esaminatrice relativo all'affidamento ai lavori dell' "Intervento di ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'isola d'Ischia – Comune di Barano (NA)", e contestualmente sono stati affidati i lavori alla C.E.M. Costruzioni S.p.a. - NAPOLI per un ribasso pari a 7,70 %;

Che il contratto di appalto dei lavori è stato sottoscritto in data 4/03/08 rep. n. 14085, e registrato a Napoli - Ufficio del Registro Atti Pubblici in data 19/03/08 al n. 1119;

Che con Decreto Dirigenziale n. 208 del 18/10/07 è stato riapprovato il progetto a seguito delle prove in vasca;

Che con la rimodulazione del quadro economico il totale generale dell'intervento si è ridotto da € 7.007.620,68 a € 6.438.730,71 per un'economia di € 568.889,97.
Che con verbale in data 08/11/07 i lavori sono stati consegnati all'impresa ed hanno avuto inizio in pari data;

PREMESSO ALTRESI'

- che l'art.7 del capitolato speciale d'appalto dei lavori in oggetto prevedeva "la conclusione di tutti i lavori entro n. 480 gg lavorativi equivalenti a sedici mesi naturali, successivi e continui a partire dalla data di consegna lavori".;
- che Il progetto esecutivo redatto nel gennaio 2005 dall'ing. Angelo Provenzano per conto del Commissario delegato ex OMI 2994/99 ed approvato con D.G.R. n. 1859 del 9 dicembre 2005, su proposta dell'A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, in Attuazione programma interventi APQ "Difesa del Suolo", presentava questa dicotomia nella determinazione del tempo contrattuale necessario all'esecuzione dei lavori, dove contemporaneamente si a fronte di una durata di 480 giorni lavorativi e, quindi escludendo dal computo i giorni festivi (domeniche e festività) si sosteneva una equivalenza di detto tempo a sedici mesi naturali, successivi e continui;
- che con il citato verbale di consegna lavori, avvenuta sotto le riserve di legge in data 08/11/2007, ai sensi dell'art. 7 del C.S.A. il termine utile per l'ultimazione dei lavori veniva stabilito per il giorno 01/06/2009;

CONSIDERATO

- Che, in effetti , qualora l'ultimazione dei lavori avesse dovuto tener conto di 480 giorni lavorativi la scadenza sarebbe dovuta essere il 13/06/2009, mentre computando sedici mesi naturali, successivi e continui la scadenza sarebbe dovuta essere il 7/03/2009.

PRESO ATTO

- che la dualità di date di date ha determinato un mero errore materiale, nel citato verbale di consegna, riportando come data di ultimazione la data del 01/06/2009 in luogo del 13/06/2009 ovvero del 7/03/2009; errore che si è ribaltato su tutti gli atti successivi (verbali di sospensione, ripresa, ultimazione, variante, relazione sullo stato di avanzamento lavori, ecc.).

- che, infatti a seguito delle successive sospensioni e della proroga dei lavori il termine di ultimazione dei lavori si sarebbe differito come di seguito riportato:

Atto	Data inizio sospensione	Data termine sospensione	Data ultimazione (computo giorni lavorativi)	Data ultimazione (computo giorni naturali)
Verbale sospensione e ripresa n.1	1/07/2008	3/11/2008	16/10/2009	05/07/2009
Verbale sospensione e ripresa n.1	10/07/2008	19/10/2008	25/01/2010	14/10/2009
Verbale sospensione e ripresa n.1	18/12/2009	27/12/2010	31/01/2011	23/10/2010
D.D. n. 205/2010, approvazione perizia di variante e suppletiva in linea tecnica	Proroga di 80 giorni naturali e consecutivi		21/04/2011	11/01/2011

- Che, sulla base delle valutazioni relative alle tempistiche di cui sopra, con verbale in data 28.03.2011 veniva dichiarati ultimati i lavori "…. in tempo utile…";
- che, nel corso di istruttoria da parte della Commissione di Collaudo, per la consegna anticipata delle opere ex art. 200 veniva riscontrato la discordanza di date e che conseguentemente, risulterebbe, valutando il tempo contrattuale in giorni naturali e consecutivi, un ritardo nella

ultimazione dei lavori pari a giorni 77 gg., comportando un'applicazione di una penale, ai sensi dell'art. 12 del C.S.A. pari a complessivi €. 237.944,59 (0,06%*5.149.455,51*gg.77);

VISTA
La nota circostanziata prot. 0807152 del 05/11/2012 a firma congiunta del Direttore dei Lavori e del RUP con la quale viene evidenziato, tra l'altro :

1. che il differimento dei termini di ultimazione dei lavori non è ascrivibile all'Impresa ma solo ed esclusivamente ad un'errata interpretazione iniziale della tempistica da prendere in considerazione;
2. che risulterebbe oltremodo ingiustificata l'applicazione della penale, sia pure in una rigida applicazione delle norme contrattuali;
3. che peraltro, l'impresa, sin dall'avvio del rapporto contrattuale, ha sempre dimostrato ampia disponibilità, recependo le esigenze della Stazione Appaltante, la quale, in considerazione della circostanza che il finanziamento dell'opera ricadeva nell'ambito dei fondi P.O.R. 2000/2006 la cui scadenza era fissata, pena di decadenza del finanziamento, al 31/12/2008, (termine poi prorogato definitivamente a tutto il 30/06/2009), aveva sollecitato l'ufficio di direzione dei lavori affinché fosse espletato il tentativo di poter portare a termine i lavori o (almeno la maggior parte delle opere previste) entro il termine suddetto lavori;
4. che l'Impresa esecutrice, preso atto della necessità evidenziata dalla Amministrazione al fine di non disperdere in tal modo quote rilevanti del finanziamento P.O.R., riuscì a porre in campo il massimo dello sforzo in termini di uomini e mezzi da destinare al lavoro in parola, tant'è che alla data del 25/06/2008, (data della prima sospensione dei lavori disposta in accoglimento delle richieste da parte di operatori turistici locali, per consentire il regolare svolgimento della stagione turistica), risultava realizzato circa il 70% dell' intero intervento ed alla data del 3° SAL (30/05/2009) era stato rea lizzato fino al 99% dell'intero intervento previsto nel contratto principale, abbondantemente nei termini di entrambe le ipotesi sopra riportate (Ia ipotesi 16/10/2009, IIa ipotesi 5/07/2009);
5. che nelle more dell'individuazione di nuove fonti di finanziamento per la copertura della parte di lavorazioni in variante, (lavori resosi necessari per riparare i danni di forza maggiore dovuti alle mareggiate di particolare intensità e frequenza che sottoposero nell'inverno 2008/2009 le opere già realizzate, ancorché in sezione provvisoria, a notevoli sollecitazioni, danneggiandole), l'Impresa ha dimostrato la propria disponibilità accettando di eseguire i lavori in variante (variante approvata in linea tecnica con D.D. n. 205 del 08/10/2010) portando a completamento l'opera, senza sollevare alcuna eccezione in merito al fatto che non si era ancora acquisita la copertura economica, (avvenuta con Ordinanza n. 4/2012 del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e con D.D. n. 28 del 17/12/2011).

6. Che al fine di un inutile contenzioso con l'Impresa appaltatrice, che vedrebbe, visto in funzione di quanto sopra illustrato, senz'altro l'Amministrazione Regionale soccombente, con l'aggravio di ulteriori inutili spese processuali, di dover prendere atto che i lavori in parola ultimati in data 28.03.2011, pur ultimati otre il termine contrattuale, siano da considerarsi ultimati in tempo utile

DI PRENDERE ATTO

Della non applicazione della penale per i motivi rappresentati dal R.U.P. e dal Direttore dei Lavori, inviando copia del presente provvedimento alla commissione di collaudo per ogni ulteriore determinazione preliminare e necessaria alla liquidazione del corrispettivo d'appalto

alla stregua degli atti sopra richiamati e vista l'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- di prendere atto che i lavori relativi all' "Intervento di ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'isola d'Ischia – Comune di Barano (NA)", eseguiti dalla Impresa C.E.M. C.E.M. Costruzioni S.p.a. - NAPOLI con sede in Napoli, alla Via S. Lucia n. 143 (P.I. 07109270632) giusto contratto in data 04/03/2008 n. rep. 14085 registrato a Napoli – Ufficio del Registro Atti Pubblici in data 19/03/2008 al n. 1119 ed atto di sottomissione in data 01/08/2012 Rep. N. 14371 registrato a Napoli il 03/08/2012 al n. 3335 , ultimati in data 28.03.2011, come da verbale in pari data,pur ultimati oltre il termine contrattuale, sono da considerarsi ultimati in tempo utile;

- Della non applicazione della penale per i motivi rappresentati dal R.U.P. e dal Direttore dei Lavori, inviando copia del presente provvedimento alla commissione di collaudo per ogni ulteriore determinazione preliminare e necessaria alla liquidazione del corrispettivo d'appalto

- di inviare al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

Decreto Dirigenziale n. 195 del 06/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA E PROROGA DEL D.D. N. 157 DEL 07/08/2012 RELATIVO ALL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCZIO PROVVISORIO DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI DELLA DITTA GES.CO. AMBIENTE SCARL, SEDE LEGALE IN VIA CASE ROSSE, SALERNO, SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' SARDONE, GIFFONI VALLE PIANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la Ditta GES.CO. AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE, con sede legale in Via Case Rosse nel Comune di Salerno ed impianto in Località Sardone, nel Comune di Giffoni Valle Piana, è titolare del Decreto Dirigenziale n. 157 del 07/08/2012 ai sensi del D.lgs.152/06 art. 208, per l'attività di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni D15 ed R13;

- che in data 22/10/2012 prot. 0770894, il Legale Rappresentante Avv. Morriello Vincenzo, ha chiesto la rettifica e la proroga del suddetto decreto per il completamento dei lavori autorizzati, non è essendo stato possibile rispettare i termini fissati data la complessità dei lavori da eseguire, per cui evidenza l'esigenza di un provvedimento di proroga all'esercizio provvisorio a far data del 06/11/2012, in mancanza del quale si verificherebbe il blocco totale delle attività con evidenti ricadute in termini di emergenza ambientale sui territori della Provincia di Salerno e di Napoli;

CONSIDERATO:
che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n.157 del 07/08/2012 è accoglibile, stante anche l'esigenza di consentire il completamento della procedura di gara ad evidenza pubblica attivata dalla Società GES.CO. per l'ultimazione delle opere in corso di esecuzione per l'adeguamento della struttura;

VISTA la nota trasmessa il 5/11/2012 e acquisita al prot. 809405 di pari data ad oggetto Protocollo d'intesa tra ECOAMBIENTE SALERNO e GES.CO. AMBIENTE SCARL in liquidazione per l'attuazione della Legge 26/2010 che prevede il passaggio dell'impianto in favore della Società Provinciale ECOAMBIENTE, con annessa relazione tecnica asseverata;

PRESO ATTO:
che nel Decreto Dirigenziale n. 157 del 07/08/2012 per mero errore è stato riportato oltre all'operazione di recupero R13 anche l'operazione di smaltimento D15 non prevista nella relazione tecnica presentata dalla Ditta richiedente il 06/08/2012, prot. 604798;

RITENUTO
di dover provvedere per questi motivi alla relativa rettifica;

VISTO:
- la D.G.R. 2156/04 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di ACCOGLIERE la richiesta di rettifica e proroga della Ditta GES.CO. AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE, con sede legale in Via Case Rosse nel Comune di Salerno ed impianto in Località Sardone, nel Comune di Giffoni Valle Piana per l'attività di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi con l' operazione di recupero R13;

di SPECIFICARE che i codici CER e quantità autorizzati sono i seguenti:

Cod. CER		Vol. max stoccabile	Movimentazione max annua	Superficie occupata
200108	R13	300 (mc) 280 (tonn)	110.000 t/anno	200 (mq)
200201	R13	75(mc) 70 (tonn)	15.000 ton/anno	50 (mq)
		350 (tonn)	125.000 (tonn)	250 (mq)

- **di CONCEDERE la** proroga fino al 31/12/2012 per l'ultimazione dei lavori e la gestione provvisoria autorizzata con D.D. n. 157 del 07/08/2012 fino al 06/11/2012;
- di CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 157 del 07/08/2012.
- di STABILIRE che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio, dopo l'emanazione di ulteriore provvedimento da rilasciare ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte dello STAP Ecologia di Salerno e conseguente all'invio:
a) da parte della Ditta della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato;
b) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato.
- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta GES.CO AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede legale in Via Case Rosse nel Comune di Salerno;
DI INVIARE copia del presente provvedimento al Comune di Giffoni Valle Piana, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all' AGC 05 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli ed al BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 196 del 07/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 242, COMMA 4. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DELL'ANALISI DI RISCHIO SANITARIO SITO SPECIFICA, RELATIVO ALLA CENTRALE TELECOM ITALIA SPA SITA IN VIA WENNER NEL COMUNE DI PELLEZZANO (SA), FOGLIO 13, PARTICELLA 213.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii., avente per oggetto "Norme in materia Ambientale" disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia - Tutela dell'Ambiente le relative competenze;

- che con D.D. n. 157 del 18.07.2011 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione, ai sensi del comma 2, art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., per il sito della Telecom Italia SpA. ubicato in Via Wenner nel Comune di Pellezzano (SA) foglio 13, Particella 213, con la prescrizione di spostare il campione S6 come riportato nella planimetria allegata al verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 13.07.2011, relativo all'evento del 23 febbraio 2011, della Società Telecom Italia S.p.A., che ha notificato il rinvenimento di aliquote di terreno non conformi alla Col. A del D. Lgs. 152/06, nell'ambito delle attività di sostituzione di una cisterna interrata, adibita allo stoccaggio di gasolio ad uso dell'impianto di riscaldamento della Centrale Telecom Italia S.p.A. di Via Wenner del Comune di Pellezzano (SA);

- che l'art. 242, comma 4 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii stabilisce che entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione il soggetto responsabile presenti alla Regione i risultati dell'Analisi di Rischio e che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approvi il documento di Analisi di Rischio entro i sessanta giorni dalla ricezione dello stesso;

- che, a seguito di sollecito del Settore Ecologia della Regione Campania, trasmesso con nota prot. 334563 del 03.05.2012, la Soc. Telecom Italia, ha prodotto in data 28.06.2012 il documento dell'Analisi di rischio sito specifica acquisita al prot. regionale n. 498399;

che in sede di apposita Conferenza di Servizi tenutasi in data 17.07.12 si è preso atto della mancata validazione del predetto documento da parte di ARPAC e della necessità di una rielaborazione del medesimo, sulla base di quanto evidenziato dalla predetta Agenzia regionale, decidendo di assegnare il termine di 45 gg. per la ripresentazione dello stesso;

- che in data 10.09.2012, prot. n. 0663127 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha validato gli esiti analitici relativi ai campionamenti di acque sotterranee effettuati in data 15.05.2012 presso la Centrale Telecom Italia SpA in Via Wenner – nel Comune di Pellezzano (SA), in contraddittorio con il soggetto responsabile;

- che in data 15.05.2012, dagli esiti analitici relativi a n. 04 prelievi delle acque di falda effettuati dai piezometri presenti nel sito de quo in contraddittorio con la Società Getea, consulente ambientale della Società Telecom Italia SpA. di Napoli, è risultato che: "1) i rapporti di prova trasmessi dalla società Getea evidenziano il superamento delle CSC, in riferimento alla Tab. 2 All. V al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06, relativamente al solo parametro Idrocarburi totali (come n-esano) nei piezometri S8 (3784 ug/l) ed S9 (1257 ug/l)"; 2) i rapporti di prova emessi, in data 31.07.2012, dal Dipartimento Tecnico Provinciale di Salerno, relativi ai campioni prelevati dai piezometri S6 ed S8 non riportano alcun superamento delle CSC";

- che in data 20.09.2012, prot. n. 0687800 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il documento denominato "Trasmissione rimodulazione Analisi di Rischio relativa alla Centrale Telecom Italia S.p.A. sita in Via Wenner nel Comune di Pellezzano rielaborato così come richiesto nella Conferenza di Servizi del 17.07.2012;

- che in data 17.10.2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi per l'esame e l'approvazione del Documento dell'Analisi di rischio sanitario sito specifica, rielaborato di cui al precedente punto, nella quale i componenti all'unanimità hanno preso atto che la documentazione è stata rielaborata con i dati ARPAC e sulla base della relazione fornita dall'Agenzia, nonché del parere favorevole all'approvazione del suddetto documento, fermo restando la necessità di un piano di monitoraggio della matrice acqua. Che, pertanto, sulla base di quanto concordato in sede di CdS, è stato stabilito di accogliere le osservazioni del Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Salerno ed è stato richiesto alla società Telecom Italia S.p.A. di trasmettere agli Enti interessati oltre che al Settore 08, entro 30 gg. dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

data della Conferenza medesima, una relazione tecnica contenente il dettaglio del sistema utilizzato per la MISE, così come concordato nel corso della Conferenza di Servizi al fine di assicurare sulla mancanza di contaminazione a valle del sito in esame, stabilendo altresì di ridurre i tempi di presentazione fissati dalla legge, indicando il termine di 30 gg. anche per la presentazione del progetto di bonifica dell'area interessata, cosi come concordato con la medesima Società Telecom;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole dell'ARPAC acquisito dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 10.09.2012, prot. n. 0663127, con il quale si valida l'Analisi di Rischio;

- dei pareri favorevoli del Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale e del Rappresentante del Comune di Pellezzano (SA) resi in sede di Conferenza di Servizi;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 17.10.2012, si possa approvare il "Documento dell'Analisi di rischio sanitario sito specifica, rielaborato", presentato dalla Società Telecom Italia S.p.A. di Napoli relativo il rinvenimento di aliquote di terreno non conformi alla Col. A del D. Lgs. 152/06, nell'ambito delle attività di sostituzione di una cisterna interrata, adibita allo stoccaggio di gasolio ad uso dell'impianto di riscaldamento della Centrale Telecom Italia S.p.A. di Via Wenner del Comune di Pellezzano (SA);

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.

- la Legge 241/90 e ss.mm.ii;

- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 17.10.2012, tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno e dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio, nonché del parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e della validazione dell'Analisi di Rischio sito specifica;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii il "Documento dell'Analisi di rischio sanitario sito specifica, presentato dalla Società Telecom Italia S.p.A. di Napoli relativo il rinvenimento di aliquote di terreno non conformi alla Col. A del D. Lgs. 152/06, nell'ambito delle attività di sostituzione di una cisterna interrata, adibita allo stoccaggio di gasolio ad uso dell'impianto di riscaldamento della Centrale Telecom Italia S.p.A. di Via Wenner del Comune di Pellezzano (SA) foglio 13, Particella 213, con la seguente prescrizione: "trasmettere agli Enti interessati oltre che al Settore 08, entro 30 gg. dalla data odierna, una relazione tecnica contenente il dettaglio del sistema utilizzato per la MISE, così come concordato nel corso della Conferenza di Servizi, al fine di assicurare la mancanza di contaminazione a valle del sito in esame. Nel medesimo termine di 30 gg. dovrà provvedere alla presentazione del progetto di bonifica dell'area interessata cosi come concordato con la medesima Società Telecom";

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società TELECOM Italia S.p.A. Centro Direzionale Is. F6 Napoli;

- di **INVIARE**, copia del presente decreto all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Pellezzano (SA), all'ASL di Salerno, all'Autorità per il Servizio Integrato di Salerno e al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di **TRASMETTERE** per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC 01 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ed al BURC per la pubblicazione;

- di **PUBBLICARE** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dr. Antonio SETARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 198 del 07/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06. AUTORIZZAZIONE DEROGA AL PARAMETRO TOC AI SENSI DEL D.LGS. 133/05, DITTA ITALCEMENTI SPA, CON SEDE LEGALE IN BERGAMO, VIA G. CAMOZZI , 124 ED IMPIANTO IN SALERNO, VIA CUPA SIGLIA SNC, LOC. FUORNI PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 3.1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

-che la Ditta ITALCEMENTI s.p.a., con sede legale in Bergamo via G. Camozzi, 124 ed impianto in Salerno, località Fuorni, via Cupa Siglia s.n.c, è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 249 del 08/10/2008, per l'impianto esistente – prima autorizzazione, per l'attività IPPC cod. 3.1;

-che in forza del predetto decreto la succitata Ditta è tenuta al rispetto del valore limite di 10 mg/m3 per le emissioni gassose di carbonio totale (TOC) provenienti dal forno di cottura del cemento;

-che la Ditta Italcementi s.p.a. ha chiesto una deroga al limite di emissione fissato per il parametro TOC, così come previsto dall'allegato 2, punto 2.1 del D.Lgs. n. 133/05;

-che le deroghe al parametro TOC non sono state mai oggetto di predisposizione da parte della Giunta Regionale della Campania di apposite linee guida di indirizzo;

-che, a seguito di ispezione ordinaria effettuata da ARPAC ai sensi dell'art. 29- decies del D.Lgs. n. 152/06, è emerso, tra l'altro, il superamento del valore limite di TOC, che ha portato all'atto di diffida del Settore Ecologia di Salerno, giusta nota n. 842633 del 08.11.2011;

-che con nota del 07.12.2011 l'Italcementi s.p.a. ha trasmesso le proprie controdeduzioni richiedendone l'annullamento ed ha inoltre chiesto la revisione parziale del quadro emissivo con specifica deroga per il valore del TOC (total organic carbon), così come previsto dall'all. 2, punto 2.1 del D.Lgs 133/05;

-che al fine di esaminare l'istanza suddetta fu fissata per il giorno 27 marzo 2012 la Conferenza di Servizi presso lo STAP Ecologia di Salerno;

-che nel corso della seduta fu effettuata con gli Enti interessati e con l'Università del Sannio un' attenta disamina della problematica, stante l'assenza di disposizioni applicative e di linee guida attuabili per l'intero territorio regionale nella materia oggetto di studio;

-che fu acquisita al prot. 235603 del 27.03.12 nota dell'ARPAC contenente le risultanze di un Tavolo tecnico tenutosi in data 22.03.12 e consegnato in sede di Conferenza di Servizi, in base al quale la predetta Agenzia ritenne che l'Autorità competente potesse optare per la concessione in deroga ai limiti previsti per il TOC e/o la SO2 solo nel caso si avesse l'assoluta certezza che il coincenerimento dei rifiuti(CDR) effettuato dalla Ditta Italcementi s.p.a.- Cementeria di Salerno non contribuisca ad accrescere il tenore dei due composti di cui innanzi;

-che la predetta Agenzia concluse il citato Tavolo tecnico indicando un metodo pratico per verificare se il coincenerimento di rifiuti desse luogo ad emissioni aggiuntive di TOC, consistente in una prima fase di comparazione del TOC prodotto mediante combustione in assenza di CDR e di una seconda fase in presenza di CDR, con una valutazione finale del risultato delle attività di autocontrollo delle due fasi mediante SME;

-che, pertanto, la predetta Agenzia si riservò di esprimere un parere compiuto, possibile solo dopo l'adozione della metodologia indicata;

-che, in attesa delle determinazioni dell'Area Generale di Coordinamento al riguardo a seguito di trasmissione del verbale di conferenza di servizi del 27.03.12, fu acquisito al prot. 264151 del 04.04.2012 un approfondito studio della materia redatto dallo Studio Legale Gianni Origoni- Grippo - Cappelli Partners di Milano, su incarico dell'Italcementi s.p.a- riferito alla deroga TOC ai sensi del

D.lgs.n. 133/05, spedito successivamente dal Settore Ecologia di Salerno, per l'opportuna conoscenza, all'A.G.C. 05 ed all'Università del Sannio;

-che, come stabilito nel verbale della Conferenza di Servizi suddetta, nei termini fissati di autoconvocazione fu tenuta la seconda seduta il 12 aprile 2012 per il prosieguo della disamina della istanza di deroga;

-che fu acquisita, altresì, da parte dell'ARPAC copia di nota n. 256742 del 03.04.2012 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05, con la quale venne chiesto all'ARPAC Campania - Sede di Napoli - di formulare un parere tecnico sul caso considerato anche, se del caso, in collaborazione con l'Università del Sannio, trattandosi di argomento di interesse generale, al fine di emanare un provvedimento regionale di indirizzo;

-che, nelle more dell'adozione da parte dell' A.G.C. 05 di appartenenza di apposite linee di indirizzo, su proposta dell'Università del Sannio, fu esaminata la possibilità di stabilire i seguenti valori emissivi per i TOC:

- come media dei valori giornalieri nel semestre: 40 mg/ nm3;
- come limite da non superare nel 90% dei valori giornalieri nel semestre:50 mg/Nm3;
- come limite da non superare nel 99% dei valori giornalieri nel semestre:90 mg/Nm3;

considerando opportuno condurre una valutazione delle emissioni di TOC derivanti dalla sola materia prima utilizzata esercendo il forno in assenza di CDR per un periodo congruo, la cui durata può essere compresa tra un minimo di 15 giorni e un periodo massimo di non oltre 30 giorni;

-che la Conferenza di Servizi del 12.04.2012 si concluse con la formulazione del parere favorevole alla proposta dell'Università del Sannio innanzi formulata, fermo restando le risultanze del gruppo tecnico appositamente nominato al fine di presentare parere tecnico utile per la definizione di un documento di carattere generale necessario per regolamentare per l'intero territorio regionale la deroga sui valori delle emissioni TOC;

-che sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi il rilascio del decreto autorizzativo fu condizionato alla presentazione da parte della Ditta Italcementi s.p.a. del Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato, comprensivo del monitoraggio delle emissioni delle sole materie prime escluso il CDR;

-che il verbale contenente le risultanze della succitata Conferenza di Servizi fu trasmesso all'AGC 05, la quale non fece pervenire osservazioni;

-che come stabilito in Conferenza di Servizi l'ITALCEMENTI s.p.a. presentò il Piano di Monitoraggio e Controllo per le emissioni in data 03/05/12, acquisito al prot. n. 336519, trasmesso dal Settore 08 per una verifica di conformità all'Università del Sannio;

-che l'Università del Sannio produsse con nota del 06.06.2012 anticipata via fax in pari data ed acquisita al prot. 438815 del 07.06.2012 un rapporto-tecnico istruttorio n. 1/QUINQUIES/SA sul predetto Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dall' Italcementi s.p.a. nell'ambito della "Modifica impianto per deroga TOC" ove fu evidenziato nelle conclusioni che "*sebbene complessivamente il Piano proposto appare congruente con la vigente normativa e il BRef di settore, nonché con le conclusioni a cui era pervenuta la Conferenza di servizi del 12.04.2012, il Piano non prevede la determinazione esplicita di fattori specifici di emissione(espressi come rapporto tra la massa di inquinante e la massa di clinker prodotto)";*

-che in data 22/05/12 fu acquisita nota dell'ARPAC indirizzata al Coordinatore dell'A.G.C.05 di riscontro alla richiesta dell'Area prot. n. 256742 del 03.03.12 per la trasmissione di relazione tecnica della apposita Commissione nominata per la valutazione delle condizioni tecnico operative per la concessione

della deroga per il parametro TOC per i cementifici ubicati in Regione Campania e in particolare per l'impianto ITALCEMENTI s.p.a.;

-che detto parere prevedeva la seguente procedura da adottare:

a) stabilita una data di inizio, il gestore dell'impianto IPPC procederà ad alimentare il forno del clinker con il solo combustibile tradizionale (coke) per 30 giorni, trasmettendo giornalmente(via fax e via e-mail) all'Autorità competente e all'ARPAC i risultati dell'autocontrollo effettuato mediante SME;
b) al termine della fase di cui al punto 1), il gestore procederà ad alimentare il forno del clinker con il combustibile tradizionale e con una percentuale fissa di CDR per 30 giorni; anche in questo caso i risultati dell'autocontrollo dovranno essere trasmessi giornalmente(via fax e via e-mail) all'Autorità competente e all'ARPAC;
c) i risultati delle attività di autocontrollo di cui ai punti 1) e 2) mediante SME, saranno verificati dall'ARPAC che trasmetterà all'Autorità competente le proprie valutazioni.

-che l'08/06/2012 la ditta ITALCEMENTI spa, con Decreto Dirigenziale n. 108, fu autorizzata alla deroga in via sperimentale al parametro TOC, ai sensi del D.Lgs. 133/05, a parziale modifica del Decreto Dirigenziale n. 249 del 08/10/2008, con le modalità e tempistica stabilite nella Conferenza di Servizi del 12/04/2012;

-che in data 12/10/2012, considerato l'approssimarsi della scadenza delle prove, fu tenuta una riunione preliminare del tavolo tecnico, a cui furono invitati l'ARPAC, l'Università del Sannio, e la ditta ITALCEMENTI spa, per poter valutare i risultati del monitoraggio fatto secondo lo schema, già illustrato in premessa;

-che in detta riunione l'ARPAC, non avendo completato la stesura del rapporto tecnico, chiese un rinvio di sette giorni per l'ultimazione della valutazione dei dati rilevati durante i periodi di prova;

-che il Dirigente dello STAP, accogliendo la richiesta del Direttore dell'ARPAC, concesse ulteriori venti giorni per poter concludere il rapporto tecnico;

-che in data 5/11/2012, fu convocata la riunione per valutare le emissioni di TOC e procedere all'eventuale autorizzazione alla deroga;

-che a detto incontro risultarono presenti, oltre allo STAP, l'Università del Sannio e l'ITALCEMENTI spa, mentre risultò assente l'ARPAC, la quale in data 02/11/2012 fece pervenire una nota, prot. n.51233, acquisita al prot. 804911, con la quale si comunicava la non intenzione di partecipare a incontri preliminari. L'Università del Sannio presentò una puntuale valutazione tecnica sui dati ricevuti dallo SME dell'ITALCEMENTI spa, concludendo il rapporto n. 01/SEXIES/SA, acquisito al prot. 809657 del 05/11/2012, come appresso indicato:
- dalla letteratura tecnica e dal BreF di settore in particolare, è possibile desumere che vi possono essere significative emissioni di TOC sia quando si utilizzano combustibili tradizionali che quando si utilizzano miscele tra CDR e combustibili tradizionali;
- in particolare, nel caso di utilizzo di miscele tra CDR e combustibili tradizionali, i dati riportati nel BreF non paiono indicare una significativa correlazione tra livelli emissivi dei TOC e frazione di CDR utilizzata nell'alimentazione;
- anche le campagne sperimentali condotte per l'impianto ITALCEMENTI di Salerno paiono indicare una sostanziale indipendenza della concentrazione di TOC nelle emissioni dalla percentuale di CDR nel combustibile utilizzato per l'alimentazione al forno;
- appare pertanto ragionevole concedere deroga rispetto al valore limite di 10 mg/Nm^3. Il nuovo limite che l'Amministrazione vorrà stabilire dovrà, comunque, essere in armonia con eventuali linee di indirizzo nazionali e regionali ed essere correlato ai livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili;

In detta riunione l'ITALCEMENTI evidenziava che a partire dall'08/11/2012 cessava la validità di proroga del D.D. 186 del 08/10/2012 e per cui i convenuti decidevano di procedere anche in assenza dell'ARPAC data l'urgenza;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.Lgs.n.133/05;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, nonché della attestazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio; il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di autorizzare la Ditta ITALCEMENTI s.p.a. a derogare ai limiti dei TOC ai sensi del D.Lgs. n. 133/05, allegato 2, punto 2.1, confermando il limite massimo già stabilito per il periodo di prova di 90 *mg/Nm*^{3} effluenti secchi al 10% SO2 per i valori medi giornalieri con l'obbligo di adeguamento ad eventuali future linee guida che la Regione vorrà emettere;

2) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni previste nel Decreto Dirigenziale n.249 del 8/10/2008, che qui si intendono integralmente riportate;

3) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Salerno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

4) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

5) che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

6) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

7) di notificare il presente provvedimento alla Ditta Italcementi S.p.a., con sede legale in Bergamo via G. Camozzi, 124 ed impianto in Salerno, località Fuorni, via Cupa Siglia s.n.c.;

8) di inviare copia del provvedimento al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento;

9) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1057 del 26/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 388/00, ART. 144, CO. 17 - LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELLA SOMMA DI EURO 150.166,45 QUALE SECONDO ACCONTO DEL CONTRIBUTO (65%) SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 231.025,31 AL COMUNE DI PATERNOPOLI (AV), PER LAVORI DI COSTRUZIONE RETE FOGNARIA IN ALCUNE ZONE RURALI "COLLETTORI CUPITIELLO - FORNACI - PESCARELLA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. *con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di* ***Paternopoli (AV)****, relativamente ai lavori di:* ***Costruzione rete fognaria in alcune zone rurali "Collettori Cupitiello - Fornaci – Pescarella".,*** per un costo complessivo di € ***330.036,16*** di cui il 70%, cioè euro ***231.025,31***, a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***99.010,85***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

b. l'A.G.C. 08 ha provveduto, con nota 2012.0286351 del 13.04.2012, a comunicare che l'art.35 del D.L. n.1/2012, come convertito dall'art. 1 della legge 24 marzo 2012, n. 27, ha disposto la sospensione, fino a tutto il 2014, del regime di Tesoreria Mista, regolato dall'art. 7 del D.lgs n. 279/1997 e contemporaneamente ha determinato che per gli Enti sottoposti a tale regime, si applica il regime di Tesoreria Unica, di cui all'art. 1 della Legge n. 720/1984;

c. occorre necessariamente attenersi alle disposizioni di cui al punto **b.** che precede;

PREMESSO altresì che

a. con decreto dirigenziale n. 720/2010 si è provveduto ad erogare al Comune di ***Paternopoli (AV)***, un primo acconto, in ragione del 25%, del contributo regionale previsto;

b. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, giuste R/R 4606/12 e 4607/12, rispettivamente per € 475.169,89 e € 470.175,82, ha provveduto ad accreditare i ratei annualità 2012 del finanziamento degli interventi di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 che con nota prot. n. 2012.0519203, del 04.07.2012, si è provveduto ad imputare alla competenza del capitolo di entrata n. 1334, UPB 12.42.82 del bilancio Regionale 2012 e quindi al correlato capitolo di spesa n. 1510, UPB 1.1.5, cod. SIOPE 2234;

LETTO

a. la nota prot. n. 3104 del 05.09.2012 del Comune di ***Paternopoli (AV)*** che, nel trasmettere idonea documentazione atta alla rendicontazione dei lavori eseguiti in virtù del primo acconto ricevuto con il citato DD. 720/2010 formulava espressa richiesta di un ulteriore acconto, per il prosieguo dei lavori di ***Costruzione rete fognaria in alcune zone rurali "Collettori Cupitiello - Fornaci – Pescarella".***, nonché i successivi e reiterati solleciti, anche per le vie brevi, stante la necessità di dover liquidare l'impresa esecutrice dei lavori, espostasi economicamente in maniera considerevole, per far fronte alle richieste ed alle esigenze delle proprie maestranze;

PRESO ATTO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2012) con L.R. n. 1 del 27/1/2012 ed il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 con L.R. n. 2 del 27/1/2012;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 24, del 14/02/2012, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

c. della DGR 156 del 28/032012 con la quale è stato determinato l'obiettivo programmatico di spesa 2012 per le Aree di Coordinamento che erogano servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività;

d. della DGR n. 321 del 3/07/2012 con la quale è stato rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa 2012 per le Aree di Coordinamento, già stabilito con la citata DGR 156/2012;

e. della DGR n. 513 del 21.09.2012 è stato rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa assegnato all'AGC 05.

ATTESO che

a. che al punto 12. della deliberazione di G.R. n. 156 del 28/03/2012 si attribuisce: "ad ogni Coordinatore la responsabilità dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria Area, limitando la spesa a quella connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente...;.

CONSIDERATO che

a. è necessario provvedere, alla liquidazione e pagamento di un ulteriore acconto del contributo dovuto al Comune di Paternopoli (AV) ovvero € 150.166,45, che allo stato attuale trova sufficiente capienza economica nel relativo capitolo di spesa e per il quale è stato predisposto il decreto dirigenziale di impegno n. 970 del 26/09/2012;

RITENUTO di

a. dover ottemperare nei termini previsti e di poter soddisfare la richiesta dell'ulteriore acconto del contributo, formulata dal Comune di Paternopoli (AV), nella sua interezza;

DATO ATTO altresì

a. che la presente liquidazione rientra nel tetto programmatico di spesa di cui al DGRC n.156 del 28.03.2012 e ss.mm.ii. e che sussistono i requisiti per il successivo pagamento previsti al punto n.12 del deliberato, essendo la spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività;

b. che la spesa susseguente al presente pagamento costituirà spesa obbligatoria ai sensi dell'art.17 comma 2 lett.c) della L.R. n.7 del 30/04/2002;

VISTO

- la D.G.R. n.3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore al Personale;
- il D.P.R. 21.12.1999 n.554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n.109 e s.m. e i.";
- il Decreto legislativo 12.04.2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alla direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- la legge regionale n.3 del 27.02.2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- le LL.RR. 1 e 2 del 27.01.2012;
- la D.G.R. 1715/09
- la D.G.R. 157 del 18.04.2011;
- la D.G.R. 512 del 04/10/2011;

- la nota prot. n. 379581 del 13.05.2011 dell'A.G.C. Bilancio – Ragioneria e Tributi avente ad oggetto : Procedure di spesa – limitazioni;
- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota n. **12737/TRI/DI** del 10/04/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
- la D.G.R. n. 156 del 28/03/2012 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 321 del 03/07/2012;
- la D.G.R. n. 513 del 21/09/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Servizio 01 del Settore 09, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile del Settore 09;

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1. procedere alla liquidazione, a favore del *Comune di* ***Paternopoli (AV)***, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***150.166,45***, quale secondo acconto dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***231.025,31;***

2. incaricare il Settore Entrate e Spesa di procedere al pagamento della somma, comprensiva di IVA, di euro ***150.166,45***, a valere sul capitolo **1510** della **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234)** - con riferimento al relativo impegno assunto con DD n**. 970** del 26/09/2012, a favore del *Comune di* ***Paternopoli (AV)*** quale 2°acconto del contributo dovuto allo stesso Ente a i sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, per i lavori di ***Costruzione rete fognaria in alcune zone rurali "Collettori Cupitiello - Fornaci – Pescarella".***, mediante bonifico bancario come da elenco allegati contabili;

3. confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di Paternopoli (AV) gli oneri relativi al restante 30% (trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi, percentuale ammontante a € 99.010,85, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali,da erogare con specifico diverso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17;

4. confermare, altresì, che il saldo del 10% della somma cofinanziata, sarà accreditato all'Ente in parola, con successiva disposizione, previa rendicontazione e a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

5. inviare il presente provvedimento in via telematica, a norma di procedura, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C., per la pubblicazione.

dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

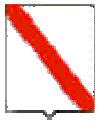
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dott. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

Legge 388/00, art. 144, co. 17 -
Liquidazione e pagamento della somma di euro 150.166,45 quale secondo acconto del contributo (65%) sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 231.025,31 al Comune di Paternopoli (AV), per lavori di Costruzione rete fognaria in alcune zone rurali "Collettori Cupitiello - Fornaci - Pescarella"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1510	1	1	5	150.166,45	,00

TOTALE	150.166,45	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	1510	-

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dott. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

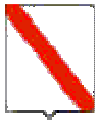
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

Legge 388/00, art. 144, co. 17 -
Liquidazione e pagamento della somma di euro 150.166,45 quale secondo acconto del contributo (65%) sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 231.025,31 al Comune di Paternopoli (AV), per lavori di Costruzione rete fognaria in alcune zone rurali "Collettori Cupitiello - Fornaci - Pescarella"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PATERNOPOLI	82000650646		PIAZZA KENNEDY	PATERNOPOLI	150.166,45	,00

TOTALI	**150.166,45**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PATERNOPOLI	***CC Bancario, IBAN : IT34E0100003245420300304571***	**2012**	**1510**

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 634 del 31/10/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

TRASCRIZIONE ALLA CONSERVATORIA IMMOBILIARE DI SALERNO DELL'IMMOBILE EX E.R.S.A.C. UBICATO NEL COMUNE ALBANELLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) per effetto di quanto stabilito dall'art. 37 della Legge Regionale N. 1 del 19 gennaio 2007 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria Regionale 2007" (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - N. 7 del 22 gennaio 2007) *l'Ente Regionale Sviluppo Agricolo in Campania risulta soppresso a far data 22.07.2007;*

b) ai sensi del terzo comma del medesimo art. 37 della suddetta L. R. le competenze sono state riassunte direttamente in capo alla Regione che è subentrata in ogni rapporto giuridico di diritto pubblico e privato ed il patrimonio mobiliare ed immobiliare è stato trasferito con diritti ed oneri relativi, principali e accessori, sia diretti che indiretti, alla Regione Campania;

c) con Deliberazioni n. 479/2009, n. 933/2009 e n. 1845/2009, la Giunta Regionale ha proceduto alla presa d'atto della consistenza immobiliare dei beni ex E.R.S.A.C. secondo gli elenchi allegati ai medesimi provvedimenti, dando mandato all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, tra l'altro, di procedere alla trascrizione di tali beni in testa alla Regione Campania con la contestuale loro iscrizione nello stato patrimoniale regionale, nonché di procedere alla rettifica della medesima consistenza in funzione del riscontro di eventuali omissioni o anomalie;

CONSIDERATO:

a) che nell'ambito delle attività d'istituto relative alla gestione di beni immobili ex E.R.S.A.C. è emerso che le unità immobiliari ubicate nel Comune di Albanella in località "Borgo san Cesario",identificate al Catasto Fabbricati al Foglio 3 p.lla n.549 sub 1 (bene comune non censibile), sub 2 categ. C/2 cl. 6 mq. 30 e sub 3 categ. A/3 cl. 1 vani 1, sebbene di proprietà del soppresso E.R.S.A.C., non risultano inserite negli elenchi di cui alle sopra richiamate Deliberazioni;

b) che, pertanto, occorre procedere a trascrivere, in testa alla Regione Campania, i cespiti su indicati, presso il competente ufficio;

VISTO:

a) la D. G. R. n. 3466 del 3/6/2000;
b) la L. R. n. 7 del 30/04/2002;
c) la D. G. R. n. 839 del 30/12/2011;
d) la L. R. n. 2 del 27/01/2012;

e) la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. geom. Vincenzo Picascia, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella funzione di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere alla trascrizione, presso il competente ufficio, in testa alla Regione Campania delle unità immobiliare ex E.R.S.A.C. site nel Comune di Albanella (Sa) identificate al Catasto Fabbricati al Foglio 3 p.lla n. 549 sub 1 (bene comune non censibile), sub 2 categ. C/2 cl. 6 mq. 30 e sub 3 categ. A/3 cl. 1 vani 1, per le cui finalità il presente atto costituisce titolo di provenienza;
2. di richiedere le agevolazioni fiscali previste all'art. 1 e 10 Decreto Lgs 347/90 e art. 3 Decreto Lgs. 346/90;
3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 3.1) Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore 01 dell'A. G. C. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - 3.2) Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
   - 3.3) All'assessore al Demanio e Patrimonio, per opportuna informativa.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 31/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 12 Settore tecnico-amministrativo provinciale alimentazione - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REGIME QUOTE LATTE. REVOCA RICONOSCIMENTO DELL'ACQUIRENTE SOCIETA' PEG SRL CON SEDE IN AVELLINO ALLA C.DA S.EUSTACHIO N. 22 CON IDENTIFICATIVO FISCALE N. 02307410643, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 23 DEL REG. CE 595/04 DELLA COMMISSIONE DEL 30 MARZO 2004.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n°1468/2006 della Commissione del 04/10/2006 recante modifica del Regolamento (CE) 595/2004 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- l'art. 23 del Regolamento (CE) n°595/04;

- l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ";

- il Decreto Ministeriale del 05/07/2007 art. unico comma 2bis "modifiche al Decreto 31/07/2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n° 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Dirigenziale n. 2/221 del 23/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.4 della Legge 119/03, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il Decreto Dirigenziale n. 164 del 31/03/2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/05/2005 ad oggetto: *Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del Reg. (CE) 595/04. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino*;

- la circolare prot. n. 0558709 del 06/10/2003 del Coordinatore dell'A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della Legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003;

- la circolare prot. n. 0439909 del 19/05/2005 del Coordinatore dell' A.G.C. 11 di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto: Applicazione legge n.119/2003, D.M. 31/07/2003 e D.M. 14/01/2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;

- la circolare I.P.A. prot. n. 0476519 del 31/05/2005;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo unico regionale in data 29/10/2012 con n. 0788862 con la quale la Dott.ssa Patrizia Capossela, in qualità di curatore fallimentare della società PEG SRL, con sede legale in Avellino, alla C.da S. Eustachio, n. 22, identificativo fiscale n. 02307410643, ha comunicato che la citata ditta è stata dichiarata fallita dal tribunale di Avellino con sentenza 42/2012 ed ha, conseguentemente, chiesto la revoca del riconoscimento, a far data dal 20/07/2012.

RITENUTO pertanto, di procedere per la **Società PEG SRL con sede in Avellino alla C.da S.Eustachio n. 22, con identificativo fiscale n. 02307410643:**

a) alla revoca del riconoscimento di Acquirente di latte vaccino giusto art. 23 del Regolamento (CE) 595/04 della Commissione del 30 marzo 2004;
b) alla cancellazione dall'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
c) alla registrazione nel Sistema Informativo agricolo Nazionale (SIAN), della revoca del riconoscimento di che trattasi con fine di attività di Acquirente dalla data di registrazione del presente decreto;

VISTO il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 11 n. 70 del 15/11/2010 recante tra l'altro delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori dell'AGC 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

per la **Società PEG SRL con sede in Avellino alla C.da S.Eustachio n. 22, con identificativo fiscale n. 02307410643:**

- di revocare il riconoscimento di Acquirente di latte vaccino, a far data dal 29/10/2012, giusto art. 23 del Reg. CE 595/04 e successive modificazioni della commissione del 30 marzo 2004;

- di cancellare la stessa dall'Albo Regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania previsto dal Reg. CE 595/04.

Il servizio tecnico effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Il presente decreto viene inviato:

- all'A.G.C. 11 Settore 02 – I.P.A.;
- al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreto Dirigenziali;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Daniela Carella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 190 del 09/10/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 21 - Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno

Oggetto:

PSR della Campania 2007 - 2013 Misura 227 "Interventi non produttivi" Azione B. Approvazione provvedimento di concessione definitivo rimodulato n° 25 Ente beneficiario Comune di Atena Lucana III° Bimestre 2010. Progetto: "Valorizzazione e messa in sicurezza del sentiero Le Grotte dei Saraceni in localita' Arenaccia". Istanza ID 860609616

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Provvedimento di Concessione **n. 25 rimodulato** Misura **227**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**B**"
Concessione contributo a favore del Comune di **Atena Lucana**.
Titolo Progetto "***Valorizzazione e messa in sicurezza del sentiero Le Grotte dei Saraceni in località Areenaccia". Istanza ID 860609616.***

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **25**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **443** del **01/12/2010** con il quale stato riconosciuto al Comune di ATENA LUCANA un contributo di **€ 586.791,44** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "B" ivi prevista e disciplinata;
Vista la determina dirigenziale **n° 15** del **29/02/2012** dell'area tecnica del Comune di Atena Lucana trasmessa con nota prot. **1768** del **29/03/2012** ed acquisita al protocollo in data **03/04/2012** al n° **258817**;
Vista la nota dell'ECOSFERA prot. 2012.10.543 che ritiene valide ed ammissibili le procedure e le modalità di gara espletate dal Comune di Atena Lucana;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **20,60% sui lavori a misura,** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori soggetto a ribasso	245.028,57	
Manodopera	174.328,44	
Oneri per sicurezza e coordinamento	16.043,65	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	***435.400,66***	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1 + A.2 + A3)	24.948,62	
Spese generali	62.870,51	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		112.390,98
B (tot.)- Totale somme a disposizione	**87.819,13**	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**523.219,79**	**112.390,98**

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 635.610,77**

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Prendere atto** che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori soggetto a ribasso	245.028,57	
Manodopera	174.328,44	
Oneri per sicurezza e coordinamento	16.043,65	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	***435.400,66***	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1 + A.2 + A3)	24.948,62	
Spese generali	62.870,51	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		112.390,98
B (tot.)- Totale somme a disposizione	**87.819,13**	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**523.219,79**	**112.390,98**

Importo totale contributo rimodulato	**€ 523.219,79**
Economie di gara	**€ 63.571,65**

Art. 3) **Dare atto** che la spesa pubblica emergente di **€ 523.219,79** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **25** approvato con DRD n° **443** del **01/12/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al Sindaco del Comune di ATENA LUCANA quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 330 del 24/10/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 9 - Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e (CE.PI.C.A.) Caserta

Oggetto:

PSR CAMPANIA 2007/2012 Mis.4.1.3. GAL Alto Casertano. Nota n.475510 del 21/06/2012 dell'Autorita' di gestione inerente modifica temporale al DRD n.133 del 09/05/2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, che modifica la decisione della Commissione n. C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale";
d. con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009, sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), pubblicati, rispettivamente, sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010, è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL);
h. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato schema di progetto esecutivo annuale (PEA) (con allegati), e successive modifiche integrative;
i. con DRD n. 101 del 26.04.2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "ALTO CASERTANO", con sede in Piedimonte Matese (CE);
j. con DRD n. 223 del 13.12.2010, i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal summenzionato GAL "ALTO CASERTANO" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
k. Con proprio provvedimento n 133 del 09/05/2012,come modificato con DRD n.163 del 30/05/2012 è stato concesso al GAL "ALTO CASERTANO", con sede in Piedimonte Matese (CE) un aiuto in conto capitale di €150.000,00 a valersi sulla misura 4.1.3
l. Nel corpo del summenzionato provvedimento n.133 del 09/05/2012, all'art. 3.7, viene stabilito" di rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento,ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento"

Considerato che:

- Con nota n. 475510 del 21/06/2012 l'Autorità di gestione del PSR 2007/2013, presa in carico dallo scrivente in pari data, stabiliva *"per le sole annualità 2010-2011-2012 e 2013 di differire al 31 dicembre 2013 i termini di pagamento e al 30 aprile 2014 quelli della rendicontazione, restando invariati i termini previsti nei decreti di concessione alle successive annualità"*
- Con la stessa nota l'Adg demandava agli STAPA CePICA di provvedere alla modifica degli atti di concessione già emessi in favore dei GAL.

Ritenuto, per quanto innanzi detto di modificare il citato decreto n 133 del 09/05/2012,come modificato in DRD n.164 del 30/05/2012 differendo, per le sole annualità 2010-2011-2012 e 2013, al 31 dicembre 2013 i termini di pagamento e al 30 aprile 2014 quelli della rendicontazione, restando invariati i termini previsti nei decreti di concessione alle successive annualità

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'UDA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

DECRETA

- di modificare il summenzionato DRD n. 133 del 09/05/2012 come modificato con DRD n.163 del 30/05/2012, differendo, per le sole annualità 2010-2011-2012 e 2013, al 31 dicembre 2013 i termini di pagamento e al 30 aprile 2014 quelli della rendicontazione, restando invariati i termini previsti nei decreti di concessione alle successive annualità
- di trasmettere il presente provvedimento al soggetto Beneficiario e, per quanto di competenza, al:
    a. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    b. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 1;
    c. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21;
    d. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 338 del 06/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013. MISURA 121 - BIMESTRE GENNAIO/FEBBRAIO 2010. DECRETO DI CONCESSIONE N. 443 DEL 02/08/2010 A FAVORE DELLA DITTA CECERE GAIA, CUAA: CCRGAI81C61B963S. APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10 /01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.

CONSIDERATO che, con proprio DRD n. 443 del 02/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 121, per il bimestre gennaio - febbraio 2010, è stato concesso alla ditta Cecere Gaia, come identificata dal CUAA CCRGAI81C61B963S, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di ammodernamento aziendale della durata di 15 mesi, a partire dall' 11 agosto 2010, data di notifica del precitato decreto di concessione n. 443/2010, fino al termine ultimo del 11/11/2011.

CONSIDERATO che, con proprio decreto dirigenziale n. 315 del 8/10/2012, è stata concessa una ulteriore proroga fino al 23/10/2012.

PRESO ATTO della richiesta di ulteriore proroga fino al 15/11/2012, avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 771500 del 22/10/2012.

CONSIDERATO che la richiesta di proroga non è sufficientemente motivata, in quanto dalla certificazione allegata non si desume l'impossibilità di poter completare i pagamenti fino alla data del 15 novembre 2012, atteso che il beneficiario dichiara di aver già completato interamente tutti i lavori previsti dal decreto di concessione.

TENUTO CONTO che il DRD n. 45 del 17/06/2010 dell' A.G.C. n. 11 prevede una riduzione del 3% nel caso in cui, come sopra evidenziato, la richiesta di proroga "non è sufficientemente motivata".

RILEVATO che il tecnico istruttore in data 06/11/2012, protocollo n. 812957, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo, con la proposta di applicazione della riduzione dell'aiuto del 3%.

CONSIDERATO che nel documento "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n. 1975/06 e alla misure di cui agli artt. 63, lettera C), 66 e 68 del Reg. CE n. 1698/05", approvato con DRD n. 45 del 17/06/2010, alla pagina 5 rispetto alle proroghe è previsto che: "…*Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Soggetto attuatore dovrà far pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti*", poi modificato con il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11 nella disposizione che affida ai Soggetti Attuatori la concessione esclusiva delle proroghe.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 443 del 02/08/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Cecere Gaia, identificato con CUAA CCRGAI81C61B963S, una ulteriore proroga di 23 giorni per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo con Decreto di Concessione n. 443 del 02/8/2010, fino al **15/11/2012**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di applicare, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 dell' A.G.C. n. 11, la riduzione dell' aiuto del 3%;
3. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'acquisizione di specifica appendice alla polizza fidejussoria rilasciata a favore dell'Organismo Pagatore, nei modi previsti dalla Circolare AgEA n. 31 del 27 luglio 2012;
4. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 443 del 02/08/2010;
5. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
   - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore IPA;
   - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
   - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
   - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
   - al BURC per la relativa pubblicazione.

dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 381 del 09/10/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 1 - Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

Oggetto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 approvazione dettaglio operativo e variante progettuale. DRD di concessione n. 139 del 20/04/2012 - Beneficiario: Universita' degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali - CUAA (C.F. 00876220633), in qualita' di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS" - (Bando approvato con DRD n. 44 del 14 giugno 2010 pubblicato sul BURC 45 del 21/06/2010) - con Allegato

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale DRD n. 139 del 20/04/2012, al Beneficiario: Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali - CUAA (C.F. 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS*"**,** un contributo in conto capitale di **€ 314.970,00** pari al 74,37 % della **spesa ammessa di € 423.530,00** secondo la seguente ripartizione:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n°139 del 20/04/2012 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata con DRD n° 139 del 20/04/2012 (in Euro)*	*Contributo concesso con DRD n°139 del 20/04/2012 (in Euro)*
LABORATORIO	254.995,00	188.700,00
CAMPO	83.780,00	62.900,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	0,00	0,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	84.755,00	63.370,00
TOTALE	**423.530,00**	**314.970,00**

Riepilogo totale dei costi per Partner (Euro) approvato con DRD n°139 del 20/04/2012

Progetto: *Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS -*		
PARTNER	*Spesa ammessa approvata con DRD n°* 139 del 20/04/2012	*Contributo concesso con DRD n°* 139 del 20/04/2012
A_ DISSPAPA	272.835,00	197.970,00
B1_Az. Agric. Petrella Giancarlo	10.800,00	8.000,00
B2_Az. Agric.Lavagna Antonio	10.800,00	8.000,00
C1_Italpollina S.p.a	38.480,00	31.000,00
D1_Ar.Bo.Pa.Ve	90.615,00	70.000,00
TOTALE	**423.530,00**	**314.970,00**

Riepilogo complessivo (in Euro) approvato con DRD n°139 del 20/04/2012

Spesa ammessa approvata	**423.530,00**
Contributo concesso	**314.970,00**
Percentuale del contributo	74,37 %

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0540737 del 13/07/2012 assegnata in data 18/07/2012 (*prot. n.* 0551658 *del* 18/07/2012) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che la Commissione di Valutazione, **viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto approva il dettaglio operativo con le modifiche riportate nell'allegato 2 del verbale del 03 agosto 2012, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data dal 12 luglio 2012**;

VISTO il prospetto dei costi presentato nella richiesta di variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a € **423.530,00**, in istruttoria (*allegato n. 2 al verbale del 03/08/2012*) si è confermato un contributo pari a € **314.970,00** rimodulando le voci di spesa come di seguito riportato:

Partner A1: DISSPAPA

1. Linea di attività LABORATORIO ha spostato € 6.000,00 per l'attività di "Manutenzione attrezzature" dalla voce di costo "Spese generali" a "Prestazioni di servizi";
2. Linea di attività CAMPO ha spostato € 5.500,00 per l'attività di "Manutenzione attrezzature" dalla voce di costo "Spese generali" a "Prestazioni di servizi".

Partner B1_ B2: Az. Agricola Petrella Giancarlo ed Az. Agricola Lavagna Antonio

1. Linea di attività CAMPO ha spostato € 340,00 per l'attività di "Manutenzione attrezzature" dalla voce di costo "Spese generali" a "Prestazioni di servizi".

Partner D1: Ar.Bo.Pa.Ve

1. Linea di attività LABORATORIO ha spostato € 4.000,00 per l'attività di "Manutenzione attrezzature" dalla voce di costo "Spese generali" a "Prestazioni di servizi"

La Commissione ha rettificato l'intestazione di alcuni campi in quanto non conformi al format predisposto dal Soggetto Attuatore:

a. Prestazioni di servizi e Noleggio (altri costi) in Prestazioni di servizi

b. Dotazioni tecniche, Licenze e software in Dotazioni tecniche
c. Spese generali ed altri costi in Spese generali

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS -		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	254.995,00	188.700,00
CAMPO	83.780,00	62.900,00
TRASFORMAZIONE	0,00	0,00
DIVULGAZIONE	84.755,00	63.370,00
TOTALE RICHIESTO	**423.530,00**	**314.970,00**

Riepilogo totale per partner (in Euro)

Progetto: Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
A_ DISSPAPA	272.835,00	197.970,00
B1_Az. Agric. Petrella Giancarlo	10.800,00	8.000,00
B2_Az. Agric.Lavagna Antonio	10.800,00	8.000,00
C1_Italpollina S.p.a	38.480,00	31.000,00
D1_Ar.Bo.Pa.Ve	90.615,00	70.000,00
TOTALE	**423.530,00**	**314.970,00**

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**423.530,00**
Contributo concesso	**314.970,00**
Percentuale del contributo	**74,37 %**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 139 del 20/04/2012, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **423.530,00** ed un contributo totale accertato pari a € **314.970,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione dettaglio operativo e variante
Di modificare il proprio DRD n. 139 del 20/04/2012, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **423.530,00** ed un contributo totale accertato pari a € **314.970,00** concesso al

Beneficiario: Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali - CUAA (C.F. 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS***"** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, **con decorrenza delle spese approvate in variante a far data dal 12 luglio 2012**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili così come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. allegato n. 2 al verbale del 03/08/2012):

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS -		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	254.995,00	188.700,00
CAMPO	83.780,00	62.900,00
TRASFORMAZIONE	0,00	0,00
DIVULGAZIONE	84.755,00	63.370,00
TOTALE RICHIESTO	**423.530,00**	**314.970,00**

Riepilogo totale per partner (in Euro)

Progetto: *Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS -*		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
A_ DISSPAPA	*272.835,00*	*197.970,00*
B1_Az. Agric. Petrella Giancarlo	*10.800,00*	*8.000,00*
B2_Az. Agric.Lavagna Antonio	*10.800,00*	*8.000,00*
C1_Italpollina S.p.a	*38.480,00*	*31.000,00*
D1_Ar.Bo.Pa.Ve	*90.615,00*	*70.000,00*
TOTALE	**423.530,00**	**314.970,00**

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**423.530,00**
Contributo concesso	**314.970,00**
Percentuale del contributo	74,37 %

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. 139 del 20/04/2012, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

Micomais_RIEPILOGO VOCI DI COSTO Modificato CdV

Costo totale ammissibile **€ 423.530,00** *(non compilare, voci calcolate dal foglio)*
Cofinanziamento **€ 314.970,00**
Quota privata € 108.560,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
DISSPAPA - cod. A	€ 74.865,00	€ -	€ 32.000,00	€ 8.400,00	€ -	€ 26.500,00	€ 56.850,00	€ 49.000,00	€ 6.120,00	€ 19.100,00
Azienda Agricola PETRELLA GIANCARLO - cod. B/1	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ 1.340,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 2.260,00
Azienda Agricola LAVANGA ANTONIO - cod. B/2	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ 1.340,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 2.260,00
ITALPOLLINA S.p.A. - cod. C/1	€ 7.480,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.500,00	€ -	€ 4.085,00	€ 5.315,00	€ 3.100,00
Ar.Bo.Pa.Ve. - cod. D/1	€ 20.615,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 35.335,00	€ 7.000,00	€ 8.885,00	€ 4.780,00
Totale per voci di costo	**€ 108.560,00**	**€ -**	**€ 42.000,00**	**€ 8.400,00**	**€ 5.800,00**	**€ 51.680,00**	**€ 92.185,00**	**€ 63.085,00**	**€ 20.320,00**	**€ 31.500,00**
TOTALE	€									423.530,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
DISSPAPA - cod. A	€ 44.180,00	€ -	€ 32.000,00	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 54.000,00	€ 28.000,00	€ -	€ 9.000,00
Azienda Agricola PETRELLA GIANCARLO - cod. B/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Azienda Agricola LAVANGA ANTONIO - cod. B/2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ITALPOLLINA S.p.A. - cod. C/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ar.Bo.Pa.Ve. - cod. D/1	€ 20.615,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 35.000,00	€ 7.000,00	€ 4.200,00	€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 64.795,00**	**€ -**	**€ 42.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 89.000,00**	**€ 35.000,00**	**€ 4.200,00**	**€ 10.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									254.995,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
DISSPAPA - cod. A	€ 15.280,00	€ -	€ -	€ 8.400,00	€ -	€ 9.500,00	€ -	€ 21.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00
Azienda Agricola PETRELLA GIANCARLO - cod. B/1	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ 1.340,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.260,00
Azienda Agricola LAVANGA ANTONIO - cod. B/2	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ 1.340,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.260,00
ITALPOLLINA S.p.A. - cod. C/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.315,00	€ -
Ar.Bo.Pa.Ve. - cod. D/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.685,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.880,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.400,00**	**€ 5.800,00**	**€ 12.180,00**	**€ -**	**€ 24.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ 6.520,00**
TOTALE CAMPO	€									83.780,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
DISSPAPA - cod. A	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Azienda Agricola PETRELLA GIANCARLO - cod. B/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Azienda Agricola LAVANGA ANTONIO - cod. B/2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ITALPOLLINA S.p.A. - cod. C/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ar.Bo.Pa.Ve. - cod. D/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
DISSPAPA - cod. A	€ 15.405,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ 2.850,00	€ -	€ 4.120,00	€ 6.100,00
Azienda Agricola PETRELLA GIANCARLO - cod. B/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Azienda Agricola LAVANGA ANTONIO - cod. B/2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
ITALPOLLINA S.p.A. - cod. C/1	€ 7.480,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.500,00	€ -	€ 4.085,00	€ 3.000,00	€ 3.100,00
Ar.Bo.Pa.Ve. - cod. D/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 335,00	€ -	€ 3.000,00	€ 3.780,00
Totale per voci di costo	**€ 22.885,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 29.500,00**	**€ 3.185,00**	**€ 4.085,00**	**€ 10.120,00**	**€ 14.980,00**
TOTALE DIV./INF.	€									84.755,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Agricola LAVANGA ANTONIO - cod. B/2

Nell'ambito del progetto presso l'azienda LAVANGA saranno predisposte parcelle da sottoporre a coltivazione convenzionale e con l'impiego delle tecniche oggetto del collaudo, nonché nel secondo anno saranno realizzati campi dimostrativi e svolte visite in campo da parte degli agricoltori interessati ad adottare la pratica colturale proposta.

€	**10.800,00**	Spesa ammissibile
€	**2.800,00**	Cofinanziamento
€	8.000,00	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operai per gestione sperimentazione secondo le metodiche previste nel progetto (a cofinanziamento)	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per la realizzazione delle prove sperimentali (sementi, concimi, diserbanti, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove sperimentali (es. fitofarmaci, gasolio agricolo, acqua per irrigazione, energia elettrica impiego attrezzature agricole, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, energia elettrica, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.260,00
Tecnico gestione campi sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Operazioni colturali (semina, trinciatura-foraggi, mietitrebbiatura, etc.,) specifiche per l'attività di progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Manutenzione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 340,00	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	**€ 2.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.900,00**	**€ 1.340,00**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 1.260,00**
TOTALE CAMPO	€									9.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario, selezione personale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									1.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITALPOLLINA S.p.A. - cod. C/1

Nel presente progetto il ruolo dell'azienda è quello di fornire l'inoculo di funghi micorrizici a base di Glomus intraradices in formulazione granulare e di migliorare il prodotto in funzione delle esigenze del settore maidicolo. L'azienda sarà anche promotrice della diffusione dell'innovazione di processo in nella Piana del Volturno e in regione Campania attraverso la realizzazione di un sito web interattivo, di materiale divulgativo e di uno stand da utilizzare in occasione di fiere agricole e convegni specifici.

€	**38.480,00**	Spesa ammissibile
€	**7.480,00**	Cofinanziamento
€	31.000,00	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Missioni presso le aziende e trasporto campioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.315,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.315,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									2.315,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Stampa depliant e opuscoli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione cartelloni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione stand fiere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto informatico per la realizzazione e gestione portale web interattivo (a cofinanziamento)	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Divulgatore tecnico (a cofinanziamento)	€ 3.680,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per la produzione di pannelli espositivi e materiale divulgativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.085,00	€ -	€ -
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario, selezione personale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.100,00
Missioni presso fiere regionali, partecipazione convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Esperto grafica per la realizzazione di materiale divulgativo (a cofinanziamento)	€ 1.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.480,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 18.500,00**	**€ -**	**€ 4.085,00**	**€ 3.000,00**	**€ 3.100,00**
TOTALE DIV./INF.	€									36.165,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ar.Bo.Pa.Ve. - cod. D/1

Nell'ambito del progetto proposto il Dipartimento di Ar.Bo.Pa.Ve. si occuperà principalmente dell'analisi microbiologica volta a dimostrare e mostrare agli utilizzatori finali l'effetto determinante delle micorrize su molti degli aspetti fitosanitari di origine crittogamici con i conseguenti benefici effetti su ambiente ed economie di gestione. A tal fine si determinerà e verrà monitorata per tutto il ciclo produttivo la presenza del simbionte, e tramite opportuni controlli si verificherà l'effetto su malattie e stress biologici in generale.

€	**90.615,00**	Spesa ammissibile
€	**20.615,00**	Cofinanziamento
€	70.000,00	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Microscopio per osservazioni in luce trasmessa e fluorescanza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 35.000,00	€ -	€ -	€ -
Esperto analisi micorrize	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto fitopatologo	€ 20.615,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Set reagenti e vetreria per analisi micorrize	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -
Manutenzione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	
Spese telefoniche, riscaldamento, materiale ufficio, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, selezione personale non dipendente, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Missioni per analisi fitopatologiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.615,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ 35.000,00**	**€ 7.000,00**	**€ 4.200,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									81.815,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Missioni presso le aziende e trasporto campioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.685,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.685,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									1.685,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario, selezione personale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.780,00
Stampante	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 335,00	€ -	€ -	€ -
Missioni presso fiere regionali, partecipazione convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 335,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 3.780,00**
TOTALE DIV./INF.	€									7.115,00

Fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Agricola PETRELLA GIANCARLO - cod. B/1

Nell'ambito del progetto presso l'azienda PETRELLA saranno predisposte parcelle da sottoporre a coltivazione convenzionale e con l'impiego delle tecniche oggetto del collaudo, nonché nel secondo anno saranno realizzati campi dimostrativi e svolte visite in campo da parte degli agricoltori interessati ad adottare la pratica colturale proposta.

€	**10.800,00**	Spesa ammissibile
€	**2.800,00**	Cofinanziamento
€	8.000,00	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operai per gestione sperimentazione secondo le metodiche previste nel progetto (a cofinanziamento)	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese telefoniche, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, energia elettrica, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.260,00
Tecnico gestione campi sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per la realizzazione delle prove sperimentali (sementi, concimi, diserbanti, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove sperimentali (es. fitofarmaci, gasolio agricolo, acqua per irrigazione, energia elettrica impiego attrezzature agricole, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Operazioni colturali (semina, trinciatura-foraggi, mietitrebbiatura, etc.,) specifiche per l'attività di progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Manutenzione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 340,00	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	**€ 2.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.900,00**	**€ 1.340,00**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 1.260,00**
TOTALE CAMPO	€									9.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario, selezione personale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									1.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISSPAPA - cod. A

Nell'ambito del progetto il DiSSPAPA si fa promotore della sperimentazione, formazione e divulgazione relativa all'impiego dei funghi micorrizici arbuscolari nella coltivazione dei cereali e delle colture foraggere nella Piana del Volturno, e della messa a punto delle tecniche applicative e del collaudo delle relative attrezzature.

€	**272.835,00**	Spesa ammissibile
€	**74.865,00**	Cofinanziamento
€	197.970,00	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Analizzatore NIRS (Near Infrared Spectroscope) per materie prime, foraggi e mangimi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.000,00	€ -	€ -	€ -
Esperto analisi suolo-pianta	€ -	€ -	€ 32.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto chimico agrario (a cofinanziamento)	€ 17.690,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto biochimico agrario (a cofinanziamento)	€ 17.690,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Set reagenti e vetreria per analisi foraggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.000,00	€ -	€ -
Set materiali campionamento suolo-pianta (es. utensili campionamento, buste, cassette, cesoie, guanti, ecc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Set materiali preparazione campioni suolo-pianta (vaschette alluminio, setacci, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, riscaldamento, materiale ufficio, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, selezione personale non dipendente, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00
Manutenzione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	
Set reagenti e vetreria per analisi suolo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -
Tecnico analisi foraggio (a cofinanziamento)	€ 8.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 44.180,00**	**€ -**	**€ 32.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ 54.000,00**	**€ 28.000,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									173.180,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico Agronomo categoria D (a cofinanziamento)	€ 10.180,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico operaio e conduttore macchine agricole categoria B (a cofinanziamento)	€ 5.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per la realizzazione delle prove sperimentali (sementi, concimi, diserbanti, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove sperimentali (es. fitofarmaci, gasolio agricolo, acqua per irrigazione, energia elettrica impiego attrezzature agricole, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, energia elettrica, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00
Missioni presso le aziende e trasporto campioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Manutenzione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.500,00	€ -	€ -	€ -	
Operazioni colturali (semina, trinciatura-foraggi, mietitrebbiatura, etc.,) specifiche per l'attività di progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto economista per la valutazione economica dell'impatto a livello aziendale dell'innovazione introdotta	€ -	€ -	€ -	€ 8.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.280,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.400,00**	**€ -**	**€ 9.500,00**	**€ -**	**€ 21.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE CAMPO	€									60.180,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	SSpese generali
Pacchetto Office	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -
SPSS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 850,00	€ -	€ -	€ -
Notebook	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750,00	€ -	€ -	€ -
Docente corsi formazione (a cofinanziamento)	€ 15.405,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale organizzazione eventi divulgativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vitto per eventi espositivi dei risultati del progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario, selezione personale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.100,00
Missioni presso fiere regionali, partecipazione convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.120,00	€ -
Noleggio bus per trasporto partecipanti visite in campo e giornate di lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Videoproiettore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750,00	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.405,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 11.000,00**	**€ 2.850,00**	**€ -**	**€ 4.120,00**	**€ 6.100,00**
TOTALE DIV./INF.	€									39.475,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 392 del 30/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 DECRETO PROROGA DITTA IORIO PIERLUIGI - CUAA RIOPLG90P24A783T

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 446 del 20/05/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta IORIO Pierluigi, identificata con CUAA RIOPLG90P25A783T, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 152.873,11, un relativo contributo di € 76.436,56 con un premio di primo insediamento pari ad € 25.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 20/05/2011 prot. n.°401551 ;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga,per altri dodici mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta IORIO Pierluigi in data 21/10/2011, prot. n° 797319;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 446 del 20/05/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 446 del 20/05/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta IORIO Pierluigi, identificata con CUAA RIOPLG90P25A783T, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 446 del 20/05/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 446 del 20/05/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 393 del 09/10/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 6 - Piano Forestale Generale

Oggetto:

FEP Campania 2007/2013 - Misura 1.5 - Tipologia 3. Impegno e Concessione del premio una tantum a favore di D'ALESSIO GIOVANNI, C.F. DLSGNN81P09C034W CUP: B12F12000210009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con decisione della Commissione UE dell' 11.11.2010 - C(2010) 7914 - è stata adottata la modifica della decisione del 19 dicembre 2007 - C(2007) 6792 – di approvazione del Programma Operativo del F.E.P. per il periodo di programmazione 2007-2013;
b) l'Autorità di gestione del F.E.P. 2007/2013 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, mentre le Regioni sono Organismi Intermedi a cui, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006 sono delegate talune misure del F.E.P. sulla base di Accordo sottoscritto il 18 settembre 2008 e di Convenzioni accessive, sottoscritte dalle Regioni previste nell'architettura istituzionale del FEP;
c) con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
d) con DGR n. 1518 del 26.09.2008 è stato approvato lo schema di accordo ex art. 15 della L.241/90, sottoscritto il 19 dicembre 2008 dalla Regione Campania e dalle Province campane circa la disciplina mediante avvalimento dei predetti Enti per l'attuazione delle misure del FEP Campania 2007/2013;
e) con Decreti del Direttore Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPaAF, referente Nazionale – AdG – del FEP 2007/2013, rispettivamente, del 21 novembre 2008, n. 601, e del 18 dicembre 2008, n. 612, sono stati adottati i documenti contenenti lo schema di Bando delle Misure 1.3 e 1.5;
f) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 2.5.2011, n. 61, rettificato dai provvedimenti del 9.5.2011, n.67, e del 12/9/2011, n. 112, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 - Asse I;
g) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 30.11.2010, n. 1061, rettificato dal provvedimento dell'8.7.2011, n. 93, è stato adottato il Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007/2013, la cui validazione è stata comunicata con nota l'Autorità di Gestione del 3.12.2010, prot. n. 31077;
h) il Programma Operativo per il settore della pesca in Italia, nella versione di aprile 2010, approvato con decisione della Commissione UE dell' 11.11.2010 - C(2010) 7914, nel Capitolo dedicato agli Assi prioritari di intervento relativamente alla Misura 1.5 stabilisce un premio, per le iniziative di riconversione professionale, condizionato soltanto alla cancellazione del beneficiario dal registro dei pescatori marittimi (Paragrafo 6.2.1.3, pag. 87);
i) il Comitato di Sorveglianza del FEP 2007/2013 nella seduta del 15.03.2011, ha approvato la nota metodologica relativa all'Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n. 1198/2006, nella quale si subordina la corresponsione del contributo *una tantum*, di cui alla lettera c), del predetto art. 27, (…) *alla previa dimostrazione della cancellazione del beneficiario dal registro dei pescatori marittimi, a prescindere dalla presentazione di un progetto di riconversione professionale*;
l) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 28/10/2011, n 133, sono state rimodulate le risorse dell'Asse I e Asse II del FEP Campania 2007/2013;
m) con DGR del 14/02/2012, n. 24, è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 con il quale è stato appostato sul capitolo 2500 – UPB 1.74.176 – la somma di euro 15.123.830,00 in termini di competenza e di euro 15.448.196,92, in termini di cassa;

RILEVATO che:

a) con Decreto del Referente regionale del FEP Campania del 27.10.2011, n. 132, è stata approvata la graduatoria unica delle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento del Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 2.5.2011, n. 61, sulla base degli elenchi approvati dalle Province – Soggetti Attuatori, in conformità alla versione del Manuale delle procedure e dei controlli indicato in premessa, nella versione dell'8.7.2011, successiva alla data di adozione del Bando (Capitolo 9.1.6. - Pag. 39), ed acquisiti al protocollo in data 25.10.2011;

b) nella succitata graduatoria unica regionale figurano, nell'ambito della tipologia 3, utilmente collocate n°435 istanze ammissibili a finanziament o di cui:
   - n°192 istanze risultano classificate in graduatori a con il punteggio di 17
   - n° 62 istanze risultano classificate in graduator ia con il punteggio di 15
   - n° 44 istanze risultano classificate in graduator ia con il punteggio di 13
   - n° 94 istanze risultano classificate in graduator ia con il punteggio di 11
   - n° 43 istanze risultano classificate in graduator ia con il punteggio di 9

c) con Decreto dirigenziale del 2.11.2011, n. 134, in deroga all'Accordo sottoscritto con le Province il 19/12/2008, sono stati concentrati in capo alla regione Campania - O.I. - i procedimenti di concessione e liquidazione dei contributi della Misura 1.5 - tipologie 3 e 4;

d) con Decreto Dirigenziale del 2.11.2011, n. 135 è stato disposto l'impegno, in termini di competenza, di € 8.965.193,37, giacente sull'UPB 1.74.176, cap. 2500, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331 – esercizio finanziario 2011, con il quale è stato possibile finanziare le istanze, utilmente collocate con il punteggio di 17 e 15 punti nell'ambito della tipologia 3 e tutte le istanze utilmente collocate nell'ambito della tipologia 4, nella succitata graduatoria unica regionale della Misura 1.5 del Fep Campania 2007/2013;

TENUTO CONTO che:

a) al termine dell'esercizio finanziario 2011, a fronte dell'impegno anzidetto, di euro 8.965.193,37, sono stati adottati provvedimenti di liquidazione a favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria unica regionale, tipologia 3 e 4, della misura 1.5 per euro 6.972.281,06 e che per la residua somma di euro 1.992.912,31 è necessaria la variazione sulla UPB in questione, ai sensi dell'art. 29, c.4, della l.r. n. 7/2002;

b) in base alla rimodulazione finanziaria del FEP Campania 2007/2013, effettuata con il decreto del 28/10/2011, n 133, sulla Misura 1.5 è stato appostato l'importo di € 14.056.600,00 e al netto dei provvedimenti di liquidazione già disposti e della su indicata variazione di bilancio, vi è, attualmente, sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo;

CONSIDERATO:

a. che il sig D'ALESSIO GIOVANNI, nato a CASSINO (FR) il 08/09/1981, C.F. DLSGNN81P08C034W, ha presentato istanza in data 30/06/2011, acquisita al protocollo n.73476 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5, con un punteggio pari a 9;

b. che il sig. D'ALESSIO GIOVANNI ha reso dichiarazione - Allegato 1 del Bando – circa il possesso del requisito di pescatore professionale. La nozione di pescatore professionale è contenuta nell'art. 3, par. 1, lett. b), del Reg. Ce n. 1198/2006, nell'art.1 L.250/1958, nell'art. 4, c. 1 e 2 della L.413/1984, nella Circolare INPS n. 196/1997;

c. che il requisito di pescatore professionale richiede lo svolgimento dell'attività di pesca quale esclusiva o prevalente attività lavorativa, in quanto la stessa impegna il sottoscritto almeno per il maggior periodo di tempo dell'anno e costituisce la maggior fonte di reddito;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma di euro 40.000,00 sull'UPB 1.74.176, cap. 2500, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331 – esercizio finanziario 2012, per il finanziamento dell'istanza presentata dal Sig. D'ALESSIO GIOVANNI, nato a CASSINO (FR) il 08/09/1981, e residente in Sant'Agnello in Via Cappuccini n. 3, C.F. DLSGNN81P08C034W che è risultata ammissibile a finanziamento collocandosi nella graduatoria definitiva di cui al DD del 27.10.2011, n. 132 con il punteggio di 9;

DATO ATTO che:

a. gli elenchi approvati dalle Province – Soggetti Attuatori ed acquisiti al protocollo in data 25.10.2011, per le istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento del Bando della Misura

1.5, risultano formati sulla base di un controllo conforme alla percentuale del campione previsto dall'art. 4 dell'Accordo del 19.12.2008;

b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 2.5.2011, n. 61, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo in questione possono essere stabiliti ulteriori obblighi - Capitolo 21;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piano Forestale Generale quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1. di concedere al sig. D'ALESSIO GIOVANNI, nato a CASSINO (FR) il 08/09/1981, e residente in Sant'Agnello in Via Cappuccini n. 3, C.F. DLSGNN81P08C034W, la cui istanza è ammissibile a cofinanziamento con il punteggio di 9 per la tipologia 3 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo *una tantum* di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 3, finalizzata a "*Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima*";
2. di impegnare la somma di euro € 40.000,00 sul cap. 2500 - U.P.B. 1.74.176, esercizio finanziario 2012, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
   2.1. quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
   2.2. quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
   2.3. quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, alla verifica dell'avvenuta cancellazione definitiva del sig. D'ALESSIO GIOVANNI, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima previa dichiarazione di responsabilità in tal senso, resa dal beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e all'eventuale esito positivo dei controlli, tuttora in corso, solo nel caso in cui pervengono prima del provvedimento di erogazione;
4. di stabilire che il sig. D'ALESSIO GIOVANNI, C.F. DLSGNN81P08C034W, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto delle prescrizioni di cui al precedente punto 2, cui è subordinata la liquidazione ed il pagamento del contributo e degli obblighi di seguito specificati, autorizzando, fin da ora, l'Amministrazione ad effettuare i pertinenti controlli per la verifica degli stessi:
   4.1. possesso del requisito di pescatore professionale, ai sensi dell'art. 3, par. 1, lett. b), del Reg. (Ce) n. 1198/2006, dell'art.1 della legge n. 250/1958, dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge n.413/1984, della Circolare INPS n. 196/1997;
   4.2. di cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
   4.3. l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo *una tantum*, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
   4.4. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
   4.5. a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo *una tantum*, sul quale effettuare l'accredito;
   4.6. a comunicare, ad avvenuta liquidazione del contributo *una tantum,* la copia dell'estratto del proprio conto corrente bancario o postale dal quale poter desumere l'avvenuto accredito del contributo;
   4.7. a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

4.8. a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.9. a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4.10. a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo *una tantum* corrisposto.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 398 del 05/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 311 -DECRETO DIRIGENZIALE N. 453 DEL 17/09/2009 E N. 7 DEL 26/01/2012 DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA: BOLLECCHINO VINCENZO - C.F.: BLLVCN58B27H898S

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 1220 del 03/11/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta BOLLECCHINO VINCENZO, identificata con CUAA BLLVCN58B27H898S, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 311, per un importo di € 398.665,18 ed un relativo contributo di € 199.332,59;

- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 12 mesi per la realizzazione delle opere.

Visti

- la richiesta di proroga di mesi dodici, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 02/05/2012 prot. n.°333610;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 441125 del 08/06/2012;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri dodici mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta BOLLECCHINO VINCENZO, in data 09/10/2012, prot. n°737212.

Tenuto conto - che nel Decreto Dirigenziale n. 1220 del 03/11/2010, agli artt. 3 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi.

Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 che stabilisce in 24 mesi il termine finale concesso per la conclusione di tutte le operazioni da parte di soggetti beneficiari privati;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa.

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 3 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 1220 del 03/11/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 3 e a mesi 36 + 15 giorni quanto fissato dall'art. 5.

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta.

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta BOLLECCHINO VINCENZO, identificata con CUAA BLLVCN58B27H898S, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 3, e a mesi 36 + 15 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 1220 del 03/11/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 1220 del 03/11/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013
- Al Dirigente del Settore IPA
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- Al referente Regionale della Misura 121
- Al RUFA

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 400 del 05/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MIS. 431 DECRETO DI CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA AL GAL "ALTO TAMMARO:TERRE DEI TRATTURI SCARL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, che modifica la decisione della Commissione n. C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale";
d. con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009, sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), pubblicati, rispettivamente, sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010, è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL);
h. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato schema di progetto esecutivo annuale (PEA) (con allegati), e successive modifiche integrative;
i. con DRD 220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
j. con DRD n. 101 del 26.04.2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl", con sede in Castelpagano (BN);
k. con DRD n. 12 del 20.01.2011, i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal summenzionato GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. Con Reg. Ce n. 679/2011 sono state approvate modifiche al summenzionato Reg. Ce n. 1974/2006, in particolare estendendo la possibilità di erogare anticipazioni anche per i costi connessi alla tipologia di spesa "Acquisizione di competenze e animazione";
m. Con proprio provvedimento n 790 del 06/10/2011 è stato concesso al GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl", con sede in Castelpagano (bn) un aiuto in conto capitale di € 708.125,00 a valersi sulla misura 431,
n. Nel corpo di tale provvedimento, all'art. 3.6, viene fissato al 30 aprile 2012 il termine per la rendicontazione delle spese effettuate in tale ambito;
o. Con propria nota n. 407/12, acquisita al protocollo regionale al n. 175816 del 07/03/2012, il legale rappresentante del GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl", con sede in Castelpagano (BN), ha chiesto il differimento di detto termine di 180 giorni.
p. Con proprio provvedimento n 101 del 27/04/2012 è stata concessa una proroga dei termini di rendicontazione della spesa di 180 giorni;
q. Con nota n 500/12, acquisita al protocollo regionale al n 784159 del 26/10/2012, il legale rappresentante del GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl", con sede in Castelpagano (BN), ha chiesto una ulteriore proroga di 180 giorni per la rendicontazione della mis 431 anno 2011;

Preso atto che:
per il suindicato soggetto beneficiario delle misure Asse IV del PSR 2007-2013 ai sensi del decreto di concessione e smi, i termini di presentazione della rendicontazione delle spese sono prossimi alla scadenza;

Considerato che:
- le istanze finanziate nell'ambito dell'Asse IV del PSR, hanno scontato le difficoltà dovute allo start up ed alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- ad oggi non è ancora stata erogata l'anticipazione da parte di AGEA dell'importo di € 141.625,00

Rilevato che:
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento del cronoprogramma da parte del soggetto beneficiario;

Vista l'istanza di ulteriore proroga prodotta dal sig. Pasquale Narciso, in qualità di L.R. del GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl con sede in Castelpagano (BN), e relativa alle iniziative finanziate ai sensi della misura 431 del PSR Campania 2007/2013 ed ai PEA 2010 e 2011

Ritenuto, per quanto innanzi detto:
- di concedere la richiesta proroga di 180 giorni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'UDA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

DECRETA

- di concedere al beneficiario GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl", con sede in Castelpagano (BN), 180 giorni di proroga dei termini per la rendicontazione delle spese, di cui all'art.3.6 del D.R.D. n.790 del 06/10/2011;

- di trasmettere il presente provvedimento al soggetto Beneficiario e, per quanto di competenza, al:

  a. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
  b. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 1;
  c. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
  d. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 401 del 05/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MIS. 41 DECRETO DI CONCESSIONE SOTT. 4.1.1 GAL "TITERNO SCARL" AZIONE 2.1.A STUDI E RICERCHE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL **Titerno** Società Consortile a r.l., con sede in Guardia Sanframondi (BN) – via Municipio, 1;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **249** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL **Titerno** Società Consortile a r.l sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor GRASSO AURELIO DAMIANO RAFFAELE in qualità di legale rappresentante del GAL Titerno Società Consortile a r.l., identificato con CUAA n. 01211890627, acquisita al protocollo regionale con il numero 369706, in data 15/05/2012, con la quale è stato richiesto un contributo di € 255.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.1 "Competitività";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 255.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 255.000,00;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota n. 418744 del 31/05/2012 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

VISTA la nota prot. n. 029185/Area 1/O.P./Ant. del 13/09/2012 della Prefettura di Benevento Ufficio Territoriale del Governo acquisita agli atti in data 20/09/2012, prot. 686768 con la quale si informa che non risultano sussistere, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'allegato 1 del D.Lgs. 8 agosto 1994, n.490 e le cause interdittive di cui all'art.10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL **Titerno** Società Consortile a r.l.,;
ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Benevento,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 411 "Competitività" è concesso al GAL **Titerno** Società Consortile a r.l., identificato con CUAA, **(in seguito Beneficiario),** identificato dal CUAA n. 01211890627, un contributo di € 255.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 255.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.A STUDI E RICERCHE	255.000,00	100	255.000,00
Totale	255.000,00		255.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 255.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore STAPA CePICA di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 entro il 31.12.2013**;**
3.6 ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2013, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;
3.7 rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2012, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento.

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 411 "Competitività", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Stapa-CePICA Benevento.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Stapa-CePICA Benevento, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Soggetto Attuatore Stapa-CePICA Benevento, previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.7 del presente decreto. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC

7. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Stapa-CePICA Benevento, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 411 Competitività" – Azione 2.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.
11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **11.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
- **11.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **11.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- **11.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
- **11.5** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi

le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

11.8 non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;

11.9 assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

11.10 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

11.11 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- al RUFA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dr. Massaro Francesco

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 402 del 05/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MIS. 41 DECRETO DI CONCESSIONE SOTT. 4.1.1 GAL "TITERNO SCARL" AZIONE 2.1.B DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE TERRITORIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL **Titerno** Società Consortile a r.l., con sede in Guardia Sanframondi (BN) – via Municipio, 1;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n. 220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **249** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL **Titerno** Società Consortile a r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor GRASSO AURELIO DAMIANO RAFFAELE in qualità di legale rappresentante del GAL Titerno Società Consortile a r.l., identificato con CUAA n. 01211890627, acquisita al protocollo regionale con il numero 369735, in data 15/05/2012, con la quale è stato richiesto un contributo di € 125.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.1 "Competitività";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 125.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 125.000,00;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota n. 418744 del 31/05/2012 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

VISTA la nota prot. n. 029185/Area 1/O.P./Ant. del 13/09/2012 della Prefettura di Benevento Ufficio Territoriale del Governo acquisita agli atti in data 20/09/2012, prot. 686768 con la quale si informa che non risultano sussistere, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'allegato 1 del D.Lgs. 8 agosto 1994, n.490 e le cause interdittive di cui all'art.10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL **Titerno** Società Consortile a r.l.,;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Benevento,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 411 "Competitività" è concesso al GAL **Titerno** Società Consortile a r.l., identificato con CUAA, **(in seguito Beneficiario),** identificato dal CUAA n. 01211890627, un contributo di € 125.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **1**25.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.B DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE TERRITORIALE	125.000,00	100	125.000,00
Totale	125.000,00		125.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 125.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore STAPA CePICA di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 entro il 31.12.2013**;**
3.6 ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2013, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;
3.7 rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2012, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento.

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 411 "Competitività", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Stapa-CePICA Benevento.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Stapa-CePICA Benevento, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Soggetto Attuatore Stapa-CePICA Benevento, previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.7 del presente decreto. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC

7. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Stapa-CePICA Benevento, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 411 Competitività" – Azione 2.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **11.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
- **11.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **11.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- **11.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
- **11.5** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

11.7 non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

11.8 non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;

11.9 assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

11.10 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

11.11 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- al RUFA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dr.Massaro Francesco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 408 del 30/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 144 - RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1096 DEL 29/12/2011 AVENTE AD OGGETTO: "PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 144 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO PRESENTATE FINO AL 16/11/2011 (CON ALLEGATO)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 1096 del 29/12/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 144 del PSR Campania 2007/2013 relativa al periodo di presentazione fino al 16 novembre 2011, per un numero di 611 beneficiari, per una spesa ammessa pari ad euro 4.333.488,46 ed un contributo pubblico pari ad euro 4.333.488,46;

CONSIDERATO CHE

- per mero errore materiale è stato attribuito alla ditta Graziosi Maria CUAA GRZMRA71D62A509P un beneficio totale di € 3.553,73 in luogo del beneficio effettivamente spettante di € 8.324,96, così come risultante dal verbale di riesame della istruttoria e della valutazione prot. n. 955 del 29/10/2012;

- per mero errore palese, la ditta Noviello Arcangela CUAA NVLRNG58H44D798F ha inserito nella domanda di aiuto ID 94751079701 quale importo relativo al beneficio totale quello di € 500,00 in luogo di quello effettivamente spettante di € 4.514,70, così come rilevato dal tecnico istruttore giusto verbale prot. n. 955 del 29/10/2012;

- per mero errore palese, la ditta Morelli Dino CUAA MRLDNI53C17E206D ha inserito nella domanda di aiuto ID 94751073597 quale importo relativo al beneficio totale quello di € 900,00 in luogo di quello effettivamente spettante di € 9.000,00, così come rilevato dal tecnico istruttore giusto verbale prot. n. 955 del 29/10/2012;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- con comunicazione pervenuta in data 06/04/2012 e protocollata in data 13/04/2012 con n. 0285300 il Sig. Di Pietro Giovanni, a seguito di sopraggiunta morte del padre Di Pietro Pasquale, ha richiesto, in qualità di rilevatario unico dell'azienda agricola esistente, il trasferimento di tutti gli obblighi ed i benefici del defunto derivanti dalla Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0986284 del 29/12/2011;

- con verbale istruttorio prot. n. 956 del 29/10/2012 il tecnico accertatore ha proposto di accogliere l'istanza del Sig. Di Pietro Giovanni e di conseguenza di individuarlo quale beneficiario della misura 144 in sostituzione del defunto genitore Di Pietro Pasquale;

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di dover rettificare la graduatoria definitiva approvata con il Decreto Dirigenziale n. 1096 del 29/12/2011 di cui innanzi;

VISTI

- le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti approvate con DRD n.32 del 5/8/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

- il bando della Misura 144 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma della Organizzazione Comune di Mercato";

- la nota prot. n. 0776789 del 24/10/2012 con la quale il Dirigente del Settore "Interventi per la Produzione Agricola Produzione Agro Alimentare-Mercati Agricoli Consulenza Mercantile" ha riconfermato il nulla osta alla concessione degli aiuti previsti già espresso con DRD n. 222 del 28/12/2011.

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrative, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di rettificare il Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 1096 del 29/12/2011 avente ad oggetto: "PSR Campania 2007/2013 - Misura 144 - Approvazione graduatoria definitiva istanze ammesse a finanziamento presentate fino al 16/11/2011 (con Allegato)";
- di approvare la graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 144 del PSR Campania 2007/2013 relativa al periodo di presentazione fino al 16 novembre 2011, per un numero di 611 beneficiari, per una spesa ammessa pari ad euro 4.350.374,39 ed un contributo pubblico pari ad euro 4.350.374,39, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di attribuire alla ditta Graziosi Maria CUAA GRZMRA71D62A509P un beneficio totale di € 8.324,96 a valere sulla domanda di aiuto ID 94751070734, che verrà così corrisposto: € 3.824,96 per la prima annualità, € 3.000,00 per la seconda annualità ed € 1.500,00 per la terza annualità;

- di attribuire alla ditta Noviello Arcangela CUAA NVLRNG58H44D798F un beneficio totale di € 4.514,70 a valere sulla domanda di aiuto ID, che verrà così corrisposto: € 1.507,35 per la prima annualità, € 1.507,35 per la seconda annualità ed € 1.500,00 per la terza annualità;

- di attribuire alla ditta Morelli Dino CUAA MRLDNI53C17E206D un beneficio totale di € 9.000,00 a valere sulla domanda di aiuto ID, che verrà così corrisposto: € 4.500,00 per la prima annualità, € 3.000,00 per la seconda annualità ed € 1.500,00 per la terza annualità;

- di individuare il Sig. Di Pietro Giovanni CUAA DPTGNN80M10A509S quale beneficiario della misura 144 in sostituzione del defunto genitore Di Pietro Pasquale già titolare della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. 0986284 del 29/12/2011;

- di stabilire che i punteggi totali attribuiti in fase istruttoria restano invariati, per cui all'interno della graduatoria provinciale le ditte suindicate non modificano la propria posizione di merito già riconosciuta con il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva n. 1096 del 29/12/2011.

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
    - al Presidente della Giunta Regionale;

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente della Misura 144;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali".

TARTAGLIA

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
1	NUZZOLO	SILVANA	NZZSVN76C57A3990	93,00	8.035,00	3.535,00	3.000,00	1.500,00
2	IORIZZO	MIRELLA	RZZMLL76L54L973O	90,00	4.882,98	1.691,49	1.691,49	1.500,00
3	IORIZZO	ENZO	RZZNZE72D05L973Z	87,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
4	ZULLO	SERAFINO	ZLLSFN77B15A399B	85,50	7.522,71	3.022,71	3.000,00	1.500,00
5	TRANCUCCIO	LILIANA	TRNLLN72A70F335F	84,00	6.887,11	2.693,56	2.693,55	1.500,00
6	IANNICIELLO	ANGELA	NNCNGL88H49A783W	83,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
7	PARZANESE	FERNANDA	PRZFNN81H54F448N	83,00	6.192,98	2.346,49	2.346,49	1.500,00
8	RICCIO	MARIANNA	RCCMNN81A49A399N	83,00	8.458,77	3.958,77	3.000,00	1.500,00
9	NUZZOLO	ANTONIETTA	NZZNNT79M55A783G	83,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
10	CIASULLO	LIDIA	CSLLDI77E58A399R	83,00	3.999,90	1.333,30	1.333,30	1.333,30
11	STANCO	ANTONELLA	STNNNL74E41A509H	83,00	7.245,70	2.872,85	2.872,85	1.500,00
12	BLUNDO	ANTONIA	BLNNTN73M48A399N	83,00	6.662,90	2.581,45	2.581,45	1.500,00
13	PELUSO	CATIA	PLSCTA73L70A399H	83,00	8.429,33	3.929,33	3.000,00	1.500,00
14	SACCONE	MARIA ROSARIA	SCCMRS71L57G227B	83,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
15	LO CONTE	RAIMONDA	LCNRMD71E58A399Y	83,00	6.242,87	2.371,44	2.371,43	1.500,00
16	IORIZZO	ANGELA LOREDANA	RZZNLL73C41L973D	83,00	3.521,21	1.173,74	1.173,73	1.173,74
17	FIORE	MARIA GIOVANNA	FRIMGV72L46D638X	82,00	6.078,37	2.289,19	2.289,18	1.500,00
18	MARAIA	ANGELA	MRANGL78B42A399Q	81,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
19	COLANTUONO	MARIA	CLNMRA74S69A399X	81,00	5.011,26	1.755,63	1.755,63	1.500,00
20	CAPOBIANCO	ENZA	CPBNZE73B47C058Y	81,00	7.607,01	3.107,01	3.000,00	1.500,00
21	CICCONE	FAUSTA	CCFST69P66L973M	81,00	5.320,42	1.910,21	1.910,21	1.500,00
22	DI CECILIA	SANDRA	DCCSDR66S41I990C	81,00	8.244,60	3.744,60	3.000,00	1.500,00
23	MARTONE	IRENE	MRTRNI90R64A399T	80,00	6.225,98	2.362,99	2.362,99	1.500,00
24	FIORE	ANTONELLA	FRINLL88H50A399Y	80,00	7.189,05	2.844,53	2.844,52	1.500,00
25	TISI	FRANCESCA	TSIFNC84R58A399O	80,00	3.238,08	1.079,36	1.079,36	1.079,36
26	PERROTTI	ANTONIETTA	PRRNNT82T49A509S	80,00	5.700,45	2.100,23	2.100,22	1.500,00
27	DE LUCA	LUCREZIA	DLCLRZM53A399C	80,00	7.222,42	2.861,21	2.861,21	1.500,00
28	CAPUTO	ROSANNA	CPTRNN75S54Z133L	80,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
29	VERNACCHIO	EMILIA	VRNMLE75R49A783Y	80,00	5.850,33	2.175,17	2.175,16	1.500,00
30	PUCILLO	ANTONELLA ROSALBA	PCLNNL75C58A783G	80,00	4.757,60	1.628,80	1.628,80	1.500,00
31	DI CHIARA	DONATELLA	DCHDTL74S43A509C	80,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
32	RICCIARDI	MARIA VIRGILIA	RCCMVR72T64I990L	80,00	8.658,99	4.158,99	3.000,00	1.500,00
33	SANTORO	MARIA CARMELA	SNTMCR72R57A399D	80,00	6.803,47	2.651,74	2.651,73	1.500,00
34	IORILLO	LELIA	RLLLLE72P56F448R	80,00	4.374,47	1.458,16	1.458,15	1.458,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_

Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento

(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
35	DE LUCA	ROSETTA	DLCRTT71H47D798V	80,00	6.909,00	3.454,50	2.303,00	1.151,50
36	ZUCCHETTO	ANTONIETTA	ZCCNNT65H51A399F	80,00	8.034,46	3.534,46	3.000,00	1.500,00
37	GOLDONI	PINA	GLDPNI63H70F448A	80,00	5.137,99	1.819,00	1.818,99	1.500,00
38	CARDINALE	CARMELA	CRDCML71L56A399J	79,00	2.163,86	721,29	721,28	721,29
39	MOFFA	GERARDA	MFFGRD69E41F11OT	79,00	7.714,82	3.214,82	3.000,00	1.500,00
40	ABBONDANDOLO	PALMIRA	BBNPMR68A62D798	79,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
41	TOMMASIELLO	GIUSEPPINA	TMMGPP67A63A399L	79,00	5.934,00	2.217,00	2.217,00	1.500,00
42	DI STEFANO	SILVANA	DSTSVN63T58I990T	79,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
43	MASIELLO	IMMACOLATA	MSLMCL61S68A509Z	79,00	4.510,78	1.505,39	1.505,39	1.500,00
44	PEZZANO	ANGELA	PZZNGL87E52A509N	78,00	6.404,56	2.452,28	2.452,28	1.500,00
45	CIPRIANO	PATRIZIA	CPRPRZ76C54A399Z	78,00	7.973,25	3.473,25	3.000,00	1.500,00
46	DI MARCO	ANGELINA	DMRNLN75B50A975W	78,00	8.300,59	3.800,59	3.000,00	1.500,00
47	DI FLUMERI	MARISA	DFLMRS74H65Z133Q	78,00	2.956,86	985,62	985,62	985,62
48	CUSANO	GINA	CSNGNI74C45A399B	78,00	7.780,68	3.280,68	3.000,00	1.500,00
49	RADUAZZO	MARIA	RDZMRA72B59D638J	78,00	5.794,36	2.147,18	2.147,18	1.500,00
50	ALBANESE	GRAZIA	LBNGRZ71T68D638F	78,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
51	SCHIAVO	LOREDANA	SCHLDN71P55Z133G	78,00	2.090,88	696,96	696,96	696,96
52	D'ALESSIO	CARMELINA	DLSCML71P47A399K	78,00	2.743,59	914,53	914,53	914,53
53	MACCIA	GERALDINA	MCCGLD71B53Z133Z	78,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
54	MARTINIELLO	LUIGINA	MRTLGN70P57A509I	78,00	7.525,27	3.025,27	3.000,00	1.500,00
55	ROMOLO (24/05/1970)	ANTONIETTA	RMLNNT70E64A399Y	78,00	4.820,71	1.660,35	1.660,36	1.500,00
56	DE FURIA	LIBERATA	DFRLRT70B61A399O	78,00	8.488,76	3.988,76	3.000,00	1.500,00
57	COSTANTE	CARLA	CSTCRL69D43A399A	78,00	3.779,00	1.259,67	1.259,67	1.259,66
58	BEATRICE	ELISA	BTRLSE68S53F448I	78,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
59	IANNARONE	GENEROSA	NNRGRS68C45A509W	78,00	8.000,25	3.500,25	3.000,00	1.500,00
60	LOSANNO	ALESSANDRA	LSNLSN67S66A509L	78,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
61	FORGIONE	FELICITA	FRGFCT67E50H438T	78,00	6.520,24	2.510,12	2.510,12	1.500,00
62	ROMOLO	MICHELINA	RMLMHL67C42A399H	78,00	5.643,67	2.071,84	2.071,83	1.500,00
63	MORRA	FRANCA	MRRFNC67B67D798H	78,00	7.843,02	3.343,02	3.000,00	1.500,00
64	RICCIARDI	DONATA	RCCDNT67A71I990W	78,00	3.759,75	1.253,25	1.253,25	1.253,25
65	BELPERIO	REPARATA	BLPRRT66L58H898F	78,00	5.654,66	2.077,33	2.077,33	1.500,00
66	DE CRISTOfARO	FRANCESCA	DCRFNC66H57I163V	78,00	7.055,03	2.777,52	2.777,51	1.500,00
67	MARINELLA	SAVERIA (25/03/1966)	MRNSVR66C65Z133Y	78,00	5.363,96	1.931,98	1.931,98	1.500,00
68	ROGAZZO	PINA	RGZPNI65T59A399V	78,00	6.578,50	2.539,25	2.539,25	1.500,00
69	MACCHIA	CLAUDIA	MCCCLD65P43L973K	78,00	2.544,96	848,32	848,32	848,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
70	IORIZZO	ROSA	RZZRSO65L41L973R	78,00	2.846,03	948,68	948,67	948,68
71	RICCIO	MARIA	RCCMRA64M64A399U	78,00	5.776,02	2.138,01	2.138,01	1.500,00
72	SERAFINO	FAUSTINA	SRFFTN64M45F448J	78,00	8.610,33	4.110,33	3.000,00	1.500,00
73	GRELLA	GERARDINA	GRLGRD64M42D798R	78,00	8.891,47	4.391,47	3.000,00	1.500,00
74	BELMONTE	GRAZIA	BLMGRZ64L42A328Y	78,00	8.443,24	3.943,24	3.000,00	1.500,00
75	DEL VECCHIO	MAFALDA	DLVMLD63P41F448F	78,00	7.314,00	2.907,00	2.907,00	1.500,00
76	FAMIGLIETTI	TERESINA	FMGTSN63M64I990S	78,00	5.467,32	1.983,66	1.983,66	1.500,00
77	MONACO	CARMELA (06/02/1963)	MNCCML63B46A399L	78,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
78	CHIANCA	CATERINA	CHNCRN63A64A399W	78,00	5.824,23	2.162,12	2.162,11	1.500,00
79	CORSO	SILVANA	CRSSVN63A57B866B	78,00	5.560,00	2.030,00	2.030,00	1.500,00
80	GUIDINI	SILVIA	GDNSLV62S43A399C	78,00	8.867,73	4.367,73	3.000,00	1.500,00
81	ABBONDANDOLO	CARMELA	BBNCML62R69D638O	78,00	8.359,23	3.859,23	3.000,00	1.500,00
82	GAETANO	TERESA	GTNTRS62A66Z114R	78,00	8.467,34	3.967,34	3.000,00	1.500,00
83	BISOGNI	MARIA	BSGMRA61S55F448G	78,00	5.830,34	2.165,17	2.165,17	1.500,00
84	CARDINALE	LIBERA	CRDLBR61D46A399G	78,00	1.075,73	358,58	358,57	358,58
85	SICURANZA	LIDIA	SCRLDI61C54A399Q	78,00	6.507,04	2.503,52	2.503,52	1.500,00
86	RINALDI	LIVIA	RNLLV15I51C49L589V	78,00	4.565,48	1.532,74	1.532,74	1.500,00
87	MONACO	GERARDO	MNCGRD68M21A399D	77,50	4.845,80	1.672,90	1.672,90	1.500,00
88	ROMANO	DOMENICO	RMNDNC64D16A783J	77,50	8.359,54	3.859,54	3.000,00	1.500,00
89	TELESE	GRAZIELLA	TLSGZL62S54I990D	77,00	7.705,65	3.205,65	3.000,00	1.500,00
90	COPPOLARO	ANTONIO	CPPNTN82S28A783T	76,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
91	MIRRA	ROSANNA	MRRRNN78D61A783H	76,00	5.951,34	2.225,67	2.225,67	1.500,00
92	STANCO	MARIA STELLA	STNMST68S66I990H	76,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
93	ALBANESE	PIA	LBNPIA68S51F448G	76,00	2.436,69	812,23	812,23	812,23
94	SICONOLFI	CARMINA	SCNCMN68R49D798P	76,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
95	SALLICANDRO	MARIA	SLLMRA68H45B776O	76,00	5.485,30	1.992,65	1.992,65	1.500,00
96	D'AVINO	MARIA ROSARIA	DVNMRS68D62D798T	76,00	6.306,58	2.403,29	2.403,29	1.500,00
97	PATREVITA	GIOVANNA	PTRGNN66M58B866R	76,00	3.613,25	1.204,42	1.204,42	1.204,41
98	PRATOLA	ANTONIETTA	PRTNNT63C48A399N	76,00	4.044,96	1.348,32	1.348,32	1.348,32
99	TOMMASIELLO	SILVANA	TMMSVN62B60A399Q	76,00	4.423,80	1.474,60	1.474,60	1.474,60
100	LO CONTE	ALBA	LCNLBA61S66A339T	76,00	4.972,89	1.736,45	1.736,44	1.500,00
101	CAPOBIANCO	ANNINA	CPBNNN59R47C058O	76,00	4.762,31	1.631,16	1.631,15	1.500,00
102	PASQUARIELLO	MICHELE	PSQMHL89B21A509B	75,50	2.995,47	998,49	998,49	998,49
103	STANCO	NICO	STNNCI85R26A399H	75,50	8.351,36	3.851,36	3.000,00	1.500,00
104	GRAZIOSI	FRANCESCO	GRZFNC77P06A399F	75,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
105	DE LILLO	ANGELO	DLLNGL76H23A509O	75,50	2.931,66	977,22	977,22	977,22
106	GRAZIOSI	ANGELANTONIO	GRZNLN74C05D798Q	75,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
107	DE CILLIS	PINO	DCLPNI72S28A328G	75,50	7.363,34	2.931,67	2.931,67	1.500,00
108	MARRA	FRANCESCO	MRRFNC72S17A399A	75,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
109	MILANESE	PASQUALINO	MLNPQL72B15A783Q	75,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
110	MONGELLUZZO	BRUNO	MNGBRN68D19Z110R	75,50	8.376,69	3.876,69	3.000,00	1.500,00
111	GRAZIOSI	MARIA	GRZMRA71D62A509P	75,00	8.324,96	3.824,96	3.000,00	1.500,00
112	CASO	GIUSEPPINA	CSAGPP78D45A339E	75,00	2.253,51	751,17	751,17	751,17
113	PARADISO	MARIA GRAZIA	PRDMGR69L41B866O	75,00	4.375,65	1.458,55	1.458,55	1.458,55
114	BEATRICE	ROSA	BTRRSO69H51A975B	75,00	7.762,67	3.262,67	3.000,00	1.500,00
115	STANCO	FILOMENA	STNFMN68R57I990X	75,00	6.792,58	2.646,29	2.646,29	1.500,00
116	CARDINALE	MARIA LIBERA	CRDMLB68P48A399C	75,00	7.801,04	3.301,04	3.000,00	1.500,00
117	COLANTUONO	ANGELA	CLNNGL68L69L973T	75,00	8.413,28	3.913,28	3.000,00	1.500,00
118	STANCO	LUCIA	STNLCU68C44I990L	75,00	6.796,12	2.648,06	2.648,06	1.500,00
119	CIRIELLO	LIBERA CARLA	CRLLRC67T70F110U	75,00	8.602,48	4.102,48	3.000,00	1.500,00
120	VITAGLIANO	EMANUELA	VTGMNL67S66E206K	75,00	4.175,61	1.391,87	1.391,87	1.391,87
121	NOVIELLO	MARIA	NVLMRA67E56D798I	75,00	7.912,71	3.412,71	3.000,00	1.500,00
122	GRELLA	GIUSEPPINA 08/05/1967	GRLGPP67E48I990X	75,00	7.095,28	2.797,64	2.797,64	1.500,00
123	CICCONE	ROSA	CCCRSO67D70L973I	75,00	5.856,10	2.178,05	2.178,05	1.500,00
124	CIRIELLO	FILOMENA	CRLFMN67A67E206C	75,00	3.553,73	1.184,57	1.184,58	1.184,58
125	GRIECO	ENRICO	GRCNRC66C14A945H	75,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
126	GRAZIOSI	LINA	GRZLNI65T60I990S	75,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
127	DE VITO	GIOVANNA	DVTGNN65H68A399Y	75,00	7.851,03	3.351,03	3.000,00	1.500,00
128	TODISCO	MARIA GRAZIA	TDSMGR65C68A399E	75,00	4.244,34	1.414,78	1.414,78	1.414,78
129	RUSSO	MARIA	RSSMRA65A68A328C	75,00	1.552,47	517,49	517,49	517,49
130	DI LUCA	ROSETTA	DLCRTT64R45E206L	75,00	8.093,38	3.593,38	3.000,00	1.500,00
131	FABIANO	MARIA GIUSEPPINA	FBNMGS64M51Z133A	75,00	5.982,13	2.241,07	2.241,06	1.500,00
132	ROBERTO	PASQUALINA MARIA	RBRPQL64D65A509Y	75,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
133	ABBONDANDOLO	GABRIELA	BBNCRL64B51D638G	75,00	5.491,25	1.995,63	1.995,62	1.500,00
134	LODISE	ANTONIETTA	LDSNNT64A53Z133I	75,00	7.451,54	2.975,77	2.975,77	1.500,00
135	PATERNOSTRO	MARIA ROCCHINA	PTRMRC63R69B776P	75,00	8.572,86	4.072,86	3.000,00	1.500,00
136	CAPOBIANCO	ELENA	CPBLNE63P42C058I	75,00	8.075,51	3.575,51	3.000,00	1.500,00
137	PUGLIESE	MICHELINA	PGLMHL63H59D798G	75,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
138	ROMOLO	ROSA	RMLRSO62S67A399A	75,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
139	LENA	MARIA ASSUNTA	LNEMSS62H47D638H	75,00	7.971,87	3.471,87	3.000,00	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_

Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento

(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
140	CARDINALE	ROSETTA	CRDRTT62B59A399D	75,00	2.744,46	914,82	914,82	914,82
141	SANTOLI	ROSINA	SNTRSN61S54D798P	75,00	8.857,21	4.357,21	3.000,00	1.500,00
142	IANNARONE	MARIA ANTONIETTA	NNRMNT61C48A399R	75,00	5.646,58	2.073,29	2.073,29	1.500,00
143	DI CICILIA	ELENORA	DCCLNR61A50D638V	75,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
144	CIPRIANO	GERARDINA	CPRGRD60S63D798D	75,00	4.378,10	1.459,36	1.459,37	1.459,37
145	CONTARDO	LEONARDO	CNTLRD67B07I163K	74,50	6.473,14	2.486,57	2.486,57	1.500,00
146	PISANI	ELISA	PSNLSE76L48A399Z	74,00	5.574,35	2.037,18	2.037,17	1.500,00
147	IANNARONE	LUIGI	NNRLGU84C12A399C	73,50	5.633,40	2.066,70	2.066,70	1.500,00
148	QUARANTIELLO	BIAGIO	QRNBGI82E05A783M	73,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
149	TRANFAGLIA	FRANCESCO	TRNFNC69R17F230M	73,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
150	QUATRARO	GIUSEPPE	QTRGPP67P15F448D	73,50	2.181,78	727,26	727,26	727,26
151	LEPORE	PAOLO	LPRPLA67L18Z133X	73,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
152	DE ROSA	EMANUELA	DRSMNL67H58A509U	73,50	8.403,96	3.903,96	3.000,00	1.500,00
153	SERLUCA	ROSALBA	SRLRLB57M50F566I	73,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
154	RUGGIERO	GIUSEPPA	RGGGPP57C56F110B	73,50	8.564,68	4.064,68	3.000,00	1.500,00
155	GRASSO	GABRIELLA	GRSGRL86D52A783N	73,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
156	FARINA	CARLA	FRNCRL78P62B267J	73,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
157	CAPORASO	TERESA	CPRTRS75E59A399L	73,00	8.669,40	4.169,40	3.000,00	1.500,00
158	TISI	CARMELA	TSICML74R58M203D	73,00	4.721,52	1.610,76	1.610,76	1.500,00
159	SACCO	ANNA	SCCNNA74E71A509T	73,00	6.660,08	2.580,04	2.580,04	1.500,00
160	CAPORASO	MICHELINO	CPRMHL74A28A399S	73,00	4.706,04	2.353,02	1.568,68	784,34
161	MACAIONE	GIUSEPPA	MCNGPP72M67I199G	73,00	7.053,75	2.776,88	2.776,87	1.500,00
162	CALABRESE	MARIA	CLBMRA71T57A783S	73,00	6.782,77	2.641,39	2.641,38	1.500,00
163	ANNICCHIARICO	GIUSEPPINA	NNCGPP71P58D798Z	73,00	8.774,79	4.274,79	3.000,00	1.500,00
164	COCCHIOLA	MARIA ASSUNTA	CCCMSS71M55A509M	73,00	2.443,19	814,40	814,40	814,39
165	GENTILE	MARISA	GNTMRS70L52E206F	73,00	6.208,64	2.354,32	2.354,32	1.500,00
166	CAPOBIANCO	MICHELUCCIA	CPBMHL69L41D798K	73,00	5.584,36	2.042,18	2.042,18	1.500,00
167	DEL VECCHIO	MARIA	DLVMRA69H61I163M	73,00	8.063,24	3.563,24	3.000,00	1.500,00
168	MELCHIONNA	CARMELA	MLCCML69A47A509P	73,00	6.384,10	2.442,05	2.442,05	1.500,00
169	MINICHIELLO	GIOVANNINA	MNCGNN68T61F110V	73,00	4.863,30	1.681,65	1.681,65	1.500,00
170	DE LILLO	ANTONELLA	DLLNNL68P70A399H	73,00	5.508,86	2.004,43	2.004,43	1.500,00
171	LUISI	EUGENIA	LSUGNE68L50F110E	73,00	6.727,46	2.613,73	2.613,73	1.500,00
172	GIOVANNIELLO	ANNA MARIA	GVNNMR66E60C058M	73,00	7.922,13	3.422,13	3.000,00	1.500,00
173	VELOCIPIDE	MARIA CARMELA	VLCMCR66D68A509R	73,00	5.250,86	1.875,43	1.875,43	1.500,00
174	ROMANO	CONCETTA	RMNCCT65H56Z112Y	73,00	4.029,12	1.343,04	1.343,04	1.343,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
175	CIPRIANO	MARIA RITA	CPRMRT65E62I990Q	73,00	7.854,59	3.354,59	3.000,00	1.500,00
176	TANZA	ANNA MARIA	TNZNMR65D50A064R	73,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
177	DRAGONE	GERARDA	DRGGRD65C64D798O	73,00	6.277,93	2.388,97	2.388,96	1.500,00
178	DI FLUMERI	LUIGIA	DFLLGU63M67F110Y	73,00	5.003,86	1.751,93	1.751,93	1.500,00
179	ZEVOLA	PASQUALINA	ZVLPQL63D49M203Y	73,00	7.001,75	2.750,88	2.750,87	1.500,00
180	SEBASTIANO	MARIA	SBSMRA63B66A399R	73,00	1.238,64	412,88	412,88	412,88
181	MARINELLA	SAVERIA	MRNSVR63B47D638X	73,00	8.820,40	4.320,40	3.000,00	1.500,00
182	FAMIGLIETTI	GERARDA	FMGGRD61P66D798P	73,00	8.360,56	3.860,56	3.000,00	1.500,00
183	SANTOLI	GERARDA	SNTGRD56S57D798B	73,00	6.147,64	2.323,82	2.323,82	1.500,00
184	MONACO (02/01/1956)	ANTONIO	MNCNTN56A02A399I	73,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
185	LAIEZZA	MARCO	LZZMRC79A12G843N	72,50	4.328,30	1.442,77	1.442,77	1.442,76
186	CARUSO	GIUSEPPE	CRSGPP92B21A793L	72,50	8.555,76	4.055,76	3.000,00	1.500,00
187	DI PAOLA	ROBERTO	DPLRRT92A30A399F	72,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
188	SACCO	GIOVANNI	SCCGNN88H12I197M	72,50	5.290,79	1.895,40	1.895,39	1.500,00
189	PARZANESE	ANGELO	PRZNGL83D04A399B	72,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
190	LANERA	CARMELA	LNRCML81A44A399X	72,50	7.681,48	3.181,48	3.000,00	1.500,00
191	VESSICHELLI	MARCO	VSSMRC74C05A783D	72,50	7.658,00	3.158,00	3.000,00	1.500,00
192	GENCA	VINCENZO	GNCVCN74A29F448Y	72,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
193	RUSSO	PAOLO	RSSPLA73H11A509Z	72,50	4.248,90	1.416,30	1.416,30	1.416,30
194	COLARUSSO	RAFFAELE	CLRRFL73D22L39V	72,50	8.442,03	3.942,03	3.000,00	1.500,00
195	PETITTO	FRANCO	PTTFNC72M25A509T	72,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
196	CURCIO	CIRIACO	CRCCRC71M08A957F	72,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
197	FIORAVANTI	OLIMPIO	FRULMP63R07F448I	72,50	7.772,35	3.272,35	3.000,00	1.500,00
198	GRELLA	ANNAMARIA	GRLNMR63R66I990O	71,00	8.357,06	3.857,06	3.000,00	1.500,00
199	ALFIERI	GERARDO	LFRGRD78S29A509Y	70,50	2.288,49	762,83	762,83	762,83
200	DE PAOLA	DAVIDE	DPLDVD77R29M203R	70,50	5.935,77	2.217,89	2.217,88	1.500,00
201	MINICHIELLO	VINCENZO	MNCVCN76M17A783K	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
202	DEL VISCOVO	GIUSEPPE	DLVGPP76A06A399Y	70,50	5.898,49	2.199,25	2.199,24	1.500,00
203	CRISTALLO	REMO	CRSRME71D13A399N	70,50	4.368,51	1.456,17	1.456,17	1.456,17
204	MARTONE	GERARDINO	MRTGRD71A03D798K	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
205	GRANDE	GIUSEPPE	GRNGPP69S03M203N	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
206	GRAZIOSI	ANGELO ANTONIO	GRZNLN69C10A509U	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
207	MOCCIA	GIUSEPPE	MCCGPP69C06A509X	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
208	RUSSOLILLO	FELICE	RSSFLC68P03F448P	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
209	MARTONE	LUIGINO	MRTLGN67R27D798D	70,50	3.322,74	1.107,58	1.107,58	1.107,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_

Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento

(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
210	MARTINO	ANTONIO	MRTNTN66S29I990C	70,50	8.722,88	4.222,88	3.000,00	1.500,00
211	ZITOLA	MICHELE	ZTLMHL66P11A509P	70,50	4.796,41	1.648,21	1.648,20	1.500,00
212	RUSSO	SABATINO	RSSSTN66M25F448S	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
213	SCOPPETTUOLO	MARIA IMMACOLATA	SCPMMM63T50D638H	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
214	MARRA	EGIDIO	MRRGDE63P23F448X	70,50	7.975,19	3.475,19	3.000,00	1.500,00
215	MARTINO	EZIO	MRTZEI63P04B866G	70,50	8.225,49	3.725,49	3.000,00	1.500,00
216	DI PAOLA	ANGELO MICHELE	DPLNLM63H12D638G	70,50	8.282,83	3.782,83	3.000,00	1.500,00
217	STANCO	GIACOMO	STNGCM62S30A509L	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
218	GALLO	SERGIO	GLLSRG62L06F448F	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
219	MARTINIELLO	GENNARO	MRTGNR62C01F230Y	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
220	CORAZZONE	ANGELO	CRZNGL61L26D638F	70,50	5.684,47	2.092,24	2.092,23	1.500,00
221	SANTOLI	URANIA	SNTRNU61H47D798Q	70,50	5.139,46	1.819,73	1.819,73	1.500,00
222	DI CICILIA	MARISA	DCCMRS61B50D798S	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
223	PELUSO	GIOVANNI	PLSGNN60R26F110I	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
224	EZIANDIO SNC		1769230648	70,50	2.353,96	1.176,98	784,65	392,33
225	GALANTE	NICOLINA	GLNNLN60D59I163P	70,50	6.663,68	2.581,84	2.581,84	1.500,00
226	GRELLA	GIUSEPPINA (25/08/195	GRLGPP59M65D998P	70,50	7.847,70	3.347,70	3.000,00	1.500,00
227	DI CHIARA	TERESA	DCHTRS59A67F110U	70,50	7.690,35	3.190,35	3.000,00	1.500,00
228	MARTINO	GRAZIA	MRTGRZ58T48B866F	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
229	DI PAOLA	GIULIA	DPLGLI57S43A399U	70,50	7.680,94	3.180,94	3.000,00	1.500,00
230	MARRONGIELLO	MARIA	MRRMRA57P70H501K	70,50	5.041,75	1.770,87	1.770,88	1.500,00
231	MOCCIA	MARIA	MCCMRA57L49I990D	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
232	STANCO	GIUSEPPINA	STNGPP57E41D798A	70,50	7.829,12	3.329,12	3.000,00	1.500,00
233	CUSANO	CARMELINDA	CSNCML57D70A399Q	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
234	SAMPIETRO	NICOLINA	SMPNLN56H63G312V	70,50	3.522,81	1.174,27	1.174,27	1.174,27
235	RICCIO	CARMELINDA	RCCCML54R58A399C	70,50	5.565,23	2.032,61	2.032,62	1.500,00
236	MARTINIELLO	ANTONIO	MRTNTN54B23F230Z	70,50	7.695,18	3.195,18	3.000,00	1.500,00
237	CARUSO (26/10/1951)	MARIA	CRSMRA51R66A509B	70,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
238	GRASSO	GIUSEPPE	GRSGPP64P06A399M	69,50	7.840,16	3.340,16	3.000,00	1.500,00
239	GENUA	GERARDA	GNEGRD52H64D798T	69,50	3.308,52	1.102,84	1.102,84	1.102,84
240	MODANO	PASQUALE	MDNPQL70P12D671U	68,50	7.053,46	2.776,73	2.776,73	1.500,00
241	DI CHIARA	RAFFAELE	DCHRFL69R29D798O	68,50	4.909,74	1.704,87	1.704,87	1.500,00
242	RUSSO	ANTONIO	RSSNTN69B19F448F	68,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
243	PARADISO	LINO	PRDLNI69B02B866G	68,50	5.624,92	2.062,46	2.062,46	1.500,00
244	LO VISCO	ANTONIO	LVSNTN68A16Z133W	68,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_

Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento

(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
245	GRAZIOSI	NUNZIO	GRZNNZ67H03D798Z	68,50	4.677,13	1.588,57	1.588,56	1.500,00
246	CAPRIGLIONE	CARMINA	CPRCMN62P70D998L	68,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
247	MINICHIELLO	CARMELINA	MNCCML61L52E206R	68,50	3.221,82	1.073,94	1.073,94	1.073,94
248	IANNUZZI	ANTONIA	NNZNTN61E71D998Y	68,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
249	MODANO	PASQUALINA	MDNPQL60L44A509J	68,50	4.171,86	1.390,62	1.390,62	1.390,62
250	FAMIGLIETTI	ANGIOLINA RAFFAELA	FMGNLN59T45D798P	68,50	7.307,83	2.903,92	2.903,91	1.500,00
251	SERVENTI	ANNA	SRVNNA59S61399T	68,50	7.020,45	2.760,23	2.760,22	1.500,00
252	DI PAOLA	ROSINA	DPLRSN57D7OI990M	68,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
253	PASCUCCI	FELICINA	PSCFCN55R59D798T	68,50	8.849,64	4.349,64	3.000,00	1.500,00
254	MARTINIELLO	CARMELINA	MRTCML54H50F230E	68,50	7.085,67	2.792,84	2.792,83	1.500,00
255	CARUSO	MARIA	CRSMRA54A62F110M	68,50	8.223,17	3.723,17	3.000,00	1.500,00
256	DI FURIA	MARIA	DFRMRA52P64F448G	68,50	5.908,04	2.204,02	2.204,02	1.500,00
257	GIOVANNIELLO	FILOMENA	GVNFMN63S58C058R	68,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
258	COLARUSSO	LUIGI	CLRLGU71T08A509Z	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
259	CARUSO	ROBERTO	CRSRRT71B14A509K	67,50	6.620,88	2.560,44	2.560,44	1.500,00
260	BELLAROBA	FERNANDO	BLLFNN71A27A783T	67,50	7.122,98	2.811,49	2.811,49	1.500,00
261	GRELLE	LEONARDO	GRLLRD70S27L39C	67,50	8.366,55	3.866,55	3.000,00	1.500,00
262	TUFO	VINCENZO	TFUVCN69P27F448B	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
263	BELPERIO	ANTONIO	BLPNTN69D29H898G	67,50	8.762,02	4.262,02	3.000,00	1.500,00
264	PEPE	CARMINE	PPECMN69D15A975Q	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
265	UCCI	CRESCENZO	CCUCSC69C23F448K	67,50	8.886,77	4.386,77	3.000,00	1.500,00
266	MOBILIA	EMILIO	MBLMLE68E02F448N	67,50	6.809,84	2.654,92	2.654,92	1.500,00
267	FLAMMIA	LUCIANO	FLMLCN67P26D798F	67,50	8.618,52	4.118,52	3.000,00	1.500,00
268	FAMIGLIETTI	MICHELE	FMGMHL67P01I990O	67,50	6.694,78	2.597,39	2.597,39	1.500,00
269	CARDINALE	RAFFAELE	CRDRFL67M30A399V	67,50	8.138,10	4.069,05	2.712,70	1.356,35
270	MANZELLI	SEBASTIANO	MNZSST67A28F448C	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
271	COSTANTINO	LUCIANO	XSTLCN66T12C058E	67,50	8.074,69	3.574,69	3.000,00	1.500,00
272	MINICHIELLO	ARCANGELO	MNCRNG66E25E206S	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
273	STISCIA	POMPILIO	STSPPL65S10E716N	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
274	DI LUNA	GERARDO	DLNGRD65R27D798U	67,50	8.486,30	3.986,30	3.000,00	1.500,00
275	SCHIAVO	GIUSEPPE	SCHGPP65M14A399K	67,50	6.505,18	2.502,59	2.502,59	1.500,00
276	ZIZZA	GENNARO	ZZZGNR65A16A975K	67,50	2.403,27	801,09	801,09	801,09
277	ANZALONE	MICHELE CARMINE	NZLMHL64T11Z112Y	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
278	VORRASO	ANDREA	VRRNDR64L24F44	67,50	6.805,82	2.652,91	2.652,91	1.500,00
279	D'AMBROSIO	SERGIO	DMBSRG64H03F230E	67,50	7.175,68	2.837,84	2.837,84	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
280	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	CPBGPP64D17I990X	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
281	LA PORTA	ANTONIETTA	LPRNNT64B57F110X	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
282	AZIENDA AGRICOLA GRELLE		02022160648	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
283	ZUCCHETTO	RAFFAELE	ZCCRFL63S05A399V	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
284	VITILLO	ANTONIO	BTLNTN63M14A399A	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
285	VESCE	GERARDO	VSCGRD63A28L272O	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
286	SALVATORE	MICHELARCANGELO	SLVMHL62R22B776P	67,50	7.624,59	3.124,59	3.000,00	1.500,00
287	TEDESCHI	GIOVANNA	TDSGNN61L62B776J	67,50	6.135,61	2.317,81	2.317,80	1.500,00
288	GRIECI	CONCETTA	GRCCCT61E59F110R	67,50	6.665,26	2.582,63	2.582,63	1.500,00
289	GOLDONI	GINO	GLDGNI60S24F448M	67,50	8.179,75	3.679,75	3.000,00	1.500,00
290	MANZELLI	GIOVANNI	MNZGNN6AP08F448L	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
291	CIPRIANO	FILOMENA	CPRFMN60H47D798J	67,50	4.440,50	1.480,17	1.480,16	1.480,17
292	CARDINALE	NICOLINA	CRDNLN60C67D638M	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
293	ZERELLA	GIUSEPPINA	ZRLGPP60C59A399B	67,50	6.041,16	2.270,58	2.270,58	1.500,00
294	PEPE	ANTONIO	PPENTN60C11A975Z	67,50	7.504,95	3.004,95	3.000,00	1.500,00
295	DE ROSA	ROSALIA	DRSLSL59M61A783Y	67,50	6.656,33	2.578,17	2.578,16	1.500,00
296	DI CHIARA	MARIA	DCHMRA59E69F230O	67,50	7.324,10	2.912,05	2.912,05	1.500,00
297	GENUA	VINCENZINA	GNEVCN58P54D798G	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
298	GRAZIOSI	ROSA	GRZRSO58E48I990I	67,50	8.147,69	3.647,69	3.000,00	1.500,00
299	GIARDIELLO	ANTONIETTA	GRDNNT58D57L272N	67,50	6.894,42	2.697,21	2.697,21	1.500,00
300	RADUAZZO	NICOLINA 1958	RDZNLN58A701I163L	67,50	7.658,05	3.158,05	3.000,00	1.500,00
301	DE LUCA	ANTONIETTA	DLCNNT57H53I990H	67,50	3.999,12	1.333,04	1.333,04	1.333,04
302	MOFFA	ASSUNTA	MFFSNT56H43F110R	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
303	DI RUBBO	ALDA	DRBLDA56E65F448W	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
304	RADUAZZO	RAFFAELINA	RDZRFL55B50I163Q	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
305	GIACOBBE	ROSALINA	GCBRLN54T60D638Z	67,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
306	LO CONTE	ROSA	LCNRSO54S64A399U	67,50	7.583,68	3.083,68	3.000,00	1.500,00
307	D'AVINO	ELVIRA	DVNLVR54E57I990R	67,50	8.349,40	3.849,40	3.000,00	1.500,00
308	NARDONE	MARIANNINA	NRDMNN54E55G611Z	67,50	3.822,57	1.274,19	1.274,19	1.274,19
309	CAUTILLO	FRANCESCA	CTLFNC53M62L399S	67,50	8.025,72	3.525,72	3.000,00	1.500,00
310	CARUSO	ASSUNTA	CRSSNT52S62F110G	67,50	8.023,51	3.523,51	3.000,00	1.500,00
311	MINICHIELLO	MARIA LORETA	MNCMLR52P48F110N	67,50	5.142,44	1.821,22	1.821,22	1.500,00
312	DI RIENZO	ROSA	DRMRSO52L61H438U	67,50	6.214,24	2.357,12	2.357,12	1.500,00
313	PASCUCCI	MICHELINA	PSCMHL52E42D798R	67,50	4.440,50	1.480,17	1.480,16	1.480,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_

Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento

(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
314	SCHENA	LUCIA	SCHLCU51T55E206H	67,50	5.675,16	2.087,58	2.087,58	1.500,00
315	NUDO	LUISA	NDULSU51S49D998D	67,50	7.066,63	2.783,32	2.783,31	1.500,00
316	DI PAOLA	ELENA	DPLLNE50R68D638R	67,50	7.117,11	2.808,56	2.808,55	1.500,00
317	SANTORO	LUCIA	SNTLCU50L48C058M	67,50	8.856,33	4.356,33	3.000,00	1.500,00
318	DI LUNA	GIUSEPPE	DLNGPP47T18B776W	67,50	8.228,35	3.728,35	3.000,00	1.500,00
319	PARZANESE	GAETANO	PRZGTN67P23F448R	67,00	8.338,07	3.838,07	3.000,00	1.500,00
320	DI CHIARA	ANTONIO LUCIO	DCHNNL66T13F110Q	66,50	7.725,04	3.225,04	3.000,00	1.500,00
321	COSTANTE	GIUSEPPE	CSTGPP59D25F110I	66,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
322	MORRA	CARMINE (30/05/1957)	MRRCMN57E30D798B	66,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
323	MOSCARITOLO	GIUSEPPE	MSCGPP55L22L973K	66,00	4.568,48	1.534,24	1.534,24	1.500,00
324	MARTINO	GIANLUCA	MRTGLC81A16A783A	65,50	8.138,71	3.638,71	3.000,00	1.500,00
325	GENITO	GIUSEPPINA	GNTGPP65B64L739X	65,50	4.738,86	1.619,43	1.619,43	1.500,00
326	BELPERIO	PASQUALINO	BLPPQL64P02B267Y	65,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
327	DELLI GATTI	ADELINA	DLLDLN60T55C105A	65,50	2.311,77	770,59	770,59	770,59
328	ZENTI	FELICELLA	ZNTFCL60S66D638D	65,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
329	PETROSINO	ALDA	PTRLDA60L69A399B	65,50	3.711,48	1.237,16	1.237,16	1.237,16
330	GRAZIOSI	GIUSEPPINA	GRZGPP60C59I990I	65,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
331	BLUNDO	ROSARIA	BLNRSR60B41F448D	65,50	3.621,51	1.207,17	1.207,17	1.207,17
332	CAPOBIANCO	FELICINA	CPBFCN58R68D798P	65,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
333	SANTACROCE	CARMELA	SNTCML58R44F448T	65,50	8.021,15	3.521,15	3.000,00	1.500,00
334	RICCIARDI	MARIA MICHELA	RCCMMC55C44I990S	65,50	5.085,69	1.792,85	1.792,84	1.500,00
335	GALANTE	LETIZIA	GLNLTZ55B51I990C	65,50	4.276,32	1.425,44	1.425,44	1.425,44
336	MARTINO	MARIA LUISA	MRTMLS54R43I990C	65,50	8.398,78	3.898,78	3.000,00	1.500,00
337	RUSSO	CARMELINA	RSSCML53B44F230I	65,50	5.034,64	1.767,32	1.767,32	1.500,00
338	D'AVINO	MARIA IMMACOLATA	DVNMMM52T58D798J	65,50	4.588,37	1.544,19	1.544,18	1.500,00
339	CIPRIANO	LUCIA LORENZA	CPRLLR52M50I990I	65,50	7.422,49	2.961,25	2.961,24	1.500,00
340	IANNICIELLO	TORINA	NNCTRN60A71E206V	65,50	5.472,72	1.986,36	1.986,36	1.500,00
341	DI CHIARA	ATTILIO	DCHTTL64T01F110G	65,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
342	COLANTONIO	CONCETTA	CLNCCT56C57D702D	65,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
343	COTUGNO	MARIA GIOVANNA	CTGMGV75H63A509R	64,00	6.345,20	2.422,60	2.422,60	1.500,00
344	MENINNO	ROSETTA	MNNRTT75C63A509T	64,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
345	TORDIGLIONE	LICIA	TRDLCI70C52A328S	64,00	4.935,10	1.717,55	1.717,55	1.500,00
346	ESPOSITO	LUIGI	SPSLGU57T18H834V	64,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
347	CARPENTIERI	GIUSTINO	CRPGTN57D28G611Y	64,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
348	ROBERTO	MICHELE	RBRMHL56C03A399V	64,00	7.532,28	3.032,28	3.000,00	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
349	PEPE	GERARDO	PPEGRD67A16A975U	63,50	8.756,56	4.256,56	3.000,00	1.500,00
350	NOVIELLO	ARCANGELA	NVLRNG58H44D798F	63,50	4.514,70	1.507,35	1.507,35	1.500,00
351	RADUAZZO	NICOLINA (1954)	RDZNLN54A70I163H	63,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
352	MASSARO	GIUSEPPINA	MSSGPP69H61F274P	63,00	2.867,18	955,72	955,73	955,73
353	DEL GROSSO	LUCIA	DLGLCU68T70E206I	63,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
354	RESCE	CELESTINO	RSCCST67E26B866X	63,00	7.825,62	3.325,62	3.000,00	1.500,00
355	DI FURIA	GIOVANNI	DFRGNN61L02A399R	63,00	8.191,84	3.691,84	3.000,00	1.500,00
356	DE PASQUALE	LORENZO	DPSLNZ60M08A399X	63,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
357	CASO	FILIPPO	CSAFPP59B03A399J	63,00	5.551,17	2.025,59	2.025,58	1.500,00
358	ABBONDANDOLO	ROCCO	BBNRCC57S04I990V	63,00	8.024,51	3.524,51	3.000,00	1.500,00
359	OPPIDO	GIROLAMO	PPDGLM57M16D638L	63,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
360	PELUSO	ARMANDO	PLSRND52R07F110J	63,00	8.347,82	3.847,82	3.000,00	1.500,00
361	LEONE (28/08/1952)	DONATO	LNEDNT52M28B267V	63,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
362	LEONE (22/03/1952)	DONATO	LNEDNT52C22B267U	63,00	8.654,00	4.154,00	3.000,00	1.500,00
363	CICCONE	CLAUDIO	CCCCLD51R21L973N	63,00	7.651,58	3.151,58	3.000,00	1.500,00
364	VILLANO	GERARDO	VLLGLD51R18G111C	63,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
365	LO CONTE (16/03/1951)	GIUSEPPE	LCNGPP51C16A399S	63,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
366	LO CONTE	ALBERICO	LCNLRC51B28A399P	63,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
367	GRUOSSO	DAVIDE	GRSDVD49T07F448Q	63,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
368	SALZA	ANGELA	SLZNGL77H59A509E	62,00	2.118,51	706,17	706,17	706,17
369	DI CHIARA	NADIA	DCHNDA77C43A509Q	62,00	4.633,12	1.566,56	1.566,56	1.500,00
370	DE LUCA	SONIA	DLCSNO75M52A509D	62,00	8.214,63	3.714,63	3.000,00	1.500,00
371	DAMIANO	GERARDINA	DMNGRD75D70E206N	62,00	4.602,36	1.551,18	1.551,18	1.500,00
372	MINICHIELLO	ANTONIETTA (1972)	MNCNNT72P41A975Z	62,00	6.050,25	2.275,13	2.275,12	1.500,00
373	FERRANTE CAVALLARO	ESTER	FRRSTR72E70H769S	62,00	5.840,60	2.170,30	2.170,30	1.500,00
374	AGRIPPINO	LUCIA	GRPLCU71T54A975C	62,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
375	CASO	MICHELINA	CSAMHL66B51A509U	62,00	8.879,42	4.379,42	3.000,00	1.500,00
376	LUISI	EMANUELA	LSUMNL65M56F110Q	62,00	7.682,84	3.182,84	3.000,00	1.500,00
377	DI PIETRO	MARIA SILVANA	DPTMSL64A65Z133P	62,00	7.532,70	3.032,70	3.000,00	1.500,00
378	PERILLO	NORMA	PRLNRM52M64F448M	61,50	5.207,30	1.853,65	1.853,65	1.500,00
379	SCARPELLINO	FABIO	SCRFBA69B08A399D	61,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
380	LO CONTE	ANGELA	LCNNGL66S62A399Q	61,00	3.401,16	1.133,72	1.133,72	1.133,72
381	CRINCOLI	LORENZO	CRNLNZ61A01B776Z	61,00	5.275,41	1.887,71	1.887,70	1.500,00
382	MONTE	ANTONIO	MNTNTN59A11F636R	61,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
383	RICCIARDI	FRANCESCO	RCCFNC56A17I990P	61,00	8.247,30	3.747,30	3.000,00	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
384	VARRECCHIA	LUIGI	VRRLGU53A18I016N	61,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
385	CHIOCCARIELLO	FIORENTINO	CHCFNT52P02F230U	61,00	6.668,52	2.584,26	2.584,26	1.500,00
386	FISCHETTI	MARIA MICHELA	FSCMMC49D60E206U	61,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
387	ANZALONE	ALFREDO	NZLLRD63S02D638Q	60,50	5.266,84	1.883,42	1.883,42	1.500,00
388	CORSO	GIANCARLO	CRSGCR66T02B866N	60,00	8.625,43	4.125,43	3.000,00	1.500,00
389	MARTONE	FLORA	MRTFLR62S41D798A	60,00	3.240,81	1.080,27	1.080,27	1.080,27
390	GIARDIELLO	ENRICO	GRDNRC61T10F230E	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
391	LO CONTE	ANTONIO (11/03/1961)	LCNNTN61C11A399V	60,00	7.786,19	3.286,19	3.000,00	1.500,00
392	DI LUNA	GERARDO 17/11/1960	DLNGRD60S17D798S	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
393	PASCUCCI	ANGELO ANTONIO	PSCNLN60E05D798L	60,00	7.512,99	3.012,99	3.000,00	1.500,00
394	VACCA	FELICE	VCCFLC59S17F230Q	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
395	MOTTOLA	ANTONIO	MTTNTN59S09L739Q	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
396	NOVIELLO	MICHELE	NVLMHL59M10D798T	60,00	6.212,36	2.356,18	2.356,18	1.500,00
397	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	DMBGPP59D12F230O	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
398	PALUMBO	TOMMASO	PLMTMS59C30E206M	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
399	GESA	ROCCO	GSERCC58S01C058W	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
400	GRASSO	GIOACCHINO	GRSGCH58L19L739F	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
401	LO CONTE (03/07/1958)	GIUSEPPE	LCNGPP58L03A509M	60,00	5.438,46	1.969,23	1.969,23	1.500,00
402	SCHIRILLO	ANTONIO	SCHNTN58D17B776B	60,00	4.984,61	1.742,31	1.742,30	1.500,00
403	ZITOLA	MICHELE 22/03/1958	ZTLMHL58C22C058Q	60,00	8.636,88	4.136,88	3.000,00	1.500,00
404	MONACO (04/09/1957)	ANTONIO	MNCNTN57P04A399P	60,00	8.098,09	3.598,09	3.000,00	1.500,00
405	D'ITALIA	ALESSANDRO	DTLLSN57M10F230Q	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
406	DE ROSA	CARMINE	DRSCMN57H14F448X	60,00	7.221,74	2.860,87	2.860,87	1.500,00
407	MONTUORI	EMILIO	MNTMLE56S23L965A	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
408	CORSO	DAMIANO	CRSDMN56L24B866N	60,00	8.524,57	4.024,57	3.000,00	1.500,00
409	IORIZZO	ROBERTO	RZZRRT56B10B866G	60,00	6.791,16	2.645,58	2.645,58	1.500,00
410	FARINA	ARMANDO	FRNRND55R19B866X	60,00	8.854,50	4.354,50	3.000,00	1.500,00
411	LO CONTE	GIANCARLO	LCNGCR55L20A399M	60,00	8.116,39	3.616,39	3.000,00	1.500,00
412	CARUSO	EUGENIO	CRSGNE55H12F110I	60,00	8.473,32	3.973,32	3.000,00	1.500,00
413	SORRENTINO	FRANCESCO	SRRFNC55E03F203I	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
414	DI CHIARA	CIRIACO	DCHCRC55C26A975P	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
415	DI PAOLA	GIUSEPPANDREA	DPLGPP54H22D638B	60,00	8.656,87	4.156,87	3.000,00	1.500,00
416	SORRENTINO	BASILIO	SRRBSL53L07F110B	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
417	MORELLI	DINO	MRLDNI53C17E206D	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
418	PALMA	ANTONIO	PLMNTN52M23H898M	60,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
419	SALVATORE	ANTONIO	SLVNTN49B07B776S	60,00	3.987,89	1.329,30	1.329,30	1.329,29
420	PETITTO	FAUSTA	PTTFST67S41L739G	59,00	5.893,95	2.196,98	2.196,97	1.500,00
421	ABBONDANDOLO	DONATELLA	BBNDTL65A49I990E	59,00	8.197,23	3.697,23	3.000,00	1.500,00
422	FORGIONE	MILVA	FRGMLV63P69D998A	59,00	6.889,46	2.694,73	2.694,73	1.500,00
423	GRIECO	ELIA	GRCLEI62M66A975G	59,00	4.564,20	1.532,10	1.532,10	1.500,00
424	CHILLO	MARIA	CHLMRA49M46L973H	59,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
425	SOLOMITA	FELICITA	SLMFCT70M67C058Z	58,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
426	CIPRIANO	MICHELE	CPRMHL58D09F230B	58,00	7.026,86	2.763,43	2.763,43	1.500,00
427	FLAMMIA	GIUSEPPANTONIO	FLMGPP55C19A509P	58,00	5.077,78	1.788,89	1.788,89	1.500,00
428	CUSANO	GENNARO	CSNGNR53A25A399Z	58,00	8.654,00	4.154,00	3.000,00	1.500,00
429	ABBRUZZESE	NICOLINA	BRZNLN52P59E206I	58,00	6.643,55	2.571,78	2.571,77	1.500,00
430	MARTINIELLO	ANTONIETTA	MRTNNT50R64F230V	58,00	4.281,45	1.427,15	1.427,15	1.427,15
431	FAMIGLIETTI	ANGELINA	FMGNLN50B66C058B	58,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
432	MONACO	CARMELA	MNCCML48P66A399P	58,00	7.583,11	3.083,11	3.000,00	1.500,00
433	DI PAOLA	ELENA ASSUNTA	DPLLSS46M56D638E	58,00	4.561,27	1.530,64	1.530,63	1.500,00
434	MOSCARITOLO	PASQUALE	MSCPQL44A05E206U	58,00	5.387,10	1.943,55	1.943,55	1.500,00
435	DI PAOLA	ANGELO	DPLNGL63H24D638V	57,50	8.721,04	4.221,04	3.000,00	1.500,00
436	LOSANNO	MARIA GRAZIA	LSNMGR71B44A509V	57,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
437	DE LUCA	LAURA	DLCLRA70S69A509C	57,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
438	CAPRARELLA	RINA	CPRRNI70D63D798C	57,00	5.201,58	1.850,79	1.850,79	1.500,00
439	PALUMBO	LUIGIA DILETTA	PLMLDL65E51E206P	57,00	4.447,98	1.482,66	1.482,66	1.482,66
440	GRIECO	ANTONIETTA	GRCNNT64A59A975U	57,00	4.352,60	1.450,87	1.450,86	1.450,87
441	FALCUCCI	GIOVANNA	FLCGNN61C45D638Q	57,00	7.008,68	2.754,34	2.754,34	1.500,00
442	ALBANESE	ORTENSIO	LBNRNS55H16D638P	57,00	8.504,80	4.004,80	3.000,00	1.500,00
443	ALBANESE	GERARDO MARIO	LBNGRD50L27D638O	57,00	6.937,36	2.718,68	2.718,68	1.500,00
444	FERRIERO	TEODORO	FRRTDR76P01Z133M	56,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
445	NARDONE	BERNARDO	NRDBNR76A01L739C	56,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
446	COLARUSSO	EMILIO	CLRMLE59H22A509U	56,07	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
447	FAMIGLIETTI	GERARDO	FMGGRD61M05D798W	56,00	1.475,52	491,84	491,84	491,84
448	FLAMMIA	GELSOMINA	FLMGSM49B60D798P	56,00	6.478,06	2.489,03	2.489,03	1.500,00
449	DI LUCA	LIDIA MICHELINA	DLCMC44P64D638V	56,00	7.593,46	3.093,46	3.000,00	1.500,00
450	BARTEMUCCI	SALVATORE	BRTSVT61C12H898D	55,50	4.092,39	1.364,13	1.364,13	1.364,13
451	DI IASIO	MASSIMO	DSIMSM67A01B866O	55,00	2.247,00	749,00	749,00	749,00
452	CIORIA	GIOVANNA	CRIGNN51P61L399V	55,00	4.039,95	1.346,65	1.346,65	1.346,65
453	LOSANNO	VIOLANDA	LSNVND49P65A328Y	55,00	6.137,16	2.318,58	2.318,58	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_

Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento

(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
454	MANGANIELLO	RAFFAELLA	MNGRFL49M41A399I	55,00	8.848,19	4.348,19	3.000,00	1.500,00
455	LAURO	ANTONIETTA	LRANNT49H52B866E	55,00	7.128,87	2.814,44	2.814,43	1.500,00
456	D'AMBROSIO	CONCETTA	DMBCCT49B49A975Z	55,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
457	NARDONE	MARIA GRAZIA	NRDMRG48S64L739C	55,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
458	ABBONDANDOLO	CARMELA 01/10/1947	BBNCML47R41D798Y	55,00	6.228,43	2.364,22	2.364,21	1.500,00
459	BELLOROBA	GINA	BLLGNI47E55F448Z	55,00	7.740,00	3.240,00	3.000,00	1.500,00
460	DI PRISCO	MAURO	DPRMRA63P12F230N	54,50	6.918,19	2.709,10	2.709,09	1.500,00
461	COLARUSSO	ANTONIO	CLRNTN71E09A509Q	54,50	8.282,33	3.782,33	3.000,00	1.500,00
462	MONTONE	SALVATORE	MNTSVT71E06F693O	54,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
463	BARLETTA	ANTONIO	BRLNTN68R02L739T	54,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
464	DE SIMONE	PASQUALE	DSMPQL65T01A975U	54,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
465	COSTANTE	MICHELE	CSTMHL65C07F110W	54,50	8.142,34	3.642,34	3.000,00	1.500,00
466	BEATRICE	DOMENICO	BTRDNC62L23A975T	54,50	7.662,35	3.162,35	3.000,00	1.500,00
467	D'ONOFRIO	VINCENZO	DNFVCN62D04F636N	54,50	7.702,02	3.202,02	3.000,00	1.500,00
468	SCOPPETTUOLO	ANGIOLINA	SCPNLN60D60E206W	54,50	8.468,05	3.968,05	3.000,00	1.500,00
469	CIPRIANO	ROSETTA	CPRRTT58R57D798V	54,50	7.876,30	3.376,30	3.000,00	1.500,00
470	MINICHIELLO	ANTONIETTA	MNCNNT58H60F110K	54,50	8.127,76	3.627,76	3.000,00	1.500,00
471	GRIECO	MARIA VINCENZA	GRCMVN56R60F110J	54,50	2.990,97	996,99	996,99	996,99
472	DE LUCA	ALBA	DLCLBA54P47L062U	54,50	2.897,10	965,70	965,70	965,70
473	D'AMBROSIO	SALVATORE	DMBSVT48R27E206E	53,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
474	DEL GROSSO	ARCANGELO	DLGRNG46R14D798B	53,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
475	GIOVANNIELLO	GIUSEPPE	GVNGPP44S20I990R	53,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
476	MEMMOLO	FILOMENA	MMMFMN50D68D671Y	53,00	2.648,28	882,76	882,76	882,76
477	PUGLIESE	MARIA CRISTINA	PGLMCR46D57D798J	53,00	8.199,26	3.699,26	3.000,00	1.500,00
478	MORSA	ALBA	MRSLBA46C50G370B	53,00	3.190,25	1.063,42	1.063,42	1.063,41
479	GUARINO	NICOLINA	GRNNLN37A64F230W	53,00	5.220,82	1.860,41	1.860,41	1.500,00
480	MILANESE	MARIA	MLNMRA31A60H592P	53,00	7.320,08	2.910,04	2.910,04	1.500,00
481	RUSSO	GIANNI	RSSGNN69A20C359K	52,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
482	COLANTUONI	PASQUALINO	CLNPQL65L18L739I	52,50	4.717,07	1.608,54	1.608,53	1.500,00
483	RUSSO	ANGELO	RSSNGL64H28C359N	52,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
484	LANZA	PASQUALINA	LNZPQL60E51A509F	52,50	7.732,49	3.232,49	3.000,00	1.500,00
485	CURCIO	ERMINIA	CRCRMN59B41A975M	52,50	5.194,96	1.847,48	1.847,48	1.500,00
486	MARTINIELLO	GIUSEPPINA	MRTGPP55D67F230F	52,50	5.175,68	1.837,84	1.837,84	1.500,00
487	IZZO	GERARDINA	ZZIGRD64E53I990H	52,00	5.404,75	1.952,38	1.952,37	1.500,00
488	LOSANNO	GIUSEPPE	LSNGPP36D11A975Y	51,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
489	CIARCIA	FRANCESCO	CRCFNC67S25L739Z	51,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
490	DI PIETRO	FIORENZA	DPTFNZ66R71A509A	51,50	8.130,70	3.630,70	3.000,00	1.500,00
491	DI PIETRO	CESARE	DPTCSR66P06A975R	51,50	3.768,06	1.256,02	1.256,02	1.256,02
492	CONTE	ANGELO	CNTNGL65L01A509Z	51,50	6.697,10	2.598,55	2.598,55	1.500,00
493	GRAZIOSI	LIBERATORE	GRZLRT65E15E206E	51,50	8.880,53	4.380,53	3.000,00	1.500,00
494	ABBRUZZESE	TONINO	BRZTNN64R22E206U	51,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
495	BARRASSO	ANGELOMARINO ANTO	BRRNLM62C13e206E	51,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
496	ROSSETTI	MICHELINA	RSSMHL61M45E206X	51,50	5.945,02	2.222,51	2.222,51	1.500,00
497	DI FURIA	ANTONIETTA	DFRNNT61C49A399Z	51,50	6.699,36	2.599,68	2.599,68	1.500,00
498	RINALDO	ROCCHINA	RNLRCH58M63I163X	51,50	7.740,17	3.240,17	3.000,00	1.500,00
499	FERRAGAMO	CARMINE	FRRCMN58D12A975Q	51,50	8.226,67	3.726,67	3.000,00	1.500,00
500	STANCO	MARIA DIANA	STNMDN58A61D798D	51,50	8.330,51	3.830,51	3.000,00	1.500,00
501	RADUAZZO	MARIA ANTONIA	RDZMNT57A54I163L	51,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
502	RADUAZZO	MARIA 06/05/1954	RDZMRA54E46I163Q	51,50	7.813,43	3.313,43	3.000,00	1.500,00
503	RADUAZZO	ANTONIETTA	RDZNNT53T42I163Q	51,50	6.553,63	2.526,82	2.526,81	1.500,00
504	GRIECO	CONCETTA	GRCCCT53E68I990W	51,50	8.760,92	4.260,92	3.000,00	1.500,00
505	MILANESE	MICHELE	MLNMHL48R30G318V	51,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
506	MORRA	CARMINE (05/08/1938)	MRRCMN38M05D798O	51,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
507	MUSTONE	SANTA	MSTSNT60C59F110E	50,50	5.583,01	2.041,51	2.041,50	1.500,00
508	ROSSETTI	VINCENZO	RSSVCN51B21F230D	50,50	6.860,04	2.680,02	2.680,02	1.500,00
509	FORTUNATO	GABRIELE	FRTGRL50E25A399N	50,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
510	GRIECO	MICHELE	GRCMHL50E08A975D	50,50	7.703,82	3.203,82	3.000,00	1.500,00
511	GIANGREGORIO	ISAIA	GNGSIA50D24F448S	50,50	5.917,64	2.208,82	2.208,82	1.500,00
512	DE GREGORIO	GIOVANNI	DGRGNN49M02C557	50,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
513	ZENTI	GIUSEPPE	ZNTGPP49E27D638E	50,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
514	MINICHIELLO	PASQUALINO	MNCPQL48P29E206F	50,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
515	CORLITO	ROCCO	CRLRCC48C16C058L	50,50	7.796,81	3.296,81	3.000,00	1.500,00
516	MOSCHELLA	MICHELE	MSCMHL47P14M203	50,50	7.287,97	2.893,98	2.893,99	1.500,00
517	DI BELLONIA	MARIO NICOLA	DBLMNC46P29B267M	50,50	8.529,03	4.029,03	3.000,00	1.500,00
518	POSSEMATO	LUIGI	PSSLGU43M12L185R	50,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
519	RICCIO	NICOLA	RCCNCL42D30A399Z	50,50	7.543,06	3.043,06	3.000,00	1.500,00
520	MINICHIELLO	ALESSIO	MNCLSS39S02E206E	50,50	8.932,15	4.432,15	3.000,00	1.500,00
521	TEDESCO	VINCENZO	TDSVCN38A11F230W	50,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
522	BARONE	ELIO	BRNLEI58R22G611T	50,00	7.455,10	2.977,55	2.977,55	1.500,00
523	DI CHIARA	BRUNO	DCHBRN70A17F110N	49,50	6.719,87	2.609,94	2.609,93	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_

Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento

(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
524	BEATRICE	ANTONIO	BTRNTN67D03A975O	49,50	7.662,35	3.162,35	3.000,00	1.500,00
525	SOCIETA' AGRICOLA P.TAB. SRL		4977221219	49,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
526	SCHENA	ROSALBA	SCHRLB70T65E206X	49,00	6.550,70	2.525,35	2.525,35	1.500,00
527	RUGGIERO	FRANCESCO	RGGFNC51S02C557U	48,50	6.212,86	2.356,43	2.356,43	1.500,00
528	PELUSO	ANTONIO	PLSNTN50M23F110J	48,50	6.931,48	2.715,74	2.715,74	1.500,00
529	PAGLIARO	MARIO	PGLMRA49P16A39VS	48,50	6.583,68	2.541,84	2.541,84	1.500,00
530	DEL VISCOVO	MICHELANGELO	DLVMHL47R04D638L	48,50	7.673,99	3.836,99	2.558,00	1.279,00
531	FEOLA	ALESSANDRO	FLELSN47R02L062R	48,50	3.007,94	1.002,65	1.002,64	1.002,65
532	RUSSO	ANGELO (07/01/1939)	RSSNGL39A07F448S	48,50	3.242,34	1.080,78	1.080,78	1.080,78
533	SCAPERROTTA	NICOLA	SCPNCL37L28A399S	48,50	4.390,86	1.463,62	1.463,62	1.463,62
534	DE ROSA	ANGELA	DRSNGL52L71E206V	48,02	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
535	DI CHIARA	PIETRO	DCHPTR35T07F110S	47,50	4.723,65	1.611,83	1.611,82	1.500,00
536	DI SISTO	ALBERICO	DSSLRC62D01A509M	47,50	8.966,84	4.466,84	3.000,00	1.500,00
537	SALZA	VALENTINO	SLZVNT51S22D636X	47,50	8.124,79	3.624,79	3.000,00	1.500,00
538	CORSANO	OTTONE	CRSTTN51P11A399F	47,50	7.547,86	3.047,86	3.000,00	1.500,00
539	LO CONTE	ANTONIO (09/07/1951)	LCNNTN51L09A975Q	47,50	8.796,30	4.296,30	3.000,00	1.500,00
540	VACCA	ELIA	VCCLEI49M24F230C	47,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
541	STANCO	MICHELE	STNMHL49D17I990R	47,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
542	MARRA	CRESCENZO	MRRCSC48R09F448M	47,50	2.506,17	835,39	835,39	835,39
543	VACCA	LORENZO 15/05/1948	VCCLNZ48E15F230Z	47,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
544	BARLETTA	EMIDDIO	BRLMDD48D12G611R	47,50	8.475,81	3.975,81	3.000,00	1.500,00
545	DE FEO	FRANCESCO	DFEFNC47D29M203O	47,50	2.752,14	917,38	917,38	917,38
546	MINICHIELLO	PASQUALE	MNCPQL46R14F110E	47,50	8.720,12	4.220,12	3.000,00	1.500,00
547	GRIECO	GIUSEPPANTONIO	GRCGPP46E19A975S	47,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
548	COLARUSSO	CATELLO	CLRCLL46A30F230X	47,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
549	IORIZZO	ANTONIO	RZZNTN45D21L973J	47,50	4.887,35	1.693,68	1.693,67	1.500,00
550	DI PIETRO	GIUSEPPE	DPTGPP45C25F230E	47,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
551	NARDONE	AUGUSTO	NRDGST42D23G611A	47,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
552	MARTINIELLO	GIOVANNI	MRTGNN41S12F230A	47,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
553	SCHENA	ANTONIO	SCHNTN40A11E206C	47,50	8.262,40	3.762,40	3.000,00	1.500,00
554	MANGANIELLO	LUIGI	MNGLGU39M13A399P	47,50	3.675,56	1.255,19	1.255,18	1.165,19
555	MARALLO	SABATO	MRLSBT39M13F566B	47,50	2.385,33	795,11	795,11	795,11
556	SATERIALE	FEDERICO	STRFRC38T19G611X	47,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
557	VACCA	LORENZO 16/12/1937	VCCLLZ37T16F230B	47,50	7.121,07	2.810,54	2.810,53	1.500,00
558	MINICHIELLO	GENEROSO	MNCGRS31A02F110L	47,50	6.624,24	2.562,12	2.562,12	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
559	BARRASSO	LUCIANO	BRRLCN52T13L062K	47,00	4.948,44	1.724,22	1.724,22	1.500,00
560	ABBONDANDOLO	PASQUALINA	BBNPQL62C65I990D	47,00	4.170,08	1.390,03	1.390,03	1.390,02
561	GENITO	SABATO	GNTSBT59E20B444G	47,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
562	CAPPUCCIO	PASQUALE	CPPPQL56S13E206O	47,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
563	SUGLIO	LORENZO	SGLLNZ44P24C442V	45,50	5.407,56	1.953,78	1.953,78	1.500,00
564	STANCO	TOMMASO SALVATORE	STNTMS44P19I990B	45,50	7.827,31	3.327,31	3.000,00	1.500,00
565	LANZA	ENRICO	LNZNRC40L17E206O	45,50	3.243,51	1.081,17	1.081,17	1.081,17
566	STANCO	GERARDO TOMMASO	STNGRD37B11I990S	45,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
567	VIGLIOTTA	CRESCENZO	VGLCSC33H15A975O	45,50	7.515,21	3.015,21	3.000,00	1.500,00
568	DI PIETRO	LINO	DPTLNI59E21F230S	45,00	7.715,25	3.215,25	3.000,00	1.500,00
569	TOLINO	ROSA EMANUELE	TLNRMN51D52C105J	45,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
570	VILLANO	FAUSTO	VLLFST61A17F230G	44,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
571	COLANTUONI	ERMINIO	CLNRMN59S07L739F	44,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
572	GRIECI	AGOSTINO	GRCGTN57M30A975X	44,00	8.490,93	3.990,93	3.000,00	1.500,00
573	TROISI	PASQUALE	TRSPQL56R14A975X	44,00	4.760,95	1.630,48	1.630,47	1.500,00
574	GRIECI	TULLIO	GRCTLL54E03A975P	44,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
575	LANZA	PIETRO	LNZPTR53C22E206I	44,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
576	DI PLACIDO	ANGELO MICHELE	DPLNLM49B61F230Z	42,00	4.731,12	1.615,56	1.615,56	1.500,00
577	CERIELLO	GIOVINA	CRLGVN40A58I990Y	42,00	8.170,05	3.670,05	3.000,00	1.500,00
578	LO CONTE	GIUSEPPE	LCNGPP47D01A399G	40,50	8.117,93	3.617,93	3.000,00	1.500,00
579	SORRENTINO	ANTONIO	SRRNTN61L17F110F	40,00	4.461,59	1.487,20	1.487,19	1.487,20
580	TAURO	GIUSEPPINA	TRAGPP46P47F230F	40,00	6.035,87	2.267,94	2.267,93	1.500,00
581	GRIECO	ROSINA	GRCRSN32R41A975L	40,00	7.519,45	3.019,45	3.000,00	1.500,00
582	DI CHIARA	ROSA	DCHRSO50T58F110X	39,00	7.527,06	3.027,06	3.000,00	1.500,00
583	FLAMMIA	MICHELINA	FLMMHL48A63D998J	39,00	5.740,71	2.120,36	2.120,35	1.500,00
584	SATERIALE	ENRICO	STRNRC44M27G611E	37,50	6.464,22	2.482,11	2.482,11	1.500,00
585	FISCHETTI	FELICIA	FSCFLC51M55E206R	37,00	3.846,92	1.282,31	1.282,31	1.282,30
586	DI CHIARA	CARMELA	DCHCML51H67F110O	37,00	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
587	ALBENZIO	MICHELE	LBNMHL48R30A881R	35,50	6.300,68	2.400,34	2.400,34	1.500,00
588	AFFINITO	FRANCESCO	FFNFNC46C15A110X	35,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
589	VIGLIOTTA	ANTONIA	VGLNTN44A50A975R	35,07	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
590	DE GREGORIO	ORAZIO PELLEGRINO	DGRRPL50B16F636P	34,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
591	GIARDIELLO	ANGELO	GRDNGL49D24L272M	34,50	5.851,41	2.175,71	2.175,70	1.500,00
592	CAPOBIANCO	FILIPPO ANTONIO	CPBFPP48L08C058G	34,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
593	CIARCIA	NUNZIO LUIGI	CRCNZL48A02G611P	34,50	7.534,42	3.034,42	3.000,00	1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 144

STAPA CePICA di AVELLINO_
Graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse al finanziamento
(ordine decrescente di punteggio)

ORD	BENEFICIARIO Cognome	BENEFICIARIO Nome	CUAA	PUNTEGGIO TOTALE	AIUTO TOTALE	I° ANNUALITA'	II° ANNUALITA'	III° ANNUALITA'
594	SOLOMITA	ANTONIO	SLMNTN47D19E206U	34,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
595	POLITO	AMERICO	PLTMRC41T09B449A	34,50	3.058,95	1.019,65	1.019,65	1.019,65
596	TAURASI	RAFFAELE	TRSRFL40A26E206F	34,50	7.540,56	3.040,56	3.000,00	1.500,00
597	MENINNO	RAFFAELE	MNNRFL39H10E206V	34,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
598	COLARUSSO	MICHELE	CLRMHL37T06F230R	34,50	8.287,75	3.787,75	3.000,00	1.500,00
599	GRIECO	CIRIACO	GRCCRC30T21A975J	34,50	5.444,78	1.972,39	1.972,39	1.500,00
600	RADUAZZO	LEONARDO	RDZLRD43B02I163Q	34,00	6.880,96	2.690,48	2.690,48	1.500,00
601	CAPOBIANCO	FRANCESCO	CPBFNC48L06I990S	32,50	6.908,76	2.704,38	2.704,38	1.500,00
602	ADDONIZIO	BENITO	DDNBNT36M16F230B	31,50	7.504,77	3.004,77	3.000,00	1.500,00
603	IANNICIELLO	DOMENICO ANTONIO	NNCDNC51H19E206K	31,50	6.484,01	2.492,01	2.492,00	1.500,00
604	SCHENA	LUIGI	SCHLGU50T16E206O	31,50	2.804,94	934,98	934,98	934,98
605	D'AMBROSIO	ANTONIO	DMBNTN50D20F230S	31,50	7.117,31	2.808,66	2.808,65	1.500,00
606	FEOLA	CARMINE ANTONIO 02/	FLECMN45E02F230E	31,50	5.293,55	1.896,78	1.896,77	1.500,00
607	VILLANO	ANTONIO	VLLNTN42S09G611B	31,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
608	DI PIETRO	GIOVANNI	DPTGNN80M10A509	31,50	8.277,57	3.777,57	3.000,00	1.500,00
609	MARTINELLO	GIACOMO	MRTGCM38E17F230Y	31,50	8.139,52	3.639,52	3.000,00	1.500,00
610	DI CHIARA	EMILIO	DCHMLE33C16F110G	31,50	7.701,52	3.201,52	3.000,00	1.500,00
611	MINICHIELLO	VITTORIO	MNCVTR42D27E206T	29,50	9.000,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00
				TOTALE	**4.350.374,39**	**1.926.144,70**	**1.541.455,12**	**882.774,57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 414 del 05/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 115 TIPOLOGIA B) - APPROVAZIONE VARIANTE (DRD DI CONCESSIONE N. 59 DEL 01/03/2010) A FAVORE DEL BENEFICIARIO "ASSOCIAZIONE CEREALICOLA IRPINA", BIMESTRE SETTEMBRE-OTTOBRE 2009 - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE "MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DELLA CEREALICOLTURA NELLA ZONA IRPINA DELL'UFITA"

IL DIRIGENTE

VISTA la decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con cui è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18/11/2010 con il quale il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011, pubblicato nel BURC numero 4 del 19 Gennaio 2011, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 114, 115 tip a-b, 121, 122,123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321 tip f;

VISTO in particolare il punto 2.2 delle Disposizioni Generali che stabilisce che i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

VISTO il DRD n°12 del 12/04/2011 con il quale si approva no per il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013: il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto/Pagamento a valere sulle Misure 211, 212, 214 (tranne le azioni e2 ed f2) 215, 225; il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323; il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 221, 223;

VISTO il DRD n°46 del 20/10/2011 con il quale si approv ano per il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 una serie di integrazioni e modifiche al Manuale del1e Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 (con allegati);

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale. n. 92 del 30/03/2009 con il quale è stata individuata presso il predetto Settore, l'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 59 del 01/03/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" tip b), al Beneficiario **Associazione Cerealicola Irpina** - **CUAA 90012390648** un contributo in conto capitale dì euro **199.687,74** pari al 82,4176 % della spesa ammessa di euro **€ 242.287,74** per la realizzazione del programma triennale denominato "**Miglioramento ed ottimizzazione della cerealicoltura nella zona Irpina dell'Ufita**".

VISTA l'istanza di variante della base associativa presentata Associazione "Cerealicola Irpina", prot. SeSIRCA n. 0776646 del 24/10/2012, che prevedeva una **modifica della base associativa** con le dimissioni dei soci titolari di aziende agricole Circelli Carmine, Lo Conte Maria Celeste e Zecchina Marianna e l'ammissione quale nuovo socio di Cozza Alfredo titolare di azienda agricola e trasmetteva la documentazione integrativa a supporto dell'istanza di variante della base associativa presentata;

VISTO in particolare il punto 2.4 delle Disposizioni Generali che stabilisce le modalità di richiesta e di istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dall'Associazione Cerealicola Irpina, unitamente ed a supporto della richiesta di variante;

PRESO ATTO che è stata compiuta favorevole istruttoria di merito nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le modifiche addotte sia perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale sia perché non modificanti la natura del progetto e non alteranti l'equilibrio degli elementi di valutazione ed attribuzione del relativo punteggio, come si evince da verbale istruttorio prot.0792205 del 30/10/2012 redatto dal dott. Andrea Moro che approva la variante e stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione;

VISTO che dalla verifica della documentazione trasmessa si evince che il numero di soci partecipanti al progetto, che inizialmente era pari a 50, oggi risulta essere pari a 48 in quanto a fronte di tre soci dimissionari è stato ammesso a partecipare un altro socio;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD di concessione n. 59 del 01/03/2010 , nel senso che, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso pari a euro **€ 199.687,74** si prevede esclusivamente di modificare la composizione della base associativa, costituita da 48 aziende agricole, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinator e dell'AGC.11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione di variante
Di modificare il proprio DRD di concessione n. 59 del 01/03/2010, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso, all'Associazione Cerealicola Irpina identificata con **CUAA 90012390648** , di euro **199.687,74** pari al 82,4176 % della spesa ammessa di euro **242.287,74**, prevedendo esclusivamente la modifica della composizione della base associativa con le **dimissioni dei soci** Circelli Carmine, Lo Conte Maria Celeste e Zecchina Marianna **e con l'ammissione quale nuovo socio del Sig.** Cozza Alfredo restando il numero dei soci pari a 48 aziende agricole, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte dell'Associazione beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" tipologia b) - del PSR Campania 2007-2013, dal DRD N. n. 59 del 01/03/2010, ed alla **trasmissione dell'elenco dei soci aggiornato contenete tutti i soci partecipanti al progetto finanziato ai sensi del bando della misura in argomento.** Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Maria Passari

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 421 del 06/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

DELIMITAZIONE DELLA "ZONA DI INSEDIAMENTO" AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 30 OTTOBRE 2007 -MISURE D'EMERGENZA PROVVISORIE PER IMPEDIRE LA DIFFUSIONE DEL CINIPIDE DEL CASTAGNO, DRYOCOSMUS KURIPHILUS-SITUAZIONE AL 31.10.12 (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000 ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
b) la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
c) con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" sono state affidate, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali possono:
   - prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
   - istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

VISTI:

a) il decreto ministeriale 30 ottobre 2007 – Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE.
b) la decisione della Commissione europea 2006/464 del 27.06.06 che stabilisce misure di emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu;
c) la deliberazione di G.R. n° 6849 del 24/11/1993 con la quale è stato identificato il Servizio fitosanitario regionale con il Servizio 03 del Settore SIRCA;
d) il DRD n°13 del 24.04.08 ad oggetto: "Delimitazi one della "zona focolaio" ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*-- ed approvazione delle "Linee di intervento per la lotta al cinipide galligeno del castagno" (con Allegati)";
e) il DRD n°4 del 21.01.09 ad oggetto: "Delimitazi one delle "zone" ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*-- ed approvazione delle "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno (con Allegati)";
f) il DRD n°31 del 17.02.10 ad oggetto: "Delimitazi one delle "zone " ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*—Situazione al 31.12.09" (con Allegati)" ed il DRD n° 119 del 24.03.10 di integrazione all'allegato 4 del DRD 31/10.
g) il DRD n°640 del 04.11.10 ad oggetto: "Delimitaz ione delle "zone" ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*—Situazione al 29.10.10" (con Allegati)"
h) il DRD n°428 del 15.11.11 ad oggetto "Nuova deli mitazione delle "zone" ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 -Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, Dryocosmus kuriphilus-Situazione al 28.10.11 (con Allegati)"

CONSIDERATO che il succitato decreto ministeriale prevede all'articolo 8 che i Servizi fitosanitari regionali, in caso di presenza di *D. kuriphilus* fissino le "zone delimitate" in base al riconoscimento di "zona focolaio" o "zona di insediamento", così come previsto dall'articolo 9 dello stesso decreto;

PRESO ATTO delle risultanze degli accertamenti espletati dai STAPA-CePICA, nonché delle risultanze delle indagini condotte nell'ambito dei progetti d'intervento territoriali ai sensi della L.R. 4/02 nel corso

del 2012, dalle quali è emersa la diffusa presenza in tutte le province del cinipide del castagno, *D. kuriphilus* Yasumatsu con un allargamento dell'area infestata rispetto allo scorso anno;

RITENUTO pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007, di dover ridefinire le zone delimitate e :

a) fissare una "zona di insediamento", comprensiva di una fascia tampone di 15 km intorno all' area infestata, secondo quanto riportato nella cartografia regionale di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;;
b) approvare l'elenco dei Comuni ricadenti nella zona di insediamento (comuni nell'area infestata e comuni in fascia tampone), riportato nell'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indicando in tale elenco anche quei Comuni il cui territorio ricade anche solo parzialmente in tali zone;

VISTO il DRD 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'Area 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di ridefinire, ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007, le zone delimitate e :

1. fissare una "zona di insediamento", comprensiva di una fascia tampone di 15 km intorno all' area infestata, secondo quanto riportato nella cartografia regionale di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. approvare l'elenco dei Comuni ricadenti nella zona di insediamento (comuni nell'area infestata e comuni in fascia tampone), riportato nell'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indicando in tale elenco anche quei Comuni il cui territorio ricade anche solo parzialmente in tali zone;
3. inviare il presente provvedimento alle Regioni contermini Lazio, Molise, Puglia e Basilicata in quanto le fasce tampone della zona di insediamento raggiungono i territori di rispettiva competenza;

Il presente decreto è trasmesso al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, telematicamente all'Assessore all'Agricoltura, ai Dirigenti dei STAPA CePICA, dei STAP Foreste e del Settore Foreste, Caccia e Pesca, all'Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione in ragione, ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

PASSARI

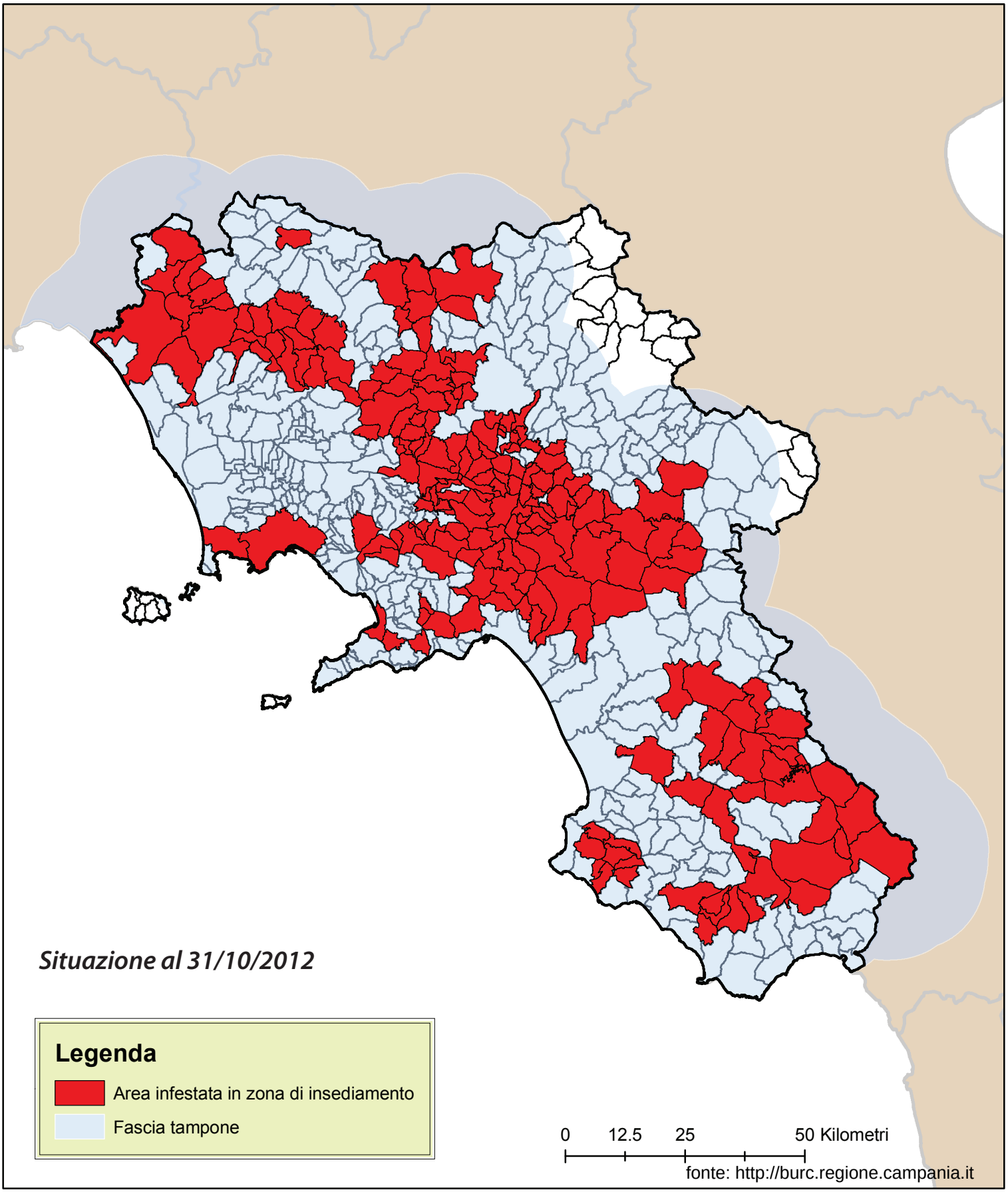
CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO

(Dryocosmus kuriphilus)

Assessorato Agricoltura

Laboratorio Cartografico per l'Agricoltura

ZONE DELIMITATE AI SENSI DEL DM 30/10/2007



ZONA INSEDIAMENTO Allegato 2

Comuni in cui sono presenti castagneti infestati

1 ACERNO
2 AIELLO DEL SABATO
3 AIROLA
4 ALTAVILLA IRPINA
5 ALVIGNANO
6 ARPAIA
7 ARPAISE
8 ATRIPALDA
9 AULETTA
10 AVELLA
11 AVELLINO
12 BAGNOLI IRPINO
13 BAIA E LATINA
14 BAIANO
15 BARONISSI
16 BONEA
17 BRACIGLIANO
18 BUCCIANO
19 BUONABITACOLO
20 CAIANELLO
21 CAIAZZO
22 CALABRITTO
23 CALVANICO
24 CALVI RISORTA
25 CAMIGLIANO
26 CAMPOLI DEL MONTE TABURNO
27 CANDIDA
28 CAPOSELE
29 CAPRIGLIA IRPINA
30 CARBONARA DI NOLA
31 CARINOLA
32 CASELLE IN PITTARI
33 CASSANO IRPINO
34 CASTEL DI SASSO
35 CASTELFRANCI
36 CASTELLAMMARE DI STABIA
37 CASTELPOTO
38 CASTELVETERE SUL CALORE
39 CASTIGLIONE DEL GENOVESI
40 CAUTANO
41 CAVA DEI TIRRENI
42 CEPPALONI
43 CERASO
44 CERRETO SANNITA
45 CERVINARA
46 CESINALI
47 CHIUSANO SAN DOMENICO
48 CONCA DELLA CAMPANIA
49 CONTRADA
50 CORBARA
51 CORLETO MONFORTE
52 CUCCARO VETERE
53 CUSANO MUTRI
54 DOMICELLA
55 DRAGONI
56 DUGENTA
57 DURAZZANO
58 FELITTO
59 FISCIANO
60 FOGLIANISE
61 FORCHIA
62 FORINO
63 FORMICOLA
64 FRASSO TELESINO
65 FUTANI
66 GALLUCCIO
67 GIANO VETUSTO
68 GIFFONI SEI CASALI
69 GIFFONI VALLE PIANA
70 GROTTOLELLA
71 GUARDIA LOMBARDI
72 GUARDIA SANFRAMONDI
73 LAPIO
74 LAUREANA CILENTO
75 LAURINO
76 LAURITO
77 LAURO
78 LIBERI
79 LIMATOLA
80 LIONI
81 LUSTRA
82 MANOCALZATI
83 MARZANO APPIO
84 MELIZZANO
85 MERCATO SANSEVERINO
86 MERCOGLIANO
87 MIGNANO MONTE LUNGO
88 MOIANO
89 MONTANO ANTILIA
90 MONTECORVINO ROVELLA
91 MONTEFALCIONE
92 MONTEFORTE IRPINO
93 MONTEFREDANE
94 MONTEFUSCO
95 MONTELLA
96 MONTEMARANO
97 MONTEMILETTO
98 MONTESANO SULLA MARCELLANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

99 MONTORO INFERIORE
100 MONTORO SUPERIORE
101 MORCONE
102 MOSCHIANO
103 MUGNANO DEL CARDINALE
104 NAPOLI
105 NUSCO
106 OMIGNANO
107 OSPEDALETTO D'ALPINOLO
108 OTTATI
109 OTTAVIANO
110 PADULA
111 PALMA CAMPANIA
112 PANNARANO
113 PAOLISI
114 PAUPISI
115 PERDIFUMO
116 PETINA
117 PETRURO IRPINO
118 PIANA DI MONTE VERNA
119 PIETRAMELARA
120 PIETRAROJA
121 PIETRASTORNINA
122 PIMONTE
123 POLLA
124 PONTELANDOLFO
125 PONTELATONE
126 POSTIGLIONE
127 POZZUOLI
128 PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
129 PRATOLA SERRA
130 QUINDICI
131 RIARDO
132 ROCCABASCERANA
133 ROCCADASPIDE
134 ROCCAMONFINA
135 ROCCAPIEMONTE
136 ROCCARAINOLA
137 ROCCAROMANA
138 ROCCHETTA E CROCE
139 ROFRANO
140 ROTONDI
141 SACCO
142 SALA CONSILINA
143 SALZA IRPINA
144 SAN CIPRIANO PICENTINO
145 SAN GENNARO VESUVIANO
146 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
147 SAN LEUCIO DEL SANNIO
148 SAN LORENZELLO
149 SAN MANGO SUL CALORE
150 SAN MARTINO SANNITA
151 SAN MARTINO VALLE CAUDINA
152 SAN MAURO CILENTO
153 SAN MAURO LA BRUCA
154 SAN MICHELE DI SERINO
155 SAN NICOLA MANFREDI
156 SAN PIETRO AL TANAGRO
157 SAN POTITO ULTRA
158 SAN RUFO
159 SANT'AGATA DEI GOTI
160 SANT'ANGELO A CUPOLO
161 SANT'ANGELO A FASANELLA
162 SANT'ANGELO A SCALA
163 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
164 SANT'ARSENIO
165 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
166 SANTA LUCIA DI SERINO
167 SANTO STEFANO DEL SOLE
168 SANZA
169 SARNO
170 SASSANO
171 SCALA
172 SERINO
173 SERRAMEZZANA
174 SESSA AURUNCA
175 SESSA CILENTO
176 SICIGNANO DEGLI ALBURNI
177 SIRIGNANO
178 SOLOFRA
179 SOLOPACA
180 SOMMA VESUVIANA
181 SORBO SERPICO
182 SPERONE
183 STELLA CILENTO
184 SUMMONTE
185 TEANO
186 TEGGIANO
187 TEORA
188 TOCCO CAUDIO
189 TORA E PICCILLI
190 TORRE LE NOCELLE
191 TORRECUSO
192 TORRIONI
193 TRAMONTI
194 VALLE AGRICOLA
195 VISCIANO
196 VITULANO
197 VOLTURARA IRPINA

Comuni che ricadono, anche parzialmente, in fascia tampone

1 ACERRA
2 AFRAGOLA
3 AGEROLA
4 AGROPOLI
5 AILANO
6 ALBANELLA
7 ALFANO
8 ALIFE
9 ALTAVILLA SILENTINA
10 AMALFI
11 AMOROSI
12 ANDRETTA
13 ANGRI
14 APICE
15 APOLLOSA
16 AQUARA
17 AQUILONIA
18 ARIANO IRPINO
19 ARIENZO
20 ARZANO
21 ASCEA
22 ATENA LUCANA
23 ATRANI
24 AVERSA
25 BACOLI
26 BASELICE
27 BATTIPAGLIA
28 BELLIZZI
29 BELLONA
30 BELLOSGUARDO
31 BENEVENTO
32 BISACCIA
33 BONITO
34 BOSCOREALE
35 BOSCOTRECASE
36 BRUSCIANO
37 BUCCINO
38 BUONALBERGO
39 CAGGIANO
40 CAIRANO
41 CAIVANO
42 CALITRI
43 CALVI
44 CALVIZZANO
45 CAMEROTA
46 CAMPAGNA
47 CAMPOLATTARO
48 CAMPORA
49 CAMPOSANO
50 CANCELLO E ARNONE
51 CANNALONGA
52 CAPACCIO
53 CAPODRISE
54 CAPRIATI A VOLTURNO
55 CAPUA
56 CARDITO
57 CARIFE
58 CARINARO
59 CASAGIOVE
60 CASAL DI PRINCIPE
61 CASALBORE
62 CASALBUONO
63 CASALDUNI
64 CASALETTO SPARTANO
65 CASALNUOVO DI NAPOLI
66 CASALUCE
67 CASALVELINO
68 CASAMARCIANO
69 CASAMICCIOLA TERME
70 CASANDRINO
71 CASAPESENNA
72 CASAPULLA
73 CASAVATORE
74 CASERTA
75 CASOLA DI NAPOLI
76 CASORIA
77 CASTEL BARONIA
78 CASTEL CAMPAGNANO
79 CASTEL MORRONE
80 CASTEL SAN GIORGIO
81 CASTEL SAN LORENZO
82 CASTELCIVITA
83 CASTELLABATE
84 CASTELLO DI CISTERNA
85 CASTELLO MATESE
86 CASTELNUOVO CILENTO
87 CASTELNUOVO DI CONZA
88 CASTELPAGANO
89 CASTELVENERE
90 CASTELVETERE IN VALFORTORE
91 CASTELVOLTURNO
92 CELLE DI BULGHERIA
93 CELLOLE
94 CENTOLA
95 CERCOLA
96 CERVINO
97 CESA
98 CETARA
99 CHIANCHE
100 CICCIANO
101 CICERALE
102 CIMITILE

103 CIORLANO
104 CIRCELLO
105 COLLE SANNITA
106 COLLIANO
107 COMIZIANO
108 CONCA DEI MARINI
109 CONTRONE
110 CONTURSI TERME
111 CONZA DELLA CAMPANIA
112 CRISPANO
113 CURTI
114 EBOLI
115 ERCOLANO
116 FAICCHIO
117 FALCIANO DEL MASSICO
118 FLUMERI
119 FOIANO DI VAL FORTORE
120 FONTANAROSA
121 FONTEGRECA
122 FRAGNETO L'ABATE
123 FRAGNETO MONFORTE
124 FRANCOLISE
125 FRATTAMAGGIORE
126 FRATTAMINORE
127 FRIGENTO
128 FRIGNANO
129 FURORE
130 GALLO MATESE
131 GESUALDO
132 GIOI
133 GIOIA SANNITICA
134 GIUGLIANO IN CAMPANIA
135 GIUNGANO
136 GRAGNANO
137 GRAZZANISE
138 GRICIGNANO D'AVERSA
139 GROTTAMINARDA
140 GRUMO NEVANO
141 ISCHIA
142 ISPANI
143 LACEDONIA
144 LAVIANO
145 LETINO
146 LETTERE
147 LIVERI
148 LUOGOSANO
149 LUSCIANO
150 MACERATA CAMPANIA
151 MADDALONI
152 MAGLIANO VETERE
153 MAIORI
154 MARANO DI NAPOLI
155 MARCIANISE
156 MARIGLIANELLA
157 MARIGLIANO
158 MARZANO DI NOLA
159 MASSA DI SOMMA
160 MASSA LUBRENSE
161 MELITO DI NAPOLI
162 MELITO IRPINO
163 META DI SORRENTO
164 MINORI
165 MIRABELLA ECLANO
166 MOIO DELLA CIVITELLA
167 MOLINARA
168 MONDRAGONE
169 MONTE DI PROCIDA
170 MONTE SAN GIACOMO
171 MONTECALVO IRPINO
172 MONTECORICE
173 MONTECORVINO PUGLIANO
174 MONTEFORTE CILENTO
175 MONTESARCHIO
176 MORIGERATI
177 MORRA DE SANCTIS
178 MUGNANO DI NAPOLI
179 NOCERA INFERIORE
180 NOCERA SUPERIORE
181 NOLA
182 NOVI VELIA
183 OGLIASTRO CILENTO
184 OLEVANO SUL TUSCIANO
185 OLIVETO CITRA
186 ORRIA
187 ORTA D'ATELLA
188 PADULI
189 PAGANI
190 PAGO DEL VALLO DI LAURO
191 PAGO VEIANO
192 PALOMONTE
193 PARETE
194 PAROLISE
195 PASTORANO
196 PATERNOPOLI
197 PELLEZZANO
198 PERITO
199 PERTOSA
200 PESCO SANNITA
201 PIAGGINE
202 PIANO DI SORRENTO
203 PIEDIMONTE MATESE
204 PIETRADEFUSI
205 PIETRAVAIRANO
206 PIETRELCINA
207 PIGNATARO MAGGIORE
208 PISCIOTTA

209 POGGIOMARINO
210 POLLENA TROCCHIA
211 POLLICA
212 POMIGLIANO D'ARCO
213 POMPEI
214 PONTE
215 PONTECAGNANO FAIANO
216 PORTICI
217 PORTICO DI CASERTA
218 POSITANO
219 PRAIANO
220 PRATA SANNITA
221 PRATELLA
222 PRESENZANO
223 PRIGNANO CILENTO
224 PROCIDA
225 PUGLIANELLO
226 QUADRELLE
227 QUALIANO
228 QUARTO
229 RAVELLO
230 RAVISCANINA
231 RECALE
232 REINO
233 RICIGLIANO
234 ROCCA D'EVANDRO
235 ROCCA SAN FELICE
236 ROCCAGLORIOSA
237 ROMAGNANO AL MONTE
238 ROSCIGNO
239 RUTINO
240 RUVIANO
241 SALENTO
242 SALERNO
243 SALVITELLE
244 SAN CIPRIANO D'AVERSA
245 SAN FELICE A CANCELLO
246 SAN GIORGIO A CREMANO
247 SAN GIORGIO DEL SANNIO
248 SAN GIORGIO LA MOLARA
249 SAN GIOVANNI A PIRO
250 SAN GREGORIO MAGNO
251 SAN GREGORIO MATESE
252 SAN LORENZO MAGGIORE
253 SAN LUPO
254 SAN MANGO PIEMONTE
255 SAN MARCELLINO
256 SAN MARCO DEI CAVOTI
257 SAN MARCO EVANGELISTA
258 SAN MARZANO SUL SARNO
259 SAN NAZZARO
260 SAN NICOLA BARONIA
261 SAN NICOLA LA STRADA
262 SAN PAOLO BEL SITO
263 SAN PIETRO INFINE
264 SAN POTITO SANNITICO
265 SAN PRISCO
266 SAN SALVATORE TELESINO
267 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
268 SAN SOSSIO BARONIA
269 SAN TAMMARO
270 SAN VALENTINO TORIO
271 SAN VITALIANO
272 SANTA CROCE DEL SANNIO
273 SANTA MARIA A VICO
274 SANTA MARIA CAPUA VETERE
275 SANTA MARIA LA CARIT L
276 SANTA MARIA LA FOSSA
277 SANTA MARINA
278 SANTA PAOLINA
279 SANT'AGNELLO
280 SANT'ANASTASIA
281 SANT'ANDREA DI CONZA
282 SANT'ANGELO ALL' ESCA
283 SANT'ANGELO D'ALIFE
284 SANT'ANTIMO
285 SANT'ANTONIO ABATE
286 SANT'ARCANGELO TRIMONTE
287 SANT'ARPINO
288 SANTOMENNA
289 SAPRI
290 SASSINORO
291 SAVIANO
292 SCAFATI
293 SCAMPITELLA
294 SCISCIANO
295 SENERCHIA
296 SERRE
297 SIANO
298 SORRENTO
299 SPARANISE
300 STIO
301 STRIANO
302 STURNO
303 SUCCIVO
304 TAURANO
305 TAURASI
306 TELESE TERME
307 TERZIGNO
308 TEVEROLA
309 TORCHIARA
310 TORELLA DEI LOMBARDI
311 TORRACA
312 TORRE ANNUNZIATA
313 TORRE DEL GRECO
314 TORRE ORSAIA

315 TORTORELLA
316 TRECASE
317 TRENTINARA
318 TRENTOLA DUCENTA
319 TREVICO
320 TUFINO
321 TUFO
322 VAIRANO PATENORA
323 VALLATA
324 VALLE DELL'ANGELO
325 VALLE DI MADDALONI
326 VALLESACCARDA
327 VALLO DELLA LUCANIA
328 VALVA
329 VENTICANO
330 VIBONATI
331 VICO EQUENSE
332 VIETRI SUL MARE
333 VILLA DI BRIANO
334 VILLA LITERNO
335 VILLAMAINA
336 VILLANOVA DEL BATTISTA
337 VILLARICCA
338 VITULAZIO
339 VOLLA
340 ZUNGOLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 584 del 15/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 121 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 740 DEL 10/06/2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura 121 approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 740 del 10/06/2010 alla ditta Pierro Antonio identificata dal CUAA PRRNTN70T20H703D, tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 135.686,28 pari al 40% della spesa ammessa di € 339.215,70 per la realizzazione di un progetto di investimenti,
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in giorni 365 dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 18/06/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 17/06/2012 con proprio DRD n. 493 del 07/08/2012;

VISTO che con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 76 del 03/08/2012, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 ha stabilito - esclusivamente per soggetti beneficiari privati - che il termine finale per la conclusione delle operazioni, relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo per le Misure 114, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 214 azioni e2 ed f2, 216, 221, 223, 226, 311, 312, 313, 321 e cluster Misura 112-121 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 è di 24 mesi;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 493 del 07/08/2012 lo Scrivente Settore ha provveduto a rideterminare i termini finali di conclusione delle Operazioni, indicati nei rispettivi Decreti di Concessione di Aiuto o nelle Decisioni Individuali di Concessione Aiuto (DICA) emessi a seguito dei Bandi approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009 relativamente ai beneficiari della misura 121 del PSR Campania 2007/2013 tra i quali è riportata la ditta Pierro Antonio per la quale il termine finale di scadenza a 24 mesi coincide con il giorno 17 giugno 2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga inoltrata il 25/05/2012 dalla ditta Pierro Antonio identificata dal CUAA PRRNTN70T20H703D ed acquisita al protocollo regionale al n. 401678 del 25/05/2012, agli atti del settore;

DATO ATTO che l'istanza di proroga è pervenuta entro i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto non vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta una istruttoria di merito, agli atti del Settore, dalla quale si evince che la stessa è sufficientemente motivata;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD 740 del 10/06/2010, 668 del 14/06/2011, 1909 del 28/12/2011 e 493 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 150 a far data dal 17/06/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 14/11/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD 740 del 10/06/2010, 668 del 14/06/2011, 1909 del 28/12/2011 e 493 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 150 a far data dal 17/06/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 14/11/2012;

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 121 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

- dott. Bruno Danise -

Decreto Dirigenziale n. 586 del 15/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - DOMANDA DI AIUTO N. 94751315329 MISURA 41 SOTTOMISURA 412 - AZIONE 21A STUDI E RICERCHE - DECRETO DI CONCESSIONE AL GAL CILENTO REGENERATIO S.R.L. DI UN CONTRIBUTO DI EURO 100.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. 128 del 01.06.2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Cilento Regeneratio s.r.l., con sede in Magliano Vetere (SA);
i. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n. 220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. 244 del 28.12.2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Cilento Regeneratio s.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n. 77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal Sig. D'ALESSANDRO CARMINE in qualità di legale rappresentante del GAL Cilento Regeneratio srl, identificata con CUAA 04823610656, acquisita al protocollo regionale col numero 461035 in data 15/06/2012, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00 pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 41 sottomisura 412 "azione 2 intervento1 tipologia a";

b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00, al netto di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Cilento Regeneratio srl;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Salerno

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 41Sottomisura 412 "azione 2 intervento 1 tipologia a" è concesso al GAL Cilento Regeneratio srl, identificato dal CUAA 04823610656, un contributo di € 100.000,00, al netto di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
21a - Studio finalizzato alla valorizzazione di biodiversità vegetali ed animali	€ 100.000,00	100	€ 100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Stapa-CePICA di SALERNO a mezzo telefax 0892589521, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti entro il 31.12.2013;

3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile 2014;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 412 azione 21a, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Stapa-CePICA di SALERNO. Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30

giugno 2015. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Soggetto Attuatore Stapa-CePICA di SALERNO previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60 gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.6 del presente decreto. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC

7. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Stapa-CePICA di SALERNO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 411 azione 21a.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **11.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
- **11.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **11.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- **11.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
- **11.5** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **11.9** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- **11.10** ollaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
- **11.11** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Assessore Agricoltura;
- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- RUFA;
- BURC;
- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 587 del 15/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 311 - RETTIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 492 DEL 07/08/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 492 del 07/08/2012 sono stati allungati a 24 mesi i termini finali indicati nel Bando rivolto esclusivamente a i soggetti beneficiari privati della misura 311, correlati all'attuazione del Decreto n. 40 del 05/06/2009, a partire dalla data di notifica dei rispettivi decreti di concessione;

CONSIDERATO che nel suddetto provvedimento n. 492 del 07/08/2012 per mero errore materiale non risulta inserito nell'allegato 1 il sotto elencato beneficiario:

Denominazione	N. Provvedimento di Concessione	Data Provvedimento di Concessione	Data notifica provvedimento di concessione
MURIKE' di Cioffi Eugenio	847	30/06/2010	23/07/2010

RITENUTO di dover rettificare il proprio decreto n. 492 del 07/08/2012, fermo restante quanto altro in esso contenuto, integrando l'allegato 1 con il beneficiario sopra riportato.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di rettificare il proprio decreto n. 492 del 07/08/2012, fermo restante quanto altro in esso contenuto, integrando l'allegato 1 con il sotto elencato beneficiario:

Denominazione	N. Provvedimento di Concessione	Data Provvedimento di Concessione	Data notifica provvedimento di concessione
MURIKE' di Cioffi Eugenio	847	30/06/2010	23/07/2010

Il presente decreto viene notificato ai beneficiari privati e inviato:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del Sistema informativo del PSR Campania 2007-2013;
- al R.U.F.A. del del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente della misura 311 del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Settore "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'area agricoltura, al seguente indirizzo web:htpp://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.html.

dr. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 594 del 18/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 937 DEL 21/07/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 937 del 21/07/2010 alla ditta MONTERA MARIA GRAZIA identificata dal CUAA MNTMGR87B67H703Ntra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 147.390,40 pari al 50% della spesa ammessa di € 294.780,80 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 07/08/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 06/08/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 120 inoltrata dalla ditta MONTERA MARIA GRAZIA CUAA MNTMGR87B67H703N il 31/07/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 31/07/2012 prot. n. 589952;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata";

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 937 del 21/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 120 a far data dal 06/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 04/12/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- di modificare i propri DRD n. 937 del 21/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 120 a far data dal 06/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 04/12/2012;

- di applicare la riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata" così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 595 del 18/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 260 DEL 24/02/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 260 del 24/02/2010 alla ditta ALBANESE VIRGINIO identificata dal CUAA LBNVGN72R16G793A tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 05/03/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 04/03/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 180 inoltrata dalla ditta ALBANESE VIRGINIO CUAA LBNVGN72R16G793A il15/05/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 15/05/2012 prot. n. 368010;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 7% (4%+3%) del contributo concesso per proroga presentata oltre il termine stabilito per la conclusione dell'operazione (4%) e per proroga non sufficientemente motivata (3%);

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 260 del 24/02/2012 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 04/03/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 31/08/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- di modificare i propri DRD n. 260 del 24/02/2012 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 04/03/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 31/08/2012;

- di applicare la riduzione del 7% (4%+3%) del contributo concesso per proroga presentata oltre il termine stabilito per la conclusione dell'operazione (4%) e per proroga non sufficientemente motivata (3%), così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 596 del 18/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 492 DEL 12.04.2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 492 del 12/04/2010 alla ditta TARALLO ANTONIO identificata dal CUAA TRLNTN39R30G902F tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 178.854,14 pari al 50% della spesa ammessa di € 357.708,28 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 16/04/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 15/04/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 90 inoltrata dalla ditta TARALLO ANTONIO CUAA TRLNTN39R30G902F il 20/03/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 20/03/2012 prot. n. 215301;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata";

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 492 del 12.04.2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 90 a far data dal 15/04/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 14/07/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- di modificare i propri DRD n. 492 del 12.04.2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 90 a far data dal 15/04/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 14/07/2012;

- di applicare la riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata" così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 597 del 18/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 263 DEL 25/02/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 263 del 25/02/2010 alla ditta LA CASA DEGLI ANGELI DI RUGGIERO ROSSANA identificata dal CUAA RGGRSN57R61H703G tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 158.454,52pari al 50% della spesa ammessa di € 316.909,05 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 06/03/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 105/03/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 189 inoltrata dalla ditta LA CASA DEGLI ANGELI DI RUGGIERO ROSSANA CUAA RGGRSN57R61H703G il 10/02/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 10/02/2012 prot. n. 103940;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata";

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 263 del 25/02/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 189 a far data dal 05/03/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 10/09/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- di modificare i propri DRD n. 263 del 25/02/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 189 a far data dal 05/03/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 10/09/2012;

- di applicare la riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata" così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 598 del 18/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 373 DEL 19/03/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 373 del 19/03/2012 alla ditta LE CASE DELLA CORTE DI PULLARA ANTONELLO identificata dal CUAA PLLNNL79A03I356B tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 161.868,48 pari al 50% della spesa ammessa di € 323.736,96 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 24/03/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 23/03/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 180 inoltrata dalla ditta LE CASE DELLA CORTE DI PULLARA ANTONELLO CUAA PLLNNL79A03I356B il15/05/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 15/05/2012 prot. n. 369357;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 7% (4%+3%) del contributo concesso per proroga presentata oltre il termine stabilito per la conclusione dell'operazione (4%) e per proroga non sufficientemente motivata (3%);
RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 373 del 19/03/2012 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 23/03/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 23/09/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- di modificare propri DRD n. 373 del 19/03/2012 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 23/03/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 23/09/2012;

- di applicare la riduzione del 7% (4%+3%) del contributo concesso per proroga presentata oltre il termine stabilito per la conclusione dell'operazione (4%) e per proroga non sufficientemente motivata (3%), così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 600 del 18/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 - MISURA 125 COMUNE DI PRIGNANO CILENTO - VARIANTE AL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 482 DEL 12/04/2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 32 del 5/08/2008 e ss.mm.ii. sono state approvate le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 125 ;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 482 del 12/04/2010 alla ditta Comune di Prignano Cilento identificata dal CUAA 81000550657, è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 291.666,67 pari al 100% della spesa ammessa di € 291.666,67 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato con proprio DRD n. 1431 del 22/09/2010 in € 206.892,96 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTA l'istanza di autorizzazione di variante inoltrata dalla ditta Comune di Prignano Cilento CUAA 81000550657 del 13/07/2012 prot.2955 ed acquisita al protocollo regionale al n. 541026 del 13/07/2012, agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta l'istruttoria, agli atti del Settore, dalla quale si evince:

– che gli interventi richiesti in variante consistenti nell'aumento dello spessore della fondazione e del conglomerato bituminoso e posa in opera di tubo in PVC di diametro maggiore a quanto previsto inizialmente non possono essere ricondotti a condizioni sopravvenute o a causa di forza maggiore.

RITENUTO pertanto:

– di non poter approvare la variante richiesta;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

VISTI i DRD n. 37 del 18/05/2012 e n. 400 del 10/07/2012 di differimento termini per la conclusione delle operazioni attuate da soggetti beneficiari pubblici;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa, che si intende di seguito riportato:

– non è autorizzata la variante richiesta dalla ditta Comune di Prignano Cilento CUAA 81000550657 del 13/07/2012 prot. 2955 ed acquisita al protocollo regionale al n. 541026 del 13/07/2012.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Dirigente del Settore IPA anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 125 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 609 del 25/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 951 DEL 22/07/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 951 del 22/07/2010 alla ditta COSTANTINO MARGHERITA identificata dal CUAA CSTMGH57D44M253K tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 143.747,41 pari al 50% della spesa ammessa di € 287.494,83 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 05/08/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 04/08/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 149 inoltrata dalla ditta COSTANTINO MARGHERITA CUAA CSTMGH57D44M253K il 04/07/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 04/07/2012 prot. n. 513711;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata";

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 951 del 22/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 149 a far data dal 04/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 31/12/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- di poter modificare i propri DRD n. 951 del 22/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 149 a far data dal 04/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 31/12/2012;

- di applicare la riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata" così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 610 del 25/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 411 DEL 31/03/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 411del 31/03/2010 alla ditta GUEST HOUSE di DE PAOLA CONO E C. identificata dal CUAA 04737300659 tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 150.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 300.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 12/04/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 11/04/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 180 inoltrata dalla ditta GUEST HOUSE di DE PAOLA CONO E C. CUAA 04737300659 il 05/04/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 06/04/2012 prot. n. 270231;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata";

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 411del 31/03/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 11/04/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 08/10/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- modificare i propri DRD n. 411del 31/03/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 11/04/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 08/10/2012;

- di applicare la riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata" così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 611 del 25/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 946 DEL 21/07/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 946 del 21/07/2010 alla ditta GUERCIO MARIO identificata dal CUAA GRCMRA60T08E485J tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 184.628,53 pari al 50% della spesa ammessa di € 369.257,06 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 04/08/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 03/08/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 180 inoltrata dalla ditta GUERCIO MARIO CUAA GRCMRA60T08E485J il17/07/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 17/07/2012 prot. n. 549151;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata";

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. n. 946 del 21/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 03/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 30/01/2013;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- di poter modificare i propri DRD n. n. 946 del 21/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 03/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 30/01/2013;

- di applicare la riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata" così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 612 del 25/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 938 DEL 21/07/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 938 del 21/07/2010 alla ditta VACANZE S.A.S. DI ZINCHINI ANNARITA E &. identificata dal CUAA 04747920652 tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 166.294,50 pari al 50% della spesa ammessa di € 332.589,00 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 04/08/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 03/08/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 180 inoltrata dalla ditta VACANZE S.A.S. DI ZINCHINI ANNARITA E & CUAA 04747920652 il17/07/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 17/07/2012 prot. n. 549171;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata";

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 938 del 21/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 03/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 30/01/2013;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- modificare i propri DRD n. 938 del 21/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 03/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 30/01/2013;

- di applicare la riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata" così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 613 del 25/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 958 DEL 22/07/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 958 del 22/07/2010 alla ditta DREAMS SAS DI COTUGNO GIOVANNI identificata dal CUAA 04749640654 tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 31/08/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 30/08/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 90 inoltrata dalla ditta DREAMS SAS DI COTUGNO GIOVANNI CUAA 04749640654 il 22/08/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 22/08/2012 prot. n. 625414;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata";

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 958 del 22/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 90 a far data dal 30/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 28/11/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- di modificare i propri DRD n. 958 del 22/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 90 a far data dal 30/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 28/11/2012;

- di applicare la riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata" così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stamp

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 614 del 25/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 990 DEL 23/07/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 990 del 23/07/2010 alla ditta FONSECA ISADORA identificata dal CUAA FNSSDR86H51I422V tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 150.737,18 pari al 50% della spesa ammessa di € 301.474,35 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 04/08/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 04/08/2012 con proprio DRD n. 498 del 03/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 180 inoltrata dalla ditta FONSECA ISADORA CUAA FNSSDR86H51I422V il 27/07/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 27/07/2012 prot. n. 27/07/2012;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata";

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 990 del 23/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 03/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 30/01/2013;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- di poter modificare i propri DRD n. 990 del 23/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 03/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 30/01/2013;

- di applicare la riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata" così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 624 del 29/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 121 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 1440 DEL 24/09/2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura 121 approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 1140 del 24/09/2010 alla ditta denominata Az. Agr. Orticello di Truono Alfredo identificata dal CUAA TRNLRD79D15A717Z, tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 470.262,08 pari al 40% della spesa ammessa di € 1.175.655,19 per la realizzazione di un progetto di investimenti,
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in giorni 365 dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 08/10/2011;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 05/04/2012 con proprio DRD n. 1105 del 26/09/2011;

VISTO che con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 76 del 03/08/2012, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 ha stabilito - esclusivamente per soggetti beneficiari privati - che il termine finale per la conclusione delle operazioni, relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo per le Misure 114, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 214 az. e2 ed f2, 216, 221, 223, 226, 311, 312, 313, 321 e cluster Mis. 112-121 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 è di 24 mesi;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 493 del 07/08/2012 lo Scrivente Settore ha provveduto a rideterminare i termini finali di conclusione delle Operazioni, indicati nei rispettivi Decreti di Concessione di Aiuto o nelle Decisioni Individuali di Concessione Aiuto (DICA) emessi a seguito dei Bandi approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009 relativamente ai beneficiari della misura 121 del PSR Campania 2007/2013 tra i quali è riportata la ditta ORTICELLO di TRUONO Alfredo per la quale il termine finale di scadenza a 24 mesi coincide con il giorno 7 ottobre 2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga inoltrata il 25/09/2012 dalla ditta ORTICELLO di TRUONO Alfredo identificata dal CUAA TRNLRD79D15A717Z ed acquisita al protocollo regionale al n. 2012.0697129 del 25/09/2012, agli atti del settore;

DATO ATTO che l'istanza di proroga è pervenuta entro i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto non vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta una istruttoria di merito, agli atti del Settore, dalla quale si evince che la stessa è sufficientemente motivata;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD 1440 del 24/09/2010, 1105 del 26/09/2011 e 493 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 90 a far data dal 07/10/2012 e, pertanto lo stesso scadrà il 06/12/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD 1440 del 24/09/2010, 1105 del 26/09/2011 e 493 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 90 a far data dal 07/10/2012 e, pertanto lo stesso scadrà il 06/12/2012;

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 121 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

- dott. Bruno Danise -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 625 del 29/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013-DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AREA GENERALE 11 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - N. 76 DEL 03/08/2012. INVESTIMENTI SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI: VARIAZIONE DEL TERMINE FINALE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A BENEFICI CON I BANDI APPROVATI CON DECRETO DEL COORDINATORE DELL' AREA GENERALE 11 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - N. 32 DEL 5/08/2008 E N. 40 DEL 05/06/2009. (CON ALLEGATO). MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 76 del 03/08/2012, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 ha stabilito - esclusivamente per soggetti beneficiari privati - che il termine finale per la conclusione delle operazioni, relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo per le Misure 114, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 214 az. e2 ed f2, 216, 221, 223, 226, 311, 312, 313, 321 e cluster Mis. 112-121 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 è di 24 mesi;
- con il medesimo Decreto n. 76/2012, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha modificato - tra gli altri - i Bandi di Attuazione delle Misure 114, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 214 az. e2 ed f2, 216, 221, 223, 226, 311, 312, 313, 321 e cluster Mis. 112-121 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 adottati con il Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 (pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 settembre 2008) e con il Decreto n. 40 del 05/06/2009 (pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 2 luglio 2009) stabilendo che il termine per il completamento delle operazioni è di 24 mesi, a decorrere dalla data di notifica dei singoli Decreti di Concessione di Aiuto o della Decisione Individuale di Concessione Aiuto (DICA).

Considerato che

- ai sensi dello stesso Decreto n. 76 del 03/08/2012, i Soggetti Attuatori debbono provvedere a rideterminare i termini finali di conclusione delle Operazioni, indicati nei rispettivi Decreti di Concessione di Aiuto o nelle Decisione Individuale di Concessione Aiuto (DICA) emessi a seguito dei Bandi approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

Vista la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore.

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012.

Viste le Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del P.S.R. Campania 2007-2013, e - tra gli altri - il Bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 24 del 14 aprile 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale I.V.A. (F.S.I.)";

Viste le disposizioni del Decreto n. 76/2012 di demandare ai Dirigenti dei Soggetti attuatori la ridefinizione dei termini indicati e delle connesse disposizioni nei decreti di concessione degli aiuti e nei DICA, previa acquisizione per i beneficiari che hanno già richiesto la liquidazione di anticipazione, di specifiche appendici alle polizze fideiussorie rilasciate in favore dell'Organismo Pagatore nei modi previsti dalla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente per lo STAPA-CePICA di Salerno della Misura 323;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo:

Art. 1

Ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 76 del 03/08/2012, i termini finali indicati nel Bando rivolto esclusivamente ai soggetti beneficiari privati della misura 323 - correlati all'attuazione del Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 e del Decreto n. 40 del 05/06/2009 - **sono allungati a 24 mesi**, a partire dalla data di notifica dei rispettivi Decreti di Concessione d'Aiuto.

Per gli effetti i termini finali indicati nei singoli Decreti di Concessione di Aiuto per la Misura 323 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 sono rideterminati alle scadenze rispettivamente indicate nell' Elenco allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento (**Allegato 1**), previa acquisizione per i beneficiari che hanno già richiesto la liquidazione di anticipazione, di specifiche appendici alle polizze fideiussorie rilasciate in favore dell'Organismo Pagatore nei modi previsti dalla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012

Entro i termini di scadenza dei 24 mesi, singolarmente indicati nell'Allegato 1 per ciascun decreto di concessione, dovranno essere presentate - da parte dei soggetti beneficiari privati - le Domande di Pagamento per Saldo, che presuppongono l'ultimazione dei Lavori e delle Forniture, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (AGEA).

Il presente Decreto viene notificato ai Beneficiari Privati, di cui all'Allegato 1 e inviato:

- al Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali" - dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al R.U.F.A. del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Referente della Misura 323 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Settore 02 - Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria dell'A.G.C. 01" per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm.

- Bruno Danise -

DRD n. 32 del 05/08/2008 (BURC n. speciale del 29/09/2008)
Differimento termine per la conclusione delle operazioni attuate dai Soggetti Beneficiari Privati per la Misura 323 del PSR Campania 2007 - 2013

	BENEFICIARIO PRIVATO	MISURA P.S.R.	BIMESTRE	N. DEC. CONC.	DATA DECRETO	DATA NOTIFICA	TERMINE SCADENZA
1	PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE	MIS_323	5/2009	1193	06/08/2010	26/10/2010	26/10/2012

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 633 del 31/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - "RIDETERMINAZIONE IN EURO 217.732,76 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI POLLA CON DRD N. 1332 DEL 06/09/2010" PROGETTO "PERCORSO, TECNOLOGIA E PARCO FILOSOFICO AMBIENTALE A POLLA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;

PREMESSO con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni sono state approvate le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. **1332 del 06/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013-Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", è stato concesso alla ditta **COMUNE DI POLLA** identificata con CUAA **83002060651** un contributo in conto capitale di euro **223.044,25,** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **223.044,25** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0955551** del **05/11/2009** differita**;**

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI POLLA** identificata con CUAA **83002060651** ID **176236249** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0955551** del **05/11/2009 differita;**

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale con il n° **1551** del **23/02/2012**, della ditta beneficiaria **COMUNE DI POLLA** con la quale sono stati trasmessi gli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto ed il relativo quadro economico rideterminato, sulla scorta degli esiti della medesima, per l'importo complessivo di euro **217.732,76.**

RITENUTO, pertanto, sulla base dell'istruttoria di merito compiuta dal Settore, di dover modificare il proprio **DRD** N. **1332 del 06/09/2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **223.044,25** concesso è rideterminato in euro **€ 217.732,76,** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L. R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio **DRD** N. **1332 del 06/09/2010** nel senso che**,** fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale concesso, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 - Misura 313

"Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI POLLA,** identificata con CUAA **83002060651** ID **176236249,** di euro **223.044,25,** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **223.044,25** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo **2009.0955551** del **05/11/2009,** è rideterminato in euro **€ 217.732,76,** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e sulla base della l'istruttoria di merito compiuta dal Settore così come di seguito riportato.

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO

Quadro economico rideterminato a seguito delle risultanze delle gare di appalto

Investimenti materiali/Immateriali (tipologia (A-B)	Importo concesso con decreto n°1332 del 06/09/2010	Importo raggruppato per la formulazione delle gara di appalto per tipologia	Importo messo a gara	Spesa rimodulata	economie
1) realizzazione di materiale multimediale per l'itinerario turistico (tipologia A)					
- pubblicità e vari strumenti di promozione	18.000,00	45.000,00		18.000,00	
- materiale digitale	13.000,00			13.000,00	
- promozione su carta stampata radio e tv	14.000,00			14.000,00	
2) Investimenti materiali/Immateriali (tipologia B)					
- Materiale divulgativo cartaceo e multimediale per la promozione del territorio	19.000,00	86.500,00	**131.500,00**	18.050,00	950,00
- Evento mostra del libro	18.000,00			17.100,00	900,00
- Concorso nazionale "Le parole colorate"	24.500,00			23.275,00	1.225,00
- Progetto Librarsi	25.000,00			24.130,00	870,00
3) Investimenti materiali/Immateriali (tipologia (A-B)					
1.3 Realizzazione di segnaletica relativa a percorsi blu ed itinerari tematici	5.175,00	76.952,57	76.952,57	5.175,00	
- display digitale LCD di promozione turistica	10.000,00			10.000,00	
3.1 Recupero e riqualificazione di sale multimediali e musei e costituzione di reti telematiche	38.777,57			37.758,56	1.019,01
- impianto audio mostra del libro	12.000,00			12.000,00	
- espositori e varie	11.000,00			11.000,00	
Spese generali - 7% per acquisti e forniture	14.591,68			14.244,20	347,48
Totale	223.044,25			217.732,76	5.311,49

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di euro **217.732,76** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI POLLA** all'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura

313 “Incentivazione di attività turistiche”, pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo concesso con **DRD** N. **1332 del 06/09/2010, rideterminato in** euro **217.732,76 ,** si registra un’economia di euro **5.311,49** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all’ Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell’Asse Tre del PSR
- Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell’ AGC 02 “AA. GG. della Giunta Regionale”.
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa
- pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 634 del 31/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 121 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 355 DEL 16/03/2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura 121 approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 355 del 16/03/2010 alla ditta Il Verde Società Agricola S.r.l. identificata dal CUAA 04626570651, tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 120.292,75 pari al 40% della spesa ammessa di € 300.731,87 per la realizzazione di un progetto di investimenti,
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in giorni 365 dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 16/03/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 08/06/2012 con propri DRD n. 410 del 28/03/2011, 1552 del 15/11/2011 e 227 del 17/05/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga inoltrata il 05/06/2012 dalla ditta Il Verde Società Agricola S.r.l. identificata dal CUAA 04626570651 ed acquisita al protocollo regionale al n. 2012.0427868 del 05/06/2012, agli atti del settore;

DATO ATTO che l'istanza di proroga è pervenuta entro i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto non vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta una istruttoria di merito, agli atti del Settore, dalla quale si evince che la stessa è sufficientemente motivata;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD 355 del 16/03/2010, 410 del 28/03/2011, 1552 del 15/11/2011 e 227 del 17/05/2012, nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 75 a far data dal 08/06/2012 e, pertanto lo stesso scadrà il 22/08/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD 355 del 16/03/2010, 410 del 28/03/2011, 1552 del 15/11/2011 e 227 del 17/05/2012, nel senso che, fermo

restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 75 a far data dal 08/06/2012 e, pertanto lo stesso scadrà il 22/08/2012;

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 121 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

- dott. Bruno Danise -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 638 del 31/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 103 DEL 19.06.2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura 323 approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 103 del 19/06/2009 alla ditta PARCO URBANO DELL'IRNO identificata dal CUAA 95111950655 tra l'altro:

– è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 49.966,58 pari al 100% della spesa ammessa di € 49.966,58 per la realizzazione di un progetto di investimenti,

– è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 07/07/2009;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 07/01/2011 con proprio DRD n. 1491 del 04/10/2011, con DRD n. 1376 del 17/10/2011 al 07.01.2012, con proprio DRD n. 184 del 07/05/2012 al 07.05.2012 e con proprio DRD n. 242 del 23/05/2012 al 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di mesi 4 inoltrata dalla ditta PARCO URBANO DELL'IRNO CUAA 95111950655 il 17/10/2012 ed acquisita al protocollo regionale al n. 763879 del 18/10/2012, agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute, non prevedibili e per causa di forza maggiore;

DATO ATTO che l'istanza di ulteriore proroga è pervenuta oltre i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 103 del 19/06/2009, DRD n. 1491 del 04/10/2011, DRD n. 1376 del 17/10/2011, DRD n. 184 del 07/05/2012 e DRD n. 242 del 23/05/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la

conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/12/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 103 del 19/06/2009, DRD n. 1491 del 04/10/2011, DRD n. 1376 del 17/10/2011, DRD n. 184 del 07/05/2012 e DRD n. 242 del 23/05/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/12/2012

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 323 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 639 del 31/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 104 DEL 19.06.2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura 323 approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 104 del 19/06/2009 alla ditta PARCO URBANO DELL'IRNO identificata dal CUAA 95111950655 tra l'altro:

– è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 49.791,36 pari al 100% della spesa ammessa di € 49.791,36 per la realizzazione di un progetto di investimenti,

– è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 07/07/2009;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 07/01/2011 con proprio DRD n. 1492 del 04/10/2011, con DRD n. 1377 del 17/10/2011 al 07.01.2012, con proprio DRD n. 185 del 07/05/2012 al 07.05.2012 e con proprio DRD n. 243 del 23/05/2012 al 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di mesi 4 inoltrata dalla ditta PARCO URBANO DELL'IRNO CUAA 95111950655 il 17/10/2012 ed acquisita al protocollo regionale al n. 763881 del 18/10/2012, agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute, non prevedibili e per causa di forza maggiore;

DATO ATTO che l'istanza di ulteriore proroga è pervenuta oltre i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 104 del 19/06/2009, DRD n. 1492 del 04/10/2011, DRD n. 1377 del 17/10/2011, DRD n. 185 del 07/05/2012 e DRD n. 243 del 23/05/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la

conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/12/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 104 del 19/06/2009, DRD n. 1492 del 04/10/2011, DRD n. 1377 del 17/10/2011, DRD n. 185 del 07/05/2012 e DRD n. 243 del 23/05/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/12/2012

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 323 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 640 del 31/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 106 DEL 19.06.2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura 323 approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 106 del 19/06/2009 alla ditta PARCO URBANO DELL'IRNO identificata dal CUAA 95111950655 tra l'altro:

– è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 49.945,28 pari al 100% della spesa ammessa di € 49.945,28 per la realizzazione di un progetto di investimenti,

– è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 07/07/2009;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 07/01/2011 con proprio DRD n. 1490 del 04/10/2011, con DRD n. 1378 del 17/10/2011 al 07.01.2012, con proprio DRD n. 186 del 07/05/2012 al 07.05.2012 e con proprio DRD n. 244 del 23/05/2012 al 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di mesi 4 inoltrata dalla ditta PARCO URBANO DELL'IRNO CUAA 95111950655 il 17/10/2012 ed acquisita al protocollo regionale al n. 763883 del 18/10/2012, agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute, non prevedibili e per causa di forza maggiore;

DATO ATTO che l'istanza di ulteriore proroga è pervenuta oltre i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 106 del 19/06/2009, DRD n. 1490 del 04/10/2011, DRD n. 1378 del 17/10/2011, DRD n. 186 del 07/05/2012 e DRD n. 244 del 23/05/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la

conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/12/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 106 del 19/06/2009, DRD n. 1490 del 04/10/2011, DRD n. 1378 del 17/10/2011, DRD n. 186 del 07/05/2012 e DRD n. 244 del 23/05/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/12/2012

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 323 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 641 del 31/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 947 DEL 21/07/2010 E SS. MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 947 del 21/07/2010 alla ditta COCCARO MARIA identificata dal CUAA CCCMRA30E55G538D tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 103.475,76 pari al 50% della spesa ammessa di € 206.951,53 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 04/08/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 03/08/2012 con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 180 inoltrata dalla ditta COCCARO MARIA CUAA CCCMRA30E55G538D il 27/07/2012 ed acquisita agli atti del Settore in data 27/07/2012 prot. n. 580423;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata";

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 947 del 21/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 04/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 30/01/2013;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- modificare i propri DRD n. 947 del 21/07/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 04/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 30/01/2013;

- di applicare la riduzione del 3% del contributo concesso , per " richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito dal singolo bando per la conclusione del cronoprogramma, ma non sufficientemente motivata" così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 05/11/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 719 DEL 16-4-2009 - PIANO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DELL'AREA NOLANA - INTERVENTO : RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE DEL CASTELLO CARAVITA E DELL'INTORNO URBANO BENEFICIARIO : COMUNE DI SIRIGNANO (AV) CUP: E54B09000030006 CODICE SMILE : 176 ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;

- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

- la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR FESR Campania 2007-2013;

ATTESO CHE :

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI " - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
  - Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;

- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali" del POR FESR Campania è stata assegnata al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania 2007-2013";

- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata **"**Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", avente quale finalità la salvaguardia, la conservazione, la sicurezza e l'integrità del Patrimonio d'arte, di storia e di cultura, presente sul territorio regionale;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FERS Campania 2007-2013;

- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE :

- con deliberazione n. 1404 dell'11 settembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica, sottoscritta in data 28 luglio 2008 dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli, dal Commissariato alle Bonifiche, dall'A.R.P.A.C., dall'ASL Napoli 4 e dai Comuni dell'Area Nolana, relativa alla programmazione di iniziative concrete per fronteggiare e superare la situazione di crisi di quei territori;

- la predetta Intesa oltre alle tematiche del risanamento ambientale, dello sviluppo infrastrutturale e produttivo, della tutela della salute, attribuisce particolare rilevanza alla valorizzazione e promozione del patrimonio dei beni e delle risorse culturali dell'area, contemplando, a tal fine, all'art. 6, un Tavolo di Concertazione presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato e composto dall'Assessore regionale ai Beni Culturali, dall'Assessore regionale all'Urbanistica, dai competenti Assessori provinciali, dai rappresentanti dei Comuni, dai rappresentanti delle Soprintendenze competenti;

- con deliberazione n. 719 del 16.4.2009, la medesima Giunta Regionale , nell'ambito della su richiamata Intesa Istituzionale Programmatica:

    - ha preso atto del "Protocollo di Adesione" - allegato A- sottoscritto dalle Amministrazioni coinvolte nel programma di valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali dell'Area Nolana ;

    - ha approvato il "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana" – allegato B- licenziato dalle Amministrazioni coinvolte nella seduta dell'11 marzo 2009 mediante la sottoscrizione del predetto Protocollo di Adesione;

    - ha stabilito che, per la copertura del fabbisogno finanziario previsto dal quadro degli interventi e della spesa di cui al "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana", ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, ripartiti sulla base delle schede progetto trasmesse dalle Amministrazioni individuate dal Tavolo di Concertazione quali Beneficiari, si provvederà, così come specificato nel Quadro degli interventi e della Spesa - allegato C - e nello specifico come segue :

- per quanto a euro 7,5 milioni a valere sul FAS 2007/2013 da prelevarsi nell'ambito dei 10 milioni di Euro già stanziati dalla Giunta con DGR 1404/08;
- per quanto a euro 5 milioni di euro a valere sulle risorse Asse I - Obiettivo operativo 1.2– del POR FERS Campania 2007-2013;
- per quanto a euro 8,7 milioni di euro a valere sulle risorse Asse I - Obiettivo operativo 1.9 –del POR FERS Campania 2007-2013.

- il suddetto allegato C è comprensivo dell'intervento denominato: Riqualificazione urbana e ambientale del Castello Caravita e dell'intorno urbano - CUP: E54B09000030006 dell'importo complessivo di 1.500.000,00 euro , interamente a valere sulle risorse di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, il cui beneficiario è il Comune di Sirignano (AV) ;

- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 4494 del 21/09/2009 e successiva nota integrativa del 19/6/2012 acquisite, rispettivamente, al protocollo del Settore Beni Culturali ai nn. 0810895 del 22/9/2009 e 515628 del 5/7/2012 ha trasmesso la documentazione tecnica - amministrativa , tra cui :

  - provvedimenti di approvazione del progetto definitivo-esecutivo;
  - progetto definitivo-esecutivo;
  - quadro tecnico-economico dell'intervento;
  - provvedimento di nomina del RUP

RILEVATO CHE :

- il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'ammissione a finanziamento dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ;
- ammettere a finanziamento l'intervento denominato : *Riqualificazione urbana e ambientale del Castello Caravita e dell'intorno urbano* - CUP: E54B09000030006 Codice SMILE 176 beneficiario : Comune di Sirignano (AV) come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento ;

- approvare lo schema di convenzione allegato, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

- trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 1.500.000,00 in favore del Comune di Sirignano (AV) - C.F. 80004370641 ;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265/2007 e C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- la L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)";
- la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- la DGR n. 24 del 12 febbraio 2012 "Approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
- la DGR n. 130 del 20 marzo 2012 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per l'ammissione dell'operazione, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilita' della spesa e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con delibera di GR n. 1715 del 20.11.2009, l'intervento denominato : *Riqualificazione urbana e ambientale del Castello Caravita e dell'intorno urbano* - CUP: E54B09000030006 – codice SMILE 176 - beneficiario : Comune di Sirignano (AV) per l'importo di 1.500.000,00 euro a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 -

Obiettivo Operativo 1.9 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) come da Quadro Economico che, allegato sub A al presente provvedimento, ne forma parte integrante ;

2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato sub B al presente provvedimento, ne forma parte integrante;

3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

4. di trasmettere il presente provvedimento, giusta nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", nonché delle disposizioni attuative di cui alla nota dell'ADG n. 570098 del 20/07/2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 1.500.000,00 in favore del Comune di Sirignano (AV) - C.F. 80004370641 (Codice di bilancio 2234) ;

5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:

- al Comune di Comune di Sirignano (AV)

per quanto di rispettiva competenza,

- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Certificazione FESR;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC

per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

ALLEGATO A

P.O. FESR Campana 2007 / 13 - Asse 1 - Obiettivo operativo 1.9

Piano Strategico di valorizzazione dei beni culturali e ambientali dell'area Nolana

Comune di Sirignano

Riqualificazione urbana e ambientale del Castello Caravita e dell'intorno urbano

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

	Descrizione	%	sub-parziali	IMPORTI	
				Parziali	*TOTALI*
A	**LAVORI :**				
A.1	**Lavori a misura :**				
A.1.a	Importo lavori di cui :			*1.223.759,49*	
	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso			*12.692,02*	
A.1.b	Oneri della sicurezza da PCS non soggetti a ribasso			*42.377,16*	
	Importo complessivo **LAVORI A.1)** *a base d'appalto :*				**€ 1.168.690,31**
A.2	**Lavori a corpo**				
A.2.a	Importo lavori				
	di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso				
A.2.b	Oneri della sicurezza da PCS non soggetti a ribasso				
	Importo complessivo **LAVORI A.2)** *a base d'appalto* ***:***				**€ 0,00**
A.3	**Lavori in economia**				
A.3.a	Importo lavori			*0,00*	
	di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso				
A.3.b	Oneri della sicurezza da PCS non soggetti a ribasso			*0,00*	
	Importo complessivo **LAVORI A.3)** *a base d'appalto* ***:***				**€ 0,00**
	Importo complessivo della voce A) : **LAVORI (A.1 + A.2 + A.3)** ***:***				**€ 1.223.759,49**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE :**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1	**Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura**				***€ 0,00***
B.1.a				*0,00*	
B.1bis	**Oneri per smaltimento in discarica autorizzata**				***€ 25.000,00***
B.1.abis				*25.000,00*	
B.2	**Rilievi, accertamenti e indagini**				***€ 0,00***
B.2.a					
B.2.b					
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**				***€ 0,00***
B.3.a				*0,00*	
B.3.b					
B.4	**Imprevisti** (max 10% dell'importo complessivo lavori per opere di cui all'art. 198 del d.lgs. 163/06)				***€ 0,00***
B.4.a	per : Lavori A.1				
B.4.b					
B.4.c					
B.5	**Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi**				***€ 0,00***
B.5.a	Indennità per acquisizione aree				
B.5.b	Indennità per acquisizione immobili				
B.6	**Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice d.lgs 163/2006 e smi**				***€ 2.000,00***
B.7	**spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità ; spese di cui agli articoli 90, comma 5 del codice (D.lgs.163/2006)**				***€ 94.238,21***
B.7.a	*Incentivo art.92 c.2 D.lgs.163/2006 e smi - nella misura max del 2,00 % dell'importo lordo dei* Lavori A) a *base d'asta*				
			0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

			0,00		
			0,00		
B.7.b	Progettazione		*27.000,00*		
B.7.c	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		*12.000,00*		
B.7.d	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		*17.712,41*		
B.7.e	Direzione lavori - Assistenza giornaliera e contabilità		*37.525,80*		
B.7.f	Assicurazione dei dipendenti con polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale nel caso di progettazione interna		*0,00*		
B.8	**Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione**				
B.8.a			*0,00*		
B.8.b			*0,00*		
B.8.c					
B.8.d			*0,00*		
B.9	**Spese per commissioni giudicatrici**				**€ 0,00**
B9.a	Commissione per gara di appalto				
B9.a					
B.10	**Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :**				**€ 2.000,00**
B.10.a	Pubblicazione bando ed esiti di gara :		2.000,00		
B.10.b					
			0,00		
B11	**Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici**				**€ 3.000,00**
B11.a	Collaudo statico		3.000,00		
B11.b	Collaudo tecnico amministrativo				
B12	**FORNITURE DI BENI E SERVIZI :**				
b.12.a	**Fornitura di BENI :**				**€ 0,00**
	specificare :			*0,00*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.12.b	**Fornitura di SERVIZI :**				***€ 0,00***
	specificare :			*0,00*	
B.13	**I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge**				***€ 150.002,30***
	CNPAIA B.7.b	4,00%	1.080		
	CNPAIA B.7.c	4,00%	480		
	CNPAIA B.7.d	4,00%	708		
	CNPAIA B.7.e	4,00%	1.501		
	CNPAIA B.8.c	4,00%	0		
	CNPAIA B11.a	4,00%	120		
	totale CNPAIA			3.890	
	I.V.A. Lavori (A.1)	10,00%		122.375,95	
	I.V.A. Lavori (A.2)	21,00%		0,00	
	I.V.A. Oneri per smaltimento	10,00%		2.500,00	
	I.V.A. Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	10,00%		0,00	
	I.V.A. Forniture di BENI :	21,00%		*0,00*	
	I.V.A. Forniture di SERVIZI :	21,00%		*0,00*	
	I.V.A. Rlievi , accertamenti e indagini	21,00%		*0,00*	
	I.V.A. Allacciamenti ai pubblici servizi	21,00%		*0,00*	
	I.V.A. Imprevisti per Lavori A.1)	10,00%		*0,00*	
	I.V.A. Imprevisti per Lavori A.2)			*0,00*	
	I.V.A. Imprevisti per Lavori A.3)			*0,00*	
	I.V.A. Acquisto di aree	0,00%			
	I.V.A. Acquisto di immobili	0,00%			
	I.V.A. - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (escluso Incentivo art.92 c.2 D.lgs.163/2006 e smi)	21,00%		*19.790,02*	
	I.V.A. - C.N.P.A.I.A	21,00%		*816,80*	
	I.V.A. Spese per attività di consulenza e supporto	21,00%		*0,00*	
	I.V.A. Spese per commissioni giudicatrici	21,00%		*0,00*	
	I.V.A. Spese per pubblicità ecc.	21,00%			
	I.V.A. Spese per accertamenti ecc.	21,00%		*630,00*	
				Importo somme a disposizione	**€ 276.240,51**

C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :**	**€ 1.500.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI INFRASTRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la Regione Campania, con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della dott.ssa Ilva Pizzorno, Dirigente del Settore Beni Culturali, nonché Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO) del PO FESR Campania 2007/2013 in virtù del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____(di seguito Beneficiario), con sede in_____ beneficiario dell'intervento"_____
CUP: _____. nella persona del/della _____

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con la Delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta n. 62 del 7.3.2008, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 200712013, i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. 719 del 16.4.2009, nell'ambito dell'Intesa Programmatica Area Nolana del 28.7.2008, è stato approvato il "*Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana "* comprensivo dell'intervento denominato"_____" CUP: _____, del costo di € _____;
- con D.D. n. _____del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____, connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con il predetto D.D. n. ____ del _____;

VISTO :

- il D.P.R. n.196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000,n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)";
- la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- la DGR n. 24 del 12 febbraio 2012 "Approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
- la DGR n. 130 del 20 marzo 2012 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 del 18/3/2011;
- il decreto dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013 - Versione 02"
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota dei Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 prot. n. 412562 del 25/5/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- il decreto dirigenziale n. ____ del _____ con il quale l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l'impegno della somma di € _____ sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2011;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a. la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

b. un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

c. l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9;

d. l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

e. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

f. l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

g. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;

h. il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

i. l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

j. il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento e specificatamente alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto e per le varie fasi di realizzazione. All'uopo, il Beneficiario dovrà comunicare le date di inizio e di fine dell'operazione; .

k. il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

l. la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione

m. la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

n. che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

o. la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.
Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

a. provvedere, ai sensi della Direttiva " POR Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa" del 25 maggio 2011, all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa emanazione dei decreti in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e

di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

c. prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 5.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto a :

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FERS occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a :

a. realizzare e installare nel luogo dell'operazione apposita cartellonistica di cantiere, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. realizzare ed esporre, entro sei mesi dal completamento dell'operazione, una targa esplicativa permanente, sempre secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

c. fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

d. dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

Art. 6.

Tempistiche per la realizzazione del progetto

Il Beneficiario si impegna a realizzare i lavori di che trattasi entro il termine previsto dal cronogramma di cui al progetto ammesso a finanziamento con decreto D.D. n. _____ del _____

Il Beneficiario può chiedere, con motivata istanza alla Regione (al ROO 1.9) , una proroga per l'inizio dei lavori non superiore a 6 mesi. Tale proroga deve essere richiesta almeno 30 giorni prima della scadenza stabilita per l'inizio dei lavori, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il Beneficiario può chiedere, con motivata istanza alla Regione(al ROO 1.9), proroghe per la fine dei lavori non superiore a 12 mesi complessivi. Tali proroghe devono essere richieste almeno 30 giorni prima della scadenza stabilita per la fine dei lavori, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

La Regione valuterà le richiesta di proroga e le tempistiche da assegnare anche in considerazione dell'esigenza di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie previsto alla Sezione 7 del Regolamento generale n. 1083/2006 e fatto salvo il vincolo a terminare le opere entro la scadenza finale (31/12/2015) per la realizzazione dell'intero programma.

Articolo 7.
Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2011 la cui responsabilità gestionale ricade nelle competenze dell'Autorità di Gestione del Por Campania FESR 2007-2013.

Il contributo sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- primo acconto pari al 30% dell'importo finanziato, previa trasmissione, da parte del beneficiario finale, della seguente documentazione:

  I. verbale di avvio dei lavori e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
  II. dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che gli affidamenti dei lavori , dei servizi e/o di eventuali servizi a terzi è stato conferito nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente alla documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
  III. documentazione che attesti il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia di CCNL di categoria, nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali e assicurativi;
  IV. dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA ed è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
  V. laddove previsto, dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine al rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;
  VI. check list di controllo del RUP di cui al precitato Manuale di Attuazione approvato con D.G.R. n. 1715/2009 correttamente compilata e sottoscritta;

- erogazioni successive al primo acconto, fermo restando la percentuale di saldo del 10%, saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario, previa trasmissione, da parte del beneficiario finale, della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. attestazione , sottoscritta dal responsabile del procedimento, delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 100% dei precedenti acconti, unitamente alla copia conforme all'originale della relativa documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del SAL trasmesso, comprensivo delle spese per lavori e per eventuali ulteriori oneri relativi a forniture, servizi e spese tecniche;
II. attestazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento che i lavori e/o il servizio/fornitura non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
III. check list di *controllo del RUP* di cui al precitato Manuale di Attuazione approvato con D.G.R. n. 1715/2009 correttamente compilata e sottoscritta;;

- saldo, pari al 10% dell'importo finanziato , previa trasmissione:

I. della relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione, ove previsto certificato di collaudo tecnico-amministrativo ;
II. dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti e dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
III. attestazione, redatta dal RUP che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
IV. laddove previsto, dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine al rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;
V. check list di *controllo del RUP* di cui al precitato Manuale di Attuazione approvato con D.G.R. n. 1715/2009 correttamente compilata;

Dal saldo saranno decurtati gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Art. 8
Varianti in corso d'opera

Potranno essere apportate varianti al progetto qualora:

a. resti inalterata la finalità complessiva dell'intervento. Tale elemento dovrà essere attestato in sede di richiesta di variante, attraverso una dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori e dal RUP da cui risulti che i lavori in variante non mutano, sostanzialmente, la natura delle opere e delle forniture ammesse al finanziamento;
b. sia garantita la realizzazione del progetto secondo la massima tempistica indicata nell'art. 5;

c. la richiesta di autorizzazione di lavori in variante è formulata entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Articolo 9.
Ribassi d'asta

A seguito dell'effettuazione delle procedure di affidamento dei lavori, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 il Quadro Economico così come rideterminatosi a seguito dell'eventuale ribasso d'asta.
Le risorse derivanti dai ribassi d'asta rientrano nella disponibilità dello stesso Obiettivo Operativo su cui è cofinanziata l'operazione per essere oggetto di successiva riprogrammazione nell'ambito delle attività dell'Obiettivo medesimo.
Con riferimento ad ogni singola operazione, Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo potrà autorizzare l'utilizzo di quota parte, nella misura massima del 50%, delle predette economie da ribasso per la realizzazione di varianti in corso d'opera nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dal Decreto Legislativo n. 163/2006 e dalla L.R. 3/2006 e s.m.i.
Al riguardo, il Beneficiario provvederà a formulare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 specifica motivata richiesta, corredata da apposita perizia di variante, munita di tutti i pareri previsti dalla vigente normativa e debitamente approvata dal competente organo dell'Ente Beneficiario .
Il predetto Responsabile di Obiettivo Operativo, previo le verifiche di competenza, provvederà ad emettere l'eventuale provvedimento di autorizzazione all'utilizzo delle risorse di che trattasi.

Articolo 10.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 11.
Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese

dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 12.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 13.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 14.
Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 15.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 16.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 17.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 18.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo atto consta di n. _____ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9
Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

9 – Spese ammissibili;

11 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

13 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9
Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 05/11/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 719 DEL 16/4/2009 - PIANO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DELL'AREA NOLANA - INTERVENTO : PAVIMENTAZIONE CAVALLERIZZA CASTELLO DI AVELLA BENEFICIARIO : COMUNE DI AVELLA (AV) CUP: J29G12000000002 - CODICE SMILE : 177 ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;

- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

- la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR FESR Campania 2007-2013;

ATTESO CHE :

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI " - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
  - Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;

- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali" del POR FESR Campania è stata assegnata al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania 2007-2013";

- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata **"**Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", avente quale finalità la salvaguardia, la conservazione, la sicurezza e l'integrità del Patrimonio d'arte, di storia e di cultura, presente sul territorio regionale;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FERS Campania 2007-2013;

- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE :

- con deliberazione n. 1404 dell'11 settembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica, sottoscritta in data 28 luglio 2008 dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli, dal Commissariato alle Bonifiche, dall'A.R.P.A.C., dall'ASL Napoli 4 e dai Comuni dell'Area Nolana, relativa alla programmazione di iniziative concrete per fronteggiare e superare la situazione di crisi di quei territori;

- la predetta Intesa oltre alle tematiche del risanamento ambientale, dello sviluppo infrastrutturale e produttivo, della tutela della salute, attribuisce particolare rilevanza alla valorizzazione e promozione del patrimonio dei beni e delle risorse culturali dell'area, contemplando, a tal fine, all'art. 6, un Tavolo di Concertazione presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato e composto dall'Assessore regionale ai Beni Culturali, dall'Assessore regionale all'Urbanistica, dai competenti Assessori provinciali, dai rappresentanti dei Comuni, dai rappresentanti delle Soprintendenze competenti;

- con deliberazione n. 719 del 16.4.2009, la medesima Giunta Regionale , nell'ambito della su richiamata Intesa Istituzionale Programmatica:

    - ha preso atto del "Protocollo di Adesione" - allegato A- sottoscritto dalle Amministrazioni coinvolte nel programma di valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali dell'Area Nolana ;

    - ha approvato il "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana" – allegato B- licenziato dalle Amministrazioni coinvolte nella seduta dell'11 marzo 2009 mediante la sottoscrizione del predetto Protocollo di Adesione;

    - ha stabilito che, per la copertura del fabbisogno finanziario previsto dal quadro degli interventi e della spesa di cui al "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana", ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, ripartiti sulla base delle schede progetto trasmesse dalle Amministrazioni individuate dal Tavolo di Concertazione quali Beneficiari, si provvederà, così come specificato nel Quadro degli interventi e della Spesa - allegato C - e nello specifico come segue :

- per quanto a euro 7,5 milioni a valere sul FAS 2007/2013 da prelevarsi nell'ambito dei 10 milioni di Euro già stanziati dalla Giunta con DGR 1404/08;
- per quanto a euro 5 milioni di euro a valere sulle risorse Asse I - Obiettivo operativo 1.2– del POR FERS Campania 2007-2013;
- per quanto a euro 8,7 milioni di euro a valere sulle risorse Asse I - Obiettivo operativo 1.9 –del POR FERS Campania 2007-2013.

- il suddetto allegato C è comprensivo dell'intervento denominato: *Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella* - CUP: J29G12000000002 dell'importo complessivo di 350.000,00 euro , interamente a valere sulle risorse di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, il cui beneficiario è il Comune di Avella (AV) ;

- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 3180 del 4/07/2012 e successiva nota integrativa del 10/9/2012 acquisite, rispettivamente, al protocollo del Settore Beni Culturali ai nn. 0518721 del 5/7/2009 e 678456 del 17/9/2012 ha trasmesso la documentazione tecnica - amministrativa, , tra cui :
  - provvedimenti di approvazione del progetto definitivo-esecutivo;
  - progetto definitivo-esecutivo;
  - quadro tecnico-economico dell'intervento;
  - provvedimento di nomina del RUP

RILEVATO CHE :

- il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'ammissione a finanziamento dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ;

- ammettere a finanziamento l'intervento denominato : *Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella* - CUP: J29G12000000002 Codice SMILE 177 beneficiario : Comune di Avella (AV) come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento ;

- approvare lo schema di convenzione allegato, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

- trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 350.000,00 in favore del Comune di Avella (AV) - C.F. 00248800641;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;

- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265/2007 e C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- la L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)";
- la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- la DGR n. 24 del 12 febbraio 2012 "Approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
- la DGR n. 130 del 20 marzo 2012 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per l'ammissione dell'operazione, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilita' della spesa e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con delibera di GR n. 1715 del 20.11.2009, l'intervento denominato : *Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella* - codice SMILE 177 - beneficiario : Comune di Avella (AV) per l'importo di 350.000,00 euro a valere sui fondi del

POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) come da Quadro Economico che, allegato sub A al presente provvedimento, ne forma parte integrante ;

2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato sub B al presente provvedimento, ne forma parte integrante;

3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

4. di trasmettere il presente provvedimento, giusta nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", nonché delle disposizioni attuative di cui alla nota dell'ADG n. 570098 del 20/07/2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 350.000,00 in favore del Comune di Avella (AV) - C.F. 00248800641 (Codice di bilancio 2234) ;

5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:

- al Comune di Comune di Avella (AV)

per quanto di rispettiva competenza,

- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Certificazione FESR;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC

per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

P.O. FESR Campana 2007 / 13 - Asse 1 - Obiettivo operativo 1.9

Piano Strategico di valorizzazione dei beni culturali e ambientali dell'area Nolana

Comune di Avella (AV)

Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

	Descrizione	%	sub-parziali	IMPORTI	
				Parziali	*TOTALI*
A	**LAVORI :**				
A.1	**Lavori a misura :**				
A.1.a	Importo lavori di cui :			*260.114,14*	
	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso			*2.133,75*	
A.1.b	Oneri della sicurezza da PCS non soggetti a ribasso			*2.049,34*	
	Importo complessivo **LAVORI A.1)** *a base d'appalto :*				**€ 255.931,05**
A.2	**Lavori a corpo**				
A.2.a	Importo lavori				
	di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso				
A.2.b	Oneri della sicurezza da PCS non soggetti a ribasso				
	Importo complessivo **LAVORI A.2)** *a base d'appalto* ***:***				**€ 0,00**
A.3	**Lavori in economia**				
A.3.a	Importo lavori			*0,00*	
	di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso				
A.3.b	Oneri della sicurezza da PCS non soggetti a ribasso			*0,00*	
	Importo complessivo **LAVORI A.3)** *a base d'appalto* ***:***				**€ 0,00**
	Importo complessivo della voce A) : **LAVORI (A.1 + A.2 + A.3)** ***:***				**€ 260.114,14**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE :**				
B.1	**Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura**				***€ 0,00***
B.1.a				*0,00*	
B.1bis	**Oneri per smaltimento in discarica autorizzata**				
B.1.abis				,	
B.2	**Rilievi, accertamenti e indagini**				***€ 0,00***
B.2.a				*0,00*	
B.2.b				*0,00*	
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**				***€ 1.100,00***
B.3.a	Rete elettrica			*1.100,00*	
B.3.b	*specificare :*				
B.4	**Imprevisti** (max 10% dell'importo complessivo lavori per opere di cui all'art. 198 del d.lgs. 163/06)				***€ 11.500,00***
B.4.a	per : Lavori A.1			*11.500,00*	
B.4.b	per : Lavori A.2			*0,00*	
B.4.c	per : Lavori A.3			*0,00*	
B.5	**Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi**				***€ 0,00***
B.5.a	Indennità per acquisizione aree				
B.5.b	Indennità per acquisizione immobili				
B.6	**Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice d.lgs 163/2006 e smi**				***€ 2.000,00***
B.7	**spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità ; spese di cui agli articoli 90, comma 5 del codice (D.lgs.163/2006)**				***€ 24.101,14***
B.7.a	*Incentivo art.92 c.2 D.lgs.163/2006 e smi - nella misura max del 2,00 % dell'importo lordo dei* Lavori A) a *base d'asta*				
	specificare secondo regolamento comunale :	2,00%	*2.601,14*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.7.b	Progettazione		*6.000,00*		
B.7.c	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		*4.500,00*		
B.7.d	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		*5.000,00*		
B.7.e	Direzione lavori - Assistenza giornaliera e contabilità		*6.000,00*		
B.7.f	Assicurazione dei dipendenti con polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale nel caso di progettazione interna		*0,00*		
B.8	**Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione**				**€ 2.800,00**
B.8.a	Collaborazione tecnica in fase di adeguamento del progetto definitivo a base di gara e in fase di esecuzione dei lavori		*0,00*		
B.8.b	Consulenze tecniche e specialistiche		*0,00*		
B.8.c	Attività di supporto e di assistenza tecnica al RUP		2.800,00		
B.8.d	Verifica e validazione		*0,00*		
B.9	**Spese per commissioni giudicatrici**				**€ 1.000,00**
B9.a	Commissione per gara di appalto		1.000,00		
B9.a					
B.10	**Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :**				**€ 640,00**
B.10.a	*Pubblicazione bando ed esiti di gara :*		400,00		
B.10.b	*Contribuzioni all'Autorità LL.PP.dovute, ai sensi dell'art. 1, comma 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266*		240,00		
B11	**Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici**				**€ 2.500,00**
B11.a	Collaudo statico		2.500,00		
B11.b					
B12	**FORNITURE DI BENI E SERVIZI :**				
b.12.a	**Fornitura di BENI :**				**€ 0,00**
	specificare :			*0,00*	
				0,00	
b.12.b	**Fornitura di SERVIZI :**				***€ 8.000,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

	assistenza scavo archeologico			*8.000,00*	
B.13	**I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge**				***€ 36.207,53***
	CNPAIA B.7.b	4,00%	240		
	CNPAIA B.7.c	4,00%	180		
	CNPAIA B.7.d	4,00%	200		
	CNPAIA B.7.e	4,00%	240		
	CNPAIA B.8.c	4,00%	112		
	CNPAIA B11.a	4,00%	100		
	totale CNPAIA			1.072	
	I.V.A. Lavori (A.1)	10,00%		26.011,41	
	I.V.A. Lavori (A.2)	21,00%		0,00	
	I.V.A. Oneri per smaltimento	10,00%		0,00	
	I.V.A. Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	10,00%		0,00	
	I.V.A. Forniture di BENI :	21,00%		*0,00*	
	I.V.A. Forniture di SERVIZI :	21,00%		*1.680,00*	
	I.V.A. Rlievi , accertamenti e indagini	21,00%		*0,00*	
	I.V.A. Allacciamenti ai pubblici servizi	21,00%		*231,00*	
	I.V.A. Imprevisti per Lavori A.1)	10,00%		*1.150,00*	
	I.V.A. Imprevisti per Lavori A.2)			*0,00*	
	I.V.A. Imprevisti per Lavori A.3)			*0,00*	
	I.V.A. Acquisto di aree	0,00%			
	I.V.A. Acquisto di immobili	0,00%			
	I.V.A. - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (escluso Incentivo art.92 c.2 D.lgs.163/2006 e smi)	21,00%		*4.515,00*	
	I.V.A. - C.N.P.A.I.A	21,00%		*225,12*	
	I.V.A. Spese per attività di consulenza e supporto	21,00%		*588,00*	
	I.V.A. Spese per commissioni giudicatrici	21,00%		*210,00*	
	I.V.A. Spese per pubblicità ecc.	21,00%			
	I.V.A. Spese per accertamenti ecc.	21,00%		*525,00*	
				Importo somme a disposizione	**89.848,67**
	arrotondamento				€ 37,19
C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :**				**€ 350.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI INFRASTRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la Regione Campania, con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della dott.ssa Ilva Pizzorno, Dirigente del Settore Beni Culturali, nonché Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO) del PO FESR Campania 2007/2013 in virtù del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____(di seguito Beneficiario), con sede in_____ beneficiario dell'intervento"_____
CUP: _____. nella persona del/della _____

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con la Delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta n. 62 del 7.3.2008, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 200712013, i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. 719 del 16.4.2009, nell'ambito dell'Intesa Programmatica Area Nolana del 28.7.2008, è stato approvato il "*Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana "* comprensivo dell'intervento denominato"_____" CUP: _____, del costo di € _____;
- con D.D. n. _____del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____, connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con il predetto D.D. n. ____ del _____;

VISTO :

- il D.P.R. n.196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000,n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)";
- la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- la DGR n. 24 del 12 febbraio 2012 "Approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
- la DGR n. 130 del 20 marzo 2012 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 del 18/3/2011;
- il decreto dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013 - Versione 02"
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota dei Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 prot. n. 412562 del 25/5/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- il decreto dirigenziale n. ____ del _____ con il quale l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l'impegno della somma di € _____ sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2011;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a. la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

b. un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

c. l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9;

d. l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

e. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

f. l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

g. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;

h. il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

i. l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

j. il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento e specificatamente alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto e per le varie fasi di realizzazione. All'uopo, il Beneficiario dovrà comunicare le date di inizio e di fine dell'operazione; .

k. il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

l. la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione

m. la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

n. che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

o. la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.
Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

a. provvedere, ai sensi della Direttiva " POR Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa" del 25 maggio 2011, all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa emanazione dei decreti in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e

di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

c. prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 5.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto a :

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FERS occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a :

a. realizzare e installare nel luogo dell'operazione apposita cartellonistica di cantiere, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. realizzare ed esporre, entro sei mesi dal completamento dell'operazione, una targa esplicativa permanente, sempre secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

c. fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

d. dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

Art. 6.

Tempistiche per la realizzazione del progetto

Il Beneficiario si impegna a realizzare i lavori di che trattasi entro il termine previsto dal cronogramma di cui al progetto ammesso a finanziamento con decreto D.D. n. _____ del _____

Il Beneficiario può chiedere, con motivata istanza alla Regione (al ROO 1.9) , una proroga per l'inizio dei lavori non superiore a 6 mesi. Tale proroga deve essere richiesta almeno 30 giorni prima della scadenza stabilita per l'inizio dei lavori, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il Beneficiario può chiedere, con motivata istanza alla Regione(al ROO 1.9), proroghe per la fine dei lavori non superiore a 12 mesi complessivi. Tali proroghe devono essere richieste almeno 30 giorni prima della scadenza stabilita per la fine dei lavori, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

La Regione valuterà le richiesta di proroga e le tempistiche da assegnare anche in considerazione dell'esigenza di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie previsto alla Sezione 7 del Regolamento generale n. 1083/2006 e fatto salvo il vincolo a terminare le opere entro la scadenza finale (31/12/2015) per la realizzazione dell'intero programma.

Articolo 7.
Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2011 la cui responsabilità gestionale ricade nelle competenze dell'Autorità di Gestione del Por Campania FESR 2007-2013.

Il contributo sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- primo acconto pari al 30% dell'importo finanziato, previa trasmissione, da parte del beneficiario finale, della seguente documentazione:

  I. verbale di avvio dei lavori e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
  II. dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che gli affidamenti dei lavori , dei servizi e/o di eventuali servizi a terzi è stato conferito nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente alla documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
  III. documentazione che attesti il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia di CCNL di categoria, nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali e assicurativi;
  IV. dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA ed è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
  V. laddove previsto, dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine al rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;
  VI. check list di controllo del RUP di cui al precitato Manuale di Attuazione approvato con D.G.R. n. 1715/2009 correttamente compilata e sottoscritta;

- erogazioni successive al primo acconto, fermo restando la percentuale di saldo del 10%, saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario, previa trasmissione, da parte del beneficiario finale, della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. attestazione , sottoscritta dal responsabile del procedimento, delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 100% dei precedenti acconti, unitamente alla copia conforme all'originale della relativa documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del SAL trasmesso, comprensivo delle spese per lavori e per eventuali ulteriori oneri relativi a forniture, servizi e spese tecniche;
II. attestazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento che i lavori e/o il servizio/fornitura non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
III. check list di *controllo del RUP* di cui al precitato Manuale di Attuazione approvato con D.G.R. n. 1715/2009 correttamente compilata e sottoscritta;;

- saldo, pari al 10% dell'importo finanziato , previa trasmissione:

I. della relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione, ove previsto certificato di collaudo tecnico-amministrativo ;
II. dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti e dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
III. attestazione, redatta dal RUP che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
IV. laddove previsto, dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine al rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;
V. check list di *controllo del RUP* di cui al precitato Manuale di Attuazione approvato con D.G.R. n. 1715/2009 correttamente compilata;

Dal saldo saranno decurtati gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Art. 8
Varianti in corso d'opera

Potranno essere apportate varianti al progetto qualora:

a. resti inalterata la finalità complessiva dell'intervento. Tale elemento dovrà essere attestato in sede di richiesta di variante, attraverso una dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori e dal RUP da cui risulti che i lavori in variante non mutano, sostanzialmente, la natura delle opere e delle forniture ammesse al finanziamento;
b. sia garantita la realizzazione del progetto secondo la massima tempistica indicata nell'art. 5;

c. la richiesta di autorizzazione di lavori in variante è formulata entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Articolo 9.
Ribassi d'asta

A seguito dell'effettuazione delle procedure di affidamento dei lavori, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 il Quadro Economico così come rideterminatosi a seguito dell'eventuale ribasso d'asta.
Le risorse derivanti dai ribassi d'asta rientrano nella disponibilità dello stesso Obiettivo Operativo su cui è cofinanziata l'operazione per essere oggetto di successiva riprogrammazione nell'ambito delle attività dell'Obiettivo medesimo.
Con riferimento ad ogni singola operazione, Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo potrà autorizzare l'utilizzo di quota parte, nella misura massima del 50%, delle predette economie da ribasso per la realizzazione di varianti in corso d'opera nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dal Decreto Legislativo n. 163/2006 e dalla L.R. 3/2006 e s.m.i.
Al riguardo, il Beneficiario provvederà a formulare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 specifica motivata richiesta, corredata da apposita perizia di variante, munita di tutti i pareri previsti dalla vigente normativa e debitamente approvata dal competente organo dell'Ente Beneficiario .
Il predetto Responsabile di Obiettivo Operativo, previo le verifiche di competenza, provvederà ad emettere l'eventuale provvedimento di autorizzazione all'utilizzo delle risorse di che trattasi.

Articolo 10.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 11.
Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese

dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 12.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 13.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 14.
Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 15.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 16.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 17.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 18.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo atto consta di n. _____ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9
Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

9 – Spese ammissibili;

11 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

13 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9
Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 275 del 31/10/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

GRUPPO ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA ALL'ASSE IV POR FESR 2007/2013 E DEL PROGRAMMA GENERALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI GIUSTA DGR N. 1282/2002 E SS.MM.II. - DIFFERIMENTO SCADENZA CONTRATTI IN CORSO ED APPROVAZIONE RELATIVI SCHEMI ATTI AGGIUNTIVI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 1282 del 05/04/2002 è stato approvato il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- che la deliberazione n. 1282/2002 ha previsto che il detto Programma Generale si sviluppi secondo successivi Piani Attuativi, deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'*iter* approvativo e della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema Integrato in parola, il tutto coerentemente al concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;
- che la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del P.O.R. FESR Campania 2007-2013, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di competenza dell'A.G.C. 14 regionale;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 166 del 04/04/2012 ha preso atto della Decisione C(2012)1843 del 27/03/2012 della Commissione Europea di approvazione della modifica del P.O.R. FESR Campania 2007/2013;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 521 del 28/09/2012 ha preso atto dell'ulteriore Decisione C(2012)6248 del 21/09/2012 della Commissione Europea di approvazione della modifica del P.O.R. FESR Campania 2007/2013 nonché del Nuovo Piano finanziario del medesimo P.O.R.;

PREMESSO ALTRESI'

- che, all'esito delle istruttorie condotte come per legge, la Giunta regionale, con deliberazione n. 2293 del 29/12/2007, pubblicata sul BURC n. 9 del 03/03/2008, ha deliberato l'acquisizione, a cura dell'Assessorato ai Trasporti, di un Gruppo di Assistenza altamente specialistica di tipo tecnico, amministrativo, economico e finanziario per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione del su richiamato Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali come successivamente modificato ed integrato, disponendo l'attivazione dell'Assistenza Tecnica Specialistica in parola nell'ambito dei seguenti Programmi di spesa: **a)** completamento del POR Campania 2000-2006 - Asse VI - Misura 6.1, **b)** riutilizzo delle risorse derivanti dalle rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti coerenti, finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006, **c)** Nuova Programmazione dei Fondi Europei e Nazionali 2007-2013;
- che, in esecuzione della richiamata deliberazione di GR n. 2293/2007 l'A.G.C. 14 regionale, giusta Decreto Dirigenziale n. 37 del 21/02/2008, ha indetto una selezione europea per la individuazione del detto Gruppo di Esperti;
- che l'Avviso della selezione regionale in parola ha ricevuto ampia ed estesa diffusione attraverso la pubblicazione su GUCE 2008/S42-058560 del 29/02/2008, GURI n. 29 del 07/03/2008, BURC n. 10 del 10/03/2008, nonché sui principali quotidiani nazionali e regionali;
- che, all'esito della citata procedura selettiva, con Decreti Dirigenziali n. 384 del 04/08/2008 e n. 649 del 22/12/2008 sono state approvate le graduatorie finali degli Esperti vincitori per le varie sezioni professionali da attivare come Assistenza Tecnica Specialistica dell'Asse IV del POR FESR Campania 2007/2013;

- che, all'attualità, il Gruppo di Assistenza Tecnica Specialistica dell'Asse IV del POR FESR Campania 2007/2013 individuato con la procedura selettiva europea di cui innanzi è composto dai seguenti Esperti:
  - ❖ Avv.to Loredana Milone, vincitrice della selezione per il profilo Senior Cod. 01;
  - ❖ Dott.ssa Ornella Carbone, vincitrice della selezione per il profilo Senior Cod. 03;
  - ❖ Arch. Alberto Cicale, vincitore della selezione per il profilo Junior Cod. 04;
  - ❖ Ing. Chiara de Luca, vincitrice della selezione per il profilo Junior Cod. 04;
  - ❖ Arch. Ilaria Salzano,vincitrice della selezione per il profilo Junior Cod. 04;

PREMESSO, INOLTRE

- che, nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, rientra l'Asse VII - Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica", di competenza dell'A.G.C. 09 - Autorità di Gestione dei Rapporti con Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse Regionale, A.d.G. del POR FESR 2007/2013;
- che, con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 470 del 19/11/2008 è stata decretata l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse del predetto Obiettivo Operativo 7.1, della Programmazione dei fabbisogni di Assistenza Tecnica dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013;
- che con Decreti Dirigenziali n. 134 del 19/05/2009 e n. 421 del 30/07/2012 l'A.G.C. 09, per l'Assistenza Tecnica dell'A.G.C. 14, ha disposto impegno contabile per l'importo complessivo di € 1.836.103,36, relativamente al periodo 01/12/2008 - 31/10/2012, - CUP B64C100000000009, Cod. Monit 10;

CONSIDERATO

- che l'attuazione del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali si presenta intrinsecamente complessa ed articolata, in relazione alla necessità di condurre, nel rispetto del principio di unitarietà ed addizionalità di tutte le risorse disponibili, un processo continuo, efficace ed efficiente, di aggiornamento e razionalizzazione delle fonti di finanziamento, nonché attività tecnico-legali-amministrative di istruttoria, monitoraggio e verifica degli interventi programmati, anche in sede di Audit disposti dagli organi nazionali ed internazionali;
- che l'attuazione di Programmi finanziati con risorse provenienti dall'Unione Europea e dallo Stato si basa su una piattaforma di programmazione che deriva dalla collaborazione sinergica fra Commissione Europea, Ministeri, Regioni, Parti sociali e che, in tale ambito, la Regione Campania dovrà necessariamente dare attuazione ai progetti di sviluppo cui ha aderito al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi prefissati con il rischio di ricadute negative sul tessuto economico e sociale regionale;
- che, pertanto, perdurano le esigenze di supporto nei compiti e nelle funzioni dell'A.G.C. 14 per le attività connesse all'attuazione degli Obiettivi Operativi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, e 4.8 dell'Asse IV del POR FESR 2007/2013 in ragione della gestione degli Obiettivi Operativi predetti e della continuità delle azioni del Programma per tutta la durata del medesimo;
- che da parte dell'A.G.C. Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo non vi è stato riscontro alle note A.G.C. 14 prot. 2011.0747883 del 04/10/2011 e prot. 2011.0823966 del 02/11/11 di richiesta di ulteriore personale interno, secondo i profili e le competenze altamente specialistiche, necessario per il prosieguo delle attività legate alla complessa attuazione delle operazioni a valere sui fondi dell'Asse IV del POR FESR Campania 2007/2013;
- che, sussistendo i presupposti di legittimità di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 per la prosecuzione delle attività altamente specialistiche rese dal citato gruppo di Assistenza Tecnica, l'A.G.C. 14 ha confermato e ribadito la necessità ed urgenza di continuare ad avvalersi del gruppo di Assistenza

Tecnica in parola sino alla naturale scadenza del PO FESR 2007/2013 come da comunicazioni inviate all'A.G.C. 09 con note prot. 0551677 del 13/07/2011, prot. n. 0850361 del 10/11/2011 e prot. n. 0673107 del 13/09/2012 di richiesta della dotazione della necessaria competenza a valere sui fondi di cui trattasi sino alla naturale scadenza del P.O.R. FESR Campania 2007/2013;

- che, a fronte di una prima disponibilità di risorse a valere sull'U.P.B. 22.84.245 - cap. 2680 a copertura del gruppo di Assistenza Tecnica in parola sino a tutto il 31/10/2012 accordata con nota prot. 2011.0908269 del 29/11/2011 del Responsabile dell'O.O. 7.1 (Autorità di Gestione del P.O.R. FESR 2007/2013), l'A.G.C. 14 ha potuto disporne il prosieguo delle attività solo sino alla data del 31/10/2012 previa adozione del Decreto Dirigenziale n. 217 del 30/11/2011 e conseguenti atti applicativi;
- che l'A.G.C. 09 con nota prot.2012.0791559 del 30/10/2012 indirizzata al Coordinatore dell'AGC 14 e, per conoscenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ha garantito, con riferimento al gruppo di Assistenza Tecnica in parola, la ulteriore «*disponibilità delle risorse per un differimento del termine di esecuzione delle prestazioni al 31/05/2013…..considerando la scadenza del 31/05/2013 non pregiudiziale per l'Amministrazione laddove si voglia procedere ad una risoluzione anticipata degli incarichi*»;

RITENUTO

- di dover assicurare continuità amministrativa nella realizzazione delle complesse attività di istruttoria, gestione e monitoraggio tecnico-trasportistico/giuridico/legale-amministrativo/economico-finanziario e contabile delle operazioni a valere sull'Asse IV – O.O. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7 e 4.8 del P.O.R. FESR Campania 2007/2013, onde non pregiudicare i positivi risultati sin qui raggiunti dall'A.G.C. 14;
- di dover stabilire che, in virtù della ulteriore disponibilità di risorse a valere sull'U.P.B. 22.84.245 - cap. 2680 a copertura del gruppo dei 5 esperti in parola sino a tutto il 31/05/2013 accordata dall'A.G.C. 09 giusta nota prot.2012.0791559 del 30/10/2012, ferme le esigenze come sopra rappresentate, allo stato vi sono le condizioni per poter proseguire sino a tutto il 31/05/2013 l'attività del Gruppo di Assistenza Tecnica acquisito a seguito della selezione europea bandita giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 2293 del 29/12/2007 e composto da n. 5 Esperti - Profili Codice 01, 03 e 04, fatta salva la facoltà di recesso unilaterale dell'Amministrazione in caso di definanziamento totale o ridimensionamento significativo a seguito della riprogrammazione strategica del P.O.R. FESR Campania 2007/2013;
- di dover, altresì, dare atto che i servizi di assistenza tecnica specialistica di cui ai citati n. 5 incarichi professionali, in quanto finanziati dai fondi strutturali 2007/2013 - FESR Asse VII - O.O. 7.1 - cap. 2680 U.P.B. 22.84.245 e rientranti in programmi comunitari, esulano dal campo applicativo e dai limiti contenuti nell'art. 6, comma 7, del decreto legge 31/05/2010, n. 78 come convertito con legge 30/07/2010, n. 122, come definitivamente chiarito dalla Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede di controllo con la pronuncia n. 7/CONTR/11 del 07/02/2011;
- di poter, quindi, fissare al 31/05/2013 la nuova scadenza dei n. 5 contratti in capo ai 5 Esperti - Profili Codice 01, 03 e 04 di cui in Premessa, a patti e condizioni invariati, per la prosecuzione delle attività di Assistenza Tecnica specialistica connesse all'attuazione del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali nel Settore dei Trasporti approvato con D.G.R. n. 1282/2002 e ss.mm.ii. dell'Asse IV del POR FESR Campania 2007/2013;
- di poter, pertanto, approvare, per i menzionati n. 5 Esperti - Profili Codice 01, 03 e 04 di cui alla selezione europea bandita giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 2293 del 29/12/2007, i n. 5 schemi di atti aggiuntivi ai contratti in corso con i medesimi professionisti che, allegati al presente provvedimento, formano parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di poter stabilire, infine, che il relativo costo complessivo a carico della Regione Campania è finanziato con i fondi provenienti dall'Unione Europea e trova copertura finanziaria sulle risorse di cui all'O.O. 7.1 del P.O.R. FESR 2007/2013 - cap. 2680 U.P.B. 22.84.245;

Alla stregua della avvenuta istruttoria compiuta da Settore 01 - Servizio 01 e dalle espresse dichiarazioni di regolarità della stessa rese dai Dirigenti medesimi, che a tal fine sottoscrivono il presente provvedimento,

VISTI

- il Dlgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1282 del 05/04/2002 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1921 del 09/11/2007;
- la D.G.R. n. 2293 del 29/12/2007;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 14 n. 37 del 21/02/2008;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 14 n. 384 del 04/08/2008;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 14 n. 649 del 22/12/2008
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 319 del 03/10/2008;
- il Decreto Dirigenziale dell' A.G.C. 09 n. 470 del 19/11/2008;
- il Decreto Dirigenziale dell' A.G.C. 09 n. 134 del 19/05/2009;
- la pronuncia della Corte dei Conti a SS.UU. in sede di controllo n. 7/CONTR/11 del 07/02/2011;
- le note prot. 2011.0551677 del 13/07/2011, prot. 2011.0747883 del 04/10/2011, prot. 2011.0823966 del 02/11/11, prot. 0850361 del 10/11/2011 e prot. prot. n. 0673107 del 13/09/2012 dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;
- la nota prot.2012.0791559 del 30/10/2012 dell'A.G.C. Rapporti con Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse regionale;
- la regolarità amministrativa resa dal Dirigente;

DECRETA

- di prendere atto, come prende atto, di tutto quanto esposto nelle Premesse che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;
- di assicurare continuità amministrativa nella realizzazione delle complesse attività di istruttoria, gestione e monitoraggio tecnico-trasportistico/giuridico/legale-amministrativo/economico-finanziario e contabile delle operazioni a valere sull'Asse IV – O.O. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7 e 4.8 del P.O.R. FESR Campania 2007/2013, onde non pregiudicare i positivi risultati sin qui raggiunti dall'A.G.C. 14;
- di stabilire che, in virtù della ulteriore copertura economica accordata dall'A.G.C. 09 giusta nota prot.2012.0791559 del 30/10/2012, la nuova scadenza dei n. 5 contratti in capo ai 5 Esperti - Profili Codice 01, 03 e 04 di cui in Premessa acquisiti a seguito della selezione europea bandita giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 2293 del 29/12/2007 è fissata al 31/05/2013, a patti e condizioni invariati fatta salva la facoltà di recesso unilaterale dell'Amministrazione in caso di definanziamento totale o ridimensionamento significativo a seguito della riprogrammazione strategica del P.O.R. FESR 2007/2013;
- di dare, altresì, atto che i servizi di assistenza tecnica specialistica di cui ai citati n. 5 incarichi professionali, in quanto finanziati dai fondi strutturali 2007/2013 - FESR Asse VII - O.O. 7.1 - cap. 2680 U.P.B. 22.84.245 e rientranti in programmi comunitari, esulano dal campo applicativo e dai limiti contenuti nell'art. 6, comma 7, del decreto legge 31/05/2010, n. 78 come convertito con legge 30/07/2010, n. 122, come definitivamente chiarito dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede di Controllo con la pronuncia n. 7/CONTR/11 del 07/02/2011;
- di approvare, pertanto, per i menzionati n. 5 Esperti - Profili Codice 01, 03 e 04 di cui alla selezione europea bandita giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 2293 del 29/12/2007, i n. 5 schemi di atti aggiuntivi ai contratti in corso con i medesimi professionisti che, allegati al presente provvedimento, formano parte integrante e sostanziale dello stesso;

- di stabilire, infine, che il relativo costo complessivo a carico della Regione Campania è finanziato con i fondi provenienti dall'Unione Europea e trova copertura finanziaria sulle risorse di cui all'O.O. 7.1 del P.O.R. FESR 2007/2013 - cap. 2680 U.P.B. 22.84.245;
- di notificare il presente Decreto Dirigenziale agli Esperti incaricati;
- di inviare per i provvedimenti di competenza il presente Decreto Dirigenziale all'A.G.C. 09, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore al Ramo, all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 01 Settore 02 "Stampa e documentazione e informazione" - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02; all'Ufficio BURC per la conseguente pubblicazione.

Avv. Gaetano Botta

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SCRITTURA PRIVATA

ATTO AGGIUNTIVO N. 2 AL CONTRATTO PROT. _____ SOTTOSCRITTO FRA LA REGIONE CAMPANIA E IL DOTT._____

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di ottobre in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità, Centro Direzionale Is. C/3

TRA

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata *Regione*) C.F. 80011990639, nella persona del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità (Area 14) Avv. Gaetano Botta, nato a Meta (Napoli) il 19.07.1949, delegato alla firma del presente atto in virtù del provvedimento di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, domiciliato per la carica in Napoli Centro Direzionale Isola C/3

E

Il _____ (di seguito denominato *Incaricato*), nato il __.___._____ a _____ e residente alla Via _____ n. __, C. F. _____, P. IVA _____

PREMESSO

Che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2293 del 29.12.2007 ha deliberato la necessità ed urgenza che l'Assessorato ai Trasporti acquisisse un supporto specialistico di tipo tecnico, amministrativo, economico e finanziario per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione del programma generale degli Interventi Infrastrutturali, demandando al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità la predisposizione degli atti amministrativi per la realizzazione di tale servizio in conformità alle vigenti disposizioni comunitarie e regionali in tema di gestione e rendicontazione di infrastrutture e servizi a valere sul Fondo Strutturale FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che, per l'effetto, la Regione Campania - al fine di dotare l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità di un gruppo composto da n. 3 esperti Senior e da n. 3 esperti Junior per l'affidamento dell'incarico professionale di assistenza specialistica alle attività connesse all'attuazione del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali nel settore dei Trasporti approvato con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 e s.m.i. - ha espletato una selezione pubblica mediante avviso, ai sensi del "Disciplinare regionale per l'acquisizione dei beni e servizi nell'ambito delle Misura del P.O.R. Campania 2000-2006" di cui alla D.G.R. n. 1341 del 20.07.2007, approvato con Decreto Dirigenziale n. 37 del 21.02.2008 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 10.03.2008, nonché sul sito internet della Regione Campania e per estratto su GUCE, GURI e sui quotidiani "La Repubblica", "Il Mattino" di Napoli, "Il Denaro", la "Gazzetta Aste ed Appalti Pubblici";

Che l'Incaricato è risultato vincitore della procedura selettiva in parola relativamente al profilo professionale Senior Codice 01 ed, in considerazione della stima dei fabbisogni di Assistenza Tecnica su base triennale giusta decreto dirigenziale n. 319 del 03/10/2008, l'A.G.C. 14 ha sottoscritto per il primo triennio di attività contratto prot. n. _____ del _____, con scadenza prevista al 30/11/2011, per un impegno di _____ ore annue ed un importo annuo di € _____ oltre IVA e CPA dell'Incaricato come previsti per legge;

Che i dati relativi al nominativo, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il predetto contratto sono stati regolarmente trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni – A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

Che con decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013 n. 217 del 30/11/2011 è stata disposta la proroga del contratto di cui al precedente capoverso sino al 31/10/2012;

Che con decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013 n. ___ del _____ è stato disposto il differimento del termine di esecuzione delle prestazioni relative al contratto di cui al precedente capoverso al 31/05/2013;

Che il citato decreto dirigenziale n. ___ del _____ sarà ritualmente notificato al Settore Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali per quanto di competenza ai fini dell'impegno delle somme da corrispondere all'Incaricato a titolo di corrispettivo;

Che i dati relativi al nominativo, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente Contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso

Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
(Premessa)

La premessa e tutti i documenti richiamati in premessa sono parte integrante e sostanziale del presente contratto, costituiscono volontà dichiarate ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

Art. 2
(Nuova durata)

La Regione Campania, Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità differisce la scadenza, ai medesimi patti e condizioni, del rapporto contrattuale sottoscritto con atto prot. _____ del _____ e atto aggiuntivo n. 1 del 30/11/2011 di ulteriori n. 7 mesi e, pertanto, fino al 31/05/2013.

Gli oneri aggiuntivi derivanti dalla presente proroga sono a carico delle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013 – UPB 22.84.245 – cap. 2680 l'A.G.C. Rapporti con Organi Nazionali in Materia di Interesse regionale come comunicato con nota prot. 2012.0791559 del 30/10/2012 dalla medesima Area.

Viene fatta salva per la Regione la facoltà di recesso unilaterale in caso di definanziamento totale o ridimensionamento significativo a seguito della riprogrammazione strategica del P.O. FESR 2007/2013.

Art. 3
(Trattamento dati)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 l'Incaricato dà il proprio consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

Il Coordinatore dell'A. G. C. Trasporti e Viabilità L' Incaricato

Avv. Gaetano Botta _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 cod. civ. le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti nell'art. 2 del presente atto aggiuntivo n. 2 e di approvarli esplicitamente.

Il Coordinatore dell'A. G. C. Trasporti e Viabilità L'Incaricato

Avv. Gaetano Botta _____

Il presente atto aggiuntivo n. 2 consta di n. 4 pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SCRITTURA PRIVATA

ATTO AGGIUNTIVO N. 3 AL CONTRATTO PROT. _____ SOTTOSCRITTO FRA LA REGIONE CAMPANIA E IL DOTT._____

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di ottobre in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità, Centro Direzionale Is. C/3

TRA

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata *Regione*) C.F. 80011990639, nella persona del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità (Area 14) Avv. Gaetano Botta, nato a Meta (Napoli) il 19.07.1949, delegato alla firma del presente atto in virtù del provvedimento di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, domiciliato per la carica in Napoli Centro Direzionale Isola C/3

E

Il _____ (di seguito denominato *Incaricato*), nato il __.___._____ a _____ e residente alla Via _____ n. __, C. F. _____, P. IVA _____

PREMESSO

Che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2293 del 29.12.2007 ha deliberato la necessità ed urgenza che l'Assessorato ai Trasporti acquisisse un supporto specialistico di tipo tecnico, amministrativo, economico e finanziario per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione del programma generale degli Interventi Infrastrutturali, demandando al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità la predisposizione degli atti amministrativi per la realizzazione di tale servizio in conformità alle vigenti disposizioni comunitarie e regionali in tema di gestione e rendicontazione di infrastrutture e servizi a valere sul Fondo Strutturale FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che, per l'effetto, la Regione Campania - al fine di dotare l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità di un gruppo composto da n. 3 esperti Senior e da n. 3 esperti Junior per l'affidamento dell'incarico professionale di assistenza specialistica alle attività connesse all'attuazione del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali nel settore dei Trasporti approvato con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 e s.m.i. - ha espletato una selezione pubblica mediante avviso, ai sensi del "Disciplinare regionale per l'acquisizione dei beni e servizi nell'ambito delle Misura del P.O.R. Campania 2000-2006" di cui alla D.G.R. n. 1341 del 20.07.2007, approvato con Decreto Dirigenziale n. 37 del 21.02.2008 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 10.03.2008, nonché sul sito internet della Regione Campania e per estratto su GUCE, GURI e sui quotidiani "La Repubblica", "Il Mattino" di Napoli, "Il Denaro", la "Gazzetta Aste ed Appalti Pubblici";

Che l'Incaricato è risultato vincitore della procedura selettiva in parola relativamente al profilo professionale Senior Codice 03 ed, in considerazione della stima dei fabbisogni di Assistenza Tecnica su base triennale giusta decreto dirigenziale n. 319 del 03/10/2008, l'A.G.C. 14 ha sottoscritto per il primo triennio di attività contratto prot. n. _____ del _____, con scadenza prevista al 30/11/2011, per un impegno di ___ ore annue ed un importo annuo di € _____ oltre oneri di legge, previdenziali ed assicurativi;

Che, a seguito di maternità ex art. 20 del D.Lgs. n. 151/2001, con Atto Aggiuntivo n. _____ al contratto prot. n. _____ è stato disposto il differimento del termine contrattuale al _____;

Che i dati relativi al nominativo, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il predetto contratto sono stati regolarmente trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni – A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

Che con decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013 n. 217 del 30/11/2011 è stata disposta la proroga del contratto ed atto aggiuntivo n. 2 di cui al precedente capoverso sino al 31/10/2012;

Che con decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013 n. ___ del _____ è stato disposto il differimento del termine di esecuzione delle prestazioni relative al contratto di cui al precedente capoverso al 31/05/2013;

Che il citato decreto dirigenziale n. ___ del _____ sarà ritualmente notificato al Settore Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali per quanto di competenza ai fini dell'impegno delle somme da corrispondere all'Incaricato a titolo di corrispettivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che i dati relativi al nominativo, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente Contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

Tutto ciò premesso

Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
(Premessa)

La premessa e tutti i documenti richiamati in premessa sono parte integrante e sostanziale del presente contratto, costituiscono volontà dichiarate ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

Art. 2
(Nuova durata)

La Regione Campania, Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità differisce la scadenza, ai medesimi patti e condizioni, del rapporto contrattuale sottoscritto con atto prot. _____ del _____ e atto aggiuntivo n. 2 del 30/11/2011 di ulteriori n. 7 mesi e, pertanto, fino al 31/05/2013.
Gli oneri aggiuntivi derivanti dalla presente proroga sono a carico delle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013 – UPB 22.84.245 – cap. 2680 l'A.G.C. Rapporti con Organi Nazionali in Materia di Interesse regionale come comunicato con nota prot. 2012.0791559 del 30/10/2012 dalla medesima Area.
Viene fatta salva per la Regione la facoltà di recesso unilaterale in caso di definanziamento totale o ridimensionamento significativo a seguito della riprogrammazione strategica del P.O. FESR 2007/2013.

Art. 3
(Trattamento dati)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 l'Incaricato dà il proprio consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

Il Coordinatore dell'A. G. C. Trasporti e Viabilità L' Incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. Gaetano Botta _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 cod. civ. le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti nell'art. 2 del presente atto aggiuntivo n. 3 e di approvarli esplicitamente.

Il Coordinatore dell'A. G. C. Trasporti e Viabilità L'Incaricato

Avv. Gaetano Botta _____

Il presente atto aggiuntivo n. 2 consta di n. 4 pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SCRITTURA PRIVATA

ATTO AGGIUNTIVO N. 2 AL CONTRATTO PROT. _____ SOTTOSCRITTO FRA LA REGIONE CAMPANIA E IL DOTT._____

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di ottobre in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità, Centro Direzionale Is. C/3

TRA

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata *Regione*) C.F. 80011990639, nella persona del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità (Area 14) Avv. Gaetano Botta, nato a Meta (Napoli) il 19.07.1949, delegato alla firma del presente atto in virtù del provvedimento di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, domiciliato per la carica in Napoli Centro Direzionale Isola C/3

E

Il _____ (di seguito denominato *Incaricato*), nato il __.___._____ a _____ e residente alla Via _____ n. __, C. F. _____, P. IVA _____

PREMESSO

Che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2293 del 29.12.2007 ha deliberato la necessità ed urgenza che l'Assessorato ai Trasporti acquisisse un supporto specialistico di tipo tecnico, amministrativo, economico e finanziario per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione del programma generale degli Interventi Infrastrutturali, demandando al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità la predisposizione degli atti amministrativi per la realizzazione di tale servizio in conformità alle vigenti disposizioni comunitarie e regionali in tema di gestione e rendicontazione di infrastrutture e servizi a valere sul Fondo Strutturale FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che, per l'effetto, la Regione Campania - al fine di dotare l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità di un gruppo composto da n. 3 esperti Senior e da n. 3 esperti Junior per l'affidamento dell'incarico professionale di assistenza specialistica alle attività connesse all'attuazione del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali nel settore dei Trasporti approvato con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 e s.m.i. - ha espletato una selezione pubblica mediante avviso, ai sensi del "Disciplinare regionale per l'acquisizione dei beni e servizi nell'ambito delle Misura del P.O.R. Campania 2000-2006" di cui alla D.G.R. n. 1341 del 20.07.2007, approvato con Decreto Dirigenziale n. 37 del 21.02.2008 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 10.03.2008, nonché sul sito internet della Regione Campania e per estratto su GUCE, GURI e sui quotidiani "La Repubblica", "Il Mattino" di Napoli, "Il Denaro", la "Gazzetta Aste ed Appalti Pubblici";

Che l'Incaricato è risultato vincitore della procedura selettiva in parola relativamente al profilo professionale Junior Codice 04 ed, in considerazione della stima dei fabbisogni di Assistenza Tecnica su base triennale giusta decreto dirigenziale n. 319 del 03/10/2008, l'A.G.C. 14 ha sottoscritto per il primo triennio di attività contratto prot. n. _____ del _____, con scadenza prevista al 30/11/2011, per un impegno di ___ ore annue ed una retribuzione lorda annua di cui € _____ oltre oneri di legge, fiscali e contributivi;

Che i dati relativi al nominativo, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il predetto contratto sono stati regolarmente trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni – A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

Che con decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013 n. 217 del 30/11/2011 è stata disposta la proroga del contratto di cui al precedente capoverso sino al 31/10/2012;

Che con decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013 n. ___ del _____ è stato disposto il differimento del termine di esecuzione delle prestazioni relative al contratto di cui al precedente capoverso al 31/05/2013;

Che il citato decreto dirigenziale n. ___ del _____ sarà ritualmente notificato al Settore Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali per quanto di competenza ai fini dell'impegno delle somme da corrispondere all'Incaricato a titolo di corrispettivo;

Che i dati relativi al nominativo, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente Contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso

Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
(Premessa)

La premessa e tutti i documenti richiamati in premessa sono parte integrante e sostanziale del presente contratto, costituiscono volontà dichiarate ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

Art. 2
(Nuova durata)

La Regione Campania, Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità differisce la scadenza, ai medesimi patti e condizioni, del rapporto contrattuale sottoscritto con atto prot. _____ del _____ e atto aggiuntivo n. 1 del 30/11/2011 di ulteriori n. 7 mesi e, pertanto, fino al 31/05/2013.
Gli oneri aggiuntivi derivanti dalla presente proroga sono a carico delle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013 – UPB 22.84.245 – cap. 2680 l'A.G.C. Rapporti con Organi Nazionali in Materia di Interesse regionale come comunicato con nota prot. 2012.0791559 del 30/10/2012 dalla medesima Area.
Viene fatta salva per la Regione la facoltà di recesso unilaterale in caso di definanziamento totale o ridimensionamento significativo a seguito della riprogrammazione strategica del P.O. FESR 2007/2013.

Art. 3
(Trattamento dati)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 l'Incaricato dà il proprio consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Coordinatore dell'A. G. C. Trasporti e Viabilità L' Incaricato

Avv. Gaetano Botta _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 cod. civ. le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti nell'art. 2 del presente atto aggiuntivo n. 1 e di approvarli esplicitamente.

Il Coordinatore dell'A. G. C. Trasporti e Viabilità L'Incaricato

Avv. Gaetano Botta _____

Il presente atto aggiuntivo n. 2 consta di n. 4 pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SCRITTURA PRIVATA

ATTO AGGIUNTIVO N. 2 AL CONTRATTO PROT. _____ SOTTOSCRITTO FRA LA REGIONE CAMPANIA E IL DOTT._____

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di ottobre in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità, Centro Direzionale Is. C/3

TRA

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata *Regione*) C.F. 80011990639, nella persona del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità (Area 14) Avv. Gaetano Botta, nato a Meta (Napoli) il 19.07.1949, delegato alla firma del presente atto in virtù del provvedimento di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, domiciliato per la carica in Napoli Centro Direzionale Isola C/3

E

Il _____ (di seguito denominato *Incaricato*), nato il __.___._____ a _____ e residente alla Via _____ n. __, C. F. _____, P. IVA _____

PREMESSO

Che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2293 del 29.12.2007 ha deliberato la necessità ed urgenza che l'Assessorato ai Trasporti acquisisse un supporto specialistico di tipo tecnico, amministrativo, economico e finanziario per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione del programma generale degli Interventi Infrastrutturali, demandando al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità la predisposizione degli atti amministrativi per la realizzazione di tale servizio in conformità alle vigenti disposizioni comunitarie e regionali in tema di gestione e rendicontazione di infrastrutture e servizi a valere sul Fondo Strutturale FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che, per l'effetto, la Regione Campania - al fine di dotare l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità di un gruppo composto da n. 3 esperti Senior e da n. 3 esperti Junior per l'affidamento dell'incarico professionale di assistenza specialistica alle attività connesse all'attuazione del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali nel settore dei Trasporti approvato con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 e s.m.i. - ha espletato una selezione pubblica mediante avviso, ai sensi del "Disciplinare regionale per l'acquisizione dei beni e servizi nell'ambito delle Misura del P.O.R. Campania 2000-2006" di cui alla D.G.R. n. 1341 del 20.07.2007, approvato con Decreto Dirigenziale n. 37 del 21.02.2008 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 10.03.2008, nonché sul sito internet della Regione Campania e per estratto su GUCE, GURI e sui quotidiani "La Repubblica", "Il Mattino" di Napoli, "Il Denaro", la "Gazzetta Aste ed Appalti Pubblici";

Che l'Incaricato è risultato vincitore della procedura selettiva in parola relativamente al profilo professionale Junior Codice 04 ed, in considerazione della stima dei fabbisogni di Assistenza Tecnica su base triennale giusta decreto dirigenziale n. 319 del 03/10/2008, l'A.G.C. 14 ha sottoscritto per il primo triennio di attività contratto prot. n. _____ del _____, con scadenza prevista al 30/11/2011, per un impegno di ___ ore annue ed una retribuzione lorda annua di cui € _____ oltre oneri di legge, fiscali e contributivi;

Che i dati relativi al nominativo, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il predetto contratto sono stati regolarmente trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni – A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

Che con decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013 n. 217 del 30/11/2011 è stata disposta la proroga del contratto di cui al precedente capoverso sino al 31/10/2012;

Che con decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013 n. ___ del _____ è stato disposto il differimento del termine di esecuzione delle prestazioni relative al contratto di cui al precedente capoverso al 31/05/2013;

Che il citato decreto dirigenziale n. ___ del _____ sarà ritualmente notificato al Settore Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali per quanto di competenza ai fini dell'impegno delle somme da corrispondere all'Incaricato a titolo di corrispettivo;

Che i dati relativi al nominativo, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente Contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso

Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
(Premessa)

La premessa e tutti i documenti richiamati in premessa sono parte integrante e sostanziale del presente contratto, costituiscono volontà dichiarate ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

Art. 2
(Nuova durata)

La Regione Campania, Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità differisce la scadenza, ai medesimi patti e condizioni, del rapporto contrattuale sottoscritto con atto prot. _____ del _____ e atto aggiuntivo n. 1 del 30/11/2011 di ulteriori n. 7 mesi e, pertanto, fino al 31/05/2013.
Gli oneri aggiuntivi derivanti dalla presente proroga sono a carico delle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013 – UPB 22.84.245 – cap. 2680 l'A.G.C. Rapporti con Organi Nazionali in Materia di Interesse regionale come comunicato con nota prot. 2012.0791559 del 30/10/2012 dalla medesima Area.
Viene fatta salva per la Regione la facoltà di recesso unilaterale in caso di definanziamento totale o ridimensionamento significativo a seguito della riprogrammazione strategica del P.O. FESR 2007/2013.

Art. 3
(Trattamento dati)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 l'Incaricato dà il proprio consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Coordinatore dell'A. G. C. Trasporti e Viabilità L' Incaricato

Avv. Gaetano Botta _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 cod. civ. le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti nell'art. 2 del presente atto aggiuntivo n. 2 e di approvarli esplicitamente.

Il Coordinatore dell'A. G. C. Trasporti e Viabilità L'Incaricato

Avv. Gaetano Botta _____

Il presente atto aggiuntivo n. 2 consta di n. 4 pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SCRITTURA PRIVATA

ATTO AGGIUNTIVO N. 2 AL CONTRATTO PROT. _____ SOTTOSCRITTO FRA LA REGIONE CAMPANIA E IL DOTT._____

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di ottobre in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità, Centro Direzionale Is. C/3

TRA

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata *Regione*) C.F. 80011990639, nella persona del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità (Area 14) Avv. Gaetano Botta, nato a Meta (Napoli) il 19.07.1949, delegato alla firma del presente atto in virtù del provvedimento di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, domiciliato per la carica in Napoli Centro Direzionale Isola C/3

E

Il _____ (di seguito denominato *Incaricato*), nato il __.___._____ a _____ e residente alla Via _____ n. __, C. F. _____, P. IVA _____

PREMESSO

Che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2293 del 29.12.2007 ha deliberato la necessità ed urgenza che l'Assessorato ai Trasporti acquisisse un supporto specialistico di tipo tecnico, amministrativo, economico e finanziario per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione del programma generale degli Interventi Infrastrutturali, demandando al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità la predisposizione degli atti amministrativi per la realizzazione di tale servizio in conformità alle vigenti disposizioni comunitarie e regionali in tema di gestione e rendicontazione di infrastrutture e servizi a valere sul Fondo Strutturale FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che, per l'effetto, la Regione Campania - al fine di dotare l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità di un gruppo composto da n. 3 esperti Senior e da n. 3 esperti Junior per l'affidamento dell'incarico professionale di assistenza specialistica alle attività connesse all'attuazione del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali nel settore dei Trasporti approvato con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 e s.m.i. - ha espletato una selezione pubblica mediante avviso, ai sensi del "Disciplinare regionale per l'acquisizione dei beni e servizi nell'ambito delle Misura del P.O.R. Campania 2000-2006" di cui alla D.G.R. n. 1341 del 20.07.2007, approvato con Decreto Dirigenziale n. 37 del 21.02.2008 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 10.03.2008, nonché sul sito internet della Regione Campania e per estratto su GUCE, GURI e sui quotidiani "La Repubblica", "Il Mattino" di Napoli, "Il Denaro", la "Gazzetta Aste ed Appalti Pubblici";

Che l'Incaricato è risultato vincitore della procedura selettiva in parola relativamente al profilo professionale Junior Codice 04 ed, in considerazione della stima dei fabbisogni di Assistenza Tecnica su base triennale giusta decreto dirigenziale n. 319 del 03/10/2008, l'A.G.C. 14 ha sottoscritto per il primo triennio di attività contratto prot. n. _____ del _____, con decorrenza dal 15/01/2009 e scadenza prevista al 14/01/2012, per un impegno di ___ ore annue ed una retribuzione lorda annua di cui € _____ oltre oneri di legge, fiscali e contributivi;

Che i dati relativi al nominativo, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il predetto contratto sono stati regolarmente trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni – A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

Che con decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013 n. 217 del 30/11/2011 è stata disposta la proroga del contratto di cui al precedente capoverso sino al 31/10/2012;

Che con decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Asse IV del P.O.R. FESR 2007/2013 n. ___ del _____ è stato disposto il differimento del termine di esecuzione delle prestazioni relative al contratto di cui al precedente capoverso al 31/05/2013;

Che il citato decreto dirigenziale n. ___ del _____ sarà ritualmente notificato al Settore Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali per quanto di competenza ai fini dell'impegno delle somme da corrispondere all'Incaricato a titolo di corrispettivo;

Che i dati relativi al nominativo, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente Contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso

Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
(Premessa)

La premessa e tutti i documenti richiamati in premessa sono parte integrante e sostanziale del presente contratto, costituiscono volontà dichiarate ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

Art. 2
(Nuova durata)

La Regione Campania, Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità differisce la scadenza, ai medesimi patti e condizioni, del rapporto contrattuale sottoscritto con atto prot. _____ del _____ e atto aggiuntivo n. 1 del 30/11/2011 di ulteriori n. 7 mesi e, pertanto, fino al 31/05/2013.

Gli oneri aggiuntivi derivanti dalla presente proroga sono a carico delle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013 – UPB 22.84.245 – cap. 2680 l'A.G.C. Rapporti con Organi Nazionali in Materia di Interesse regionale come comunicato con nota prot. 2012.0791559 del 30/10/2012 dalla medesima Area.

Viene fatta salva per la Regione la facoltà di recesso unilaterale in caso di definanziamento totale o ridimensionamento significativo a seguito della riprogrammazione strategica del P.O. FESR 2007/2013.

Art. 3
(Trattamento dati)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 l'Incaricato dà il proprio consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Coordinatore dell'A. G. C. Trasporti e Viabilità L' Incaricato

Avv. Gaetano Botta _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 cod. civ. le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti nell'art. 2 del presente atto aggiuntivo n. 2 e di approvarli esplicitamente.

Il Coordinatore dell'A. G. C. Trasporti e Viabilità L'Incaricato

Avv. Gaetano Botta _____

Il presente atto aggiuntivo n. 2 consta di n. 4 pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 06/11/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OB. OP. 4.8 LA REGIOEN IN PORTO - PORTO DI ISCHIA - LAVORI DI PAVIMENTAZIONE BANCHINE CANALE DI INGRESSO AL PORTO - COD SMILE 4.7 DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.G.R. 453/07 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4265 del 11/09/2007, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di esclusiva competenza dell'A.G.C. 14;
- con D.G.R. n. 166 del 4/4/2012 la Giunta Regionale ha preso atto della modifica del Programma operativo FESR 2007/2013 avvenuta con decisione C(2012)1843 del 27/3/2012;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08, sono stati approvati rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti di cui alla citata D.G.R. n. 1282/02;
- le medesime delibere hanno individuato gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario (rinvenienze finanziarie della Programmazione 2000-2006, risorse POR FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", risorse attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità", risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, risorse FAS nazionali e regionali);
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alla predette delibere di programmazione ha previsto lo stanziamento di €.200.000,00 (duecentomila/00 euro) a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per l'esecuzione dei Lavori di pavimentazione banchine canale di ingresso al porto di Ischia;
- con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 i Dirigenti di Settore sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con D.D. n. 143 del 28/10/2008, integrato e modificato dai DD.DD n. 4/09 e n. 227/09, è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8 con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la realizzazione del predetto Obiettivo, in cui sono presenti sia interventi a titolarità regionale che interventi a regia regionale;
- con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8;
- con D.G.R. n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il piano finanziario del Programma Operativo FESR 2007/2013 ed è stata fissata in ML€ 1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- con D.G.R. n. 960 del 30/5/08 è stato, tra gli altri, istituito il capitolo di bilancio n. 2656 dell'UPB 22.84.245, dedicato all'Obiettivo Operativo di cui trattasi;

PREMESSO altresì che

- l'intervento di cui trattasi è a titolarità regionale;
- con o.d.s. n. 20 del 1/9/08 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici e le funzioni amministrative relative alla progettazione ed esecuzione dell'intervento in parola;
- con D.D. n. 59 del 07.05.2009 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento;
- con voto n. 20 del 29.07.2009 la Struttura Tecnica ex art. 6 della L.R. n. 3/2002 ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo, in linea tecnica ed economica;
- con D.D. n. 129 del 9/9/2010 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento per l'importo complessivo di € 200.000,00 ed il relativo Quadro Economico dell'operazione;
- con lo stesso decreto l'operazione di cui trattasi è stata ammessa a finanziamento per il predetto importo, a valere sulle risorse assegnate all'Ob. Op. 4.8. "la Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013
- con D.d. n. 69 del 26/6/2012 è stato approvato il progetto esecutivo e rimodulato il Q.E. dell'intervento di cui trattasi, che ascende a complessivi euro € 209.496,06

(duecentonovemilaquattrocentonovantasei/06)
- con il medesimo decreto è stata confermata l'ammissione a finanziamento dell'operazione già disposta con d.d. n. 129 del 9/9/2010, per una spesa complessiva presunta pari ad € 209.496,06 (duecentonovemilaquattrocentonovantasei/06) a valere sulle risorse assegnate all'Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013 secondo le seguenti contribuzioni: 50% quota di cofinanziamento della Unione Europea e per 50% quota di cofinanziamento Stato-Regioni
- il citato decreto, infine, ha subordinato l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi alla emanazione dell'atto di impegno da parte della competente Autorità di Gestione;

DATO ATTO che
- l'intervento non è generatore di entrate nette
- con Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 533 del 27/9/2012 è stata imputata per € 209.496,06 la prenotazione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 32 comma 5 della L.R. 7/2002 al capitolo 2656 del bilancio gestionale 2012;
- con il medesimo Decreto l'A.G.C. 09 ha demandato al responsabile di Ob. Op. 4.8 i successivi adempimenti previsti dall'art. 32 comma 5 L.R. n. 7/2002

RITENUTO
- di dover avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di cui tratttasi;
- di individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte la procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (art. 82 comma 1, lett. "b" del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) e con esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto D.lgs;
- di approvare il bando e disciplinare di gara, agli atti del Settore;

VISTO
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 e successivi aggiornamenti, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e le indicazioni e disposizioni ivi contenute, con particolare riferimento all'ammissione, monitoraggio e certificazione delle operazioni assentite dal Fondo Strutturale FESR;
- la circolare prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
- il D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 3/07 e relativo Regolamento di attuazione;
- il D.P.R. n. 207/2010 Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici

alla stregua dell'istruttoria compiuta, per quanto di rispettiva competenza, dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con o.d.s. n. 20 del 1/9/08 e dal Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35/08, la cui regolarità è attestata dalle dichiarazioni allegate al presente atto e che di esso costituiscono parte integrante e sostanziale

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori titolati "Porto di Ischia – Lavori di pavimentazione banchine canale di ingresso al porto" finanziati con risorse assegnate all'Ob. Op. 4.8 del POR FESR 2007/2013 – codice SMILE 4.7 –CUP B32H12000000002 – CIG 46726053AO
- di individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte la procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (art. 82 comma 1, lett. "b" del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.), e con esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto D.lgs;
- di approvare lo schema di bando e disciplinare di gara, agli atti del Settore;

- di disporre la pubblicazione del bando di gara e dell'esito di gara:
  a. sulla G.U.R.I. – V serie speciale contratti pubblici
  b. sul B.U.R.C.
  c. sull'Albo pretorio del Comune di Ischia
  d. sul Sistema Informativo Telematico Regionale – S.I.T.A.R.
  e. sul sito web regionale
  f. sul quotidiano "Aste e Appalti"
- di trasmettere il presente decreto:
  - all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01 – Servizio 04) registrazione atti monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
  - al Responsabile dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;

Il Dirigente del Settore
Responsabile Ob. Op. 4.8
arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 346 del 05/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'ATTRAVERSAMENTO DELL'ALVEO "RIFUGIO" NELLA FRAZIONE PIOPPI DEL COMUNE DI POLLICA. RICHIEDENTE: FIORE UGO - PRAT. 6002/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il sig. Ugo Fiore, nato a Salerno il 04.01.1932 ed ivi residente alla via Carmine n. 135 – C.F. FRIGUO32A04H703F, con istanza assunta al protocollo di Settore in data 12.08.1997 n. 17050, fece richiesta di concessione in sanatoria per l'attraversamento, con copertura di un tratto di m. 21,00 dell'alveo "Rifugio" nella frazione Pioppi del Comune di Pollica;
- che questo Settore, esaminati gli atti tecnici allegati all'istanza e previo visita sopralluogo, in data 05.11.1997 n. 17050, espresse parere favorevole sull'intervento, demandando al Settore Regionale Difesa Suolo l'emissione del relativo Decreto di Concessione;
- che a quanto risulta dagli atti di Ufficio, il decreto di concessione non risulta emesso;
- che, nelle more della formalizzazione dell'atto concessorio, la ditta Ugo Fiore ha provveduto ai pagamenti dei canoni a favore dell'Agenzia del Demanio fino al 31.12.2001 e, successivamente, a favore della Tesoreria della Regione Campania, risultando in regola con i versamenti a tutto il 2012;

CONSIDERATO

- che, dall'esame della documentazione tecnica integrativa prodotta a seguito di richieste di questo Settore, ed in particolare dalla relazione di compatibilità idrogeologica ed idraulica redatta dal dott. geol. Mattia Lettieri, si rileva che le recenti attività di aggiornamento del PSAI hanno portato alla redazione della nuova carta inventario dei fenomeni franosi per i centri abitati; in tale recente cartografia l'area di studio non è interessata da fenomeni franosi. Le verifiche idrauliche del vallone Rifugio in corrispondenza dell'attraversamento realizzato presso la proprietà del sig. Fiore Ugo sono state eseguite con il valore di portata di massima piena corrispondente ad un tempo di ritorno di 200 anni. La portata risultante, di 0,14 mc/s sarà smaltita con un franco di sicurezza di circa m 1,90;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Bacino Idrografico del Fiume Sele, in esito alla richiesta di parere di questo Settore n. 202888 del 14/03/12, con nota n. 2722/Sx del 12/10/2012, ha comunicato che "dal preliminare esame istruttorio della documentazione trasmessa, è emerso che l'intervento non ricade in aree classificate a rischio idrogeologico né in Aree di Attenzione secondo il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI). Pertanto, l'istanza di cui sopra non rientra tra le attività di controllo di questa Autorità (…);
- che con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;
- che la documentazione prodotta dall'interessato è sufficiente a definire le finalità dell'intervento e che alla stessa è allegata l'autocertificazione ai sensi dell'art. 10 della legge n.575/1965 (antimafia);
- che la ditta Ugo Fiore risulta in regola con i versamenti degli oneri di concessione così come allo stesso richiesti con la clausola "salvo conguaglio";

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;

Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare, al sig. Ugo Fiore, come sopra generalizzato, la concessione in sanatoria relativa all'attraversamento, della lunghezza di m. 21,00, dell'alveo "Rifugio" nella frazione Pioppi del Comune di Pollica, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 01.01.2001 e scadenza il 31.12.2019, al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi e, in particolare, al deposito delle opere strutturali ai sensi della L.R. n°9/83;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, che, fissato per l'anno 2011, in € 172,20 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 26/03/12), sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 12.04.2006, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'opera non potrà essere modificata rispetto ai grafici allegati alla richiesta di concessione che, depositati presso questo Settore, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- il concessionario dovrà provvedere alla manutenzione dei tratti di sponda e di alveo interessati dall'intervento in modo da mantenere la sezione di deflusso sempre libera da qualsiasi ostacolo che ne possa ridurre la portata;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera e a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti per cui è stata realizzata;
- il concessionario dovrà porre in atto ogni accorgimento tecnico atto a consentire il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione dell'opera;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo dell'opera rimarrà ad esclusivo carico dell'ente concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;

- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali altre opere accessorie, che si dovessero rendere necessarie anche in futuro per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti rimane unico responsabile l'ente concessionario;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Ugo Fiore residente alla via Carmine n. 135, Salerno;

▪ di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP.OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Pollica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

dott. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 200 del 02/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO PERTINENZE DELLA CONCESSIONE DENOMINATA "NAIADE" CESSATA PER DECADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con Decreto dirigenziale n° 36/A.G.C. 12 del 31/10/2006 la concessione di acque minerali denominata "Naiade" in comune di Falciano del Massico (CE) (nel seguito: concessione), fu accordata per la durata di anni 10 alla Soc. Naiade s.r.l. (di seguito indicata società);
b. che con Decreto dirigenziale n° 163/A.G.C. 15 Se tt. 12 del 14/03/2012 la concessione è stata dichiarata cessata per decadenza, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14 e 18 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;
c. che tale atto è stato preceduto dalla sigillatura del pozzo, indicato nella planimetria allegata al provvedimento di rilascio di detta concessione, ricadente tra le particelle catastali n. 46 e 595 del foglio 73 del comune di Falciano del Massico;
d. che l'avv. Montano Giuseppe, socio della società titolare della concessione, è stato individuato custode della miniera in attesa di una eventuale riassegnazione;

RILEVATO:

a. che l'avv. Montano Giuseppe con nota del 10/07/2012, acquisita dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito indicato Settore) il 24/07/2012 e protocollata il 30/07/2012 al n. 582428, ha segnalato:
   a.1. che il pozzo di cui è stato nominato custode è stato realizzato solo negli anni 2004 – 2005;
   a.2. che l'originario pozzo, sul quale sono state fatte tutte le analisi per ottenere il riconoscimento ministeriale, risulta ancora libero, in disuso e nella piena disponibilità di privati;
b. che conseguentemente il Settore ha provveduto a rivisitare gli atti relativi al rilascio del permesso di ricerca, denominato "Naiade", e quelli relativi al rilascio della richiamata concessione;
c. che da detta rivisitazione è emerso quanto segue:
   c.1 il pozzo sul quale sono state effettuate le analisi batteriologiche e chimico-fisiche, propedeutiche per ottenere il riconoscimento da parte del Ministero competente, è quello realizzato nella particella 46 (adesso 5323 e 5324) del foglio 73 del comune di Falciano del Massico;
   c.2. il pozzo esistente tra le particelle catastali n. 46 e 595 del foglio 73, oggetto del rilascio della concessione e della conseguente sigillatura, è stato realizzato in vigenza del permesso di ricerca;
   c.3. l'area della concessione con l'ubicazione di detto pozzo, il tutto riportato sulla planimetria catastale allegata al Decreto dirigenziale di rilascio n° 36/A.G.C. 12 del 31/10/2006, è stata fornita dalla società in allegato alla relazione sui vertici e confermata dalla stessa, probabilmente per errore materiale, nel corso dei lavori di cui al verbale di delimitazione.

CONSIDERATO che per tutelare e salvaguardare la risorsa mineraria, al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, è necessario, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, affidare le pertinenze (pozzi) in custodia al Sindaco del Comune di Falciano del Massico, e pertanto con nota n. 617247 del 13/08/2012, notificata alla società Nestore Consorzio di cooperative Sociali (in qualità di proprietaria del terreno all'interno del quale è ubicato il pozzo di cui al punto "c.3." del rilevato) e all'Avv. Montano Giuseppe rispettivamente con AR 14752197287, AR 14752197288 e AR 14752197289, il Settore ne ha comunicato l'avvio del procedimento.

PRESO ATTO che nessun riscontro è pervenuto in esito a detta nota.

RITENUTO pertanto:

a. di dover ribadire che la concessione denominata “Naiade” è cessata per decadenza ai sensi degli articoli 14 e 18 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell’art. 20 del regolamento n°10/2010;
b. di dover affidare le pertinenze (i due pozzi), ai sensi dell’art. 20, comma 3, del regolamento n°10/2010, in custodia al Sindaco del Comune di Falciano del Massico (CE) nelle more dell’eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.;
c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare i pozzi chiusi, impedendone l’emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant’altro).

VISTO:

a. il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno;*
b. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
c. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 – *Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
d. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
e. l'art. 61 del D.P.R. n. 616/1977;
f. la l. 241/90 e ss. mm. ii.;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa di tipo professionale del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal responsabile del procedimento nella persona del Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati che qui si intendono integralmente trascritti:

1. Si conferma la cessazione per decadenza della concessione per lo sfruttamento di acque minerali denominata "Naiade”.

2. I pozzi, ricadenti nell’area di concessione, sono riportati sulle allegate planimetrie.

3. Il Sindaco del Comune di Falciano del Massico (CE), ai sensi dell’art. 20, comma 3, del regolamento regionale n°10/2010, è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ed è conseguentemente tenuto a:

2.1. rendere inaccessibile le sorgenti, impedendo ogni emungimento e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant’altro); dell’avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;
2.2. vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all’affidamento in custodia dei beni.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni.

5. Il presente provvedimento viene trasmesso:
5.1. al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma;
5.2. al concessionario cessato soc. “Naiade s.r.l.” nella persona dell’amministratore delegato Brussino Francesco;
5.3. all’avv. Montano Giuseppe;
5.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
5.5. all’AS.L di Caserta;
5.6. al Sindaco del comune di Falciano del Massico (CE) per l’espletamento della custodia e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
5.7. all’Assessore Regionale delegato per la materia delle acque minerali e termali;
5.8. al Coordinatore dell’A.G.C. 15;
5.9. al Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta dell’A.G.C. 02;
5.10. al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell’A.G.C. 10 essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;

Ing. Sergio Caiazzo

Strategie Integrate per l'Ambiente ed il Territorio

COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO

PROVINCIA DI CASERTA

OGGETTO: ISTANZA DI CONCESSIONE ALLO SFRUTTAMENTO DELL'ACQUA MINERALE NATURALE DA DENOMINARSI "NAIADE"

COMMITTENTE: NAIADE ACQUE MINERALI S.R.L.
CONTRADA FONTANA
FALCIANO DEL MASSICO (CE).

"MAPPA CATASTALE CON UBICAZIONE E DENOMINAZIONE DEL PUNTO D'ACQUA- STRALCIO IN SCALA 1 : 2.000"

AREA RICHIESTA IN CONCESSIONE

ACQUE MINERALI NAIADE S.R.L.

I TECNICI

DOTT. GEOL. PIERPAOLO PUOTI

DOTT. GEOL. ANDREA MOSCARDINI

DOTT. GEOL. AGOSTINO BIZZARRO

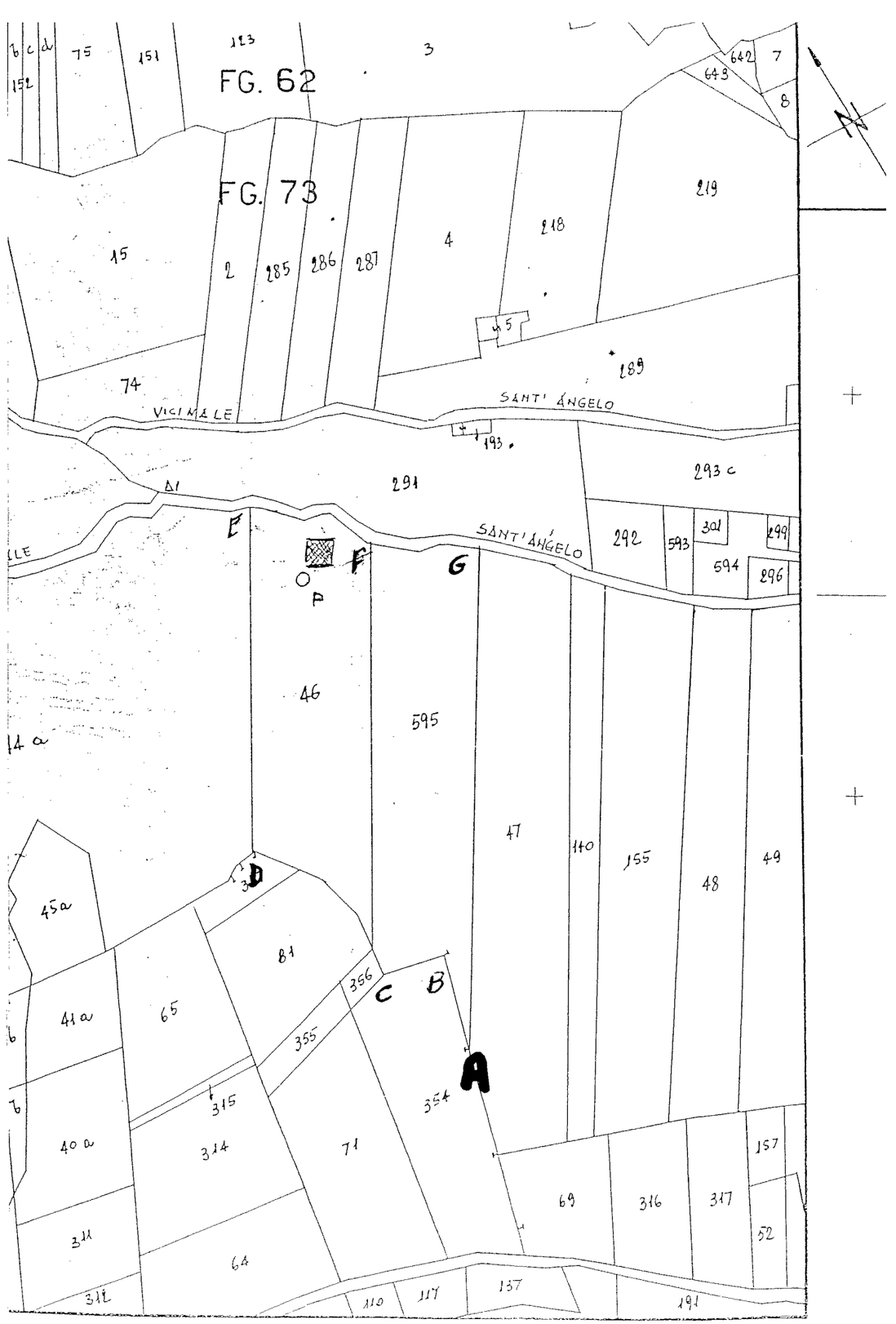
ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania – GEOLOGO dr. Pierpaolo Puoti – Albo N. 1629

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania – DR. GEOL. MOSCARDINI Andrea – Albo N. 1209

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania – Dott. dr. AGOSTINO BIZZARRO – Albo n. 1787

Geo Gest s.r.l.

Sede Operativa: Via Laviano Traversa S. Pertini - 81100 CASERTA - Telefax 0823.351229
Sede Legale: Via G.M. Bosco, 55 - 81100 CASERTA - P. IVA 02534850611



fonte: http://burc.regione.campania.it

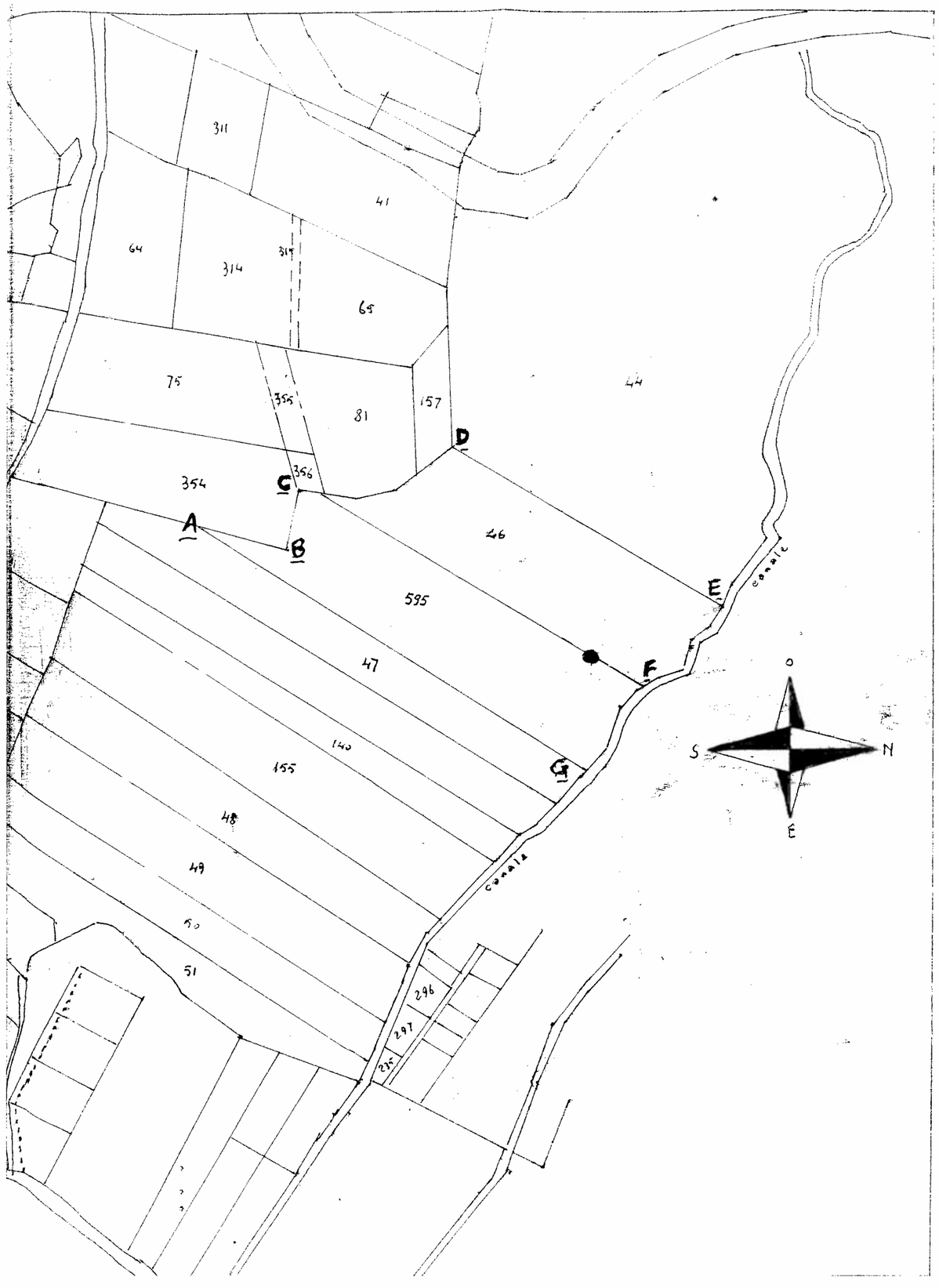
CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO ACQUA MINERALE

NAIADE S.R.L.
Via Trieste,5
Falciano del Massico (Ce)

Comune di FALCIANO DEL MASSICO (Ce)
Stralcio planimetrico catastale dal F° 73
Particelle 46 e 595
Scala 1: 2.000

Limiti dell'area relativa alla concessione:
dalla A alla G
H a 01.37.92

L'ubicazione del pozzo è indicata con cerchietto in nero
(da notare le distanze dai punti E,F,G indicata in cm.)



Per la concessionaria NAIADE
Il Presidente del c.d.a.
De Stasio Mario

Il Tecnico incaricato
Geo. Di Lorenzo Giuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 201 del 06/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI ACQUE TERMO MINERALI "SCRAJO" IN COMUNE DI VICO EQUENSE (NA), ORIGINARIAMENTE RILASCIATA IN PERPETUO. CESSAZIONE PER DECADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.M. del 17/05/1933 fu concessa al Dott. Andrea Scala fu Pietro, in perpetuo, la facoltà di utilizzare l'acqua solfurea della sorgente "Scrajo" sita in località Scrajo nel territorio del comune di Vico Equense (NA);
b. che con D.P.G.R. n° 04064 del 08/05/1995, la sud detta concessione fu trasferita e intestata alla Scrajo Terme S.p.a.;
c. che con D.D. n° 1237 del 30/07/2003 fu preso at to dell'avvenuta trasformazione della società da "Scrajo Terme s.p.a." in "Scrajo Terme s.r.l.";
d. che l'Ufficio, in applicazione di quanto previsto dalla normativa statale (art. 21, comma 1, del r.d. n. 1775/1933, come sostituito dall'art.96, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006) e dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 1/2010, dopo aver acquisito specifico parere in proposito dall'Avvocatura Regionale (parere PP-206-15-12/2011 prot.909455 del 30/11/2011), comunicava con nota prot. 934607 del 07/12/2011 l'avvio della formalizzazione della presa d'atto dell'intervenuta cessazione della concessione di cui all'oggetto, anche ai fini dell'adozione degli atti consequenziali a tutela del patrimonio regionale e dell'ambiente;
e. che la Giunta Regionale, con delibera n° 7 del 2 3/01/2012 (pubblicata sul B.U.R.C. n° 7 del 30/01/2012), considerato che il decreto legislativo 152/2006 non prevedeva espressamente uno specifico regime transitorio che regolasse la trasformazione delle concessioni perpetue in concessioni temporanee, deliberava di approvare il disegno di legge allegato alla stessa e di consentire, in via eccezionale, e per il tempo strettamente necessario al perfezionamento dell'iter legislativo, la prosecuzione delle attività. Si fa notare che detta prosecuzione in via eccezionale trova unica giustificazione nell'intervenuta cessazione delle concessioni laddove, in caso contrario, la Giunta non avrebbe avuto la necessità di disporre alcunché in tal senso;
f. che per effetto dell'approvazione della delibera di Giunta regionale n°7 del 23/01/2012, l'Ufficio , in data 30/01/2012 prott. 0070267 comunicava la sospensione del procedimento il cui avvio era stato comunicato con la nota di cui alla precedente lettera d;
g. che con nota prot. 579006 del 27/07/2012, notificata il 06/08/2012, si invitava la predetta società, tra l'altro, a trasmettere l'attestazione di avvenuto pagamento alla Regione del diritto proporzionale relativo all'anno 2012 e la comunicazione di aver regolarmente pagato al comune il contributo relativo all'anno 2011;
h. che non essendo pervenuto riscontro a detta nota, con nota prot. 0681009 del 18/09/2012, notificata in data 20/09/2012, veniva comunicato alla predetta società, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. e della L.R. n° 8/2008, l'avvio del pro cedimento di cessazione della concessione per decadenza, nonché l'avvio del procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative (atto di contestazione ex art. 37, comma 7, L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.) e veniva assegnato, ai fini del procedimento di cessazione, un termine per adempiere pari a 30 giorni, come per legge;
i. che l'avvio del procedimento di cessazione risulta motivato dai seguenti inadempimenti del concessionario:
    i.1. non aver versato alla Regione l'importo del diritto proporzionale relativo all'anno 2012 ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 5, sanzionato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.;
    i.2. non aver versato al Comune di Vico Equense (NA) il contributo annuo relativo all'anno 2011 ai sensi dell'art. 36, comma 7, sanzionato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.

CONSTATATO

a. che sono trascorsi i termini assegnati, come per legge;
b. che non è pervenuta nessuna risposta alla nota prot. 0681009 del 18/09/2012 e, quindi, non sono stati rimossi i motivi di decadenza indicati in premessa.

RITENUTO pertanto:

a. di dover provvedere alla cessazione per decadenza della concessione, ai sensi degli articoli 14 e 18 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 20 del regolamento n° 10/2010;
b. di dover affidare le pertinenze (sorgente e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Vico Equense (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more dell'eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.;
c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a salvaguardare la sorgente, impedendo l'utilizzo dell'acqua sgorgante e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro).

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08, n ° 10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

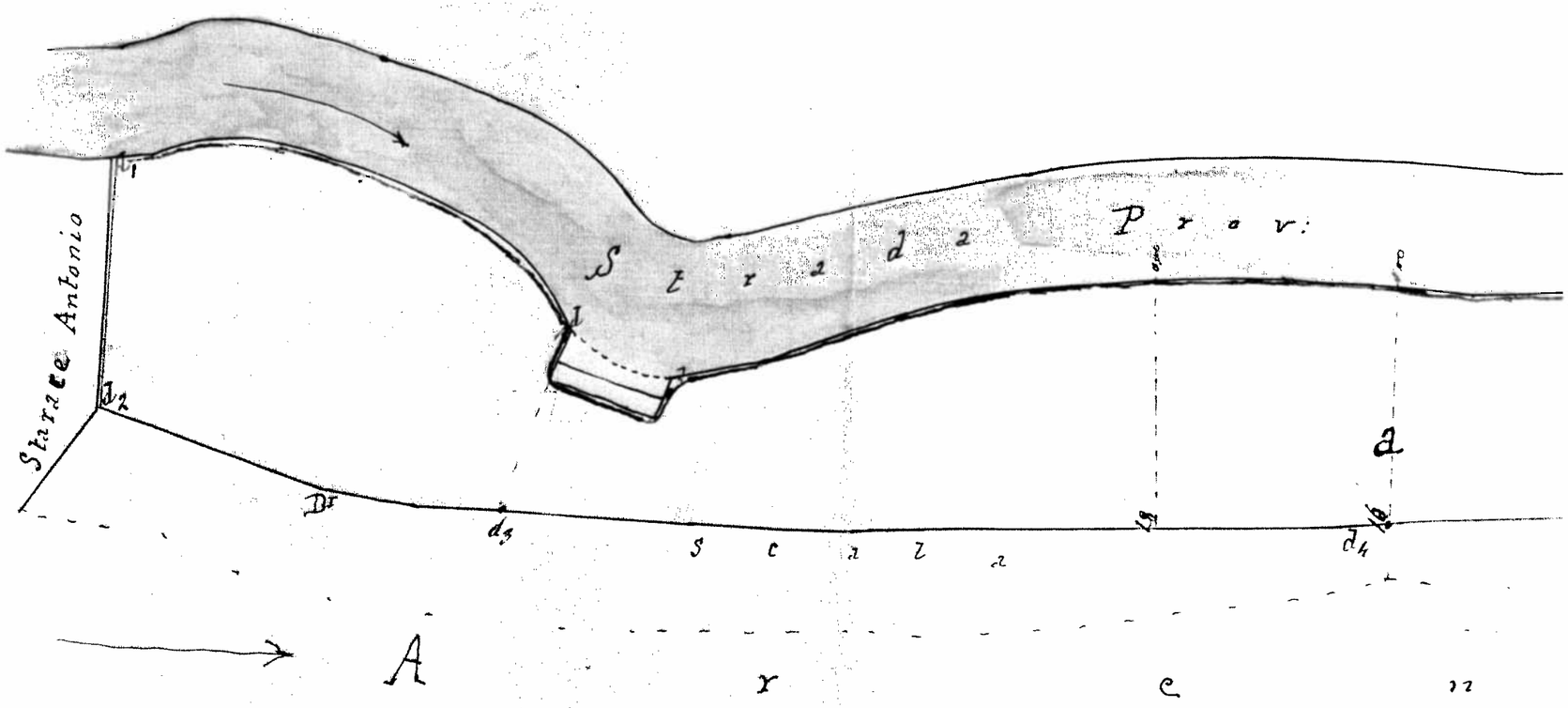
1. La concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali "Scrajo" in Comune di Vico Equense (NA), assentita con D.M. del 17/05/1933 e successive integrazioni alla società "Scrajo Terme S.R.L." con sede in Vico Equense (NA) alla Via SS 145.9, C.F. *03313530630*, è dichiarata cessata per decadenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 18 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;
2. la superficie della concessione, estesa ettari 1 ed are 40, già indicata nel verbale di delimitazione allegato al D.M. del 17/05/1933, è riportata sull'allegata planimetria catastale;
3. Il Sindaco del Comune di Vico Equense (NA) è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n° 10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:
  3.1. rendere inaccessibile la sorgente, impedendo l'utilizzo dell'acqua sgorgante e ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarla da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;
  3.2. vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.
4. Il concessionario cessato è tenuto a:
  4.1. versare alla Regione Campania il diritto proporzionale dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 1 della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.) in proporzione alla quota-parte dell'anno 2012 compresa tra l'1/01/2012 e la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, detto pagamento deve essere effettuato entro 30 gg. dalla notifica del presente decreto; in mancanza, il sottoscritto dirigente dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;
  4.2. versare al Comune di Vico Equense (NA) il contributo annuo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della LR. n° 8/08 e ss.mm.ii.) per l'anno 2011, entro e non oltre 30 gg. dalla notifica all'interessato del presente provvedimento; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;

4.3. versare al Comune di Vico Equense (NA) il contributo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della LR. n° 8/08 e ss.mm.ii.) in proporzione alla quota-parte dell'anno 2012 compresa tra l'1/1/2012 e la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento; detto pagamento deve essere effettuato entro il 31 gennaio 2013; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo.

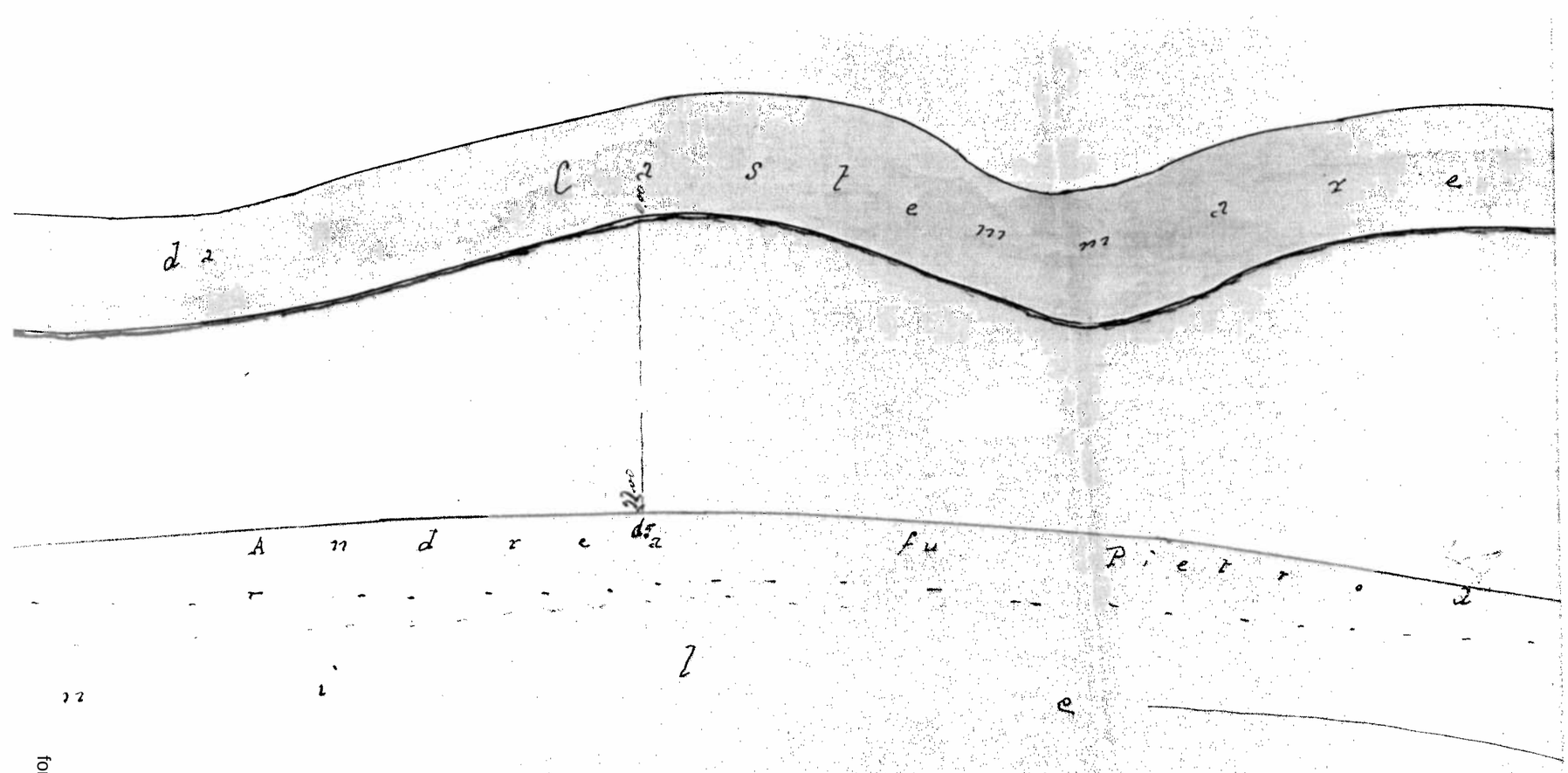
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni.

6. il presente decreto sarà notificato alla società "Scrajo Terme S.R.L." e in copia trasmesso:
- **6.1.** all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
- **6.2.** al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
- **6.3.** al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- **6.4.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- **6.5.** al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- **6.6.** al Sindaco del Comune di Vico Equense (NA), per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione all'Albo Comunale;
- **6.7.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.;
- **6.8.** al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

Ing. Sergio Caiazzo



fonte: http://burc.regione.campania.it

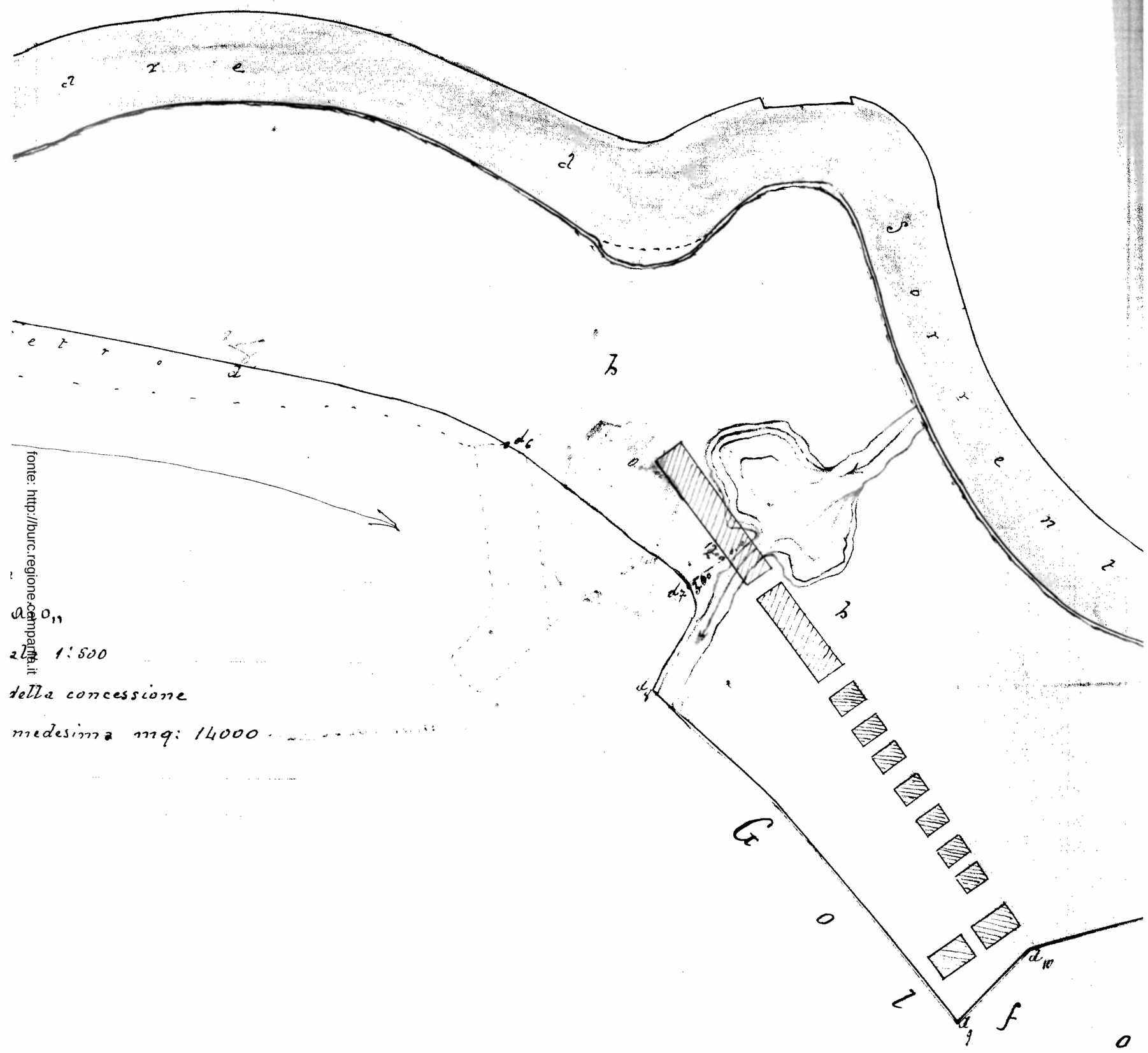


Scala 1:500

Concessione mineraria
"Sorgente dello Scrajo"
Planimetria alla scala 1:500
d_1-d_2-d_3..d_{16}= Perimetro della concessione
a-b-c= Area della medesima mq: 14000

Vico Equense, 31 Luglio 1930/an: VIII/
Il Geometra
Cesarano Vincenzo

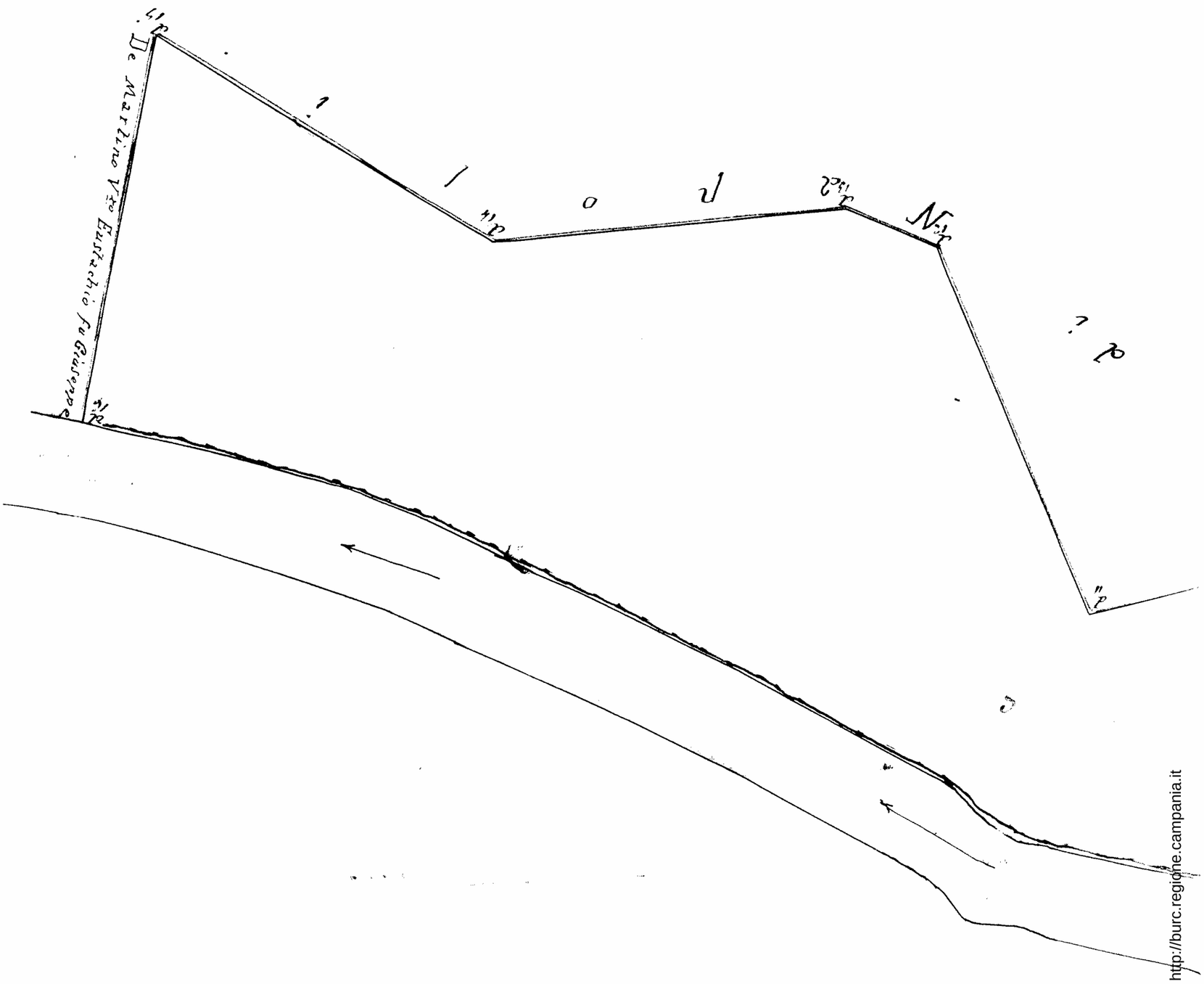
fonte: http://burc.regione.campania.it



della concessione

medesima mq: 14000

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 350 del 07/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 123 DEL 18/04/2012 AVENTE COME OGGETTO: "COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 2.222, SITO ALLA LOCALITA' SORGENTI CAPO DI FIUME, COSTITUITO DA AREE EX ALVEO DEL PREDETTO CORSO D'ACQUA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 35, IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 9, 10 E 11, A SERVIZIO DI ATTIVITA' RISTORATIVA. DITTA: MYTHOS DI ANTONIO CHIACCHIARO & C. S.A.S. - PRAT. 2431 BD"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/4/2012, rilasciato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avente come oggetto: "Comune di Capaccio (Sa) - Concessione del terreno demaniale di mq 2.222, sito alla località Sorgenti Capo di Fiume, costituito da aree ex alveo del predetto corso d'acqua, individuato in catasto al foglio 35, in corrispondenza delle particelle nn. 9, 10 e 11, a servizio si attività ristorativa. Ditta: Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. sas - Prat. 2431 BD" la ditta Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s è stata autorizzata ad utilizzare l'area demaniale indicata in argomento;
- Che su tale area, come riportato nelle premesse del succitato decreto dirigenziale n. 123/2012, il concessionario aveva realizzato sine titulo una struttura adibita a sala ristorante costituita per la parte in elevazione da elementi in acciaio ed in calcestruzzo armato per la parte in fondazione. Per tale motivo, è stato precisato all'art. 9 del suddetto decreto che la concessione veniva rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904, con l'obbligo per il concessionario di munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi anche con riferimento allo svolgimento dell'attività ristorativa.
- Che questo Settore, non avendo ricevuto alcuna comunicazione in merito agli obblighi assunti dalla ditta concessionaria ha chiesto al comune di Capaccio, con nota prot. n.2012.0588670 del 31/07/2012 inviata a mezzo fax in pari data, quanto segue:
    1. Se la società Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s ha avviato presso il comune di Capaccio procedura atta al rilascio di titolo abilitativo edilizio-urbanistico per la struttura di che trattasi;
    2. Se il comune di Capaccio ha già emesso provvedimenti in merito alla struttura di che trattasi;
    3. Nell'ipotesi in cui il procedimento sia in itinere si chiede lo stato dello stesso e i tempi necessari per la sua conclusione;
    4. Copia o estremi dell'autorizzazione del comune di Capaccio rilasciata alla società Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s. per lo svolgimento dell'attività ristorativa;
- Che il comune di Capaccio ha dato riscontro a quanto richiesto con nota prot. 30198 del 30/08/2012, inviata a mezzo fax, acquisita dal Settore con prot. n. 2012.0639657 del 31/08/2012 comunicando che:
    1. in merito al punto 1) è stata presentata in data 14.08.2012 dalla società "Le Trabe s.r.l." richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.;
    2. in merito al punto 2) non è stato emesso alcun provvedimento (Permesso di Costruire, D.I.A., S.C.I.A.), da parte del comune stesso;
    3. in merito al punto 3) la richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica presentata in data 14.08.2012 risulta essere in fase istruttoria e i termini per la conclusione del procedimento sono quelli di cui all'art. 181 comma quater del D.Lgs.vo n, 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.;
    4. in merito al punto 4) il comune di Capaccio, non risultando alcuna autorizzazione intestata alla ditta Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s. in località Sorgenti Capo di Fiume, ha inviato l'autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande n. 423 rilasciata l'11/04/2000 alla società "Le Trabe srl." – Legale rappresentante Chiacchiaro Antonio", operante nella predetta località.
- Che questo Settore, alla luce di quanto sopra, con nota prot.n. 2012.0642810 del 03/09/2012, corretta con nota prot.n.2012.0725488 del 04/10/2012, ha comunicato alla Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s. l'avvio del procedimento per la revoca della concessione di cui al Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/04/2012, ai sensi dell'art. 14 del decreto stesso rilevando che:
    1. La concessione è stata richiesta dalla Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s. a servizio di attività ristorativa che, in effetti, non risulta mai essere stata autorizzata;

2. Nella località oggetto della concessione in argomento risultava autorizzata altra società per attività di somministrazione di alimenti e bevande;
3. Che la ditta concessionaria Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s. non ha avviato alcuna procedura atta al rilascio di titolo abilitativo edilizio-urbanistico per la struttura di che trattasi.

- Che con la nota di comunicazione di avvio del procedimento prot.n. 2012.0642810 del 03/09/2012 e con la successiva nota di correzione a quest'ultimo prot.n. 2012.0725488 del 04/10/2012, è stata data la possibilità alla società Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s di presentare eventuali memorie scritte e/o controdeduzioni, entro 10 giorni successivi alla ricezione dell'avviso di ricevimento postale;

CONSIDERATO

- Che l'ultimo avviso di ricevimento di cui alla nota la nota prot.n.2012.0725488 del 04/10/2012 inviata a mezzo raccomandata a.r. n. 14260997967/1 risulta ricevuta dalla Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s. il 15/10/2012;
- Che ad oggi 06.11.2012 non è pervenuta alcuna comunicazione e/o riscontro in merito da parte della Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s.;

RITENUTO

- Che la inosservanza da parte della Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s. agli obblighi stabiliti dall'art.9 del Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/04/2012 comporta la revoca della concessione ai sensi dell'art.14 del medesimo decreto per contravvenzione alle disposizioni ivi elencate;

PRESO ATTO

- Che il comma 1, art.35 del DPR 380 del 06.06.2001, disciplinante l'attività di vigilanza urbanistico-edilizia di competenza comunale, testualmente recita:
  " Qualora sia accertata la realizzazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui all'art.28 (l'art. 28 del DPR 380 fa riferimento ad opere eseguite dalle amministrazioni statali) di interventi in assenza di permesso di costruire, ovvero in totale o parziale difformità dal medesimo, su suoli del demanio o del patrimonio dello Stato o di enti pubblici, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, previa diffida non rinnovabile, ordina al responsabile dell'abuso la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo.
- Che il comma 2, art.35 del DPR 380 del 06.06.2001 ugualmente recita:
  " La demolizione è eseguita a cura del comune ed a spese del responsabile dell'abuso"

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la Legge n. 241 del 7.08.1990 e s.m.i.
- il D.P.C.M. 12.10.2000;

- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
- il DPR n. 380 del 06.06.2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 27.01.2012;
- la Delibera di G. R. n. 24 del 14.02.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di revocare, per quanto riportato nel precedente "RITENUTO", il Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/04/2012 avente come oggetto: "Comune di Capaccio (Sa) - Concessione del terreno demaniale di mq 2.222, sito alla località Sorgenti Capo di Fiume, costituito da aree ex alveo del predetto corso d'acqua, individuato in catasto al foglio 35, in corrispondenza delle particelle nn. 9, 10 e 11, a servizio si attività ristorativa. Ditta: Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s. - Prat. 2431 BD" rilasciato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- di trasmettere il presente provvedimento al comune di Capaccio che provvederà all'attuazione di quanto prescritto dai commi 1 e 2, art. 35 del DPR 380/2001;
- di trasmettere in triplice copia il presente provvedimento all'Ufficio Notifiche del comune di Capaccio per la notifica al Rappresentante Legale della Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s. nella persona del sig. Antonio Chiacchiaro, nato a Battipaglia il 23.07.1970 e residente a Capaccio, in via Magna Grecia, n.218, con invito a restituire copia munita della relata di notifica a questo Settore;
- che la Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. sas dovrà corrispondere le residue n.4 rate di € 7.362,68 ciascuna con scadenza 31.03.2013, 31.03.2014, 31.03.2015 e 31.03.2016, maggiorate di interessi legali, delle complessive n.5 con le quali è stato rateizzato l'importo di € 36.813,38, relativo alle indennità di occupazione pregressa dovute dalla società Mythos di Antonio Chiacchiaro & C. s.a.s per il periodo 2002-2011;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
  - All'Agenzia del Demanio

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

Il Dirigente del Settore
ad interim
Dott. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 09/10/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

APQ DIFESA SUOLO 1°ATTO INTEGRATIVO-INTERVENTO DS2-AV08 PROGETTO MESSA IN SICUREZZA DEL VALLONE DELLE MADONNELLE UBICATO NEL COMUNE DI SORBO SERPICO E DEL TORRENTE POZZELLA UBICATO NEL COMUNE DII VOLTURARA IRPINA DEI RISPETTIVI CENTRI URBANI MEDIANTE SISTEMAZIONE DELL'ALVEO E DELLE SPONDE CON IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA. PRESA ATTO CONTABILITA' FINALE E APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino

PREMESSO

- che con delibera di G. R. n° 1868 del 26.11.2008 è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programmazione Quadro "Difesa del Suolo" dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania teso al finanziamento di interventi urgenti finalizzati alla mitigazione del rischio inondazione, ivi elencati, da attuarsi a cura del Settore Provinciale del Genio Civile competente sul territorio;
- che in data 23.12.2008 è stato stipulato il suddetto Accordo APQ Difesa Suolo I° Atto Integrativo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 836 del 08.05.2009 la somma necessaria al finanziamento degli interventi previsti all'Accordo di Programma è stata iscritta in conto competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 sulla U. P. B. 1.1.1 Difesa del Suolo e ai fini gestionali, sul capitolo 1224 di spesa denominato "Intesa Istituzionale di Programma – Accordo di Programma quadro Difesa Suolo – I° Atto Integrativo" dell'A. G. C. 15 LL. PP. – Settore 03 Difesa del Suolo;
- che nella Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Regione Campania approvata con delibera di G. R. n°1868 del 26.11.2008 figura il seguente intervento:

Cod. intervento	Soggetto attuatore	Titolo	Importo (Euro)
DS2-AV08	Regione Campania Settore Genio Civile di Avellino	Progetto di messa in sicurezza del Vallone delle Madonnelle ubicato nel Comune di Sorbo Serpico e del torrente Pozzella ubicato nel Comune di Volturara Irpina dei rispettivi centri urbani mediante sistemazione dell'alveo e delle sponde con il ripristino della funzionalità idraulica.	300.000,00

- che con D. D. n° 169 del 13.11.2008 è stato approvato in linea tecnica il relativo progetto definitivo;
- che con D. D. n°102 del 11.06.2009 è stato approvato il progetto esecutivo;
- che con D. D. n°304 del 14.10.2009 del Settore Difesa del Suolo è stata impegnata sulla U.P.B. 1.1.1 – Difesa Suolo – capitolo 1224 della spesa di bilancio gestionale 2009 – Codice Bilancio 2-01-01 la residua risorsa finanziaria assegnata all'intervento pari a € 299.850,00;
- che con D. D. n°193 del 27.10.2009 è stato approvato il verbale di gara e sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori all'Impresa "Rag. Pagnotta Augusto", con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) con il ribasso del 32,371%, per un importo netto complessivo di € 157.026,71 oltre IVA;
- che gli elaborati del progetto strutturale delle opere da realizzare sono stati annotati sul registro dei depositi delle opere pubbliche eseguite da questo Settore al n. 04 del 16.12.2009;
- che l'impresa ha provveduto a prestare le seguenti garanzie in favore della Regione Campania:
  - Cauzione definitiva prestata mediante polizza fidejussoria n. 500902110039 in data 28.12.2009, rilasciata da F.A.T.A. Assicurazioni S.P.A. dell'importo garantito € 70.256,89;
  - Polizza assicurativa per danni di esecuzione e Responsabilità Civile verso terzi rilasciata da F.A.T.A. Assicurazioni S.P.A. N° 000005009021101035 in data 28.12.2009, con massimali, rispettivamente di € 54.960,00 per opere, € 78.514,00 per opere preesistenti, € 23.554,00 per spese di demolizione e sgombero ed € 500.000,00 per R. C. T.;
- che l'impresa "Rag. Pagnotta Augusto" ha stipulato apposito contratto di appalto Rep. n. 1238 in data 21/01/2010, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino in data 28/01/2010 al n. 546 serie III;
- che con D. D. n°178 del 22.09.2010 è stato approvato il nuovo quadro economico al netto del ribasso, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO

A) LAVORI		
a.1 – Lavori a misura ed a corpo	€	231.031,90
a.2 – A detrarre oneri sicurezza	€	2.416,21
a.3 – Lavori soggetti a ribasso	€	228.615,69
a.4 – Ribasso (32,371%)	€	74.005,19
a.5 – Lavori al netto del ribasso	€	154.610,50
a.6 – Importo Contratto	€	157.026,71
TOTALE LAVORI (A)	**€**	**157.026,71**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1 – Lavori in economia previsti in progetto, esclusi appalto	€	2.257,16
b.5 – Imprevisti (5% di a.1)	€	11.551,59
b.9.1 – Compenso incentivazione (2% di a.1)	€	4.620,64
b.9.4 – Spesa Contributo Autorità di Vigilanza	€	151,00
b.9.5 – Acquisto materiale cancelleria, costo copie progetto	€	500,00
b.9.6 – Acquisto materiale software ed apparecchiature	€	2.149,00
b.9.7 – Rimborso spese per Direzione lavori e sicurezza	€	1.532,33
b.10 – I.V.A. sui lavori (20% di A)	€	31.405,34
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€**	**54.167,06**
TOTALE GENERALE (A + B)	**€**	**211.193,77**

- che con D.D. n° 57 del 08.04.2011 è stata approvata la perizia di variante ed il nuovo quadro economico del progetto in argomento, senza aumento di spesa, così come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO

A) LAVORI		
a.1 – Lavori a misura ed a corpo	€	231.031,81
a.2 – A detrarre oneri sicurezza	€	2.416,21
a.3 – Lavori soggetti a ribasso	€	228.615,60
a.4 – Ribasso (32,371%)	€	74.005,16
a.5 – Lavori al netto del ribasso	€	154.610,44
a.6 – Importo Contratto	€	157.026,65
TOTALE LAVORI (A)	**€**	**157.026,65**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1 – Lavori in economia previsti in progetto, esclusi appalto	€	2.257,16
b.5 – Imprevisti (5% di a.1)	€	11.551,59
b.9.1 – Compenso incentivazione (2% di a.1)	€	4.620,64
b.9.4 – Spesa Contributo Autorità di Vigilanza	€	151,00
b.9.5 – Acquisto materiale cancelleria, costo copie progetto	€	500,00
b.9.6 – Acquisto materiale software ed apparecchiature	€	2.149,00
b.9.7 – Rimborso spese per Direzione lavori e sicurezza	€	1.532,33
b.10 – I.V.A. sui lavori (20% di A)	€	31.405,34
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€**	**54.167,06**
TOTALE GENERALE (A + B)	**€**	**211.193,71**

- che il Settore Difesa Suolo con nota prot. n°48777 9 del 22.06.2011 ha preso atto della perizia di variante;
- che l'impresa "Rag. Pagnotta Augusto" ha sottoscritto l'Atto di Sottomissione relativo alla perizia di variante Rep n. 1337 in data 30.06.2011, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino in data 05.07.2011, n°3123 serie III.

CONSIDERATO

- che i lavori in argomento sono stati consegnati in data 24.02.2010 giusta verbale di consegna lavori rep. AL.005 del 25.02.2010, con la scadenza fissata al 20.09.2011, così come prorogata in virtù dell'atto di sottomissione relativo alla perizia di variante, di cui in premessa;
- che nel corso dei lavori gli stessi sono stati sospesi con Verbale di Sospensione n. 01 del 01.03.2010, registrato agli atti con prot. AL 008 del 03.03.2010 e sono stati ripresi con Verbale di Ripresa n. 01 del 12.04.2010, registrato agli atti con prot. AL 018 del 14.04.2010, quindi sono stati nuovamente sospesi con Verbale di Sospensione n. 02 del 16.09.2010, registrato agli atti con prot. AL 048 del 22.09.2010, per riprendere in data 04/07/2011, giusta Verbale di Ripresa n.02 del 04.07.2011, in atti prot. AL 038 del 05.07.2011;
- che con D.D. n°190 del 08.10.2010 sono stati appro vati i Certificati di Pagamento nn. 1 e 2 per un importo complessivo di € 121.800,00 IVA compresa;
- che in data 11.10.2010 è stata presentata dai direttori dei lavori la relazione a struttura ultimata, relativa alla realizzazione dello scatolare in c.a. previsto in progetto, soggetto alla disciplina della L. 1086/71, acquisita agli atti con prot. n. AL 52 dell'11/10/2010 e annotata sul registro dei depositi in corrispondenza del n. 04/2009;
- che con D.D. n. 294 del 19/11/2010 del Settore Difesa Suolo sono stati liquidati il 1°e 2°S.A.L.;
- che in data 23/11/2010 è stato presentato il certificato di collaudo statico, relativo alla realizzazione dello scatolare in c.a., annotato in pari data sul Registro depositi;
- che i lavori sono stati ultimati in data 19/09/2011, e quindi in tempo utile, come risulta dal Certificato di ultimazione lavori redatto in pari data e registrato agli atti con prot. n. AL 42 del 21/09/2011;
- che in data 20/09/2011 il RUP ha redatto il Certificato di pagamento n. 3 a tutto il 19/09/2011, per un importo a credito dell'impresa di € 53.800,00 oltre IVA;
- che in data 18/10/2011 è stato redatto lo Stato Finale dal quale risulta che l'impresa vanta un credito netto di € 1.620,00 oltre I.V.A., così come di seguito indicato:

A	Importo Lavori al netto del ribasso del 32,371%	€ 154.504,08
B	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.416,21
C	Totale netto Lavori	€ 156.920,29
D	A detrarre S.A.L. n. 1, 2, 3	€ 155.300,00
	Credito Totale	€ 1.620,29
	IN CONTO	€ 1.620,00

- che il Comune di Sorbo Serpico ha restituito l'Avviso ai Creditori affisso all'Albo Pretorio Comunale dal 30.09.2011 al 15.10.2011 senza che in detto periodo siano pervenuti reclami o opposizioni, acquisito al protocollo di questo Ufficio al n°841710 dell' 8.1 1.2011;
- che con D.D. n° 205 del 11/11/2011 è stato approvat o il Certificato di Pagamento n.3 per un importo complessivo di € 65.098,00 IVA compresa;
- che in data 05.12.2011 è stato presentato il certificato di collaudo statico finale registrato al RI. 1895 del 05.12.2011 e annotata sul registro dei depositi in corrispondenza del n. 04/2009;
- che il Comune di Volturara Irpina ha restituito l'Avviso ai Creditori affisso all'Albo Pretorio Comunale dal 27.09.2011 all'11.10.2011 senza che in detto periodo siano pervenuti reclami o opposizioni, acquisito al protocollo di questo Ufficio al n°963472 del 19.12 .2011;
- che l'impresa ha firmato gli atti contabili senza alcuna riserva mentre non ha firmato lo Stato Finale;
- che i lavori sono stati regolarmente eseguiti, come risulta dal Certificato di Regolare Esecuzione emesso dai Direttori dei lavori, ing. Toni Masi e ing. Carlo Maci, in data 26/09/2012 registrato agli atti con prot. AL 023 del 04.10.2012, dal quale risulta che l'impresa PAGNOTTA AUGUSTO è creditrice dell'importo complessivo di € 1.620,00 per lavori ed € 340,20 per I.V.A. al 21,00% per un totale complessivo di € 1.960,20;
- che la Direzione dei Lavori in data 26.09.2012 registrato agli atti con prot. AL 025 del 04.10.2012 ha redatto la Relazione sul Conto Finale;

- che questo Settore ha più volte invitato, verbalmente, l'impresa a prendere cognizione dello Stato Finale ed a sottoscriverlo, senza alcun esito;
- che questo Settore, pertanto, con nota del 30.01.2012 prot. 70008 ha trasmesso all'impresa Pagnotta Augusto il Certificato di esecuzione Lavori a firma del RUP ed ha invitato formalmente il titolare dell'impresa a recarsi presso gli Uffici del Settore in data 07/02/2012 per sottoscrivere lo Stato Finale dei Lavori in argomento;
- che nel giorno fissato il titolare dell'impresa Pagnotta Augusto non si è presentato presso gli Uffici del Settore;
- che l'impresa Pagnotta Augusto con nota datata 08.03.2012, acquisita al prot. n. 184945 del 09/03/2012, per le motivazioni ivi addotte, ha chiesto di fissare un nuova data per sottoscrivere lo Stato Finale;
- che con D.D. n. 39 del 19/03/2012 del Settore Difesa Suolo è stato liquidato il 3°S.A.L.;
- che questo Settore con nota prot. n. 232252 del 26.03.2012, ha convocato l'impresa esecutrice dei lavori per il giorno 04.04.2012 ai fini della sottoscrizione dello Stato Finale;
- che l'impresa Pagnotta Augusto, nonostante i ripetuti solleciti non si è presentata presso questo Ufficio per la sottoscrizione dello Stato Finale dei lavori, pur avendo sottoscritto il Registro di contabilità, come da documentazione agli atti di questo Settore;
- che, stante l'inerzia dell'impresa, questo Settore, dovendo predisporre gli atti di approvazione dello Stato Finale, con nota prot. n. 454977 del 13.06.2012, ha invitato il titolare dell'impresa Pagnotta Augusto a trasmettere la fattura per il saldo dei lavori in oggetto;
- che l'impresa Pagnotta Augusto con nota datata 22.08.2012, acquisita al prot. n. 627033 del 23/08/2012, ha trasmesso la fattura n. 06 del 12/07/2012 per l'importo complessivo di € 1.960,20 di cui € 1.620,00 per lavori ed € 340,20 per IVA al 21%;
- che l'impresa risulta in regola con gli adempimenti assicurativi e previdenziali come si rileva dall'attestazione DURC in data 19/09/2012, acquisita al prot. 693290 del 24/9/2012.

CONSIDERATO, altresì

- che per l'esecuzione dell'appalto in argomento si è reso necessario acquisire servizi eliografici presso "l'Eliografia Emilio de Cunzo" in via F.Guarino 64/L, Avellino, P.I. 02078840648, giusta fattura n. 1830 del 14/10/2010 per l'importo complessivo di € 369,61 di cui € 308,01 per copie eliografiche ed € 61,60 per IVA al 20%, registrata al prot. n. FB 101 del 14/10/2010;
- che il RUP, con riferimento agli ordini di servizio nn. 30 e 31 del 30.04.2008, all'ordine di servizio n. CS 35 del 17.02.2010 di ratifica della composizione del gruppo di progettazione esecutiva e direzione lavori e all'ordine di servizio n. CS 42 del 26/02/2010, ha proposto di ripartire il compenso incentivante, ex art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006, di € 4.620,64, destinato in quadro economico, a favore del personale che ha partecipato all'esecuzione dei lavori, così come di seguito indicato, ai sensi del D.P.G.R.C. n. 2694 del 31/12/2001:
  a) 15% al Responsabile Unico del procedimento ing. Pierluigi Amatetti;
  b) 50% al gruppo di progettazione:
     1. Progettista capogruppo: ing. Pierluigi Amatetti;
     2. Altri progettisti: ing. Toni Masi, ing. Carlo Maci, geom. Antonio Picone, per. Ind. Sergio De Fazio;
     3. Collaboratori tecnici: dott. geol. Domenico Taddeo, dott. geol. Antonio P. Iuliano;
     3. Collaboratori amministrativi: geom. Elio De Luca, geom. Antonio Della Sala, dott. Gerardo Coluccini, sig.ra Filomena Ambrosone, sig.ra Sandra Cucciniello, sig. Giancarlo Maffei.
  c) 20% al gruppo preposto alla direzione dei lavori
     Direttore dei Lavori: ing. Toni Masi, ing. Carlo Maci, geom. Michele Gizzo;
  d) 10% al collaudatore ing. Rocco Orlando;
  e) 5% al responsabile della sicurezza arch. Rita Della Sala.

- che il quadro di raffronto fra le somme autorizzate e le somme spese è così come di seguito riportato:

RAFFRONTO FRA SOMME AUTORIZZATE E SOMME SPESE

	Somme autorizzate	Somme spese
Importo lavori netto compreso onere sicurezza	€. 157.026,65	€. 156.920,29
I.V.A. 20% (1°e 2°SAL €. 101.500,00)	€. 31.405,34	€. 20.300,00
I.V.A. 21% (3°SAL 53.800,00)	==========	€. 11.298,00
I.V.A. 21% Stato Finale (€ 1.620,00)	==========	€. 340,20
Lavori in economia	€. 2.257,16	==========
Imprevisti	€. 11.551,59	==========
Compenso incentivazione	€. 4.620,64	€. 3.349,98
Spesa contr. Autorità di Vigilanza	€. 151,00	€. 150,00
Acquis. mater. cancel. copie prog.	€. 500,00	€. 369,61
Acquisto materiale software	€. 2.149,00	==========
Rimborso spese per D.L. e sicurezza	€. 1.532,33	==========
TOTALE	€. 211.193,71	€. 192.729,08

CONSIDERATO, inoltre:

- che l'impresa PAGNOTTA AUGUSTO con nota datata 22.08.2012 acquisita al prot. 627023 del 23.08.2012 ha chiesto l'immediato pagamento degli interessi legali e moratori, maturati a seguito del ritardato pagamento dei SAL n°1, SAL n°2 e SA L n°3 rispetto ai termini contrattuali, per un importo complessivo di € 1.612,98, giusta fattura n. 07 del 12/07/2012 ivi allegata;
- che il Settore Provinciale del Genio Civile con nota prot. 648905 del 04/0902012 ha chiesto ai competenti Settori dell'AGC 08 le date in cui sono stati disposti i pagamenti dei S.A.L., nonché le date delle rispettive quietanze, per i dovuti riscontri in ordine al calcolo degli interessi legali e moratori;
- che il Settore Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria dell'AGC 08 ha comunicato le date dei pagamenti disposti in base ai decreti dirigenziali del Settore Difesa Suolo n. 294 del 19/11/2010 e n. 39 del 19/03/2012 con i quali sono stati liquidati all'impresa Pagnotta Augusto rispettivamente il 1°e 2°SAL ed il 3°SAL;
- che, pertanto, dai riscontri effettuati, risulta il diritto dell'impresa al pagamento degli interessi per ritardato pagamento, ai sensi dell'art. 116 del D.P.R. n. 554/1999.

DATO ATTO:

- che la documentazione prevista per il trasferimento delle risorse agli aventi diritto, così come elencato alla lettera B) del D. D. n°304 del 14.10 .2009 del Settore Difesa Suolo, risulta agli atti così come di seguito riportata:
- Ordini di Servizio n° 30 e 31 del 30.04.2008 di des ignazione delle figure professionali per la redazione del progetto preliminare;
- Ordine di Servizio n° CS 35 del 17.02.2010 di ratif ica della composizione del gruppo di progettazione e direzione lavori;
- Ordine di Servizio n. CS 42 del 26/02/2010 di integrazione alla direzione lavori;
- verbale di validazione del progetto redatto dal RUP prot. n°504693 del 09.06.2010;
- D. D. n° 193 del 27.10.2009 di approvazione del ver bale di gara, con aggiudicazione in via definitiva dei lavori all'Impresa PAGNOTTA AUGUSTO con sede in S. Angelo dei Lombardi (AV);
- contratto di appalto rep. 1238 del 21.01.2010, registrato in data 28.01.2010, n° 546 Serie III, Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Avellino;
- D. D. n°57 del 08.04.2011 approvazione perizia di variante;
- atto di sottomissione rep. 1337 del 30.06.2011, registrato in data 05.07.2011, n°3123 Serie III, Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Avellino;

- Verbale di Consegna Lavori con dichiarazione del Direttore dei Lavori dell'effettivo inizio dei lavori, rep. AL 005 del 25.02.2010;
- comunicazione in data 12.06.2009 con cui è stato assegnato al progetto il CUP B73B09000050002;
- registrazione dell'intervento in ambito SITAR, effettuata il 20.11.2009, protocollo n°1009653 del 23.11.2009;
- codice IBAN dell'Impresa PAGNOTTA AUGUSTO con sede in S. Angelo dei Lombardi (AV) Partita IVA 00284430642, IT94 A010 1075 8100 0002 7001 014;
- codice IBAN della ditta Eliografia Emilio de Cunzo con sede in Avellino alla via F. Guarini n. 64/L, Partita IVA 02078840648, IBAN IT86G0101075760100000001031;

RILEVATO:
- che sono stati corrisposti in corso d'opera i seguenti pagamenti in acconto:
  1° Certificato di pagamento € 51.200,00;
  2° Certificato di pagamento € 50.300,00;
  3° Certificato di pagamento € 53.800,00;
- che dallo Stato Finale si evince che l'impresa vanta un credito di € 1.960,20, compresa IVA;

DATO ATTO
- che trattasi di spese obbligatorie derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art. 17 comma 2 L. R. n. 7/2002.

VISTI:
- gli atti costituenti il fascicolo della contabilità finale, ed in particolare consistenti in:
  Libretto delle misure;
  Registro di Contabilità;
  Sommario del Registro di Contabilità;
  Stato Finale dei lavori;
  Certificato di Regolare Esecuzione (rep. AL 23 del 04.10.2012)
  Relazione sul Conto Finale (rep. AL 25 del 04.10.2012)
  Dichiarazione del RUP (rep. AL.2012.0024 del 04/10/2012) di cui al D.D. n. 304 del 14.10.2009 del dirigente del Settore Difesa Suolo;

VISTI:
- il D.P.R. 554/1999;
- il D. Lgs. 165/2001;
- il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006 (codice degli appalti);
- la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L. R. 3/2007;
- la L. R. n. 2 del 27/01/2012;
- l'Accordo APQ Difesa Suolo 1° Atto Integrativo tra Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, stipulato in data 23.11.2008 delibera di G. R. n°836 del 08.05.2009;
- la delibera di G. R. n.211 dell'01.02.2008 (applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE);
- la delibera di G. R. n°1868 del 26.11.2008;
- la delibera di G. R. n°836 del 08.05.2009;
- la delibera di G. R. n°24 del 14/02/2012;
- la Circolare del Coordinatore dell'Area Bilancio prot. 379581 del 13.05.2011;
- il D. D. n°304 del 14.10.2009 del Settore Difesa Suolo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P. e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio competente:

D E C R E T A

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente richiamato e confermato:

1. di approvare gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori del "PROGETTO MESSA IN SICUREZZA DEL VALLONE DELLE MADONNELLE UBICATO NEL COMUNE DI SORBO SERPICO E DEL TORRENTE POZZELLA UBICATO NEL COMUNE DI VOLTURARA IRPINA DEI RISPETTIVI CENTRI URBANI MEDIANTE SISTEMAZIONE DELL'ALVEO E DELLE SPONDE CON IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA" eseguiti dall'impresa "Pagnotta Augusto" con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) via Sepe 29, Partita IVA 00284430642, per un importo complessivo di € 1.960,20 di cui € 1.620,00 per lavori ed € 340,20 per IVA al 21%;

2. di demandare al Settore Geotecnica Geotermia Difesa del Suolo, atteso che trattasi di spesa obbligatoria ai sensi dell'art. 17 com. 2 L.R. 7/2002, la liquidazione dell'importo di € 1.960,20 (euro millenovecentosessanta/20) IVA inclusa, relativo allo Stato Finale, così come indicato al punto 1 all'impresa "Rag. Pagnotta Augusto" in ragione del titolare Augusto Pagnotta, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 08.10.1953 C.F. PGNGST 53R08 I281A giusta fattura n° 06 del 22.08.2012 (All. n°1), presso il Banco di Napoli Ag enzia di S. Angelo dei Lombardi (AV) IBAN: IT94 A010 1075 8100 0002 7001 014;
3. di demandare al Settore Geotecnica Geotermia Difesa Suolo, atteso che trattasi di spesa obbligatoria ai sensi dell'art. 17 com. 2 L.R. 7/2002, la liquidazione a favore dell'impresa Pagnotta Augusto dell'importo complessivo di € 1.612,98, giusta fattura n. 07 del 12/07/2012 (All. 2), a titolo di interessi legali e moratori, maturati a seguito del ritardato pagamento del SAL n°1, SAL n°2 e SAL n°3 rispetto ai termini contrattual i, ai sensi dell'art. 116 del D.P.R. n. 554/99, con le medesime modalità di cui al punto precedente;

4. di demandare al Settore Geotecnica Geotermia Difesa Suolo la liquidazione dell'importo complessivo di € 3.349,98 (diconsi tremilatrecentoquarantanove/98) per incentivo alla progettazione, a favore del personale del Genio Civile di Avellino, così come indicato nel prospetto in allegato (All. 3);

5. di demandare al Settore Geotecnica Geotermia Difesa Suolo la liquidazione dell'importo di € 369,61 (diconsi euro trecentosessantanove/61) alla ditta Eliografia Emilio de Cunzo giusta fattura n° 1830 del 14/10/2010, presso San Paolo B. di Napo li spa Grup. Intesa San Paolo IBAN IT86 G010 1075 7601 0000 0001 031 (All. 4);

6. dare atto che i fondi sono stati impegnati dal Settore Difesa Suolo con D.D. n° 304 del 14.10.2009;

7. di inviare il presente decreto in via telematica, a norma di procedura all'A. G. C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici- Archiviazione Decreti Dirigenziali";

8. di inviare in via telematica, per competenza all'A.G.C. 15 - Settore 03 – "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo".

9. di inviare il presente decreto in forma cartacea, in copia conforme all'originale, per conoscenza all'impresa "Rag. Pagnotta Augusto" in ragione del titolare Augusto Pagnotta con sede in S. Angelo dei Lombardi (AV) alla via Sepe 29.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. geol. Giuseppe Travìa)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 123 del 07/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL VERBALE DI CONSEGNA DEL TRATTO DELLA EX S.S. 164 "DELLE CROCI DI ACERNO" COMPRESO TRA IL KM. 43+500 E IL KM. 45+340, INTERNO AL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI MONTELLA, SOTTOSCRITTO IN DATA 25/05/1999 TRA L'ANAS E IL COMUNE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che il D.lgs. 31/03/1998 n. 112 ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
- che il D.lgs. 30/03/1999 n. 96 ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
- che con D.P.C.M. 21/02/2000 sono state individuate e trasferite al Demanio delle Regioni a statuto ordinario e al Demanio degli Enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con D.lgs. n. 461/99;
- che la rete stradale ex Anas e i restanti beni strumentali sono stati acquisiti in data 17/10/2001, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 5248 del 16/10/2001;
- che con verbale di consegna del 17/10/2001 sono state consegnate alla Provincia di Avellino le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione;
- che tra le strade trasferite alla Regione Campania ed assegnate alla Provincia di Avellino figura la ex SS. 164 "Delle Croci di Acerno";
- che l'art. 2 del D.lgs 285/92 al punto 7 precisa "le strade urbane sono sempre comunali quando sono situate all'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore ai diecimila abitanti";
- che ai sensi dell'art. 5 del suddetto D.lgs 285/92 per i comuni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti i tratti di strada ricadenti all'interno del centro abitato costituiscono "i tratti interni"
- che il tratto di strada regionale attraversante il centro abitato del comune con popolazione non superiore ai diecimila abitanti rimane a far parte della rete stradale regionale e il passaggio delle competenze in materia è subordinato al verbale di constatazione della delimitazione del centro abitato, come definito dall'art. 3 comma 1, punto 8 del Codice della Strada, così come disposto dalla circolare n. 670997 del 29/12/1997 del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che, pertanto, al fine di disciplinare i rapporti tra l'Ente proprietario ed il Comune si deve provvedere alla consegna dei tratti interni e formalizzare i relativi atti;
- che la Sig.ra Leo Gilda ha trasmesso allo scrivente Settore un esposto datato 25/07/2012 e acquisito al protocollo con il n. 0576187 del 26/07/2012, con il quale ha chiesto la rimozione di transenne e fioriere collocate dal Comune di Montella sul tratto della ex S.S. 164, di proprietà della Regione Campania, ricadente nel centro abitato del comune;
- che con tale esposto è stato trasmesso il verbale di consegna del tratto della ex S.S. 164 compreso tra il km. 43+500 e al km. 45+340, sottoscritto tra il Comune e l'ANAS in data 25/05/1999, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.lgs 285/92 "Nuovo codice della strada".

Rilevato

- che il Comune di Montella all'atto della sottoscrizione del citato verbale non rientrava, e tutt'oggi non rientra, tra i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti;
- che, pertanto, il citato verbale di consegna deve essere annullato.

Considerato

- che il D.P.C.M. 21/02/2000 "individuazione e trasferimento ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs 112/98 delle strade non comprese nella rete autostradale nazionale" all'art 3 stabilisce che le regioni o gli enti locali individuati titolari e gestori subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi inerenti ai beni trasferiti esercitandone i relativi diritti ed assumendone gli obblighi con l'eccezione indicata al comma 3;
- che con nota prot. 0614222 del 09/08/2012 il Settore OO.PP. ha comunicato al Comune di Montella l'avvio del procedimento di annullamento del verbale di consegna del tratto di strada ricadente nel centro abitato sulla ex S.S. 164 "Delle Croci di Acerno", fissando in giorni 30, a partire dalla data di ricezione della citata nota, il termine entro il quale il Comune dovrà produrre eventuali controdeduzioni e in giorni 90 il termine entro il quale dovrà concludersi il procedimento.

Rilevato, altresì,

- che il Sindaco del Comune di Montella con nota protocollo n. 16738/V.1 del 31/08/2012 ha trasmesso le proprie controdeduzioni, unitamente all'attestato dell'ufficio anagrafe concernente la popolazione residente dal 31/12/1999 al 31/08/2012;
- che dal predetto attestato si evince che la popolazione legale dall'atto della sottoscrizione del verbale di consegna a tutt'oggi risulta sempre inferiore ai diecimila abitanti.

Considerato, altresì,

- che il Settore Opere Pubbliche a seguito delle controdeduzioni del Sindaco del Comune di Montella ha chiesto all'Anas Compartimento di Napoli con nota prot. 0682821 del 18/09/2012 le motivazioni per le quali il tratto in questione è stato ceduto in proprietà al Comune di Montella;
- con nota prot. 073184 del 09/10/2012 il Settore OO.PP. ha reiterato la suddetta richiesta all'Anas compartimento di Napoli;
- che a tutt'oggi non è pervenuto alcun riscontro in merito alle suddette note da parte dell'Anas.

Ritenuto

- di dover procedere, pertanto all'annullamento del succitato verbale di consegna del tratto di strada della ex S.S. 164 "Delle Croci di Acerno" ricadente nel centro abitato del Comune di Montella tra il Km. 43+500 al Km. 45+340;
- di avviare di concerto con il Comune di Montella e la Provincia di Avellino le procedure previste dall'art. 3 comma 1 punto 8 e dall'art. 5 del D.lgs 285/92, nonché della circolare n. 670997 del 29/12/1997 del Ministero dei Lavori Pubblici per la consegna al Comune di Montella del tratto interno al centro abitato, secondo le disposizioni di cui in premessa, riguardanti i comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti;
- di stabilire che la Provincia di Avellino, nella qualità di Ente gestore, assicuri la totale manutenzione di detto tratto, nelle more della sottoscrizione del verbale di constatazione.

VISTI

- il d.lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15/03/1997 n. 59";
- il d.lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il d.lgs. 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il d.lgs 30/04/1995 n. 285 "Nuovo codice della strada";

- la deliberazione di G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di annullare il verbale di consegna del tratto della ex S.S. 164 "Delle Croci di Acerno" compreso tra il Km. 43+500 e il Km. 45+340, interno al centro abitato del Comune di Montella, sottoscritto in data 25/05/1999 tra l'Anas e il Comune, in quanto la popolazione legale del Comune di Montella, dall'atto della sottoscrizione del verbale di consegna a tutt'oggi, è sempre stata inferiore ai diecimila abitanti;

2. di avviare le procedure per il riconoscimento di traversa interna del tratto di strada ricadente nel centro abitato del Comune di Montella e la conseguente consegna al Comune;

3. di stabilire che nelle more della sottoscrizione del verbale di constatazione, la Provincia di Avellino, nella qualità di Ente gestore, assicuri la manutenzione di detto tratto;

4. di inviare il presente provvedimento:
   1) all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
   2) all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
   3) al Comune di Montella (AV);
   4) alla Provincia di Avellino;
   5) all'ANAS compartimento di Napoli;
   6) al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 305 del 05/11/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

DPCM 16 LUGLIO 2009 - PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA - SCHEMA DI CONVENZIONE. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) Che con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, da attuarsi tramite la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma con ciascuna regione;

b) che il Ministero delle Infrastrutture, con il DM 8 marzo 2010, ha ripartito tra le Regioni i finanziamenti statali disponibili, pari a complessivi 377.885.270 euro, assegnando alla Campania 41.168.899,68 euro;

c) Che con la DGR n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare l'Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del citato DPCM 16 luglio 2009;

d) Che, con la sopraccitata DGR n. 572 del 22.07.2010, la Giunta Regionale demandava al Dirigente dell'A.G.C.16 nonché Dirigente del Settore E.P.A. tutti gli atti monocratici consequenziali previsti;

e) Che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

f) Che con D.D. n. 62 del 3/03/2011 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse alla fase di approfondimento e definizione conclusiva, di cui all'art. 8 del succitato Avviso.

CONSIDERATO:

a) Che, previo parere del CIPE espresso con la Delibera n. 16 del 5 maggio 2011, in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania l'Accordo di Programma recante *gli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla Regione Campania*, di cui al D.D. n. 62/2011, concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009;

b) Che il citato A.d.P., all'art. 4, prescrive che la Regione Campania proceda con ciascun soggetto beneficiario del finanziamento alla sottoscrizione di appositi accordi, intese ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche;

RITENUTO

a) necessario approvare lo schema di convenzione disciplinante le modalità attuative e le modalità di erogazione del finanziamento degli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla Regione Campania, di cui al D.D. n. 62/2011, come previsto dall'art. 4 dell'ADP sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture il 19/10/2011.

VISTO

a) la DGR. n. 572 del 22.07.2010 recante le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente;

b) il D.D. 376 del 28.07.2010 recante l'Avviso regionale per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

c) l'A.d.P. con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sottoscritto in data 19/10/2011;

d) la Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 12.04.2011 avente ad oggetto le Linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici in attuazione della L.R. n. 1/2011 di modifica della L.R. n. 19/2009;

e) il Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011, avente ad oggetto "DPCM 16.07.2009 - Requisiti obbligatori e criteri per la scelta dei beneficiari degli alloggi sociali";

f) la L.R. n. 7/02;

g) la L.R. 27/01/2012 n. 2 del bilancio regionale 2012;

h) la delibera di G.R. n. 24 del 14/02/2012 del bilancio gestionale 2012;

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04:

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. Di approvare l'allegato schema di convenzione disciplinante le modalità attuative e le modalità di erogazione del finanziamento degli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla Regione Campania, di cui al D.D. n. 62/2011, come previsto dall'art. 4 dell'ADP sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture il 19/10/2011.
2. Di inviare il presente atto, unitamente all'allegato, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, alla Segreteria di Giunta e all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

MARIA ADINOLFI

UNICA

Regione Campania

CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA DI HOUSING SOCIALE DENOMINATO
……
LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ……. (….)

Il giorno …. del mese di …… dell'anno 2012 presso l'Area di Coordinamento Governo del Territorio della Regione Campania, si sono costituiti:
1) **la Regione Campania** rappresentata dal Dirigente dell'Area di Coordinamento Governo del Territorio **dr. Maria Adinolfi**;

2) **Il Comune di …….,** rappresentato da _____

3) Il **Soggetto Attuatore** _____

PREMESSO

- Che con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, articolato in sei linee di intervento (lettere a, b, c, d, ed f).

- Che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

- Che con D.D. n. 62 del 3/03/2011 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse alla fase di approfondimento e definizione conclusiva, di cui all'art. 8 del succitato Avviso;

- Che, previo parere del CIPE espresso con la Delibera n. 16 del 5 maggio 2011, in data 18 ottobre 2011 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania l'Accordo di Programma recante *gli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla Regione Campania*, di cui al D.D. n. 62/2011, concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009;

- Che lo stesso AdP all'art. 4, prescrive che la Regione Campania proceda, con ciascun soggetto beneficiario del finanziamento, alla sottoscrizione di appositi accordi, intese ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

- Che il progetto presentato dal Comune/Società _____e denominato _____ risulta ricompreso nel citato A.d.P. 19 ottobre 2011;

- Che con D.D. n. ___ del _____ si è preso atto della conclusione positiva della procedura di negoziazione per la determinazione dei contenuti progettuali definitivi della proposta in esame, espletata ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso regionale attraverso la Conferenza dei servizi preliminare, avviata in data _____ e conclusa in data _____;

- Che il progetto definitivo in questione, completo di tutti i pareri necessari per l'approvazione, espressi dagli enti competenti ai sensi della normativa vigente è allegato al citato verbale ed è conservato agli atti della Regione, al protocollo n. _____ ;

- Che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ è stato approvato lo schema della presente convenzione.

VISTA

- la verifica di coerenza del progetto definitivo e del relativo quadro economico generale con la proposta di "Housing sociale" ammessa a finanziamento, effettuata dal Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero delle Infrastrutture in data 18/10/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convenute concordano quanto segue:

Articolo 1

(Recepimento delle premesse)

La narrativa di cui sopra e la documentazione tutta sopraelencata e allegata costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(oggetto della Convenzione)

Oggetto della presente Convenzione è la realizzazione del programma di housing sociale proposto dal Comune/Società _____ in località _____ come indicato nel progetto definitivo approvato dall'Amministrazione Comunale e agli atti della Regione al prot. n. _____.

L'articolazione degli interventi previsti dal programma è riassunta nella Scheda Tecnica allegata alla presente convenzione.

Costituisce, inoltre, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione la seguente documentazione, agli atti degli uffici regionali:

a) Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;
b) delibera di C.C. n° __ del _____ ;
c) Accordo di Programma per approvazione Variante urbanistica ***(eventuale)***
d) relazione sul risparmio energetico (Protocollo ITACA Campania Sintetico).
e) cronoprogramma delle opere.

Articolo 3

(Prescrizioni)

La progettazione esecutiva di tutti gli interventi dovrà perseguire la sostenibilità ambientale garantendo il rispetto:

- dei decreti legislativi n. 192/2005 e n. 311/2006,
- delle Linee Guida dell'ERS approvate con D.G.R. n. 231 del 06/02/2008,
- delle linee guida sulla qualità urbana approvate con D.G.R. n. 572 del 22 luglio 2010,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- del Protocollo Itaca Campania sintetico approvato con D.G.R. n. 145 del 12/04/2011, dichiarando la classe energetica degli edifici.

Articolo 4

(Concorso finanziario)

Al fine di consentire l'attuazione del programma in oggetto, di importo complessivo pari a euro _____ il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania, il Comune di _____ e il soggetto attuatore/concessionario privato contribuiscono con l'apporto finanziario complessivo di seguito specificato:

a) Quota di cofinanziamento stato/regione

- Contributi in c/capitale per euro _____;

- Attivazione di mutui fondiari agevolati attraverso il Fondo di Rotazione per un importo max per euro _____;

b) Quota di cofinanziamento del comune per euro _____;

c) Quota di cofinanziamento del soggetto attuatore privato per euro _____.

Il contributo stato-regione ammissibile per la realizzazione degli interventi che compongono il presente programma, è stato determinato con i seguenti criteri:

1) Gli alloggi destinati ad essere ceduti al comune, ossia quelli costituenti la quota di edilizia sovvenzionata all'interno del programma costruttivo presentato dal soggetto attuatore, sono ammessi a finanziamento attraverso un contributo in c/capitale che copre fino al 100% del costo di costruzione convenzionale risultante dai QTE approvati dal settore E.P.A.;

2) Gli alloggi destinati alla locazione per un periodo almeno pari a 25 anni, ossia quelli per i quali è prevista la facoltà del trasferimento della proprietà solo al termine di un periodo minimo di locazione pari a n. 25 anni, sono ammessi a finanziamento attraverso un contributo in c/capitale che copre fino al 50% del costo di costruzione convenzionale risultante dai quadri tecnici economici approvati dal settore E.P.A.. In particolare questa categoria di alloggi è destinata ad essere locata a favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria predisposta dal Comune dove è localizzato l'intervento costruttivo, secondo l'ordine di posizione in cui ciascun soggetto risulta collocato. Nel caso in cui gli alloggi siano realizzati da Cooperative edilizie dovranno essere assegnati in godimento esclusivamente ai soci in possesso dei requisiti soggettivi di merito creditizio Al termine del periodo minimo di locazione gli alloggi potranno essere destinati alla vendita, con diritto di prelazione a favore dei conduttori che occupano l'alloggio. Nel caso di cessione in proprietà il prezzo sarà determinato sulla base di quanto stabilito all'art. 7 della presente Convenzione, da cui dovrà essere detratto il contributo in c/capitale imputabile all'alloggio oggetto di trasferimento.

3) Gli alloggi destinati alla locazione temporanea, ossia quelli per i quali è previsto il trasferimento differito della proprietà al termine di un periodo minimo di locazione compreso fra i 10 e 25 anni, sono ammessi a finanziamento attraverso un contributo in c/capitale che copre fino al 30% del costo di costruzione convenzionale risultante dai quadri tecnici economici approvati dal settore E.P.A.. Gli alloggi in questione dovranno essere locati con patto di futura vendita ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria predisposta dal Comune dove è localizzato l'intervento costruttivo che risultano in possesso dei requisiti di merito creditizio per l'acquisto della proprietà differita. Nel caso in cui gli alloggi siano realizzati da Cooperative edilizie dovranno essere assegnati in godimento, con trasferimento differito della proprietà, esclusivamente ai soci in possesso dei requisiti soggettivi di merito creditizio**.** Al termine del periodo minimo di locazione gli alloggi dovranno essere trasferiti in proprietà a favore dei conduttori che occupano l'alloggio, tranne nel caso di espressa rinuncia da parte di quest'ultimi. Il prezzo di cessione sarà determinato prima della data di inizio del contratto di locazione sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

base di quanto stabilito all'art. 7 della presente Convenzione, da cui dovrà essere detratto il contributo in c/capitale imputabile all'alloggio oggetto di trasferimento

4) Gli alloggi destinati alla vendita immediata a prezzo convenzionato sono ammessi a finanziamento attraverso la concessione di un mutuo agevolato di importo massimo pari al 70% del costo di costruzione convenzionale risultante dai quadri tecnici economici approvati dal settore E.P.A.. La provvista del mutuo agevolato sarà fornita agli istituti bancari dal Fondo di Rotazione regionale in misura pari al 70% dell'ammontare della somma mutuata, cosi che lo stesso mutuo agevolato sarà gravato da interessi a tasso zero per il 70% del suo ammontare e da interessi a tasso ordinario per il restante 30%. Gli alloggi in questione dovranno essere alienati ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria predisposta dal Comune dove è localizzato l'intervento costruttivo che risultano in possesso dei requisiti di merito creditizio per l'accollo del mutuo agevolato. Il prezzo di cessione sarà determinato sulla base di quanto stabilito all'art. 7 della presente Convenzione, e sarà corrisposto, fino a concorrenza, mediante accollo del mutuo agevolato.

Articolo 5

(*Impegni dei soggetti sottoscrittori*)

La **Regione** Campania si impegna a:

1. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nella presente Convenzione con tutte le parti pubbliche e private;

2. trasferire le risorse spettanti al Comune/soggetto attuatore, sulla base delle modalità indicate nel successivo art. 6 previa acquisizione della polizza fidejussoria assicurativa o bancaria prestata dal soggetto attuatore**;**

3. Vigilare sul rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma stabilito nella presente Convenzione, ivi compreso il recupero dei finanziamenti statali e regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune o del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il **Comune** di …… si impegna a:

1. Disciplinare, attraverso apposita convenzione, gli adempimenti in capo al soggetto attuatore in ordine alla realizzazione, gestione e manutenzione degli alloggi sociali e del connesso sistema-servizi;

2. assegnare gli alloggi sociali previsti attraverso una procedura di evidenza pubblica ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011. Tale procedura dovrà essere avviata contestualmente all'inizio dei lavori e conclusa inderogabilmente entro 360 giorni naturali e consecutivi da detta data**.**

3. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nella presente Convenzione con tutte le parti pubbliche e private.

4. adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n. 2012/21/UE della Commissione Europea (S.I.E.G.), secondo successive disposizioni della Regione Campania.

CLAUSOLE DA INSERIRE NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO PRIVATO NON E' ANCORA INDIVIDUATO E, PERTANTO, NON COMPARE TRA I SOTTOSCRITTORI:

5. redigere il progetto esecutivo dell'intervento e predisporre ogni ulteriore atto tecnico – amministrativo necessario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. espletare la procedura di gara per l'individuazione del soggetto attuatore, che, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento, garantisca l'apporto di risorse private nella misura minima del 50% dell'importo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 6 dall'Avviso regionale;

7. iniziare i lavori di cui al programma costruttivo ammesso a finanziamento entro e non oltre 180 giorni dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento di cui al precedente art. 4;

8. garantire che il soggetto attuatore rispetti i seguenti obblighi:

a) eseguire, ottenuto il permesso di costruire dal Comune di _____, le opere previste dall'intervento nel rispetto delle prescrizioni dettate dai pareri riportati in premessa e dall'art. 3 della presente convenzione;

b) rispettare il cronoprogramma per l'esecuzione dell'intervento;

c) prestare alla Regione idonea garanzia finanziaria per il corretto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente Convenzione attraverso il deposito di fidejussione bancaria o assicurativa, prestata da soggetti a tanto autorizzati, pari al 5% del costo complessivo degli alloggi assistiti dal finanziamento stato/regione;

d) realizzare in via prioritaria gli alloggi assistiti dal finanziamento Stato/Regione;

e) locare/vendere gli alloggi sociali previsti agli assegnatari individuati dal Comune ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011;

f) provvedere alla gestione ed alla manutenzione degli alloggi sociali destinati alla locazione temporanea e/o permanente, nonché delle aree condominiali esterne, ivi compresi gli spazi destinati al sistema-servizi, così come disciplinato dal Comune.

g) adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n. 2012/21/UE della Commissione Europea (S.I.E.G.), secondo successive disposizioni della Regione Campania.

La **Società**……..si impegna a:

1. redigere il progetto esecutivo dell'intervento e predisporre ogni ulteriore atto tecnico – amministrativo necessario;
2. eseguire, ottenuto il titolo abilitativo dal Comune di _____, le opere previste dall'intervento nel rispetto delle prescrizioni dettate dai pareri riportati in premessa e dall'art. 3 della presente convenzione;
3. iniziare i lavori di cui al programma costruttivo ammesso a finanziamento entro e non oltre 180 giorni dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento di cui al precedente art. 4;
4. rispettare il cronoprogramma per l'esecuzione dell'intervento;
5. prestare alla Regione idonea garanzia finanziaria per il corretto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente Convenzione attraverso il deposito di fidejussione bancaria o assicurativa, prestata da soggetti a tanto autorizzati, pari al 5% del costo complessivo degli alloggi assistiti dal finanziamento stato/regione;
6. realizzare in via prioritaria gli alloggi assistiti dal finanziamento Stato/Regione;
7. locare/vendere gli alloggi sociali previsti agli assegnatari individuati dal Comune ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011;
8. provvedere alla gestione ed alla manutenzione degli alloggi sociali destinati alla locazione temporanea e/o permanente**,** nonché delle aree condominiali esterne, ivi compresi gli spazi destinati al sistema-servizi, così come disciplinato dal Comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n. 2012/21/UE della Commissione Europea (S.I.E.G.), secondo successive disposizioni della Regione Campania.

Articolo 6

(Modalità di trasferimento delle risorse)

Le risorse stato - regione in conto capitale indicate all'articolo 4 della presente Convenzione, pari complessivamente ad euro _____, sono trasferite al Comune/Società_____ secondo le seguenti modalità:

a) anticipazione in misura pari al 20% del finanziamento spettante (pari a € _____) ad avvenuta comunicazione dell'inizio dei lavori, attestata dal Comune sul Modello ____, e previo deposito della fideiussione bancaria prevista all'art.5;

b) I acconto in misura pari al 15% del finanziamento spettante (pari a € _____) alla certificazione dell'avvenuta esecuzione di almeno il 20% dei lavori complessivi oggetto della presente Convenzione.

b) II acconto in misura pari al 15% del finanziamento spettante (pari a € _____) alla certificazione dell'avvenuta esecuzione di almeno il 40% dei lavori complessivi da eseguire.

c) III acconto in misura pari al 15% del finanziamento spettante (pari a € _____) alla certificazione dell'avvenuta esecuzione di almeno il 60% dei lavori complessivi da eseguire.

d) IV acconto in misura pari al 15% del finanziamento spettante (pari a € _____) alla certificazione dell'avvenuta esecuzione di almeno l'80% dei lavori complessivi da eseguire.

e) saldo del finanziamento spettante (pari max a € _____) ad avvenuta presentazione del Q.T.E. finale dell'intervento, accertamento dei requisiti dei conduttori/acquirenti e collaudo finale delle opere. Qualora da detto Q.T.E. si rilevi che il costo totale di realizzazione (C.T.N. o C.T.R.) superi il costo massimo ammissibile previsto dal D.D. n° 7 del 14 gennaio 2009 (B.U.R.C. n° 18 del 16.03.2009), il saldo verrà opportunamente decurtato della quota eccedente il limite ammissibile, che resta a carico del soggetto attuatore

Le risorse stato - regione da erogarsi sotto forma di mutui agevolati, non superiori ad euro _____, nei limiti e alle condizioni previste dalla convenzione stipulata tra la banca e la Regione Campania, sono trasferite al Soggetto Attuatore **.**

Art. 7

(Prezzo di cessione degli alloggi destinati alla vendita immediata e/o differita)

Il prezzo degli alloggi destinati alla vendita, sia essa immediata o differita, di cui alla presente convenzione non potrà superare l'importo di € …….al mq, corrispondente a quello indicato nel quadro economico del progetto definitivo di cui al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, da cui dovrà essere detratto il contributo in c/capitale imputabile all'alloggio oggetto di trasferimento.

Nel caso in cui il soggetto attuatore/proprietario, dopo il periodo minimo di locazione, intenda destinare gli alloggi alla vendita, il prezzo degli stessi è cosi determinato:

1. rivalutazione del prezzo aggiornato dalla data di ultimazione dei lavori, applicando gli indici ISTAT dei costi di costruzione fino alla data presa come riferimento per la vendita;
2. incremento del valore documentato delle eventuali spese per interventi di cui alle lett. b), c) d), dell'art. 31 della L. 457/78.
3. riduzione del prezzo rivalutato come al punto 1 di una quota pari all'1% all'anno, a partire dal sesto anno dopo la fine dei lavori fino al termine di validità della convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante il periodo di vigenza della presente Convenzione per le vendite successive alla prima, il costo dell'alloggio, ipotizzato in uno stato normale di conservazione, è determinato con le medesime modalità di cui al punto precedente.

Art. 8

(Canone di locazione degli alloggi e revisione periodica)

Il canone annuo iniziale di locazione di ciascun alloggio e delle relative pertinenze è calcolato secondo le modalità stabilite dalla Legge 431/98 per il regime concordato, con una riduzione del 30 % rispetto al canone concertato medio stabilito dagli accordi territoriali ex legge 431.

In ogni caso il canone di locazione non potrà mai essere superiore a quello indicato dal soggetto attuatore nella proposta di finanziamento approvata dalla Regione Campania.

Il canone di locazione viene aggiornato secondo le modalità previste dagli accordi per i contratti a regime concordato.

Il Soggetto Attuatore/Proprietario può comunque pattuire canoni di locazione in misura inferiore a quella risultante dall'applicazione dei commi precedenti.

Il canone determinato ai sensi del precedente comma non è comprensivo delle spese condominiali.

Al locatario è riconosciuto il diritto di verifica del canone determinato, con possibilità di avvalersi dell'assistenza delle organizzazioni sindacali.

Art. 9

(Alloggi destinati alla locazione)

Fanno parte del programma costruttivo ammesso a finanziamento gli alloggi destinati alla locazione, come descritti nella Scheda Tecnica allegata.

La locazione avviene in regime di canone concordato ai sensi della L. 431/98.

La destinazione alla locazione non può essere inferiore al periodo minimo e l'alloggio non deve rimanere vuoto oltre i sei mesi.

Il Soggetto Attuatore/Proprietario può alienare tutti gli alloggi destinati alla locazione nel loro complesso ovvero per blocchi unitari (*ad es. un intero corpo scale*), con esclusione delle vendite frazionate dei singoli alloggi, anche prima del termine di cui al presente articolo garantendo la prosecuzione dei contratti di locazione fino alla scadenza del termine, al prezzo definito dall'art. 8.

Gli alloggi devono essere occupati in modo continuativo e direttamente dall'assegnatario locatario e dal suo nucleo familiare.

I locatari e gli assegnatari di tali alloggi devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011.

Prima dell'assegnazione definitiva dell'alloggio ed, in seguito, ogni 4 anni, il locatario/assegnatario è tenuto ad attestare la permanenza dei citati requisiti.

In caso di morte del locatario o dell'assegnatario, il contratto si trasferisce al coniuge e agli altri familiari con lui conviventi al momento del decesso, secondo quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia di locazione ad uso abitativo.

Nel caso in cui nel corso del periodo minimo iniziale di locazione, un'abitazione si renda disponibile per il recesso del conduttore o per la risoluzione del contratto per sua colpa, il Soggetto Attuatore/Proprietario è tenuto a sostituire il conduttore con altro in possesso dei requisiti in vigore per quella tipologia di interventi, stipulando un contratto di durata uguale al periodo di tempo residuo; tale obbligo potrà non essere osservato qualora il periodo di tempo

fonte: http://burc.regione.campania.it

residuo sia inferiore a sei mesi e il soggetto attuatore comunichi al Comune la sua intenzione di alienare l'abitazione.

Il contratto di locazione deve disciplinare anche i casi di inadempienza o di recesso del locatario e di revoca dell'assegnazione dell'alloggio.

Articolo 10

(Revoche ed economie)

I lavori di cui al programma costruttivo ammesso a finanziamento devono avere inizio entro e non oltre 180 giorni dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento di cui al precedente art. 4.

Qualora i fondi messi a disposizione dalla Regione Campania, così come al precedente art. 4, non vengano utilizzati nei tempi, con le modalità e per le finalità previste nella presente Convenzione, gli stessi verranno revocati.

CLAUSOLA DA PREVEDERE SOLO PER INTERVENTI COSTRUTTIVI DA REALIZZARE CON VARIANTE URBANISTICA:

In caso di mancata, parziale o difforme attuazione del programma costruttivo oggetto della presente convenzione, la variante urbanistica decade con le modalità previste nel provvedimento comunale di variante (o nell'accordo di programma).

Le risorse stato/regione a valere su eventuali economie risultanti a conclusione del programma, dovranno essere restituite alla Regione Campania.

Articolo 11

(Collaudo degli interventi)

La Regione provvede, ai sensi dell'art. 120, c. 2 bis del D. Lgs. 163/06 e dell'art. 216 DPR n° 207/2010 e s.m.i., alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri – di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Campania – Settore EPA ed uno su individuazione del Comune. All'interno della Commissione di collaudo sarà individuato il Collaudatore statico ai sensi dell'art. 216, c. 8 del D.P.R. n° 207/2010.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche, di cui alla legge n. 13/89, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione e il Comune beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo in corso d'opera calcolati ai sensi dell'art. 92, c. 5 del D. Lgs. 163/2012, ovvero a parcella professionale per i collaudatori esterni, sono a carico del soggetto attuatore.

Articolo 12

(Validità della convenzione)

1. Gli obblighi della presente convenzione hanno efficacia nei confronti del soggetto attuatore e dei suoi aventi causa dalla data di stipulazione e perdureranno per 10 anni della sua sottoscrizione o, se maggiore, per un periodo pari alla durata del vincolo alla locazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13

(Trascrizione della convenzione)

La convenzione e le sue eventuali successive integrazioni o modifiche vengono trascritte nei registri immobiliari a cura del Comune e a spese del Soggetto Attuatore.

Le spese di trascrizione devono essere versate dal Soggetto Attuatore contestualmente alla stipula della convenzione o a quella degli atti integrativi o modificativi.

Articolo 14

(Controllo e sanzioni)

L'attività di controllo sul rispetto di quanto previsto nella presente convenzione è di competenza comunale.

Ogni pattuizione stipulata in violazione dei criteri di determinazione dei costi e dei canoni di locazione di cui agli artt. 7, 8 e 9 della presente convenzione nel corso del periodo di validità è nulla per la parte di prezzo o di canone eccedente.

Qualora il Comune accerti l'inosservanza di quanto previsto in questa convenzione dovrà darne immediatamente comunicazione alla Regione ai fini della revoca del finanziamento.

L'annullamento o la decadenza del titolo abilitativo, la violazione delle obbligazioni nascenti dalla presente convenzione, la revoca del finanziamento, determinano la risoluzione di diritto della presente convenzione.

Per la **Regione Campania**

Dr. Maria Adinolfi _____

Per il **Comune** di ……

_____

Per la **Società**

Il sig. …….. _____

Le parti sottoscritte dichiarano di aver preso visione ed accettare espressamente le clausole di cui agli artt.5, 7, 8, 10 e 14 della presente convenzione.

Per il **Comune** di ……

_____

Per la **Società**

Il sig. …….. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE N._____ DEL _____

SCHEDA TECNICA

PROGRAMMA DI HOUSING SOCIALE DENOMINATO

……

LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ……. (….)

COMPOSIZIONE DELL'INTERVENTO RESIDENZIALE

- Alloggi ERP da cedere al Comune = N. ….
- Alloggi ERS……... = N. ….
- Alloggi Libero Mercato …… = N. ….
- Alloggi Liberi Convenzionati……. = N. ….

Costo totale degli alloggi : € ….....

RIPARTIZIONE COSTO TOTALE INTERVENTO

- N. … alloggi di ERP da cedere la comune:
  € ….....; mq. complessivi ERP ….....; €/mq. = …....
- N. … alloggi di ERS da locare almeno a 25 anni:
  € ….....; mq. complessivi ERS ….....; €/mq. = ..….....
- N. … alloggi di ERS da locare per un periodo compreso tra 10 e 25 anni:
  € ….....; mq. complessivi ERS ….....; €/mq. = ..….....
- N. … alloggi Convenzionati:
  € ….....; mq. complessivi Conv. ……; €/mq. = ….....
- Urbanizzazioni e Sistema Servizi € …..... (non ammissibili a contributo regionale)

Costo totale dell'intervento (alloggi + urbanizzazioni e sistema-servizi) = € ….....

CONTRIBUTO REGIONALE

A) ALLOGGI ERP DA CEDERE AL COMUNE

Per tale tipologia di alloggi è prevista l'erogazione di un contributo in c/capitale pari al costo convenzionale degli alloggi:

N. ... alloggi per un costo convenzionale complessivo di € …..;

Contributo in c/capitale concedibile pari ad € …..

B) ALLOGGI ERS DA LOCARE A 25 ANNI

Per tale tipologia di alloggi è prevista l'erogazione di un contributo in c/capitale in misura massima pari al 50% del costo convenzionale degli alloggi:

N. ... alloggi per un costo convenzionale complessivo di € …..;

- contributo in c/capitale **massimo concedibile** in misura pari al 50% del costo convenzionale:
  € ….. x 50 % = **€ …..**
- contributo **richiesto** pari ad € …..

L'operatore ha richiesto un contributo in c/capitale pari al …% dell'importo concedibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) ALLOGGI ERS DA LOCARE TRA I 10 E I 25 ANNI

Per tale tipologia di alloggi è prevista l'erogazione di un contributo in c/capitale in misura massima pari al 30% del costo convenzionale degli alloggi:

N. ... alloggi per un costo convenzionale complessivo di € ….....;

- contributo in c/capitale **massimo concedibile** in misura pari al 50% del costo convenzionale: € ….... x 30 % = **€ ….....**
- contributo **richiesto** pari ad € ….....

L'operatore ha richiesto un contributo in c/capitale pari al …% dell'importo concedibile.

D) ALLOGGI CONVENZIONATI

Per tale tipologia di alloggi è previsto l'erogazione di un contributo in c/interessi su un mutuo agevolato pari al 70% del costo costruzione, di cui il 70% coperto attraverso il Fondo di Rotazione:

N. … alloggi per un costo complessivo di € ….....;

- € …..... x 70% = mutuo agevolato massimo pari a € ….....
- € …..... x 70% = € …..... versati alla Banca attraverso il Fondo di Rotazione.

L'operatore ha previsto l'accensione di un mutuo agevolato pari al massimo concedibile e corrispondente ad **€ …..**

Il contributo in c/interessi sarà erogato a favore dell'Attuatore per l'intero periodo di preammortamento, la cui durata non può superare i trentasei mesi.
A seguito della vendita degli alloggi e al conseguente accollo del mutuo, il contributo in c/interessi sarà erogato a favore degli acquirenti per tutta la durata del periodo di ammortamento, corrispondente a quindici anni.

IN SINTESI :

- CONTRIBUTO in c/capitale da concedere all'operatore = € ….. di cui

- **contributo in c/capitale di € …..** per n ... alloggi di ERP da cedere al Comune (pari al 100% costo convenzionale)
- **contributo in c/capitale di € …..** per n.... alloggi di ERS da locare a 25 anni (pari al 50% costo convenzionale)
- **contributo in c/capitale di € …..** per n.... alloggi di ERS da locare tra i 10 e i 25 anni (pari al 30% costo convenzionale)

- MUTUO AGEVOLATO da concedere all'operatore = € …..

- di cui **€ …..** provenienti dal Fondo di Rotazione con obbligo di restituzione alla Regione Campania in 15 anni a tasso zero

COSTO TOTALE INTERVENTO
(ALLOGGI + URBANIZZAZIONI E SISTEMA SERVIZI) = € …..

- contributi regionali in c/capitale: € …..
- mutuo agevolato finanziato dal Fondo di Rotazione: € …..
- risorse private dell'attuatore: € …..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 300 del 31/10/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

DPCM 16 LUGLIO 2009 - DM INFRASTRUTTURE 19/12/2011 - PROGRAMMA DI INTERVENTI REGIONE CAMPANIA. CON ALLEGATO.

PREMESSO

a) che con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

b) Che con il D.M. 8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6/5/2010, il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti ha ripartito tra le Regioni 377.885.270 euro (per la Campania 41.168.899,68 euro) destinati a finanziare le seguenti quattro linee di intervento previste dall'articolo 1 del Piano nazionale:

   b. 1. incremento patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
   b. 2. promozione anche da parte di privati di interventi in project financing;
   b. 3. agevolazioni a cooperative edilizie;
   b. 4. programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale.

c) Che con la DGR n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali è stato emanato l'Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del citato DPCM 16 luglio 2009.

d) Che in data 14 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Campania l'Accordo di Programma di cui all'art. 4 del suddetto Piano nazionale di edilizia abitativa, per il finanziamento del Programma coordinato di interventi promosso dalla Campania;

e) Che con il D.M. 19 dicembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18/02/2012, il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti ha ripartito tra le Regioni ulteriori 116.228.083,84 euro (**per la Campania 12.662.526,71 euro**) per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al citato DPCM 16 luglio 2009, mediante sottoscrizione tra lo stesso Ministero delle Infrastrutture e le Regioni, degli Accordi di Programma di cui all'art. 4 del suddetto Piano nazionale di edilizia abitativa.

CONSIDERATO

a) Che con circolare n. 4223 del 17/04/2012, il Ministero delle Infrastrutture ha dettato la procedura da seguire per l'utilizzo delle risorse ripartite dal citato DM 19/12/2011, invitando ciascuna Regione a presentare le proprie proposte di intervento entro il termine del 31 agosto 2012;

b) Che con nota n. 6508 del 4/06/2012 lo stesso Ministero delle Infrastrutture ha inoltre specificato che le risorse di cui al citato DM 19/12/2011 possono essere utilizzate per il finanziamento di interventi già programmati dalle Regioni, purché coerenti con le linee di intervento previste dal citato DPCM 16/07/09;

c) Che la Regione Campania, con nota n. 530640 del 10/07/2012, integrata da successiva nota n. 573655 del 25/07/2012, ha proposto al Ministero delle infrastrutture il finanziamento dei seguenti interventi, a valere sulle risorse di cui al DM 19/12/2011, pari a complessivi € 12.662.526,71:

   c.1) Progetto Pilota di edilizia sostenibile da realizzarsi nel Comune di Nola (NA) ad opera dello IACP di Napoli, per la realizzazione di 29 alloggi ERP e delle relative urbanizzazioni primarie e secondarie, per € 5.162.526,71;

   c.2) Programma di housing sociale per la realizzazione di 20 alloggi ERP e 48 alloggi a canone sostenibile e relative urbanizzazioni, promosso dal Comune di Angri (SA), per € 7.500.000,00.

d) Che il progetto localizzato nel comune di Nola è stato programmato già dal 2006 dall'Amministrazione regionale, con DGR n. 1960/2006, nell'ambito di un programma di cinque interventi, di cui quattro già realizzati, per la sperimentazione di una nuova qualità progettuale

dell'edilizia residenziale pubblica realizzata dagli IACP provinciali, caratterizzata dai principi della [illegible]bientale e del comfort sociale. Il progetto in [illegible]to a livello di definitivo e pronto per la cantierizzazione, è perfettamente adeguato agli standard ed ai contenuti progettuali attualmente utilizzati per gli interventi di housing sociale, di cui al citato A.d.P. Stato Regione del 14 ottobre 2011;

e) Che l'intervento di Angri deriva dal Progetto di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile presentato dal Comune di Angri e selezionato dalla Regione Campania, insieme al Ministero delle Infrastrutture, ai sensi del DM 26 marzo 2008. Tale programma si è classificato in posizione di ex aequo con altri due nella graduatoria definitiva approvata con il D.D. n. 1 del 5/01/2010 e ratificata con decreto direttoriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative in data 22 marzo 2010 n. 323, ed è, a tutt'oggi, privo della necessaria copertura finanziaria. Il progetto in esame prevede la sostituzione dei prefabbricati esistenti, attraverso un intervento di ristrutturazione che consentirà la riqualificazione dell'intero comparto urbano, **senza nuovo consumo di territorio**.

PRESO ATTO

a) che, con nota n. 9205 del 27/07/2012, il Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture – Direzione Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha condiviso l'ipotesi di utilizzo delle risorse prospettata dalla Regione Campania per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al l'art. 4 del Piano Nazionale di Edilizia Residenziale allegato al DPCM 16 luglio 2009;

b) che, ai sensi della circolare Ministeriale già richiamata n. 4223/2012, è necessario formalizzare con nuovo atto amministrativo la proposta di programma regionale condivisa dallo stesso Ministero;

c) che gli interventi in questione risultano già legittimamente programmati dalla Regione Campania, con precedenti atti e che, pertanto, è sufficiente un atto dirigenziale ricognitorio, anche in virtù delle disposizioni di cui alla DGR n. n. 572 del 22/07/2010, in materia di Edilizia Residenziale Sociale.

RITENUTO

a) di formalizzare la proposta di Programma coordinato di interventi allegata al presente decreto, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Campania dal DM Infrastrutture e Trasporti del 19/12/2011, per l'importo di € 12.662.526,71 da finanziarsi previo Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 4 del "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui al DPCM 16 luglio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in precedenza e che qui si intendono integralmente riportati:

a) di formalizzare la proposta di Programma coordinato di interventi allegata al presente decreto, per l'importo complessivo di € 16.079.999,70 di cui € 12.662.526,71 a carico di codesto Ministero, a valere sulle risorse ripartite con il DM 19 dicembre 2011, da finanziarsi previo Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 4 del "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui al DPCM 16 luglio 2009.

Il presente decreto viene trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento delle Politiche Abitative, alla Segreteria di Giunta, Servizio 04, ed all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per opportuna conoscenza.

Maria Adinolfi

Decreto Dirigenziale n. 31 del 07/11/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 5 Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE E RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 28 DEL 28/12/2011 RECANTE IL BANDO CONCORSO DI IDEE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI CAMPANI. CIG 3762437D38.

PREMESSO:

a) Che la Regione Campania ha sottoscritto in data 6 dicembre 2010, unitamente al Ministero per i beni e le attività culturali, l'intesa istituzionale per l'elaborazione congiunta del piano paesaggistico regionale, da redigersi obbligatoriamente ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo n. 42/2004 e dell'art. 3 della l.r. n.13/2008;
b) Che con delibera n. 725 del 06 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha stabilito tra l'altro, in attuazione dell'articolo 135 del decreto legislativo 42/2004 di redigere il piano paesaggistico regionale suddiviso in due fasi: redazione e approvazione del progetto di massima; redazione e approvazione definitiva del PPR."
c) Che nella su richiamata delibera si è ritenuto di dover procedere alla predisposizione di un piano di comunicazione del PPR comprensivo di un concorso di idee in materia di paesaggio campano, finalizzato alla redazione di proposte di progetti e di piani di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
d) Che pertanto con decreto dirigenziale n. 28 del 28/11/2011 è stato approvato il bando per il concorso di idee denominato "*modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani*" insieme al disciplinare tecnico;
e) Che Con medesimo decreto dirigenziale è stato nominato quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Carlo Scarpato funzionario del Settore Edilizia Pubblica abitativa dell'Area 16 (cat. D3);
f) Che con decreto dirigenziale n. 29 del 28/11/2011 è stata impegnata la somma complessiva di € 340.000,00 sulla UPB 6.23.59, capitolo 860 del Bilancio gestionale 2011, di cui € 60.000,00 per il bando concorso di idee per la valorizzazione dei paesaggi campani di cui al D.D. n. 28 del 28/12/2011;

CONSIDERATO :

a) Che, rispetto al bando di cui al D.D. n. 28/11, occorre maggiormente correlare gli ambiti di sperimentazione con i campi territoriali complessi;
b) Che, posta la tematica complessa, occorre che la sperimentazione si riferisca ad un numero superiore di ambiti territoriali;
c) Che il numero dei premi previsto è insufficiente a garantire la sperimentazione in tutti gli ambiti territoriali interessati e che pertanto è opportuno portare i premi ad un numero di 15;
d) che il premio da destinare ad ogni vincitore così come previsto nel D.D. 28/11, risulterebbe poco congruo rispetto all'attività da svolgere tenuto conto che l'importo previsto all'art. 9 del bando – Premi - è comprensivo di ogni onere fiscale, tributario e previdenziale;
e) il collocamento in quiescenza del Responsabile del Procedimento ing. Carlo Scarpato, funzionario del Settore Edilizia Pubblica abitativa dell'Area 16 (cat. D3), alla data del 31 ottobre 2012 ;

RITENUTO per quanto sopra:

f) procedere alla rettifica del bando per il concorso di idee denominato "*modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani"* in uno al disciplinare tecnico di cui al D.D. 28 del 28/11/2011 ;
a) Di dover nominare il nuovo Responsabile del Procedimento nella persona della Dr. Anna Martinoli, in servizio presso l'A.G.C. 16, in sostituzione dell'ing. Carlo Scarpato funzionario del Settore Edilizia Pubblica abitativa dell'Area 16 (cat. D3);
b) Di aumentare l'importo del premio ad € 6.000,00; Di impegnare l'ulteriore importo di € 30.000,00 sulla UPB 6.23.59 capitolo 860 del Bilancio gestionale 2012 – codice bilancio 1.02.05 - che presenta sufficiente disponibilità.
c) che il suddetto impegno riguarda spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 7/02;
d) che il suddetto impegno rientra nei limiti assegnati all'Area dalla Delibera G.R. n. 156/12 e 381/12 relativa al Patto di stabilità interno anno 2012;

VISTO

– D.lgs n. 163/06

- Lr n. 3/2007
- Regolamento n. 7/2010
- la L.R. 13/2008;
- la D.G.R. n. 725 del 06/12/2011;
- la L.R. 7/2002;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012 relativa all'approvazione del Bilancio di previsione 2012;
- la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del Bilancio Gestionale 2012.
- la D.G.R. n. 156/12 e 321/12 relative patto di stabilità interno 2012;

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente del Settore

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

e) Di rettificare, integrando con le opportune modifiche, il bando per il concorso di idee denominato *"modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani"* in uno con il format della domanda di partecipazione (allegato A) e il disciplinare tecnico (allegato B) di cui al D.D. 28/11, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
f) Di dover nominare il nuovo Responsabile del Procedimento nella persona della Dr. Anna Martinoli, in servizio presso l'A.G.C. 16, in sostituzione dell'ing. Carlo Scarpato funzionario del Settore Edilizia Pubblica abitativa dell'Area 16 (cat. D3);
g) Di aumentare l'importo del premio ad € 6.000,00;
h) Di impegnare l'ulteriore importo di € 30.000,00 sulla UPB 6.23.59 capitolo 860 del Bilancio gestionale 2012 – codice bilancio 1.02.05 - che presenta sufficiente disponibilità;
a) di inviare il presente atto all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza, all'AGC 16 Governo del Territorio e al Settore Entrate e Spesa per gli adempimenti consequenziali

IL DIRIGENTE
dr. Maria Adinolfi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**
COORDINATORE	**D.ssa Adinolfi Maria**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Adinolfi Maria**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO	arch. De Angelis Carmelo

A.G.C.	16	Settore	5

OGGETTO

Integrazione e rettifica decreto dirigenziale n. 28 del 28/12/2011 recante il Bando concorso di idee per la valorizzazione dei paesaggi campani. CIG 3762437D38.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	860	6	23	59	30.000,00	,00

TOTALE	30.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
dr. Maria Adinolfi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Disciplinare tecnico

Premessa

Il nuovo Piano Paesaggistico Regionale

Il piano paesaggistico regionale (PPR) ha un ruolo preminente per la valorizzazione del paesaggio dell'intero territorio regionale. Nel contempo definisce indicazioni per l'individuazione differenziata di ambiti, aree e modalità di valorizzazione mediante prescrizioni e disposizioni su aree anche esterne a tali ambiti.
Il PPR delimita gli ambiti e fornisce per ciascuno di essi specifici obiettivi e normative d'uso riferiti a: tutela dei beni paesaggistici; riqualificazione delle aree degradate; salvaguardia di altri ambiti; individuazione di linee di sviluppo urbanistico, compatibili con i valori paesaggistici individuando eventuali ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia.

A tal fine sono state individuate le seguenti linee fondamentali per la redazione del piano:

- Il PPR, in attuazione dell'art.143 del Codice, è costituito non solo dall'analisi del territorio indicata in forma obbligatoria dalla norma, ma anche dalla individuazione di interventi di recupero per le aree degradate e di misure per il corretto inserimento di interventi di trasformazione nel territorio come i "progetti di paesaggio".
- Le norme di attuazione del PPR offrono varie forme di tutela e valorizzazione secondo i principali orientamenti scientifico giuridici come: disposizioni di carattere generale, riferite a tipologie e materiali costruttivi; disposizioni specifiche e provvedimenti rivolti ai Comuni per l'esercizio della funzione delegata di tutela dei beni paesaggistici; disposizioni che attengono ad ambiti di riqualificazione e che necessitano di opportuni progetti attuativi; infine, comparazioni con altri atti di pianificazione e programmazione. Le norme altresì individuano le modalità per gli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse e degradate, e per altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela, finalizzati alla produzione di nuovi valori paesaggistici.
- Il PPR indica con chiarezza a quali ambiti del territorio (*beni paesaggistici, aree degradate, altri ambiti esterni alle aree tutelate*) sono applicabili gli strumenti per lo sviluppo sostenibile (*quali ecoconto, parco di assorbimento, componente naturalistica, perequazione, compensazione e incentivazione, in ambito urbanistico e territoriale e progetti di valenza paesaggistica strategica*), per i quali stabilisce l'efficacia normativa delle disposizioni e se far ricorso, ove necessario, ad appositi "progetti di paesaggio". Tali strumenti, non debbono costituire gli unici riferimenti per la pianificazione sostenibile; essi, piuttosto, dovranno essere di ausilio per la trasformazione e la valorizzazione delle aree degradate.
- Nell'elaborazione del PPR, tenuto conto che anche il territorio esclusivamente naturale costituisce un "paesaggio culturale" inteso come opera congiunta dell'uomo e della natura insieme, comprendendo le relazioni esistenti tra le comunità locali ed il loro ambiente, sono utilizzati approcci e strumenti multidimensionali in grado di individuare ed esplicitare la molteplicità dei valori materiali ed immateriali del paesaggio (estetici, storici, simbolici, ecologici, economici, ecc.) inteso nella sua complessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per quanto concerne il territorio regionale non sottoposto a vincoli specifici e, soprattutto, per gli ambiti di particolare rilievo per la singolarità e la vulnerabilità dei caratteri paesaggistici presenti, come nel caso del paesaggio urbano storico, ai fini della redazione del PPR, si individuano approcci, strumenti e metodologie conformi alla Convenzione Europea del Paesaggio ed alla Raccomandazione dell'UNESCO del 2011 sull'Historic Urban Landscape (HUL).
- Il PPR contiene disposizioni per i PUC i quali , tra i loro contenuti, potranno prevedere specifici vincoli urbanistici da osservare nelle zone a carattere "ambientale" (diverse da quelle a carattere "storico" e "paesistico"). Nelle norme tecniche di attuazione, i Comuni potranno recepire e specificare direttive ed indirizzi tecnici da osservare nelle strutture ambientali complesse (corridoi ecologici comunali, riserve di naturalità, ecc.) funzionali all'attuazione della rete ecologica regionale. Il Piano Paesaggistico Regionale, pertanto, detta norme specifiche con riferimento alle diverse caratteristiche ed ai valori che connotano il variegato paesaggio regionale, evitando approcci di tipo generale che non tengano conto della diversità dei territori della Campania.
- Sull'aspetto riguardante gli ambiti specifici della formazione, in particolare quella universitaria, la Regione promuove, su proposta ed in sinergia con gli atenei campani, programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio, destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate.

La Regione, nell'ambito delle azioni per la tutela e la valorizzazione del paesaggio, promuove la formazione di progetti territoriali che pongano alla base i seguenti principi:
– Porre il paesaggio al centro delle politiche territoriali, quale elemento strategico attorno al quale costruire azioni per migliorare la qualità del territorio e per rafforzare l'identità delle comunità, attraverso una tutela attiva delle diversità e specificità locali.
– Estendere a tutto il territorio il riconoscimento giuridico della valenza paesaggistica, sia dei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia dei paesaggi della vita quotidiana sia dei paesaggi degradati.
– Pensare a nuove economie a basso impatto ambientale e contenute entro limiti accettabili, che propongano oggetti, strumenti e prodotti per recuperare l'acqua e l'energia che produce il vento e il sole e per trasformare i rifiuti in cose utili.
– Produrre "bellezza" utilizzando prioritariamente tutto quello che già c'è e ritenendo lo spreco incompatibile con il nostro futuro.
– Realizzare una nuova modernità riflessiva che riscopre, salva e valorizza i beni comuni a partire proprio dall'ambiente, avviando un atteggiamento riflessivo, capace di rendere sostenibile lo sviluppo perché si preoccupa di rigenerarne tutte le premesse: quelle ambientali, motivazionali, infrastrutturali e culturali.
– Orientare la ricerca della sostenibilità come un distintivo di una buona qualità del lavorare e del vivere. Proporre nuovi modelli di comportamento in termini di sostenibilità, non solo ecologica, ma anche economica e sociale, con una comunità che si auto riconosce intorno a progetti con un uso ragionevole delle risorse.
– Costruire comunità di produzione in cui i prodotti abbiano un rapporto garantito e riconoscibile con metodi sostenibili e diventino un fattore competitivo per i produttori.
– Dare vita ad una nuova alleanza fra efficienza industriale e sostenibilità ambientale per

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzare il riposizionamento competitivo delle imprese verso più alti livelli di qualità e di valore.
– Lavorare sull'idea di tante microeconomie concorrenti a contrastare il mercato globale.
– Ripensare a come vivere il tempo libero in sintonia con la natura e ai suoi ritmi.
– Orientare i processi di trasformazione del territorio partendo dal *genius loci* dei luoghi e dagli elementi connotativi e identitari dei luoghi.

Articolo 1 – *Obiettivi del concorso*

La Regione Campania, nell'ambito della redazione del piano paesaggistico regionale (PPR), intende acquisire idee innovative per la riqualificazione e valorizzazione del territorio regionale che utilizzino modelli fondati su un corretto equilibrio tra crescita e paesaggio.
L'obiettivo del Concorso è coinvolgere giovani professionisti, invitandoli ad assumere un ruolo di protagonista nello sviluppo della nuova immagine del territorio campano.
L'utilizzo dello strumento del Concorso ha anche la finalità di promuovere una più diffusa consapevolezza riguardo alle chances di cambiamento, offrendo l'opportunità di elaborare proposte di sviluppo del territorio che rispondano concretamente ai nuovi bisogni individuali/sociali e ad impulsi di nuova idealità.
Attraverso la diffusione dei suoi risultati, il Concorso intende inoltre contribuire alla diffusione di buone pratiche, in quanto termini di riferimento per il perseguimento di ulteriori progressi nella pianificazione territoriale e urbanistica e per progetti urbani e architettonici.

Articolo 2 – *Ambiti di intervento*

Il Concorso prende a riferimento quelle aree in cui le dinamiche di sviluppo e i processi di trasformazione risultano maggiormente problematici, in termini di sostenibilità e di equilibrio ambientale-territoriale e intende accrescerne la qualità dei paesaggi rafforzando il processo/i processi di identificazione tra i luoghi e le collettività che li abitano.
Tali **ambiti sperimentali**, individuati come aree di indagine d'intervento, coincideranno con **i Campi territoriali complessi** (Ctc) previsti dal piano territoriale regionale (PTR).
I Ctc, prodotti dalla sovrapposizione-intersezione degli stessi quadri territoriali di riferimento del PTR, mettono in evidenza degli spazi di particolare criticità, dei veri "punti caldi" (riferibili soprattutto a infrastrutture di interconnessione di particolare rilevanza, oppure ad aree di intensa concentrazione di fattori di rischio).
Questi sono:
– Ctc 1-2-3–11–12 (basso e alto casertano - Regi Lagni - area urbana casertana - direttrice nord Napoli/Caserta - area acerrano-giuglianese.)
– Ctc 4-5 (alto sannio-irpino - area interprovinciale Caserta/Benevento/Avellino - area avellinese)
– Ctc 6 (costa salernitana - Cilento interno e costiero)
– Ctc 7 (penisola sorrentina- amalfitana – isola Capri)
– Ctc 8 (litorale domitio)
– Ctc 9 (area vesuviana - piana del Sarno - territorio Nolano)
– Ctc 10 (Campi Flegrei - isole Ischia e Procida)

Articolo 3 – *Finalità e strategie progettuali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le proposte dovranno essere orientate verso le seguenti **finalità**:
– all'elevazione della qualità ambientale;
– alla riorganizzazione territoriale in un'ottica di sviluppo eco-sostenibile;
– a individuare forme di trasformazione del territorio orientate al contenimento del consumo di suolo (densificazioni/ rifunzionalizzazione di aree già trasformate) ed alla diffusione dell'uso delle energie rinnovabili;
– alla riqualificazione territoriale, ovvero alla rigenerazione dei tessuti urbani e delle trame insediative;
– al recupero ambientale, urbanistico ed architettonico dell'edificato;
– all'utilizzo della bioarchitettura e dei materiali ecocompatibili;
– all'implementazione qualitativo- quantitativa degli spazi aperti pubblici, e in particolare delle aree a verde.
La sperimentazione dovrà riferirsi ad una o più delle finalità sovradescritte, corrispondenti ad altrettanti aspetti problematici rinvenibili nella realtà regionale e le proposte saranno conseguentemente connotate da idonee strategie risolutive per rispondere alle specificità dei diversi contesti paesaggistici.
Le **strategie** potranno riguardare modalità:
– di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e di ristrutturazione urbanistica;
– di recupero e di valorizzazione dei beni culturali, storici, ambientali e paesaggistici;
– di recupero di aree dismesse;
– di ri-uso degli spazi urbani privi di qualità e sottoutilizzati;
– di gestione negoziale delle trasformazioni urbanistiche;
– di riorganizzazione del sistema della mobilità e delle infrastrutture e degli spazi pubblici;
– di diffusione sul territorio di aree a verde e di spazi rivolti all'housing sociale.
Le idee di progetto dovranno essere coerenti, oltre che al presente bando, al PTR e alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Articolo 4 –*Temi progettuali*

I temi progettuali, di seguito elencati, si basano sulla ricerca di nuove economie a basso impatto ambientale. Pensiamo ad un'economia che propone oggetti, strumenti, prodotti per recuperare l'acqua, per recuperare l'energia che produce il vento, per trasformare i rifiuti in cose utili. Il nostro obiettivo è quello di produrre bellezza, ma le condizioni che ci poniamo sono quelle di utilizzare tutto quello che c'è già. La parola spreco è una parola che dobbiamo dimenticare perché non è compatibile con il nostro futuro.

- Ri-Uso di ex aree industriali e produttive - ex centri commerciali. Definire nuove modalità e principi di progettazione paesaggistica- ambientale delle aree industriali e produttive dismesse prevedendo le aree di compensazione, connesse alle rilevanti occupazioni di suolo, per ricostruire una funzionalità ecologica-territoriale (eco-conto) e ricomporre le matrici di naturalità diffusa del territorio rurale.

– **Il Paesaggio rurale** - Fenomeni di diffusione insediativa, di disordine e di frammentazione funzionale e gestionale, che si evidenziano nei rapporti, spesso conflittuali, fra città e campagna e fra territori costieri ed entroterra, con conseguente perdita di ruolo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di identità territoriale.

– **Riqualificazione di un fronte urbano di una piccola città con il riammaglio delle aree agricole di frangia urbana.** Le aree agricole di frangia urbana, ingenti porzioni delle quali, a causa della rapida e intensa urbanizzazione, sono caratterizzate da usi impropri del suolo e da tipi di insediamento marginale e le zone di fruizione visuale lungo gli assi viari a maggiore intensità di traffico, al fine di creare spazi verdi di penetrazione e di collegamento con la città.

– **Parco agricolo multifunzionale** (agricoltura di qualità, allevamento,) con funzioni ecologiche (territorio rurale come rete ecologica minore), paesistiche, energetiche (mix locale di fonti energetiche rinnovabili), fruitive (percorribilità), turistiche.

– **Realizzazione di reti corte fra produzione e consumo**. Progetto di Agrivillaggio.

– **Creazione di nuove comunità agricole/artigianali.**

– Un esempio di **turismo sostenibile** in aree interne o costiere.

– Un **corridoio ecologico** (rilievi, pianura, costa).

– La **progettazione paesistica e ambientale di una infrastruttura verde.**

– La **progettazione paesistica e ambientale di una rete di mobilità infraregionale su ferro.**

– Un esempio di **recupero di una cava.**

– Un **regolamento edilizio esemplificato** di una piccola città, con l'introduzione di regole qualitative sui materiali da costruzione, le tipologie, l'ambiente i colori, l'inserimento nel paesaggio urbano e rurale, ecc.

Gli strumenti da adoperare **per l'attuazione** delle proposte progettuali sono quelli indicati all'articolo 9 del regolamento sul governo del territorio e nella relazione propedeutica al PPR in particolare:
perequazione, incentivazione, compensazione, delocalizzazione, ecoconto.

Articolo 5 - *Elaborati progettuali*

Gli elaborati di progetto dovranno essere inseriti nella busta denominata "ELABORATI" e dovranno essere presentati in duplice copia cartacea, oltre ad una copia su supporto magnetico in formato **pdf, dwg e shp**.
Essi comprenderanno:
a) una relazione che illustri l'idea e le scelte pianificatorie e progettuali effettuate contenuta in massimo 25.000 caratteri (compreso gli spazi) ed esclusa la copertina, in formato UNI/A4;
b) le tavole di progetto (massimo 3) contenenti, almeno, i seguenti elaborati:
– planimetria generale dell'intervento e inquadramento territoriale (scala 1: 25.000);
– planimetria di dettaglio delle soluzioni (scala 1: 10.000);
– planovolumetrico con dettagli (scala 1: 5.000)
e facoltativamente, e ove necessario ad esplicare l'idea progetto (max 2 tavole):
– schemi grafici, anche a scale diverse, e testi sintetici illustrativi.
– viste 3 D e ogni altro grafico ritenuto opportuno per la comprensione dell'idea

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettuale.

Gli elaborati grafici dovranno essere prodotti in duplice copia cartacea impaginata nel formato A1 (orizzontale) e piegata in formato A4, in bianco e nero o a colori, oltre ad una copia su supporto magnetico in formato **pdf e dwg**.
Gli elaborati dovranno essere resi anche in formato **shp correlata da tabelle con gli attributi** relativi alle scelte progettuali e ad eventuali informazioni di analisi.
In aggiunta alla relazione di cui al punto a) deve essere allegata la stampa in fogli A4 di una relazione breve di concorso (max 4.500 battute spazi inclusi) e la riproduzione in formato UNI A3 delle tavole (una tavola per ogni pagina UNI A3).
Le tavole e la relazione devono riportare un apposito motto, composto al massimo da 50 caratteri (spazi inclusi), tale da qualificare la proposta, ma che non contenga elementi di riconoscimento del concorrente o dell' aggregazione.
La presenza di elementi o l'utilizzo di altri segni distintivi diversi da quelli previsti comportano l'esclusione della proposta dal concorso.
Saranno consegnate, su supporto magnetico, anche le singole immagini costituenti la proposta progettuale, in formato tif/jpg a risoluzione di 300 dpi (dimensione di base minima 30 cm), che potranno essere utilizzate, a discrezione dell'Ente banditore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 16
Governo del territorio e Tutela dei beni paesaggistici

CONCORSO DI IDEE:
"MODELLI SPERIMENTALI PER UNA PIANIFICAZIONE E UNA PROGETTAZIONE INNOVATIVA: IDEE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI CAMPANI"

BANDO

Sommario

Articolo 1 - Finalità e copertura finanziaria 1
Articolo 2 - Soggetti istituzionale coinvolti 1
Articolo 3 - Tipologia di procedura e fonti normative di riferimento 1
Articolo 4 - Condizioni di partecipazione e modalit di esclusione 2
Articolo 5 - Documentazione integrante il bando e pubblicità 2
Articolo 6 - Modalità di presentazione della domanda e dell'idea progetto 2
Articolo 7 - Commissione giudicatrice 3
Articolo 8 - Criteri di valutazione 3
Articolo 9 - Premi…….…… …..... 4
Articolo 10 - Annullamento…… …….4
Articolo 11 - Privacy 4
Articolo 12 - Responsabile del Procedimento 4
Articolo 13 – Verifica delle dichiarazioni rese…….5
Articolo 14 - Norme finali 5

Articolo 1 – Finalità e copertura finanziaria

Obiettivo del presente bando è acquisire progetti-pilota sperimentali per il recupero e la gestione del territorio finalizzati al mantenimento dei paesaggi e alla riqualificazione delle parti compromesse o degradate, attraverso il riconoscimento dei valori preesistenti ovvero la creazione di nuovi valori paesistici coerenti e integrati nel contesto esistente.
L'iniziativa trova la necessaria copertura finanziaria con risorse a valere sull'UPB 6.23.59, capitolo 860 per un totale di €. 90.000. CIG: 3762437D38.

Articolo 2 - Soggetti istituzionale coinvolti

L'Ente banditore è la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento 16 "Governo del Territorio e Tutela Beni Paesaggistici", Centro Direzionale Isola A6 – 80100 Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

La programmazione e il coordinamento è a cura della Regione Campania – Assessorato all'Urbanistica e Governo del territorio e Tutela dei beni ambientali e paesistici.

Articolo 3 - Tipologia di procedura e fonti normative di riferimento

Il presente concorso di idee, secondo quanto disciplinato dall'art.108 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.,
è articolato in un unico grado con procedura aperta.
Il concorso di idee di cui al presente bando non è finalizzato alla consequenziale assegnazione di incarichi professionali.
Fonti normative di riferimento per lo svolgimento del concorso sono il bando e i suoi allegati.
Per quanto ivi non esplicitamente normato si rinvia alle disposizioni applicabili del D.Lgs. 163/2006, D.P.R. 207/2010, L.R. n. 3/2007 e Regolamento n. 7/2010 e s.m.i.

Articolo 4 - Condizioni di partecipazione e modalità di esclusione

La partecipazione al concorso è aperta a tutte le persone fisiche singole o organizzate in gruppo che non abbiano superato il 36° anno di età, alla data di pubblicazione del bando, e che risultano iscritte agli albi dei rispettivi ordini professionali o abilitate all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea in cui risiedono ed alle quali non sia inibito, al momento della domanda di partecipazione l'esercizio della libera professione per legge o per contratto o per provvedimento disciplinare, fatti salve le incompatibilità previste per legge.
Non possono partecipare al concorso coloro (soggetti singoli o associati) che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 253 D.P.R. 207/10 e dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..
Sono escluse le persone in possesso di un contratto a tempo indeterminato.
La partecipazione può essere individuale o in gruppo; nel secondo caso tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti richiesti.
Ogni gruppo, composto da non più di cinque persone con la presenza di almeno un professionista con titolo di studio diverso dagli altri membri, deve nominare un componente delegato a rappresentarlo (capogruppo). La nomina deve essere espressa in una apposita dichiarazione del gruppo.
Ad ogni effetto del concorso un gruppo di concorrenti ha collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente.
A tutti i componenti del gruppo verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità delle proposte espresse ai fini del concorso.
Uno stesso concorrente non può partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale e in gruppo, a pena di esclusione dal concorso sia del concorrente che degli altri soggetti concorrenti facenti parte del gruppo al quale egli partecipa.
Ciascun partecipante, singolo o in gruppo, potrà presentare, a pena di esclusione dal concorso, una sola idea progettuale.
La violazione delle disposizioni sui requisiti di partecipazione comportano l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, che l'ha determinata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5 - Documentazione integrante il bando e pubblicità

Il testo del bando è pubblicato sul sito *www.regione.campania.it* e sul BURC.
L'Ente banditore rende disponibile on line la seguente documentazione:
1) Cartografia

- Carta Tecnica Regionale - scala 1:5.000

http://sit.regione.campania.it/portal/portal/default/Download/InfoEventiWindow?action=e&windowstate=maximized&mode=view

- Ortofoto - scala 1:5.000

http://sit.regione.campania.it/portal/portal/default/Download/InfoEventiWindow?action=e&windowstate=maximized&mode=view

2) Piano Territoriale Regionale - scala 1:200.000

http://sit.regione.campania.it/portal/portal/default/Home/NewsWindow?windowstate=maximized

Articolo 6 - Modalità di presentazione della domanda e dell'idea progetto

Ai fini della partecipazione al presente concorso i concorrenti dovranno presentare,a pena di esclusione, la documentazione in un **unico plico anonimo**, non trasparente, chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo.
L'involucro del plico dovrà riportare unicamente l'indirizzo dell'ente banditore e gli estremi del concorso: **"CONCORSO DI IDEE PER IL PAESAGGIO".**
All'interno del plico dovranno esserci, a pena di esclusione, due involucri separati contenenti:
INVOLUCRO A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, con all'esterno riportata solo la dicitura "INVOLUCRO A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" contenente la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione debitamente sottoscritta e redatta secondo l'allegato modello (Allegato A);
- fotocopia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità del soggetto proponente e di tutti i soggetti facenti parte di un gruppo di lavoro debitamente firmata in originale;
- curriculum in formato europeo del soggetto proponente e di ciascun soggetto facente parte di un gruppo di lavoro;

INVOLUCRO B- ELABORATI: – chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, con all'esterno riportata solo la dicitura "INVOLUCRO B- ELABORATI" contenente la proposta progettuale costituita dagli elaborati di cui all'art. 3 dell'allegato tecnico.

La mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, di tutta la documentazione richiesta comportano l'esclusione dal concorso.
La lingua ufficiale del concorso è quella italiana. Per ogni altro documento è richiesta la lingua italiana a pena di esclusione. Per gli elaborati tecnici vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda ed i suoi allegati dovranno essere inviati con le seguenti modalità:

– In plico chiuso con posta, corriere o consegna a mano da far pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 60° giorno dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC al seguente indirizzo: Regione Campania – Area 16 – Governo del Territorio – Settore 04 – Edilizia Pubblica Abitativa - Centro Direzionale – Isola A6 – 11° piano – cap 80143 Napoli.

Il recapito del plico è a totale cura e spesa del soggetto concorrente, sotto la sua responsabilità ed ad esclusivo suo rischio, ove, per qualsivoglia motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

Articolo 7 - Commissione giudicatrice

Tutte le domande presentate entro il termine previsto ed in possesso dei requisiti indicati saranno ammesse alla selezione che sarà effettuata da una Commissione di Valutazione composta da membri di comprovata esperienza nominati dal Coordinatore dell'AGC 16.

Articolo 8 - Criteri di valutazione

La commissione provvede a stilare la graduatoria dei soggetti ammessi e assegna un punteggio complessivo (massimo punti 100) esaminando le candidature in base ai seguenti criteri:

oggetto di valutazione	**criterio**	**Punti max**
Qualità della idea progetto	Qualità della proposta sotto il profilo paesaggistico, urbanistico ed architettonico; Inserimento paesaggistico, rapporto con il contesto territoriale e urbano esistente.	50
Carattere innovativo della proposta	Creatività, sostenibilità, carattere innovativo e nuovi modelli gestionali per la valorizzazione paesaggistica.	20
Obiettivi funzionali, strategici e finanziari della idea progetto	Funzionalità della proposta, relazioni fra i diversi sistemi; Individuazione di soluzioni volte a garantire una significativa riduzione del consumo di risorse e dei carichi ambientali; Effettiva realizzabilità.	15
Relazione dell'idea progetto con il sistema pianificatorio e normativo vigente (in particolare con il Piano Territoriale Regionale)	Possibilità di adozione dell'idea progetto quale indirizzo per la redazione dei PPR.	15

Il punteggio minimo da raggiungere per l'assegnazione dei premi è 60/100.

Articolo 9 - Premi

L'Ente banditore prevede n. 15 premi dell'importo lordo di ognuno pari a 6.000,00 euro.
E' esclusa l'assegnazione di premi ex-aequo.
Il premio si intende omnicomprensivo di ogni onere fiscale, tributario e previdenziale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

viene erogato su presentazione di idoneo documento fiscale da parte del vincitore.
Qualora si tratti di un concorrente in forma di raggruppamento, il premio viene erogato al capogruppo.
L'idea o le idee premiate sono acquisite in proprietà dall'Amministrazione regionale.
Il Concorso di idee di cui al presente Bando non è finalizzato alla consequenziale assegnazione di incarichi professionali.
A conclusione del concorso l'ente banditore si riserva il diritto di pubblicare e di pubblicizzare tramite apposita esposizione tutte le proposte ricevute, menzionando i rispettivi autori senza che questi abbiano diritto a compenso. In ogni caso i concorrenti mantengono il diritto d'autore sulle rispettive proposte.
All'uopo sarà sottoscritto dal concorrente(o dai concorrenti) apposita autorizzazione ad esporre, pubblicare o utilizzare, anche successivamente, il progetto e a citare il nome del/i progettista/i, anche se non vincitori.

Articolo 10 - Annullamento

L' Amministrrazione ha facoltà di annullare il presente concorso non assegnando tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di proposte ritenute idonee.

Articolo 11 - Privacy.

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dai concorrenti sono trattati dalla Regione Campania, Area Generale di Coordinamento 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico - Ambientali e Culturali - Settore 04 Edilizia Pubblica Abitativa esclusivamente per le finalità connesse alla selezione. Il titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione Campania.

Articolo 12 - Responsabile del Procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 10 del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, il Responsabile del Procedimento è la Dr. Anna Martinoli, dirigente in servizio presso l'A.G.C. 16, alla quale, fino a 7 (sette) giorni prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte, potranno essere richieste notizie di carattere tecnico, informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul bando di gara esclusivamente via e-mail (a.martinoli@maildip.regione.campania.it), con riferimento, in oggetto, alla gara.

Articolo 13 – Verifica delle dichiarazioni rese

L'Ente banditore si riserva di procedere al controllo della sussistenza delle cause di esclusione previste nell'articolo 4 e della veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti risultatati vincitori in sede di partecipazione al concorso. Pertanto tali soggetti hanno l'onere di dichiarare tutte le circostanze e o situazioni potenzialmente rilevanti ai fini del possesso dei requisiti richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Articolo 14 – Norme finali

La partecipazione al concorso comporta la contestuale ed incondizionata accettazione di quanto contenuto nel presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: Format della domanda

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi degli Artt.46-47 e 48 D.P.R. 445/2000,consapevole delle sanzioni previste dall'art.76 del medesimo DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate)

Alla Regione Campania
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale, Isola A6
80100, NAPOLI

OGGETTO: Domanda di partecipazione al bando di concorso di idee **"*modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani*"**

Il/La sottoscritto/a _____

consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai
sensi del codice penale e delle norme speciali in materia (art. 46 D. P. R. 445/ 2000 e art. 489 del Codice Penale), e che la L'Amministrazione Regionale è titolata ad effettuare accertamenti
riguardo alla veridicità delle dichiarazioni rese,

DICHIARA

- Di essere nato a _____ il _____
- di essere residente in _____ via_____ n. ___ cap _____ Telefono_____ Codice fiscale o partita iva_____
  Email_____
  _____
- di essere un libero professionista
- di essere iscritto all'ordine professionale _____al numero_____dal_____
  (o di essere abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea in cui risiede)
- di non essere inibito all'esercizio della libera professione per legge o per contratto o per provvedimento disciplinare
- di trovarsi nelle condizioni di partecipazione previste dal bando;
- di non trovarsi nei casi di incompatibilità o di esclusione previsti per legge;
- di non essere soggetto a sanzioni disciplinari che impediscono l'esercizio della

fonte: http://burc.regione.campania.it

professione al momento della partecipazione al concorso;

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare al Concorso di idee per _____:

- soggetto singolo
- rappresentante dei soggetti di seguito indicati :

DICHIARA ALTRESI'

- che il progetto sarà presentato esclusivamente per il suddetto concorso e quindi non potrà
  essere oggetto di altri utilizzi
- di aver preso visione del bando e di accettarne senza alcuna riserva le condizioni ivi previste
- di autorizzare la Regione all'utilizzo dell'idea proposta e rinunciare a qualsiasi diritto o royalty sulle proposte in concorso
- di autorizzare l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali in base al D.lgs n. 196/2003 per le finalità connesse al concorso di idee del presente bando.

Data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 12/09/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 5 Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

Oggetto dell'Atto:

DGR N.725 DEL 16/12/2011 PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART.135 DEL DECRETO LEGISLATIVO 42/2004. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ASTA ELETTRONICA

PREMESSO CHE:

a. in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n.725 del 6.12.2011 relativa all'Attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'art.135 del D.Lgs n.42/2004 è stato necessario provvedere all'acquisto di materiale di consumo e attrezzature informatiche necessarie a tale scopo;
b. l'AGC 16 Governo del territorio è registrata sul Portale degli Acquisti nella Pubblica Amministrazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Consip S.p.A. (www.acquistinretepa.it), in qualità di amministrazione titolare del procedimento: Regione Campania c.f. 80011990639 – Centro Direzionale – Isola C/5 NAPOLI e punto ordinante: dr. Maria Adinolfi;
c. con D.D. n.27 del 28/12/2011 è stata autorizzata l'indizione della gara per l'acquisizione di beni con il metodo dell'asta elettronica, attraverso il Portale degli Acquisti nella Pubblica Amministrazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Consip S.p.A. (www.acquistinretepa.it), poichè i prodotti consumabili da acquisire dovevano avere le stesse caratteristiche di quelli in uso dell'AGC 16 e le attrezzature informatiche essere compatibili con quelle in dotazione presso la stessa AGC 16;
d. con il medesimo D.D. n. 27 sono stati approvati l'elenco dei materiali di consumo, le caratteristiche tecniche delle attrezzature ed il disciplinare di gara, per l'acquisizione di beni di che trattasi, per una spesa a base d'asta di € 80.000,00 (euro ottantamil/00) Iva inclusa (21%) - Codice CIG 37416299EB – ed impegnato detto importo sul capitolo 860 U.P.B. 6.23.59 - esercizio finanziario 2011 – che presenta sufficiente disponibilità;
e. con D.D. n. 29 del 28/12/2011 è stato autorizzato il Settore Entrata e Spesa ad impegnare, tra l'altro, la somma di euro 80.000,00 (ottantamila/00) IVA compresa (21%), data la natura dei servizi richiesti, sul capitolo 860 della UPB 6.23.59 - esercizio finanziario 2011, giusta impegno n. 4638 del 12/1/2012;
f. in data 26/4/2012 è stata pubblicata sul predetto portale www.acquistinrete.it, la richiesta di offerta per l'acquisizione dei beni dei che trattasi, registrata con il RDO n.77897, il cui termine ultimo scadeva il 18/5/2012 alle ore 12:00;
g. trascorso il predetto termine del 18/5/2012 non sono pervenute offerte e che sono state richieste spiegazioni all'helpdesk del predetto portale;
h. l'operatore dell'helpdesk comunicava che, fra il 14 ed il 18 maggio 2012, si era verificato un temporaneo malfunzionamento del portale www.acquistinrete.it, e che probabilmente le ditte, ancorchè interessate, non avevano potuto inviare le loro offerte; inoltre, l'operatore medesimo, consigliava di ripresentare una nuova richiesta d'offerta suddividendo l'elenco dei prodotti da acquistare i tre distinti lotti (riportando lo stesso CIG per ogni lotto) a seconda della categoria merceologica di appartenenza dei singoli prodotti (Bando ICT 2009, Bando Office 104, Bando prodotti di Consumo);
i. in data 24/5/2012 è stata pubblicata sul portale www.acquistinretepa.it la nuova richiesta di offerta per l'acquisizione dei beni dei che trattasi, registrata con il RDO n.80624, il cui termine ultimo scadeva il 11/6/2012 alle ore 12:00;
j. è pervenuta un'unica offerta da parte della ditta: Direct PC s.r.l. con sede a Mercato San Severino (SA) – via La Corte - Area PIP – frazione OSCATO - partita iva e c.f. 03954900654;
k. in data 11/6/2012 si è espletata la procedura di gara a mezzo asta elettronica, sul portale www.acquistinrete.it, esaminando l'unica offerta pervenuta, (relativa alla RDO n.80624 del 21/5/2012), con il seguente esito:

SOCIETA'	INDIRIZZO	LOTTO	PREZZO A BASE D'ASTA (IVA ESCLUSA)	OFFERTA ECONOMICA (IVA ESCLUSA)
Direct PC s.r.l.	via La Corte area PIP frazione Oscato – Mercato an Severino (SA)	1	45.454,00	34.194,20
		2	2.066,00	1.144,00
		3	18.595,00	11.972,71
Totale			**66.115,00**	**47.310,91**

l. l'offerta della società Direct PC s.r.l., pari ad €. 47.310,91 (quarantasettetrecentodieci/91) oltre IVA, è inferiore al prezzo posto a base d'asta di €.66.115,00 oltre IVA;

m. con D.D. n.26 del 10/7/2012 è stata aggiudicata, in via provvisoria, la gara per l'acquisizione di beni con il metodo dell'asta elettronica , alla società Direct PC s.r.l. con sede sede a Mercato San Severino (SA) – via La Corte - Area PIP – frazione OSCATO - partita iva e c.f. 03954900654, per un importo pari ad €. 47.310,91 (quarantasettetrecentodieci/91) oltre IVA;

CONSIDERATO CHE :

a. è stato verificato, con esito positivo, il possesso dei requisiti, prescritti dal bando e dal disciplinare, per la società Direct PC s.r.l.;
b. con nota prot. n. 547880 è stato nominato quale responsabile del procedimento l'arch. Carmelo De Angelis in sostituzione dell'ing. Michele Fiore;

RITENUTO pertanto:

a. dover aggiudicare in via definitiva la gara per l'acquisizione di beni con il metodo dell'asta elettronica alla società Direct PC s.r.l. con sede sede a Mercato San Severino (SA) – via La Corte - Area PIP – frazione OSCATO - partita iva e c.f. 03954900654, per un importo pari ad €. 47.310,91 (quarantasettetrecentodieci/91) oltre IVA;
b. dover dare al presente provvedimento, in uno con il D.D. n. 27 del 28/12/2011 dell'AGC 16 (approvazione del disciplinare) parte integrante e sostanziale del presente atto, valore di convenzione bilaterale, così che il contratto si intende stipulato per scrittura privata, ai sensi dell'art. 17 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 e s.m.i.;
c. dover stabilire che per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpetrazione e/o esecuzione del disciplinare di cui al D.D. n. 27 del 28/12/2011, sarà competente in via esclusiva, il Foro di Napoli;

VISTO:

a. il D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
b. il R.D. n. 2440 del 18/11/1923;
c. il D.D. n.27 del 28/12/2011;
d. il D.D. n. 29 del 28/12/2011;
e. la nota prot n.547880 del 17/7/2012

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 "Piano Territoriale Regionale Pianificazione Paesistica e Convenzione Europea del Paesaggio", nonché dall'espressa attestazione di regolarità resa sulla stessa;

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. **aggiudicare**, in via definitiva, la gara per l'acquisizione di beni con il metodo dell'asta elettronica alla società Direct PC s.r.l. con sede sede a Mercato San Severino (SA) – via La Corte - Area PIP –

frazione OSCATO - partita iva e c.f. 03954900654, per un importo pari ad €. 47.310,91 (quarantasettetrecentodieci/91) oltre IVA (21%)**;**

2. **demandare,** al Responsabile Unico del Procedimento, la notifica del presente atto, alla società Direct PC s.r.l. con sede a Mercato San Severino (SALERNO) – via La Corte - Area PIP – frazione OSCATO;
3. **inviare** copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale - Servizio 04, al RUP arch. Carmelo De Angelis per la notifica alla società Direct PC s.r.l. ed all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
dr. Maria Adinolfi

Decreto Dirigenziale n. 95 del 31/10/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

REVOCA CONCESSIONE CIG IN DEROGA SPA HOTEL INVEST ITALIANA UBICATA IN NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che in riferimento a quanto disposto dall'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 (Legge Finanziaria anno 2011), e dall'art.33 – comma 21 - della Legge 183/11 (Legge di Stabilità 2012) nonché alla sottoscrizione di appositi accordi con il Ministero del Lavoro e P.S. da parte dell'Assessore al Lavoro della Regione Campania, è stata autorizzata la concessione di trattamenti in deroga (CIG/S) in favore di lavoratori dipendenti di imprese ubicate nella Regione Campania, sospesi dal lavoro per effetto delle situazioni di crisi in atto;
- che a seguito delle approvazioni da parte del competente Tavolo Istituzionale di Concertazione, ed in riferimento alla risorse economiche disponibili, detto trattamento è stato concesso, tra le imprese che hanno presentato istanza ed esperito le procedure previste dalle Linee Guida, ai lavoratori della **spa HOTEL INVEST ITALIANA** ubicata in Napoli, e precisamente per i periodi: - dall'1/01/11 al 30/04/11 (DD. n. 27 del 24/03/11); dall'1/05/11 al 30/09/11 (DD n. 58 del 27/06/11); - dall'1/10/11 al 31/12/11 (DD. n. 113 del 14/11/11); dall'1/01/12 al 30/06/12 (DD n. 37 del 16/05/12); dall'1/07/12 al 30/09/12 (DD n. 64 del 17/07/12), sempre in favore di una punta massima di 50 unità;
- che nell'ambito delle verifiche previste dagli accordi ministeriali in merito al regolare utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga, da parte delle imprese richiedenti, il SIL della DTL di Napoli , ha effettuato specifici accertamenti, e tra questi anche per la sopra indicata soc. Hotel Invest Italiana, comunicandone l'esito con nota n. 53303 del 18/10/12 dalla quale, tra l'altro, di evince che "....da un controllo effettuato dall'anno 2011 fino al 31/03/12 sulle assunzioni extra effettuate dalla società (Hotel Invest Italiana) è emerso che la stessa ha assunto personale che riveste la stessa qualifica di quello posto in CIG.....Tali assunzioni, dovute ad un incremento dell'attività lavorativa per maggiore richiesta di camere, convegni e ricevimenti, non sarebbero compatibili con le richieste di CIG in deroga presentate, in quanto le qualifiche dei predetti dipendenti extra coincidono con le qualifiche del personale posto in CIG.";

RITENUTO

- In riferimento a quanto accertato da detto organo ispettivo di dover provvedere alla revoca dei provvedimenti di autorizzazione della CIG in deroga, per i sopra indicati periodi;
- inoltre che, nel caso di specie, si ritiene applicabile quanto disposto dall'INPS- Area Prestazioni in deroga – mess. 007674 del 30/03/11 – secondo il quale la ripetizione per prestazioni indebite non derivanti da comportamenti illegittimi dei lavoratori sia esercitata esclusivamente nei confronti del datore di lavoro e non dei beneficiari della prestazione stessa, ancorché i pagamenti di integrazione salariale siano stati direttamente erogati dall'Istituto al lavoratore e che l'Istituto debba procedere alla ripetizione delle somme erogate nei confronti dell'azienda e non dei lavoratori che le hanno percepite a titolo di integrazione salariale.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di provvedere **alla revoca della autorizzazione** alla concessione della CIG in deroga alla **spa HOTEL INVEST ITALIANA , unità di Napoli**, per i periodi:
- dall'1/01/11 al 30/04/11 (DD. n. 27 del 24/03/11); dall'1/05/11 al 30/09/11 (DD n. 58 del 27/06/11); - dall'1/10/11 al 31/12/11 (DD. n. 113 del 14/11/11); dall'1/01/12 al 30/06/12 (DD n. 37 del 16/05/12); dall'1/07/12 al 30/09/12 (DD n. 64 del 17/07/12), in favore di 50 unità.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

Decreto Dirigenziale n. 96 del 31/10/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

REVOCA CONCESSIONE CIG IN DEROGA SOC. COOP. LOGI SERVICE, CON SEDE OPERATIVA IN MONTEFREDANE (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che in riferimento a quanto disposto dall'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 (Legge Finanziaria anno 2011) nonché alla sottoscrizione di appositi accordi con il Ministero del Lavoro e P.S. da parte dell'Assessore al Lavoro della Regione Campania, è stata autorizzata la concessione di trattamenti in deroga (CIG/S) in favore di lavoratori dipendenti di imprese ubicate nella Regione Campania, sospesi dal lavoro per effetto delle situazioni di crisi in atto;
- che a seguito delle approvazioni da parte del competente Tavolo Istituzionale di Concertazione, ed in riferimento alla risorse economiche disponibili, detto trattamento è stato concesso, tra le imprese che hanno presentato istanza ed esperito le previste procedure, ai lavoratori **della soc. coop. LOGI SERVICE, con sede operativa in Montefredane (AV)**e precisamente per i periodi: - dall'1/01/11 al 30/04/11 (DD. n. 21 del 4/03/11); - dall'1/05/11 al 30/09/11 (DD n. 58 del 27/06/11); - dall'1/10/11 al 31/12/11 (DD. n. 114 del 15/11/11) , sempre in favore di una punta massima di 70 unità;
- che nell'ambito delle verifiche previste dagli accordi ministeriali in merito al regolare utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga, da parte delle imprese richiedenti, il SIL della DTL di Avellino , ha effettuato specifici accertamenti, e tra questi anche per la sopra indicata soc.coop. LOGI SERVICE comunicandone l'esito con nota n. 121 del 03/01/12, pevenuta per il tramite della DRL di Napoli in data 22/10/12, dalla quale, tra l'altro, di evince che "....visti i documenti acquisiti, considerate le dichiarazioni dei lavoratori in cig in deroga e sentito in contraddittorio il rappresentante legale della cooperativa, si ritiene che la CIG in deroga, concessa nel 2011 per 43 lavoratori, sia viziata da gravi irregolarità, sia per la mancata rotazione del personale in essa collocato, che per il ricorso a nuove assunzioni....";
- che nella nota di trasmissione della citata relazione ispettiva, la DRL di Napoli ha precisato "... si evidenziano le irregolarità riscontrate nella gestione della crisi aziendale, con particolare riferimento al mancato rispetto del principio della rotazione tra i lavoratori da collocare in CIG in deroga ed alle nuove assunzioni a termine operate in violazione del disposto normativo.";

RITENUTO

- In riferimento a quanto accertato da detto organo ispettivo di dover provvedere alla revoca dei provvedimenti di autorizzazione della CIG in deroga, per i sopra indicati periodi;
- inoltre che, nel caso di specie, si ritiene applicabile quanto previsto dall'INPS- Area Prestazioni in deroga – mess. 007674 del 30/03/11 – secondo il quale la ripetizione per prestazioni indebite non derivanti da comportamenti illegittimi dei lavoratori sia esercitata esclusivamente nei confronti del datore di lavoro e non dei beneficiari della prestazione stessa, ancorché i pagamenti di integrazione salariale siano stati direttamente erogati dall'Istituto al lavoratore e che l'Istituto debba procedere alla ripetizione delle somme erogate nei confronti dell'azienda e non dei lavoratori che le hanno percepite a titolo di integrazione salariale.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di provvedere **alla revoca della autorizzazione** alla concessione della CIG in deroga, in favore della sopra citata impresa, per i periodi:
- dall'1/01/11 al 30/04/11 (DD. n. 21 del 4/03/11); - dall'1/05/11 al 30/09/11 (DD n. 58 del 27/06/11); - dall'1/10/11 al 31/12/11 (DD. n. 114 del 15/11/11) , sempre in favore di una punta massima di 70 unità.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

Decreto Dirigenziale n. 97 del 31/10/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

REVOCA CONCESSIONE CIG IN DEROGA SOC. COOP. TECNOLOGISTICA, CON SEDE OPERATIVA IN MONTEFREDANE (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che in riferimento a quanto disposto dall'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 (Legge Finanziaria anno 2011) nonché alla sottoscrizione di appositi accordi con il Ministero del Lavoro e P.S. da parte dell'Assessore al Lavoro della Regione Campania, è stata autorizzata la concessione di trattamenti in deroga (CIG/S) in favore di lavoratori dipendenti di imprese ubicate nella Regione Campania, sospesi dal lavoro per effetto delle situazioni di crisi in atto;
- che a seguito delle approvazioni da parte del competente Tavolo Istituzionale di Concertazione, ed in riferimento alla risorse economiche disponibili, detto trattamento è stato concesso, tra le imprese che hanno presentato istanza ed esperito le previste procedure, ai lavoratori della **soc. coop. TECNOLOGISTICA, con sede operativa in Montefredane (AV)** e precisamente per i periodi: - dall'1/01/11 al 30/04/11 (DD. n. 21 del 4/03/11); - dall'1/05/11 al 30/09/11 (DD n. 58 del 27/06/11); - dall'1/10/11 al 31/12/11 (DD. n. 114 del 15/11/11) , sempre in favore di una punta massima di 10 unità;
- che nell'ambito delle verifiche previste dagli accordi ministeriali in merito al regolare utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga, da parte delle imprese richiedenti, il SIL della DTL di Avellino , ha effettuato specifici accertamenti, e tra questi anche per la sopra indicata soc.coop. TECNOLOGISTICA, comunicandone l'esito con nota n. 15399 del 11/07/12, pevenuta per il tramite della Provincia di Avellino – Settore Lavoro e Form.-Servizio Politiche Attive per il Lavoro, in data 19/10/12, dalla quale, tra l'altro, di evince che ".... l'accertamento esperito ha riguardato l'usufruizione dell'ammortizzatore sociale nel 4° t rimestre del 2011 e la nuova richiesta di CIG in deroga per l'anno 2012..... Dai documenti esibiti è emerso che la cooperativa ha effettuato nuove assunzioni a tempo determinato sia nel 4° tri mestre 2011 che nel I° trimestre 2012, nonostante la richiesta di integrazione salariale per riduzione di attività.....Visti di documenti acquisiti, si ritiene che le nuove assunzioni possano configurare un comportamento irregolare da parte del sodalizio e tende a minare la genuinuinità della CIG in deroga concessa nel 4°trimestre 2011 e la nuova richiesta per il 2012 della stessa, visto che i neo-lavoratori sono stati utilizzati per lo più con le mansioni di carrelista o operaio generico.....le nuove assunzioni sono risultate a termine, in conflitto con l'art. 3 lett. C del D.Lgs. 368/01 che espressamente vieta le assunzioni a tempo determinato per le aziende nelle quali sia operante una sospensione dei rapporti o riduzione dell'orario con diritto al trattamento di integrazione salariale che interessa lavoratori adibiti alle mansioni cui si riferisce il contratto a termine....";
- che per l'anno 2012 non risulta adottato alcun provvedimento di concessione del trattamento richiesto;

RITENUTO

- In riferimento a quanto accertato da detto organo ispettivo di dover provvedere alla revoca del provvedimento di autorizzazione della CIG in deroga, per il periodo dal'1/10/11 al 31/12/11, concesso con DD n. 114 del 15/11/11;
- inoltre che, nel caso di specie, si ritiene applicabile quanto previsto dall'INPS- Area Prestazioni in deroga – mess. 007674 del 30/03/11 – secondo il quale la ripetizione per prestazioni indebite non derivanti da comportamenti illegittimi dei lavoratori sia esercitata esclusivamente nei confronti del datore di lavoro e non dei beneficiari della prestazione stessa, ancorché i pagamenti di integrazione salariale siano stati direttamente erogati dall'Istituto al lavoratore e che l'Istituto debba procedere alla ripetizione delle somme erogate nei confronti dell'azienda e non dei lavoratori che le hanno percepite a titolo di integrazione salariale.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di provvedere **alla revoca della autorizzazione** alla concessione della CIG in deroga, in favore della soc coop. TECNOLOGISTICA , unità di Montefredane (AV), per il periodo:

- dall'1/10/11 al 31/12/11 - concesso con DD n. 114 del 15/11/11 - in favore di una punta massima di 10 unità.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

Decreto Dirigenziale n. 799 del 06/11/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST DI INTERPRETI DI LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (LIS) DA IMPIEGARE IN OCCASIONE DI CONVEGNI O ALTRI EVENTI A LIVELLO REGIONALE ORGANIZZATI DALLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE O DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (D.D. N. 443 DEL 14/05/2012) APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE PRESENTATE (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con decreto n. 443 del 14/05/2012, pubblicato sul BURC n. 33 del 21/05/2012, è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato alla costituzione della short list di interpreti di lingua italiana dei segni (LIS), da utilizzare per convegni o altri eventi a livello regionale, cui la Regione Campania ed altri Enti o Istituzioni interessate possono attingere secondo le necessità, accedendo all'impegno assunto con decreto n. 593 del 31/12/2011 sull'U.P.B. 4.16.41 - cap. 7874 - del bilancio gestionale 2011;
- che, ai fini della partecipazione al predetto avviso pubblico, sono state ricevute n. 52 istanze;
- che, con decreto n. 566 del 16/07/2012, è stata nominata la commissione di valutazione delle istanze relative all'Avviso pubblico approvato con decreto n. 443 del 14/05/2012 (BURC n. 33 del 21/05/2012);
- che, con decreto n. 727 del 16/10/2012, è stato approvato l'elenco provvisorio degli iscritti e degli esclusi dalla Short List LIS di cui al decreto n. 443 del 14/05/2012;

- **PRESO ATTO** che nessun ricorso è stato presentato avverso l'elenco provvisorio approvato con decreto n. 727 del 16/10/2012 (ex art. 5 dell'avviso pubblico di cui al decreto n. 443 del 14/05/2012);

RITENUTO dunque che debba essere approvato l'elenco definitivo degli iscritti e degli esclusi dalla Short List LIS di cui al decreto n. 443 del 14/05/2012;

VISTI

- il D.D. n. 443 del 14/05/2012;
- il D.D. n. 727 del 16/10/2012;
- la DGRC n. 2119 del 31/12/08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell' A.G.C. 18: "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" nonché di responsabile del Settore 01: "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" della medesima Area;
- il DD n. 2 del Coordinatore dell'AGC 18 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e che si intende qui integralmente riportato di:

1. **approvare l'elenco definitivo** degli iscritti e degli esclusi alla Short List LIS di cui al **decreto n. 443 del 14/05/2012** che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **informare** che, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, tutti gli atti sui quali si basa il presente decreto sono depositati presso il Settore Assistenza Sociale;

3. **considerare** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. quale notifica a tutti i partecipanti;

4. **trasmettere** il presente decreto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania.

Napoli, _____

Dott. Antonio Oddati
(f.to)

1. Cognome e Nome: **Pisano Teresa**
   Comune di residenza: Giugliano in Campania (NA) 80014
   Indirizzo di residenza: via Ripuaria, 48/31 - p.co Borghetto
   E-mail: ter.pisano@gmail.com
   Titolo di studio: Laurea in Lettere moderne
   Mese anno del titolo di studio: Gennaio 2001
   Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 8-10
   Ambiti di attività lavorativa: Scolastico

2. Cognome e Nome: **Baldrocco Anna**
   Comune di residenza: Napoli 80122
   Indirizzo di residenza: via Michelangelo Schipa, 34/10
   E-mail: emibaldo.cultura@libero.it
   Titolo di studio: Diploma magistrale
   Mese anno del titolo di studio: Luglio 1998
   Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 5-7
   Ambiti di attività lavorativa: Scolastico

3. Cognome e Nome: **Cesarano Roberto**
   Comune di residenza: Castellammare di Stabia (NA) 80053
   Indirizzo di residenza: via G. D'Annunzio, 34
   E-mail: robycesarano@alice.it
   Titolo di studio: Diploma Scuola Media superiore ITCS
   Mese anno del titolo di studio: Settembre 2004
   Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 8-10
   Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) P.A.

4. Cognome e Nome: **Amodio Salvatore**
   Comune di residenza: San Prisco (CE) 81054
   Indirizzo di residenza: via Ciro Menotti, 2
   E-mail: salvy6205@hotmail.it
   Titolo di studio: Diploma Liceo Classico
   Mese anno del titolo di studio: Maggio 1995
   Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 5-7
   Ambiti di attività lavorativa: Terzo Settore

Legenda:
* Gli anni relativi alle esperienze lavorative sono riassunti in quattro fasce: 2-4; 5-7; 8-10; > 10
** L'ordine numerico in cui sono presentati gli ambiti di attività lavorativa non presuppone un ordine di maggiore o minore importanza. Esso è solo un elenco di ambiti lavorativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Cognome e Nome: **Picariello Ramona**
   Comune di residenza: Avellino 83100
   Indirizzo di residenza: via Michele Lenzi, 17
   E-mail: calliope.85@hotmail.it
   Titolo di studio: Diploma Linguistico
   Mese anno del titolo di studio: Ottobre 2006
   Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 5-7
   Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) P.A.; 3) Terzo Settore

6. Cognome e Nome: **Maione Angela**
   Comune di residenza: Casavatore (NA) 80020
   Indirizzo di residenza: via G. Marconi, 245
   E-mail: angela.maione@live.it
   Titolo di studio: Diploma magistrale
   Mese anno del titolo di studio: Agosto 1998
   Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: > 10
   Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) Televisivo

7. Cognome e Nome: **Micale Angela Elisa**
   Comune di residenza: Marcianise (CE) 81025
   Indirizzo di residenza: via S. Caterina, 23
   E-mail: angelisamicale@hotmail.it
   Titolo di studio: Diploma magistrale
   Mese anno del titolo di studio: Maggio 2004
   Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 5-7
   Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) Terzo Settore

8. Cognome e Nome: **Colella Maria**
   Comune di residenza: Recale (CE) 81020
   Indirizzo di residenza: via Municipio, 160
   E-mail: rosie.79@hotmail.it
   Titolo di studio: Diploma Perito commerciale
   Mese anno del titolo di studio: Febbraio 2002
   Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 8-10
   Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) Terzo Settore; 3) Formativo; 4) Trattativa

Legenda:
* Gli anni relativi alle esperienze lavorative sono riassunti in quattro fasce: 2-4; 5-7; 8-10; > 10
** L'ordine numerico in cui sono presentati gli ambiti di attività lavorativa non presuppone un ordine di maggiore o minore importanza. Esso è solo un elenco di ambiti lavorativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Cognome e Nome: **Bertone Antonietta**
   Comune di residenza: Salerno 84135
   Indirizzo di residenza: via Giovanni De Falco, 6
   E-mail: toniabertone@gmail.com
   Titolo di studio: Laurea Lingue e Letterature straniere
   Mese anno del titolo di studio: Dicembre 1999
   Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: > 10
   Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) Convegni; 3) Formativo; 4) Televisivo

10. Cognome e Nome: **Galluzzi Assunta**
    Comune di residenza: Mercato San Severino (SA) 84085
    Indirizzo di residenza: via Priscoli, 1/2
    E-mail: galluzziass@tiscali.it
    Titolo di studio: Diploma di maturità scientifica
    Mese anno del titolo di studio: Dicembre 1999
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: > 10
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Terzo Settore; 2) Convegni; 3) P.A.

11. Cognome e Nome: **Loffredo Franca**
    Comune di residenza: Salerno 84127
    Indirizzo di residenza: via XX Settembre 1870, 5
    E-mail: pisola973@tiscali.it
    Titolo di studio: Diploma Ragioneria
    Mese anno del titolo di studio: Gennaio 1999
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 5-7
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Terzo Settore; 2) Convegni; 3) P.A.; 4) Formativo

12. Cognome e Nome: **Ferrentino Stefania**
    Comune di residenza: Nocera Superiore (SA) 84015
    Indirizzo di residenza: via Vincenzo Russo, 150 (ex 62)
    E-mail: s.ferrentino@hotmail.ii
    Titolo di studio: Laurea Scienze dell'Educazione
    Mese anno del titolo di studio: Ottobre 2006
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 2-4
    Ambiti di attività lavorativa: Scolastico

Legenda:
* Gli anni relativi alle esperienze lavorative sono riassunti in quattro fasce: 2-4; 5-7; 8-10; > 10
** L'ordine numerico in cui sono presentati gli ambiti di attività lavorativa non presuppone un ordine di maggiore o minore importanza. Esso è solo un elenco di ambiti lavorativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Cognome e Nome: **Mignano Maria Rosaria**
    Comune di residenza: Acerra (NA) 80011
    Indirizzo di residenza: via Spiniello s.n.c.
    E-mail: mariarosariamignano@virgilio.it
    Titolo di studio: Laurea Scienze dell'Educazione
    Mese anno del titolo di studio: Maggio 2007
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 5-7
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) Terzo Settore

14. Cognome e Nome: **Marano Mariarosaria**
    Comune di residenza: Boscoreale (NA) 80041
    Indirizzo di residenza: via Brancaccio, 13
    E-mail: rosariamarano@libero.it
    Titolo di studio: Laurea in Scienze Motorie
    Mese anno del titolo di studio: Agosto 1998
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: > 10
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Terzo Settore; 2) Convegni; 3) P.A.; 4) Formativo; 5) Giudiziario; 6) Notarile; 7) Medico; 8) Sportivo; 9) Televisivo

15. Cognome e Nome: **Miranda Carmina Olimpia**
    Comune di residenza: Casoria (NA) 80026
    Indirizzo di residenza: via Nazionale delle Puglie, 157
    E-mail: amedeo.rota@inwind.it
    Titolo di studio: Diploma di maturità scientifica
    Mese anno del titolo di studio: Settembre 2003
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 8-10
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) Terzo Settore

16. Cognome e Nome: **Alborino Primavera**
    Comune di residenza: Casalnuovo di Napoli (NA) 80015
    Indirizzo di residenza: viale Ginestre - P.cp Alba, 28
    E-mail: primavera.alborino@alice.it
    Titolo di studio: Laurea in Ingegneria Informatica
    Mese anno del titolo di studio: Luglio 1998
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: > 10
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Convegni; 2) Formativo; 3) Terzo Settore

Legenda:
* Gli anni relativi alle esperienze lavorative sono riassunti in quattro fasce: 2-4; 5-7; 8-10; > 10
** L'ordine numerico in cui sono presentati gli ambiti di attività lavorativa non presuppone un ordine di maggiore o minore importanza. Esso è solo un elenco di ambiti lavorativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. Cognome e Nome: **Farina Raffaella**
    Comune di residenza: Napoli 80143
    Indirizzo di residenza: via Monfalcone, 65
    E-mail: fara1983@libero.it
    Titolo di studio: Diploma Stilista di moda
    Mese anno del titolo di studio: Dicembre 2004
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 5-7
    Ambiti di attività lavorativa: Scolastico

18. Cognome e Nome: **Grazioso Concetta**
    Comune di residenza: Napoli 80141
    Indirizzo di residenza: via Calata Capodichino, 243
    E-mail: zenatina@libero.it
    Titolo di studio: Laurea in Lettere e Filosofia
    Mese anno del titolo di studio: Luglio 1998
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 5-7
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Terzo Settore; 2) ; Poste italiane; 3) P.A.; 4) Formativo; 5) Giudiziario; 6) Televisivo ; 7) Scolastico

19. Cognome e Nome: **Pannullo Grazia Isabella Cinzia**
    Comune di residenza: Nocera Superiore (SA) 84015
    Indirizzo di residenza: via Pizzone, 76
    E-mail: graziaisabella@yahoo.it
    Titolo di studio: Diploma Ragioneria
    Mese anno del titolo di studio: Ottobre 2006
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 2-4
    Ambiti di attività lavorativa: Scolastico

20. Cognome e Nome: **Celato Domenico**
    Comune di residenza: Macerata Campania (CE) 81047
    Indirizzo di residenza: via G. Matteotti - Vico III, 5
    E-mail: celato.domenico@teletu.it
    Titolo di studio: Diploma I.T.S.
    Mese anno del titolo di studio: Giugno 1995
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: > 10
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Giudiziario; 2) Terzo Settore; 3) Formativo; 4) Televisivo

Legenda:
* Gli anni relativi alle esperienze lavorative sono riassunti in quattro fasce: 2-4; 5-7; 8-10; > 10
** L'ordine numerico in cui sono presentati gli ambiti di attività lavorativa non presuppone un ordine di maggiore o minore importanza. Esso è solo un elenco di ambiti lavorativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

21. Cognome e Nome: **Buonomo Valeria**
    Comune di residenza: Napoli 80133
    Indirizzo di residenza: via Materdei, 33
    E-mail: valeria.buonomo@gmail.com
    Titolo di studio: Laurea Scienze dell'Educazione
    Mese anno del titolo di studio: Giugno 1995
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: > 10
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Giudiziario; 2) Terzo Settore; 3) Formativo; 4) Scolastico; 5) Convegni

22. Cognome e Nome: **Notaro Carmen**
    Comune di residenza: Pozzuoli (NA) 80078
    Indirizzo di residenza: via Vicinale Canosa, 10
    E-mail: carmen.notaro@libero.it
    Titolo di studio: Diploma magistrale
    Mese anno del titolo di studio: Gennaio 2001
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: > 10
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Turistico; 2) Formativo; 3) Scolastico; 4) Conferenze

23. Cognome e Nome: **Sansone Francesca**
    Comune di residenza: Napoli 80126
    Indirizzo di residenza: via Augusto Righi, 10
    E-mail: frenzisit@yahoo.it
    Titolo di studio: Diploma Maturità Linguistica
    Mese anno del titolo di studio: Ottobre 2002
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 8-10
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) Conferenze

24. Cognome e Nome: **Luciano Rosa**
    Comune di residenza: Napoli 80141
    Indirizzo di residenza: via Trav. F. Provenzale, 6
    E-mail: rossella.luciano@yahoo.it
    Titolo di studio: Diploma Liceo Socio-psico-pedagogico
    Mese anno del titolo di studio: Dicembre 2004
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 8-10
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) Terzo Settore

Legenda:
* Gli anni relativi alle esperienze lavorative sono riassunti in quattro fasce: 2-4; 5-7; 8-10; > 10
** L'ordine numerico in cui sono presentati gli ambiti di attività lavorativa non presuppone un ordine di maggiore o minore importanza. Esso è solo un elenco di ambiti lavorativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. Cognome e Nome: **Montieri Concetta**
    Comune di residenza: Giugliano in Campania (NA) 80014
    Indirizzo di residenza: via Bosco a Casacelle - IV trav., 8
    E-mail: concettamontieri@libero.it
    Titolo di studio: Diploma I.T.C.
    Mese anno del titolo di studio: Luglio 1998
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 5-7
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Televisivo; 2) Terzo Settore; 3) Convegni; 4) Scolastico; 5) Formativo

26. Cognome e Nome: **Campanile Pezzella Valentina**
    Comune di residenza: Caivano (NA) 80023
    Indirizzo di residenza: via Giacomo Matteotti, 18
    E-mail: 1scylli1@live.it
    Titolo di studio: Diploma di maturità scientifica
    Mese anno del titolo di studio: Giugno 2005*
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 5-7
    Ambiti di attività lavorativa: Scolastico

27. Cognome e Nome: **Roviello Rita**
    Comune di residenza: Torre Annunziata (NA) 80058
    Indirizzo di residenza: via Luigi Iacono, 4
    E-mail: rita.roviello@libero.it
    Titolo di studio: Diploma I.T.C.
    Mese anno del titolo di studio: Gennaio 2001
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 8-10
    Ambiti di attività lavorativa: Scolastico

28. Cognome e Nome: **Giugliano Maria Grazia**
    Comune di residenza: Pompei (NA) 80045
    Indirizzo di residenza: via Colle S. Bartolomeo, 6
    E-mail: mgg78@email.it
    Titolo di studio: Diploma magistrale
    Mese anno del titolo di studio: Ottobre 2002
    Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: 8-10
    Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) Terzo Settore; 3) Giudiziario

Legenda:
* Gli anni relativi alle esperienze lavorative sono riassunti in quattro fasce: 2-4; 5-7; 8-10; > 10
** L'ordine numerico in cui sono presentati gli ambiti di attività lavorativa non presuppone un ordine di maggiore o minore importanza. Esso è solo un elenco di ambiti lavorativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

29. Cognome e Nome: **Mallamaci Annamaria**
Comune di residenza: Brusciano (NA) 80031
Indirizzo di residenza: via Semmola, 19
E-mail: maunok@libero.it
Titolo di studio: Diploma magistrale
Mese anno del titolo di studio: Luglio 1998
Numero di anni in cui si sono svolte le esperienze lavorative: > 10
Ambiti di attività lavorativa: 1) Scolastico; 2) P.A.; 3) Televisivo

Legenda:
* Gli anni relativi alle esperienze lavorative sono riassunti in quattro fasce: 2-4; 5-7; 8-10; > 10
** L'ordine numerico in cui sono presentati gli ambiti di attività lavorativa non presuppone un ordine di maggiore o minore importanza. Esso è solo un elenco di ambiti lavorativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Cognome e Nome: **Aiello Emmanuel**
   Motivo dell'esclusione: Privo di esperienza professionale di 2 anni
2. Cognome e Nome: **Aiello Germana**
   Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni
3. Cognome e Nome: **Ardillo Francesca**
   Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni
4. Cognome e Nome: **Bonetti Daniela**
   Motivo dell'esclusione: Arrivata fuori termine
5. Cognome e Nome: **Borzelleca Concetta**
   Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni
6. Cognome e Nome: **Bucciano Chantal**
   Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni
7. Cognome e Nome: **Capobianco Annalisa**
   Motivo dell'esclusione: Privo di esperienza professionale di 2 anni
8. Cognome e Nome: **Cipolletta Samantha**
   Motivo dell'esclusione: Priva del titolo specifico
9. Cognome e Nome: **Cipolletta Simone**
   Motivo dell'esclusione: Priva del titolo specifico
10. Cognome e Nome: **Coppola Immacolata**
    Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni
11. Cognome e Nome: **De Marco Maria**
    Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni
12. Cognome e Nome: **Donnarumma Rosa**
    Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni
13. Cognome e Nome: **Gimmelli Katiuscia**
    Motivo dell'esclusione: Priva del titolo specifico
14. Cognome e Nome: **Guastafierro Linda**
    Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni
15. Cognome e Nome: **Madonna Colomba Anna**
    Motivo dell'esclusione: Priva del titolo specifico
16. Cognome e Nome: **Marino Lidia**
    Motivo dell'esclusione: Priva di titolo specifico; Priva di esperienza biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. Cognome e Nome: **Miranda Rita**
Motivo dell'esclusione: Arrivata fuori termine

18. Cognome e Nome: **Mirto Elisabetta**
Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni

19. Cognome e Nome: **Ricciardo Maria Nunziata**
Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni

20. Cognome e Nome: **Riccio Anna**
Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni

21. Cognome e Nome: **Schiano Moriello Elena**
Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni

22. Cognome e Nome: **Vitiello Carmela**
Motivo dell'esclusione: Priva di esperienza professionale di 2 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 805 del 07/11/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL RIPARTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI - L.R. N.11/2007 - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "VOUCHER SOCIALI A FINALITA' MULTIPLA" DI CUI ALL'INTESA STATO - REGIONI "CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO", AL PROGRAMMA ASSAP "VOUCHER ASSISTENTI FAMILIARI" E ALLA L.R. N. 4/2011, ART. 1, COMMA N. 79 E COMMA N. 92. CON ALLEGATI.

PREMESSO

-che la Legge n.53/2000 ha stabilito "Disposizioni per il sostegno della maternità e della parternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" e ss.mm.ii;

-che il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 ha approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";

-che la Legge n. 328/2000 ha introdotto una nuova modalità di programmazione sociale, fondata sui principi della sussidiarietà, della territorialità, della integrazione tra le politiche pubbliche (sociali, sanitarie, del lavoro, dell'istruzione);

-che il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la legge del 23 ottobre 2007 n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";

-che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 16 del 23 novembre 2009, è stato approvato il "Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";

-che con le D.G.R. nn. 263/2009 e 915/2010 è stata approvata la scheda n. 3 **"Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari"** per promuovere interventi e misure per favorire l´emersione del lavoro sommerso, l´incontro tra domanda ed offerta di lavoro e azioni mirate per qualificare l'attività di assistenza alle famiglie;

-che con le risorse di cui alle Delibere su citate, per un importo complessivo di **Euro 3.840.000,00**, la Regione ha aderito al **Programma AsSAP** *"Azioni di sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla persona"* al fine di fornire un supporto alle famiglie concorrendo alle spese per la retribuzione del personale dedicato all'assistenza familiare attraverso l'erogazione di un *voucher* finalizzato alla regolarizzazione dei contratti di lavoro;

-che nella Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 è stata sottoscritta, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali l'**Intesa** sui criteri di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi **per** favorire **la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**;

-che la L.R. n. 4 del 15.03.2011, (legge finanziaria 2011), art. 1 comma 92 e art. 1 comma 79, ha stanziato risorse pari ad **Euro 1.500.000,00,** finalizzate al "Sostegno delle madri lavoratrici" e a "Misure di sostegno per la famiglia";

-che con D.D. n. 48 del 04/04/2011 è stato approvato il **Programma Attuativo** di cui all'**Intesa "Conciliazione tempi di vita e di lavoro",** si è preso atto del verbale di accordo tra l'Assessorato alle Attività sociali della Regione Campania e l'ANCI e l'UPI Campania e si è stabilito che al fine di porre in essere le finalità generali dell'Intesa, verranno utilizzate le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, anno 2009, per la Regione Campania pari ad Euro 3.371.361,00; con una quota parte di detto importo, pari ad **Euro 900.000,** si intendono finanziare *voucher/buoni servizio* per l'acquisto di servizi di conciliazione offerti da *strutture e/o soggetti pubblici e privati presenti sul territorio campano;*

-che in data 10/10/2011 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania per l'attuazione dell'Intesa di cui sopra;

-che il Programma attuativo della Regione Campania prevede, tra le altre, l'azione c) *erogazione di incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher/buono per i servizi offerti da strutture specializzate (nidi, centri diurni/estivi per minori, ludoteche, strutture sociali diurne per anziani e disabili, ecc.) o in forma di "buono lavoro" per prestatori di servizio*;

-che con nota prot. n. 2205 del 28/02/2012 il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso l'ordine di pagamento di Euro 1.348.544,40, quale prima anticipazione pari al 40% di Euro 3.371.361,00 a favore della Regione Campania, come stabilito all'art. 3 della Convenzione;

-che con DGR n. 308 del 28/06/2012 "Variazione al Bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L.R. N. 7/2002 - Istituzione di capitoli di entrata e spesa per la realizzazione del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" sono state acquisite le risorse relative alla prima anticipazione;

RILEVATO

-che la Regione Campania intende avviare una sperimentazione relativa alla diffusione del *voucher* quale strumento a sostegno delle **pari opportunità** da utilizzare nell'ambito di **un sistema di servizi di conciliazione** offerti da soggetti e/o strutture pubblici e privati presenti sul territorio;

-che la Regione Campania, attraverso il voucher, intende offrire alle famiglie una forma di compartecipazione alla spesa per servizi di cura rivolti a minori (0-12 anni) e/o a familiari non autosufficienti, al fine di favorire la **conciliazione tra vita lavorativa e familiare** e la parità di accesso al mercato del lavoro, in particolare per le donne

PRESO ATTO

-che i voucher si concretizzano nelle seguenti 2 tipologie:

-**Azione A) voucher di conciliazione** erogato sottoforma di buono pre-pagato, di rimborso spesa o di assegno, da utilizzare per l'acquisto di servizi di cura rivolti a minori di età compresa tra 0 e 12 anni. Il 40 % delle risorse complessive sarà destinato ai voucher per l'acquisto di posti nido e/o micronidi comunali rivolti a bambini di età 0-36 mesi;

-**Azione B) voucher per sostegno economico alle famiglie e**rogato sottoforma di buono pre-pagato, di rimborso spesa o di assegno, da utilizzare per la retribuzione di un'assistente familiare per la cura del proprio familiare anziano non autosufficiente (over 65) o persona disabile, anche non convivente.

RITENUTO

-di **dover destinare** risorse finanziarie pari ad **Euro 6.240.000,00** per la realizzazione di un Programma ***"Voucher sociali a finalità multipla"***, di cui:

-**Euro 900.000,00** a valere sul fondo **Intesa Stato - Regioni** del 29 aprile 2010 ed **Euro 1.500.000,00** a valere sulle risorse di cui alla **L.R. n. 4 del 15.03.2011** "Riparto fondi madri lavoratrici" e "Misure di sostegno per la famiglia" da utilizzare per l'acquisto di uno o più tipi di servizi finalizzati alla conciliazione, direttamente o indirettamente rivolti alla cura di figli minori conviventi, attraverso l'erogazione di un voucher di Euro 150 mensili per 1 figlio (100,00 Euro per ogni figlio aggiuntivo fino ad un **max mensile di Euro 350,00**) per un periodo non superiore a 12 mesi;

-**Euro 3.840.000,00** a valere sul Programma **AsSAP "Azioni di sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla persona"** per l'erogazione di n**. 800** voucher dell'importo di Euro 400 mensili per un max di 12 mesi, quale contributo alle famiglie per la cura di un proprio familiare anziano non autosufficiente (over 65) o persona disabile, e finalizzati alla regolarizzazione dei contratti di lavoro;

- di dover **stabilire** che il 40% delle suddette risorse, di cui **Euro 900.000,00** a valere sul fondo **Intesa Stato - Regioni** del 29 aprile 2010 ed **Euro 1.500.000,00** a valere sulle risorse di cui alla **L.R. n. 4 del 15.03.2011** "Riparto fondi madri lavoratrici" e "Misure di sostegno per la famiglia, sarà destinato ai voucher per l'acquisto di posti nido e/o micronidi comunali rivolti a bambini di età 0-36 mesi;

-di **dover individuare,** per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito Territoriale, i seguenti due criteri di riparto, attribuendo agli stessi rispettivamente un peso pari al 40% e al 60%, con riferimento ai dati Istat 2011:

1.popolazione **residente**

2.popolazione anziana con età dai **65 anni**; popolazione **0-12 anni**;

-di **dover procedere** alla ripartizione delle suddette risorse finanziarie, finalizzate alla strutturazione di un Programma "***Voucher sociali a finalità multipla****",* tra gli Ambiti Territoriali - L.R. n.11/2007;

-di **dover approvare** il **Piano di riparto** delle risorse da assegnare a ciascun Ambito Territoriale, risultante dall'utilizzo dei criteri di cui sopra, di cui all'**Allegato A** del presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;

-di **dover approvare** la ***Nota esplicativa per la gestione dei voucher sociali a finalità multipla*** afferenti alle due tipologie, di cui all' **Allegato B** del presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale;

-di **dover stabilire** che ciascun Ambito Territoriale dovrà effettuare la verifica, la valutazione ed il monitoraggio degli interventi;

-di **dover nominare** il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente del Servizio 08 - Settore 01 A.G.C. 18 dott.ssa Fortunata Caragliano;

-di **dover stabilire** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, 1°comma, della l. 18 giugno 2009, n. 69;
-di **dover demandare** a successivi atti del dirigente del settore 01 - AGC 18 ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
VISTO
-la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-14 della Regione Campania – Legge Finanziaria Regionale 2012;
-la Legge Regionale n. 2 del 27/01/2012 Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012 e Bilancio di previsione per il triennio 2012-2014;
-la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 che approva il Bilancio Gestionale per l'anno 2012;
-la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 ad oggetto "Revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 17114 del 05.03.2007";
-la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale", con la quale sono state attribuite, in attuazione del D.Lgs. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
-la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 con la quale è stato conferito al Dott. Antonio ODDATI l'incarico di Coordinatore dell'Area Dirigenziale n. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo", nonché di Dirigente del Settore Assistenza Sociale;
-il D.D. n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale – Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore Assistenza Sociale - Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali;
- la D.G.R. n. 25 del 28/01/2011 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 08 Pari Opportunità dell'AGC. 18, alla Dr.ssa Caragliano Fortunata;
-la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011 con la quale sono stati prorogati l'incarico del Dirigente del Settore 01 e Coordinatore dell'Area 18, prof. Antonio ODDATI e l'incarico ad interim della Dirigenza del Servizio "Pari Opportunità" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo", dott.ssa Fortunata CARAGLIANO;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Ottavo del Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente ad interim del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati:

1. di **destinare** risorse finanziarie pari ad **Euro 6.240.000,00** per la realizzazione di un Programma ***"Voucher sociali a finalità multipla"***, di cui:

- **Euro 900.000,00** a valere sul fondo **Intesa Stato - Regioni** del 29 aprile 2010 ed **Euro 1.500.000,00** a valere sulle risorse di cui alla **L.R. n. 4 del 15.03.2011** "Riparto fondi madri lavoratrici" e "Misure di sostegno per la famiglia" da utilizzare per l'acquisto di uno o più tipi di servizi finalizzati alla conciliazione, direttamente o indirettamente rivolti alla cura di figli minori conviventi, attraverso l'erogazione di un voucher di Euro 150 mensili per 1 figlio (100,00 Euro per ogni figlio aggiuntivo fino ad un **max mensile di Euro 350,00**) per un periodo non superiore a 12 mesi;
- **Euro 3.840.000,00** a valere sul Programma **AsSAP "Azioni di sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla persona"** per l'erogazione di n**. 800** voucher dell'importo di Euro 400 mensili per un max di 12 mesi, quale contributo alle famiglie per la cura di un proprio familiare anziano non autosufficiente (over 65) o persona disabile, e finalizzati alla regolarizzazione dei contratti di lavoro;

2. di **stabilire** che il 40% delle suddette risorse complessive, di cui **Euro 900.000,00** a valere sul fondo **Intesa Stato - Regioni** del 29 aprile 2010 ed **Euro 1.500.000,00** a valere sulle risorse di cui

alla **L.R. n. 4 del 15.03.2011** "Riparto fondi madri lavoratrici" e "Misure di sostegno per la famiglia, sarà destinato ai voucher per l'acquisto di posti nido e/o micronidi comunali rivolti a bambini di età 0-36 mesi;

3. di **individuare,** per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito Territoriale, i seguenti due criteri di riparto, attribuendo agli stessi rispettivamente un peso pari al 40% e al 60%, con riferimento ai dati Istat 2011:

- popolazione **residente**
- popolazione anziana con età dai **65 anni**; popolazione **0-12 anni**;

4. di **procedere** alla ripartizione delle suddette risorse finanziarie, finalizzate alla strutturazione di un Programma "***Voucher sociali a finalità multipla****",* tra gli Ambiti Territoriali - L.R. n.11/2007;

5. di **approvare** il **Piano di riparto** delle risorse da assegnare a ciascun Ambito Territoriale, risultante dall'utilizzo dei criteri di cui sopra, di cui all'**Allegato A** del presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;

6. di **approvare** la ***Nota esplicativa per la gestione dei voucher sociali a finalità multipla*** afferenti alle due tipologie, di cui all' **Allegato B** del presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale;

7. di **stabilire** che ciascun Ambito Territoriale dovrà effettuare la verifica, la valutazione ed il monitoraggio degli interventi;

8. di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente del Servizio 08 - Settore 01 A.G.C. 18 dott.ssa Fortunata Caragliano;

9. di **stabilire** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, 1° com ma, della l. 18 giugno 2009, n. 69;

10. di **demandare** a successivi atti del dirigente del settore 01 - AGC 18 ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

11. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, e all'Assessore alle Politiche Sociali dott. Ermanno Russo.

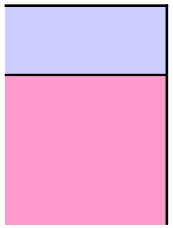
Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

ALLEGATO A

Riparto delle risorse destinate agli Ambiti Territoriali -L.R. n.11/2007 per la realizzazione del Programma "*Voucher sociali a finalità multipla*" di cui all'Intesa Stato – Regioni "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", al programma AsSAP "Voucher assistenti familiari" e alla L.R. n. 4/2011, art. 1, comma n. 79 e comma n. 92

AMBITO TERRITORIALE	Totale popolazione per ambito	(totale popolazione ambito / totale popolazione regionale)	Popolazione di 65 anni e oltre per ambito		Popolazione 0-12 per ambito		Riparto voucher badanti I° componente (incidenza del 60% dell'indice della popolazione 65 e + di ambito)	Riparto voucher badanti II° componente (incidenza del 40% dell'indice della popolazione totale)	Totale voucher badanti per ambito	Riparto voucher conciliazione I° componente (incidenza del 60% dell'indice della popolazione 0-12 di ambito)	Riparto voucher conciliazione II° componente (incidenza del 40% dell'indice della popolazione totale)	totale voucher conciliazione 900.000 per ambito	Riparto voucher conciliazione FONDI L.R.n.4/2011 I° componente (incidenza del 60% dell'indice della popolazione 0-12 di ambito)	Riparto voucher conciliazione FONDI FONDI L.R.n.4/2011 II° componente (incidenza del 40% dell'indice della popolazione totale)	totale voucher conciliazione 1.500.000 per ambito	Totale riparto complessivo per ambito
			N.	(totale popolazione 65 e + per ambito) / (totale popolazione regionale 65 anni e +)	N.	(totale popolazione 0-12 per ambito) / (totale popolazione regionale 0-12)										
A01	91.778	1,57	21.064	2,24	9.810	1,20	51.527,85	24.163,47	**75.691,32**	6.456,63	5.663,31	**12.119,94**	10.761,05	13.418,71	**24.179,76**	**111.991,02**
A02	65.651	1,13	15.703	1,67	6.618	0,81	38.413,50	17.284,70	**55.698,20**	4.355,76	4.051,10	**8.406,86**	7.259,59	10.003,51	**17.263,11**	**81.368,17**
A03	56.339	0,97	11.498	1,22	6.327	0,77	28.127,01	14.833,03	**42.960,03**	4.164,23	3.476,49	**7.640,72**	6.940,38	7.324,74	**14.265,12**	**64.865,88**
A04	42.291	0,72	7.871	0,84	5.158	0,63	19.254,45	11.134,45	**30.388,89**	3.394,83	2.609,64	**6.004,47**	5.658,05	5.014,18	**10.672,23**	**47.065,59**
A05	41.721	0,72	6.474	0,69	5.419	0,66	15.837,04	10.984,37	**26.821,41**	3.566,61	2.574,46	**6.141,08**	5.944,36	4.124,23	**10.068,58**	**43.031,07**
A06	103.492	1,77	18.074	1,92	13.318	1,62	44.213,56	27.247,55	**71.461,11**	8.765,48	6.386,14	**15.151,63**	14.609,14	11.513,95	**26.123,09**	**112.735,82**
A07	37.865	0,65	5.735	0,61	4.902	0,60	14.029,26	9.969,16	**23.998,42**	3.226,34	2.336,52	**5.562,86**	5.377,23	3.653,45	**9.030,69**	**38.591,96**
B01	62.035	1,06	11.996	1,27	7.045	0,86	29.345,24	16.332,68	**45.677,92**	4.636,79	3.827,97	**8.464,77**	7.727,99	7.641,99	**15.369,98**	**69.512,66**
B02	57.017	0,98	10.156	1,08	7.353	0,90	24.844,14	15.011,53	**39.855,67**	4.839,51	3.518,33	**8.357,84**	8.065,85	6.469,83	**14.535,68**	**62.749,18**
B03	70.845	1,21	14.731	1,56	8.513	1,04	36.035,74	18.652,19	**54.687,93**	5.602,99	4.371,61	**9.974,59**	9.338,31	9.384,31	**18.722,62**	**83.385,14**
B04	30.230	0,52	7.747	0,82	3.139	0,38	18.951,11	7.959,00	**26.910,12**	2.065,99	1.865,39	**3.931,38**	3.443,32	4.935,19	**8.378,50**	**39.220,00**
B05	27.996	0,48	7.369	0,78	2.825	0,34	18.026,43	7.370,83	**25.397,26**	1.859,33	1.727,54	**3.586,86**	3.098,88	4.694,38	**7.793,26**	**36.777,39**
B06	39.751	0,68	7.827	0,83	4.718	0,58	19.146,81	10.465,71	**29.612,52**	3.105,24	2.452,90	**5.558,14**	5.175,40	4.986,15	**10.161,55**	**45.332,21**
C01	166.605	2,86	21.583	2,29	26.257	3,20	52.797,46	43.864,04	**96.661,50**	17.281,52	10.280,63	**27.562,16**	28.802,54	13.749,34	**42.551,87**	**166.775,53**
C02	76.014	1,30	9.566	1,02	12.527	1,53	23.400,85	20.013,09	**43.413,94**	8.244,87	4.690,57	**12.935,44**	13.741,45	6.093,97	**19.835,42**	**76.184,81**
C03	148.171	2,54	17.115	1,82	24.656	3,01	41.867,60	39.010,71	**80.878,31**	16.227,79	9.143,13	**25.370,93**	27.046,32	10.903,02	**37.949,35**	**144.198,59**
C04	48.982	0,84	9.882	1,05	5.709	0,70	24.173,86	12.896,06	**37.069,92**	3.757,48	3.022,51	**6.780,00**	6.262,47	6.295,28	**12.557,75**	**56.407,67**
C05	124.142	2,13	19.968	2,12	17.114	2,09	48.846,76	32.684,31	**81.531,07**	11.263,89	7.660,39	**18.924,28**	18.773,15	12.720,51	**31.493,66**	**131.949,01**
C06	45.560	0,78	9.178	0,97	5.460	0,67	22.451,70	11.995,11	**34.446,81**	3.593,60	2.811,35	**6.404,95**	5.989,33	5.846,80	**11.836,13**	**52.687,89**
C07	118.580	2,03	20.335	2,16	14.618	1,78	49.744,53	31.219,94	**80.964,47**	9.621,10	7.317,17	**16.938,28**	16.035,17	12.954,31	**28.989,48**	**126.892,23**
C08	87.939	1,51	10.346	1,10	14.261	1,74	25.308,92	23.152,73	**48.461,65**	9.386,14	5.426,42	**14.812,56**	15.643,56	6.590,87	**22.234,43**	**85.508,63**
C09	69.930	1,20	12.442	1,32	8.792	1,07	30.436,27	18.411,29	**48.847,55**	5.786,61	4.315,15	**10.101,76**	9.644,36	7.926,11	**17.570,47**	**76.519,78**
C10	30.544	0,52	6.618	0,70	3.626	0,44	16.189,30	8.041,68	**24.230,97**	2.386,52	1.884,77	**4.271,29**	3.977,53	4.215,96	**8.193,49**	**36.695,75**
N01	141.423	2,42	14.086	1,50	24.330	2,97	34.457,91	37.234,08	**71.691,99**	16.013,23	8.726,74	**24.739,97**	26.688,72	8.973,41	**35.662,13**	**132.094,09**
N02	177.435	3,04	18.478	1,96	30.821	3,76	45.201,84	46.715,38	**91.917,23**	20.285,40	10.948,92	**31.234,32**	33.809,00	11.771,31	**45.580,32**	**168.731,86**
N03	73.456	1,26	12.525	1,33	9.783	1,19	30.639,31	19.339,62	**49.978,92**	6.438,86	4.532,72	**10.971,58**	10.731,43	7.978,99	**18.710,42**	**79.660,92**
N04	164.221	2,81	22.065	2,34	23.948	2,92	53.976,55	43.236,38	**97.212,93**	15.761,81	10.133,53	**25.895,34**	26.269,69	14.056,39	**40.326,08**	**163.434,35**
N05	108.704	1,86	13.641	1,45	17.139	2,09	33.369,32	28.619,77	**61.989,09**	11.280,34	6.707,76	**17.988,10**	18.800,57	8.689,93	**27.490,50**	**107.467,70**
N06	133.987	2,30	16.720	1,78	20.336	2,48	40.901,33	35.276,32	**76.177,65**	13.384,51	8.267,89	**21.652,40**	22.307,51	10.651,39	**32.958,90**	**130.788,95**
N07	134.739	2,31	14.557	1,55	24.181	2,95	35.610,09	35.474,31	**71.084,40**	15.915,16	8.314,29	**24.229,46**	26.525,27	9.273,46	**35.798,74**	**131.112,59**
N08	106.901	1,83	10.596	1,13	20.048	2,44	25.920,49	28.145,07	**54.065,56**	13.194,96	6.596,50	**19.791,46**	21.991,59	6.750,13	**28.741,72**	**102.598,74**
N09	126.120	2,16	15.737	1,67	20.044	2,44	38.496,67	33.205,08	**71.701,75**	13.192,32	7.782,44	**20.974,76**	21.987,20	10.025,17	**32.012,38**	**124.688,89**
N10	126.132	2,16	15.200	1,61	19.534	2,38	37.183,03	33.208,24	**70.391,27**	12.856,66	7.783,18	**20.639,84**	21.427,76	9.683,08	**31.110,84**	**122.141,96**
N11	107.322	1,84	16.836	1,79	14.878	1,81	41.185,10	28.255,92	**69.441,01**	9.792,23	6.622,48	**16.414,71**	16.320,38	10.725,29	**27.045,66**	**112.901,38**
N12	106.694	1,83	14.416	1,53	15.912	1,94	35.265,17	28.090,57	**63.355,74**	10.472,77	6.583,73	**17.056,50**	17.454,62	9.183,64	**26.638,26**	**107.050,50**
N13	95.927	1,64	17.701	1,88	12.895	1,57	43.301,11	25.255,82	**68.556,93**	8.487,08	5.919,33	**14.406,41**	14.145,13	11.276,33	**25.421,46**	**108.384,80**
N14	174.837	3,00	25.778	2,74	27.846	3,39	63.059,48	46.031,38	**109.090,86**	18.327,35	10.788,60	**29.115,95**	30.545,58	16.421,74	**46.967,33**	**185.174,14**
N15	90.639	1,55	14.659	1,56	13.807	1,68	35.859,61	23.863,59	**59.723,20**	9.087,33	5.593,03	**14.680,36**	15.145,55	9.338,44	**24.483,99**	**98.887,54**
N16	141.976	2,43	22.163	2,35	21.238	2,59	54.216,28	37.379,68	**91.595,96**	13.978,18	8.760,86	**22.739,04**	23.296,96	14.118,82	**37.415,78**	**151.750,78**
N17	110.786	1,90	21.725	2,31	14.279	1,74	53.144,82	29.167,92	**82.312,75**	9.397,98	6.836,23	**16.234,22**	15.663,31	13.839,80	**29.503,10**	**128.050,07**
N18	959.574	16,45	172.337	18,30	130.857	15,95	421.579,73	252.638,24	**674.217,98**	86.125,91	59.212,09	**145.338,00**	143.543,19	109.786,39	**253.329,58**	**1.072.885,55**
S01	275.217	4,72	39.931	4,24	39.892	4,86	97.681,29	72.459,59	**170.140,88**	26.255,64	16.982,72	**43.238,36**	43.759,41	25.437,84	**69.197,24**	**282.576,48**
S02	169.133	2,90	25.381	2,69	23.470	2,86	62.088,32	44.529,62	**106.617,94**	15.447,21	10.436,63	**25.883,84**	25.745,34	16.168,83	**41.914,18**	**174.415,96**
S03	94.669	1,62	17.818	1,89	11.943	1,46	43.587,32	24.924,61	**68.511,93**	7.860,50	5.841,71	**13.702,21**	13.100,84	11.350,86	**24.451,70**	**106.665,84**
S04	68.342	1,17	14.344	1,52	7.936	0,97	35.089,04	17.993,20	**53.082,23**	5.223,22	4.217,16	**9.440,38**	8.705,37	9.137,77	**17.843,14**	**80.365,75**
S05	129.780	2,22	21.352	2,27	16.464	2,01	52.232,37	34.168,69	**86.401,07**	10.836,08	8.008,29	**18.844,37**	18.060,13	13.602,18	**31.662,32**	**136.907,75**
S06	57.076	0,98	12.565	1,33	6.235	0,76	30.737,16	15.027,06	**45.764,22**	4.103,68	3.521,97	**7.625,65**	6.839,46	8.004,47	**14.843,93**	**68.233,80**
S07	112.332	1,93	23.577	2,50	12.683	1,55	57.675,28	29.574,96	**87.250,24**	8.347,55	6.931,63	**15.279,18**	13.912,58	15.019,61	**28.932,18**	**131.461,60**
S08	149.733	2,57	32.564	3,46	16.007	1,95	79.659,75	39.421,95	**119.081,70**	10.535,30	9.239,52	**19.774,82**	17.558,83	20.744,73	**38.303,56**	**177.160,08**
S09	29.581	0,51	6.376	0,68	3.225	0,39	15.597,30	7.788,14	**23.385,44**	2.122,59	1.825,34	**3.947,94**	3.537,65	4.061,80	**7.599,45**	**34.932,83**
S10	23.842	0,41	5.443	0,58	2.563	0,31	13.314,95	6.277,16	**19.592,11**	1.686,89	1.471,21	**3.158,09**	2.811,48	3.467,43	**6.278,91**	**29.029,12**
TOTALE	**5.834.056**	**100**	**941.849**	**100**	**820.459**	**100**	**2.304.000**	**1.536.000**	**3.840.000**	**540.000**	**360.000**	**900.000**	**900.000**	**600.000**	**1.500.000**	**6.240.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

NOTA ESPLICATIVA PER LA GESTIONE DEI VOUCHER SOCIALI A FINALITÀ MULTIPLA

PREMESSA

La Regione Campania intende avviare una sperimentazione relativa alla diffusione del *voucher* quale strumento a sostegno delle **pari opportunità** da utilizzare nell'ambito di **un sistema di servizi di conciliazione** offerti da soggetti e/o strutture pubblici e privati presenti sul territorio.

L'amministrazione regionale, attraverso il voucher, intende offrire alle famiglie una forma di compartecipazione alla spesa per servizi di cura rivolti a minori (0-12 anni) e/o a familiari non autosufficienti, al fine di favorire la **conciliazione tra vita lavorativa e familiare** e la parità di accesso al mercato del lavoro, in particolare per le donne.

Le presenti disposizioni hanno lo scopo di definire le modalità e le procedure per la gestione e l'erogazione dei voucher sociali da parte degli Ambiti territoriali a favore di donne con in carico figli minori e famiglie con in carico familiari non autosufficienti, anche non conviventi.

TIPOLOGIA DEL VOUCHER

Azione A) voucher di conciliazione erogato sottoforma di buono pre-pagato, di rimborso spesa o di assegno, da utilizzare per l'acquisto di servizi di cura rivolti a minori di età compresa tra 0 e 12 anni. Il 40 % delle risorse complessive sarà destinato ai voucher per l'acquisto di posti nido e/o micronidi comunali rivolti a bambini di età 0-36 mesi.

Azione B) voucher per sostegno economico alle famiglie erogato sottoforma di buono pre-pagato, di rimborso spesa o di assegno, da utilizzare per la retribuzione di un'assistente familiare per la cura del proprio familiare anziano non autosufficiente (over 65) o persona disabile, anche non convivente.

DESTINATARI DEL VOUCHER

Azione A: destinatarie sono le **donne** residenti nei Comuni ricadenti nell'Ambito territoriale di riferimento, con a carico figli minori conviventi di età 0-12 anni, anche adottati e/o in affido.

Possono presentare domanda per il voucher di conciliazione le donne/mamme in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nei Comuni dell'Ambito territoriale;
- soglia economica di accesso stabilita dall'Ambito territoriale, calcolata in base all'ISEE;
- minori a carico di età 0 - 12 anni.

Sarà data priorità alle donne occupate e/o in reinserimento lavorativo.

Azione B: destinatarie sono le **famiglie** residenti nei Comuni ricadenti nell'Ambito territoriale con in carico familiari non autosufficienti, anche non conviventi.

L'azione di conciliazione è finalizzata anche al perseguimento delle seguenti finalità:

- creare una rete strutturata di servizi sul territorio in grado di favorire l' incrocio domanda/offerta nel settore dei servizi alla persona;
- favorire l'emersione del lavoro nero, con particolare riferimento ai cittadini stranieri;
- favorire la qualificazione del lavoro di cura, attraverso la partecipazione delle assistenti familiari a specifici percorsi formativi.

Il voucher viene erogato direttamente alla famiglia assegnataria che ha già sottoscritto o si impegna a sottoscrivere un contratto di lavoro con un' assistente familiare.

Possono presentare domanda per il voucher di conciliazione le famiglie che hanno sottoscritto o si impegnano a sottoscrivere un contratto di lavoro con un' assistente familiare, in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nei Comuni dell'Ambito territoriale;
- soglia economica di accesso stabilita dall'Ambito territoriale, calcolata in base all'ISEE;
- condizione di assistenza ad un familiare anziano non autosufficiente (over 65) o persona disabile, anche non convivente.

Sarà data priorità alle famiglie che assumano o si impegnino ad assumere un'assistente familiare che partecipi a percorsi formativi di qualificazione, nell'ambito del programma AsSAP "Sperimentazione di interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari". Il progetto, realizzato da **Italia Lavoro S.p.a.**, è finalizzato alla formazione delle assistenti familiari ed al loro inserimento nelle famiglie selezionate dagli Ambiti territoriali, attraverso il supporto di operatori accreditati per le attività di intermediazione,.

Il richiedente dovrà dimostrare, tramite autocertificazione, che la persona accudita non autosufficiente, sia parente fino al 3° grado o affine fino al 3° grado, ai sensi degli artt. dal 74 al 78 del Codice Civile.

SPESE AMMISSIBILI AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL VOUCHER

Ai fini dell'erogazione del voucher alle donne ed alle famiglie beneficiarie, gli Ambiti territoriali dovranno predisporre un Catalogo dell'offerta dei servizi di conciliazione, sia pubblici che privati, ed un Regolamento che stabilisca le modalità per l'erogazione dei voucher sociali.

Potranno far parte del Catalogo i servizi pubblici e privati autorizzati al funzionamento, ai sensi del Regolamento n.16 del 23 novembre 2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) e della L.R. n. 15 del 6 luglio 2012 "Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza".

Azione A (per i figli minori): il voucher può essere utilizzato per l'acquisto di servizi presso strutture pubbliche o private incluse nel Catalogo, destinate a minori, quali, ad esempio:

- asili nido, scuole materne e altri servizi innovativi, ricreativi o sperimentali per la prima infanzia, ai sensi della DGR n. 2067 del 23/12/08 "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro";
- servizi proposti nell'ambito di attività estive, centri diurni aggregativi ed educativi, ludoteche, centri di assistenza psico-motoria, doposcuola, ecc..
- servizio di trasporto e servizio mensa.

Sarà data priorità alle occupate e/o in reinserimento lavorativo.
Il 40 % delle risorse complessive sarà destinato ai voucher per l'acquisto di posti nido e/o micronidi comunali rivolti a bambini di età 0-36 mesi.

Azione B (per familiari non autosufficienti): il voucher può essere utilizzato per le spese relative al contratto di assunzione (a copertura delle spettanze retributive, previdenziali ed assistenziali) per almeno 12 mesi, stipulato o da stipulare con una collaboratrice familiare.
Sarà data priorità alle famiglie che assumano o si impegnino ad assumere un'assistente familiare che partecipi a percorsi formativi di qualificazione, nell'ambito del programma AsSAP "Sperimentazione di interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari".

VALORE E DURATA DEL VOUCHER
Il voucher potrà essere assegnato per un importo determinato su base mensile, per un periodo non superiore a 12 mesi, ai destinatari delle due tipologie di azioni:
Azione A: sono rimborsabili spese per un importo mensile pari ad **Euro 150,00** per 1 figlio (100,00 Euro per ogni figlio aggiuntivo fino ad un **max mensile di Euro 350,00**) per un periodo non superiore a 12 mesi;
Azione B: sono rimborsabili spese per un **importo massimo mensile di Euro 400,00** per i contributi previdenziali/ oneri fiscali compresi e per un periodo non superiore a 12 mesi successivi alla data di stipula del contratto lavorativo con l'assistente familiare (che deve avere una durata minima di 12 mesi).

ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER
Gli Ambiti dovranno stabilire i requisiti e le modalità di assegnazione dei voucher attraverso un Regolamento.

Nel caso in cui si ricorra all'elaborazione di una **graduatoria**, i punteggi saranno attribuiti in base ai seguenti criteri:

a) entità del reddito calcolato in base all'ISEE;

b) priorità di assegnazione, a parità di ISEE: donne occupate e/o in reinserimento lavorativo, famiglie che assumano o si impegnino ad assumere un'assistente familiare che partecipi a percorsi formativi di qualificazione, nell'ambito del programma AsSAP.

DECADENZA DAL DIRITTO AL VOUCHER

La decadenza dal diritto all'assegnazione del voucher potrà avvenire per le seguenti motivazioni:

a) perdita dei requisiti di accesso:
b) rinuncia scritta da parte della famiglia richiedente;
c) decesso del soggetto fragile/familiare a carico;
d) ricovero definitivo presso strutture residenziali;
e) trasferimento della residenza in altro Ambito territoriale;
f) interruzione del rapporto di lavoro con l'assistente familiare (dimissioni o licenziamento) o mancato rispetto della disciplina vigente in materia di lavoro domestico;
g) dichiarazioni false risultate da controlli sulla documentazione presentata

VERIFICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

All'Ufficio di Piano/Ambito territoriale è demandato il compito della verifica, valutazione e monitoraggio degli interventi realizzati.

INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ciascun Ambito territoriale provvederà alla massima diffusione del Catalogo e del Regolamento adottato ed alla pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa attraverso brochure informative, manifesti, locandine, distribuite in particolare nei luoghi più frequentati dalle famiglie: patronati, consultori, ambulatori medici, strutture per l'infanzia, consorzi socio-assistenziali, ecc..

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 204 del 07/11/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "LAB SERVICE S.A.S. DI SORIANO ALESSANDRO" CON SEDE IN POLLENA TROCCHIA (NA) - PRESA D'ATTO DELL'ACCREDITAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTA
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 343 del 10/07/2012;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 172 del 03/07/2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Lab Service s.a.s. di Soriano Alessandro" diretto dal dott. Soriano Alessandro con sede in Via S. Gennariello n. 26 del Comune di Pollena Trocchia – 80040 - (NA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 10098 del 08/10/2012, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 765302 del 19/10/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, ha trasmesso il parere di regolarità del procedimento attivato per l'accreditamento delle prove o gruppi di prove da parte dell'Ente accreditatore "Accredia";

VISTO la copia conforme del certificato di accreditamento delle prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" in data 14/06/2012 n. 1277 (scadenza 13/06/2016) in favore del laboratorio "Lab Service s.a.s. di Soriano Alessandro" allegato alla citata nota del Dipartimento di Prevenzione, nonché copia conforme dell'elenco prove Rev. 0 del 14/06/2012;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria.

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati: asseverare

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. competente per la sede operativa, dal Laboratorio "Lab Service s.a.s. di Soriano Alessandro" diretto dal dott. Soriano Alessandro con sede in Via S. Gennariello n. 26 del Comune di Pollena Trocchia – 80040 - (NA) – P. IVA 06161911216 - iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **074 NA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 3 Sud, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Albino D'ASCOLI

Numero di iscrizione	**074 NA**
Denominazione	Lab Service s.a.s. di Soriano Alessandro
Sede legale	Via S. Gennariello n. 26 - 80040 Pollena Trocchia (NA)
Sede operativa	Via S. Gennariello n. 26 - 80040 Pollena Trocchia (NA)
Direttore Responsabile Laboratorio	Dott. Soriano Alessandro
Partita IVA	06161911216
Numero di accreditamento: 1277	Revisione: 0 Data rilascio: 14/06/2012 Data scadenza: 13/06/2016

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	RICERCA E NUMERAZIONE DEGLI ENTEROCOCCHI INTESTINALI	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
ACQUE POTABILI	CARICA MICROBICA A 22℃ E 36℃	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
ACQUE SUPERFICIALI, DI FIUME, DI LAGO, ACQUE REFLUE	ESCHERICHIA COLI	APAT CNR IRSA 7030 MET C MAN 29 2002	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	CARICA PSICROTROFA	ISO 17410:2001	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	LIVITI E MUFFE (AW<0,95)	ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DEI COLIFORMI	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DEI MICRORGANISMI A 30℃	UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DI ENTEROBACTERIACEAE	UNI ISO 21528-2:2010	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DI ESCHERICHIA COLI	UNI ISO 16649-2:2010	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	NUMERAZIONE DI STAFILOCOCCHI COAGULASI POSITIVI (STAPHYLOCOCCUS AUREUS ED ALTRE SPECIE)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI, MANGIMI	RICERCA DI SALMONELLA SPP	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
SUPERFICI	CARICA PSICROTROFA	ISO 18593:2004 + ISO 17410:2001	ACCREDITATA
SUPERFICI	LIVITI E MUFFE (AW<0,95)	ISO 18593:2004 + ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
SUPERFICI	NUMERAZIONE DEI COLIFORMI	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
SUPERFICI	NUMERAZIONE DEI MICRORGANISMI A 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	NUMERAZIONE DI ENTEROBACTERIACEAE	ISO 18593:2004 + UNI ISO 21528-2:2010	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
SUPERFICI	NUMERAZIONE DI ESCHERICHIA COLI	ISO 18593:2004 + UNI ISO 16649-2:2010	ACCREDITATA
SUPERFICI	NUMERAZIONE DI STAFILOCOCCHI COAGULASI POSITIVI (STAPHYLOCOCCUS AUREUS ED ALTRE SPECIE)	ISO 18593:2004 + UNI ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	RICERCA DI SALMONELLA SPP	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 205 del 07/11/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "MICROLAB GROUP S.R.L." CON SEDE IN S. GIORGIO A CREMANO (NA) - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DELLA RAGIONE SOCIALE DEL LABORATORIO ED AGGIORNAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTA
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 343 del 10/07/2012;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 360 del 28/12/2007 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Microlab Studio Associato" diretto dal dr. Aurino Gabriele con sede in Via S. Giorgio Vecchio n. 69 – S. Giorgio a Cremano (NA) ;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 9918 del 04/10/2012, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 756864 del 16/10/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, ha trasmesso il parere di regolarità del procedimento attivato per la trasformazione della precedente associazione tra professionisti "Microlab Studio Associato" in società a responsabilità limitata con un unico socio "Microlab Group s.r.l." con sede in S. Giorgio a Cremano (NA), nonché l'aggiornamento delle prove o gruppi di prove per le quali la citata società è stata iscritta nel Registro Regionale;

VISTA la nota datata 01/02/2012 della società "Microlab Group s.r.l.", acquisita al protocollo di questo Settore in data 13/02/2012 al n. 105958, con la quale il Legale Rappresentante ha, tra l'altro, trasmesso la copia conforme del certificato di accreditamento prove o gruppi di prove n. 900 rilasciato da Accredia in data 25/02/2009 con scadenza 24/02/2013;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto del cambio della Ragione Sociale da laboratorio "Microlab Studio Associato" a "Microlab Group s.r.l." e dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati: asseverare

1. di prendere atto del cambio della Ragione Sociale del laboratorio "Microlab Studio Associato", iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **047 NA,** in "Microlab Group s.r.l." – Partita IVA 06928351219 - diretto dal dott. Posillipo Dario con sede in Via S. Giorgio Vecchio n. 69 – S. Giorgio a Cremano (NA);
2. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
4. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 3 Sud, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
6. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Albino D'ASCOLI

Allegato

Numero di iscrizione	047 NA
Denominazione	Microlab Group s.r.l.
Sede legale	Via S. Giorgio Vecchio n. 69 - 80046 S. Giorgio a Cremano (NA)
Sede operativa	Via S. Giorgio Vecchio n. 69 - 80046 S. Giorgio a Cremano (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Posillipo Dario
Partita IVA	06928351219
Numero di accreditamento: 900	Revisione: 5 Data rilascio: 25/02/2009 Data scadenza: 24/02/2013

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUE POTABILI	COMPLANAMENTO PER ANALISI MICROBIOLOGICHE	UNI EN ISO 19458:2006	ACCREDITATA
ACQUE POTABILI	CARICA MICROBICA A 22℃ E 36℃	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
ACQUE POTABILI	MODALITA' DI CAMPLONAMENTO	APAT CNR IRSA 6010 MAN 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE SUPERFICIALI, DI FIUME, DI LAGO, ACQUE REFLUE	ESCHERICHIA COLI	APAT CNR IRSA 7030 METODO F MAN 29 2003	ACCREDITATA
ALIMENTI	CARICA BATTERICA AEROBIA A 30℃	UNI EN ISO 4 833:2004	ACCREDITATA
ALIMENTI	CARICA PSICROTROFA	ISO 17410:2001	ACCREDITATA
ALIMENTI	COLIFORMI	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
ALIMENTI	ENTEROBACTERIACEE	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
ALIMENTI	ESCHERICHIA COLI B-GLUCURONIDASI POSITIVA	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
ALIMENTI	LISTERIA MONOCYTOGENES	UNI EN ISO 11290-1:2005 UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
ALIMENTI	SALMONELLA SPP PRESUNTA	UNI EN ISO 6579:2008 (ESCLUSO P.TO 9,5,4)	ACCREDITATA
SUPERFICI	CARICA BATTERICA AEROBIA A 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	CARICA PSICROTROFA	ISO 18593:2004 + ISO 17410:2001	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
SUPERFICI	COLIFORMI	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
SUPERFICI	ENTEROBACTERIACEE	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	ESCHERICHIA COLI B-GLUCURONIDASI POSITIVA	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
SUPERFICI	LISTERIA MONOCYTOGENES	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-1:2005 ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
SUPERFICI	SALMONELLA SPP PRESUNTA	ISO 18593:2008 + UNI EN ISO 6579:2008 (ESCLUSO P.TO 9,5,4)	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 263 del 06/11/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - ALL. III - SEZ. 0 - REVOCA ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER 1554 - STABILIMENTO DELLA SOCIETA' NEW FISH SRL - SEDE OPERATIVA IN VILLARICCA (NA), CORSO EUROPA, N. 199 (EX 263)

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che lo stabilimento della ditta Società New Fish Srl, con sede legale in S. Anastasia (NA), Via Giustino Fortunato, n. 14 e sede operativa in Villaricca (NA), Corso Europa, n. 199 (ex 263), è stato riconosciuto idoneo, con D.D. 205/SAN/STAP-NA del 20.5.2009, per svolgere l'attività prevista ai sensi del Reg. CE 853/2004 – ALL. III – Sez. 0 quale Deposito frigorifero prodotti ittici freschi e congelati, con APPROVAL NUMBER **1554,** a seguito di cambio di ragione sociale;

che con D.D. n. 248/SAN/STAP-NA del 12.9.2011, si è provveduto, su richiesta del legale rappresentante della ditta in oggetto, alla sospensione temporanea dell'attività lavorativa e dell'approval number 1554 assegnato allo stabilimento della ditta de qua, per un periodo non superiore a 12 mesi, a decorrere dal 12.9.2011, per motivi commerciali;

che, con il D.D. sopraccitato, è stato stabilito che la ripresa delle attività e la revoca del provvedimento di sospensione è subordinata alla verifica ed alla comunicazione con formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente territorialmente, circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali presso lo stabilimento della ditta de qua, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 2 NORD, con nota prot. n. 969/A/Vet del 30.10.2012, acquisita al ns. prot. al n. 806436 del 5.11.2012, ha ha trasmesso la nota del rappresentante legale della ditta in oggetto, prot. n. 966 del 30.10.2012, con la quale chiede la revoca dell'approval number 1554 in quanto lo stesso non viene più utilizzato;

RITENUTO per quanto sopra, di dover procedere alla revoca dell'approval number 1554, assegnato allo stabilimento della ditta de qua;

VISTI i Regg.ti CE n. 852-853-854/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L:vo 112/98";

VISTO il D. Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06/03/2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20, Assistenza Sanitaria,di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P di Napoli, di tutti i compiti,compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI REVOCARE, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04 e della delibera di G.R. Campania n. 377 del 30.7.2012, l'approval number 1554 assegnato alla ditta Società New Fish Srl, con sede legale in S. Anastasia (NA), Via Giustino Fortunato, n. 14 e sede operativa in Villaricca (NA), Corso Europa, n. 199 (ex 263);

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 2 Nord per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza, nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 117 del 07/11/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. VI (EX D.LGS.537/92) SEZ. VIII (EX D.LGS531/92) STABILIMENTO DI PRODUZIONE CONSERVE DI CARNE E SUGHI A BASE DI PRODOTTI DELLA PESCA. EREDI DONATO MANCUSO S.P.A. - SARNO (SA) - REVOCA APPROVAL NUMBER 1637/L

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006 ed in particolare le seguenti sezioni del Reg. CE 853:
  - la sezione VI prodotti a base di carne, precedentemente regolamentata dal D.L.gs.537/92;
  - la sezione VIII prodotti della pesca precedentemente regolamentata dal D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 531;

- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
-la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto del Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/73.36/1427 lo stabilimento industriale per la lavorazione di prodotti a base di carne della Ditta EREDI DONATO MANCUSO SPA con stabilimento in Sarno (SA) alla Via Lavorate n. 71 veniva riconosciuto idoneo alla produzione di conserve di carne e veniva iscritto con il numero 1637/L nell'apposito registro previsto ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 537;
- che con decreto dirigenziale n. 594 SAN/VET lo stabilimento di cui innanzi veniva riconosciuto anche quale stabilimento di tipologia 4 ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 531 in materia di prodotti della pesca, con il numero di riconoscimento 2153;
- che con nota prot. 400378 del 04/05/2007 il Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria assegnava alla Ditta EREDI DONATO MANCUSO S.P.A. il numero di riconoscimento unico approval number 1637/L identificativo delle succitate attività autorizzate nello stabilimento;
- che con decreto dirigenziale n. 134 del 16/11/2011 veniva disposta la sospensione fino al 30 aprile 2012 dell'efficacia dei decreti Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/73.36/1427 datato 26 aprile 2001 e decreto dirigenziale n. 594SAN/VET datato 29 agosto 2001 e consequenzialmente veniva disposta la sospensione dell'approval number 1637/L fino al 30 aprile 2012;
- che con decreto n. 60 del 15/05/2012 veniva prorogato il succitato termine di sospensione fino al 31 ottobre 2012;

ACQUISITA al prot**.** 806511 del 05/11/2012 la nota n. 983/12 del 31/10/2012 con la quale l'UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale ha proposto la revoca dell'approval number 1637/L assegnato al surrichiamato stabilimento su espressa richiesta del rappresentante legale;

VISTA l'allegata comunicazione datata 30/04/2012 sottoscritta dalla sig.ra La Rocca Carmela in qualità di legale rappresentante della EREDI DONATO MANCUSO S.P.A. concernente la richiesta di revoca dell'approval number 1637/L a motivo di diversificazione delle attività lavorative;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore dover procedere alla revoca del surrichiamato approval number;

Alla stregua della proposta inviata in procedura informatica con firma digitale interna, rispettivamente dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria in qualità di Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **di revocare** i seguenti decreti, già non efficaci a seguito dei decreti dirigenziali di sospensione n. 134 del 16/11/2011 e proroga sospensione n. 60 del 15/05/2012:

- decreto Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/73.36/1427 datato 26 aprile 2001 con il quale lo stabilimento industriale per la lavorazione di prodotti a base di carne della Ditta EREDI DONATO MANCUSO S.P.A. con sede stabilimento in Sarno alla Via Lavorate n. 71 veniva riconosciuto idoneo alla produzione di conserve di carne, ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 537(oggi sezione VI Reg. CE 853/2004 denominata *prodotti a base di carne*);
- decreto dirigenziale n. 594SAN/VET del 29 agosto 2001 con il quale il medesimo stabilimento veniva riconosciuto idoneo quale stabilimento di tipologia 4, ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 531 (oggi sezione VIII del Reg. CE 853 del 2004 denominata *prodotti della pesca*);

2. **di revocare** consequenzialmente l'approval number **1637/L**, identificativo delle succitate attività esercitate nello stabilimento;

3. di evidenziare, ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, del sistema SINTESI, del sistema GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Ragione Sociale approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione-descrizione attività codice SANCO	Situazione attuale
EREDI DONATO MANCUSO S.P.A. 1637/L	La Rocca Carmela 00181380650	Sarno Via Lavorate n. 71 Sarno Via Lavorate n. 71	Sez. VI stabilimento di trasformazione - PP Sez. VIII -impianto trasformazione PP	revocato

4. **di inviare copia** del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'U.O.C. Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale dell'ASL ambito Salerno 1 Nocera Inferiore per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Sarno (SA), al Settore Veterinario Regionale n. 2 dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria e al Settore Ecologia di Salerno n. 8 dell'A.G.C. 5.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia - Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n°111/2008 - Soc. Nicy Radio B ar

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s .m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 221409 del 21/03/2012 la soc. Nicy Radio Bar *…omissis…* ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione demaniale marittima n. 111/08, come integrata dalla concessioni demaniali marittime n. 150/08 e n. 59/11, rilasciata nel Porto di Baia – Comune di Bacoli su mq. 52,20 per mantenere una pedana con gazebo, asservita all'attività di ristorazione, con scadenza al 31/12/2015, al fine di trasformarla da stagionale in annuale;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni.

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n°134/2011 - Consorzio Porto Turistico Ma rina Piccola di Sorrento

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s .m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0757836 del 17/10/2 012, il Consorzio Porto Turistico Marina Piccola di Sorrento, con sede alla via Marina Piccola del Comune di Sorrento, P.Iva 05763981213, titolare della concessione demaniale marittima n°134/11, in corso di validità, per una superficie complessiva di mq. 2000,00, rilasciata per occupare uno specchio acqueo, ricadente nel Porto di Sorrento località Marina Piccola, per lo svolgimento di attività di nautica da diporto a favore dell'utenza in transito, mediante l'installazione di un pontile galleggiante, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'ampliamento della concessione summenzionata per una superficie di mq. 13,20 per collocare un box uffici, a servizio dell'area in concessione, da posizionare lungo la facciata interna del muro di sopraflutto del molo Nord del Porto di Sorrento, nei pressi dell'aiuola di raccordo tra il molo e la banchina di ponente;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Palinuro - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima n. 17/2010 - Sig. Pepoli Francesco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s .m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n.2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0774645 del 23.10.2012, come integrata il 02.11.12 (prot. n. 0812032 de 06.11.012) la società Paltur s.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Pepoli Francesco *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 17/2010, con scadenza al 30.09.2013, rilasciata nel porto di Palinuro del Comune di Centola su mq. 30,30 per posa sedie tavolini, gazebo e info-point, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il subingresso a favore della società Palinuro Mare s.r.l., cessionaria d'azienda, legalmente rappresentata dal sig. Pepoli Antonio *…omissis..*;
- che la concessione scade il 30.09.013;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n° 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Agropoli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 0512113 del 11/06/2009 , e successive note Prot. 0477836 del 21/06/2012 e Prot. 0816969 del 07/11/2012, Il Comune di Agropoli (SA) ha chiesto una concessione demaniale marittima per la realizzazione di fabbricati per servizi turistici e diportistica da realizzare con fondi comunali sul porto di Agropoli per un totale di mq. 1.330 per una durata ventennale;.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Settore Ciclo Integrato delle Acque - via A. De Gasperi n. 28 - 80133 Napoli – **Avviso - Oggetto: Istanze di concessione di grandi derivazioni di acqua pubblica ad uso potabile gestite dalla Società Acqua Campania S.p.A.**

Si porta a conoscenza che la Società Acqua Campania S.p.A. (già EniAcqua Campania S.p.a.) con sede in Napoli Centro Direzionale Isola C/5, concessionaria della Regione Campania, ha avanzato richiesta di concessione in sanatoria, in nome e per conto della Regione Campania, per le seguenti grandi derivazioni di acqua pubblica ad uso potabile:

Campo pozzi dalla falda di Monte Maggiore in località Ponte Pellegrino nel Comune di Pontelatone (CE) per la portata media di moduli 14 e massima di moduli 18;

Campo pozzi dalle falde del Monte Sammucro afferenti alle sorgenti del fiume Peccia in località Cerreto nel Comune di S. Pietro Infine (CE) per la portata media di moduli 14 e massima di moduli 17;

Campo pozzi dalla sorgente di S. Sofia nel Comune di Castel Morrone (CE) per la portata media di moduli 10 e massima di moduli 12;

Campo pozzi in località Bersaglio nel Comune di S. Prisco (CE) per la portata media di moduli 4 e massima di moduli 5;

Campo pozzi di Monte Tiifata sito nei Comuni di Capua,Caserta e Castel Morrone(CE) per la portata media di moduli 1,5 e massima di moduli 3.

IL DIRIGENTE
dott.. Michele Palmieri

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. **148**
depositato il **16 ottobre 2012**

Della **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**, in persona del Presidente p. t., rappresentato e difeso ex lege dalla Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici domicilia in Roma, alla via dei Portoghesi, n. 12;

contro

la **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente p. t.

perché sia dichiarata l'incostituzionalità

delle seguenti norme della L. r. CAMPANIA 9.8.2012 pubblicata sul BUR n. 52 del 13/8/2012, recante: "*Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania*"

- art. 5;
- art. 9, c. 1 lett. a);
- art. 9, c. 1 lett. c);
- art. 10, c. 5;
- art. 16, c. 5;
- art. 20;
- art. 24, c. 5;
- art. 25, c. 2;
- art. 36, c. 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avvocatura Generale dello Stato

===°°°===°°°===

La norme regionali in epigrafe sono palesemente illegittime e si chiede che vengano dichiarate incostituzionali per i seguenti

MOTIVI

Numerose disposizioni della legge regionale in esame, che detta norme per la protezione della fauna selvatica e la disciplina dell'attività venatoria in Campania, presentano profili di illegittimità costituzionale.

E' opportuno premettere che, secondo principi costantemente affermati in tema di rapporto tra la normativa statale e regionale in materia di caccia, codesta Ecc.ma Corte costituzionale ha riconosciuto l'esistenza di limiti alla competenza regionale, ritenendo che la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, di competenza esclusiva statale, debba essere considerata un valore costituzionalmente protetto in relazione al quale si rinviene l'esigenza insopprimibile di garantire su tutto il territorio nazionale soglie di protezione della fauna che si qualificano come «minime», nel senso che costituiscono un vincolo rigido sia per lo Stato sia per le Regioni - ordinarie e speciali a non diminuire l'intensità della tutela.

Sulla scorta ditali argomentazioni sono dunque censurabili le seguenti norme regionali che, si pongono in contrasto con le disposizioni statali di riferimento contenute nella legge quadro n. 157/1992 - che, costituisce la disciplina statale per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio ed è dettata al fine di stabilire standard minimi e uniformi di tutela in tutto il territorio nazionale.

Le norme qui impugnate violano, quindi, l'articolo 117, comma 2, lett. s) della Costituzione che riserva alla Stato la competenza esclusiva in materia di "*tutela dell'ambiente e dell'ecosistema*" per i seguenti motivi:

1. l'articolo 5, che disciplina l'esercizio venatorio da appostamento fisso, nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avvocatura Generale dello Stato

dettare le norme per l'autorizzazione di detti appostamenti non prevede, come stabilito invece dall'articolo 5 comma 4 della legge n. 157/92, che l'autorizzazione per l'impianto di appostamento fisso possa essere richiesta solamente da coloro che ne erano in possesso nell'annata venatoria 1989-1990 e che la stessa possa essere richiesta dagli ultrasessantenni nel rispetto delle priorità definite dalle norme regionali, ove si realizzi una possibile capienza;

2. l'articolo 9, al comma 1, lettera a) prevede che sia destinata una quota di territorio agro-silvo-pastorale regionale, non superiore al trenta per cento del totale, a protezione della fauna selvatica, violando così la norma contenuta nell' articolo 10, comma 3, della legge n. 157192 secondo cui detta quota deve avere anche un valore minimo pari al venti per cento;

3. l'articolo 9, al comma 1, lettera c), nel ricomprendere le aree contigue dei parchi nazionali e regionali nel territorio agro-silvo-pastorale regionale destinato a forme di gestione programmata delta caccia, si pone in contrasto con quanto stabilito dall'articolo 32, comma. 3, della legge 394/91, secondo il quale le regioni, all'interno delle aree contigue, possono disciplinare l'esercizio delta caccia soltanto nella forma della caccia controllata, riservata ai soli residenti dei comuni dell'area naturale protetta e dell'area contigua;

4. l'articolo 10, comma 5, affida alla Giunta regionale la redazione del Piano faunistico regionale, nel quale, è individuato l'indice minimo di densità venatoria regionale. Tale disposizione si pone in contrasto con il disposto dell'articolo 14, comma 3 legge n. 157/92 il quale affida al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali il compito di stabilire, con periodicità quinquennale, sulla base dei dati censuari, l'indice di densità venatoria minima per ogni ambito territoriale di caccia;

5. l'articolo 16, comma 5 prevede piani di abbattimento di esemplari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avvocatura Generale dello Stato

inselvatichiti di specie domestiche. Sull'argomento si deve precisare che l'ordinamento giuridico ascrive gli esemplari di fauna a due sole categorie, selvatica a domestica. Secondo l'articolo 2 della L. n. 157/92 fanno parte della fauna selvatica, oggetto di tutela della legge, "*le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di liberte naturale nel territorio nazionale*". Lo stato di libertà naturale coincide con una condizione di vita indipendente dall'uomo per quanto attiene alla riproduzione, alla alimentazione e al ricovero (cfr. in questo stesso senso Cass., sez. III penale, nella sentenza 25981/2004). La citata disposizione regionale contrasta, pertanto, con l'articolo 19, comma 2 legge 157/92 nella parte in cui non prevede la verifica dell'efficacia di preventivi metodi ecologici, su parere dell'ISPRA, prima dell'adozione di piani di abbattimento di esemplari inselvatichiti di specie domestiche;

6. l'articolo 20, concernete i mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria, non prevede che i bossoli delle cartucce debbano essere recuperati dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia, come viene di contro espressamente previsto dall'articolo 13, comma 3 della legge n. 157/92.

7. l'articolo 24, comma 5 non è in linea con i principi di conservazione imposti della legge quadro nazionale n. 157/92 nella parte in cui prevede che l'addestramento del cani da caccia possa essere svolto per 45 giorni nei due mesi precedenti il mese di aperture della caccia. Tali attività, esercitate nel delicato periodo della nidificazione e della conseguente dipendenza della prole, può infatti arrecare danni alla conservazione delle specie coinvolte. In tal senso si è espresso L'ISPRA (l'organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province in materia di prelievo venatorio), nei parerei resi sui calendari venatori di diverse regioni italiane;

8. l'articolo 25, comma 2 stabilisce il divieto di caccia nelle zone colpite in tutto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avvocatura Generale dello Stato

o in parte da incendio per dodici mesi successivi all'incendio. La disposizione regionale viola il disposto dell'articolo 10, comma 1, ultimo periodo della L. n. 353/2000, che, limitatamente ai soprassuoli della zone boscate percorsi dal fuoco, vieta per dieci anni il pascolo e la caccia;

9. l'articolo 36, comma 2, autorizza ogni cacciatore iscritto in un ATC (Ambito territoriale di caccia) della Regione Campania a poter esercitare il prelievo venatorio in tutta la regione, ponendosi in netto contrasto con l'articolo 14 comma 5 legge n. 157/92 secondo cui ogni cacciatore ha diritto all'accesso in un ambito territoriale di caccia o in un comprensorio alpino compreso nella regione in cui risiede e può aver accesso ad altri ambiti o ad altri comprensori anche compresi in una diverse regione, previo consenso dei relativi organi di gestione.

P.T.M.

si confida che le disposizioni regionali in epigrafe vengano dichiarate costituzionalmente illegittime.

Unitamente alla copia notificata del presente ricorso sarà depositata nei termini copia conforme della determinazione del 4.10.2012 del Consiglio dei Ministri con allegata relazione

Roma, 10 ottobre 2012

FILIPPO BUCALO
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione CAMPANIA
Roma, 22 OTT 2012
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Unità Tecnica Amministrativa
ex OO.P.C.M. n. 3920/2011 – n. 4018/2012

Avviso di pubblicazione dei piani di estinzione delle passività ex art. 3, comma 4 del D.L. 195/09, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26

Si rende noto che dal giorno 7 novembre 2012 nel sito www.protezionecivile.gov.it sono pubblicati, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e dell'art. 5, commi 4 e 5, del decreto del Capo dell'Unità Stralcio 1° dicembre 2010 n.903, i sottoelencati piani di estinzione delle passività, derivanti dalle attività compiute durante lo stato di emergenza rifiuti in Campania ed imputabili alle Strutture Commissariali e del Sottosegretario di Stato dell'emergenza rifiuti, di cui all'art. 1 del D.L. n. 90/2008:

- Istanze ammesse riguardanti i crediti privilegiati, ovvero assistiti da pegno o ipoteca
- Istanze ammesse riguardanti i crediti portati da titoli esecutivi
- Istanze ammesse riguardanti i crediti derivanti da atti transattivi

Il Capo dell'Unità Tecnica Amministrativa
Gianfelice Bellesini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 – Ordinanza Commissariale n. 22/3908-2010/3922-2011 del 02.11.2012 - Rimodulazione del terzo piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 e del quinto piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012 - Autorizzazione utilizzo economie - Soggetto attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno.

VISTO:
a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2011, con il quale è stato prorogato fino al 30 novembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010.

PREMESSO:
a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
b) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
c) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato è autorizzato ad eseguire, in via di somma urgenza, i lavori di realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto del Basso Sele, nonché della connessa opera provvisionale, da potersi eseguire anche per stralci funzionali o per singoli lotti;
d) che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3922/2011, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania – in aggiunta alle iniziative previste dall'OPCM n. 3908/2010, deve provvedere:
– alla puntuale ricognizione e quantificazione dei danni subiti dalle infrastrutture;
– al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, alla pulizia ed alla manutenzione straordinaria della viabilità, degli alvei dei corsi d'acqua ed alla stabilizzazione dei versanti, alla realizzazione di adeguati interventi anche non infrastrutturali ed opere di prevenzione dei rischi ed alla messa in sicurezza dei luoghi colpiti dagli eventi calamitosi;
– alla predisposizione per piani stralcio e sulla base di risorse finanziarie già disponibili a tal fine, ovvero che si rendessero eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni competenti, del Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri.
e) che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM n. 3922/2011, si avvale esclusivamente degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali, e delle Amministrazioni periferiche dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
f) che con propria Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011), è stato approvato un terzo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 4.566.676,71, individuando nella Amministrazione Provinciale di Salerno il soggetto di cui si è avvalso il Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM 3922/11 per l'espletamento degli interventi ivi riportati al n. 1 (importo € 62.000,00), al n. 2 (importo €

290.000,00), al n. 5 (importo € 990.000,00) ed al n. 6 (importo € 1.100.000,00), il cui importo totale ammonta ad € 2.442.000,00;
g) che con propria Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011), sono state impartite direttive ed indicazioni ai soggetti di cui si avvale il Commissario delegato (art. 1, comma 2, OPCM n. 3922/2011) per l'attuazione degli interventi;
h) che con propria Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012 (in BURC n. 8 del 06 febbraio 2012), sulla scorta delle ricognizioni operate dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stato approvato un quinto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 3.098.000,00, individuando nella medesima Amministrazione Provinciale il soggetto di cui si è avvalso il Commissario delegato ai sensi dell'art.1, comma 2, dell'OPCM 3922/11 per l'espletamento di tutti gli interventi ivi previsti;

CONSIDERATO
a) che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, soggetto attuatore degli interventi nn. 1, 2, 5 e 6 compresi nel terzo ed urgente piano stralcio di cui all'Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (per un importo totale pari ad € 2.442.000,00), nonché soggetto attuatore di tutti gli interventi compresi nel quinto ed urgente piano stralcio di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012 (per un importo complessivo pari ad € 3.098.000,00), con nota prot. 236175 del 19 ottobre 2012, ha comunicato le economie disponibili dai ribassi d'asta e affidamenti ed ha chiesto di utilizzare le stesse per un riordino del finanziamento degli interventi già assentiti, nonché per finanziare nuove necessità di intervento aventi la medesima finalità, senza variazione dell'importo complessivo già autorizzato di Euro 5.540.000,00 (€ 2.442.000,00 + € 3.098.000,00);
b) che all'art. 1, comma 4, dell'Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011, nell'ambito delle direttive ed indicazioni impartite ai soggetti attuatori degli interventi, si è disposto che "Le economie tutte derivanti dall'attuazione degli interventi sono in disponibilità del Commissario delegato e saranno utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi, anche non infrastrutturali, aventi la medesima finalità";

PRESO ATTO
a) che, come rappresentato dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con nota prot. 236175 del 19 ottobre 2012, le economie derivanti dall'attuazione degli interventi nn. 2, 5 e 6 di cui al terzo ed urgente piano stralcio (Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011), ammontano ad € 321.348,78;
b) che, come rappresentato dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con nota prot. 236175 del 19 ottobre 2012, le economie derivanti dall'attuazione degli interventi nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20 e 21 di cui al quinto ed urgente piano stralcio (Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012), ammontano ad € 466.351,03;
c) che, per quanto sopra, le economie derivanti dall'attuazione degli interventi, in disponibilità del Commissario delegato, ammontano a complessivi € 787.699,81 (€ 321.348,78 + € 466.351,03);

RITENUTO
a) di poter aderire a quanto richiesto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con la richiamata nota prot. 236175 del 19 ottobre 2012 e, conseguentemente, di dover approvare la rimodulazione degli interventi nn. 1, 2, 5 e 6 del terzo ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011), come riportata in allegato A), autorizzando l'utilizzo di € 227.299,52 (€ 71.359,40 + € 155.940,12) delle predette economie complessive (€ 787.699,81);
b) di poter aderire a quanto richiesto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con la richiamata nota prot. 236175 del 19 ottobre 2012 e, conseguentemente, di dover approvare la rimodulazione del quinto ed urgente piano stralcio di interventi di cui Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012 (in BURC n. 8 del 06 febbraio 2012), come riportata in allegato B), autorizzando l'utilizzo di € 100.258,06 delle predette economie complessive (€ 787.699,81);
c) di poter aderire a quanto richiesto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con la richiamata nota prot. 236175 del 19 ottobre 2012 e, conseguentemente, di dover utilizzare la rimanente parte di € 460.142,23 delle predette economie complessive (€ 787.699,81), per finanziare i seguenti ulteriori interventi aventi la medesima finalità di ripristino della viabilità, in condizioni di sicurezza, dei luoghi colpiti dagli eventi calamitosi dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010:

n°	Strada	Comune	Intervento	Importo complessivo	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11
1	SS 562 dir	Camerota	Intervento di ripristino, potenziamento e prolungamento della rete paramassi posta a protezione della strada ex Statale SS 562 dir in corrispondenza del versante collinare del Colle Ciglioto lungo le gole dell'Alento nel Comune di Camerota (Mingardina)	€ 380.000,00	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno
2	SP 11	Piaggine	Lavori di completamento della messa in sicurezza della viabilità sostitutiva alla SP 11 nel comune di Piaggine	€ 80.142,23	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno
			Totale	€ 460.142,23	

CONFERMATO quant'altro riportato nel terzo ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011), relativamente agli interventi nn. 3, 4, 7, 8 e 9;

DATO ATTO che le predette rimodulazioni del terzo e del quinto piano stralcio, nonché l'ammissione a finanziamento dei nuovi richiamati interventi, non comportano alcuna variazione dell'importo complessivo già autorizzato all'Amministrazione Provinciale di Salerno con l'Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 e con l'Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012, di Euro 5.540.000,00 (€ 2.442.000,00 + € 3.098.000,00);

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

Art. 1

1. Di approvare la rimodulazione degli interventi nn. 1, 2, 5 e 6 del terzo ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011), come riportata in allegato A).

2. Di approvare la rimodulazione del quinto ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012 (in BURC n. 8 del 06 febbraio 2012), come riportata in allegato B).

3. Di approvare i seguenti ulteriori interventi aventi la medesima finalità di ripristino della viabilità, in condizioni di sicurezza, dei luoghi colpiti dagli eventi calamitosi dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010:

n°	Strada	Comune	Intervento	Importo complessivo	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11
1	SS 562 dir	Camerota	Intervento di ripristino, potenziamento e prolungamento della rete paramassi posta a protezione della strada ex Statale SS 562 dir in corrispondenza del versante collinare del Colle Ciglioto lungo le gole dell'Alento nel Comune di Camerota (Mingardina)	€ 380.000,00	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno
2	SP 11	Piaggine	Lavori di completamento della messa in sicurezza della viabilità sostitutiva alla SP 11 nel comune di Piaggine	€ 80.142,23	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno
			Totale	€ 460.142,23	

4. Di avvalersi dell'Amministrazione Provinciale di Salerno ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, quale soggetto attuatore degli interventi dei piani rimodulati di cui ai precedenti commi 1 e 2, nonché degli ulteriori interventi di cui al precedente comma 3.

5. Di stabilire che il soggetto attuatore, come sopra individuato, opera secondo le direttive ed indicazioni di cui alla Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011) ed a quelle che potranno essere ulteriormente impartite dal Commissario delegato.
6. Di confernare quant'altro riportato nel terzo ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011), relativamente agli interventi nn. 3, 4, 7, 8 e 9.

7. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario delegato per le finalità di cui alle OO.P.C.M. n. 3908/2010 e n. 3922/2011, disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia).

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II – Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 09), Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 02 Novembre 2012

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Allegati:
- Allegato A) - Rimodulazione degli interventi nn. 1, 2, 5 e 6 del terzo ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011);
- Allegato B) - Rimodulazione del quinto ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012 (in BURC n. 8 del 06 febbraio 2012).

Ordinanza commissariale n. 22/3908-2010/3922-2011 del 02 novembre 2012

Allegato A) - Rimodulazione degli interventi nn. 1, 2, 5 e 6 del terzo ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011):

n°	Comune	Intervento	Importo complessivo O.C. n. 10 del 31-10-2011	Economie disponibili	Economie utilizzabili per il medesimo intervento	Nuovo importo rimodulato	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11	Economie utilizzabili per nuovi interventi
1	Sant'Egidio del Monte Albino	Intervento per la chiodatura/disgaggio ed il rilievo geostrutturale del costone roccioso incombente sulla strada provinciale SP 2 tra Sant'Egidio del Monte Albino ed il Valico di Chiunzi, dal km 8+600 al km 11+000, mediante: • somma urgenza n.1, importo € 45.186,57; • somma urgenza n.2, importo € 10.165,38; • somma urgenza n.3, importo € 31.573,31: • lavori urgenti, importo € 46.434,14	€ 62.000,00			**€ 133.359,40**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	
2	Sant'Egidio del Monte Albino	Lavori urgenti di messa in sicurezza di un tratto del costone roccioso incombente sulla strada provinciale SP 2 tra Sant'Egidio del Monte Albino ed il Valico di Chiunzi	€ 290.000,00	€ 68.217,41		**€ 221.782,59**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 68.217,41
5	Piaggine	Lavori urgenti di messa in sicurezza e adeguamento della viabilità sostitutiva alla strada provinciale SP 11 in territorio del Comune di Piaggine, dal km 54+500 al km 55+500	€ 990.000,00	€ 41.339,52	€ 41.339,52	**€ 990.000,00**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	
6	Roscigno	Lavori urgenti di messa in sicurezza della strada provinciale SP 418 Roscigno – Bellosguardo, in località Piano del Melo	€ 1.100.000,00	€ 211.791,85	€ 114.600,60	**€ 1.002.808,75**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 97.191,25
		Totale	**€ 2.442.000,00**	**€ 321.348,78**	**€ 155.940,12**	**€ 2.347.950,74**		**€ 165.408,66 -**
						A detrarre l'integrazione del finanziamento dell'intervento n. 1 (da € 62.000,00 a € 133.359,40)		**€ 71.539,40 =**
								€ 94.049,26--

Ordinanza commissariale n. 22/3908-2010/3922-2011 del 02 novembre 2012

Allegato B) - Rimodulazione del quinto ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012 (in BURC n. 8 del 06 febbraio 2012):

n°	Strada	Comune	Intervento	Importo complessivo O.C. n. 14 del 30-01-2012	Economie disponibili	Economie utilizzabili per il medesimo intervento	Nuovo importo rimodulato	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11	Economie utilizzabili per nuovi interventi
1	SP 13	Magiano Vetere e Stio	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito ad un movimento franoso alla Km.ca 28+500 del Comune di Magliano Vetere e alla Km.ca 31+500 del Comune di Stio	€ 105.000,00	€ 8.470,55		**€ 96.529,45**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 8.470,55
2	SP 16	Tortorella	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 16 in seguito ad un movimento franoso al Km. 16+000 nel Comune di Tortorella	€ 50.000,00	€ 4.426,06		**€ 45.573,94**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 4.426,06
3	SP 17	Celle di Bulgheria	Lavori per la sistemazione della S.P. 17 interessata da un movimento franoso nel Comune di Celle di Bulgheria	€ 50.000,00	€ 4.402,59		**€ 45.597,41**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 4.402,59
4	SP 48	Pollica	Lavori per la sistemazione della S.P. 48 interessata da un movimento franoso alla Km.ca 3+250 nel Comune di Pollica	€ 50.000,00	€ 3.407,93		**€ 46.592,07**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 3.407,93
5	SP 56	Perito	Lavori per la sistemazione della S.P. 56 interessata da un movimento franoso alla Km.ca 14+000 nel Comune di Perito	€ 50.000,00	€ 3.853,68		**€ 46.146,32**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 3.853,68

6	SP 77	Casal Velino	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito ad un movimento franoso al Km 6+100 nel Comune di Casalvelino	€ 50.000,00	€ 3.952,52		**€ 46.047,48**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 3.952,52
7	SP 83	Cicerale	Lavori per la sistemazione della S.P. 83 interessata da una frana nel Comune di Cicerale	€ 215.000,00	€ 43.650,20		**€ 171.349,80**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 43.650,20
8	SP 84	Futani e S.Mauro La Bruca	Lavori per la sistemazione della S.P. 84 interessata da alcune frane nei Comuni di Futani e S. Mauro La Bruca	€ 105.000.00			**€ 105.000.00**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	
9	SP 94	Auletta	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 94 in seguito ad un movimento franoso al Km. 3 + 850 nel Comune di Auletta	€ 30.000,00	€ 2.507,11		**€ 27.492,89**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 2.507,11
10	SP 116	Sessa Cilento	Lavori per la sistemazione della S.P. 116 interessata da un movimento franoso nel Comune di Sessa Cilento	€ 200.000,00	€ 26.928,36		**€ 173.071,64**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 26.928,36
11	SP 142	Gioi Cilento	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 142 in seguito ad un movimento franoso al Km. 3+100 nel Comune di Gioi Cilento	€ 50.000,00	€ 3.420,88		**€ 46.579,12**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 3.420,88
12	SP 210	Morigerati	Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale della S.P. 210 in seguito ad un movimento franoso alla frazione Sicili del Comune di Morigerati	€ 105.000,00	€ 15.501,27	€ 5.457,31	**€ 94.956,04**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 10.043,96
13	SP 269	Ascea e Ceraso	Lavori per la sistemazione della S.P.	€ 78.000,00	€ 11.243,49	€ 4.000,00	**€ 70.756,51**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale	€ 7.243,49

			269 interessata da alcune frane nei Comuni di Ceraso ed Ascea					di Salerno	
14	SR ex SS 488	Felitto	S.R. ex S.S. 488: Lavori per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito ad un movimento franoso al Km 41+600 nel Comune di Felitto	€ 50.000,00	€ 4.421,68		**€ 45.578,32**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 4.421,68
15	SR ex SS 447	Pisciotta	Lavori per la messa in sicurezza di un costone roccioso incombente sulla sede stradale in seguito ad un movimento franoso al Km 22+600 nel Comune di Pisciotta	€ 30.000,00	€ 2.564,52		**€ 27.435,48**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 2.564,52
16	SR ex SS 488	Stio	Lavori per la sistemazione della S.R. ex S.S. 488 interessata da alcune frane nel Comune di Stio	€ 60.000,00	€ 4.426,51		**€ 55.573,49**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 4.426,51
17	SP 12	Ottati	Lavori per la sistemazione della S.P. 12 interessata dalla caduta massi nel Comune di Ottati	€ 50.000,00			**€ 50.000,00**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	
18	SS 447	Pisciotta	Lavori urgenti di messa in sicurezza e consolidamento statico della ex S.S. 447 tratto del centro urbano nel Comune di Pisciotta	€ 380.000,00	€ 54.258,97		**€ 325,741,03**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 54.258,97
19	SP 428	Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano	Lavori di ripristino e messa in sicurezza dei versanti del torrente "Taranzo" in ambito dei comuni di Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano – attraversamento S.P. 428 al Km 1+270	€ 380.000,00	€ 84.109,18		**€ 295.890,82**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 84.109,18
20	SP	AMBITO 1	Lavori urgenti di messa in	€ 600.000,00	€ 109.828,38	€ 56.113,81	**€ 546.285,43**	Soggetto Attuatore:	€ 53.714,57

	328-5-6-101-127-152-185 SS 367		sicurezza, difesa suolo e adeguamento delle S.P. nn. 328, 5, 6, 101, 127, 152 e 185 e della S.S. 367					Amministrazione Provinciale di Salerno	
21	SP 435-22-98-219-24-222 SS 266-88	AMBITO 2	Lavori urgenti di messa in sicurezza, difesa suolo e adeguamento delle S.P. nn. 435, 22, 98, 219, 24 e 222 e delle ex S.S. 266 e 88	€ 410.000,00	€ 74.977,15	€ 34.686,94	**€ 369.709,79**	Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Salerno	€ 40.290,21
			Totale	**€ 3.098.000,00**	**€ 466.351,03**	**€ 100.258,06**	**€ 2.731.907,03**		**€ 366.092,97**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

DELIBERA N. 1

IL COMITATO ISTITUZIONALE
(seduta del 18 Luglio 2012)

Oggetto: Adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, comuni di Arpaise (BN), Bonea (BN), Capua (CE), Flumeri (AV), Minturno (LT), Pozzilli (IS), Sessa Aurunca (CE) e Vairano Patenora (CE).

Visto il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", che nella III parte, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela della acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all'art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "*Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno*";

Visto l'art. 1 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che "le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina" e che "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Visti i contenuti della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

Viste le attività realizzate, in corso e programmate per il Piano dei Gestione delle Acque ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvione;

Viste le linee guida per il "*Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno*" approvate dal Comitato Istituzionale il 10.03.97;

Visto il *Disciplinare Tecnico* per il "*Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno*" approvato dal Comitato Istituzionale il 06.05.98;

Vista la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana – Bacini Liri-Garigliano e Volturno* costituito dai seguenti elaborati di Piano:

1) *Relazione Generale;*
2) *Elaborati cartografici a scala 1:25.000:*
   - *Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;*
   - *Carta degli scenari di rischio;*
3) *Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;*
4) *Programma di Mitigazione del rischio.*

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa "*..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006*";

Visto il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) "*Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio di Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno*";

Considerato che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M. Per i comuni di cui all'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato A, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato B, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'adozione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

Visto l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che "*Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini*".

Visti gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Considerato che per tutte le suddette aree le Nome di Attuazione-Misure di Salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio.

Considerato che con D.P.C.M. del 07/04/11 (pubblicato su G.U. n.266 del 15/11/11) è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, relativamente ai comuni di cui all'Allegato B al DPCM 12/12/2006, adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 10 marzo 2010 con delibera n. 6, ai sensi del comma.1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

Considerato che il Comitato Istituzionale nella suddetta delibera n. 6 del 10 marzo 2010 ha disposto che *"dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le aree "Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al" dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno"*.

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: "*ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183*";

Visto l'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia "*Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio*";

Considerato che i comuni di Bonea (BN), Capua (CE), Flumeri (AV), Pozzilli (IS), Sessa Aurunca (CE) e Vairano Patenora (CE) hanno sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici per la riperimetrazione di alcuni settori di territori ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

Considerato che i comuni di Arpaise (BN) e Minturno (LT), hanno segnalato dissesti che comportano un incremento del grado di rischio individuato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, richiedendo l'integrazione allo stesso Piano Stralcio ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

Considerato che relativamente al comune di Minturno (LT), sulla base dei rilievi di superficie eseguiti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), vengono perimetrati come aree di Alta Attenzione i settori di falesia attuale (attiva) e le scarpate in roccia circostanti i rilievi costieri di Torre Scauri e Monte d'Argento non classificati a rischio/attenzione nell'ambito del PSAI-rf (in scala 1:25.000), adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 1 del 05.04.2006;

Considerato che relativamente al comune di Arpaise (BN), sulla base dei rilievi di superficie eseguiti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), a seguito dell'evento franoso del 03/12/2010, viene riperimetrata e riclassificata l'area in frana da "Area a rischio medio – R2" ed "Area di media attenzione – A2" ad "Area a rischio idrogeologico molto elevato – R4" ed "Area di medio-alta attenzione –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

A3".nell'ambito del PSAI-rf (in scala 1:25.000), adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 1 del 05.04.2006;

Vista la delibera n. 3 della seduta del 30/11/2010 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dai Comuni e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nei comuni di Flumeri (AV), Minturno (LT) e Vairano Patenora (CE) cosl come riportate nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

Vista la delibera n.3 della seduta del 16/03/11 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dai Comuni e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nel comune di Capua (CE).

Vista la delibera n.3 della seduta del 23/06/11 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, a seguito dell'evento franoso del 03/12/2010 ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nel comune di Arpaise (BN).

Vista la delibera n.1 della seduta del 19/04/12 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dai Comuni e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nel comune di Bonea (BN), Pozzilli (IS), Sessa Aurunca (CE).

DELIBERA

ART 1) Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale relativamente ai settore di territorio dei comuni di Arpaise (BN), Bonea (BN), Capua (CE), Flumeri (AV), Minturno (LT), Pozzilli (IS), Sessa Aurunca (CE) e Vairano Patenora (CE) adotta il progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

Idrogeologico-Rischio di frana ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006, disponendo l'avvio del procedimento di Variante al PSAI-Rf.

ART. 3) Relativamente ai settori di territorio dei comune di Minturno (LT), ed Arpaise (BN) al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana le norme dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

ART. 4) La documentazione prodotta per il progetto di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana per i comuni di Arpaise (BN), Bonea (BN), Capua (CE),Flumeri (AV), Minturno (LT) Pozzilli (IS) Sessa Aurunca (CE) e Vairano Patenora (CE) di cui all'art. 2, è parte integrante della presente delibera.

ART. 5) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, e nei bollettini ufficiali delle Regioni Campania e Lazio.

Roma, 18 luglio 2012

IL PRESIDENTE
Sottosegretario Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
(Ing. Tullio Fanelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
Autorità di Bacino
Liri Garigliano e Volturno
(Dott.ssa Geol. Vera Corbelli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 71 del 12 Novembre 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

DELIBERA N. 2

IL COMITATO ISTITUZIONALE
(seduta del 18 Luglio 2012)

Oggetto: Adozione Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana, comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE)

Visto il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", che nella III parte, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela della acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all'art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "*Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno*";

Visto l'art. 1 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che "le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina" e che "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Visti i contenuti della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

Viste le attività realizzate, in corso e programmate per il Piano dei Gestione delle Acque ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvione;

Viste le linee guida per il "*Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno*" approvate dal Comitato Istituzionale il 10.03.97;

Visto il *Disciplinare Tecnico* per il "*Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno*" approvato dal Comitato Istituzionale il 06.05.98;

Visto la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno* costituito dai seguenti elaborati di Piano:

1) *Relazione Generale;*
2) *Elaborati cartografici a scala 1:25.000:*
   - *Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;*
   - *Carta degli scenari di rischio;*
3) *Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;*
4) *Programma di Mitigazione del rischio.*

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa "*..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006*";

Visto il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) "*Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno*";

Considerato che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frane – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno*» adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M.. Per i comuni di cui all'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato A è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato B è previsto che essi, a seguito dell'adozione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

Visto l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che "*Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini*".

Visti gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Considerato che con D.P.C.M. del 07/04/11 (pubblicato su G.U. n.266 del 15/11/11) è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, relativamente ai comuni di cui all'Allegato B al DPCM 12/12/2006, adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 10 marzo 2010 con delibera n. 6, ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006.

Considerato che il Comitato Istituzionale nella suddetta delibera n. 6 del 10 marzo 2010 ha disposto che *"dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le aree "Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al" dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno"*.

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. /2006: "*ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183";

Visto l'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia "*Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio*";

Considerato che i comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) inseriti nell'allegato A al D.P.C.M. del 12/12/2006, hanno sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici per la riperimetrazione di alcuni settori di territori ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

Viste la delibera n.2 del 02/04/09 e la delibera n.5 del 25/06/09 con le quali il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dai Comuni e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino (sopralluoghi, analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nei comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) così come riportate nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

Visto che il Comitato Istituzionale, nella seduta del 10 marzo 2010, con delibera n. 4 (Avviso pubblicato su G.U. n. 143 del 22/06/10) ha adottato il *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana* relativamente ai comune di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE);

Visto che la Conferenza Programmatica della Regione Campania nella seduta conclusiva dell'11/01/11, verificata l'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del Piano Stralcio in argomento, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione relativamente ad alcuni settori di territorio dei comuni di Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE);

Visto che la Conferenza Programmatica della Regione Lazio nella seduta conclusiva dell'11/11/11, verificata l'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del Piano Stralcio in argomento, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione relativamente ad alcuni settori di territorio del comune di Ferentino (FR);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

DELIBERA

ART 1) Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale adotta ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana – bacini Liri-Garigliano e Volturno* relativa ai comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE)

ART. 3) La Variante al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana* sarà approvata ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006, per i suddetti settori di territorio dei comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE).

ART. 4) La documentazione prodotta per la variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana per i comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) di cui all'art. 2, è parte integrante della presente delibera.

ART. 5) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale e nei bollettini ufficiali delle Regioni Campania e Lazio.

Roma, 18 luglio 2012

IL PRESIDENTE
Sottosegretario Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
(Ing. Tullio Fanelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
Autorità di Bacino
Liri Garigliano e Volturno
(Dott.ssa Geol. Vera Corbelli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 71 del 12 Novembre 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Abramo Lincoln - ex area Saint Gobain
Tel. 0823 300001 – Fax 0823 300235

DELIBERA N. 3

IL COMITATO ISTITUZIONALE
(seduta del 18 Luglio 2012)

OGGETTO: ***Adozione Piano Stralcio Erosione Costiera***

Visto il D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*", che nella III parte, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela della acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all'art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il *Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale*;

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "*Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno*";

Visto il comma 2-*bis dell*'art. 170 del D.lgs. 152/2006, secondo il quale "*le Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, (...) fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 2, dell'art. 63 del presente decreto*";

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa "*..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006*";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la Delibera n. 6 del Comitato Istituzionale del 25.02.2003 relativa al programma delle attività del Piano Stralcio Erosione Costiera;

Vista la Delibera n. 9 del Comitato Istituzionale del 03.03.2004 di approvazione dell'"Azione di programma finalizzata alla difesa, restauro, riqualificazione e valorizzazione del Litorale Domitio";

Vista la Delibera n. 4 del 11.03.2008 con la quale il Comitato Istituzionale ha preso atto delle Attività di cui al programma "Master Plan finalizzato alla difesa, restauro, riqualificazione e valorizzazione del Litorale Domitio – Bacino Volturno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Abramo Lincoln - ex area Saint Gobain
Tel. 0823 300001 – Fax 0823 300235

Visti i contenuti della Direttiva Comunitaria 2000/60 in materia di risorse idriche;

Visto l'art. 1 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che "*le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina*" e che "*sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006*";

Visti i contenuti della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il Decreto 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Visto il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Visto il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale adottato nella seduta di Comitato Istituzionale del 24/02/2010 e pubblicato nella G.U. n. 55 del 8/03/2010;

Viste le attività realizzate, in corso e programmate per il Piano dei Gestione delle Acque ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvione;

Vista la delibera di Comitato Tecnico n. 3 dell' 11.12.2008 di "*Approvazione delle attività tecniche di cui al Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Abramo Lincoln - ex area Saint Gobain
Tel. 0823 300001 – Fax 0823 300235

presa d'atto delle attività relative alla redazione delle norme di attuazione e della definizione di un sistema di gestione del Litorale Domitio – Bacino Liri-Garigliano e Volturno ";

Vista la delibera di Comitato Tecnico n. 3 del 02.04.2009 di "*Approvazione delle norme di cui al Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno*" e della costituzione di una "*Unità operativa di controllo*" per il monitoraggio integrato del Litorale Domitio – Bacino Liri-Garigliano e Volturno;

Vista la delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 10.03.2010 di adozione del "*Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno*" e le relative *Norme di Attuazione.*

CONSIDERATO

- che in virtù della proroga delle Autorità di Bacino, disposta dal comma 2-*bis*, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006, sono di fatto prorogate anche le funzioni dei relativi organi (Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Segretario Generale);

- che avvalendosi di quanto previsto dal comma 8, dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino ha predisposto il **Piano Stralcio per l'Erosione Costiera** (PSEC);

- che ai sensi del comma 1, dell'art. 68, del D.Lgs. 152/2006: "*I progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 del articolo 67, **non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica** (VAS)*";

- che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: "*ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto* (procedure VAS, VIA e IPPC), ***continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183***";

- che l'unità fisiografica di riferimento del Piano Stralcio per l'Erosione Costiera è rappresentato dalla fascia costiera che si estende dalla località Torre Scauri a nord e la località Torre Gaveta a sud, per uno sviluppo di circa 60 km, caratterizzata dalla presenza di importanti zone di foce (F. Volturno e F. Garigliano), di cui 38 km (da Torre Scauri a Foce Regi Lagni) ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e la restante parte nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Campania Centro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Abramo Lincoln - ex area Saint Gobain
Tel. 0823 300001 – Fax 0823 300235

- che principale obiettivo del Piano è il raggiungimento di un alto valore del "rapporto sicurezza/rischio" nell'ambito di una zonizzazione territoriale ed un'individuazione delle linee di intervento, sia strutturali che non strutturali, finalizzate alla mitigazione del processo di erosione costiera, valutando gli scenari di rischio e definendo un programma operativo;
- che tutte le attività svolte, nonché il percorso del *"Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno"*, sono state oggetto di concertazione con gli Enti interessati;
- che il *Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*, per quanto attiene il *sistema unità fisiografica costiera* ha tenuto conto dei risultati del *"Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno"*, nonché degli interventi prioritari individuati. Le azioni previste dal suddetto *Piano di Gestione Acque* ed i relativi risultati potranno successivamente costituire integrazione al *"Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno"*.

Preso atto che la Conferenza Programmatica della Regione Campania, svoltasi in data 11.01.2011, e la Conferenza Programmatica della Regione Lazio, svoltasi in data 11.11.2011, hanno espresso parere favorevole circa i contenuti tecnici e normativi del Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Domitio;

DELIBERA

Art. 1) Le premesse sono parte integrante del presente atto.

Art. 2) L'*Allegato 1*, contenente l'elenco delle attività e degli elaborati cartografici prodotti, sia come elaborati di Piano sia come elaborati di studio, per il *"Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno"* e le Norme di Attuazione fanno parte integrante del presente atto.

Il Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno è costituito dai seguenti elaborati di Piano:

- *Relazione Generale;*
- *Relazione Tecnica;*
- *Inquadramento Territoriale (scala 1:100.000);*
- *Carta della Pericolosità (scala 1:5.000);*
- *Carta del Valore degli Elementi Esposti (scala 1:5.000);*
- *Carta del Rischio (scala 1:5.000);*
- *Norme di attuazione;*
- *Programma degli interventi (strutturali e non strutturali).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Abramo Lincoln - ex area Saint Gobain
Tel. 0823 300001 – Fax 0823 300235

Art. 3) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale **adotta**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, il ***Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno*** e le relative **Norme di Attuazione**.

Art. 4) Il Comitato Istituzionale **adotta**, nelle more di emanazione del DPCM di approvazione, ai sensi del comma 7, dell'art. 65, del D.Lgs. 152/2006, le disposizioni di cui all'art. 18 Parte Terza delle **Norme di Attuazione** del *"Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno"* quali **Misure di Salvaguardia** per le aree a pericolosità P3 e per quelle a rischio R4 ed R3, come individuate nella "Carta della Pericolosità" e nella "Carta del Rischio", allegate al piano stralcio.

Art. 5) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Lazio e Campania.

Art. 6) Il *"Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno"* sarà depositato, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, presso le sedi delle Regioni Lazio e Campania e delle Province interessate, nonché presso la sede dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno. Di detto deposito sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Lazio e Campania. Gli Enti depositari provvederanno in particolare agli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/2006.

Art. 7) Di autorizzare il Segretario Generale all'adempimento degli atti consequenziali.

Roma, 18 Luglio 2012

IL PRESIDENTE
Il Sottosegretario di Stato all'Ambiente e alla
Tutela del Territorio e del Mare
(Ing. Tullio Fanelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
Autorità di Bacino
Liri Garigliano e Volturno
(Dott.ssa Geol. Vera Corbelli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Abramo Lincoln - ex area Saint Gobain
Tel. 0823 300001 – Fax 0823 300235

Allegato 1

PIANO STRALCIO EROSIONE COSTIERA - LITORALE DOMITIO

ELENCO ELABORATI DI PIANO

1. Relazione Generale
2. Relazione Tecnica
3. Inquadramento Territoriale (scala 1:100.000)
4. Carta della Pericolosità (scala 1:5.000)
5. Carta del Valore degli Elementi Esposti (scala 1:5.000)
6. Carta del Rischio (scala 1:5.000)
7. Norme di Attuazione
8. Programma degli Interventi (strutturali e non strutturali).

ELENCO ELABORATI DI STUDIO

Fase 1 – Attività A - Raccolta dati

1. Relazione tecnica

Fase 1 – Attività C - Indagini conoscitive

1 Indagine storiografica sulla linea di costa - Relazione tecnica
2 Carta di sintesi delle linee di costa analizzate - Scala 1:10.000
3 Censimento delle opere marittime e delle opere idrauliche esistenti sulle aste principali - Relazione tecnica
4 Data Base opere marittime
5 Data Base opere fluviali
6 Carta delle opere marittime - Scala 1:10.000
7 Carta delle opere fluviali - Scala 1:10.000
8 Rilievo di sezioni batimetriche, misure idrologiche e sedimentologiche in ambiente fluviale - Relazione tecnica
9 Corografia sezioni Liri-Garigliano - Scala 1:10.000
10 Sezioni Liri-Garigliano - Scala 1:200/1:200
11 Corografia sezioni Volturno - Scala 1:20.000
12 Sezioni Volturno - Scala 1:200/1:200

Fase 1 – Attività D - Studio geologico e geomorfologico

1 Studio geologico e geomorfologico - Relazione tecnica
6 Carta geologica - Scala 1:10.000
7 Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

Fase 1 –Attività E - Studio del clima ondoso, del trasporto solido fluviale e costiero, dell'evoluzione delle foci e della linea di costa

1 Relazione tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Abramo Lincoln - ex area Saint Gobain
Tel. 0823 300001 – Fax 0823 300235

2 Carta di sintesi dei risultati dell'analisi meteomarina e del trasporto solido costiero
Scala 1:50.000
3 Carta di sintesi dei risultati del trasporto solido fluviale - Scala 1:70.000
4 Evoluzione della linea di riva riferita allo stato attuale - Scala 1:5.000

Fase 1 – Attività F - Studio dei processi morfodinamici costieri

1 Relazione tecnica
2 Carta degli ambiti morfodinamici omogenei - Scala 1:70.000
3 Carta della inondabilità da mareggiata intensa - Scala 1:25.000
4 Carta della pericolosità da erosione costiera - Scala 1:5.000

Fase 1 – Attività G - Analisi degli aspetti insediativi e socio-economici della fascia costiera

1 Relazione tecnica
2 Caratterizzazione dell'uso del suolo e del territorio - Scala 1:50.000
3 Caratterizzazione dell'urbanizzato - Scala 1:50.000
4 Caratterizzazione della pressione demografica e turistica - Scala 1:50.000
5 Caratterizzazione ambientale, paesaggistica, storica e culturale - Scala 1:50.000
6 Carta degli indicatori: relazioni tra la pressione antropica e le potenzialità ambientali del territorio - Scala 1:50.000
7 Carta degli elementi esposti
8 Atlante cartografico

Fase 1 – Attività D.2 - Geofisica marina

2 Relazione tecnica indagini geofisiche
3 Rilievi SBP - Inquadramento dell'area di rilievo con rotte di acquisizione - Scala 1:100.000
4 Rilievi SBP - Caratterizzazione di massima del tipo di fondale – Scala 1:100.000
5 Interpretazione dei profili SBP - Scala variabile

Fase – 1 Attività H - Individuazione delle condizioni di rischio

1 Relazione tecnica
2 Carta del rischio da erosione costiera – Scala 1:5.000

Fase – 1 Attività I - Predisposizione di sistemi di monitoraggio e S.I.T.

1 Relazione tecnica

Fase – 1 Attività M - Programmazione degli interventi

1 Relazione tecnica
2 Carta di sintesi degli interventi
3 Redazione delle linee guida

Fase – 2 Attività A - Indagini specifiche su aree con caratteri di criticita'

1 Relazione tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Abramo Lincoln - ex area Saint Gobain
Tel. 0823 300001 – Fax 0823 300235

2 Planimetria con ubicazione delle indagini batimetriche di dettaglio e delle aree di campionamento sedimentologico integrative – Scala 1:70.000
3 Profili batimetrici di dettaglio
4 Rappresentazione dei rilievi eseguiti sulle aree di approfondimento

Fase – 2 Attività B - Individuazione e verifica delle opere occorrenti

1 Intervento 1: difesa del litorale in Comune di Minturno - Relazione tecnica
2 Intervento 1: difesa del litorale in Comune di Minturno - Planimetria degli interventi – Scala 1:5.000
3 Intervento 1: difesa del litorale in Comune di Minturno - Sezioni tipologiche – Scala 1:100
4 Intervento 2: difesa del litorale in Comune di Castel Volturno, zona Lavapiatti - Relazione tecnica
5 Intervento 2: difesa del litorale in Comune di Castel Volturno, zona Lavapiatti - Planimetria degli interventi – Scala 1:5.000
6 Intervento 2: difesa del litorale in Comune di Castel Volturno, zona Lavapiatti - Sezioni tipologiche – Scala 1:100
7 Intervento 3: difesa del litorale in Comune di Castel Volturno, zona a Nord foce Regi Lagni - Relazione tecnica
8 Intervento 3: difesa del litorale in Comune di Castel Volturno, zona a Nord foce Regi Lagni - Planimetria degli interventi – Scala 1:5.000
9 Intervento 3: difesa del litorale in Comune di Castel Volturno, zona a Nord foce Regi Lagni - Sezioni tipologiche – Scala 1:100
10 Intervento 4: difesa del litorale in Comune di Castel Volturno, zona Marina di Ischitella - Relazione tecnica
11 Intervento 3: difesa del litorale in Comune di Castel Volturno, zona a Nord foce Regi Lagni - Sezioni tipologiche – Scala 1:5.000
12 Intervento 4: difesa del litorale in Comune di Castel Volturno, zona Marina di Ischitella - Sezioni tipologiche – Scala 1:100

Fase – 3 Attività A - Monitoraggio e sistema informativo territoriale (S.I.T.)

1 Relazione tecnica
2 Rappresentazione del sistema di monitoraggio – Scala 1:70.000

Fase – 3 Attività B - Manutenzione del piano

1 Relazione tecnica

Fase – 3 Attività C - Attività pianificatoria

1 Relazione tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

(Provincia di Salerno)

OGGETTO: Realizzazione del nuovo polo scolastico alla frazione Campigliano, mediante cessione del diritto di superficie (CUP progetto G79H10000840008). Applicazione delle procedure di cui all'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, concernenti la variante semplificata.

IL SINDACO

Visto l'art. 19 del DPR 327/2001 smi;

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 smi ed il regolamento di attuazione n.5 del 04.08.2011, di cui all'art.43 bis dalla citata L.R.

DA' NOTIZIA

che con la delibera consiliare n. 62 del 06.11.2012 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera in oggetto e che l'approvazione ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, approvato con decreto sindacale n.1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della Regione Campania con decreto dell'Assessore all'Urbanistica Delegato n.14483 del 04.08.1987; che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi al procedimento, a libera visione del pubblico per giorni trenta consecutivi e festivi compresi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del **19.11.2012**. Durante tale periodo possono essere formulate osservazioni scritte da presentare su competente bollo al protocollo di questo Comune.

San Cipriano Picentino li 07.11.2012 Prot. 2012 0000 9430

IL SINDACO - Gennaro AIEVOLI

CITTA' DI ACERRA (NA) – CF 80103960631 **– PROGRAMMA PIU EUROPA – Progetto definitivo "LA CITTA' DELLA SCUOLA" in variante alla strumentazione urbanistica. Approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.**

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA

Premesso che con Deliberazione n. 7 del 12/07/2012 il Consiglio Comunale adottava il progetto denominato "LA CITTA' DELLA SCUOLA", in variante alla strumentazione urbanistica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione del Governo del territorio n. 5/2011

AVVISA

Che, effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti, il progetto definitivo denominato "LA CITTA' DELLA SCUOLA", in variante alla strumentazione urbanistica, è stato approvato con Deliberazione del C.C. n. 26 del 31/10/2012, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 5 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.
Ai sensi del art. 3, commi 6 e 7, del Regolamento n. 5/2011, la Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito Web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA
Arch. Concetta Martone

CITTA' DI ACERRA (NA) – CF 80103960631 **– PROGRAMMA PIU EUROPA – Progetto definitivo "LA CITTA' SICURA" in variante alla strumentazione urbanistica. Approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.**

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA

Premesso che con Deliberazione n. 6 del 12/07/2012 il Consiglio Comunale adottava il progetto denominato "LA CITTA' SICURA", in variante alla strumentazione urbanistica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione del Governo del territorio n. 5/2011

AVVISA

Che, effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti, il progetto definitivo denominato "LA CITTA' SICURA", in variante alla strumentazione urbanistica, è stato approvato con Deliberazione del C.C. n. 25 del 31/10/2012, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 5 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.
Ai sensi del art. 3, commi 6 e 7, del Regolamento n. 5/2011, la Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito Web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA
Arch. Concetta Martone

CITTA' DI BENEVENTO - Settore Urbanistica - **Avviso - P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) Ditta Carpentieri Gabriella, Carpentieri Maria Maddalena, Venezia Maria Vincenza e Carpentieri Mauro Carmelo. – Approvazione ai sensi della L.R. n.16/2004 e del regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.**

IL SINDACO ED IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Premesso che:

- nel Comune di Benevento è vigente il PRG approvato con D.P.G.R.C. n. 4208 del 16.05.1986:
-che con deliberazione di C.C. n.335 del 20.3.1990 è stato approvato il progetto di Variante al PRG Razionalizzazione delle Aree Industriali" divenuto esecutivo con DPGRC n.13325 del 10.9.1990;
-è in itinere la procedura di approvazione del P.U.C. già adottato con delibera di C.C. n° 27 del 27/07/2011
-il 26.07.2012, il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004, ha ratificato gli esiti della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Benevento;
-Con Deliberazione n. 122 del 01/08/2012 la Giunta Comunale, così come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R.C. 16/2004,nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 4/8/2011 ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo all'area Artigianale Commerciale in località Piano Cappelle;
· il P.U.A. adottato, così come previsto dall'art. 10 comma 5 del Regolamento della Regione Campania del 4 agosto 2011, n. 5 recante il "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" pubblicato sul BURC n. 53 del 8 Agosto 2011, è stato inviato alla Provincia di Benevento per eventuali osservazioni in data 06/09/2012 con nota prot. n. 74446;
· nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente, il predetto P.U.A. è stato pubblicato sul sito web del Comune dal 10/09/2012 al 10/10/2012, e all'Albo Pretorio comunale dal 10/09/212 al 10/10/2012 ed è rimasto a libera visione del pubblico presso il Settore Urbanistica del Comune di Benevento per trenta giorni;
- dell'avvenuta pubblicazione è stata data notizia attraverso manifesti affissi nel territorio comunale il cui avviso è stato pubblicato nel BURC del 10/09/2012;
· entro la scadenza del termine di pubblicazione l'organo provinciale con nota prot. n. 794 del 24/9/2012, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 82545 del 03/10/2012 ha prodotto osservazioni;
· oltre alla precedente osservazione, presentata da parte dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, nel periodo di pubblicazione e, comunque, entro la scadenza del termine previsto dalla normativa vigente è pervenuta l'osservazione prot. n. 79271 del 24/09/2012 ;
· con Delibera di Giunta Municipale n. 173 del 18/10/2012 sono state esaminate le osservazioni presentate ed è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'area Artigianale Commerciale in località Piano Cappelle
Tutto ciò Premesso
Accertata la conformità del P.U.A. presentato al P.R.G. vigente e al PUC Adottato
Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del REGOLAMENTO del 4 agosto 2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione".
Avvalendosi delle **richiamate** disposizioni di legge;

RENDONO NOTO CHE

1. Il **Piano Urbanistico Attuativo** relativo all'area Artigianale Commerciale in località Piano Cappelle di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 173 del 18/10/2012, è stato approvato a tutti gli effetti di legge;

2 Il suddetto P.U.A. è formato dai seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI
- tav. 1.1 Relazione tecnico-illustrativa;
- tav. 1.2 Norme tecniche di attuazione;

ELABORATI DI ANALISI
- tav. 2.1 Stralcio aerofotogrammetrico-planimetria catastale-ortofoto;
- tav. 2.2 Stralcio PRG e stralcio PUC con individuazione area;
- tav. 2.3 Documentazione fotografica e rilievo planialtimetrico;
- tav. 2.4 Compatibilità zonizzazione acustica

ELABORATI DI PROGETTO
- tav. 3.1 Planimetria generale – viabilità, area a verde, parcheggi – calcolo superfici
- tav. 3.2 Planimetria generale e profili (viabilità, area verde e parcheggi);
- tav. 3.3 Standard pubblici ed aree d'intervento pubblico (verde attrezzato e parcheggi);
- tav. 3.4 Opere di urbanizzazione: planimetria e particolari costruttivi;
- tav. 3.5 Impianto di smaltimento acque reflue: planimetria e part. costrut.;

ELABORATI DI PROGETTO ARCHITETTONICO
- tav. 4.1 Planimetria, sezioni, prospetti e profili lotto 1;
- tav. 4.2 Planimetria, sezioni, prospetti e profili lotto 2;

ELABORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI
- tav. 5.1 Titolo di proprietà e mappe catastali;
- tav. 5.2 Schema di convenzione;
- tav. 5.3 Dichiarazione di non assoggettabilità a procedimento VAS;
- tav. 5.4 Relazione estimativa (quantità e prezzi delle opere di urbanizzazione e aree a verde (computo metrico);

VERIFICA COMPATIBILITA' GEOLOGICA
- tav. 6.0 Relazione geologica;
- tav. 6.1 Carta corografica con ubicazione piano di lottizzazione;
- tav. 6.2 Carta autorità di bacino fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
- tav. 6.3 Carta planimetria catastale;
- tav. 6.4 Carta rilevamento geologico;
- tav. 6.4 Carta sezione geologica A-B;
- tav. 6.5 Carta della stabilità dei versanti;
- tav. 6.6 Carta profilo topografico;
- tav. 6.7 Carta idrogeologica;
- tav. 6.8 Carta ubicazione indagini geognostiche;
- tav. 6.9 Colonne stratigrafiche, prove S.P.T., documentazione fotografica;
- tav. 6.10 Carta correlazioni stratigrafiche;
- tav. 6.11 Certificati di laboratorio e certificati sismici;
- tav. 6.12 Carta della caratterizzazione sismica del sito;
- tav. 6.13 Carta della zonazione geotecnica.

3. Il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
4. Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C. del **12 novembre 2012**;
5. Tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti il P.U.A. sono pubblicati:
   a) sul sito web del Comune (www.comune.benevento.it);
   b) all'Albo Pretorio del Comune di Benevento.

Benevento, lì 12 novembre 2012.

Il Dirigente
Ing. Salvatore Zotti

Il Sindaco
Ing. Fausto Pepe

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO – 00555180652 **– Avviso di deposito Piano Urbanistico Attuativo della sottozona B3 – Parco Verdiana con valenza di piano di recupero ai sensi della legge n. 457/78 in località Pagliarone.**

Si rende noto l'avvenuto deposito presso la Segreteria di questo Comune del progetto di Piano Urbanistico Attuativo ad iniziativa privata della sottozona B3 – Parco Verdiana con valenza di Piano di Recupero ai sensi della Legge n. 457/78 in località Pagliarone, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 25.10.2012, ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale n.16/2004 smi e dell'articolo 10 del Regolamento n. 5 del 4.08.2011 di Attuazione per il Governo del Territorio, divenuta esecutiva a norma di legge.
Detti atti rimarranno nella Segreteria Comunale, e pubblicati sul sito web del Comune www.comune.montecorvinopugliano.sa.it nonché all'albo pretorio on line, a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
Durante il periodo di deposito del P.U.A. chiunque può formulare osservazioni o opposizioni a norma di legge.

Il Responsabile del Settore Tecnico
architetto Gerardo CERRA

Ditta: RUBINO VITO , P.IVA e C.F. 01314870617 - con sede in Riardo (CE) , alla via Pietrebianche - **Avvisi di: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/1933.**

RENDE NOTO

Il sottoscritto Sig. RUBINO VITO , in qualità di titolare della Ditta Individuale Azienda Agricola RUBINO VITO che legalmente rappresenta , con istanza presentata il 5 ottobre 2011 **,**diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775, ha chiesto , l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT/BT avente per oggetto: Costruzione di una linea a 20KV in cavo interrato per la connessione alla Rete di MT esistente in cavo interrato denominata PIETRE BIANCHE esistente e la cabina di consegna del campo, in loc. Pietrebianche del Comune di Riardo (CE).
Con la stessa istanza ,altresì,nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva,è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori,a norma degli art. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.
La costruzione dell'impianto elettrico avrà uno sviluppo di circa 340 ml in cavo interrato ARG7H1RX/ARE4H1RX, M.T. ed interesserà il territorio del Comune di Riardo (CE).
Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:
Corrente alternata trifase – frequenza 50Hz;
-Tensione di esercizio di 20 KVolt;
L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della legge n°339 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36/01 ed al D.P .R. del 2003:
"Fissazione dei limiti di esposizione , dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti".presso il Settore del Genio Civile di Caserta per 15 giorni consecutivi,a decorrere dalla data della presente pubblicazione , a disposizione di chiunque ne abbia interessi,nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi ,a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio del Comune di Riardo(CE), interessato dall'impianto, e sarà a cura del suddetto richiedente provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) , dandone comunicazione a questo Settore.
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni , le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile , entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile

DITTA: SOCIETÀ AGRICOLA GIOVANNINO QUINTO A. RL., Partita IVA 03286870542, con sede in via Galileo Galilei, 36, cap 06073, Corciano (PG) - **Avviso di Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica ai sensi dell'art. 111 e 55 del *T.U.* n. 1775/33.**

RENDE NOTO

in data 12/ 10/ 2012 che con istanza del 12/ 10/ 2012, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al RD. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 8/08/1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002 e del D.P.R n. 327 del 08/06/2001 - Titolo III - Capo II - Artt. 52 bis e segg. Così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n. 330 - ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto in MT con valore di Tensione pari a 20 kV, costituito dal cavo elettrico tipo AI 185 rnrn", posato in cavidotto interrato, che verrà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT "S. MARIA", lungo la linea enel aerea di MT esistente, in Via Madonna delle Grazie del Comune di Pontelatone (CE), con dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità.
Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 1 comma 4 L. 10/1991 e ed ai sensi del D. Lgs n° 387/03 art. 12 comma 1.
La linea elettrica suddetta costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per collegare alla rete enel l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto a biomassa, con alimentazione a biogas) nel Comune di Pontelatone (Ce).
La costruzione della linea elettrica (elettrodotto interrato) interesserà il territorio del Comune di Pontelatone.
Il costruendo elettrodotto presenterà le seguenti caratteristiche:
- Corrente alternata trifase
- frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20 kV;
- Lunghezza della linea elettrica di MT pari a circa 25 m, in cavidotto interrato.

L'elettrodotto non determina parallelismi o intersezioni con strada comunale, ne con linee di telecomunicazioni.
Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori: inizio Marzo 2013 (previo rilascio dell'autorizzazione unica), compimento 12 mesi dalla data di inizio lavori e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11- 17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. n° 28 del 21/03/88 s.m.i. . Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36/01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n° 2359/65, all' Albo Pretorio del Comune di Pontelatone, interessati dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n° 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile

Avvisi di -Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica ai sensi dell'art. 111 e ss. del *T.U.* n. 1775/33.

Ditta: Società Agricola Santa Maria della Foce s.r.l., Partita IVA 04966850655, con sede in via Sarno Striano n. 32, Sarno (SA)

RENDE NOTO

in data 13/10/ 2012 che con istanza del 13/10/2012, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 8\08\1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 26\07\2002 e del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 - Titolo III-Capo II - Artt. 52 bis e segg. Così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n.330 - **ha chiesto** l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto in MT con valore di Tensione pari a 20 kV, costituito da cavo elettrico tipo Al 185 mm^2 (lunghezza circa 40 m), posato in cavidotto interrato fino a palo con sezionatore motorizzato, e linea aerea di lunghezza 3 m costituita da cavo Al 35 mm^2. La nuova linea elettrica verrà allacciata alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo la linea ENEL di MT esistente denominata "FOSSA", ricadente in prossimità della S.P. 233 - Km 22, nel territorio dei Comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e San Tammaro (CE), con dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità.

Con la stessa istanza, altresi, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 1 comma 4 L. 10\1991 e ed ai sensi del D. Lgs n° 387\03 art. 12 comma 1.

La linea elettrica suddetta costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per collegare alla rete enel, l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto a biomassa, con alimentazione a biogas) ricadente nei Comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e San Tammaro (CE).

La costruzione della linea elettrica (elettrodotto interrato) interesserà il territorio dei Comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e San Tammaro (CE). Il costruendo elettrodotto presenterà le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase;
- frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20 kV;
- Lunghezza della linea elettrica di MT pari a circa 50 m, in cavidotto interrato.

L'elettrodotto non determina parallelismi o intersezioni con strada comunale, ne con linee di telecomunicazioni.

Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori: inizio Aprile 2012 (previo rilascio dell'autorizzazione unica), compimento 12 mesi dalla data di inizio lavori e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01\03\68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. n° 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n° 2359\65, all' Albo Pretorio dei Comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e San Tammaro (CE), interessati dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n° 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile

DES ENERGIA DODICI S.r.l. - P. IVA: 07269840729 **– Avviso – 27/10/2012 - Autorizzazione Regionale alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. Del TU n. 1775/33 – DGR 2694/95 – 7637/95 – 5363/96.**

La DES Energia Dodici S.r.l. con sede legale in Modugno (BA) via delle Violette 12, 70026, P.I. 07269840729, nella persona dell'amministratore Giorgio Gallinotto, nato a Varese il 10/03/1966, residente a Milano in Via Timavo n.32, CF GLLGRG66C10L682N.
Rende noto
Che con istanza diretta al Settore Provinciale del genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 e ss. Del TU sulle acque ed impianti elettrici di cui al RD 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli art. 87, 88, 106 del DPR 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n. 359, della legge Regionale n. 15 del 26/07/2002, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito da un cavo interrato di media tensione 20 kV in doppia terna, di lunghezza complessiva mt. 20, dalla cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico denominato "Capua 1" di potenza nominale pari a 821 kW, da realizzare in Capua, via Brezze s.n. entro la caserma "O. Salomone" dell'Esercito Italiano in *entra-esce* sulla linea MT diretta alla cabina Primaria MT/AT "Ponte Annibale. Detta linea collegherà alla Rete Elettrica Nazionale anche gli impianti denominati "Capua 2" (potenza 826 kW), "Capua 3" (906 kW) e "Capua 4" (966,7 kW)".
Nel contempo, dichiarando particolare urgenza e facendo istanza di autorizzazione provvisoria, il proponente ha chiesto che, a norma degli articoli 113 e 115 del citato TU 1775/33, dell'art. 1, co.4 L 10/1991, nonché ai sensi del D. Lgs. 387/03, art. 12, comma 1, l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, integrato ai tetti della caserma citata, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione, indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile nel comune di Capua (CE) e prima della messa in esercizio sarà ceduto ad ENEL per l'inserimento nel perimetro della rete di distribuzione.
Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Tensione alternata trifase – frequenza 50 Hz,
- Tensione di esercizio 20.000 volt
- Sviluppo impianto in cavo interrato al 185 mmq di lunghezza complessiva 20 metri,

L'elettrodotto non interferisce con strade statali, provinciali, acque pubbliche, gasdotti, acquedotti, ferrovie statali o private, impianti di risalita, o comunque con Opere Pubbliche di grosso rilievo. Esso insiste esclusivamente su strada comunale e per questo sarà richiesto specifico nulla osta e permesso di scavo al comune. Sarà disposta servitù di elettrodotto.
Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente in 20 e 4 gg. lavorativi da inizio e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli enti preposti.
Con riferimento alla legge 186 del 01/03/68 l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della legge n. 339 del 28/06/1986 ed al regolamento di esecuzione del Ministro LLPP n. 28 del 21/03/88 s.m.i.. il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Capua (CE) interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del TU 1775/33 le opposizioni, le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

DES Energia Dodici S.r.l.
L'amministratore
Giorgio Gallinotto

Ditta F.LLI SORRENTINO s.r.l. – Venafro (IS) - **Avviso per la Verifica di Assoggettabilità a VIA - "Progetto di Autodemolizione nel Comune di Sant'Antonio Abate, Provincia di Napoli, in località via Casarielli."**

La società F.lli Sorrentino s.r.l., con sede legale in Venafro (IS) Corso Garibaldi 63 CAP 86079 P.IVA 05520021212, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Sant'Antonio Abate (NA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente

CITTÀ DI MIRABELLA ECLANO (AV) - Via Municipio n. 1 - 83036 – c.f. 81002070647 – tel. 0825438077/8 – fax 0825439047 – sito Internet : www.comune.mirabellaeclano.av.it - e-mail : ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it – **Bando di gara - Affidamento mediante concessione del servizio di gestione integrata e manutenzione degli impianti comunali di pubblica illuminazione e relativi interventi di efficienza energetica.**

Bando di gara d'appalto

1. Comune di Mirabella Eclano Via Municipio n. 1 83036 Mirabella Eclano (Av) Tel. 0825438077 - Fax 0825438170

2. OGGETTO affidamento mediante concessione del servizio di gestione integrata e manutenzione degli impianti comunali di pubblica illuminazione e relativi interventi di efficienza energetica. Importo complessivo a base d'asta, I.V.A. esclusa Euro 6.124.080,00 (€. 255.170,00/annui) di cui per oneri per la sicurezza 155.040,00 - DURATA anni 24

3. Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

4. Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo cauzione definitiva come per legge:

5. Termine ricezione offerte: entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15.01.2013

6. Informazioni relative all'appalto: Comune di Mirabella Eclano via Municipio, 83036 Mirabella Eclano Tel. 0825438077 - Fax 0825439047 E mail: ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

7. Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Antonio Masciola. Mirabella Eclano;

Il responsabile del procedimento
ing. Antonio Masciola

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA) - **Estratto Bando di Gara per : Progettazione definitiva ed esecutiva e sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori di riqualificazione energetica degli edifici pubblici delle componente di involucro e dei sistemi impiantistici.**

1) Amministrazione aggiudicatrice e Luogo di esecuzione: Comune di Monte di Procida (NA). **Importo** a base d'asta :***Euro 1.121.907,25*** . Oneri di sicurezza: ***Euro € 22.438,15*** **- Importo** per progettazione e certificazioni ***: € 35.000,00.***
Cod. CIG 4668604DE2 - Versamento di **€ 140,00** Autorità di Vigilanza secondo le modalità previste;
2) Requisiti di partecipazione Lavori : Categoria Prevalente OG1 class.III^ - Categ. Scorporabile OG11 class. III^ - Progettazione Cat. Ib – IIIb – IIIc.
3) Procedura di aggiudicazione : procedura mediante offerta economicamente più vantaggiosa sull'importo dei lavori posto a base d'asta;
4) Ricezione delle offerte : L'offerta deve pervenire entro il **01/02/2013** alle ore **12,00** l'apertura dei pliche avverrà il giorno **06/02/2013** ore **09.00** - **Tempo di esecuzione lavori :** Giorni 150 (centocinquanta) - **Finanziamento : Poi Energia 2007/2013**.
Copia del testo integrale del bando di gara e Disciplinare di Gara , nonché attestato di presa visione rilasciato dall'U.T.C, potrà essere richiesto giovedì dalle ore 09,00 alle ore 12,00, esclusivamente dal titolare e direttore tecnico dell'impresa.

Il Responsabile del Procedimento - Ing. Andrea Marasco

COMUNE DI POMPEI (NA) (C.F. 00495640633) – **Bando - Lavori di riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Campo Sportivo per il Calcio "Vittorio Bellucci" - I Stralcio funzionale.**

Bando di gara mediante procedura aperta - CUP: J63E10000000002 - CIG: 41528819CE
1. Stazione Appaltante: Comune di Pompei - Ufficio Tecnico - Piazza Bartolo Longo n° 36 - 80045 - Pompei (Na) Tel. 081.8576428 Telefax 081.8576411 sestosettore@pec.comune.pompei.na.it www.comune.pompei.na.it
2. Oggetto: Procedura aperta, con offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 15 e 35 della L.R.C. n. 3/2007, per Lavori di riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Campo Sportivo per il Calcio "Vittorio Bellucci" - I Stralcio funzionale. - Importo complessivo: Euro 1.121.786,77, IVA esclusa
3. Termine ricezione offerte: invio presso Ufficio Protocollo - entro le ore 12:00 del 10/12/2012. Aperture offerte: 20/12/2012 ore 10.00.
4. Finanziamento: fondi FESR. Vincolo offerta: 180 (centottanta) giorni.
5. Ulteriori informazioni: vedi Disciplinare di gara - Responsabile del Procedimento: Ing. Andrea Nunziata.
Pubblicato su GURI n. 126 del 29/10/2012

Pompei lì 29/10/2012

Il dirigente del VI settore
Responsabile del procedimento
ing. Andrea Nunziata

CITTA' DI PIANO DI SORRENTO (NA) – Piazza Cota – 80063 Piano di Sorrento – Tel 0815344434 – FAX 0815321484 – E-mail: utpiano@libero.it – **Bando – Lavori rete idrica e fognante.**

Bando di gara a procedura aperta- per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso, per la realizzazione delle opere relative a: **COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNANTE 9° LOTTO RETE IDRICA - 11° LOTTO RETE FOGNANTE. - OPERE DI COMPLETAMENTO DELLO EMISSARIO IN GALLERIA TRA PIAZZA DELLA REPUBBLICA E MARINA DI CASSANO- RECUPERO AREE SCOPERTE. - CIG : 4412946E3A - CUP : B18F08000040006.**

IMPORTO DEI LAVORI: €. 490.278,72 oltre I.v.a., di cui €. 480.008,76 oltre I.v.a. per lavori ed €. 10.269,96 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE : giorni **365** (trecentosessantacinque).
DOCUMENTAZIONE : presso l'Ufficio Tecnico Comunale - V Settore LL.PP.: Martedi e Giovedi dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 15,30 alle 17,30.
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE : ore **12,00** del **10/12/2012**.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il 11/12/2012 ore 10,00, presso la Sala del Consiglio II Piano - Piazza Cota s.n.c. – Piano di Sorrento (NA).
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta col criterio del prezzo più basso .

Piano di Sorrento, 30/10/2012

COMUNE DI SARNO (SA) - Piazza IV Novembre – 84087 Sarno - **Estratto Bando di gara C.I.G.: 6411931A0 – Oggetto: Servizio ristorazione scolastica.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Sarno – Piazza IV Novembre – Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA).

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
Tipo di appalto: procedura aperta – servizio ristorazione scolastica – durata circa mesi 16 - Importo presunto del contratto euro 402.000,00, oltre IVA.
Criteri di aggiudicazione:
La gara si terrà con il sistema della procedura aperta ai sensi dell'art. 54 comma 1 del D.lgs 163/06.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
Cauzione e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara.
Principali modalità di finanziamento e/o riferimenti di disposizioni applicabili in materia:
È applicabile l'articolo 20, comma 1, del Decreto legislativo n. 163/2006.

SEZIONE IV: PROCEDURA:
Criterio di aggiudicazione: aggiudicazione col sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine per il ricevimento delle offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore **12/00** del giorno **20/12/2012** al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre – Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA).

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242. Informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste all'Ufficio Pubblica Istruzione – Area Servizi Sociali – tel. 081/8007213.

Il Responsabile del Procedimento – Dott.ssa Clelia Buonaiuto

PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - **Disciplinare per la formazione degli elenchi di operatori economici.**

1) Ente richiedente: provincia di Caserta, Viale Lamberti, Tel. 0823/2478219; 2) Oggetto: Disciplinare per la formazione degli elenchi di operatori economici e per l'affidamento di lavori mediante "procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando"; 3**) Termine per il ricevimento delle istanze di inserimento 30/11/2012;** 4) Disciplinare ed allegati disponibili sul sito www.provincia.caserta.it.

Il Dirigente – ing. Alessandro DIANA

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - **Bando - Oggetto dell'appalto: Servizio Provincia di Caserta. PROGETTO "IDEA.NET" a valere sull'O.O. 5.1 del P.O.R. Campania 2007/2013 - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura dei servizi di Automazione dei principali processi interni per i settori.**

Bando di procedura aperta - CIG 4487358CF4

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta – Settore sistemi informativi. **2)** Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; **3)** Oggetto dell'appalto: Servizio **Provincia di Caserta. PROGETTO "IDEA.NET" a valere sull'O.O. 5.1 del P.O.R. Campania 2007/2013 - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura dei servizi di Automazione dei principali processi interni per i settori.. 4) Importo € 435.000,00 IVA esclusa**; **5)** Durata dell'appalto: fino al 31/05/2013; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 04/01/2013 ore 12.00; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it; **8)** Responsabile procedimento: Ing. Gennaro Spasiano.

Il Direttore della S.A.U.P. – dott. Aniello De Sarno
Il Dirigente – Ing. Gennaro Spasiano

–

CONSORZIO CIMITERIALE FRATTAMAGGIORE (NA) - Codice fiscale: 80024840631 - **Estratto Bando di gara - Numero atto: 1431 - Data atto: 26/10/2012 – Oggetto: gara di appalto per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero consortile per un biennio.**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 291 del 16.10.12 - CIG: 4620184871
CRITERIO SELETTIVO: Prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, commi 1 e 2, lettera a) del D. Lg. 163/06.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: a misura € 202.000,00 oltre IVA.
IMPORTO DELL'APPALTO: al netto oneri di sicurezza € 200.000,00.
IMPORTO ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO: € 2.000,00.
DURATA DELL'APPALTO: due anni a decorrere dalla consegna dei lavori.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Consorzio Cimiteriale – c/o Comune di Frattamaggiore – Piazza Umberto I – 80027 Frattamaggiore (NA) - Tel. 0818890279 - Fax 0818319212, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 3 dicembre 2012.
INFORMAZIONI PRE-GARA: Il capitolato d'oneri e i documenti complementari possono essere reperiti sul sito internet del comune capofila di Frattamaggiore: www.comune.frattamaggiore.na.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
Dr. Mauro Sarnataro

AGRO INVEST S.p.A.

Bando di gara. Codice C.I.G. 46341659ED

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

AGRO INVEST spa: via M. Buonarroti, 1 84012 ANGRI (SA) tel:081-5186671 fax:081-5187326 posta elettronica: info@agroinvest.it web:www.agroinvest.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

Affidamento del servizio di vigilanza armata nelle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e ai lotti industriali ricadenti nel Piano di Insediamenti Produttivi comprensoriale denominato "Taurana" nei comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino e San Marzano sul Sarno e nel Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località "Ingegno". Importo del servizio: Euro 89.378,68 oltre IVA di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 1.340,68. Servizio di Vigilanza Armata – categoria di servizi: n. 23- CPV 79713000- 5, 79714000-2 – qualificazione obbligatoria: si - subappaltabile : NO (quota massima subappaltabile 30 % ai sensi dell'art. 118 D. lgs. 163/2006) - TERMINE DI ESECUZIONE: Giorni 365 (trecentosessantacinque), naturali, successivi e consecutivi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

Potranno concorrere i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 con le caratteristiche di cui agli art. 35-36-37 del D. Lgs. 163/2006. E' ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006. La sussistenza delle condizioni sopra elencate nonchè il possesso di tutti i requisiti necessari sono provati, **a pena di esclusione dalla gara**, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel ban-

fonte: http://burc.regione.campania.it

do integrale e nel disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

Tipo di procedura: Aperta**. Criterio di aggiudicazione:** Prezzo più basso secondo le modalità e procedure di cui al bando integrale ed al disciplinare di gara**. Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**: ***10 Dicembre 2012 alle ore 16.00.***

Il presente bando è pubblicato per estratto sulla G.U.R.I., sul B.U.R.C. e sui quotidiani ai sensi di legge. Per tutto quanto non riportato si rinvia al bando in versione integrale pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni Angri, San Marzano Sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino e Sarno, sul profilo della Stazione appaltante www.agroinvest.it, sul sito del S.I.T.A.R.. Responsabile del procedimento: geom. Gennaro Spera – dipendente di AGRO INVEST s.p.a..

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

DOTT. FRANCO ANNUNZIATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) **- Esito di gara - Lavori di acquisizione ed infrastrutturazione Area PIP loc. Volgari – Varco - Lotto completamento - II° stralcio funzionale - CIG 4207274057 - CUP B32C11000600006.**

Il Comune di Gioia Sannitica rende noto che la gara a procedura aperta per i lavori di acquisizione ed infrastrutturazione Area PIP loc. Volgari - Varco - Lotto completamento - II° stralcio funzionale (Art. 80, comma 21 L. 289/2002) è stato aggiudicato con determina n. 172 del 13.09.2012 a Termotetti Costruzioni s.r.l., Via Filette, 11 - 81010 Gioia Sannitica (CE) per il prezzo finale di E. 1.573.723,48 IVA escl.

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Antonio Romano)

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare - Area Lavori – **Esito – Oggetto: :" installazione infissi e porte di caposcala presso l'immobile di proprietà comunale sito nei fabbricati di via L. Settembrini, 32 e p.tta Settembrini, 5".**

ESITO DI GARA

CIG: 1386496CAE; **CUP**: B66J10000630004

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrologica del Territorio e Sicurezza Abitativa- Via San Maria Di Costantinopoli, 84; II.1.2) breve descrizione dei lavori**:" *installazione infissi e porte di caposcala presso l'immobile di proprietà comunale sito nei fabbricati di Via L.Settembrini, 32 e P.tta Settembrini*, 5" ;** IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ; V.3) ditta aggiudicataria : MAR.SAL Immobiliare srl con sede legale in Napoli (NA); Data di aggiudicazione provvisoria: 01/02/2012; V.2) Numero di offerte ricevute: 10; Ammesse: 10; V.4) Valore totale stimato a base d'asta euro 88.520,66= di cui €. 16.573,86 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (esclusa iva); informazioni sull'importo totale di aggiudicazione comprensivo degli oneri per la sicurezza : euro 62.093,82=(esclusa iva); V.5) E' possibile che il contratto venga subappaltato: NO; VI.2) Altre Informazioni: Determina di aggiudicazione definitiva n. 01 del 10/09/2012- reg.ta all'indice generale in data 18/09/12 al n. 1270*;* VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE ? NO; Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 3/07.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Roberta Sivo)

SO.RE.SA. S.p.A. - Società Regionale per la Sanità – Napoli - PI/CF 04786681215 – **Esito - Avviso di aggiudicazione – 22/10/2012 – Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura quadriennale di dispositivi medici per medicazione, medicazione avanzata e speciale.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio- 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano – indirizzo e-mail: acqui-sti.centralizzazione@soresa;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura quadriennale di dispositivi medici per medicazione, medicazione avanzata e speciale
II.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: Sedi delle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Regione Campania;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33695000;
II.1.3) Divisione in lotti: si.
III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 35.393.922.80, oltre IVA

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2)Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso;

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data di aggiudicazione: 24/01/2012
V.2) Lotto n.1;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FARMAC ZABBAN; Valore finale totale dell'appalto:€ 398.008,02; CIG 19007325A9;
V.2)Lotto n.4;Nome dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SVAS BIOSANA; Valore finale totale dell'appalto: € 157.509,00; CIG 19011839D5;
V.2) Lotto n.5;Nome dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:BENEFIS; Valore finale totale dell'appalto; € 81.654,72; CIG 1901348201;
V.2)Lotto n.6;Nome dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FARMAC ZABBAN; €42.459,98; CIG 1901462015;
V.2) Lotto n.7;Nome dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:3M; Valore finale totale dell'appalto: € 209.930,80 CIG 190156229A;
V.2) Lotto n.8;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:CONVATEC; Valore finale totale dell'appalto; € 340.090,23;CIG 190177418D;
V.2) Lotto n.9;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:CONVATEC; Valore finale totale dell'appalto € 160.189,15; CIG 1901921AD9;
V.2)Lotto n.10;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SVAS BIOSANA; Valore finale totale dell'appalto: € 208.050,00 CIG 190205489B;
V.2) Lotto n.11;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:CONVATEC: Valore finale totale dell'appalto: € 111.696,98 cig. 190218658A;
V.2)Lotto n.12;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:COLOPLAST; Valore finale totale dell'appalto:€ 28.318,20; CIG 1902360521;

V.2)Lotto n.13;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:CONVATEC; Valore finale totale dell'appalto:€ 20.684.16 CIG 1902479754;
V.2)Lotto n.14;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:CONVATEC; Valore finale totale dell'appalto: € 4.434,38 CIG 1902625FCD;
V.2) Lotto n.16;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FIDIA FARMACEUTICI; Valore finale totale dell'appalto €92.250,40 CIG 19086099F6;
V.2) Lotto n.17;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:CONVATEC; Valore finale totale dell'appalto: € 3.705.221,88 CIG 1908786C06;
V.2) Lotto n.18;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SISTAGENIX; Valore finale totale dell'appalto:€ 12.300,84; CIG. 1908940B1C;
V.2) Lotto n.19;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SVAS BIOSANA Valore finale totale dell'appalto: € 228.357,60; CIG 1909040DA1;
V.2) Lotto n.20;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:3M;Valore finale totale dell'appalto: € 186.984,00;CIG 1909135C07;
V.2)Lotto n.21;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:PAUL HARTMAN; Valore finale totale dell'appalto:€ 48.997,80; CIG 1909236F5F
V.2) Lotto n.22;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:MONLYKE; Valore finale totale dell'appalto:€ 43.297,20; CIG 1909407C7D;
V.2)Lotto n.23;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SVAS BIOSANA; Valore finale totale dell'appalto:€ 241.304,40 CIG 1909542BE5;
V.2)Lotto n.24;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SISTAGENIX; Valore finale totale dell'appalto: € 505.485,60; CIG 1909639BF1;
V.2) Lotto n.25;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:COLOPLAST; Valore finale totale dell'appalto: € 215.268,48; CIG 19097328B1;
V.2) Lotto n.26;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:COLOPLAST; Valore finale totale dell'appalto: € 240.974,34 CIG 1909900356;
V.2)Lotto n.27;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:COLOPLAST; Valore finale totale dell'appalto: € 186.851,43; CIG 1910007BA0;
V.2)Lotto n.29;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SMITH E NEPHEW; Valore finale totale dell'appalto: €676.288,40; CIG 1910208182;
V.2)Lotto: 30;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SMITH E NEPHEW; Valore finale totale dell'appalto: € 577.844,40; CIG 19102872B3;
V.2) Lotto n. 31;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FIDIA FARMACEUTICI; Valore finale totale dell'appalto: €235.105,20; CIG 192271529C;
V.2) Lotto n.32;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SISTAGENIX; Valore finale totale dell'appalto: € 356.601,60; CIG 19227542CB;

V.2)Lotto n.33;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SMITH E NEPHEW; Valore finale totale dell'appalto: €154.211,00; CIG 19227829E4;
V.2)Lotto n.34;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:COLOPLAST; Valore finale totale dell'appalto: € 90.530,44; CIG 19228176C7;
V.2)Lotto n.35;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:CONVATEC;Valore finale totale dell'appalto: € 714.525,35; CIG 1922866F34;
V.2)Lotto n.36;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:CONVATEC; Valore finale totale dell'appalto: € 823.424,81; CIG 19228978CB;
V.2)Lotto n.37;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SMITH E NEPHEW; Valore finale totale dell'appalto: €1.741.098,00; CIG 19229314DB;
V.2)Lotto n.38;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:COLOPLAST; Valore finale totale dell'appalto: € 67.934,24; CIG 1922980D48;
V.2)Lotto n.39;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SISTAGENIX; Valore finale totale dell'appalto: € 510.571,60; CIG 1923013885;
V.2)Lotto n.40;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:3M; Valore finale totale dell'appalto: € 1.722.991,00; CIG 19230853F1;
V.2)Lotto n.41;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SMITH E NEPHEW; Valore finale totale dell'appalto: €1.304.583,33; CIG 1923137ED7;
V.2) Lotto n.42;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:COLOPLAST; Valore finale totale dell'appalto: € 301.055,04; CIG 19232013AB;
V.2)Lotto n.43;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FIDIA FARMACEUTICI; Valore finale totale dell'appalto: €304.001,71; CIG 1923268AF3;
V.2)Lotto n.44;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:CONVATEC; Valore finale totale dell'appalto: € 31.791,19; CIG 1923313019;
V.2)Lotto n.45;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:CONVATEC; Valore finale totale dell'appalto: € 55.445,20; CIG 1923357467;
V.2) Lotto n.47;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:ANGELINI; Valore finale totale dell'appalto: € 283.088,00; CIG 1926459441;
V.2)Lotto n.48;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SMITH E NEPHEW; Valore finale totale dell'appalto: €2.101.320,00; CIG 192658081A;
V.2)Lotto n.49;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FIDIA FARMACEUTICI; Valore finale totale dell'appalto: €3.316.194,00; CIG 19266512B3;
V.2)Lotto n.50;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:BSN; Valore finale totale dell'appalto: € 128.968,00; CIG 1926777AAB;
V.2) Lotto n.52;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:JOHNSON & JOHNSON; Valore finale totale dell'appalto: €3.300.490,00; CIG 192700894C;

V.2) Lotto n.53Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:JOHNSON & JOHNSON; Valore finale totale dell'appalto: €5.133.080,00; CIG 192711519B
V.2)Lotto n.54;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:JOHNSON & JOHNSON; Valore finale totale dell'appalto: €109.440,00; CIG 192725879B;
V.2)Lotto n.57;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:MASCIA BRUNELLI; Valore finale totale dell'appalto: €23.051,20; CIG 1929039556;
V.2) Lotto n.58;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:MASCIA BRUNELLI; Valore finale totale dell'appalto: €36.240,00; CIG 1929176664;
V.2) Lotto n.61;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:PROVITAL; Valore finale totale dell'appalto:€ 390.836,00; CIG 1929687C13;
V.2)Lotto n.62;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FIDIA FARMACEUTICI;Valore finale totale dell'appalto: €379.929,60; CIG 1929795535
V.2)Lotto n.63;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:BENEFIS Valore finale totale dell'appalto: € 493.272,05; CIG 1930367D3A;
V.2)Lotto n.64;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:RAYS; Valore finale totale dell'appalto: € 273.777,03; CIG 1930524EC9;
V.2)Lotto n.65;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:ARTSANA;Valore finale totale dell'appalto:€ 327.567,92; CIG 1930659E31;
V.2)Lotto n.66;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:ARTSANA;Valore finale totale dell'appalto:€ 448.434,00; CIG 1931314AB8;
V.2)Lotto n.67;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:3M; Valore finale totale dell'appalto: € 20.016,00; CIG 1931461409;
V.2)Lotto n.68;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FARMAC ZABBAN; Valore finale totale dell'appalto: €18.881,28; CIG 19315659DA;
V.2)Lotto n.71;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:ARTSANA;Valore finale totale dell'appalto: € 87.893,00; CIG 1931934A5C;
V.2)Lotto n.72;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:SVAS BIOSANA; Valore finale totale dell'appalto:€ 452.023,08; CIG 19330936CD;
V.2)Lotto n.73;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FARMAC ZABBAN; Valore finale totale dell'appalto: €69.807,04; CIG 1933223216;
V.2)Lotto n.78;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:RAYS; Valore finale totale dell'appalto: € 262.237,20; CIG 193390333D;
V.2)Lotto n.79;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:ARTSANA;Valore finale totale dell'appalto: € 225.697,60; CIG 19340994FB;
V.2)Lotto n.84;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FARMAC ZABBAN; Valore finale totale dell'appalto: €15.444,01; CIG 193470376A;

V.2)Lotto n.86;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FARMAC ZABBAN; Valore finale totale dell'appalto: €51.899,00; CIG 1934965F9D;
V.2)Lotto n.87;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FARMAC ZABBAN; Valore finale totale dell'appalto: €44.156,40; CIG 1935076B38;
V.2)Lotto n.88;Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:FARMAC ZABBAN; Valore finale totale dell'appalto: €41.462,40; CIG 193522562F;
V.2)Lotto n.89Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:ARTSANA;Valore finale totale dell'appalto: € 28.606,08; CIG 19353361CA;
V.2)Lotto n.90 Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:BSN MEDICAL; Valore finale totale dell'appalto:€ 98.838,00; CIG 19354564D0;
V.2) Lotto n.92Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:BSN MEDICAL;Valore finale totale dell'appalto: € 92.872,20; CIG 1935679CD4

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 22/10/2012.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE - C.so Matteotti, 15 - 84015 - Noc. Sup. - Cod. Fisc. 00231450651 - Tel. 081.5169111 - Fax 081.5143532 – 5145547 - **Bando di Concorso Assegnazione posteggi Mercato.**

Questo comune, giusta determina n. 983 del 29.10.2012, indice Bando di Gara, mediante procedura concorso assegnazione posteggi mercato settimanale.
Termine ricezione domande: 03.12.2012 ore12.00. Assegnazione 20.12.2012 - ore 10.00.
Documentazione integrale disponibile c/o l'indirizzo in epigrafe, il lunedì, mercoledì e venerdì, ore 10.00 - 13.00 - Ufficio SUAP e sul sito www.comune.nocera-superiore.sa.it alla sezione Albo pretorio.
Il Responsabile Unico del Procedimento è dott. Giorgio Tomassetti - Tel. 081/5169111.

Il Responsabile dell' Area di PL - SUAP
dott. Giorgio Tomassetti

COMUNE DI MONTORO INFERIORE (AV) - Ufficio Tecnico - Settore Edilizia Privata e Servizi alle Imprese **- Decreto di approvazione del piano urbanistico attuativo dei sub comparti C1-C2 dell'area Cp alla frazione Piano del vigente Piano Regolatore Generale. Proponenti Cooperative FITSANUS e URBAN HOUSE PROJECT.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:
-che con decreto n.24/97 del 16/08/1998 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.36 del 22/06/1998, è stato approvato il piano regolatore generale;
-che con deliberazione della Giunta Comunale n.67 del 03.05.2012 è stato adottato il piano urbanistico attuativo dei sub. comparti C1-C2 dell'area Cp alla frazione Piano del vigente Piano Regolatore Generale presentato dalle Cooperative FITSANUS e URBAN HOUSE PROJECT;
-che per il suddetto piano è stato garantito il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente così come disposto dall'art.10 comma 2 del regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011;
-che con nota prot. n.12996 del 09.08.2012 è stato trasmesso al Settore Urbanistica della Provincia di Avellino, ai sensi dell'art.27 della Legge Regionale n.16/2004 e dell'art.10 comma 5 del regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011, il piano urbanistico attuativo;
-che la Provincia di Avellino con nota prot.49216 del 31.08.2012, acquisita in atti in pari data, ha prodotto osservazioni al piano urbanistico attuativo;
-che la cooperative richiedenti con nota prot.14428 del 12 settembre 2012 hanno trasmesso integrazioni ed adeguamento alle osservazioni della provincia;
-che con delibera di Giunta Comunale 143 del 15.10.2012 è stato approvato definitivamente il piano attuativo dei sub. comparti C1-C2 dell'area Cp alla frazione Piano del vigente Piano Regolatore Generale proposto dalle cooperative FITSANUS e URBAN HOUSE PROJECT;
Vista la Legge Regionale n.16/2004;
Visto regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011, il piano attuativo;
Vista le legge 12 luglio 2011 n.106;
Viste le norme di attuazione e relazione del piano regolatore generale;

DECRETA

E' approvato il piano urbanistico attuativo dei del sub. comparti C1-C2 dell'area Cp alla frazione Piano del vigente Piano Regolatore Generale proposto dalle cooperative FITSANUS e URBAN HOUSE PROJECT, come da progetto a firma dell'arch. Pasquale Iannone, arch. Marco Maoli, ing. Antonio Pierri, Ing. Achille Pascucci costituito dai seguenti elaborati:
1. Relazione tecnica generale
2. Inquadramento territoriale
3. Corografia
4. Vista satellitare
5. Estratto N.C.T.
5. Stralcio P.R.G. con indicazione dei vincoli
6. Stralcio P.R.G.
7. Stralcio aerofotogrammetrico
8. Stralcio della carta delle fasce fluviali
9. Stralcio della carta del rischio idraulico
10. Stralcio della carta di pericolosità frane
11. Stralcio della carta di rischio frane
12. Rilievo plano-altimetrico con indicazione caposaldo
13. Documentazione fotografica;

14. Elaborati di progetto;
15. Opere di urbanizzazione;
16. Rete fognaria e duale;
17. Rete elettrica, telefonica e pubblica illuminazione;
18. Rete idrica e gas metano;
19. Planimetria quotata lotto edificabile;
20. Profili altimetrici;
21. Tipologie edilizie;
22. Verifica degli indici di fabbricabilità e distanze;
23. Relazione sulle caratteristiche architettoniche e formali dell'insediamento, sui materiali da utilizzare e sulle misure di mitigazioni ambientale;
24. Titoli di proprietà;
25. Estratto N.C.T. e certificazione catastali;
26. Relazione estimativa e computo metrico delle opere di urbanizzazione primaria;
27. Schema di convenzione.

Il presente decreto sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Montoro Inferiore (AV) per il periodo previsto dalla legge e sul bollettino ufficiale della Regione Campania.
Il piano approvato entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C.

Montoro Inferiore, lì 24.10.2012

IL RESPONSABILE
arch. Massimo Izzo

COMUNE DI QUINDICI (AV) **- Decreto di occupazione N. 1 del 17/09/12 di beni immobili necessari per i lavori di realizzazione della strada di circonvallazione del centro abitato di Beato – Tratto Ponte di Lauro – via Casapiana.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso : omissis.
Visto il decreto sindacale data 02/07/2012 prot. n. 3691, con il quale è stato attribuito l'incarico di Responsabile dell'Area Tecnica – Servizio Lavori Pubblici
Visti i D.P.C.M. del 17 gennaio 1997 e del 9 maggio 1998 omissis.
Viste le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 2007 e n. 2787 del 21 maggio 1998 e ss.mm.ii. omissis.
Vista l'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e ss. mm. ii. , omissis.
Visti i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri,omissis, concernenti le proroghe dello stato di emergenza a tutto il 30 aprile 2008
Vista l'O.P.C.M. n. 3335/04
Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4409 del 26 maggio 2006 concernente l'approvazione del 2° piano di assestamento degli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza ex art. 3 c.1 O.P.C.M. 3335/04

DECRETA

Per le motivazioni e le finalità esposte in premessa e in narrativa che si intendono di seguito riportate, ai sensi del D.P.R. 327/01 con le deroghe ex O.P.C.M. n. 3335/04 e ss.mm.ii., in merito all'attività espropriativa posta a carico dell'impresa appaltatrice Clemente Costruzioni s.r.l.." di Cervinara (AV), con l'O.C. n. 5116 del 05/03/08 citata in premessa

1) in favore del Comune di Quindici è disposta, ad integrazione del precedente decreto n.1 del 15/10/2009, l'occupazione dell' area individuata nel piano particellare grafico e descrittivo contenuto nel secondo progetto di variante per la "Realizzazione della strada di circonvallazione del centro abitato di Beato – tratto ponte di Lauro - via Casapiana - Cod A/027" approvato con determinazione n. 41 del 16/07/2012 e allegato al presente decreto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale. **2)** l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla pubblicazione del presente Decreto in estratto sul B.U.R. Campania, alla sua affissione all'Albo del comune di Quindici , alla sua notifica all'intestatario della p.lla 382 del foglio n. 1 entro il termine massimo di giorni 5 (cinque) dalla data di comunicazione del presente provvedimento. **3)** per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione della strada di circonvallazione del centro abitato di Beato – tratto ponte di Lauro - via Casapiana - Cod A/027" l'impresa appaltatrice è autorizzata ad occupare l' area sita nel comune di Quindici di cui risulta proprietario l' intestatario catastale individuato nel piano particellare allegato e la cui titolarità sarà accertata nella fase di accesso ai fondi da parte del tecnico incaricato dall'impresa appaltatrice. **4)** in considerazione della natura dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza, finalizzata ai successivi provvedimenti di esproprio per motivi di pubblica utilità, relativa all'intervento di che trattasi, che interessa le aree del comune di Quindici specificate nel piano particellare e il cui onere è a carico dell'impresa appaltatrice, sarà notificata agli intestatari catastali nei termini predetti mediante la trasmissione dell' "avviso di immissione in possesso" - unitamente all'offerta dell'indennità come provvisoriamente determinata in fase di previsione progettuale – e le relative procedure dovranno concludersi entro i successivi trenta giorni con la redazione dello "stato di consistenza e verbale d'immissione in possesso"del cespite interessato ove sarà evidenziata, tra l'altro, anche l'eventuale predisposizione del proprietario alla cessione bonaria del bene. **5)** la "presa in possesso" dell' area interessata e la contestuale redazione dello "stato di consistenza " saranno eseguite dal tecnico incaricato dall'impresa appaltatrice dei lavori, anche in assenza del titolare del bene, alla presenza di due testimoni idonei e capaci. Omissis L'impresa appaltatrice avrà cura di trasmettere immediatamente al comune di

Quindici i verbali dell'avvenuta presa di possesso dei beni da espropriare e le eventuali cessioni bonarie. **6)** omissis **7)** sulla base delle schede di valutazione redatte dal tecnico incaricato dall'impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati ai sensi dell'art. 11 dell'O.C. n. 2196 del 26 marzo 2002 e ss.mm.ii, il comune di Quindici accerterà la regolarità delle eventuali cessioni bonarie dei cespiti, disporrà la liquidazione e pagamento di un acconto sulle indennità spettanti a favore dei proprietari e/o autorizzerà la retrocessione delle aree occupate temporaneamente e non più necessarie alla realizzazione dell'opera. **8)** decorsi i termini di legge ed acquisiti da parte dell'impresa appaltatrice i frazionamenti catastali delle particelle interessate, anche su supporto informatico, e la residua documentazione occorrente per il trasferimento di proprietà, saranno redatti in via definitiva gli atti di cessione bonaria e i provvedimenti di esproprio delle aree già sottoposte a vincolo disponendo il pagamento della rata di saldo delle indennità a favore degli aventi titolo e/o al deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità non accettate .Avverso il presente provvedimento è ammessa la tutela giurisdizionale nei modi e forme di legge, mediante ricorso al T.A.R. e nel termine di giorni 60. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gironi 120 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C

Quindici, 17/09/12

Il Responsabile dell' Area Tecnica
Arch. Benigno Camuso

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Estratto della Determinazione del Commissario n. 512 del 15/10/2010 Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù Comune di: SARNO - Provincia di: SALERNO.**

Lavori di : **"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) - nel Comune di Sarno, di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3110 del 06 ottobre 2003. *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99.***
Deposito indennità di esproprio relativa al bene individuato nel NCT del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lla n. 7859 (ex n. 987) per mancata trasmissione della documentazione attestante la piena e libera proprietà dei suddetti beni.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 512 del 15/10/2012, è stato ordinato di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di € 1.003,17 corrispondente alla quota complessiva di 1/2, spettante ai sigg.ri: Milone Carmine nato a Sarno il 19.11.1947, Milone Aniello nato a Sarno il 26.11.1939, Robustelli Silvia nata a Sarno il 02.12.1922, Milone Elisa nata a Milano il 12.05.1991, Milone Laura nata a Bollate (MI) il 19.04.1980, Nacarlo Antonietta nata a Torre Annunziata (NA) il 01.04.1954, dell'indennità per l'espropriazione del bene in oggetto individuato nel NCT del Comune di Sarno al Foglio 20/B particella n. 7859 (ex 987) necessario per la realizzazione delle "*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno - *attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99*.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Estratto della Determinazione del Commissario n. 513 del 15/10/2010 Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù. Comune di: SARNO - Provincia di: SALERNO.**

Lavori di : **"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno, di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3110 del 06 ottobre 2003. *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99.***
Deposito indennità di esproprio relativa ai beni individuati nel NCT del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lle nn. 7933 e 7934 (ex n. 5780) per mancata trasmissione della documentazione attestante la piena e libera proprietà dei suddetti beni.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 513 del 15/10/2012, è stato ordinato di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di € 687,98 corrispondente alla indennità complessiva spettante al sig. Milone Raffaele nato a Sarno il 09.01.1926, per l'espropriazione dei beni in oggetto individuati nel NCT del Comune di Sarno al Foglio 20/B particelle nn. 7933 e 7934 (ex 5780) necessari per la realizzazione delle "Opere di infrastrutture *primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno *attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99*.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Estratto della Determinazione del Commissario n. 514 del 15/10/2010 - Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù. Comune di: SARNO - Provincia di: SALERNO.**

Lavori di : **"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno, di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3110 del 06 ottobre 2003. *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99.***
Deposito indennità di esproprio relativa ai beni individuati nel NCT del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lle nn. 7939, 7940, 7941 (ex n. 868) per mancata trasmissione della documentazione attestante la libera proprietà dei suddetti beni.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 514 del 15/10/2012, è stato ordinato di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di € 4.484,74 corrispondente alla indennità complessiva spettante ai sig.ri Rega Nunzio nato a Sarno il 20.06.1966 e Annunziata Maria nata a Sarno il 16.01.1968, per l'espropriazione dei beni in oggetto individuati nel NCT del Comune di Sarno al Foglio 20/B particelle nn. 7939, 7940 e 7941 (ex 868) necessari per la realizzazione delle "*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno *attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99*.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Estratto della Determinazione del Commissario n. 515 del 15/10/2010 - Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù. Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO.**

Lavori di : **"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno, di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3110 del 06 ottobre 2003. *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99.***
Deposito indennità di esproprio relativa ai beni individuati nel NCT del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lle nn. 8067, 8068 (ex nn. 946, 947, 948) per mancata trasmissione della documentazione attestante la piena e libera proprietà dei suddetti beni.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 515 del 15/10/2012, è stato ordinato di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di € 7.672,25 corrispondente alla indennità complessiva spettante al sig. Milone Antonio nato a Sarno il 01.10.1963 per l'espropriazione dei beni in oggetto individuati nel NCT del Comune di Sarno al Foglio 20/B particelle nn. 8067, 8068 (ex 946, 947, 948) necessari per la realizzazione delle "*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno - *attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99*.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Estratto della Determinazione del Commissario n. 516 del 15/10/2010. Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù. Comune di: SARNO - Provincia di: SALERNO.**

Lavori di : **"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno, di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3110 del 06 ottobre 2003. *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99.***
Deposito indennità di esproprio relativa al bene individuato nel NCT del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lla n. 7888 (ex n. 3848) per mancata trasmissione della documentazione attestante la libera proprietà del bene.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 516 del 15/10/2012, è stato ordinato di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di € 2.065,61 corrispondente all'indennità complessiva spettante ai sigg.ri Aufiero Delia nata a Sarno il 15.09.1947, Aufiero Antonietta nata a Sarno il 21.08.1950 e Aufiero Assunta nata a Sarno il 05.01.1955, per l'espropriazione del bene individuato nel NCT del Comune di Sarno al Foglio 20/B particella n. 7888 (ex 3848) di superficie 21 m^2, necessario per la realizzazione delle "*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno - *attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99*.

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Estratto della Determinazione del Commissario n. 517 del 15/10/2010. Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù. Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO.**

Lavori di : **"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno, di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3110 del 06 ottobre 2003. *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99.***
Deposito indennità di esproprio relativa al bene individuato nel NCT del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lla n. 7768 (ex n. 861) per mancata trasmissione della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene.

.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 517 del 15/10/2012, è stato ordinato di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di € 1.475,24 corrispondente alla indennità complessiva spettante al sig. Milone Raimondo nato a Sarno il 29.08.1932, per l'espropriazione del bene in oggetto individuato nel NCT del Comune di Sarno al Foglio 20/B particella n. 7768 (ex 861) necessario per la realizzazione delle "*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno *attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99*.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Estratto della Determinazione del Commissario n. 518 del 15/10/2010. Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù. Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO.**

Lavori di : **"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno, di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3110 del 06 ottobre 2003. *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99.***
Deposito indennità di esproprio relativa ai beni individuati nel NCT del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lle nn. 7812, 7813 (ex n. 6730) per mancata trasmissione della documentazione attestante la piena e libera proprietà dei suddetti beni.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 518 del 15/10/2012, è stato ordinato di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di € 687,98 corrispondente alla indennità complessiva spettante ai sigg.ri: Angora Noemi Anna nata a Striano il 27.04.1955, Milone Antonio nato a Sarno il 29.09.1950, Milone Annamaria nata a Sarno il 26.01.1959, Milone Giovanni nato a Sarno il 01.12.1953, Milone Raffaela nata a Napoli il 26.06.1949, Milone Gennaro nato a Sarno il 29.01.1966, Milone Raffaele nato a Roma il 06.07.1956, Milone Francesco nato a Roma il 06.08.1961, Milone Maria nata a Sarno l'11.11.1954, Pino Bruno nato a Venetico (RE) il 07.01.1949, Garotti Marcella nata a Roma l'11.02.1937, Garotti Giuseppina nata a Roma il 06.03.1938, per l'espropriazione dei beni in oggetto individuati nel NCT del Comune di Sarno al Foglio 20/B particelle nn. 7812 e 7813, (ex 6730) necessari per la realizzazione delle "*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - (cod. A/020) – nel Comune di Sarno *attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99.*

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile **- Istanza di concessione della ditta Pezzella Luisa da Marano (NA) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Pezzella Luisa, con sede in Marano (NA) - via San Marco 27, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare 2 lt/sec. da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 149 del Fg. n. 96, loc. Carrano del Comune di Teano (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano